Martedì 4 Gennaio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

MARTEDI' 4 GENNAIO 1983 - ANNO 115 - NUMERO 8

I ragazzi di Biella liberati domenica

Li hanno rapiti per «avvertimento»?

● BIELLA — Per i ragazzi rapiti a Biella, Filippo e Simone, polizia e carabinieri seguono tre piste: banditi «specializzati» da indagini giunte loro molto vicine; elemento «debole» nella banda; ai quali sono saliti i nervi e qualcuno ha deciso, magari da solo, il rilascio dei ragazzi; rapimento non per denaro, ma per «punizione». ● A pagina 5

E' quasi tempesta nel governo Fanfani per ticket e casa

NO A QUESTE TASSE due ministri non ci stanno

Il dissenso di Altissimo e Nicolazzi in due interviste a «Stampa Sera»

● ROMA — Giorni intensi e difficili per il governo Fanfani. La stangata, prima ancora di essere completata con nuovi inasprimenti fiscali, si sta rivelando una pericolosa tempesta per la maggioranza. Due partiti che ne fanno parte, psdi e pli, non risparmiano critiche, in particolare sulle tasse relative alla casa e sull'introduzione di nuovi tickets.

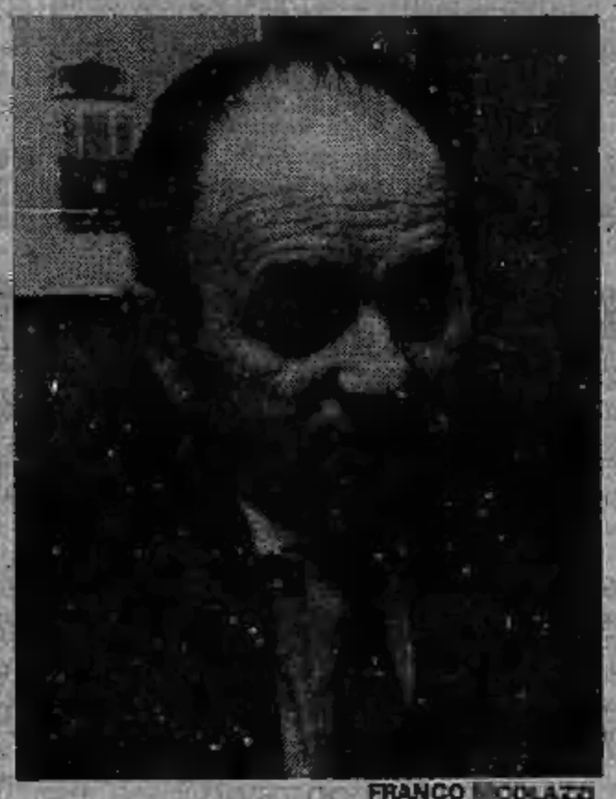
Ma la pioggia di tasse di fine anno e quella che sta per arrivare arroventa anche il clima del confronto tra governo - sindacati - Confindustria, impegnati da oggi nella fase decisiva per trovare un accordo sul costo del lavoro e sbloccare i contratti di dieci milioni di lavoratori. I tempi sono ormai ristrettissimi: mancano solo quindici giorni allo scadere dell'ultimatum del presidente del Consiglio. Se entro il 20 gennaio sindacati e imprenditori non avranno trovato un'intesa sul «raffreddamento» della scala mobile il governo è deciso ad intervenire d'autorità.

Oggi a Montecitorio viene presentato il decreto fiscale del 30 dicembre e a Palazzo Madama quello sulla finanza locale. Anche se la discussione vera s'inizierà la settimana prossima, con la conversione in legge dei decreti, i due appuntamenti si preannunciano comunque caldi.

Il ministro della Sanità Altissimo dirà a Fanfani un «no» deciso a nuovi tickets e solo in via eccezionale, sempre che non ci siano alternative, un sì per un lieve aumento di quelli esistenti: «Prima di affondare il bisturi nella Sanità — ha detto Altissimo — occorre vedere la spesa».

Non meno dura la posizione del ministro dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Nicolazzi: «La casa è un problema serio: decisioni affrettate possono creare effetti negativi devastanti. Per quanto mi riguarda, la tassa sulla casa è ancora aperto».

● A pagina 14



FRANCO NICOLAZZI

RENATO ALTISSIMO

Quattro giorni di sciopero negli ospedali

● ROMA — La «guerra» tra medici e governo ha oggi il sapore dell'attesa: i ministri interessati alla vertenza per il contratto dei lavoratori del Servizio sanitario nazionale, infatti, devono dare in giornata ai sindacati un nuovo documento con le proposte governative.

Questo non ha impedito ai medici ospedalieri dell'Anaao-Simp, della Cimo e del Cosmosa (con eccezione dei soli primari aderenti all'Anpo) di dare inizio ad una nuova raffica di scioperi che si concluderanno solo venerdì. Per riprendere poi, almeno secondo i programmi, con formale «a scacchiera» a partire dal 10 gennaio.

In sciopero, da ieri, sono anche i veterinari e i medici ufficiali sanitari. Nel corso dell'agitazione, che si concluderà sabato prossimo, ci sarà il totale blocco dei controlli sulla macellazione pubblica e, da parte degli ufficiali sanitari, delle certificazioni, vaccinazioni e dichiarazioni di abitabilità.

Anaao e Cimo criticano aspramente il documento governativo sul contratto per la sanità presentato il mese scorso ai sindacati. «Un documento — sostengono — che enunciando la limitazione del finanziamento decisa dai ministri finanziari, non accenna minimamente a quella riconversione della spesa sanitaria ritenuta assolutamente necessaria ed attuabile, in parte in tempi brevi ed in parte in tempi lunghi».

La categoria dei medici si sta dimostrando in questi giorni, se mai ancora ci fosse bisogno di conferma, più unita che mai ed impegnata in un braccio di ferro durissimo con la controparte. «Gli ospedalieri — dicono — hanno sempre fatto la parte degli ultimi della classe: se ci lasciamo sfuggire questa occasione per riparare alle ingiustizie, non ci sarà più nulla da fare».

d. dan.

Quinto grado - Danni leggeri, nessun ferito, tanta paura

Terremoto sul Lago Maggiore

● VERBANIA — Terremoto ieri pomeriggio alle 18,03. La scossa, valutata attorno al quinto grado della scala Mercalli, ha investito tutta la zona del Lago Maggiore, il Veresotto, il Comasco e soprattutto il territorio svizzero, dal lago di Lugano fino a Locarno. Nessuna vittima, qualche danno, ma soprattutto tanta paura.

Nelle cittadine sulle sponde del Lago Maggiore il sisma è stato avvertito distintamente negli alloggi del secondo piano in su. La scossa è durata qualche secondo, non di più, ed è stata registrata con precisione dagli osservatori di Locarno Monti e di Campo dei Fiori. L'epicentro è stato individuato all'estremità meridionale del Canton Ticino, fra Menaggio, Porlezza e Lugano.

I danni più rilevanti sono stati segnalati in Svizzera, dove sulle alture di Morbio si sono staccati alcuni comignoli di case, mentre altri edifici, soprattutto quelli di più antica costruzione, sono rimasti lesionati. ● A pagina 6

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.

INFORMACASE
INFORMACASE

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

A Strasburgo sentenza senza appello della Corte europea dei diritti dell'uomo:

«Condanniamo

FRANCA BALLERINI, DIECI ANNI DI CALVARIO TRA GIUDICI E CARABINIERI

La Corte Europea dei diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia. L'amministrazione della sua giustizia è troppo faticosa e lunga. E' assurdo che un imputato per sapere se è colpevole o innocente, su merita di essere scarcerato o ha titolo per ottenere un risarcimento dei danni debba attendere anni ed anni.

A Strasburgo, il tribunale dei diritti dell'uomo ha pronunciato (e depositato) due sentenze secondo le quali in Italia vengono violate le norme dell'articolo 6 della Convenzione europea. Ciascun cittadino — vi si legge — deve poter essere giudicato entro un «ragionevole» periodo. Che altrove si misura in mesi, mentre in Italia si dilata con la cadenza degli anni.

Le due «pronunce» della Corte — secondo gli esperti di diritto — appaiono di notevole gravità perché intaccano il prestigio internazionale del Paese ma anche per i contraccolpi che, è prevedibile, verranno provocati nell'interno dell'ordinamento giuridico.

La prima sentenza riguarda direttamente l'avvocato Corigliano del foro di Reggio Calabria il quale, nel 1973, ha denunciato due magistrati del tribunale della sua città per interesse privato in atti d'ufficio. Contro il legale è stato però iniziato un procedimento penale per calunnia. L'istruttoria è stata condotta dalla sezione del tribunale di Messina, prima con rito sommario e poi con quello formale.

Il processo ha potuto essere celebrato soltanto nel 1979. L'avvocato è stato condannato a diciotto mesi di carcere con il beneficio della condizionale. Un anno dopo l'appello: il legale viene prosciolto. Il processo è durato complessivamente sei anni e due mesi.

La seconda sentenza che è stata esaminata dalla Corte Europea riguarda sei procedimenti nei confronti di Benito Forti e altri tre imputati per una serie di manifestazioni ritenute «sediziose» in occasione delle agitazioni di Reggio Calabria fra il 1970 e il 1973. In città protestavano perché le autorità volevano trasferire il capoluogo a Catanzaro. Sono stati giorni di guerriglia con barricate sulle strade, scontri fra dimostranti e polizia, sassaiole e lanci di bottiglie molotov.

Per gravi motivi di ordine pubblico i processi sono stati celebrati a Potenza e si sono conclusi con una condanna, due estinzioni di reato per prescrizione, e un'assoluzione. Senza tener conto del periodo di tre anni fra il 1970 e il 1973, i giudici di Strasburgo hanno determinato che il tempo per pronunciare sentenze contro gli imputati di sedizione è andato da un minimo di tre anni e cinque mesi a un massimo di cinque anni e dieci mesi.

Una volta stabilita la durata di ogni singola causa, la Corte Europea ha valutato la «complessità» del processo, il «comportamento del ricorrente», e quello delle autorità italiane. La conclusione è stata che i processi erano relativamente semplici e che i ritardi erano provocati dalla burocrazia giudiziaria.

Secondo il tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo, l'Italia deve risarcire con un «equo indennizzo» gli imputati.

La decisione della Commissione è un campanello d'allarme. In realtà, in Italia, la violazione della durata «ragionevole» di un processo non è un'eccezione, ma una regola. Le istruttorie occupano anni, poi interviene il rinvio a giudizio, ma il processo si celebrerà (quando è possibile) soltanto dopo l'inizio del successivo anno giudiziario. Ogni rinvio, anche per il più banale dei motivi, coinvolge tutta la struttura della burocrazia, con avvisi, citazioni, convocazioni che devono essere notificate una seconda volta come se gli interessati non fossero già stati «avvisati» una prima. Poi gli appelli, le pronunce della Cassazione, i fascicoli che tornano indietro, il secondo grado di giudizio.

La cosiddetta «macchina della giustizia» in Italia è incredibilmente deteriorata. Era stata creata sulla base del diritto romano fatto di certezze e di consuetudini. Ma adesso è in tilt. La struttura è rimasta quella di decenni fa mentre la popolazione (e la popolazione criminale) è aumentata di quattro-cinque volte.

Le leggi approvate dal Parlamento ed entrate in vigore sono spesso di difficile interpretazione. A volte due articoli che trattano della stessa materia appaiono in contrasto fra loro.

E poi i reati «nuovi»: sequestri di persona, terrorismo rosso e nero, frodi fiscali di petrolieri e contrabbandieri di burro hanno costretto alcuni magistrati a occuparsi a tempo pieno di alcune cause, trascurando il lavoro ordinario. Smaltendo soltanto una piccola parte del lavoro ordinario, si finisce per appesantire quello dell'anno successivo. Un infernale circolo vizioso dal quale, sembra, la giustizia italiana non è più in grado di uscire.

Ventisettemila cause penali in lista d'attesa Al tribunale di Torino un «vuoto» di 4 anni

- «E' come se ci fossimo fermati al Natale del '79». Per smaltire il lavoro arretrato bisognerebbe raddoppiare l'organico dei magistrati e lavorare senza interruzione per tre anni
- La situazione è drammatica in tutto il Piemonte: Cuneo ha perso due giudici su sei; Alessandria ha due posti scoperti; Novara chiede invano da tempo un presidente di sezione e un giudice istruttore; Vercelli, dopo lo sciopero clamoroso degli avvocati, ha ottenuto un magistrato in più, ma è ancora troppo poco...
- Carenti anche il personale di cancelleria e le strutture: a Torino si parla da anni di riunire gli uffici in una cittadella giudiziaria, ma il progetto è ancora in alto mare...

L'amministrazione della giustizia a Torino e in Piemonte è sull'orlo della crisi. Va a rilento, si inceppa, rischia di andare in tilt.

Negli archivi ci sono 27 mila fascicoli per cause pendenti. Un patrimonio di umanità che attende una sentenza: condanna o perdono, libertà provvisoria o risarcimento. Se si volesse perdere qualche minuto per fare dei conti — spiegano gli interessati — si scoprirebbe che per andare in pareggio con tutto questo arretrato bisognerebbe costruire un apparato giudiziario pari a quello esistente e farlo lavorare senza interruzione per tre anni. E' come se il tribunale di Torino si fosse fermato alla vigilia delle vacanze di Natale del 1979.

Mancano i magistrati, manca il personale di cancelleria, mancano strutture adeguate.

Antonino Palaja, giudice istruttore, presidente dell'Associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta, ha fatto il conto di chi lavora nei palazzi di giustizia del Piemonte. Lo ha riferito in occasione dell'ultimo convegno sulla giustizia organizzato a Palazzo Lascaris.

Cuneo, che aveva sei magistrati (ed erano pochi), ne ha persi due trasferiti alla Corte d'Appello di Torino; Alessandria si lamenta perché restano due posti scoperti; Novara con giudici tutti di prima nomina chiede da tempo un presidente di sezione e un giudice istruttore; Vercelli deve tirare avanti con quattro magistrati, uno dei quali deve svolgere le funzioni di giudice istruttore. Proprio a Vercelli c'era stata all'inizio dell'anno scorso una vivace presa di posizione degli avvocati che hanno scioperato per attirare l'attenzione del consiglio superiore della magistratura sulla condizione della provincia. Le cause civili pendenti solo a Vercelli erano 2400. I magistrati in servizio avevano un carico di lavoro tale che non sarebbero riusciti a smaltirlo nemmeno stando in ufficio anche di notte. I processi duravano in media tre-quattro anni. La protesta ha consentito di ottenere un magistrato in più: le cose sono migliorate di poco.

Torino (secondo i dati dell'ultimo convegno a Palazzo Lascaris — dispone di 97 magistrati in pianta organica di cui solo 87 presenti. Riescono a sbrigare soltanto una parte del lavoro. E' normale che le pratiche «in attesa di giudizio» si accumulino e si moltiplichino.

«I capi degli uffici — diceva Palaja — bussano, nella speranza non ancora sfiduciata per avere del personale in più e, intanto, cercano di fare tampone con le forze a disposizione. Compensano le deficienze di un settore facendovi affluire elementi tolti da un altro. Salvo, poi, restituire quegli elementi ai servizio d'origine per evitare guasti peggiori».

Nella stessa situazione sono le cancellerie che mancano di segretari e di dattilografi. Gli ufficiali giudiziari sono pochi e le notifiche restano a volte nei cassetti per settimane.

A rendere più grave una situazione già al limite dell'insostenibile concorrono le carenze di strutture. Il palazzo di giustizia di Torino è, in realtà, un insieme di tanti piccoli palazzi sparsi per la città. In via Corte d'Appello ai numeri 10 e 16, via IV Marzo, via delle Orfane, via Tasso, via Garibaldi, via San Secondo, via Bologna, corso Unione Sovietica, corso Regina alle Vallette sono sparpagliati il tribunale penale e civile, la pretura, la procura della Repubblica, le aule per le Corti d'Assise e quelle d'appello, gli archivi con i fascicoli e i corpi del reato.

«E siamo così poco abituati alle confortevolezze — denunciava Palaja — che i nostri uffici, quando sono aggraziati da una tenda di scarso pregio che nasconda i vetri sempre sporchi, ci paiono decorosi. Parlo — aggiungeva — per quei giudici che una stanza e una tenda ce l'hanno. Per gli altri non c'è il problema dei vetri sporchi».

Torino avrebbe bisogno di una cittadella giudiziaria come hanno tutte le grandi città. Ma i progetti — tanti — accavallandosi uno sull'altro, non sono andati oltre le buone intenzioni. La storia comincia nel 1970. Palaja racconta: «La civica amministrazione sembrò riconoscere la necessità di un nuovo palazzo giudiziario. Fu costituita una commissione. La nuova cittadella per l'amministrazione della giustizia doveva essere strutturata su "celle" con aule d'udienza, sale d'attesa con svincoli separati per pubblico e operatori del diritto, cancelleria, camera di consiglio». Erano state proposte anche alcune soluzioni topografiche: costruire sull'area dell'ex politecnico, delle carceri «Nuove», della caserma Cavalli, dell'ex ospedale di via Giulio o di allargare la Curia Maxima incorporando i due isolati accanto. Forse c'era troppa scelta.

Dieci anni di studi e ripensamenti non hanno ancora portato effetti apprezzabili. Adesso l'amministrazione comunale vede come unica soluzione praticabile quella di utilizzare per il palazzo di giustizia la zona dell'aeronautica a Collegno, in fondo a corso Marche. Il Municipio deve acquistare il terreno dal municipio di Collegno e per arrivarci si dovrebbe usare la metropolitana leggera (quando ci sarà). Gli avvocati, i magistrati, gli operatori del diritto sono perplessi per questa prospettiva che — assicurano — procura più disagi che vantaggi. Giustizia, insomma, sull'ultima spiaggia?

Una complicazione in più viene da regolamenti, procedure, contraddizioni della legge. Gli esperti di problemi di diritto chiedono da tempo la riforma del codice in modo da assicurare una maggiore sollecitudine nell'amministrazione della giustizia. Risultati? Irrilevanti. Per esempio: i magistrati sono a volte obbligati a lavorare intere mattinate per infliggere una condanna a quattro mesi di carcere «con la condizionale» per oltraggi a ergastolani che devono stare in galera tutta la vita e per i quali quei pochi mesi significano meno di nulla. Ma per arrivare al processo devono partire due giorni prima da Palmi o da Bad'e Carros con furgone, autoblindo e una scorta di almeno quindici uomini. Poi c'è il processo d'appello: stessa procedura. E, qualche volta, vanno anche in Cassazione.

In quei giorni «saltano» tutti gli altri processi e la gente che doveva ottenere giustizia viene rinviata a nuovo ruolo.

L'amministrazione della giustizia è arrivata a livelli di inefficienza e di farraginosità tali da essere sull'orlo della paralisi completa.

processi troppo lenti, procedure farraginose e gli imputati aspettano anni...

la giustizia italiana...»

- Violate le norme dell'articolo 6 della Convenzione europea che sancisce il diritto di ciascun cittadino ad essere giudicato entro un «ragionevole» lasso di tempo
- Le «pronunce» della Corte riguardano due procedimenti precisi: il primo contro un avvocato calabrese accusato di calunnia e prosciolto dopo 6 anni e 2 mesi; il secondo «rilievo» è stato mosso a proposito di una serie di processi per la rivolta di Reggio Calabria
- Per la nostra giustizia un preciso atto d'accusa ed un monito: i processi «interminabili» sono davvero tanti...

9 FEBBRAIO 1976. PROCESSO PER IL SEQUESTRO E L'UCCISIONE DI MARIO CERETTO. A SINISTRA CAGGEGI

Franca Ballerini, dieci anni (e non è ancora finita...)

Dieci anni fra giudici e avvocati. Franca Ballerini è stata processata per la quarta volta. L'ultima? E' la protagonista del «giallo» degli Anni Settanta che si è via via illuminato di colpi di scena.

Comincia il 20 giugno 1972: scompare da casa Fulvio Magliacani, rappresentante di mobili, sposato, con figlia e amante. Si pensa a una fuga d'amore perché dal suo guardaroba manca un abito blu, un paio di calzini, la camicia nuova, lo spazzolino da denti. L'unico a non crederci è il padre, Francesco Magliacani, «grande accusatore» che spinge polizia e carabinieri a indagare, si rivolge a giornalisti, sollecita gli avvocati.

Passano pochi mesi. Franca Ballerini, moglie di Fulvio, viene bloccata alla frontiera di Ventimiglia con Paolo Pan. Paolo Pan è il suo amante «fin dagli anni della gioventù», prima del matrimonio, un po' bullo un po' scavezzacollo, sempre a mezza strada fra prigione e libertà provvisoria. Dopo essere stato un bandito di mezza tacca entra in una grossa organizzazione che ruba automobili in Italia, le porta in Francia e le spedisce negli Stati Uniti dove vengono riciclate come macchine «pulite». Suo socio d'affari è Giovanni La Chioma che ha il quartier generale a Cannes e che, sembra, è quello che fa la spia con la polizia facendo arrestare Paolo Pan. Gli costa caro: l'altro, quando esce dal carcere, lo affronta e lo ammazza.

Sospetti? A dare una svolta alle indagini è Tarcisio Pan, fratello di Paolo, il quale, già un po' fanfarone, una sera, mezzo ubriaco, si vanta di essere capace di delitti perfetti, «*Li facciamo fuori* — dice — *e poi non facciamo nemmeno trovare il cadavere*». Parla dell'omicidio di Magliacani che era l'ostacolo per l'amore fra la Ballerini e Paolo Pan; parla dell'omicidio di La Chioma che era diventato un socio d'affari infido.

La confessione viene registrata su nastro e con quella prova i carabinieri si muovono. Tarcisio Pan, messo alle strette, accompagna gli inquirenti nel bosco di Fiano, pochi chilometri da Torino, dove è sepolto Fulvio Magliacani.

Paolo Pan e Franca Ballerini vengono arrestati e rinviati a giudizio per omicidio premeditato.

Il primo processo si svolge nella prima sezione della Corte d'Assise nel 1977. I due amanti vengono condannati all'ergastolo, Tarcisio Pan a 28 anni di prigione. Due anni dopo, l'appello che conferma la sentenza del carcere a vita per Paolo Pan, riconosce che Tarcisio ha soltanto aiutato a seppellire il cadavere e lo condanna a sei anni di prigione e assolve la Ballerini «per non aver commesso il fatto». Formula ampia.

La Cassazione nell'ottobre 1981 esamina i fascicoli. Conferma l'ergastolo per Paolo Pan, la cui condanna diventa definitiva, ma annulla l'assoluzione della Ballerini e ordina che si faccia un nuovo processo.

E' storia recente. La seconda corte d'Assise d'appello comincia il processo il 13 dicembre e lo finisce il 22. Sentenza: assoluzione «per insufficienza di prove».

E' finita? Probabilmente no. Il procuratore generale ha firmato una richiesta di ricorso da discutere davanti alla Cassazione. Occorre attendere che venga pubblicata la motivazione (e potrebbero passare anche parecchi mesi) per vedere se la pubblica accusa intende «coltivare» il ricorso. In questo caso ci sarebbe un nuovo processo che potrebbe confermare la decisione dei giudici della corte d'appello o annullarla e ordinare un altro processo ancora.

La strada della giustizia, anche questa volta, è lunga e tortuosa.

Sequestro-omicidio Ceretto verso il quinto processo

L'ultimo capitolo della vicenda di Mario Ceretto, l'impresario edile di Cuorgnè, rapito, ucciso e sepolto in un campo di grano deve essere ancora scritto. Dopo quattro processi le certezze sono poche e i dubbi troppi.

Chi sono gli assassini? E chi i mandanti?

Alla vigilia delle elezioni amministrative, la notte fra il 22 e il 23 maggio 1975, l'anonima sequestri bicocca l'industriale che stava rientrando a casa con la sua automobile. Si era fermato in piazza con alcuni amici a discutere di politica (si era presentato come capolista di una lista di indipendenti). I familiari, vedendo che tardava, danno l'allarme. L'automobile con le portiere aperte ferma di traverso sulla strada fa pensare immediatamente a un rapimento. Due giorni dopo arriva alla famiglia una telefonata per chiedere il riscatto. Ma in quel momento Mario Ceretto era già stato ucciso. I suoi carcerieri erano stati riconosciuti e avevano dovuto ammazzare il prigioniero per non correre il rischio di venire denunciati.

L'impresario è stato massacrato materialmente da Giovanni Caggegi proprietario della cascina dove era stata costruita la cella. L'ha colpito con una sedia in testa, una, due, tre volte, fin quando l'uomo si è afflosciato su se stesso.

Comincia l'inchiesta che procede subito speditamente. Viene arrestato Giovanni Caggegi che dopo qualche debole tentativo per difendersi confessa e racconta i particolari agghiaccianti del delitto. In prigione finiscono anche Cosimo Metastasio, costruttore della cella destinata al rapito; Fortunato Falzea che era rimasto sempre nella cascina a guardia dell'ostaggio; Raffaele La Scala, «il padrino di Locri», dove sarebbe stata reclutata la manovalanza per realizzare il sequestro.

Viene spiccato anche mandato di cattura contro Cosimo Ruga, latitante, che, secondo le risultanze, avrebbe aiutato il Caggegi a bruciare il cadavere di Mario Ceretto. L'inchiesta porta anche a Rocco Lo Presti, Michele Bocco, Sebastiano Gianpaolo e Demetrio Curatola che, a vario titolo, vengono considerati organizzatori del rapimento. Proprio per questi quattro imputati esistono i maggiori dubbi.

Il 17 gennaio 1978 la prima sezione della Corte d'Assise di Torino apre il processo contro la banda che ha sequestrato l'industriale edile di Cuorgnè.

Per esaminare gli atti acquisiti e ascoltare tutti i testimoni passa quasi un anno. Il 25 novembre la sentenza: ergastolo per Caggegi; pene fra i 24 e i 26 anni per Metastasio, Ruga, Falzea e La Scala; assoluzione per Lo Presti, Bocco, Curatola e Gianpaolo.

All'appello che comincia il 4 novembre 1980 e finisce quindici giorni dopo, il venti novembre, vengono confermate le sentenze per gli imputati già condannati in primo grado; ma la corte infligge dai 24 ai 26 anni di prigione anche a coloro che erano stati assolti.

La Cassazione esamina i documenti del processo il 30 gennaio 1982. Colpo di scena: conferma le sentenze per Caggegi, Metastasio, Ruga, Falzea e La Scala ma annulla quelle che riguardano Lo Presti, Bocco, Curatola e Gianpaolo. Per loro deve essere fissato un nuovo dibattito alla Corte d'Assise d'Appello di Genova.

A novembre i giudici liguri li assolvono. Adesso i fascicoli dovrebbero tornare ancora davanti alla Corte di Cassazione che può decidere di confermare la sentenza o annullarla un'altra volta e far ricominciare tutto daccapo.

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Piazza Fontana: prima Catanzaro, ora Bari

A Bari stanno arrivando quintali di fascicoli per il processo contro i presunti responsabili della strage alla banca di piazza Fontana di Milano. Il dibattimento che dovrebbe iniziare a cavallo fra la primavera - estate 1983 nella sezione della Corte d'assise d'appello sarà un nuovo (l'ultimo?) capitolo di questo «giallo» politico - giudiziario. E la verità? Dal 1969 giudici e magistrati, avvocati e inquirenti cercano risposte a una montagna di domande. Risultati? Scoraggianti.

Il 12 dicembre 1969 esplode una bomba davanti ai banconi della Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano. Bilancio: 17 morti e 88 feriti. Un altro ordigno, quasi nello stesso momento, esplode a Roma, alla banca Nazionale del Lavoro e provoca il ferimento di 14 persone.

Due giorni dopo gli inquirenti sono aggrinzagliati sulla «*pista rossa*». I sospetti più pesanti coinvolgono la dalluia anarchica di Milano. Vengono fermati Pietro Valpreda, Roberto Mander, Emilio Borghese, Roberto Gargamelli, Mario Merlino. Viene catturato anche Giuseppe Pinelli ma precipita, in circostanze mai chiarite, dal quarto piano della questura e muore.

Il 25 settembre 1970 l'ufficio istruzione di Roma rinvia a giudizio per strage Valpreda, Borghese, Merlino e Gargamelli. Si sta preparando il processo ma il 13 aprile 1971, a Treviso, il giudice istruttore Giancarlo Stiz, il procuratore capo Cesare Palmieri e il suo sostituto Pietro Calogero scoprono la «*pista nera*». Franco Freda e Giovanni Ventura vengono arrestati e incriminati per strage.

Il 18 aprile 1974 la Corte di cassazione unifica i processi contro gli anarchici e la cellula veneta di Freda e Ventura. Il processo viene assegnato alla Corte d'assise di Catanzaro e comincia il 18 gennaio 1977. La Corte resta occupata per mesi. Sfilano davanti ai giudici ministri e ufficiali dello Stato, personaggi dei servizi segreti e un gran numero di testimoni. Non mancano i colpi di scena. Franco Freda che deve essere scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva scappa. Viene ripreso dopo qualche mese in Costa Rica. Un vero e proprio blitz dell'antiterrorismo.

Se ne va anche Giovanni Ventura. Lui sceglie la strada dell'Argentina alla quale lo Stato italiano chiede di estradarlo. Ma la domanda viene respinta.

La sentenza del primo processo arriva dopo due anni: il 23 febbraio 1979. Valpreda e Merlino vengono assolti per insufficienza di prove; Freda e Ventura condannati all'ergastolo per strage. Anche Giannettini, giornalista, agente dei servizi segreti, secondo la corte d'assise di Catanzaro, merita il carcere a vita.

Nel febbraio 1981 a Catanzaro comincia il processo d'appello. La sentenza il 20 marzo: viene confermata l'assoluzione per insufficienza di prove per il gruppo degli anarchici (che però vengono condannati a 4 anni di prigione per il reato di associazione per delinquere); ma, a sorpresa, vengono assolti anche Freda, Ventura e Giannettini.

Contro la sentenza viene presentato ricorso da parte del procuratore generale Domenico Porcelli e dal collegio di avvocati di parte civile. La Corte di cassazione esamina i fascicoli il 6 giugno 1982. Quattro giorni dopo, il 10 giugno, la decisione di annullare la sentenza della Corte d'Appello e di ordinare un nuovo processo. La Cassazione conferma l'assoluzione per insufficienza di prove per Giannettini che esce definitivamente dal processo.

Quattordici anni di inchieste e acquisizioni di prove non hanno portato ancora prove certe. Che cosa potrà fare la Corte d'assise d'appello di Bari?

Per il rogo dell'Angelo Azzurro da oggi 7 giovani alla sbarra

Morì uno studente-lavoratore, Roberto Crescenzio - L'inchiesta è durata oltre cinque anni - L'accusa è di omicidio colposo e di detenzione di esplosivo

Sette giovani alla sbarra da oggi dopo un'inchiesta durata cinque anni; sono accusati dei fatti accaduti all'Angelo Azzurro. Un giovane, Roberto Crescenzio, studente lavoratore, morì tre giorni dopo l'incendio che distrusse il bar di via Po, per le gravi ustioni riportate.

I sette imputati sono: Stefano Della Casa, Angelo Luparia, Silvio Viale, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Angelo Di Stefano e Francesco D'Ursi. Secondo il rinvio a giudizio, firmato dal giudice istruttore Laudi, devono rispondere di omicidio colposo e di detenzione illegale di bottiglie incendiarie molotov. Il processo comincia domani davanti ai giudici della quinta sezione penale. Il presidente del tribunale è Pempinelli, avvocati del collegio di difesa: Annoni, Rogolino, Bert, Cellerino, Guidetti-Serra, Foti, Trucco e Masselli.

I sette, secondo l'accusa, facevano parte della coda del corteo (composto da circa cinquemila giovani) che il primo ottobre del '77, al grido di «i covi dei fascisti si bruciano col fuoco», si diresse dapprima nella sede sindacale della Cisnal, poi nel bar Angelo Azzurro di via Po, quasi all'angolo con via Sant'Ottavio.

La voce diffusa, in quegli anni, era che il locale fosse frequentato da studenti di estrema destra. Proprio dalla coda del corteo furono lanciate alcune molotov. Il locale fu ben presto divorato dalle fiamme ed un giovane, Roberto Crescenzio, che per paura di essere picchiato si era rinchiuso nel gabinetto, rimase in trappola, prigioniero del fuoco che in breve distrusse il bar, tutto foderato di sughero con i pavimenti ricoperti di moquette.

ROBERTO CRESCENZIO

LE IMMAGINI DEL BAR DISTRUTTO DALL'INCENDIO DOVE E' MORTO LO STUDENTE-LAVORATORE

Lo studente-lavoratore, senza più scampo, cercò di attraversare la barriera di fuoco, per raggiungere la strada. I passanti videro, a un tratto, una torcia umana comparire in via Po. Morì tre giorni dopo al Cto, nel reparto grandi ustionati, con il corpo coperto da grandi piaghe.

Tra i sette imputati, il più noto è certamente Francesco D'Ursi, diventato poi comandante di Prima linea. Aveva organizzato la «Ronda» del centro e poi, esperto di guerriglia, aveva avuto l'incarico di costituire la cellula di «piella» nel Tosco-Emiliano. Pare che anche in prigione si comporti da «duro».

MODA
UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
beetta
a s.ambrogio
SALDI
DAL 6 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO
3000 MQ DI IDEE ABBIGLIAMENTO E 20 ADDETTI AL VS. SERVIZIO
Effettuata comunicazione al Comune il 21-12-82

SI DIMETTE L'ASSESSORE DALLA LETTERA «FACILE»

Rinvio a giudizio per Elettra Cernetti - L'accusa è di peculato e interesse privato in atti di ufficio - Aveva spedito cinquemila missive a militanti e simpatizzanti

Elettra Cernetti, socialista di Novara, ex responsabile regionale dell'assistenza, assessore senza delega da tre settimane molto probabilmente si dimetterà oggi. E' stata infatti rinviata a giudizio per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Si conclude così una vicenda incominciata nel tardo autunno '82, si apre il problema della successione e, forse, del rimpasto della Giunta pci-psi-psdi dal luglio '80 alla guida della Regione.

La vicenda — *Il Consiglio regionale approva il piano socio-assistenziale e da via Sacchi, sede dell'assessorato all'assistenza, partono cinquemila lettere. «Cari compagni, abbiamo votato una legge che va incontro alle fasce più deboli dei cittadini per migliorare la qualità della vita. E' una legge socialista e vi chiedo d'aiutarci ad applicarla nel migliore dei modi. Vi abbraccio tutti».*

La firma è dell'assessore, Elettra Cernetti. La lettera non piace ai lavoratori regionali della Cgil che denunciano immediatamente l'accaduto. Sul «Fogliaccio», periodico sindacale, la vicenda trova largo spazio. Per stampare la comunicazione sono state utilizzate buste e carta intestata della Regione. Anche l'affrancatura è a carico della Regione. Così pure le fotocopie della legge allegate alla lettera.

ELETTRA CERNETTI RINVIATA A GIUDIZIO PER PECULATO

Nessuno contesta alla Cernetti la consuetudine di informare simpatizzanti e militanti, tutti contestano la «via» scelta.

Il «caso» politico — *La democrazia cristiana brucia le tappe e con un'interpellanza urgente chiede spiegazioni e chiarimenti al presidente della Giunta Enzo Enrietti. I liberali Attilio Bastianini, Sergio Marchini e Antonio Turbiglio vanno oltre e con un ordine del giorno chiedono le dimissioni dell'assessore. La Giunta esamina la questione, i segretari dei partiti di maggioranza insieme ai capigruppo affrontano la vicenda.*

Se ne parla, brevemente, in Consiglio regionale negli ultimi giorni di novembre. Il 10 dicembre l'assemblea di Palazzo Lascaris dedica al «caso» un'intera giornata di dibattito. Il presidente Enrietti comunica i risultati di un'indagine amministrativa: «Sì — dice — il numero delle lettere oscilla da un minimo di 4 mila ad un massimo di 5 mila. Stampa e affrancatura a carico della Regione». La Cernetti ammette d'aver commesso un errore e rimette la delega dell'assistenza. Resta assessore in attesa del giudizio della magistratura.

Il sostituto procuratore della repubblica dottor Giorgio Vitari ha ora concluso l'inchiesta e ha deciso il rinvio a giudizio per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Il processo verrà celebrato tra poco.

La successione — *Difficile prevedere i riflessi politici della vicenda. Sono tre i socialisti in Consiglio regionale, non assessori, che potrebbero sostituire la Cernetti: Aldo Viglione è il capogruppo, ex presidente della prima Giunta «rossa». Il suo ingresso in Giunta dovrebbe presupporre il rimpasto di altre deleghe.*

Giovanni Astengo, urbanista di fama internazionale, sembra troppo impegnato nella sua attività universitaria; Giorgio Salvetti, attuale segretario dell'ufficio di presidenza potrebbe essere il candidato favorito. Ma la successione della Cernetti si innesta in un clima che precede il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio.

A questo proposito c'è la do che chiede la presidenza del «parlamentino», e il pri che sollecita un'ampia verifica. Potrebbe quindi tramutarsi in occasione opportuna per «allargare» la maggioranza a qualche partito laico. Le riunioni in calendario sono molte, i giochi da comporre anche.

g. m. r.

Biella, tre ipotesi per un sequestro

Perché i rapitori dei fratelli Baù li hanno liberati senza riscatto? - Paura di essere stati scoperti, «pentimento» di un bandito, «lezione» al padre dei due ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Filippo e Simona Baù sono a casa. Fra pochi giorni torneranno a scuola, le vacanze di Natale sono finite, anche se per loro si è trattato di ben strane vacanze, legati e imbavagliati su un letto, in balia dei loro rapitori. Tutto finito, dunque?

Solo in parte. Le indagini di polizia e carabinieri continuano, la liberazione dei due ragazzi non «estingue» certamente il reato, che rimane di sequestro di persona a scopo di estorsione. E rimane, soprattutto, l'interrogativo più grosso: come mai Filippo e Simona sono stati liberati senza riscatto? E' una domanda che prevede almeno tre risposte, tutte plausibili, nessuna ufficialmente confermata.

La prima ipotesi è quella, più semplice, di un cedimento dei banditi a causa del «tappeto» di indagini che si stava stringendo attorno a loro. Anche se inconsapevolmente, nel corso delle ricerche, polizia e carabinieri potrebbero essere arrivati vicinissimi al covo, tanto da dare ai rapitori l'impressione di essere stati scoperti. Da qui l'abbandono degli ostaggi e la fuga.

BIMBINA CON LA MAMMA

La second ipotesi è quella di un bandito «pentito». Va di moda, oggi, e potrebbe essere capitato anche stavolta. Ma non si vedono i vantaggi che il «pentito» potrebbe aver maturato con il suo cambio di corsia. Il «pentimento» funziona in caso di cattura, non è retroattivo: il bandito non potrà, se lo prendessero fra un mese, ad esempio, dire che lui era il pentito e che i ragazzi li ha liberati lui. Non servirà alla sua causa. Poco plausibile, quindi.

Rimane la terza ipotesi: non rapimento per riscatto, ma rapimento per «lezione». Trova un certo credito, a qualcuno, forse, può aver dato fastidio che Pier Camillo Baù, immigrato veneto, uomo che si è fatto da sé, avesse conquistato a Biella una posizione di primo piano esclusivamente a forza di lavoro. E questo qualcuno potrebbe aver voluto «punire» in qualche modo il commercialista facendogli trascorrere giorni d'angoscia. Un «avvertimento», allora? Potrebbe essere: nei prossimi mesi le indagini e, ancor più, certi orientamenti di lavoro di Pier Camillo Baù potrebbero essere una conferma o una smentita.

Mauro Benedetti

BIELLA. LA FAMIGLIA BAU' DI NUOVO RIUNITA SOTTO L'ALBERO DI NATALE

Spostarono resti da tombe senza permesso comunale

Incriminati becchino e impresario a Castellazzo

ALESSANDRIA — Lo scorso luglio il pensionato Antonio Molino, 57 anni, abitante a Castellazzo Bormida, recatosi con la moglie per pregare sulla tomba del padre morto 30 anni fa la trovò vuota.

Poiché il comune cui si era rivolto per chiedere spiegazioni gli fece sapere di non aver autorizzato alcune rimozioni, l'uomo denunciò il fatto ai carabinieri. Fu aperta una inchiesta che ora si è conclusa con la incriminazione, da parte del sostituto procuratore della Repubblica, di tre persone accusate di violazione di sepolcro.

Si tratta dell'impresario edile Antonio Molina, cugino e omonimo del pensionato, 60 anni, di suo figlio e collaboratore Daniele, 23 anni, e del custode del cimitero e seppellitore Cristiano Mazzucco di 54 anni, tutti abitanti a Castellazzo Bormida. Della grave accusa che prevede condanne fino a 5 anni di reclusione, dovranno prossimamente rispondere in tribunale.

Era stato l'impresario a spostare i resti di nove defunti per costruire una cappella. L'uomo si è difeso asserendo di aver chiesto verbalmente l'autorizzazione al comune per conto del quale lavora solitamente; intendeva sistemare in quella cappella tutti i defunti della sua e della famiglia del cugino per cui si era limitato a spostare i resti di nove parenti morti da parecchio tempo, sistemandoli provvisoriamente nella cappella di un amico. «Non intendevo — ha detto — compiere un reato ed ero convinto di non violare la legge». Il figlio si era limitato ad aiutarlo.

e. c.

Un mercato bisettimanale da oggi per i vercellesi

Dopo 2 giorni d'esperimento in via Gioberti

VERCELLI — Dopo le prime due giornate sperimentali del 1983, da stamane la città ha un nuovo mercato bisettimanale in via Gioberti che collega, in pratica, quelli tradizionali di piazza Cavour e di piazza Massimo d'Azeglio.

L'iniziativa è stata salutata con favore e curiosità dalle massaie ma ha pure provocato polemiche. Alcuni commercianti della via, ad esempio, la contestano e hanno preannunciato una petizione al sindaco per eliminare le bancarelle da via Gioberti.

Il fronte del «no» è comunque ristretto. La maggior parte dei negozianti ha infatti accolto favorevolmente gli ambulanti.

Forse i problemi maggiori del nuovo mercatino sono legati al passaggio dei bus cittadini che incontrano non poche difficoltà a passare nella via che, già di per sé stretta, è ora ancora meno larga a causa dei banchetti degli ambulanti.

La zona mercatale è «off-limits» per le auto e persino per le biciclette dal mattino di martedì e di venerdì fino alle 17. In via Gioberti è poi prevista la rimozione forzata per le vetture che parcheggiano prima della fine dei mercati. Questo divieto è stato fatto osservare drasticamente nelle prime giornate sperimentali: l'ultimo dell'anno, ad esempio, tre auto sono state spostate dal carro-attrezzi dell'Aci.

Ora, dopo l'innovazione del mercatino di via Gioberti è allo studio il trasporto delle bancarelle, in determinati giorni dell'anno (ad esempio, in quelli coincidenti con la Fiera del Riso), su viale Garibaldi.

c. d. m.

Al «Cerialdo» la direzione replica alle accuse

CUNEO — (g. d. m.) *La direzione del supercarcere respinge l'accusa di svolgere un'azione particolarmente repressiva contro i detenuti «politici» fatta da un gruppo di familiari.*

«Gli ordini che arrivano da Roma — sostengono i funzionari di Cerialdo — vanno rispettati. Ce lo impone la legge. Le disposizioni valgono per Cuneo come per qualsiasi altro carcere speciale, quindi è ingiusto accusarci di essere più repressivi che in altri penitenziari».

Le misure di massima sicurezza che impongono di rifiutare anche i pacchi viveri e di vestiario diretti ai detenuti si sono rese necessarie dopo che, l'anno scorso, a Cerialdo sono stati scoperti detonatori e micce.

Il fatto che i detenuti, ritenuti più pericolosi perché irriducibili possono godere di una sola ora di aria al giorno viene giustificato con gli episodi di violenza accaduti l'anno scorso culminati con gli omicidi.

Una banda di rapinatori sgominata ad Alessandria

Quattro arrestati in città - Sarebbero responsabili di una serie di «colpi» a Fano, Rimini, Ascoli Piceno e nella zona di Valenza

ALESSANDRIA — Una vasta operazione, compiuta in collaborazione fra le questure di Alessandria e Pesaro, ha permesso di sgominare una banda di rapinatori di banche, che potrebbero anche essersi resi responsabili dell'assassinio di una guardia giurata.

Gli agenti della «Mobile» alessandrina hanno arrestato Gioacchino Alessi, 22 anni, Serra di Falco (Caltanissetta), che si era rifugiato a casa del fratello Angelo, di 29, abitante in città in via Norberto Rosa. Assieme a tre complici (Salvatore Genco, 25 anni, Mario Paolini e Giancarlo Penaroni, di 45 e 23, il primo di Serra di Falco, gli altri due abitanti a Pesaro) avrebbe compiuto una serie di rapine.

In particolare Gioacchino Alessi è accusato degli assalti ai danni della Cassa cambiali notai di Fano e della Cassa di Risparmio di Rimini, avvenuti il 28 e 29 dicembre scorsi. Sempre il 29 i quattro avrebbero rapinato la filiale di Pagliate del Tronto della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno: durante il «colpo» rimase uccisa la guardia giurata Carlo Paolini, 34 anni.

Ma le indagini proseguono: Gioacchino Alessi è infatti sospettato di aver commesso rapine anche nell'Alessandrino. Sono diversi i colpi, specie nel Valenzano, messi a segno di recente ed i cui autori non sono ancora stati individuati.

p. b.

Si temono licenziamenti alla «Saf» di Robella

ASTI — *La «Saf» di Robella è in una crisi sempre più grave e ha iniziato l'anno con nere prospettive. L'azienda, che produce macchine utensili per catene di montaggio e apparecchiature industriali, è stata posta in amministrazione controllata e il futuro per i suoi circa cento dipendenti si presenta preoccupante. Per oggi all'Unione Industriali vi dovrebbe essere un incontro fra le parti.*

Non va dimenticato che lo scorso anno, per mancanza di ordinazioni sufficienti, chiuse i battenti un'altra importante azienda dell'Astigiano, la «Ocea» di Castell'Alfero, che costruiva torni oleomeccanici.

La «Saf» si è trovata in difficoltà sul piano della liquidità ed è stata vana la ricerca di capitali con l'immissione di nuovi soci. Nello scorso anno con il ricorso alla cassa integrazione ha in parte alleggerito la situazione ma tutti confidavano però in una ripresa che non c'è stata e che ora appare piuttosto lontana e improbabile, anche nella visione globale dell'industria del settore.

Allarme anche alla Way Assauto, di cui si è parlato spesso. Oggi per questo complesso vi sarà una riunione per esaminare l'accordo stipulato alla fine dell'82 che prevedeva la cassa integrazione per centocinquanta dipendenti.

SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
DI PORTA PALAZZO
MASPI STAND 1 e 2

DAL 4 - 1 - 1983 ORE 9 BRUCIA I PREZZI E VI FA RISPARMIARE

Alcuni esempi:

Cappotto uomo donna lana	da	L. 35.000
Giacca uomo lana	da	L. 15.000
Abito uomo pura lana	da	L. 50.000
Giacconi uomo donna	da	L. 39.000
Impermeabile uomo donna	da	L. 35.000
Giacche a vento tipo piumino	da	L. 25.000
Giubbotti vera pelle	da	L. 50.000
Gonne lana	da	L. 8.000
Tailleur donna	da	L. 45.000
Wrangler pantaloni	da	L. 15.000
Roy Roger jeans tela	da	L. 12.000
Camicie	da	L. 5.000
Gonne vera pelle	da	L. 49.000
Pantaloni vera pelle	da	L. 95.000

Orario: 9 - 12,30 / 15 - 19,30 - Sabato continuato

MASPI stand 1 e 2
SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
DI PORTA PALAZZO
Tel. 52.13.151 - TORINO
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA - PELLE

SCOSSA DI QUINTO GRADO
al Lago Maggiore e in Lombardia nessuna vittima, qualche danno

Alle 18,03 di ieri - L'epicentro nei pressi del lago di Como - Il sismo avvertito anche a Milano, mentre l'intensità massima si è avuta in territorio svizzero - Cornicioni staccati nel Canton Ticino, case in montagna lesionate - Paura nel Verbano

VARESE — La terra ha tremato nella fascia Nord della Lombardia, da Bergamo a Lecco, da Como a Varese. Il sismo è stato avvertito anche a Milano, in modo particolare nella zona della stazione Centrale.

L'area in cui il terremoto ha provocato il maggior panico fra le popolazioni è però stata quella della Svizzera italiana, segnatamente l'ampio territorio che sta fra Chiasso, Mendrisio e Lugano.

Fortunatamente non si lamentano vittime e neppure feriti. Anche i danni, da quanto si è potuto apprendere durante la notte, sarebbero limitatissimi. Solamente nel Canton Ticino, sulle alture di Morbio, si sono staccati parte di cornicioni di due vecchi edifici. Non si esclude tuttavia che case di antica costruzione, ubicate nei villaggi alpini e prealpini, possano aver subito lesioni.

Nella province di Varese, Como e Bergamo, il dipartimento della protezione civile è stato messo in allarme. Non si è tuttavia reso necessario alcun intervento.

La scossa tellurica è stata avvertita dagli osservatori geofisici alle 18,03 e ha avuto una durata di pochi secondi. L'intensità massima del sismo è stata registrata in territorio svizzero, in una misura compresa fra il quarto grado e mezzo e il quinto grado della scala Mercalli.

L'epicentro del movimento è stato localizzato nella zona prealpina che si estende fra il bacino del Lago di Como a Nord di Menaggio, Porlezza e Lugano. Stando all'osservatorio geofisico di Zurigo, il punto focale della scossa sarebbe a una profondità di una decina di chilometri. Viceversa, secondo l'Istituto di geofisica per la Lombardia, l'epicentro sarebbe ancora più profondo: almeno venti chilometri.

Nelle valli Imagna e Seriana, nell'alta provincia di Bergamo, il tremolio della terra, dei vetri e dei mobili delle case è stato accompagnato da un boato con un susseguente brontolio durato circa tre secondi.

I sismografi, nella notte, hanno avvertito altre lievi scosse, evidentemente di assestamento.

r. g.

Verbania, tremano i vetri

VERBANIA — Nessun danno nella zona del Verbano per le due scosse di terremoto che ieri sera alle 18 hanno interessato tutte le sponde del bacino lacustre e il loro entroterra.

Il sismo, avvertito nettamente in tutti gli alloggi dal secondo piano in su, è stato d'intensità maggiore nel Canton Ticino, nel Luinese e nell'Alto Varesotto.

Stando all'Osservatorio meteorologico di Locarno Monti e a quello geofisico di Campo dei Fiori, la scossa, da collocarsi fra quelle definite di media intensità, avrebbe sfiorato il quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro sarebbe proprio all'estremità sud del Canto Ticino.

(g. c.)

Che cosa c'è da vedere

Vercelli — Domani e dopodomani andrà in scena al Teatro Civico lo spettacolo «Il gufo e la gattina», di Bill Manhoff, interpretato dalla compagnia di Walter Chiari e Ivana Monti. Nell'ambito del programma teatrale di gennaio, lunedì 10 andrà in scena il «Doctor Faustus» di Marlowe, e sabato 22 «Una giornata particolare», di Scola e Maccari.

Voghera — Domani, nella chiesa parrocchiale di Barbianello, la Compagnia Teatro e Musica Iriense di Voghera, dopo il successo ottenuto domenica 26 dicembre al «Teatro alle Grazie» di via Pietracqua, terrà una rappresentazione della commedia natalizia «Gelindo» nell'edizione dialettale di padre Giovanni Maria Tognazzi, del convento dei frati cappuccini di Varzi e cappellano della Rai-tv di Milano.

«Gelindo» verrà poi replicato nuovamente a Voghera la sera di sabato 8 e domenica 9 gennaio, sempre al «Teatro alle Grazie».

Sale — La Compagnia dei «Perdatemp» diretta dall'insegnante Gian Pio Ghislieri presenta questa sera e domani nel salone dell'istituto Sacro Cuore lo spettacolo-rivista *Votia e virla* costituito da balletti, scenette, musica. In chiave satirica sarà offerta una panoramica su Sale e la sua gente.

Bistagno — Al teatro Soms questa sera alle 21,15 nuovo appuntamento delle manifestazioni per l'inverno bistagnese con un concerto durante il quale si esibiranno la corale «Città di Acqui», il Gruppo jazz Natale e il Gruppo strumentale. Lo spettacolo è organizzato dal Comune in collaborazione con la Biblioteca comunale e la Soms sotto il patrocinio della Provincia.

Alessandria — L'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale tiene questa sera un concerto a Tortona all'Auditorium-Casa del pellegrino (ore 21,15).

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rosta, tel. (011) 954.0641.

Canova
ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA
VENDITA PROMOZIONALE di fine stagione sconti 20-50%
Via S. Teresa 12 tel. 542.607
Com. Autorizz. legge n. 80

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: In viaggio con papà (comico).
AMBRA: I predatori dell'arca perduta (avv.).
COMUNALE: Annie (commedia).
CORSO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza).
CRISTALLO: Tamara (sexy).
GALLERIA: Amici miei n. 2 (comico).
MODERNO: Bingo Bongo (comico).

ACQUI TERME
GARIBALDI: Dentro di me (sexy). Gli altri riposano.

CASALE
MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza).
POLITEAMA: Bingo Bongo (comico).
VITTORIA: In viaggio con papà (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Civiltà del vizio (sexy).
IRIS: Amici miei n. 2 (comico).
ITALIA: Testa o croce (comico).
MODERNO: In viaggio con papà (comico).

OVADA
LUX: Gemelle erotiche (sexy).
MODERNO: Piaceri erotici di una signora bene (sexy).
TORRIELLI: Calde ragazze (sexy).

TORTONA
MODERNO: non pervenuto.
SOCIALE: In viaggio con papà (comico).
VERDI: Cenerentola (cartoni animati).

VALENZA PO
SOCIALE: Orgasmo pornografico (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Batman (sexy).
GALVANI: La ragazza di Trieste (dramm.).
ROMA: Pink Floyd (concerto).
SOCIALE: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico).

ASTI
LUX: In viaggio con papà con A. Sordi e C. Verdone (1982, commedia).
POLITEAMA: Bingo Bongo con A. Celentano (1982, comico).
SPLENDOR: Il tempo delle mele numero due con S. Marceau (1982, commedia).
VITTORIA: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza).

CUNEO
CORSO: In viaggio con papà.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Play girls la pornoadolescenti.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Un dolce viaggio.

BRA
IMPERO: Il tempo delle mele n. 2.
POLITEAMA: Bingo Bongo.
VITTORIA: Amici miei atto secondo.

MONDOVI'
CORSO: L'assassino ha prenotato la tua morte.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Ema e i suoi amici.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Tenebre.
SPLENDOR: domani si balla.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Delitto al central park.

NOVARA
ASTRA: Sesso estorto.
COCCIA: Amici miei (atto II).
ELDORADO: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Testa o croce.
S. CUORE: La febbre del successo.
ARALDO: Tre fratelli.

ARONA
LUX: Grand Hotel Excelsior.
ROMA: Professione piacere.

BORGOMANERO
NUOVO: La moglie photosex.
MODERNO: La mazzetta.

DOMODOSSOLA
CORSO: Paris night belle insaziabili.
CINEUNO: La pelle.

OMEGNA
SOCIALE: Due superpiedi quasi piatti.

VERBANIA
APOLLO: 1990, I guerrieri del Bronx.
ARISTON: riposo.
VIP: Attila flagello di Dio.
SOCIALE (Pallanza): Bingo Bongo.
SOCIALE (Intra): E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amici miei (atto secondo).
ASTORIA: Vivacchiamo mia.
CAGNONI: Bingo Bongo.
MARCONI: Testa o croce.

VERCELLI
ASTRA: Annie di John Huston, con Aileen Quinn.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Banana Joe con B. Spencer (comico).
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza).
VIOTTI: Bingo Bongo con A. Celentano e C. Bouquet (comico).

GATTINARA
ITALIA: Seduzione di una collegiale (Viet. min. 18 anni).

BIELLA
APOLLO: Angelina superporno.
IMPERO: E.T. l'extraterrestre.
MAZZINI: Cenerentola.
ODEON: Bingo Bongo.
SOCIALE: Entity.

BORGOSESIA
SOCIALE: Bruce Lee il leggendario.

CALABRIA
DIAMANTE SCALEA
Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.
Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.
COSTA BLU - v. C. Alberto 38 - Torino - Tel. 011 513.020

LA TARTARUGA boutique
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194
VENDITA PROMOZIONALE di FINE STAGIONE
Aut. Legge '80

MILTON
Torino - Via XX Settembre, 11/C
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO PER UOMO
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI ECCEZIONALI
Effettuata comunicazione il 10-12-82

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cataldo Tota
anni 78
Lo annunciano i figli Giuseppe, Antonio, Luisa, Anna, Savino, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Antonio e Giuseppe Tota per la morte del padre
Cataldo Tota
— Torino, 3 gennaio 1983.

I Colleghi del Reparti Spedizione e Autorimessa prendono parte al dolore di Antonio e Giuseppe per la scomparsa del PADRE.

E' mancata l'anima buona e generosa di
Michele Enria
anni 67
Infinitamente soli lo annunciano moglie Agnese Ambrosino, figlia Annamaria col marito Daniele Soave, fratello Cesare, cognati e famiglie, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 con partenza dall'abitazione via Tripoli 10/17 ore 14, servizio pullman per Torre S. Giorgio (Cn), funzione ore 15,15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 gennaio 1983.

Milena Zavattaro partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente, l'Assistente al Presidente, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto delle Indesit S.p.A. sono vicini all'ing. Gianalberto Faccio, direttore generale della Indesit Engineering, per la perdita della madre, signora
Matilde Berra vedova Faccio
— Torino, 3 gennaio 1983.

A funerali avvenuti, si annuncia la dipartita di
Maddalena Caballo ved. Viale
La figlia e i nipoti ringraziano i Medici e le Infermiere della Clinica San Michele di Bra che con tanto amore e dedizione l'hanno assistita.
— Limone Piemonte, 3 gennaio 1983.

E' mancato
Nicola Martini
Con infinito dolore lo annuncia la moglie Gianna. Funerale civile domani mercoledì ore 8,30 dall'abitazione via Catania 21 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato
Alfredo Grigliatti
anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa con il figlio Enrico, la mamma Jolanda, il fratello Luigi con la moglie Rina cugini amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio ore 15, via Ivrea 62.
— Candia Canavese, 3 gennaio 1983.

E' mancato
Ettore Sandrone
maresciallo Genio Ferrovieri in pensione
Lo annunciano i familiari e funerali avvenuti.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Ci ha lasciati
Federico Trussi
Addolorati l'annunciano la moglie Rina, cognati, nipoti, l'adorato Carlo, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 9, Ospedale Eremo. La cara salma sarà tumulata a Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Nino e Giulia Trussi legati da fraterno affetto piangono FEDERICO.

Delfina, Aurora Cochi ricordano con affetto e rimpianto il cugino FEDERICO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Bre
Premio Fedeltà anziani FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alma, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle ore 14,30 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983.

La famiglia Dalcompare partecipa al dolore di Alma.

Le famiglie Gamba, Finocchiaro, La Marca partecipano commosse al dolore della famiglia Bre per la scomparsa del carissimo ORESTE.

Serenamente è mancata
Margherita Zaghi ved. Cubianchi
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1983.

Mario e Graziella partecipano fraternamente al dolore di Michele per la scomparsa del padre
DOTTOR
Giuseppe Fenu
— Nichelino, 3 gennaio 1983.

(Continua a pag. 8)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

A NOVARA, ZONA SUD ISTRIANI, CIPRIOTI E TANTI MERIDIONALI

Quattro rioni raggruppati in una sola circoscrizione, ma molto diversi l'uno dall'altro: Rizzottaglia, Cittadella, Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara - Quest'ultimo è la roccaforte dei novaresi purosangue

NOVARA — Raggruppate sotto l'insegna del quartiere «sud» ci sono quattro zone completamente diverse fra loro: Rizzottaglia, Cittadella, Villaggio Dalmazia e Torrion Quartara. Si tratta di realtà che non hanno niente a che spartire l'una con l'altra: problemi ne esistono da tutte le parti, ma il più delle volte non hanno nulla in comune.

Anche la gente da zona a zona è diversa. Alla Rizzottaglia, per esempio, la stragrande maggioranza degli abitanti è formata da immigrati che provengono dal Meridione. Al Villaggio Dalmazia, invece, la provenienza più comune è l'Istria.

Roccaforte di «novaresi» è il Torrion Quartara. Pare che se si vuole sentire parlare il dialetto genuino è qui che si deve venire, mentre la Cittadella — ex avamposto difensivo della Novara medioevale — è ormai in via di trasformazione.

«Qui al sud c'è tutta l'Italia... e anche un po' di estero — afferma il presidente del comitato di quartiere Roberto Viviani — e questa è una grossa difficoltà. Non si tratta di un agglomerato unico ma di quattro piccoli rioni, disseminati in una zona troppo vasta. Ciascuno di essi vive una vita a sé, non esiste "fusione".

L'aumento della popolazione del quartiere negli ultimi dieci anni — circa 6000 persone, molte delle quali alla Rizzottaglia — dimostra come questa zona della città sia stata scelta dagli amministratori civici per la costruzione di grossi nuclei di edilizia popolare. I cosiddetti «casermoni» di via Adamello (costruiti circa 8 anni fa senza i necessari servizi complementari) portarono alla Rizzottaglia migliaia di persone che per comprare un pacchetto di sigarette o il giornale erano costrette ad intraprendere un... viaggio.

Allora alla Rizzottaglia non c'era nulla. Adesso le cose sono cambiate: sono arrivate le scuole, le attrezzature sportive.

«Stiamo ora lottando per ottenere dal Comune la costruzione di un centro sociale e commerciale — dice sempre Viviani — e dopo anni di battaglie siamo riusciti ad avere il placet per il 50% di quanto avevamo richiesto. Avremo una struttura con gli uffici del quartiere, la biblioteca, l'edicola e un centro di ritrovo col bar. Non avremo, almeno in un primo tempo, il distretto sanitario, la farmacia e una struttura per gli anziani, tutte cose che pure avevamo chiesto».

Il progetto per la realizzazione del «centro» — a suo tempo presentato dal Quartiere — è stato dimezzato dal Comune. «Per adesso ci accontentiamo di quello che ci è stato promesso — conclude Viviani —, solo temiamo che trascorrano ancora degli anni prima che si passi alla realizzazione vera e propria».

Il presidente del quartiere sud insiste sulla necessità di un centro di aggregazione

Il centro «dimezzato», però, non risponde alla grande richiesta di strutture sanitarie. Al quartiere dicono che la vertenza è aperta e che dopo l'ottenimento della prima parte del «centro» si dovrà lottare per realizzare la seconda parte. Non dimentichiamo che al Sud — così afferma Viviani — ci sono solo 4 medici per 10 mila abitanti e ciascuno di questi ha già un numero di mutuati enorme.

C'è chi afferma che il comitato di quartiere si occupa essenzialmente dei problemi della Rizzottaglia. Esiste una certa «lamentela» in questo senso da parte degli abitanti del Torrione, del Villaggio Dalmazia e della Cittadella.

Roberto Viviani contesta questa accusa: «Il fatto è che i problemi della Rizzottaglia sono macrosopici e ne esistono a bizzeffe. Non per questo, però, trascuriamo le altre zone. Da anni, per esempio, stiamo battagliando col Comune per ottenere la copertura del cavo Prina, ormai diventato una fognatura a cielo aperto al Torrion Quartara. Siamo anche impegnati per risolvere il difficile problema viario che assilla la Cittadella e anche il Villaggio Dalmazia è tutt'altro che dimenticato».

Della mancata aggregazione delle varie zone che compongono il quartiere sud, parla anche il consigliere Beppe Vaccarone. «Il Comitato non è riuscito a mettere assieme gente così diversa. I punti di incontro sono le chiese e i bar delle varie zone. Quelli del Torrione si ritrovano fra loro come quelli del Villaggio e della Rizzottaglia».

Quanto al comitato circoscrizionale Vaccarone ha delle critiche da avanzare: «Dopo l'entusiasmo iniziale adesso mi sembra che ai scimmiotti il Consiglio comunale e che a decidere sia la disciplina di partito. Per questo tanta gente non partecipa più».

Giudizio positivo, invece, da parte di un abitante della Rizzottaglia, Angelo Carco. «Per me il comitato si dà da fare positivamente — afferma — e alcuni problemi sono già stati risolti. Secondo me adesso ci si deve impegnare per ottenere il senso unico in via Adamello, diventata troppo pericolosa».

Traspare qualche «mugugno», invece, al Villaggio Dalmazia dove abitano i profughi istriani, rumeni, polacchi e persino ciprioti. Si tratta di gente che dopo avere girato per i campi-profughi di mezza Italia, negli Anni Cinquanta si è stabilita a Novara».

«Qui non è cambiato niente — dice il fiumano Antonio Cutri — e credo che difficilmente cambierà qualcosa. Un vigile urbano, per esempio, sarebbe necessario perché al Villaggio succede proprio di tutto».

«Il comitato? Non credo a queste cose — aggiunge Pietro Delle Vedove, un altro fiumano — e non ho visto risolvere i nostri vecchi problemi. Qui al Villaggio non c'è mai stata segnaletica e nessuno sembra accorgersene».

DON ZENO PREVOSTI

BEPPE VACCARONE

ANTONIO CUTRI

ANGELO CARCO

ROBERTO VIVIANI

PIETRO DELLE VEDOVE

Al Villaggio Dalmazia un prete solo per i problemi di giovani e anziani

NOVARA — In un quartiere come il «sud», formato da varie realtà assai differenti l'una dall'altra, la fusione fra la gente dei diversi gruppi è difficile se non impossibile. Il comitato circoscrizionale è in difficoltà per realizzare questa «sintesi» e in difficoltà sono anche le associazioni parrocchiali che pure al sud sono particolarmente attive.

Una notevole mano, alla Rizzottaglia, viene al quartiere dalla parrocchia di S. Francesco. Il presidente Viviani (comunista) parla con ammirazione di don Carlo Bonazio e dei suoi collaboratori: «Ai lavori del comitato partecipano assiduamente — dice — e meno male che ci sono loro. Di fatto la parrocchia è l'unica realtà esistente nel rione disposta a darci una mano».

Un identico collegamento — dice Viviani — non c'è, però, con le parrocchie del Torrion Quartara e del Villaggio Dalmazia.

Ma vediamo una di queste realtà, quella del Villaggio, nella quale opera un solo sacerdote: don Zeno Prevosti, giovane, attivo, disponibile ma, come dice lui stesso, troppo solo per fronteggiare le innumerevoli richieste.

«Arriviamo dove possiamo — dice mentre risponde al telefono e contemporaneamente dà disposizioni per l'allestimento di una iniziativa — c'è un circolo, un oratorio, due campi sportivi, sale giochi per i giovani, bar, e due volte al mese riuniamo gli anziani che qui al Villaggio sono numerosi».

Don Zeno è appena rientrato dalla Polonia ed è stato subito sommerso dagli impegni della sua parrocchia che, come lui stesso dice, rappresenta l'unico momento coagulante della gente della zona.

Il suo problema è quello di riunire assieme abitanti delle varie parti del quartiere. Non è impresa facile. Da due anni ha creato un gruppo sportivo che aveva pensato di chiamare Villaggio Dalmazia. Ha subito fatto marcia indietro perché quelli del Torrione se la sarebbero presa a male e il gruppo sportivo si chiama Sa.Fa. (Sacra Famiglia). Solo così don Zeno è riuscito a radunare giovani del Villaggio, della Cittadella e del Torrion Quartara.

E la Rizzottaglia? «Non rientra nei confini della mia parrocchia — spiega il giovane parroco — e poi lì c'è il comitato di quartiere che se ne occupa», e questa è una battuta che conferma come la gente del sud sia convinta della «preferenza» del comitato circoscrizionale per gli abitanti della Rizzottaglia.

Servizi di
Marcello Sanzo

La scheda del rione

Presidente: Roberto Viviani; Vicepresidente: Livio Migliorini; Consiglieri: Alessandro Buffa, Giuseppe Cavalieri, Andreano Dalla Bona, Simonpietro Garelli, Pietro Gianotti, Giovanni Fortuna, Francesco Invernizzi, Ottavio Lucchetto, Giuseppe Luciano, Policarpo Malamo, Luigi Mezzalama, Giuseppe Motti, Giuliano Pittaluga, Pietro Preda, Frido Sanso, Mario Sorrenzio, Emilio Simonelli, Pier Giuseppe Vaccarone.

Sede: presso scuola materna di via Spreafico; Telefono: 458.103; Abitanti: 9114 (famiglie 2905); Superficie: kmq 10,10.

Calcio, al quartiere c'è anche il «derby»

NOVARA — Le sorti calcistiche del quartiere sud sono difese da due squadre: il Villaggio Dalmazia, che milita in seconda categoria (una specie di serie «A» viste le dimensioni del sodalizio) e la Torrionese, impegnata da anni nel vano tentativo di guadagnare la promozione dalla «terza» alla «seconda» dove intende riproporre il derby di fuoco con quelli del Villaggio.

Neanche a dirlo la formazione «dalmata» si dibatte in ristrettezze economiche. Non è difficile trovare nei bar del Villaggio (i luoghi più frequentati visto che i profughi sono rinomati bevitori) delle scatole da scarpe con una feritoia per la raccolta dei contributi.

Le imprese dell'undici azzurro — che ha la sede nel bar Lollo (e poteva essere altrimenti?) in via Aquileia — vengono seguite con grande passione e vivaci discussioni. I tifosi, però, preferiscono farsi raccontare la partita e al campo vanno in pochi. Questo è un cruccio per i dirigenti i quali in mancanza di incassi sono costretti a ricorrere alla... questua.

Situazione diversa alla Torrionese che ha sede in via Maestra al Torrion Quartara. Da anni l'undici dai colori grigio-bianco-blu continua a primeggiare nel torneo di terza categoria ma ogni volta, quando la promozione sembra acquisita, succede sempre qualcosa a mandare i progetti di gloria a carte quarantotto. Due anni fa addirittura la «seconda» sfumò in seguito ad una sfortunato spareggio col Vespolate, l'anno scorso prevalse la Sanmartinese per una inezia.

Quest'anno? I torrionesi giurano che ce la faranno e nel girone d'andata sono andati spediti. Non sono primi, però.

(Segue da pagina 6)

Chiamato repentinamente alla Casa del Padre nel quale ha creduto, per ricevere ricompensa eterna di una vita operosa e benefica il

geom. Lelio Bettini

esattore delle Imposte

ha lasciato nel dolore: la sua adorata mamma, la moglie **Marta**, la sorella **Ada** col marito **Piercarlo**, il suocero, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pianezza martedì 4 gennaio alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al prof.ri Balzola, Brusca, Cellerino, Vercellone, collaboratori e personale della clinica Pinna Pintor, al dott. Merlo ed al dott. Delponte. Per espressa volontà del caro estinto si prega di non inviare fiori ma di devolvere le offerte alla chiesa parrocchiale di Pianezza.
— **Pianezza**, 3 gennaio 1983.

I **Dipendenti** della **Ditta Girotto geom. Pier Carlo** partecipano al dolore della signora Ada per la scomparsa del **FRATELLO**.

Dino e Claudia Forno Trabucco partecipano al dolore della famiglia Bettini per la perdita del carissimo **LELIO**.

Nino e Adriana Voglino, commossi, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Lelio Bettini

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Ester Bertolero Passera con **Sara** e **Marzia** prendono viva parte al grande dolore della mamma, consorte e sorella per l'improvvisa scomparsa del

geom. Lelio Bettini

— **Caluso**, 3 gennaio 1983.

La **Ricevitoria Provinciale delle Imposte Dirette di Torino** partecipa al grave lutto per la scomparsa del

geom. Lelio Bettini

presidente A.P.E.R.T. Torino

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Bruno Bardasono e famiglia partecipano al grave lutto di Marta e famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

geom. Lelio Bettini

— **Agliè**, 3 gennaio 1983.

Gianni Rita Mario Bottat
Mario Rovero
Dina Canuto
Enzo Giuliana Canuto
partecipano commossi al dolore dei cugini per l'immatura scomparsa del carissimo

Lelio Bettini

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Raimondo e Kelly Falchero profondamente addolorati piangono la perdita del caro amico **LELIO**.

Alfredo Tarella si unisce commosso al lutto della signora Marta e dei famigliari tutti per la prematura scomparsa dell'amico

geom. Lelio Bettini

uomo buono e generoso, cuore aperto e sempre disponibile verso chiunque avesse bisogno di lui.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Domenico Pellerino partecipa commosso al dolore della signora Marta e dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

geom. Lelio Bettini

— **Carignano**, 3 gennaio 1983.

Paolo Longo con i suoi famigliari partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

Lelio Bettini

— **Collegno**, 3 gennaio 1983.

Marisa e Gigi Biscegnia partecipano al dolore dei familiari tutti per il grave lutto.

La famiglia **Barbetta Battolina Biscegnia Bergogno** partecipano al dolore di Ada, Pier Carlo Girotto e Vincenza, Marta Bettini.

Aida e Maria Teresa Bilia profondamente addolorati prendono parte al dolore dei familiari del caro amico

geom. Lelio Bettini

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

E' mancato

Giuseppe Gianoglio

Anziano FIAT - Med. d'Oro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dorina**, il figlio **Renato** con **Ester, Sabrina**, la figlia **Marilina** con **Mario, Stefano**, la sorella **Giovanna**, suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Olga per la sua premurosa assistenza. I funerali in Rivoli martedì 4 c.m. ore 14,30 da via Cerrino 21.
— **Rivoli**, 3 gennaio 1983.

Lina Donadio unita alla mamma e figli **Antonio** e **Paola** con rispettive famiglie è vicina alla sorella Dorina.

La sorella **Maria Brunello** col marito **Domenico Bauduoco** partecipano al dolore.

Il figlioccio **Alfredo Sandrelli** con famiglia unitamente partecipano.

Giuseppe e Teresa Siano con famiglia **Gola**, sono vicini a Dorina e figli per la scomparsa del **CONSUOCERO**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perino
ved. Giordana

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rina** col marito **Gilberto Rossi**, l'adorata nipote **Mariella** con **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1983.

Prendono parte al lutto le famiglie **Bandino**, fratelli **Bonello, Boeiti, Balbo, Dassano, Fantone, Galati, Giorda, Merlin, Pacchio, Pagliano, Rossotto**.

Fernando ed il figlio **Alberto** con la moglie **Marisella** angosciati annunciano la scomparsa dell'amata

Umberta Taricco
in Bonetto

I funerali avranno luogo a Garessio mercoledì 5 alle ore 11 presso la chiesa di Santa Caterina. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— **Garessio**, 3 gennaio 1983.

Elia, Natale Marchesi
Aida, Amabile Pizzigalli
Italo Klar
Osvaldo, Andrea Junca
piangono la sorella e cognata **UMBERTA**.

I cugini **Marchesi, Pizzigalli, Junca** sono vicini a Fernando e Alberto per la scomparsa della cara zia **UMBERTA**.

Partecipa sentitamente al lutto la famiglia **Rocco - Angela Barbero**.

Partecipano commossi al dolore del dr. Bonetto e Alberti colleghi ed amici dell'ospedale di Giaveno.
Donatella Bertolino
Alessandro Barucci
Giovanni Bottino
Augusto Ciocchini
Paolo Delvastro
Caterina Dighera
Luigi Donetto
Nicoletta Fubini
Gian Luigi Gattullo
Piero Gizi Via
Maria Luisa Gitto
Marco Marinello
Guido Moncalli
Mario Moselli
Ruggero Orlando
Enrico Postini
Germano Rapetti
Giuliana Rapetti
Silvana Rivetti
Pier Luigi Tizzani
Franco Vergano
Roberto Vergano
Giampiero Bettioi
Carla Girard
Rina Nobbio
Giuliano Rada
Franca Ruffino

Ricordano affettuosamente la cara **UMBERTA**:
Nerio, Max Liprandi
Emma, Tito Levisolo
Franca, Guido Pastore
Lucia, Ugo Tasca

Il **Primario**, i **Colleghi** e tutto il **Personale** della **Radiologia** dell'**Ospedale S. Luigi** sentitamente partecipano al dolore dell'amico dr. Alberto Bonetto per la perdita della madre

Umberta Taricco

— **Orbassano**, 3 gennaio 1983.

E' mancato

Franco De Canal

Addolorati lo annunciano: la moglie **Marta**, i figli **Sergio, Marino** con la moglie **Lucia**, mamma, suocera, fratello, cognati, consuoceri e parenti. I funerali mercoledì ore 10,30 via Genova 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Fratello Mauro con **Adriana**, la nipote **Ivana** con **Massimo e Daniele** partecipano al dolore per la perdita di **FRANCO**.

La famiglia **Delfino** e la piccola **Manuela** partecipa al dolore.

Angioletta, Piera Sutta e figli partecipano al dolore.

E' mancato al nostro affetto il

dott. ing. Gino Talamo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Gianna**, le figlie **Clotilde** con **Giuliano, Paola** con **Gianpietro**.
— **Milano**, 3 gennaio 1983.

Marco, Claudio, Valentina non potranno mai dimenticare **PIPPO** che ha rallegrato di tenero umorismo il mondo fantastico della loro infanzia.
— **Milano**, 3 gennaio 1983.

Michelangelo, Elisabetta, Gisella partecipano al lutto.

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto la Casa del Padre

Ersilia Migliasso

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Margherita, Rosalda, Adelina**, il cognato **Francesco** e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio 1983 alle ore 14 partendo dall'ospedale Moncalvo. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Damiano d'Asti.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Tholari ed **Impiegati** dello **Studio Gay** partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie **Migliasso** e **Gay** per la scomparsa di

Ersilia Migliasso

per tanti anni collaboratrice dello Studio.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

E' mancato

Evasio Perotti

Lo annunciano la moglie **Rina**, sorella, fratello, nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Demichelis, prof. Emanuele, dr. Garrone, dr. Bonardi, suor Carmela, suor Anna e al personale di Villa Pia. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 2 gennaio 1983.

Carluccio e Barbara, vicini a Rina.

E' mancato

Paolo Maracich

di anni 19

Lo annunciano mamma, papà, fratello e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 4 alle ore 14,15.
— **Carmagnola**, 3 gennaio 1983.

I **Condomini** delle vie **Einaudi, De Gasperi** partecipano al dolore della famiglia Maracich.

Direzione, Dirigenti e **Collaboratori** tutti dell'**Aiutek** del **Gruppo FIAT** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Maracich per la scomparsa di **PAOLO**.

Nella luce della fede che lo sorresse nella sua vita improvvisamente ci ha lasciati il

cav. Sergio Brovia

di anni 52

Angosciati lo piangono: la moglie **Pina**, i figli: **Walter** e **Gianni**, la mamma **Maria**, i fratelli **Giulio** con la moglie **Marisa**, **Bruno** con la moglie **Giovanna**, gli affezionati nipoti **Maura, Rosalia, Flavio** e **Marco**, i suoceri **Flavio** e **Margherita**, cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 5 gennaio 1983 alle ore 15 partendo dagli uffici della società Termoindustriale, corso Europa 12 per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.
— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, i **giocatori** e i **tifosi** dell'**Associazione Polisportiva Alba** partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Sergio Brovia

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Franco Barberis, Giacinto Lombardi e **Luigi Sagliatti** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico **SERGIO**.
— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Termoindustriale SpA** partecipano al profondo dolore per l'immatura scomparsa dell'amministratore unico

Sergio Brovia

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Il **Collegio Sindacale** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Sergio Brovia

amministratore unico
della Termoindustriale SpA

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Piero, Mariangela Cornaglia e figli piangono la dolorosa perdita dell'amico

Sergio Brovia

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

A tumulazione avvenuta, per volontà dell'estinto, le figlie **Maria Teresa** e **Carla**, i generi, nipoti, pronipoti e parenti, annunciano, profondamente addolorati la scomparsa del

MARESCIALLO MAGGIORE
DEL 6° REGGIMENTO BERSAGLIERI

Felice Gatti

cavaliere di Vittorio Veneto
pluridecorato al Valore Militare

uomo generoso e onesto, bella figura di soldato, fedele ai valori della patria, servita sempre con la massima dedizione ed orgoglio. Ringraziano: i medici ed infermieri dell'ospedale di Moncalvo (Asti), le suore, il personale del pensionato Gavello, l'amico Sosso per le amorevoli cure prestate.
— **Moncalvo**, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Bruna

di anni 51

Messo Comunale

L'annunciano la moglie **Teresa Barra**, la figlia **Vilma**, la mamma, sorelle, fratelli, cognati, zii, figlioccio, nipoti, parenti tutti. Funerali in Monastero di Lanzo martedì 4 corr. ore 15 dall'abitazione frazione Capoluogo 41. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Monastero di Lanzo**, 3 gennaio 1983.

L'**Amministrazione Comunale di Monastero di Lanzo** annuncia l'improvvisa scomparsa del Messo Comunale

Michele Bruna

Il cui spiccato senso del dovere ed il grande attaccamento al lavoro lasceranno indelebile ricordo nella popolazione.
— **Monastero di Lanzo**, 3 gennaio 1983.

Il Sindaco **Piero Machetta** e famiglia si associano al dolore dei famigliari.

Mariuccia e Giuseppe Franchini partecipano al cordoglio della famiglia.

I colleghi **Domenico Moglio, Margherita Cotelli, Giovanni Necco** prendono parte al dolore della famiglia.

La **Società Filarmonica** del **Comune** di **Monastero di Lanzo**, il **Gruppo Ana** e la **Fanfara Alpina Chiaves-Monastero di Lanzo**, l'**Associazione Pro Loco**, la **Sezione Coltivatori Diretti**, la **Bocciofila Comunale**, l'**Associazione Cacciatori** partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglia **Giovanni Tonasino** partecipa vivamente al dolore della famiglia Bruna.

Dottor **Beniamino Preite** partecipa vivamente al cordoglio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Montaldo

anni 84

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Giuseppina e Felice**, il genero **Renato**, la nuora **Ida** ed i nipoti **Mauro, Fulvia** e **Paola**. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 gennaio alle ore 15 nella parrocchia di Trofarello.
— **Trofarello**, 3 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vanzetto

erudano FIAT

A funerali avvenuti addolorato lo annunciano: la moglie **Adelaide**, figlie **Emilia** e **Maria Teresa**, generi e nipote **Federica**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1982.

Si uniscono al dolore le famiglie **Savoré, Dolino, Ruscone** e **Merra**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonino Viglu

Lo annunciano addolorati: la moglie **Francesca**, la figlia **Wanda**, il genero **Guido Desogus**, l'adorato nipote **Roberto**, il fratello **Giovanni** con **Alda** e **Mary**, la sorella **Giuseppina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,30 presso Parrocchia S. Antonio Abate.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Robino

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna**, il figlio **Ugo** con la moglie **Maria Cristina** e le nipotine **Gaia** e **Livia**. Benedizione oggi alle ore 14 ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma proseguirà per Mongrando Biellese.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Partecipano al lutto i cognati **Elda** e **Paolo Minelli, Marianna Rava** con **Luisa, Cesare** e **Fabio**, i nipoti: **Piercarlo, Adolfo, Franco Minelli** con le loro famiglie.

Presidente, Consiglio direttivo e **soci** tutti del **Rotary Club Torino 45° parallelo** partecipano col più grande dolore la scomparsa del socio carissimo

Giulio Robino

— **Torino**, 2 gennaio 1983.

Partecipano commossi gli amici
Attilio Bruschi
Domenico Ciuti
Mario Costa
Donato Elefante
Carlo Federspiel
Aldo Lagossi
Eligio Nelva
Guido Soffientino
Aldo Tapparo
Gabriele Tosco
Rina Vigliani

Condomini e **amministratore** stabile **corso Orbassano 227** prendono parte al dolore della famiglia.

Amministratori e **dipendenti** della **Lombardia Antifurto** sono vicini all'ing. Ugo Robino nel dolore che lo colpisce e gli esprimono i loro sentimenti di sincera partecipazione.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e il **Personale** tutto della **SAET Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Commerciale Ingegner Ugo Robino per la scomparsa del padre signor

Giulio Robino

— **Vaude Canavese**, 3 gennaio 1983.

Gli **amici** del **Rotary Club Alpignano-Venaria** partecipano commossi al dolore del socio Ugo Robino per la perdita del padre sig.

Giulio Robino

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

E' mancato improvvisamente

Ezio Manstretta

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Amalia, Anna** con il marito **Franco Passi**, i nipoti **Vittorio** e **Alessandro**; i fratelli **Silvio** ed **Irma** con i rispettivi coniugi, la consuocera **Margherita Passi**. Funerali giovedì 6 corrente alle ore 10,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Ipra S.p.A.** partecipano al lutto del Presidente ed Amministratore Delegato della società dott. ing. Franco Passi per la scomparsa del suocero

Ezio Manstretta

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Partecipano vivamente al dolore dell'ing. Passi:
Carlo Anselmino
Domenico Binello
Vittorio Bufetti
Augusto Comparsi
Marco Cosso
Ferruccio Ferrari
Mario Fornara
Ferdinando Galizia
Enrico Marchetti
Giovanni Meis
Giangiuseppe Mirelli
Giovanni Noveresa
Ettore Panicco
Guglielmo Rossino
Luciano Sabbadini
Alberto Torretta.

La **Società Ipra**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** degli stabilimenti di **S. Giorgio Canavese**, **Pianezza** e **Torino** partecipano al lutto del geom. Arnaldo Manstretta per la dolorosa scomparsa del padre

Ezio Manstretta

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Con rassegnazione e coraggio alla sofferenza ha raggiunto la pace dei giusti

Secondo Reinero

Anziano FIAT

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cesaina** che tanto amava, i figliocci, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella chiesa S. Antonio, Bordighera. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Bonino per le assidue ed amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 4 gennaio 1983.

Gli amici: **Accatino, Colombano, Favro, Marchisio, Negri, Piccin, Carletti, Rossi, Caretti, Canonico, Allari, Nobili, Dondo, Fenzi** prendono viva parte al dolore di Cesaina.

Maria Gerardo Silvia Livio e famiglie sono vicini a Cesaina per la perdita del caro **SECONDO**.

Dopo lunga malattia è serenamente mancata

Jolanda Olivetti
ved. Moreschi

di anni 75

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianbeppe** con la moglie **Sandra** ed i figli **Mario Stefano** e **Francesco, Ines Spinelli**, la nipoti **Antonella** ed **Elena** con il padre **Emiliano Fiaschi**, i fratelli **Mario** e **Livio** ed i cognati **Emilio** e **Ferruccio** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Gravellona Lomellina ove sarà celebrata la S. Messa esequiale, indi la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Vigevano dove sarà tumulata.
— **Cochieglio Superiore**, 4-1-1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Baro
(Noto)

Lo piangono la moglie **Gina**, la sorella **Angela**, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini al dott. Calvo e a tutto il personale della Clinica Fornaca per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Montanaro, partendo alle ore 14 dalla Clinica Fornaca. Servizio pullman. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di riposo di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

I **condomini**, gli **inquilini**, la **custode** di **corso Lecce 52**, prendono parte al dolore.

Partecipano al dolore di zia Angela e Gina i nipoti **Arrobbio, Damone, Piccabiotto Vittorio, Edo, Beppe** e famiglie.

Direzione Soci SOMS Campidoglio partecipano al dolore della famiglia

Giovanni Baro

già presidente Società.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Nipoti e pronipoti **Saudino** e **Piccabiotto** sono affettuosamente vicini alla zia Angela e Gina per la scomparsa del caro zio **NOTO**.

Antonio e **Alda, Adriano Elia** e **Luca** ricordano il caro

Giovanni Baro
(Noto)

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Valentino Monterotondo

Danno il triste annuncio la moglie **Gina**, il figlio **Alberto**, la sorella **Valentina** con **Ferruccio**, il fratello **Egidio** con **Linda**, le nipoti **Wanda** con **Bartolo, Wilma** con **Pino, Anna** con **Mauro** e nipotini. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 cappella MaurizIano.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Matilde, Ferdinanda, Elena e famiglie sono affettuosamente vicine a **Luisa** e **Alberto** per la scomparsa del caro **VALENTINO**.

Condomini e **inquilini** di **Corso Adriatico 28** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le famiglie **Palasseno - Farotto - Bergero - Barbero** unite nel dolore di Gina e Alberto piangono la scomparsa di **VALENTINO**.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **VALENTINO** i **Colleghi** della **Ricambi Lancia Fiat**.

Gli amici **Casalegno, Casali, Cresto, Dall'Ora, La Piana, Pavanel** con le famiglie ricordano con affetto l'amico **VALENTINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Maffiodo

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Bonadè Bottino**, il figlio **Gianfranco**, la nuora **Paola**, i fratelli **Teresina** e **Aldo**, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno alle ore 15,15 di martedì 4 dalla abitazione di via Borgna 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Laura e **Luigi Chiesa** partecipano al dolore.

La famiglia **Anselmo Guglielmo** e **Piero Giovanetti** partecipano al dolore della famiglia Maffiodo.

Collaboratori e **Personale** della **Sidem srl** partecipano al dolore dell'ingegner Gianfranco Maffiodo.

Tholari e **Personale** della **A.M.G.** srl partecipano al dolore dell'ingegner Gianfranco Maffiodo.

Tholari e **Personale** della **Terier srl** partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Tholari e **Personale** della **Cosmob srl** partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Tholari e **Personale** della **Term-El** partecipano al dolore dell'ingegner Gianfranco Maffiodo.

Lo ricordano con affetto le famiglie di Brena:
Guido Bottino
Agostino Bonadè Bottino
F.lli Simonetta
Cesario Gatto
Silvano De Andrea
Giovanni Garigllo
Antonio Bottino
Edoardo Bottino
Giovanni Alaria

Cristianamente è mancata

Maria Moroni in Molino

anni 66

L'annunciano il marito **Mario**, il figlio **Piergianni** con la moglie **Luigina** e figlio **Luca**, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 5 corr. alle ore 10,30 dalla parrocchia Centro Storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 3 gennaio 1983.

La **Crioca** dei **21 pinsel** partecipa al dolore di Elio Ferrero per la perdita della mamma

Teresa Ferrero

— **Pino Torinese**, 3 gennaio 1983.

Egizio Bignami, Alberino Gessel e **Bettin** tutta prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Guido Silva

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Ernesto e **Milly Tabusso** coi figli **Francesco Daniela Gustavo** si uniscono ad **Alba** e famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amico

comm. Ettore Gianferrari

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pelucco

nato a Quargnento il 17-6-1914

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, il figlio **Beppe**, la nuora **Anna**, la nipote **Paola**, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio ore 8,30 nella chiesa della Crocetta. La salma proseguirà poi per Quargnento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

I **Condomini**, gli **Inquilini** e l'**Amministratore** di via **Legnano n. 37** partecipano al grande dolore che ha colpito la signora Francesca per la prematura morte del marito **Luigi**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mico
ved. Pignatta

Lo annunciano con immenso dolore i figli: **Andrea** con **Fiorella, Sandra** con **Renato** e l'adorato nipote **Davide**, la sorelle **Carla, Giovanna** e **Angiolina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle 10,30 ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea per la scomparsa della cara **MAMMA**, gli amici:
Piera Gianni Sabendo
Carla Bruno Bonoffi
Graziella Isac Bressan
Luisella Felice Fioretta
Maria Roberto Jouve
Anna Mario Marlovani
Jolanda Osvaldo Teralio

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Cecilia Calandra

Addolorati e con profondo rimpianto lo annunciano il fratello **Cesare** con **Maria**, i nipoti **Luigi** con **Maria** e figli, **Vincenzo, Luisa** con **Giampiero** e figlie. Funerali parrocchiale Crocetta martedì 4 gennaio ore 15.
— **Casale Mon.to**, 3 gennaio 1983.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Boella

di anni 70

Lo annunciano addolorati moglie, figli e parenti tutti. Funerali: 5 gennaio ore 10,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Angiolino Cebrario

Ragazzo del '99

anni 83

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Fiorina Andreetta**, sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati **Bruno, Giacomo** ed **Anna Andreetta**. Benedizione in Collegno oggi ore 14,30 via Minghetti 27. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villarbasse.
— **Collegno**, 4 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cassandro

Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Giuseppina, Domenico** e **Albina** con i propri familiari, sorella, fratello, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 5 corrente alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 2 gennaio 1983.

La forza di vivere ha abbandonato la mamma

Anna Silva Besozzi

Lo annunciano i figli **Laura** con **Mario, Giorgio, Marina, Andrea** e **Federico; Edoardo, Gigi** e rispettiva famiglie.
— **Milano**, 3 gennaio 1983.

Si uniscono al dolore di Laura le famiglie **Pogliano, Franco, Paolo, Silvio, Giorgio** e **Virginio**.

Renata e **Gianfranco Buzzo Margari** partecipano al dolore di Laura.

Elisabetta e **Federico** sono affettuosamente vicini a Laura.

ANNIVERSARI

1982 1983
Mercedes Gauzolino
nata Busso
vive sempre nel cuore dei suoi cari.

4-1-1982 4-1-1983
Elio Corbella
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa anniversario: 4-1-1983 ore 19 parrocchia Maria Ausiliatrice.

1982 1983
dott. Giuseppe Gioia
La famiglia con infinito rimpianto. S. Messa 5-1 parrocchia S. Giulio d'Orta ore 18.

1982 1983
«Tutto ciò che finisce quaggiù è sempre troppo breve, ma in Dio è eterno».
Da un anno è tornato alla casa del Padre

Carlo Ceppo

Clara ne serba vivo il ricordo con chi ne conobbe la generosa umanità ed, insieme con la coraggiosa accettazione del supremo distacco, la fiduciosa speranza in Chi non divide coloro che si amano nel Suo Nome. S. Messa: domani Consolata 10,30.

1981 1983
Giovanni Novaretto
Immutato il ricordo infinito il rimpianto. Tua Jucci. S. Messa ore 18,30.

1979 1983
Luigi Piccolis
Ogni giorno un ricordo e una preghiera. S. Messa chiesa S. Lorenzo 4-1-1983 18,30.

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

CARLO SPAGNOLO

SERGIO BROVIA

ELIO BUSSOLINO

Cronache da Vercelli e Novara

Chi è il padrone del lago in cui affogò il ragazzo?

ALZO — *Si complica l'inchiesta per la tragica fine del ragazzo sprofondato nel laghetto di Sazza, Carlo Spagnolo, di nove anni. Il magistrato intende infatti accertare se vi siano responsabilità da parte dei proprietari della cava che fu utilizzata fino a dieci anni fa dalla «Cerutti Scavi» di Borgomanero per ricavarne ghiaia.*

Il titolare di questa azienda, Lorenzo Cerutti, ha dichiarato: «Quando noi abbandonammo la cava sul fondo non vi era acqua. Da allora è passato parecchio tempo e non ricordo a chi avessi affittato quel terreno. Ho cercato tra i vecchi incartamenti ma senza trovare nulla».

Il magistrato non riesce ad accertare a chi appartenga il laghetto dove trovò la tragica fine nella giornata di Santo Stefano il ragazzo di Alzo. Per quanto possa sembrare incredibile, non si identifica la persona o l'ente a cui l'area compete.

Preoccupato anche il sindaco Ubaldo Fraschini per la pericolosità di cave scavate, poi abbandonate e spesso colme d'acqua piovana che costituiscono un grave pericolo.

I proprietari del laghetto potrebbero essere di Borgomanero o di Vergano ma si ritiene che entro i prossimi giorni verranno identificati e saranno in grado di fornire spiegazioni.

Depredano chi si reca al cimitero

GRIGNASCO — Macchine rubate o gravemente danneggiate mentre il proprietario si è recato al cimitero. Sembra vi sia una banda specializzata in furti di questo genere.

Grignasco è la località più colpita dal fenomeno. Alcune persone che si sono recate a deporre fiori al camposanto, all'uscita hanno avuto l'amara sorpresa di non trovare più la vettura o di vederla con i vetri infranti e senza autoradio, borse personali, cassette stereofoniche o altri oggetti lasciati momentaneamente incustoditi.

Più di dieci denunce per episodi del genere sono giunte ai carabinieri.

Entrano in fabbrica i 250 messi in cassa integrazione

VERBANIA — *(a.c.)* Di nuovo tensione alla *Cartiera Prealpina* e scambio di accuse sulle responsabilità della violazione degli accordi faticosamente raggiunti a Roma appena dieci giorni fa. Stando all'azienda, la parte sindacale avrebbe violato l'accordo organizzando il rientro in fabbrica di tutti i 250 lavoratori per i quali avrebbe dovuto scattare da ieri la cassa integrazione a zero ore.

La presenza di questi operai nei reparti avrebbe provocato una situazione tale da costringere la proprietà (gruppo Pirelli) a fermare tutti gli impianti, fatta eccezione per la centrale termica.

Da parte sindacale si afferma invece che la direzione aziendale, dopo aver inviato le lettere di sospensione a zero ore a 250 dipendenti, aveva predisposto per i restanti un piano produttivo che di fatto aumentava fino all'80 per cento i carichi di lavoro e disponeva l'aumento delle ore lavorative settimanali da 37 e mezzo a 40.

Da qui la decisione di far entrare nello stabilimento con gli stessi turni e le stesse mansioni esercitate sino al 31 scorso tutti indistintamente i 505 dipendenti. Dopo la decisione aziendale di fermare gli impianti gli operai hanno manifestato ieri pomeriggio per un paio d'ore per le vie del centro, effettuando anche blocchi stradali volanti al crocevia e occupando per una ventina di minuti gli accessi ai pontili di imbarco e sbarco delle motonavi traghetto.

Dopo la manifestazione gli operai sono rientrati in fabbrica, ciascuno al suo posto di lavoro.

Anche i turni odierni (martedì, *n.d.r.*) osserveranno le normali cadenze orarie. I fuochisti, dal canto loro, hanno assicurato la continuità del funzionamento della centrale termica.

Sindacati e forze politiche hanno chiesto con telegrammi l'immediata convocazione della direzione aziendale della Cartiera e della Pirelli al ministero del Lavoro.

Da Cuneo e Asti

Domani pomeriggio ad Alba i funerali di Sergio Brovia

ALBA — *Domani, mercoledì, alle 16, si svolgeranno i funerali di Sergio Brovia, deceduto a cinquantadue anni, stroncato da un infarto mentre in auto circolava per la città impegnato nel suo lavoro.*

Amministratore unico della Termoindustriale *di corso Europa 12, era stato anche presidente della squadra di calcio locale, l'Unione Sportiva Albese.*

In corso Piave, Sergio Brovia è stato colpito lunedì dai sintomi del male e non è più stato in grado di controllare la vettura, una Golf, che è andata a schiantarsi contro un palo nei pressi del cavalcavia ferroviario. Probabilmente nel momento dell'urto Brovia era già morto; è stato comunque subito soccorso e trasportato all'ospedale San Lazzaro in ambulanza ma i medici ne hanno constatato il decesso.

Brovia lascia la moglie, Pina, i figli Walter e Gianni.

Ieri, per tutta la giornata, una folla di persone è sfilata davanti alla salma dell'industriale composta nella camera ardente, allestita in corso Europa nella sede stessa dello stabilimento.

Luigi Saglietti, vice presidente dell'Albese, è stato tra i primi a rendere omaggio al collega scomparso.

Passeggia con la moglie: è aggredito a coltellate

VERNANTE — *All'ospedale Santa Croce di Cuneo è stato ricoverato il cinquantaquatrenne Louis Ricci, originario francese, ma residente a Vernante, Cuneo, in via Statale 20.*

L'uomo impiegato negli uffici di Genova della vetreria «Pennitalia», è stato aggredito e accoltellato per strada mentre si trovava in compagnia della moglie, Lucia Giordanengo. L'aggressore, il quarantaseienne Giuseppe Vallauri, disoccupato, anch'egli residente a Vernante, è stato tratto in arresto.

Il Ricci e la moglie domenica stavano passeggiando sulla strada che conduce in località Saara e si sono imbattuti nel Vallauri con il quale, anni fa, avevano avuto a che dire.

Domenica, quando lo ha scorto con la moglie, lo ha insultato ed ha subito estratto di tasca un coltello. Il Ricci ha cercato di farlo ragionare ma l'altro, fuori di sé, gli si è avventato contro facendolo cadere a terra, poi con il coltello lo ha colpito al volto e gli ha inferto altre cinque coltellate raggiungendolo alla schiena e alla clavicola.

La moglie ha invocato aiuto poi ha accompagnato il marito alla farmacia del paese. Il titolare ha provveduto a chiamare i carabinieri che poco dopo hanno rintracciato e arrestato il Vallauri.

Identificato il presunto stupratore di Capodanno

ASTI — Dopo tre giorni di indagini, i carabinieri hanno tratto in arresto il ventunenne Elio Bussolino, presunto responsabile di rapina e violenza nei confronti di una donna di Asti, G.F. abitante nel centro storico.

L'episodio è avvenuto la notte di Capodanno in aperta campagna, nei pressi di Sessant. La vittima, spogliata, ha anche rischiato di morire per assideramento.

La sera di Capodanno il Bussolino aveva incontrato un amico il quale era in compagnia di una donna, G.F. Tutti e tre sono andati in un bar e qui la donna ha cambiato un biglietto da centomila.

Senza patente, il giovane è salito alla guida mentre la donna ha preso posto accanto a lui. Subito, invece di portarsi verso il centro di Asti, ha diretto la macchina in direzione della statale per Chivasso.

La donna, allora, si è dapprima innervosita, poi si è messa a gridare ma il Bussolino per tutta risposta le avrebbe puntato una rivoltella alla guancia sinistra per costringerla a tacere. Nei pressi di Sessant, fattala scendere, il Bussolino avrebbe approfittato della donna strappandole gli abiti di dosso, poi le ha portato via il denaro e l'ha abbandonata sul terreno.

Da Alessandria

Sciopero dei «camici bianchi» Anche i veterinari sono fermi

ALESSANDRIA — Benché sia ancora incerta una adesione totale alla protesta degli ospedalieri, che dovrebbe proseguire fino a venerdì, la situazione all'ospedale rimane di emergenza. Sono garantiti i servizi urgenti ma si trovano in sciopero anche i veterinari e nelle prossime ore ci si potrebbe trovare in gravi difficoltà.

Medici e paramedici, due delle tre organizzazioni di categoria dei medici ospedalieri *Cimo* e *Anaao* (quest'ultima raggruppa gli aiuti e gli assistenti), hanno proclamato uno sciopero nazionale totale. L'*Anpo* (associazione dei primari) per il momento si astiene dall'agitazione in attesa delle controproposte da Roma per il rinnovo del contratto. Per oggi è pure prevista l'astensione dal lavoro del personale paramedico (infermieri, inservienti). Si spera, comunque, che i disagi per i pazienti possano essere ridotti al minimo.

Un'assemblea potrebbe essere convocata domani per valutare l'andamento dello sciopero nei primi due giorni e trarne le conseguenze.

Ad Alessandria, frattanto, si è iniziato anche lo sciopero dei veterinari dipendenti delle unità sanitarie locali. E' una categoria non numerosa ma che ha comunque importanza. La sua astensione dal lavoro viene infatti a paralizzare, fra l'altro, l'attività dei macelli pubblici e tocca così altre categorie.

I veterinari richiedono aumenti di stipendio giudicando inadeguati quelli attuali, soprattutto se raffrontati a quelli di altre categorie. D'altra parte hanno anche fatto sapere di «non voler essere tagliati fuori» nel momento in cui è discusso un contratto nazionale che riguarda anche loro.

Se ad Alessandria il blocco dei macelli pubblici dovesse proseguire nei prossimi giorni, è ovvio che si verrebbero a creare problemi per il rifornimento della carne nei negozi. Da un disagio che per ora tocca il mercato all'ingrosso, e che non è ancora sentito dal privato, si giungerebbe alla clientela spicciola e in meno di una settimana le macellerie si verrebbero a trovare senza merce.

Per il momento nella provincia è assicurata solo l'emergenza, il che significa che possono venire abbattuti, nonostante lo sciopero, i capi di bestiame affetti da malattie contagiose. Per gli altri, invece, non verrà rilasciata da parte dei veterinari il necessario «nulla osta» per la macellazione.

Auto esce dall'autostrada morti genitori e la figlia

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Profonda impressione ha suscitato la sciagura in cui hanno perso la vita un uomo, sua moglie e la loro figlioletta. L'incidente si è verificato sull'autostrada Genova-Serravalle-Milano, poco prima del casello di Castelnuovo Scrivia.*

Le vittime sono il quarantaseienne Vincenzo Bresci, abitante a Cinisello Balsamo, sua moglie, la quarantenne Francesca Biancardi, e la loro figlia Rossella, di nove anni. Un altro loro figlio, Maurizio, di sette anni, è riuscito pressoché illeso dal pauroso incidente. E' comunque ricoverato all'ospedale di Tortona e ieri sera le sue condizioni non destavano preoccupazioni. Non sa ancora che la sua famiglia è andata distrutta.

Dopo alcuni giorni di vacanza in Liguria, il Bresci e la famiglia stavano tornando a casa con la Fiat 128. Non c'era molto traffico e le condizioni di visibilità erano buone. Dunque, nessuna preoccupazione.

Proprio in un rettilineo, forse perché il guidatore è stato colpito da malore o colto da un colpo di sonno, l'auto è sbandata ed è finita nella scarpata profonda pochi metri che costeggia la corsia nord dell'autostrada; poi è andata a schiantarsi contro la spalletta in cemento di un piccolo ponte e l'urto è stato violento.

Automobilisti di passaggio che avevano assistito alla scena hanno dato l'allarme e si è iniziata l'opera di soccorso. Bresci e la moglie sono stati estratti cadaveri con la loro figlioletta. Maurizio veniva portato all'ospedale e risultava fortunatamente senza fratture. Solo qualche graffio e molta paura.

Misterioso ferimento a Limonetto

LIMONE — Si indaga per cercare di chiarire il misterioso ferimento avvenuto la notte di Capodanno durante il cenone. Al ristorante «Don Vincenzo», frazione Limonetto, un giovane si fece avanti con la camicia insanguinata e con una ferita a pochi centimetri dal cuore. Chiedeva di poter telefonare ai carabinieri.

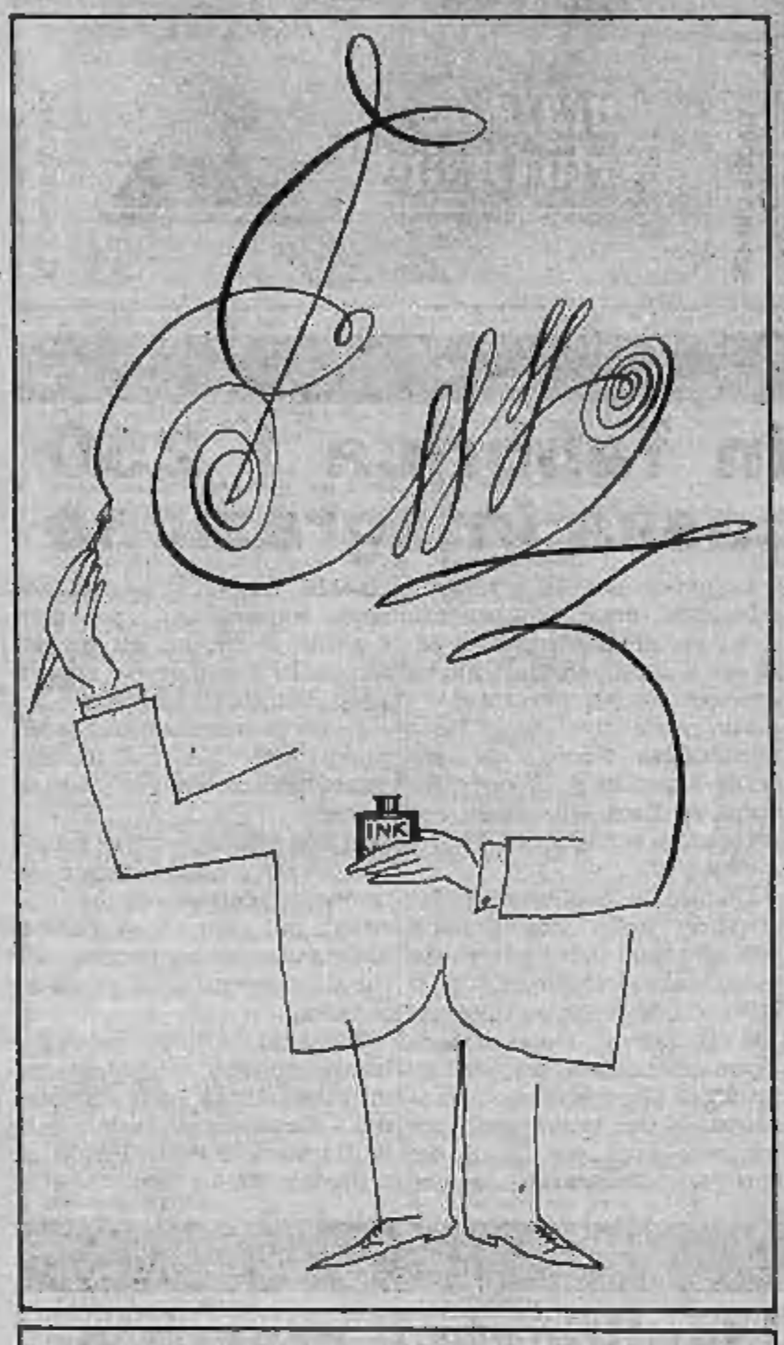
Il proprietario, Vincenzo Vignolo, di quarant'anni, asserisce che in quel momento nel locale vi era molta gente e una comprensibile confusione. Non capì che cosa fosse successo, comunque non ebbe difficoltà a chiamare i carabinieri.

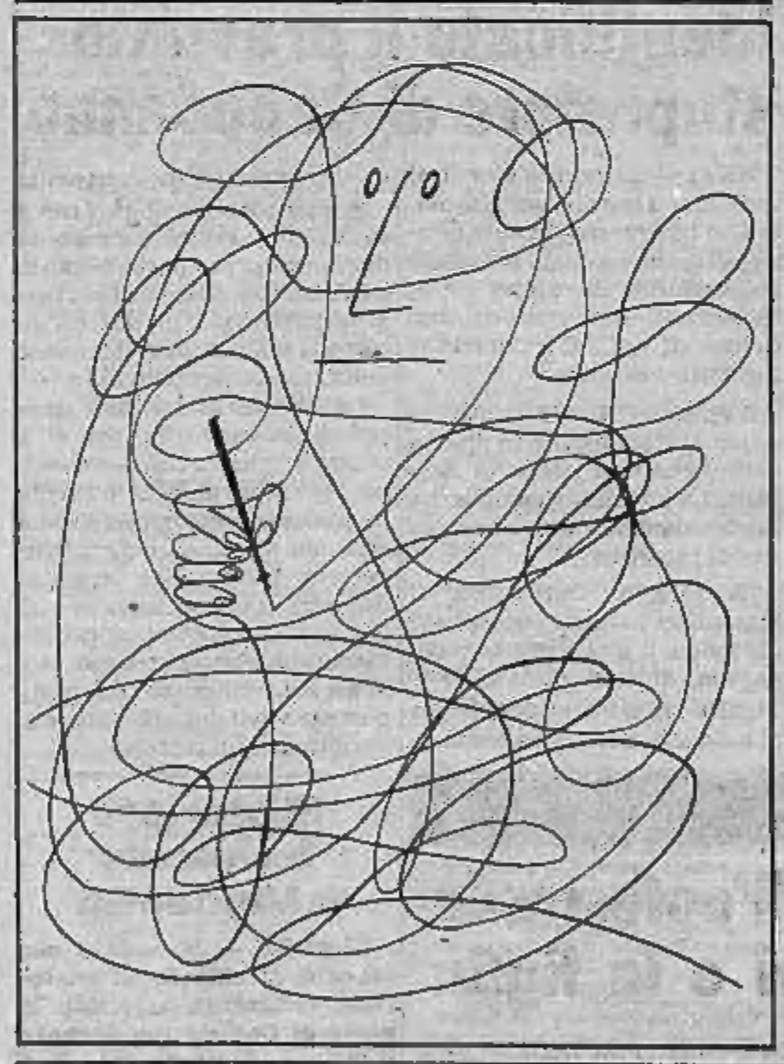
Il ferito è Fiorenzo Di Pieri, ventisette anni, di Novi Ligure. E' attualmente ricoverato all'ospedale di Cuneo con una prognosi di dieci giorni ma il fatto più sconcertante è che egli avrebbe dichiarato che a ferirlo fu il proprietario del locale che gli avrebbe lanciato un coltello.

La crisi economica ci regala due neologismi con una doppia «t» che fa discutere

QUANDO L'INFLAZIONE COLPISCE LA LINGUA...

Gli aggettivi, pesanti ma collaudati, di inflazione e deflazione erano sino a qualche anno fa «inflazionistico» e «deflazionistico» - Oggi si sono... accorciati in «deflattivo» e «inflattivo»



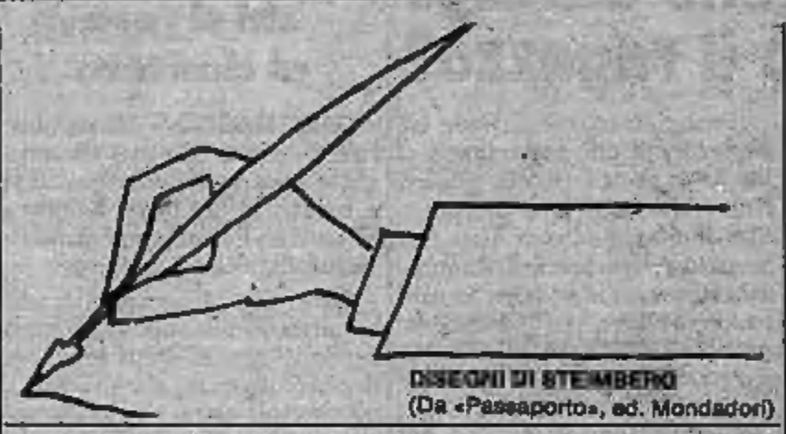


Non si può trattare dell'inflazione monetaria (o piuttosto cartàcea) senza proporre, esplicitamente o implicitamente, di ridurre qualche spesa: e anche chi ne tratta da linguista finisce di necessità col ricorrere a un paio di forbici.

Qualche anno fa gli aggettivi di *inflazione* e *deflazione* erano i pesanti ma collaudati *inflazionistico* e *deflazionistico*; poi il quinto cavallo apocalittico, ch'è a un tempo terribilmente magro e oscenamente gonfio, si sfrenò in un pazzo galoppo, e gli economisti, forse per dare il buon esempio, cominciarono a usare i più «austeri» **inflattivo* e **deflattivo* (l'asterisco, che i linguisti premettono alle forme errate o supposte, non è qui superfluo). Oggi i due neologismi sono frequenti nel linguaggio delle scienze economiche, ma non riescono a introdursi nel linguaggio corrente, da dove li respingono i tradizionali *inflazionistico* e *deflazionistico*. Vediamo ora come si riflettono questi fatti in alcune opere di carattere linguistico.

Tutti i dizionari d'italiano da noi consultati riportano (ma questo è ovvio) *inflazionistico* e *deflazionistico*, e quasi tutti esibiscono *inflatòrio* e *deflatòrio*, in cui è da notare particolarmente la *t* semplice. **Inflattivo* e **deflattivo*, che sono molto più frequenti di questi aggettivi in *-òrio*, si trovano registrati solamente nel *Dizionario Sandron della lingua italiana* (Firenze, 1976). S'incontra peraltro **inflattivo*, ma non il suo contrario, nella seconda edizione del *Dizionario Sansoni della lingua inglese* (Firenze, 1981).

Sull'origine remota di *inflativo* (esporremo tra poco le ragioni che c'inducono a usare questa forma) abbiamo notizie sicure: nel settimo volume del *Thesaurus linguae Latinae* (*tesàurus lìngue làtine*: così si pronuncia, o si pronunciava, nelle scuole italiane) si cita un esempio dell'aggettivo *inflativus* tratto da una traduzione delle opere del medico greco Oribasio (325 d.C. - 403 d.C.) eseguita nel secolo 5° o 6°; il significato di questo termine medico è «atto a gonfiare». Non c'è alcuna traccia nel *Thesaurus* di **deflativus*, la cui esistenza possiamo soltanto supporre.



DISEGNI DI STEIMBERG
(Da «Passaporto», ed. Mondadori)

Incerta, per quanto ci consta, è l'origine immediata di *inflativo* e *deflativo*. Nel *Dizionario inglese* di *Oxford* (1961) troviamo *inflative* (*inflétiv*) usato come termine medico (non diversamente dall'*inflativus* latino), ma preceduto dall'indicazione «antiquato». Nell'edizione del 1971 del *Nuovo dizionario internazionale*, in cui si perpetua il *Dizionario americano* di Noah Webster (*nóu-è uèbstë*), non compare *inflative*, mentre c'è (stranamente) *deflative* (*diflétiv*), che viene considerato come sinònimo di *deflationary* (*diflèiscënëri*), «deflazionistico». Nessun dizionario è perfetto, e può darsi che i continuatori dell'opera di Noah Webster non abbiano registrato *inflative* per pura dimenticanza; spetta però agli anglisti, o piuttosto agli americanisti, risolvere la delicata questione. Tutto considerato, crediamo di poter affermare che l'incubatrice di *inflativo* e *deflativo* è stata l'Italia o l'America di lingua inglese: non si trovano forme analoghe, infatti, né in Francia né in Inghilterra, né in Germania né in Spagna. Di origine italiana è in ogni caso l'indebita reduplicazione della *t* che notiamo in **inflattivo* e **deflattivo*.

Se si escludono le voci *aestivus* (*estìvus*, secondo la pronuncia scolastica) e *festivus*, e pochissime altre, il suffisso aggettivale *-ivus* (femminile *-iva*, neutro *-ivum*) risulta applicato in latino a temi di participi perfetti, cioè di supini: *success-ivus* (supino *success-um*), *descript-ivus* (supino *descript-um*), *vis-ivus* (supino *vis-um*) ecc. Poiché il supino del verbo *inflare*, «soffiar dentro, gonfiare», era *inflatum*, si ebbe (nel latino tardo) *inflativus*: e in italiano dovremmo avere, regolarmente, *inflativo*. Quanto a *deflativo*, contribuisce a fissarne la forma il suo contrario; ma si potrebbe anche ricordare che il supino del verbo *deflare*, «soffiar via, sgonfiare», era *deflatum*.

Sembra che la lingua italiana ci offra mezzi sufficienti per correggere **inflattivo* e **deflattivo*. Senza lasciarci distrarre dal nome *afflato*, che solo un latinista riuscirebbe ad analizzare adeguatamente (in realtà il supino di *afflare*, «soffiare verso, ispirare», non c'entra), osserviamo che i temi degli aggettivi in *-ivo* sono spesso gli stessi dei participi passati: si confronti *successivo* con *successo*, *descrittivo* con *descritto*, *nativo* con *nato*, *negativo* con *negato*, *elettivo* con *eletto*; quindi, se si tiene conto delle trasformazioni fonetiche a cui il popolo ha sottoposto le voci latine in Italia, si può giungere a *inflativo* per mezzo di *enfiato*. Bisogna però ammettere, onestamente, che certi raccostamenti presuppongono una conoscenza non superficiale della storia dell'italiano, e del latino almeno dall'epoca di Augusto.

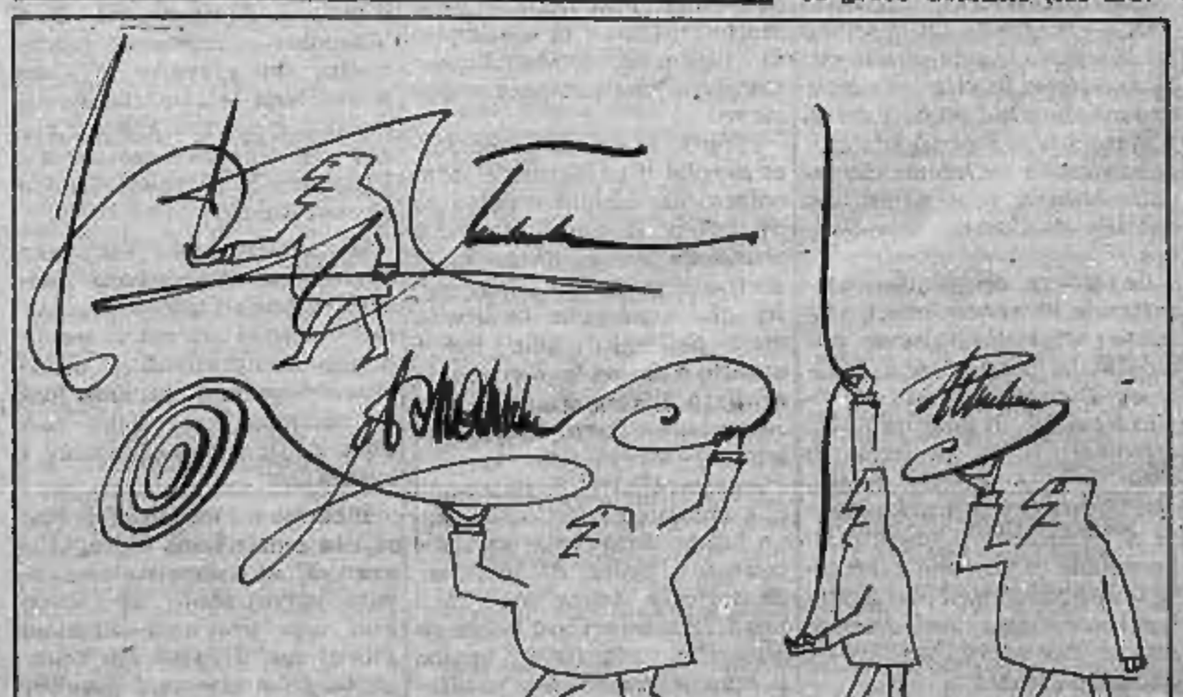
A chi volesse rassicurarsi circa la forma di un aggettivo in *-ivo* noi oseremmo consigliare, nel caso che non gli bastasse un dizionario d'italiano, di consultare un dizionario di latino. Se non dovesse trovare l'aggettivo in *-ivus* che corrisponde a quello italiano in *-ivo*, potrebbe sempre formarlo col tema di un supino: delle cinque forme verbali che si citano di norma nei dizionari della lingua latina, le prime due appartengono all'indicativo presente (*inflo*, «gónfio»; *inflas*, «gónfi») e la terza all'indicativo perfetto (*inflavi*, «gonfiai, ho gonfiato»), mentre la quarta è quella del supino (*inflatum*, «a gonfiare, per gonfiare») e la quinta quella dell'infinito presente (*inflare*, «gonfiare»).

Il caso di *inflativo* e *deflativo* non è isolato: non c'è grammatico purista che non citi **suppletivo* tra i mostri della lingua, e non proponga (a denti stretti) di sostituirlo almeno con *suppletivo*; di fatto, nel latino tardo si trova *suppletivus*, e il supino di *supplere* (*supplère*), «supplire, riempire», è *suppletum* (*supplètum*). Comunque si presenti, *suppletivo* si trova però confinato nella locuzione *elezioni suppletive*, cioè «supplementari».

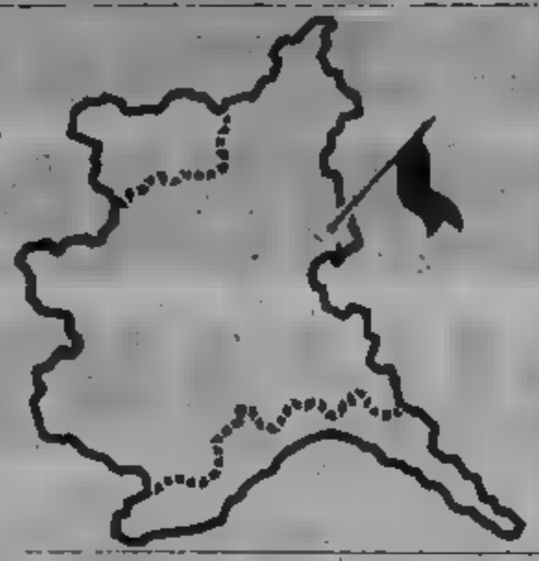
Qualche correttore di professione ha visto in **suppletivo* l'influsso malèfico di *effettivo*, *infettivo*, *elettivo*, *selettivo*; è quindi probabile che *inflativo* e *deflativo* siano usciti dalla retta via a causa di *attivo*, *fattivo*, *combattivo*, *olfattivo*. In **inflattivo*, forse, c'entra anche l'enfasi.

Inflativo e *deflativo* saranno da preferirsi a *inflazionistico* e *deflazionistico*, ma la lingua non consente che si scambino questi due aggettivi con **inflattivo* e **deflattivo*: un galantuomo obeso sarà sempre più rispettabile di un galeotto smilzo con la palla al piede. Per ora può consolarci questo pensiero: se alleggeriremo **inflattivo* e **deflattivo*, risparmieremo un po' di fiato e d'inchiostro, un po' di tempo e di denaro; non per niente, in fisica, la *t* è il simbolo del tempo.

Francesco Bertino



NOVARA com'era



raccontata dai suoi cittadini

UNO SCIUSCIA' PADANO ALLA CORTE DI ZIO SAM

TORINO — *Si racconta che anni e anni fa, al liceo «Carlo Alberto» di Novara, qualcuno abbia avuto l'idea di aprire un bar interno e intitolarlo a Umberto Orsini. Il conto non dice come andò a finire la cosa, però se ne sa abbastanza per ricostruire come ebbe inizio.*

Era a cavallo tra i Quaranta e i Cinquanta, e Orsini frequentava il liceo in questione. Una diffusa irrequietudine e un granello di genialità gli impedivano di dedicare tutto se stesso al solo studio. In particolare c'erano quei dieci minuti d'intervallo a metà mattina che gli sembravano proprio tempo buttato via.

E così nacque il traffico di panini al liceo «Carlo Alberto»: Orsini prese ad acquistare, prima di entrare a scuola, discrete quantità di pagnotte con una piccola scelta di companatico, prosciutto o formaggio, che poi confezionava in aula e vendeva durante l'intervallo.

Ma si rese presto conto che dieci minuti eran pochi, per tutti i panini che c'erano da smerciare. Allora mise in piedi una rete distributiva: la fase nelle prime ore di lezione tagliava e imbottiva pagnotte sotto i banchi, e cinque o sei studenti nell'intervallo, dislocati in strategici punti-vendita su piani e ali diverse della scuola, provvedevano al fabbisogno dell'intero palazzo.

Si arrivò così, nel giro di un mese, a un fatturato quotidiano di centoventi panini: il commercio funzionava a pieno ritmo, puntuale come orologio, e è quanto si dice sopravvisse per un bel pezzo agli anni e alle scolaresche, con sempre nuovi studenti che tagliavano e imbottivano sempre nuovi panini.

Frattempo Orsini se n'era andato a Roma. Quello che sembrava un promettente uomo d'affari (come dimostra la storia della jeep americana, raccontata diffusamente più sotto), un piccolo Paperon de' Paperoni che parte dalla gavetta vendendo ami ai pescatori del Klondike, si è fatto accalappiare da un mestiere — o un'arte — dove saper vendere e comprare non bastava più. Il teatro.

Ma questo è l'Orsini ben conosciuto. In venticinque anni, dal lontano Diario di Anna Frank all'ultimo Non si sa come di oggi, dalla Compagnia dei Giovani a quella Strehler, ha fatto di palcoscenici. E ha trovato spazio e tempo anche per la televisione (I fratelli Karamazov), per il cinema (con Visconti in La caduta degli dèi, ma anche con Sylvia Kristel in Emmanuelle), e per la sua famigerata, lunga e tranquilla love story con le gemelle Kessler (con una sola, per la verità, ma non si saprebbe mai dire con certezza se Alice o Ellen).

Venticinque anni. Anzi trenta, ai tempi del «Carlo Alberto», a cento panini al giorno, escluse le vacanze, oggi festeggerebbe il milionesimo panino. Il teatro sarà affascinante, ma Orsini s'è perso parecchio Cavaliere del Lavoro.

Arriva il pan carré

«Subito dopo la Liberazione sono arrivati i americani: si erano sistemati a Novara proprio perché c'era grande abbondanza di caserme per alloggiare. Il giorno del loro arrivo ricordo che erano schierati nel viale vicino alla stazione, con i carri armati, i camion, le jeep, e tirato fuori le scatolette, il pane bianco con quel sapore nuovo per me, quella meraviglia che era il pan carré, a fette più grandi di come si usa oggi, tagliate a triangolo; e poi la carne in scatola, il cioccolato, e soprattutto le sigarette. Avevano sigarette corte inglesi, e le Navy Cut, le Lucky Strike, le Camel, tutte marche con bellissime scatole a colori sgargianti, quei colori che sono rimasti ancora oggi, il rosso delle Lucky Strike, il disegno del cammello delle Camel. C'era già pacchetti di sigarette il tipico gusto americano per la grafica, l'immagine, quel gusto che poi abbiamo imparato a conoscere bene. Fin da quei primi contatti era il mito dell'America che cominciava a imporsi.

«L'anno che io nacqui mio padre, che aveva un purosangue e faceva il gestore di ristoranti, aveva preso in gestione la mensa ufficiali. Era prima della guerra, e questa mensa aveva un gran prestigio, sia perché allora Novara era un po' un centro militare, con molte caserme, sia perché in quei tempi gli ufficiali venivano guardati con rispetto, erano come una casta. E così lo sono stato e cresciuto praticamente nelle cucine della mensa ufficiali, che è stata la mia prima casa.

«Durante la guerra invece vivevamo in periferia. Proprio vicino alla stazione c'era un fossato, e la notte ci accucciavamo in quel fossato, durante gli allarmi, a guardare i bombardamenti su Milano. Era un immenso fiammeggiare, e dal nostro fosso fuori Novara, attraverso i salici, si vedeva benissimo quel grande lontano spettacolo.

«Allora io avevo undici anni, e per una catena di circostanze sono diventato l'unico — credo — sciuscià del Nord Italia. Sciuscià nel senso di bambino di strada che con qualche risparmio avevo comprato un pacchetto di sigarette da un americano ed ero andato a rivenderlo. E ho continuato a comprare e a rivendere finché con il margine di guadagno ho potuto acquistare due pacchetti. E poi tre, quattro e così via: e gli affari si sono moltiplicati fino a che, senza che ne accorgessi in famiglia, sono arrivato a una specie di ricchezza.

«Frequentando gli americani e gli inglesi, vendendo sigarette, portandoli magari alla casa di tolleranza, sono diventato uno di questi soldati, e lentamente sono entrato nel loro giro, il giro delle coperte, scatolame, cioccolato, copertoni e macchine, tutto insomma. E lavoravo con altri contrabbandieri che avevo conosciuto, gente che trafficava. In questo modo sono riuscito anche ad avere una jeep: un americano me l'ha venduta e dopo un po' io l'ho rivenduta a mia volta. E questo il massimo, il coronamento di una carriera.

«Prima degli americani è stato il periodo della guerra partigiana e della Resistenza. La repubblica dell'Ossola è più a nord, ma anche a Novara ci sono stati episodi di lotta. Proprio in città, nella piazza che adesso si chiama piazza Martiri, hanno fucilato cinque partigiani. Mi ricordo quel mattino, i partigiani vestiti color kaki, con le lunghe, per terra in mezzo al sangue, i primi morti che ho visto. Buttati lì come dei sacchi.

«Durante il fascismo figlio della lupa, tutti. Ho ancora fisso nella mente il famoso passaggio del Duce a Novara. C'era stato il corteo, fra due ali di gente, e noi bambini. Negli anni successivi ho sempre avuto l'impressione che il Duce si sia fermato, mi abbia preso tra le braccia, sollevato e baciato. Ma non sono mai stato sicuro che fosse veramente successo. Forse è vero, forse non è vero, chi lo sa più? Comunque sia, mi immagino ancora adesso di essere stato l'unico bambino di Novara baciato dal Duce, tanto ormai nessuno mi può smentire.

(disegno di Franco Bruna)

Il bacio del duce

«La vita nel dopoguerra è quella tipica di una città di provincia. Per noi ragazzi c'erano naturalmente i primi amori e quella consuetudine della provincia di passeggiare sotto i portici avanti e indietro alla sera per farsi vedere, nelle vie principali con i caffè più eleganti, e veder arrivare le ragazze che ti piace, dedicarsi a tutti i classici giochi di pavoneggiamento. Era bellissimo specialmente con la nebbia, che dava alle cose un senso di misterioso. E ancora più bello quando si riusciva ad andare con la ragazza fuori dalle mura del centro, lungo i bastioni, e ci poteva scappare qualche bacio.

«Poi c'erano, appena in periferia, i torrenti, le rogge dove andava a nuotare, e risale che a quell'epoca avevano ancora i pesci, c'erano le tinche e le carpe. E le persone che colgono delle pescava con le mani, "tanava", come dicevamo noi. Bisognava immergere le mani in fondo all'acqua e aspettare di sentire il pesce guizza: allora lo si "tanava" e lo si acciuffava, soprattutto le tinche.

«Si prendevano anche le rane: andavamo negli avvallamenti, nelle risaie disseccate con una canna di bambù, un filo e una piccola esca di pelle, diciamo acuolata. Con la canna si tastava saltellare la esca piccola e quella grossa abboccava: così l'agganciavamo e la tiravamo su.

«Ancora nella campagna ai margini di Novara, per necessità di guerra e di dopoguerra, si andava a rubare l'erba: era il trifoglio per i conigli, e andavamo alle cascine a strappare i ciuffi, con le mani o con il falcetto. Poi, sempre durante la guerra, si tagliavano gli alberi: c'è stato un disboscamento folle, per avere la legna da ardere. A tagliare andavano i proprietari degli alberi, ma anche la gente di nascosto, e tagliavano malissimo, per fare in fretta. Anche i ceppi: si scavava nella terra per recuperare le radici dopo il disboscamento, e si otteneva una legna molto resistente, buonissima da bruciare. Si usavano persino i giornali bagnati: si facevano delle pale e la carta compressa, che sostituivano il carbone.

«Ricordo anche che si faceva il burro, con la panna del latte. Si scremava il latte e lo si metteva nei fiaschi: si sbatteva il fiasco e usciva una pasta bianca, una specie di salsiccia, ed era il burro. Noi non lo conoscevamo ancora, perché c'era la guerra e non si trovava a comprarlo.

«Erano tutte attività legate alla stretta economica per la guerra, ma anche i disagi della campagna, tra covoni di fieno, risaie e mondine. L'arrivo di queste mondine ogni anno era sempre atteso: arrivavano dall'Emilia, dalla Romagna, con i loro canti, e portavano nel loro carattere qualcosa di più caldo, quasi scollacciato per noi piemontesi, e per un ragazzo significavano anche i primi desideri.

«A parte la guerra, Novara si può dire che fosse una città ricca. C'era già l'Istituto De Agostini, poi c'era una banca di grandi tradizioni come la Banca Popolare di Novara. Per una banca importante è evidente che intorno doveva essere sviluppata tutta un'industria, di tipo anche agricolo. La coltivazione del riso ha un'incidenza notevole, ma c'erano anche la Pavesi, grande industria novarese, e la Falconi che costruiva ascensori. Tutte industrie-guida, con produzioni abbastanza uniche in Italia, e si vivevano anni di fermento.

I figli dei ricchi

«La città esprimeva una classe dirigente di alto livello: mi sfuggita ho anche conosciuto Enrico Emmenuelli, che era di Novara e tornava spesso. E io che non appartenevo a quella classe ricordo gli sforzi dei miei per mandarmi al liceo: vicino a me i figli dei ricchi, delle classi superiori, di ceto finanziario.

«A Novara queste differenze sociali si sentivano. Era una società conservatrice, che teneva ai propri privilegi. L'espressione di questo classismo era il Circolo, arrivare a fare il Circolo era uno dei symbol. Per esempio io al tennis non potevo andare: iscriversi non era facile, bisognava veramente essere figli di qualcuno.

«Adesso è tanto che manco da Novara. Mia madre ha continuato a vivere lì finché è morta, una decina di anni fa. Ho ancora una sorella che vive a Novara, e ogni tanto vado a trovarla, vedo qualche compagno di scuola. Ho praticamente perso i contatti con la città. Restano dei ricordi, tante cose che stillano nella vita di un uomo e poi passano. Un po' alla volta, col tempo, svaniscono e si perdono».

Alessandro Giorgio

La denuncia di un giornale, feroci polemiche in Parlamento: siamo nel 1901...

CAMORRA E POLITICA ALLEANZA DI FERRO

«IL BURATTINAIO», DI NULLO

■ «A Napoli attraverso la [illegible] vendono appalti, posti in municipio, licenze scolastiche, promozioni, indulgenze per i pregiudicati» scrive il settimanale socialista «La Propaganda»

«A Napoli esistono due specie di camorra: bassa e alta. La bassa camorra, [illegible] dell'indigenza materiale ■ morale, è composta ■ mangoldi affamati [illegible] vivacchiano imponendo ■ lavoratori una [illegible] "diritto di camorra" o si mettono al servizio di qualche signorotto prepotente, come i "bravi" manzoniani. L'alta camorra è assai peggiore: tenuta assieme da aderenze personali, vergognose complicità ■ corrotti ■ corruttori (deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, tenitori di bische e ■ bordelli, cocottes di rango, ruffiani, eccetera), inquina gli organi politici e [illegible] ministrativi; impera nelle questure, dove ■ spartiscono i proventi di sale [illegible] gioco e case di malaffare; nei tribunali, dove magistrati senza scrupoli ridanno una [illegible] verginità a [illegible] penali lunghe dieci palmi; nei giornali, mediante la distribuzione della pubblicità.

[illegible] Napoli, attraverso la camorra, si vendono appalti, posti in municipio, licenze scolastiche, onorificenze, esenzioni dalle tasse, promozioni, esoneri dal servizio militare, indulgenze per pregiudicati, tutto. Chi ha bisogno d'un favore si rivolge ■ deputato (esiste [illegible] la bustarella) e il deputato parte per Roma; ne deriva un'inestricabile ragnatela d'interessi fra elettori ■ eletti, che rafforza il collegio».

Così scrive, ai primi di secolo, il settimanale socialista napoletano *«La Propaganda»*, che per mesi pubblica in prima pagina articoli intitolati camorra ■ *maffia*, [illegible] ■ chiamavano allora, [illegible] quali comprova (o pretende ■ comprovare) ■ losche manovre [illegible] di onorevoli, generali e amministratori della [illegible] pubblica. Alle personalità [illegible] ■ mira, *«La Propaganda»* rivolge pubblicamente domande che sarebbero pertinenti tutt'oggi in situazioni analoghe: *«Qual è la vostra precisa professione?»*, *«Di quali rendite usufruite?»*, *«In mancanza di queste, donde cavate ■ risorse per ■ vostro treno di vita?»*. Partono querele in cui (come nel [illegible] del deputato Aniello Alberto Casale) i querelati finiscono magari assolti e il querelante ■ [illegible] le penne.

■ questo punto il governo Saracco si vede nell'obbligo ■ nominare una commissione d'inchiesta sull'andamento [illegible] faccende napoletane e il senatore Saredo, cui viene affidata, dopo un [illegible] di lavori presenta undici volumi di documenti, dai quali risulta che gli effettuosi sponsali tra camorra e potere politico, generano a Napoli ogni sorta ■ abusi e soprusi.

Seguono interpellanze al governo, si aprono [illegible] Ca[illegible] dibattiti sull'inchiesta, con l'intervento di oratori torrentizi, fra cui il deputato [illegible] cialista Enrico Ferri, che tuona contro ■ «criminalità endemica [illegible] Sud», scatenando un putiferio tra i non pochi parlamentari meridionali presenti. Poiché rifiuta di presentare ■ scusa, il presidente [illegible] Camera, Villa, gl'infligge la [illegible] Al che Ferri, con gesto teatrale, spacca una vetrata lanciando un libro: *«La camorra — urla — continua in Parlamento!»*.

[illegible] alla fine del 1901, anno di vacche [illegible] magrissime, secondo il solito. Unico fatto nuovo il [illegible] portamento del re, Vittorio Emanuele III, che traligna [illegible] spendaccioneria del Savoia, ■ perché di natura sparagnina, o perché avverte gli umori dei sudditi (un efficace avvertimento gli è venuto dall'assassinio del padre Umberto); e non solo si chiude [illegible] rigoroso «costituzionalismo», [illegible] cerca di sfrondare la monarchia di tutti gli orpelli esteriori. Chiuso ai balli il Quirinale, ridotti ■ minimo indispensabile i ricevimenti, di cui fa gli onori [illegible] sfarzo di toelette, colei che la duchessa d'Aosta chiama , sprezzantemente: *«mia cugina ■ pastora»*, Elena del Montenegro. Sul modo di regnare di Vittorio Emanuele, a sua volta chiamato *«gambette»* e *«lo Spiombi»*, influisce grandemente la paura degli [illegible] Per [illegible] fortuna, il progresso gli [illegible] mano, permettendogli ■ sostituire l'automobile al vulnerabile «landò», subordinato al trotto [illegible] Con l'automobile ■ può viaggiare rapidamente e in sicurissimo incognito. Per lunghi anni, l'autista Emilio Faruffi, mandato ■ Quirinale dalla Fiat con la prima macchina fornita ■ ■ sovrano, si metterà spesso ■ volante

Il «linciaggio» di Rosano ministro per soli 6 giorni

● Chiamato da Giolitti a reggere il dicastero delle Finanze, fu bersagliato da violentissime accuse di legami con la mala napoletana e si uccise

Le gazzarre parlamentari, insieme alle agitazioni contadine (subito represse ■ culminanti in eccidi) impongono all'attenzione [illegible] Paese l'estrema miseria [illegible] Sud, sistematicamente e colpevolmente ignorata dall'Unità ■ pol. In un discorso alla Camera lo [illegible] riconosce persino ufficialmente, [illegible] la prima volta, *«l'[illegible] d'una que[illegible] meridionale»*. E per la prima volta, [illegible] settembre 1902, un presidente del Consiglio si [illegible] ■ persona a visitare le regioni più povere e abbandonate: lo accompagna [illegible] viaggio un gruppo d'influenti deputati meridionali e questo [illegible] [illegible] che lo Zanardelli è calato nel basso dello stivale, [illegible] per studiarne [illegible] e risolverne gli spinosi problemi, [illegible] per [illegible] l'appoggio ■ quelli che contano nel meridione. Tra essi, [illegible] dei più rappresentativi ■ l'onorevole Pietro Rosano, ex-garibaldino ferito ■ Bezzecca e celebre penalista, che diventerà la [illegible] d'un autentico linciaggio morale.

■ 3 novembre 1903 entra in carica, tra malumori ■ aspre critiche, ■ [illegible] ministero Giolitti, composto interamente [illegible] ministri di prima nomina e caratterizzato, dopo vani tentativi d'inserire le [illegible] socialiste nella vita dello Stato, da un brusco slittamento [illegible] verso destra, rispetto al governo Zanardelli. Pietro Rosano, [illegible] amico di Giolitti), [illegible] appena ricevuto ■ nomina ■ ministro delle Finanze, che scoppia il finimondo. Lo preannuncia Leonida Bissolati, [illegible] [illegible] lettera in cui dichiara che ■ stampa democratica, *«Avanti»* in testa, inizierà una campagna per denunciare [illegible] *macchia morale del gabinetto»* ■ la campagna ■ scatena subito: Pietro Rosano diventa un titolo in corpo venti su [illegible] giornali, compresi quelli *dell'ordine, «Corriere della Se[illegible]* tra i primi.

E' una furente coalizione di gruppi politici ■ varia tendenza, [illegible] estremisti ■ riformisti, conservatori ■ radicali, con l'aggiunta ■ banchieri, industriali, professionisti. La muta non abbaia, ulula: e sbrana. La violenza degli attacchi giornalistici dei primi ■ secolo, non ha riscontro nelle polemiche [illegible] tuali. Certi toni (per esempio quello ■ Scarfoglio, direttore de *«Il Mattino»* ■ Napoli ■ considerato un *ricattatore professionale*, disposto a servire chi ■ paga meglio, ■ quello del Romussi, direttore [illegible] *«Il Secolo»*), riuscirebbero intollerabili oggi. Anche specchiati galantuomini non esitano a propalare voci ingiuriose, senza [illegible] preoccuparsi ■ appurarne la fondatezza; per cui è molto difficile orientarsi [illegible] [illegible] degli addebiti, che sembrano in parte frutto di bassi pettegolezzi.

Di che ■ accusa ■ ministro [illegible] Finanze? D'essere un avvocato [illegible] scrupoli, un politico irrimediabilmente compromesso per i [illegible] legami [illegible] mondo sotterraneo [illegible] [illegible] Non è stato [illegible] il difensore del camorrista Cesale e ■ Palizzolo, capo temuto [illegible] mafia siciliana? Si risolverà inoltre un episo[illegible] [illegible] a carlo Giovanni Bergamasco, un russo naturalizzato italiano, che all'epoca [illegible] delle repressioni crispine fu proposto per il domicilio coatto, quale anarchico pericoloso. Era un anarchico che se la passava bene, con villa e carrozza. Dal carcere, dietro consiglio d'un altro detenuto, che considerava Rosano un tipo bene ammanigliato, [illegible] qualche lestofante do[illegible] la «grazia», ■ Bergamasco [illegible] scritto al famoso penalista, chiedendone l'assistenza. E Rosano, [illegible] nendo su carta da bollo che il suo cliente, anarchico in gioventù, era ormai un pacifi[illegible] socialista riformista, per di più umanitario benestante, aveva potuto farlo rimettere in libertà. Quindi, parcella di fire quattromila, inviata [illegible] [illegible] legale. *«E [illegible] ciò?»* — ribatte calmo Giolitti — *«Se i penalisti che hanno tariffe alte fossero immorali, ■ quanti principi del foro potreste stringer la mano?»*.

Lo scandalo s'ingrossa per un'affermazione [illegible] Bergamasco, che avrebbe ricevuto in [illegible] due lettere e un telegramma, [illegible] i quali Rosano s'impegnava a guadagnargli il favore [illegible] autorità: è il colpo ■ grancassa finale. Naturalmente, Rosano ■ un bersaglio di comodo: la preda che le [illegible] insegue, per sbranarla, è Giolitti il quale *«tradendo la fiducia del re, [illegible] voluto al suo fianco come ministro un uomo [illegible] rotto»*. [illegible] Giolitti resta in piedi e Rosano, invece, soccombe. Ha una faccia malinconica, con mesti baffi spioventi: è [illegible] afflitto, pare, da [illegible] *natura ipersensibile»* (bell'handicap per [illegible] ministro). I figli scioperati lo [illegible] reggiano, la politica gli scarica addosso tuoni e fulmini.

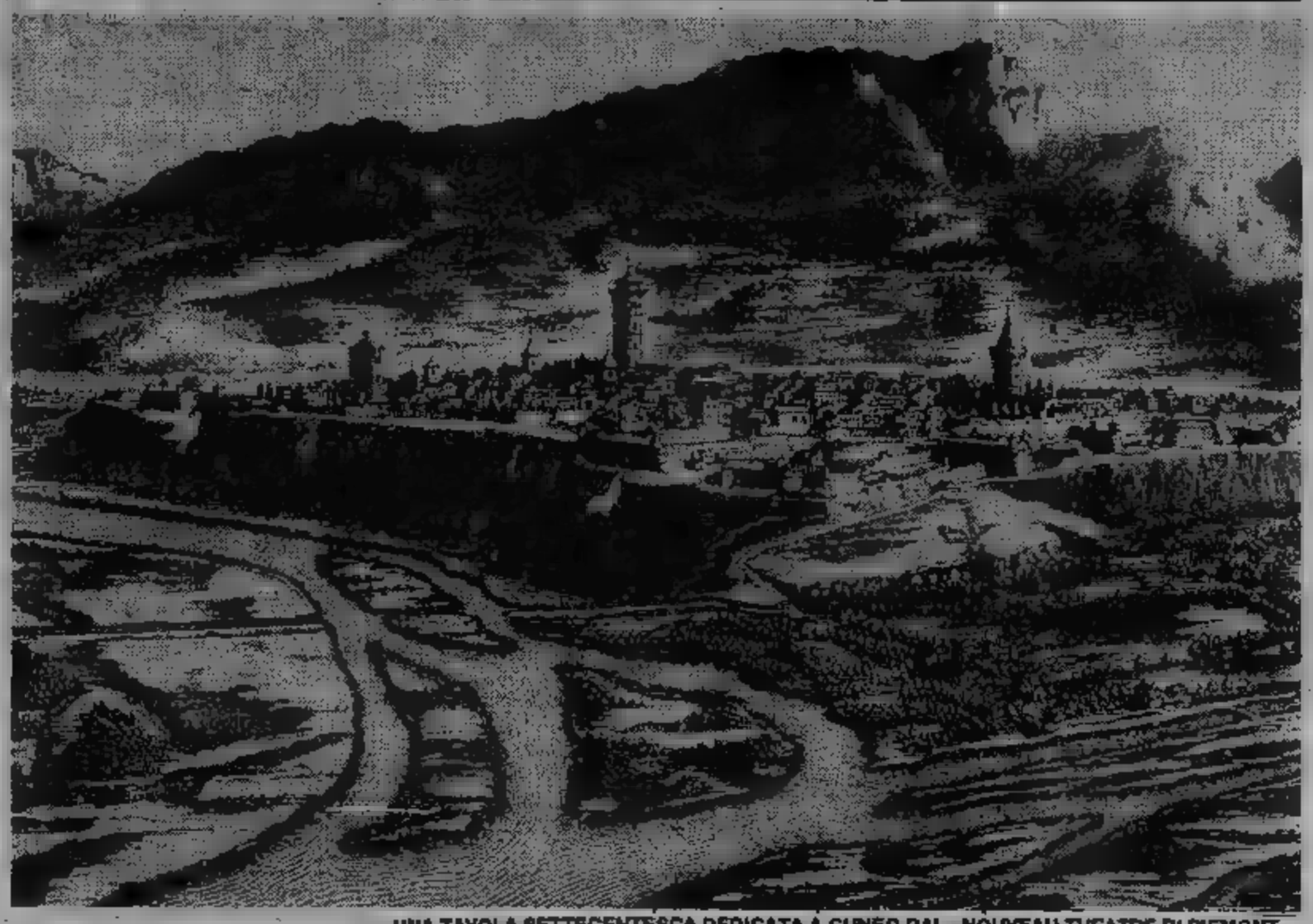
Il mattino del 9 novembre 1903 (sei giorni esatti dopo l'assunzione della carica ■ ministro), il cameriere lo trova a capo chino davanti al tavolo del suo studio, [illegible] una rivoltella in mano. Si è sparato, mirando giusto, al cuore. Ha trascorso la notte ■ scrivere lettere, tra cui [illegible] indirizzata al suo amico presidente del Consiglio: *«Cedo, caro Giolitti, non ne posso più. Cedo e sono innocente: ignoro le lettere, non conosco il telegramma, la storia della "grazia" è falsa»*. E non si potrà mai appurare se questo politico *hors ligne*, che ■ causa del suo fallimento in politica si ammazza (gesto addirittura impensabile di questi tempi, [illegible] cui ci viene risparmiata una lunga catena [illegible] suicidi), fosse innocente

Clara Grifoni

«LA TROUPE ZANARDELLY-CRISPY-GIOLITTY» (FATALANGA SULL'«ASINO», 1892)

In un libro di Piero Camilla, tra il serio e il faceto, grandi eventi e vita quotidiana

L'AVVENTURA DI CUNEO



UNA TAVOLA SETTECENTESCA DEDICATA A CUNEO DAL «NOUVEAU THEATRE DI PIEMONT»

- Data di nascita della città: 1198, a seguito di ribellione contro i signorotti
- Una fama di contadini sempliciotti, ma anche i meritati elogi di Giosuè Carducci
- Storia di una meridiana, messa all'ombra perché i colori non si sciupassero troppo
- Le celebri di Vittorio Emanuele II, fonte inesauribile di aneddoti

(otto secoli, sette assedi e una miniera di storielle)

Sette greche si contendevano il privilegio di aver dato i natali a Omero — tre città antiche e moderne gareggiano nella fama delle genti per racchiudere nelle loro mura i cittadini più sempliciotti ma anche facili a ridere di se stessi: Abdera in Tracia, Schilda in Germania e qui in Italia Cuneo, la terra possente e paziente dell'ode carducciana. Di Abdera e Schilda si racconta un mucchio di aneddoti divertenti; quello conclusivo, gli abderitani, accapigliati sulla natura dei rospi sacri alla dea Latona, per sdegno abbandonarono la loro patria sparpagliandosi per il mondo.

Qualcuno di essi, dove senza fallo venire ad abitare nel territorio della futura Cuneo. Tale almeno è la gioconda supposizione di Piero Camilla, il più autorevole studioso di documenti e storico della provincia granda, il quale tra una fatica e l'altra raccolta cunesi in un bel libro che costituisce un affettuoso monumento città subalpina (si intitola Cuneo, ed è stampato dallo Stabilimento Tipografico Editoriale Saste). La scorribanda attraverso la storia un popolo che, sorto nel 1198 da ribellione contro i soprusi dei signori, conclude provvisoriamente la nella guerra di Liberazione, passando per i sette di cui parlano tutti i manuali scolastici, è ampia e quasi epicamente comica, narrata dal Camilla che è buon raccoglitore espositore di fatti: quella volta che gli abitanti quartiere medievale di San Giacomo, gelosi di loro bel campanile, fecero incidere lapide che diceva, a futura memoria: «Questo campanile è stato fabbricato qui» — o quell'altra volta che il Consiglio comunale diramò un solenne ordine di servizio ai pompieri affinché si trovassero sul posto almeno quarto d'ora in anticipo sullo scoppio di ogni eventuale incendio — o ancora quella volta che una elegante meridiana essendo stata dipinta sul campanile della chiesa di San Francesco, che i bei colori fossero guastati vento dalla pioggia, deliberò che detta meridiana venisse parte più ombrosa portici...

Al lettore di questo libretto non sfugge come il Camilla, divertendosi e facendo divertire alle innumerevoli storielle concittadini, che accosta a quella di Abdera di Schilda, sia nel contempo orgoglioso della e di quell'amministrazione comunale, con gelosa cura delle cose e del denaro pubblico che poté servire di ammonimento, comicità a parte, i tempi in cui l'on. Giolitti amministrava e l'Italia. Quel che è stato costruito con il denaro dei contribuenti, è sacro; a costo di riparare dai raggi del sole una meridiana, pensando a quanti soldi è costata. Difatti, al di fuori di ogni comicità, si ammira nel salone del municipio una lapide che commemora l'arrivo della ferrovia a Cuneo, «senza spesa alcuna per l'erario civico e provinciale». Ossia, progresso sì, ma senza stangate alle tasche cittadini.

In questo contesto, che sa costumi e di probità favolosa, il riso suona bonario e giocondo, ma non è riderci addosso, è piuttosto un ammiccare malizioso a una semplicità che trae la sua origine da fondamentale rispetto della roba e dei soldi. Rispetto a tal punto scrupoloso, che una contadino per strada un brigante lo spogliò di tutto quel che indosso, corse trafelato per dirgli: «C'a dia, c'a mè scusisa, a l'ëi 'ncora trovà 'n suldin 'nt la saco d'le brale» (Mi scusi, ho soldino nella tasca dei pantaloni»).

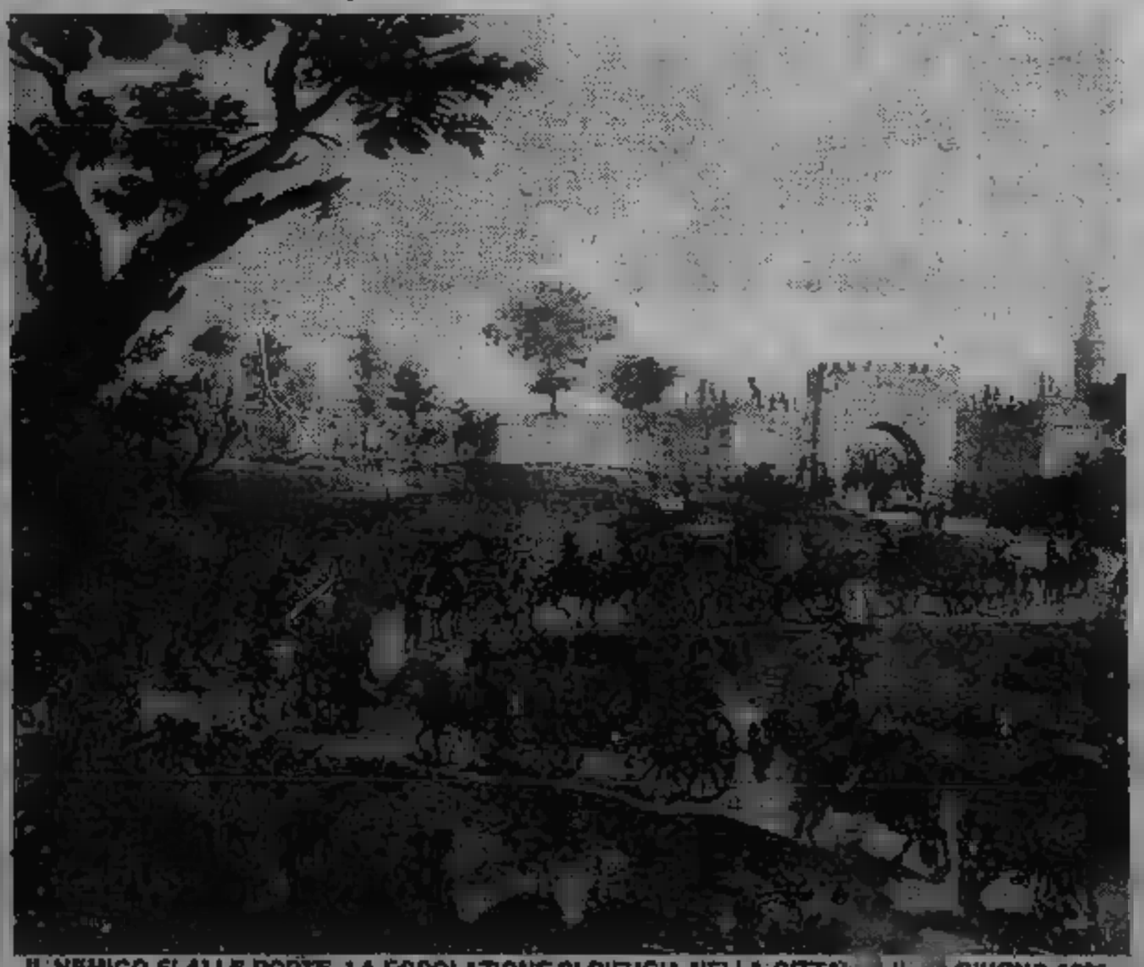
Non si badava a spese però, quando arrivava in visita il Re per antonomasia, Vittorio Emanuele II. Sicché, come tutti sanno, quando sua Maestà dormiva a Cuneo, gli cambiavano ogni ore le lenzuola, considerando che cambio quotidiano non poteva bastare per un così augusto personaggio. Gli facevano inoltre visitare la città fedelissima nella migliore carrozza, e se Re si po' irrequieto forse per la lunghezza passeggiata, ecco subito premuroso tranquillizzarlo: «Non si agiti, Maestà, è tutto pagato». Era orgogliosa, quella brava gente, di sapere tra di loro il grande cacciatore e stallone; quando a uno del contado di Cuneo avvenne di incontrare il Re a spasso per i suoi piaceri, non stava più nella pelle raccontava a il gli aveva rivolto parola. che ha il Re? ha detto (gli l'acquolina bocca come a succhiare caramella), mi ha il burici» (Tògliti di mezzo, cone!).

Così contro ogni forma retorica presente e futura, il fascismo passò su quella dura gente come sulla cera l'acqua. E quando Mussolini venne in visita a Cuneo, fu bensì coniata medaglia proclamava Il duce ci guida — ma sul verso fu effigiata la Madonna con la scritta: La Vergine protegga!

Ha ragione l'autore a ricordare, a termine questo faceto anche libretto, che la perdita uomini delle grandi guerre, tra gente cuneese, supera percentuale quella di ogni altra provincia Dopo che, questa gente possente e paziente può permettersi quietamente di se stessa, e Piero Camilla, egregio, di raccogliere i posteri, accanto fatti grande Storia, i fatterelli allegre storielle Cuneo.

Luigi

L'INSURREZIONE DEL POPOLO DI CARAGLIO, EPISODIO CHE PRELUDE ALLA FONDAZIONE DI CUNEO, IN UN SIPARIO DEL TEATRO TOGELLI DEL PITTORE GAETANO BORGO



IL NEMICO E' ALLE PORTE, LA POPOLAZIONE SI RIFUGIA NELLA CITTA' IL GIUGNO 1691, VIGILIA DEL QUINTO ASSEDIO (AFFRESCO DEL PERSICO A PALAZZO CIVICO)

Incontri serrati per la «stangata» fiscale, ridurre il costo del lavoro e concludere i contratti

Battaglia nel governo per le nuove imposte

Liberali e socialdemocratici critici soprattutto sui provvedimenti relativi alla casa e al ticket - Un siluro per Fanfani?

ROMA — La stangata non è ancora completa (lo sarà venerdì prossimo, quando il governo varerà la seconda parte degli inasprimenti fiscali) e già salgono reazioni e critiche nell'ambito della stessa maggioranza. A esprimere quello che, per ora, è il più netto dissenso sono gli alleati minori, pedi e pli: sotto accusa alcuni dei provvedimenti già varati e quelli in cantiere (in particolare la tassa sulle case), e altri che dovrebbero essere decisi nel Consiglio dei ministri di venerdì (come i ticket sanitari), e con i quali il ministro delle Finanze Forte conta di rastrellare per il 1983 almeno cinquemila miliardi.

Per il momento la polemica non invade le aule parlamentari, e i ministri «dissidenti», Altissimo e Nicolazzi (che godono in questa fase pieno appoggio dei loro partiti), contano di far correggere il tiro al governo almeno su quei punti che più riguardano da vicino il loro dicastero.

Oggi a Montecitorio viene presentato il decreto fiscale del 30 dicembre, mentre a Palazzo Madama quello sulla finanza locale. Ma è solo un adempimento formale, perché la vera discussione — che preannuncia lunghe battaglie per la conversione in legge dei due decreti — inizierà la settimana prossima, quando il governo avrà deciso e ufficializzato anche la stangata bis.

Nel frattempo Fanfani cercherà di rabbonire e trovare soluzioni alle richieste degli alleati minori del governo. Non è un compito semplice per il presidente del Consiglio, già occupato in difficili mediazioni con sindacati e imprenditori. Ma se lo scoglio non verrà superato in fretta, potrebbe tramutarsi in un vero e proprio siluro per la maggioranza quando le due «stangate» dovranno scontrarsi in Parlamento contro il muro dell'opposizione, che il pci ha già annunciato dura e senza riserve.

Il malumore di liberali e socialdemocratici si appunta sull'una tantum che dovrebbe fruttare duemila miliardi: il suo meccanismo di applicazione, infatti, non è ancora deciso. Investe invece la stangata sulla casa già decisa e il nuovo complesso di balzelli (inasprimento di quelli già esistenti, più nuovi come su medicinali e ricoveri ospedalieri) progettati da Forte.

ALTISSIMO

Il ministro Altissimo è rientrato a Roma ieri sera. Che cosa ne pensa dei provvedimenti sul ticket?

«Con me, Forte non ha ancora parlato e spero non lo faccia. Non intervenga sui ticket. Oggi incontrerò Forte e gli dirò prima di "tagliare" il bisturi" che Sanità, Lavoro approfondire altre voci di spesa».

Qual è la linea dei liberali sulla stangata?

«La nostra linea è quella espressa negli emendamenti alla Legge Finanziaria presentati in direzione, di cui dall'imposizione di nuovi ticket. Un no deciso a nuovi balzelli; in via eccezionale, e purché ci siano alternative, un lieve aumento di quelli esistenti, un semplice ritocco sul reddito che non ci sia ogni eventuale guadagno».

NICOLAZZI

Al fianco dei liberali si schierano apertamente i socialdemocratici. Perché? Risponde Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici.

«Sono perplesso per la stangata sulla casa e mi stupisco che non siano stati interpellati, per l'argomento riguardi direttamente il ministero. La casa è un problema troppo serio che misure affrettate possono creare effetti negativi così devastanti da superare ogni risultato pur positivo in termini fiscali».

Che cosa intende fare ora?

«Ho già parlato con le categorie interessate; ho scritto me l'intero psdi e ho già parlato con Forte quanto è rigurda il problema tassa casa è ancora aperto, e mi auguro io e anche gli altri alleati di governo. In questi ore di discussioni di riparo a quel decreto, ho avanzato proposte precise, perché il governo le faccia proprie».

Gianni Pennacchi

Scala mobile: rimangono due settimane di tempo

Il 20 gennaio scatta l'ultimatum del presidente del Consiglio - Da oggi il confronto governo-sindacati-Confindustria nella fase decisiva

ROMA — *Il confronto sul costo del lavoro entra oggi nella fase decisiva. Il clima è pesante: esso si è aperto con la stangata fiscale, con 10 milioni di lavoratori ancora privi di contratto, con tariffe pubbliche sempre più alte e con l'accordo sulla scala mobile disdettato. Tutte premesse che certo non favoriscono il governo nella ricerca di un accordo con i sindacati.*

Ma non c'è volontà di rottura da parte del sindacato, anche perché le parti sociali hanno poco più di due settimane di tempo per raggiungere un accordo sul costo del lavoro. Dopo di che, il governo interverrà autonomamente. Insomma, non c'è più tempo da perdere e oggi la commissione dei tre «saggi» (nominata dal ministro Scotti e guidata dal professor Giugni) nell'atteso incontro con i sindacati andrà subito al sodo, affrontando il problema della compatibilità tra i rinnovi contrattuali e il mantenimento degli attuali meccanismi della scala mobile.

Giugni affronterà così subito il «nodo» che da più parti da più parti ha frantumato qualsiasi possibilità di intesa. La prima proposta dei «saggi» sarà questa: per non stravolgere troppo la scala mobile vediamo di eliminare, in quanto attenuare fortemente, tutti gli attuali automatismi che «muovono» gli stipendi al di fuori dei tradizionali scatti di contingenza, cioè i passaggi di qualifica, gli scatti di anzianità e altri tipi di trascinamento e incidenze. Limitare questi meccanismi comporterebbe aggiustamenti più ridotti sulla scala mobile che dovrà essere rivista.

E lo spiraglio potrebbe venire dall'incontro che il ministro Forte avrà sempre oggi con i sindacati. Per l'83 sono già stati confermati gli sgravi concessi lo scorso anno (2050 miliardi). La cifra è però ritenuta esigua, in considerazione anche dell'ultima stangata.

e. p.

Benvenuto: i «tetti» devono valere non solo per gli stipendi

ROMA — Prima la «stangata» di Capodanno e ora, in un'altra fredda sui Benvenuto, qual è il del su questa manovra anti-crisi decisa dal governo Fanfani?

«Prima di esprimere un parere definitivo aspettiamo l'esito dell'incontro di oggi sul fisco di Forte e di quello di domani con il ministro del Lavoro sul e scala mobile. La prima reazione è comunque di forte riserva, per non dire dissenso. La parola data va rispettata: i "tetti" non devono valere solo per i lavoratori dipendenti, invece, il governo li supera tranquillamente con aumenti delle tariffe che vanno anche oltre il 20 per cento, senza poi parlare di provvedimenti stupidi come quello, ad esempio, del superbollo per le auto diesel. Di sicuro, questa manovra fiscale avrà effetti inflazionistici e non certo deflazionistici. E' difficile capire la politica di questo governo».

Avete controproposte avanzerete?

«A noi chiediamo né più né meno che il rispetto degli accordi presi negli ultimi incontri».

Vi pare stato ancora possibile un accordo sulla scala mobile che eviti un intervento d'autorità del governo?

«La situazione è molto compromessa e non siamo ottimisti sulla possibilità di trovare un accordo con la Confindustria. Tanto più che in un'intervista apparsa ieri, il vice direttore Annibaldi è stato sprezzante sia nei confronti della proposta Scotti sia di quella del giurista Giugni (*n.d.r.* presiede la commissione esperti nominato dal ministro del Lavoro)».

Stefanella Campana

Chi ha la casa dovrebbe pagare 35 mila al mese

ROMA — La manovra fiscale sulla casa (tra Ilor e Irpef di maggio e sovrimposta comunale di novembre) ci costerà 35 mila lire al mese, 420 mila nel 1983. Il calcolo tiene conto di uno stipendio intorno a un milione e mezzo pulito al mese e di una casa di 100 metri quadrati in una grande città. La classica situazione economica di un operaio specializzato.

Come si arriva a queste cifre? La prima botta la si risente sull'Ilor, un'imposta che grava sul reddito (presunto, giacché il nostro operaio in quella casa ci abita) dell'immobile. E' stata aumentata di circa il 40% e passa perciò da 134.000 a 186.000 lire l'anno per un fabbricato civile (in gergo A/2) di 100 metri quadrati. E sono le prime 52.000 lire.

Ma il relativo reddito presunto si aggiunge al salario con un'aliquota molto più pesante di quella media: il 34% cioè. Il che vuol dire che la casa dell'operaio già faceva crescere l'Irpef di 1 milione l'anno nel 1982, mentre la farà aumentare di 422.000 quest'anno. E sono altre 120 mila lire.

Resta il Comune per chiedere aiuto gli è stato accordato il giorno di San Silvestro. Potrebbe anche contentarsi del 5% sul reddito catastale, ma potrebbe anche arrivare al 23%. Le soluzioni intermedie sono del 10, 15 e 20%. Considerando lo stato disastroso delle finanze comunali nessuna amministrazione rinuncerà, come pure potrebbe, a questo introito e nessuna applicherà l'aliquota minima. In media adotteranno quelle più alte: diciamo il 20% l'un per l'altro. E così il nostro operaio si vedrà piombare tra capo e collo un'altra botta di 248.000 lire. E così si arriva a 430 mila lire l'anno, o 35 mila al mese.

E l'«una tantum» colpirebbe solo 700 mila ricchi

ROMA — *L'imposta «una tantum», con la quale il governo si ripromette di incassare qualche migliaio di miliardi è al centro delle polemiche. Il ministro delle Finanze Forte ha rammentato che può essere di due tipi.*

Nel primo caso, colpirebbe tutti i redditi, da lavoro dipendente o dipendente, e comprenderebbe quelli di lavoro dipendente fino a 55, 58 milioni lordi d'imposta. Nel secondo caso esclude i redditi di lavoro autonomo e dipendente che la Corte Costituzionale prevede vengano tassati o esonerati sempre insieme». In questo caso a pagare sarebbero solo le società.

Gli esperti considerano più probabile la prima ipotesi. Se venisse approvata, su circa 22 milioni e mezzo di contribuenti (dipendenti ed autonomi), verrebbero colpiti 700 mila e 381 cittadini. Il calcolo è fatto sulla base delle previsioni Irpef per il 1983. Quest'anno, infatti, si prevede ci siano 113 mila italiani che guadagnano più di 40 milioni l'anno netti; quelli sopra i 50 milioni dovrebbero essere 130 mila. Settantaseimila intascano più di 60 milioni. Novantasei guadagnano più di 550 milioni.

Qualunque sia la decisione definitiva, il governo pare intenzionato a proporre l'una tantum attraverso un disegno di legge, più distensivo del decreto nei confronti del Parlamento. Forte ha spiegato che, una volta approvata, l'imposta sarà pagata nell'autunno, sulla base del reddito '82, salvo conguaglio nella primavera dell'84. Il gettito totale previsto dal governo è calcolato in 2 mila miliardi. In origine, l'una tantum avrebbe dovuto dare 5 mila 400 miliardi. L'aliquota media dovrebbe essere del 4 per cento.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
e Direttore Generale
Marco Benedetto
Vittorino Chiusano
Umberto
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367 DEL 22-12-1951

Temperatura a Torino, ore 8 +2

TEMPO PREVISTO: Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti nuvolosità nel pomeriggio al Nord e al Centro. VISIBILITA': discreta. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Atene	+ 2	+10
Berlino	— 1	+ 5
Buenos Aires	+22	+32
Lisbona	+ 3	+11
Londra	+ 7	+12
Mosca	—20	—18
New York	+ 4	+ 9
Parigi	+ 6	+12
Singapore	+24	+31
Tokyo	0	+10

In provincia (ore 8)

Aosta	— 4
Alessandria	— 3
Asti	n.p.
Cuneo	+ 4
Novara	— 1
Vercelli	+ 1
Imperia	+13
Savona	+11

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 1
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Firenze	+ 2
Roma	+ 5
Napoli	+ 8
Bari	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+10

ANDROPOV LANCIA DA PRAGA UN NUOVO «PIANO DI PACE»

Si è iniziato il summit dei Paesi dell'Est - Sotto l'incalzare della crisi economica che ha colpito i suoi alleati, il Cremlino sarebbe disponibile a «nuove relazioni» con l'Occidente

YURI ANDROPOV

PRAGA — Il *Summit* dei Paesi del Patto di Varsavia si è iniziato stamane in una atmosfera di mistero: nessuna comunicazione ufficiale, nessuna nota di agenzia. I governi dei sette Paesi (Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Polonia, Germania Est, Ungheria, Romania e Bulgaria) non hanno neppure ammesso l'esistenza del vertice.

Solo la televisione cecoslovacca ha trasmesso una nota, come al solito, sibillina: «*Nei prossimi giorni uscirà da Praga un messaggio di pace categorico e convincente*». Il riferimento al vertice è palese. Secondo gli osservatori, da questa frase si può dedurre che l'argomento principale trattato dai sette sarà il problema del disarmo, in particolare in Europa.

Quale iniziativa, concretamente, verrà lanciata da Andropov, è difficile prevedere. Quello che è certo è che Mosca, sotto la spinta dei suoi alleati, cercherà di ristabilire relazioni meno tese con l'Occidente, con gli Stati Uniti, soprattutto con gli europei.

Le difficoltà economiche dei satelliti di Mosca sono infatti tali da indurre il Cremlino a cedere almeno in parte alle pressioni dei suoi alleati. Bucarest ha annunciato, proprio ieri, di non essere in grado di rimborsare le banche occidentali. La Polonia è in bancarotta da circa tre-quattro anni. Difficile è la situazione in Cecoslovacchia e un inizio di crisi si intravede anche per la Germania Orientale.

Solo la tecnologia, gli aiuti e una serie di accordi con i Paesi europei sono in grado di fornire una via di uscita alla crisi. Da qui la politica di distensione e di pace che il Patto di Varsavia si appresta a lanciare.

Il comunicato finale del *Summit* dovrebbe essere emesso domani sera, in chiusura dei lavori. Ieri sono svolti, nella massima segretezza, due incontri fra i ministri degli Esteri e i responsabili dei ministeri della Difesa.

Niente è trapelato su questi «vertici preliminari». Sempre ieri sono state messe a punto le proposte che verranno esposte nella giornata di oggi. Non sembra che dalle analisi preliminari siano emersi contrasti rilevanti tra i vari documenti.

Gli stupefacenti dilagano tra i giovani in Svizzera

— Eroina e cocaina sono vendute in quantità sempre maggiore sul mercato svizzero. Lo afferma il centrale di polizia della Confederazione. Le autorità sono in allarme soprattutto per l'aumento del consumo di cocaina. Nel Cantone Grigioni un quinto della popolazione tra i 16 e i 24 anni ha già «provato» sostanze stupefacenti. Nel Ticino, cantone da cui passano gli stupefacenti in transito tra Zurigo e Milano, la situazione sembra particolarmente grave: pare, ad esempio, che nei penitenziari detenuti siano tossicomani.

Gli arabi «moderati» del Golfo pensano di ribassare il petrolio

NEW YORK — L'Arabia Saudita e gli altri paesi cosiddetti «moderati» del Golfo stanno considerando la possibilità di e graduale diminuzione del prezzo-base petrolio, quanto riferisce «Petroleum information international», una pubblicazione periodica americana che segue l'andamento dei mercati petroliferi.

è invasa da milioni di fringuelli

BONN — La regione s'è popolata all'improvviso di peppole, fringuelli Nord caratteristici delle foreste scandinave e della Gli esperti d'ornitologia hanno rassicurato gli di non hanno da questa invasione, che resterà pacifica a differenza di quella descritta da Hitchcock in un film dell'orrore divenuto classico.

Fuga d'acqua nell'centrale nucleare

BORSSELE — La nucleare di Borssele, nell'Olanda sud-occidentale, è stata disattivata in seguito a una fuga leggermente in uno dei sistemi ausiliari del Per precauzione il personale è stato evacuato dall'edificio. La riparazione, che consiste nella sostituzione di un giunto difettoso, durerà un giorno.

Due navi si tamponano nello Stretto di Messina

VILLA SAN GIOVANNI — Ieri sera alle 20 un incrociatore della marina militare è entrato in collisione nello Stretto di Messina con una petroliera battente bandiera italiana. Le due unità si sono urtate a largo di Pezzo, il punto più vicino alla Sicilia della costa calabrese. Lievi i danni.

Milano e Roma al top della controfigura di Farrah Fawcett

LOS ANGELES — Una compagnia di assicurazioni, la Chubb Indemnity Co., ha acconsentito a versare quasi un a una controfigura dell'attrice Farrah Fawcett. La donna, Heidi von Belta, 25 anni, riportò gravissime ferite — rimanendo paralizzata agli arti inferiori — riprese del «Cannonball».

Autovettura nel burrone: 3 morti

BENEVENTO — Una donna è morta e il marito e la figlia sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto nella valle del Tammaro, vicino a Benevento. Un'autovettura guidata da Luigi D'Angelo di 51 anni, sulla quale erano la moglie Maria Maddalena Zampieri di anni e la loro figlia Anna Maria di 12, è uscita di strada finendo contro una parete rocciosa.

Autobus nel burrone in Perù: 27 ragazzi morti

LIMA — Ventisette liceali hanno perduto la vita durante una gita scolastica in una sciagura avvenuta nei pressi del centro di Pu Qio sulle Ande. Il torpedone col quale stavano rientrando da un'escursione a Cusco, l'antica capitale degli Inca, è uscito di strada per un guasto finendo . I superstiti una ventina.

Vicenza: ancora un sequestro E' già il quinto in tre mesi

Rapito un sera un industriale - L'Anonima è installata nel Veneto?

VICENZA — Un industriale di Marano Vicentino, l'ing. Pietro Berto, titolare di una officina per la costruzione di macchine impastatrici, è stato rapito ieri sera da un numero ancora imprecisato di malviventi.

L'allarme è scattato poco tardi appena i familiari dell'industriale hanno informato dell'accaduto il «113». Subito polizia e carabinieri hanno istituito una vasta rete di posti di blocco, ma finora senza alcun esito.

Con questo cinque i rapimenti compiuti in provincia di Vicenza nel giro di tre mesi. La serie era aperta il 9 ottobre scorso Livio Bernardi, un restauratore di mobili antichi di 33 anni di Rosà. Per la sua liberazione sarebbe già stato pagato un miliardo di lire, ma Bernardi si trova ancora nelle mani dei malviventi.

Il 20 ottobre era stato rapito ad Arzignano l'industriale conciario Mario Mastrotto, l'unico fino ad ora ad essere poi stato rilasciato. Per Mastrotto furono pagati un miliardo e 200 milioni di lire e la liberazione è avvenuta il 24 novembre scorso.

Il 13 dicembre era stato sequestrato a Brendola, nella sede dell'industria di laterizi «Iba», il figlio del titolare, Padovani, di 28 anni. Una settimana più tardi, il 20 dicembre, l'«anonima» aveva colpito a nella sua abitazione Berica Marchiorello, di 27 anni, figlia dell'ex presidente dell'Associazione di Padova. Ora il rapimento dell'industriale nico Pietro Berto.

Cavaliere del Lavoro, 60 anni, è titolare una industria per costruzione di macchine automatiche per panifici che esporta in tutto il mondo. L'industriale, secondo ricostruzione dell'accaduto dagli investigatori, pochi minuti prima delle 20 aveva fatto ritorno a una villetta poco lontana dai capannoni dell'azienda. Entrato in casa la sua «Jaguar» nell'autorimessa pare abbia trovato ad attenderlo almeno quattro o cinque malviventi.

Nella serata la famiglia Berto ha lanciato un appello agli autori del sequestro perché somministrino regolarmente al loro congiunto, sofferente per una grave forma di diabete.

Uccidono le mogli per la fine del mondo

BOGOTA' — Due contadini colombiani, ingannati da un «falso profeta», hanno ucciso le mogli, mummificandone poi i cadaveri in attesa della fine del mondo. La notizia è pubblicata sul quotidiano «El Tiempo» di Bogotà.

Gli ingenui agricoltori, Casimiro e Luis Felipe Casas, raggirati individuo, del loro per colti dalla eterna.

IN SPAGNA

Arrestati i mediatori nei riscatti

MADRID — *Il governo spagnolo ha annunciato misure legali per scoraggiare il pagamento di riscatto nei casi di sequestro di persona, sperando di porre fine ai rapimenti dell'Eta.*

Le autorità monetarie vieteranno a bloccare l'uscita di capitali dal paese per il pagamento di riscatti. Al contempo verranno adottati dei provvedimenti punitivi nei confronti degli intermediari.

Il primo a sperimentare il rigore è l'industriale Juan Felix Eris che aveva tenuto i contatti fra l'Eta e la famiglia dell'uomo d'affari basco Saturnino Obergoso, liberato la settimana dalla Guardia Civil. Tratto in arresto per il ruolo svolto nel rapimento Felix Eris è stato rimesso in libertà, ma dovrà ripresentarsi al giudice.

Il ministero degli esteri, stando a quanto affermato dal generale della polizia nazionale Rafael durante una conferenza stampa, si ripromette anche di penalizzare i pagamenti cosiddetta «tassa rivoluzionaria» pretesa dai separatisti baschi.

CYNAR PORTA FORTUNA

250 MILIONI PER VOI

Durata del concorso: dal 1° gennaio al 30 giugno 1983.

VINCI SUBITO UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE DA 3 BOTTIGLIE

A tutti coloro che troveranno sotto il tappo delle bottiglie Cynar l'apposito contrassegno, un premio immediato consistente in una confezione da 3 bottiglie

VINCI OGNI 15 GIORNI 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO ED UNA VESPA PK 50 S

VINCI IL GRAN PREMIO FINALE 50 MILIONI IN GETTONI D'ORO

ACQUISTATE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR ED IO VI PORTO I MILIONI DEL CONCORSO

Lo sport in tv: in diretta al «Processo»

Nessuno è riuscito a provocare Pertini

Un guazzabuglio, ma resa interessante pre- del presidente Pertini che, in di Gardena, è intervenuto ospite d'eccezione al «Processo», sì, proprio a quello della Tre, precisa con Jenny L'accusa cannonieri di non più gnare è in secondo piano agli interventi pieni di ed umanità Pertini, sempre presidente Repubblica italiana nonostante il solito baffuto l'abbia chiamato «presidente Consiglio».

Poteva l'occasione per vivace di battute, ma a Pertini sono invece chieste le scontatissime cose: «Per che squadra fa il tifo?» «Chi vorrebbe vincesse scudetto?», o ancora «E' preferisca evi- le elezioni anticipate?». Pertini, più giornalista tutti i presenti, fa la «Provocatemi pure, fatemi domande cattive» implorava. Tutto inutile, povero presidente: il massimo del «piccante» è toccato con un «Ma alienatore Italia?».

Pertini, i dedi- una grande flacciata, pazientemente al freddo impossibili. presidente scalpita» con voce dall'emozione, più che a in stanza nella foresteria scuola di addestra- alpino imprecava forse tempo gettato via. In chiusura collega- Pertini è sbottato: «Allora non è prio riuscito provocarmi, Biscardi». Già, un giornalista in grado di farlo c'era in studio, non è stato nell'ame- chiacchierata.

Al grido Sandro si è poi tornati di cannonieri polveri bagnate. Il tempo ormai mitatissimo inoltre si doveva lasciare spazio computer parlante doveva alcuni responsi pionato. precise domande con grande risposto: 1) per lo scudetto ci un grande spareggio a tre Roma, Juventus e Verona; 2) I migliori tre giocatori del campionato sono Scires, gni e ela; 3) I tre migliori stranieri Dirceu, Falcao Petera; 4) in serie B finiranno Pisa, e Napoli.

f. v.

Inchiesta sul difficile mome

JUVENTUS: O SOLO MAI

LIEDHOLM, BAGNOLI E MARCHESI SONO CONCORDI: JUVE IN DIFFICOLTA' NON IN CRISI

Una guerra che non avrà vincitori

Probabile uno scambio di denunce dopo le gravi accuse di Anconetani nei confronti di Moggi - Comunque finisca, ci perderà il calcio - E' auspicabile un chiarimento

Un iracondo. Sempre stato. Conosco Romeo Anconetani da più vent'anni l'ho sempre trovato così, pronto all'in- e alla rissa, capace di accuse pentimenti, disposto alla madre come al muso duro. E' un animale da calcio, esperto come pochi muoversi savana pallonara ed in tanti anni imparato fondo tutti i sentieri, anche i più difficili da percorrere.

del ladro a Luciano Moggi, dopo la partita Torino Pisa, proprio si sogna di ritrattare. A chi che Moggi sporgere querela nei suoi confronti, Romeo ribatte tranquillamente prontissimo a seguirlo su questra strada ed a gioco lungo si vedrà chi più cose da dire. Il Torino studiando con gli avvocati qual è la strada più valida da seguire si avranno ovviamente sviluppi.

Se Moggi querela, com'è diritto, Anconetani farà altrettanto, mi ha annunciato. Sarà una che drà per le lunghe, ed è certo che usciranno soltanto degli sconfitti. mondo del pallone, queste cose sono — od erano? — all'ordine del giorno. Piano o forte — spesso più forte che piano — tutti danno del ladro, del disonesto, furbacchione, del ad altri, con estrema disinvoltura. Di querele si parla molto, quasi sempre insabbiano: allegramente. E nessuno stupisce troppo. E se desse anche stavolta? I due protagonisti potrebbero sfumare, gettare acqua sul fuoco.

In tanto rumore — per nulla, anche stavolta? — di saggezza che viene dal vice-presidente del Torino Mario Gerbi: «Anconetani ha detto delle cose molto gravi. Ma non dimentichiamo che in passato ha fatto parecchie favorevoli colori granata. Speriamo che tutto si aggiustare con reciproca soddisfazione: Anconetani ha parlato un momento d'ira, dopo una sconfitta, proprio come è al Torino contro il Cesena. che succedono, bisognerebbe non perdere la calma, come invece ha fatto presidente del Pisa».

«Troncare, sopire, padre molto reverendo», diceva il Conte zio del Manzoni ed proprio questo che bisognerebbe fare. Non che sia giusto, non che il Torino debba subire supinamente, ma il mio consiglio è di non lasciarsi prendere la mano dai «falchi» granata ma di ascolto piuttosto «colombe». Non niente, adesso, dire che Romeo Anconetani un mascalzone, una persona,scorretta. Neppure dire che bisogna fargliela Romeo Anconetani potrà avere molti difetti, siamo fronte ad persona intelligente. Iraconda ma intelligente.

Anche Luciano Moggi — a quanto risulta da una fulminea inchiesta nel mondo del calcio — è intelligente. parlino ancora una volta tra loro, con chiarezza ma senza brutalità, vedano se è possibile aggiustare questa faccenda. Il Torino, giustamente, vorrà tutelare l'onorabilità del funzionario. E cercherà farlo nel migliore dei modi. I granata sono persone estremamente corrette e — Carlo Alberto — soltanto strade pulite, quelle del disonore. Però, volta detto che Lucaino Moggi essere difeso fino in fondo, si potrebbe una strada più sfumata, quella dell'accomodamento. I contendenti sono comprensibilmente feroci, si soprattutto di calmarli. Ci vuole uno che conosca Romeo Anconetani anni e che sia in buoni rapporti con Luciano Moggi. che abbia voglia di far qualcosa per il Torino, in un momento decisamente antipatico. Non c'è bisogno di cercare tanto lontano.

E' la strada del buon senso e certo piacerà «falchi» granata. Ma sarà utile, non soltanto a Romeo Anconetani ma anche ai rapporti del Torino con il calcio italiano.

Beppe Bracco

Anconetani rischia la squalifica a vita

Anconetani, presidente della dichiarazione esplosiva, rischia grosso: se i giudici federali lo riconosceranno colpevole (e su questo non ci dovrebbe essere il minimo dubbio dal momento che il presidente del Pisa ha affermato di non sognarsi neppure lontanamente di smentire o ritrattare le dichiarazioni attribuitegli) potrebbe scomparire dal mondo del calcio. Già radiato per un illecito e successivamente amnistiato in seguito alla vittoria nei Mondiali, Anconetani verrebbe infatti cancellato definitivamente dalle liste federali qualora la squalifica che gli fosse eventualmente comminata superasse la durata di un anno.

Il gravissimo episodio di domenica già suscitato profonda eco: il primo a prendere posizione è stato Matarrese, presidente della Lega, il quale ha duramente stigmatizzato il comportamento di Anconetani. In attesa di decidere se sporgere querela, il Torino l'intenzione di la Lega alle quali fosse il dirigente toscano.

Dice Bersellini «Conto sui tifosi della Juventus»

Bersellini tira un respiro di sollievo. La vittoria di Pisa rilancia il Torino, può con la psicologica giusta capolista Roma. Il tecnico granata (che domani finirà di scontare la breve squalifica) aspetta con ansia mista a curiosità il test con gli uomini di Liedholm: «Ora il momento peggiore è passato, ma piena fiducia nei miei. La Roma però è la squadra più in forma del campionato, e i problemi non ci mancheranno. Già quando allenavo l'Inter sempre dovuto affrontare i giallorossi con soluzioni tattiche particolari. Sarà così anche questa volta, e faremo di tutto per non consentire a Falcao e a Bruno Conti di spaziare per il campo».

Il tecnico granata prosegue: «Per la verità io conto molto sull'appoggio dei tifosi della Juventus. Li aspetto in massa allo stadio, chiedo di sostenerci e chissà che non si possa fare loro un piacere».

I granata sembrano aver superato gran parte loro problemi. Hernandez, sfoderato una prestazione maiuscola Dossena da «Insisterò ancora sul — —, Hernandez ha superato momento più difficile quanto Dossena deve pazienza, so che è facile una diversa posizione Vi raccomando poi Selvaggi: è tornato all'appuntamento il gol proprio nel momento giusto».

Siamo quasi al giro di boa del campionato ed il Torino occupa un più dignitoso quinto posto in classifica. Conclude Bersellini: «Se saremo quinti anche alla offrirò champagne tutti. Ma io conto addirittura migliorare

nto dei bianconeri

E' CRISI LESSERE?

Juve «superstar» [illegible] millantato credito? In altre parole; il pareggio imposto dal Cagliari alla Juve, ultima incertezza accusata dallo squadrone bianconero già «provato» [illegible] tre [illegible] inattese, è [illegible] considerare semplicemente alla [illegible] un nuovo, [illegible] appannamento o come sintomo [illegible] della crisi in agguato? E poi: [illegible] quale [illegible] le aspirazioni di scudetto [illegible] Juventus possono [illegible] Quelli che [illegible] mo proposto agli allenatori direttamente interessati [illegible] formazione di Trapattoni [illegible] titolo [illegible] campione d'Italia e cioè [illegible] Liedholm [illegible] Roma, [illegible] Bagnoli del Verona e [illegible] dell'Inter.

LIEDHOLM — Sornione, attentissimo come sempre a [illegible] scoprire le proprie carte così [illegible] a sottovalutare i meriti della propria squadra e a ingigantire quelli delle concorrenti, il tecnico [illegible] esclude che nel [illegible] della Juventus si possa parlare di crisi. «Ho visto in [illegible] la partita di Torino — esclama — e mi [illegible] che i [illegible] abbiano disputato una gagliarda partita d'attacco».

Però non hanno vinto...

[illegible] queste sono [illegible] succedono. [illegible] Juve [illegible] potenziale di gioco così elevato che certe [illegible] possono spaventare. Trapattoni può contare [illegible] campioni e quindi [illegible] tranquilli».

Liedholm, non scherziamo...

[illegible] ne guardo bene, perquella [illegible] una squadra [illegible] non [illegible] può discutere.

BAGNOLI — Anche il tecnico veronese non è dell'avviso che quella della Ju[illegible] sia vera crisi, tale da compromettere gli obiettivi [illegible] che [illegible] società bianconera si era data. «Il pareggio con il Cagliari [illegible] tizia, d'accordo, [illegible] in fin dei conti [illegible] ad [illegible] la Ju[illegible] in casa [illegible] sempre [illegible].

«Non voglio fare il facile profeta — prosegue l'allenatore della squadra veneta — tuttavia ci tengo a sottolineare [illegible] nei giorni scorsi mi sia [illegible] data l'occasione per osservare che i campioni d'Italia [illegible] non avrebbero avuto vita facile. Con i rinforzi autunnali [illegible] Vavassori soprattutto, il Cagliari [illegible] [illegible] centrocampo molto valido, [illegible] di imbrigliare [illegible] av[illegible] com'era [illegible] qualche [illegible] fa proprio [illegible] Verona. [illegible] le spese anche la Juve [illegible] [illegible] stupisce soprattutto perché ci [illegible] [illegible] tutti l'immagine di [illegible] squadra imbattibile, estremamente superiore».

Quali i problemi più difficili per i campioni d'Italia?

«Forse — scherza Bagnoli — [illegible] bene nep[illegible] Trapattoni. [illegible] perché [illegible] motivo preminente [illegible] rappresentato dal [illegible] le avversarie dei[illegible] trovano, misurandosi con i bianconeri, degli [illegible] enormi, nettamente superiori [illegible] quelli consueti.

Giochiamo al pronostico? chi vincerà il campionato?

«Inizialmente — dice Bagnoli — la [illegible] come [illegible] e attribuivo quindi i miei favori alla Juve. Adesso ho [illegible] ritengo che sarà la Roma [illegible] imporsi [illegible] se [illegible] possibilità sono [illegible] superiori a quelle juventine. Darei [illegible] il [illegible] per cento [illegible] probabilità a Liedholm e il 49 a Trapattoni».

Bagnoli, [illegible] dimenticando il Verona.

«Non posso vederlo in [illegible] per lo scudetto. [illegible] auguro [illegible] che continui così». E dite poco?

MARCHESI — «Juve in [illegible]» — domanda il tecnico —. Non direi proprio. E' il primo [illegible] parzialmente negativo nel quale la Juve [illegible] incappata [illegible] casa [illegible] e quindi [illegible] riamo».

Soltanto un [illegible] grigio?

«Sicuramente, [illegible] squadra di Trapattoni [illegible] dotata di [illegible] potenziale di classe che [illegible] può spaventarsi per [illegible] poco».

Piercarlo Alfonsetti

PLATINI, ASSO DALLE QUALITA' INDUBBIE, E' FINITO [illegible] UNA VOLTA SOTTO [illegible] L'INSUFFICIENTE [illegible]

Che cosa ne pensa l'allenatore genoano alla vigilia del match diretto

Simoni: «Sono difficoltà psicologiche»

DOPO AVER INCONTRATO LA ROMA DOMENICA SCORSA, SIMONI ATTENDE [illegible] JUVE

«Le difficoltà d[illegible] Juve sono soprattutto di ordine psicologico. L'appagamento iniziale dopo l'impresa compiuta in Spagna e la ten[illegible] [illegible] cui sta avvenendo l'inserimento di quattro o cinque grandi giocatori sono altrettanti fattori che hanno reso [illegible] l'avvio dei campioni d'Italia. [illegible] tuttavia che giornate come quella di domenica siano [illegible] occasionali».

Parlando [illegible] Juve e Roma, Simoni si può senz'altro considerare come un interlocutore privilegiato perché nel giro di [illegible] settimana [illegible] [illegible] Ge[illegible] è chiamato a incontrare tutte [illegible] due le grandi favorite per lo scudetto. [illegible] il confronto scaturisce facile.

«Per quel che riguarda la Roma, purtroppo, posso parlare con maggior cognizione di causa. L'abbiamo incontrata soltanto due giorni fa e abbiamo dovuto constatare che la squadra di Liedholm non ha problemi: sul piano fisico può contare [illegible] tutti i suoi componenti, dal punto di vista tecnico i giocatori rispondono alla perfezione garantendo punti e spettacolo. Hanno il morale alle stelle e [illegible] pubblico si sente già lo scudetto addosso. Insomma un momento ideale [illegible] l'ambiente ideale: che cosa può chiedere di più una squadra?».

Riprendiamo il discorso [illegible] Juve. «Più difficile, certamente, per[illegible] mi manca il conforto del confronto diretto. Chiaramente [illegible] saprò qualcosa [illegible] più domenica. Credo comunque che i giocatori di Trapattoni, partiti [illegible] l'etichetta dei più forti in assoluto inizialmente [illegible] abbiano trovato [illegible] sufficienti [illegible] quindi abbiano accusato in maniera particolare i primi rovesci. [illegible] stanno anche pagando [illegible] stanchezza: sono ragazzi che han[illegible] dato [illegible] [illegible] comprensibile che non rendano sempre [illegible] [illegible] giornalisti sono abituati [illegible] esprimere percentuali: bene, direi che [illegible] questo punto [illegible] Roma [illegible] trova al 100 per cento della condizione e la Juve al [illegible].

Che cosa succederà domenica?

«Il Genoa scenderà in campo pieno di determinazione, questo mi pare scontato. Abbiamo bisogno [illegible] punti e anche di una grande prova che ci risollevi [illegible] morale. Siamo contemporaneamente consapevoli che [illegible] possiamo coltivare troppe illusioni sullo [illegible] della Juve. Anche se attraversa un momento particolare, quella [illegible] una formazione pericolosissima, con giocatori magari lunatici ma capaci di decidere la partita con un guizzo imprevisto».

p. c. a.

Viaggio attraverso le società cittadine: Pastore Cus Torino

Partivano tutti all'alba con i panini nella borsa

Gli hockeisti torinesi erano un'Armata Brancaleone, [illegible] puntano [illegible] titoli italiani [illegible] prato, indoor [illegible] juniores - Presto il via ai lavori per il campo in erba sintetica?

La nostra storia [illegible] inizio negli Anni 50, e narra di un tale, [illegible] Verduzzio, [illegible] no de' Roma», che viene [illegible] Torino [illegible] studiare e si porta [illegible], nella valigia, il bastone da hockey.

La sua passione però è contagiosa [illegible] trasmette a un gruppo di ragazzotti locali: Savoia, [illegible] Polloni, Ugo Dattilo, Cecca, Roberto Primo, [illegible] che ritorneranno con frequenza [illegible] successive vicende dell'hockey piemontese.

Come in ogni storia che si rispetti, [illegible] anche il papà buono, che in questo caso [illegible] il nome [illegible] [illegible] [illegible] Alfier, segretario [illegible] [illegible] Torino. E' lui che protegge ed incoraggia questa allegra Armata Brancaleone, mettendo [illegible] loro disposizione per gli allenamenti [illegible] «palestrina» [illegible] via [illegible]

L'hockey era alquanto approssimativo allora: alle sommarie erudizioni [illegible] [illegible] Verduzzio [illegible] suppliva con un libercolo di «istruzioni per il gioco». Erano i tempi delle prime, avventurose trasferte: [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] e partire [illegible] pullman scassatissimi alla volta [illegible] Savona o [illegible] Metanopoli, con i panini nella borsa.

«*Ma intanto il gioco piaceva* — ricorda Giorgio Ferrari, attuale dirigente — *e cominciava* [illegible] *arrivare* [illegible] *gente: da 20 a 30 e poi 40, si era creato un certo giro. Né d'altra parte c'era* [illegible] *attendersi* [illegible] *decollo* [illegible] *senso quantitativo: l'hockey richiede una tecnica di base molto complicata e difficile da imparare, e poi per dieci anni la squadra è* [illegible] *priva di campo, costretta* [illegible] *fare la spola* [illegible] [illegible] *Pellerina* [illegible] *il Motovelodromo, o magari ad improvvisare su* [illegible] *prato di periferia, tra i rifiuti. Un disastro, perché l'hockey* [illegible] *terreni uniformi, morbidi, e quando magari* [illegible] *disputava una partita subito dopo un incontro di rugby, tra buche* [illegible] *fango, di tutto si trattava* [illegible] *no che* [illegible] *hockey*».

[illegible] negli ultimi anni questa disciplina ha avuto un ter[illegible]nn tutto suo in corso [illegible] Il, terreno [illegible] dovrebbe addi[illegible] essere presto rivestito in «erba sintetica». A questo proposito è [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] tra il Comune, la Federazione e [illegible] ditta [illegible] struttrice, ma non [illegible] possibile [illegible] previsioni precise sulla data di inizio [illegible] lavori.

«*C'è* [illegible] *dice* [illegible] *marzo e* [illegible] [illegible] *che l'iter burocratico è ancora* [illegible] *lungo* — afferma Ferrari —, *certo* [illegible] *questo campo l'hockey torinese farà un notevole salto* [illegible] *qualità. Il pubblico* [illegible] *sarà più costretto ad assistere alle partite stando in mezzo* [illegible] *strada come succede ora. Torino diventerà sede fissa della Nazionale, trattandosi del primo* [illegible] [illegible] [illegible] *Infine verranno moltiplicate le possibilità* [illegible] *allenamenti:* [illegible] *oggi siamo obbligati* [illegible] *fare* [illegible] *pugni per avere un'ora,* [illegible] *l'erba artificiale le squadre cittadine potranno* [illegible] *sul campo dalla mattina fino* [illegible] *notte, 12 mesi all'anno*».

Parliamo [illegible] Benedetto Pastore oggi. «*Per il campionato indoor abbiamo ingaggiato* [illegible] *tedesco Gunther Herman: non è una "star", ma un atleta di buona levatura, grin-*[illegible] *e notevole carattere, che permette di effettuare i cambi con la dovuta tranquillità. Con lui la squadra sta girando bene: in finale* [illegible] *arrivarci, poi sarà tutto da vedere, e chissà che* [illegible] [illegible] *scappi lo scudetto*».

Il club in sintesi

ANNO DI FONDAZIONE: 1958.

[illegible] [illegible] via [illegible] 1 (tel. 383.566). Campo [illegible] **gioco: [illegible] Tarroli.**

[illegible]: Gianfranco Ferrero.

[illegible]: Giorgio Ferrari, Ivo [illegible] (accompagnatore), [illegible] Parisi (settore giovani), Luigi [illegible] (pubbliche relazioni), Giancarlo [illegible] [illegible] terani).

[illegible]: Roberto Picco, [illegible] Kulwant Singh.

[illegible] (campionati [illegible] A1, juniores, allievi, veterani).

ATLETI: [illegible]

TITOLARI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (nazio-[illegible] indoor), [illegible] Gargano, Vito Defano, Alfredo Ser-[illegible] (capitano), [illegible] [illegible] Paolo Dosio (nazionali), Kulwant Singh Powar, [illegible] Fornaro, [illegible] Gabriele, Bo-[illegible] Degano, Bruno Povero [illegible] juniores), [illegible] [illegible] [illegible] (naz. juniores), Gino [illegible] Luca Lachello, [illegible] Durigan (naz. under 16), Giancarlo Caggiano, [illegible] [illegible] Parisi, [illegible] [illegible] [illegible] Her-[illegible] (torneo indoor), Wasir [illegible] (campionato su prato).

[illegible] D'ORO: [illegible] campionato italiano su prato [illegible] [illegible] indoor.

E il prato? «*Anche per il prato c'è una novità: l'indiano Wasir Chand, giocatore dotato* [illegible] *di una* [illegible] *tecnica,* [illegible] *visione di gioco chiara, determinazione e grinta. Nonostante sia* [illegible] *indiano, sa svolgere un gioco pratico, più* [illegible] *pitturare, come fanno spesso i suoi connazionali. Grazie al* [illegible] *apporto e con questa squadra, vista alla luce dei risultati degli* [illegible] *trascorsi* [illegible] *di quelli già ottenuti in questa stagione, sono convinto che raccoglieremo risultati notevoli*».

Due possibili scudetti, dunque? «*Addirittura tre, perché oltre al prato ed all'indoor, c'è anche la squadra juniores che sta viaggiando* [illegible] *bene*».

[illegible] [illegible] cambiato rispetto agli anni scorsi, nei quali que-[illegible] Benedetto Pastore Cus Torino [illegible] si poteva dire che andasse proprio [illegible] «*C'è* [illegible] *maggior numero* [illegible] *dirigenti,* [illegible] *un maggior spirito di collaborazione: i giocatori sentono che sono seguiti, e questa è una cosa importante. Loro adesso devono* [illegible] *pensare* [illegible] *giocare* [illegible] *a vincere*».

Marco [illegible]

L'INDIANO KULWANT SINGH: IL TOCCO DI CLASSE IN PIU'

Si chiama Serra il Furino dell'hockey

Fa il disegnatore, gioca da 17 anni - Nella squadra ci sono anche indiani, pakistani e tre «nazionali»

VITO DE FANO IMPEGNATO [illegible] [illegible] [illegible] INDOOR; A DESTRA ALDO DOSIO, UNO DEI «NAZIONALI» TORINESI

«*Alfredo Serra fa il disegnatore in* [illegible] *studio tecnico, ma ogni tanto dalla sua matita nascono strani schizzi, rette che si intersecano, una ragnatela di linee: sta pensando come muoversi sul campo nella prossima partita* [illegible] *hockey,* [illegible] *servire i compagni.*

Da 17 anni, Serra veste la maglia del Cus Torino: adesso che di anni ne ha quasi 40 si è guadagnato i gradi di capitano. «E' il Furino della situazione — dicono di lui i compagni —. Tecnica a parte perché, in un parallelo hockey-calcio, Serra varrebbe dieci Furino».

Ogni anno, a fine stagione si convince a dire: «Ora basta: smetto il bastone e faccio una vita normale. Ho un lavoro, una famiglia, non posso continuare così». Ed in effetti quello dell'hockey è un grosso impegno perché, tra campionato su prato, torneo indoor ed allenamenti vari, tiene in attività i giocatori da settembre a metà luglio. Un sacrificio non indifferente per degli atleti dilettanti.

Serra puntualmente dice: «Ora basta», salvo poi ripresentarsi puntualmente con rinnovato entusiasmo, nuove motivazioni [illegible] *voglia di fare, la stagione successiva. L'hockey ormai è un po' la sua vita.*

Se Serra è la bandiera della Benedetto Pastore Cus Torino, Kulwant [illegible] «quel tocco di classe in più». *Il suo nome,* [illegible] *leggerlo per intero, suona Kulwant Singh Powar.* [illegible] *un indiano, ma ormai può ritenersi piemontese a tutti gli effetti:* [illegible] *portato a Torino la moglie ed i due figli, ha aperto una palestra in via Verdi e si guadagna da vivere insegnando yoga.*

In squadra c'è anche un pakistano, Javed Khan e, per il campionato all'aperto, arriverà un secondo indiano, Wasir Chang. [illegible] *l'importanza* [illegible] *Kulwant va ben al di là della mole di gioco sviluppata* [illegible] *campo. Alla Benedetto Pastore, infatti, oltre che* [illegible] *atleta, viene anche impiegato come alle-*[illegible] [illegible] *formazioni giovanili. «E' lui che ha modellato le nuove leve che ora sono entrate* [illegible] *far parte della prima squadra — afferma il dirigente Giorgio Ferrari».*

Anche dell'allenatore titolare, Roberto Picco, Ferrari dice tutto il bene possibile: «Penso che altri trainer bravi come Picco in Italia non ne esistano. A [illegible] *tempo è stato un ottimo giocatore e perciò* [illegible] [illegible] *addentro* [illegible] *questioni tecniche dell'hockey. A queste doti* [illegible] *quelle di una grande umanità nei rapporti con i giocatori».*

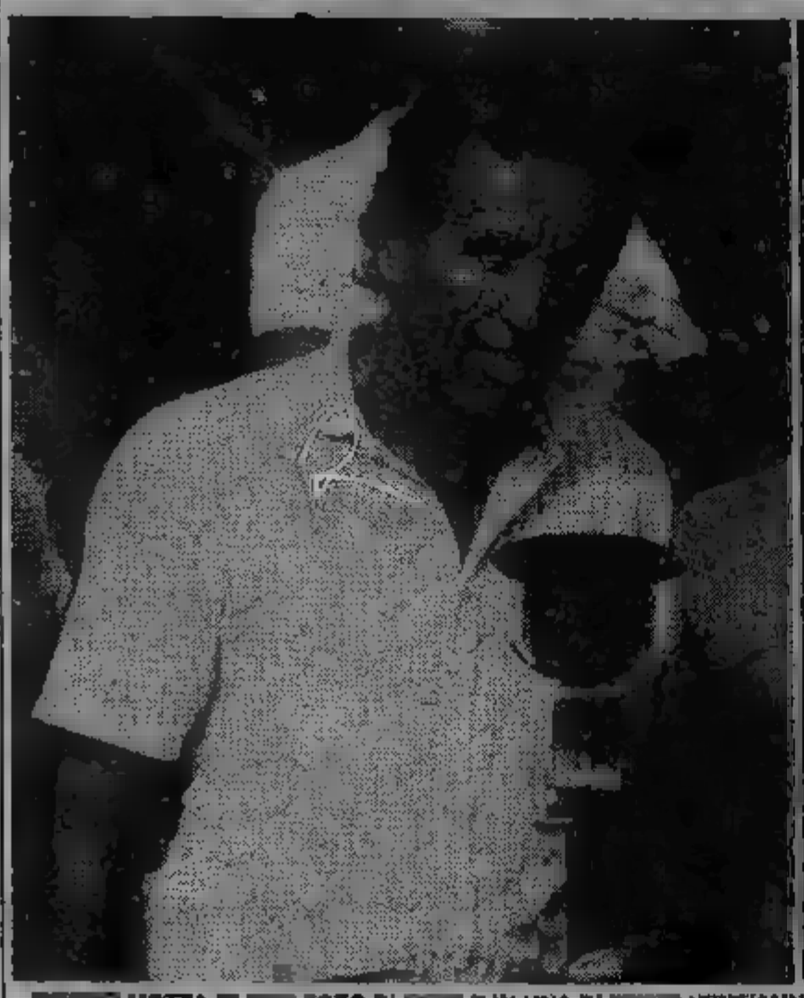
Ed i suoi meriti sono stati premiati anche a livello nazionale con la sua designazione ad allenatore della squadra indoor, unitamente al veneto Giagulli. E' lui, in maglia azzurra, oltre ai già collaudati fratelli Dosio, ha portato anche il portiere Marco Tolà. Un'esperienza choccante quella di Tolà al suo primo raduno collegiale cui ha partecipato, nei giorni scorsi: «A me l'hockey piace farlo due volte la settimana — si sfoga — ed invece ho dovuto viverlo per quattro giorni di seguito: palestra e albergo, albergo e palestra fino ad averne la nausea».

Tolà seguirà la squadra italiana in Olanda e parteciperà probabilmente anche ai campionati europei, in programma a febbraio. Una soddisfazione in più, per la Benedetto Pastore. **m. sàn.**

C'era una volta un campione: Sergio Motta

Vent'anni dopo, vince ancora

Il torinese disputerà quasi certamente i «mondiali» veterani in Sud America a fianco di Beppe Merlo



MOTTA E FOTO DI E IN UNA DI VENT'ANNI CAMPIONE, ANCHE SE NELLA CATEGORIA «VETERANI». E'

Lo chiamavano «Sventola». Colpa di un drittaccio molto efficace, come hanno tutti i mancini che sposano il tennis. E' Sergio Motta, torinese, oggi affermato professionista. Sua moglie, Giorgina, non conosce il punteggio del tennis, ma i due figli (Stefano e Marcello) sono già avviati allo sport di famiglia. è stato dei migliori giocatori torinesi pri- del lungo digiuno interrotto prima da Victor Crotta e poi da Gianni Ocleppo.

Il soprannome «Sventola» glielo affibbiò Carletto Sada, istituzione tennis italiano e torinese in particolare, che fu prodigo di consigli dopo che il padre gli aveva insegnato i primi rudimenti a partire dal 1947, per affidarlo poi al maestro Marchisone.

Ricorda Sergio Motta: «*Ai tempi bastava eccellere in un colpo per conquistare vittorie. Così il mio drittaccio che mi valse l'appellattivo "Sventola" potei raggiungere ottimi vincere una decina di ni nelle varie categorie*».

«*Non avevo un gran fisico* — Motta, che è rimasto quando giocava —, *per quel tennis non era un handicap molto grave. Oggi i tempi sono diversi. Tutti i giocatori sono impostati meglio, hanno buona padronanza colpi fondamentali. Contano moltissimo l'efficienza e la potenza fisica, anche se le punte più elevate del tennis miei tempi, tanto per intenderci i Drobny ed i Laver, però, farebbero sempre una gran bella figura contro chiunque. Erano capaci di dominare la palla e di fare divertire il pubblico: al loro livello oggi c'è soltanto McEnroe. Nell'esibizione torinese contro Wilander mi sono entusiasmato, anche se l'ago non era massimo*».

Quella Sergio non è stata carriera sprint. Prima lo studio e poi il tennis. Così arrivò alla Prima categoria solo a ventiquattro anni. La raggiunse dopo conseguito la laurea in Economia e Commercio, affiancando nell'élite del tennis nazionale altri due giocatori torinesi, Remigio Lemonnier.

Miglior classifica raggiunta fra i Prima categoria, dodicesima piazza; miglior internazionale, finale del doppio, conquistata assieme a Drisaldi alle Universiadi di Parigi del 1959. avversari più forti incontrati in tornei ufficiali, gli australiani Neale Fraser, oggi capitano della formazione australiana di Coppa Davis, Roy Emerson e Pietrangeli.

Qual il più bel ricordo di Sergio «*La finale di serie B contro il livornese Fanfani. Stavo già andando sotto la doccia che perdevo per 6-1, 6-1, 5-0, ma non mi arresi, incominciai una prodigiosa rimonta e finii per vincere il match al quinto set. Non ditemi come ho fatto. Non riesco spiegarmelo nemmeno oggi*».

Ed rammarico maggiore? «*Agli Internazionali d'I- al Foro Italico il lone un anno all'allora fortissimo Manolo Santana. Per rispetto campione spagnolo l'incon- era programmato campo centrale. Ma poi Santana non venne, diede forfait, passai il turno ma ebbi più l'opportunità di giocare sul "centrale" del Foro*».

Oggi Sergio disputa i tornei veterani. fra i primi cinque d'Italia, sicuramente convocato per la nazionale di categoria e con ogni probabilità disputerà i campionati mondiali in programma in Sud America a fianco del più anziano Beppe Merlo. Motta: «*Viaggiano sempre, Merlo, con una valigetta piena di pettini. Stava un'ora davanti allo specchio prima di scegliere quello più adatto ai suoi capelli e poi finiva invariabilmente per ravviarseli con le mani*».

E del tennis italiano attuale che cosa pensa? «*E' molto migliorato Claudio Panatta, può ancora salire. Gli molto più indietro. Per fare meglio occorrerebbero in federazione dirigenti d'assalto, con* in attesa continua a lavorare sodo sui figli: Stefano, il più grande, «*Ottimo nel gioco a rete*» e Marcello, «*un mancino un rovescio molto efficace*».

Cacioppo

Prima il «gigante» di Sauze e poi lo slalom di Bielmonte

Nuovo successo di Carolina Buroni nel «Trofeo Iveco Giovani»

MONICA BORBOTTI, GIOVANE SPERANZA PIEMONTESE, E' GIUNTA TERZA A BIELMONTE

BIELMONTE — La terza prova del «Trofeo Iveco Giovani» si è svolta il 30 dicembre sulle piste di Alta gara di qualificazione giovanile, uno slalom speciale maschile e femminile, hanno partecipato atleti ed atlete dagli anni dal 1965 al 1967. Carolina Buroni, dopo il successo nel gigante di Sauze d'Oulx, ha confermato nuovamente l'ottimo livello di preparazione raggiunto, aggiudicandosi la gara sulla «ritrovata» Paola Cafaro e su Monica Borbotti.

Tra i ragazzi, Luca Pesando ha conquistato un inaspettato successo superando Alberto Bianco ed il compagno di squadra Vittorio Zunino.

CLASSIFICA: Slalom femminile: 1. Carolina Buroni (S.C. Sestriere); 2. Paola Cafaro (S.C. Bardonecchia); 3. Monica Borsotti (S.C. Meleso); 4. Denis Alasia (S.C. Sestriere); 5. Giulia Pagliano (S.C. Sauze Jouvenceaux). Slalom maschile: 1. Luca Pesando (S.C. Bardonecchia); 2. Alberto Bianco (S.C. Sestriere); 3. Vittorio Zunino (S.C. Bardonecchia); 4. Paolo Colombo (S.C. Sestriere); 5. Fabrio Castello (S.C. Bielmonte).

● ARGENTERA — Una quarantina di concorrenti hanno dato vita alla prima edizione del «Trofeo Puriac». In programma uno slalom gigante maschile e femminile, per la categoria giovani, valido per il campionato provinciale cuneese.

Scontata la vittoria di Francesca Filippi e di Enrico Martina, due «veterani» del 1965, che hanno messo in fila i più «giovani» avversari, Tiziana Graglia, Silvia Frigido, per le ragazze, e Alberto Seppa, Paolo Rinaudo, tra i maschi. Il «Trofeo Puriac» è stato assegnato, per i successivi finali, allo Sporting Club Prato Nevoso.

CLASSIFICA Cat giovani femminile: 1. Francesca Filippi (S.C. Prato Nevoso) tempo complessivo 2'35"11; 2. Tiziana Graglia (S.C. Prato Nevoso) 2'40"79; 3. Silvia Frigido (S.C. Frabosa) 2'47"57; 4. Gabriella De Matteis (S.C. Limone) 2'50"27. Cat. giovani maschile: 1. Enrico Martina (S.C. Monrieo) 2'25"70; 2. Alberto Seppa (S.C. Limone) 2'28"95; 3. Paolo Rinaudo (S.C. Monrieo) 2'27"07; 4. Dino Bonelli (S.C. Prato Nevoso) 2'29"58.

P. L. F.

Sai quanti servizi ti offre l'ACI oltre al soccorso stradale?

CAMPAGNA SOCIALE 1983

ACI

AUTOMOBILE CLUB TORINO

soccorso stradale e servizio cordiale

oroscopo di domani

di Raffaella Girardo

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)

Siate testardi in tutto: in giornata vi tro[illegible] davanti a [illegible] problemi causati proprio [illegible] vostro carattere e che riguarderanno la vita sentimentale come quella [illegible]: eppure, grazie alle [illegible] capacità indiscutibili, [illegible] verrete fuori facilmente!

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)

Positivi gli astri: [illegible] coppie coniugate vivranno una [illegible] luna di miele. Alcune nate godranno [illegible] [illegible] maternità. [illegible] la vita professionale; aumenti di stipendio e, per chi è in proprio, ingrandimenti di attività.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)

Attenzione a rivali nell'ambiente lavorativo: possono essere dei colleghi invidiosi dei vostri successi e che cercano di [illegible]vi o dei concorrenti che sperano in un vostro passo falso per [illegible], [illegible] gli [illegible].

C[illegible] (22 giugno - 22 luglio)

Un viaggio di lavoro vi darà l'occasione di sviluppare e [illegible] al meglio alcune vostre idee in merito ad una nuova e più interessante attività. Positivi gli [illegible]. Venere favorisce i buoni rapporti [illegible]: attenzioni [illegible] della persona cara.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

[illegible] di [illegible] e affetti[illegible] riuscir[illegible] a superar[illegible] [illegible] testa mente locale sui problemi contingenti e non vi lascerà [illegible] da altri contrattempi [illegible] condari. Alcuni nati riceveranno [illegible] notizie riguardanti parenti lontani.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)

Buona la vita professionale: [illegible] amico ben [illegible] nel [illegible] lavorativo vi [illegible] [illegible] interessante che [illegible] [illegible] accettare: otterrete buoni guadagni. Lievi problemi di [illegible] carattere sentimentale vi metteranno in agitazione ma non si tratta di nulla di [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non dovete credere a tutto ciò che vi viene detto: siete circondati da persone poco serie, specie nell'ambiente di lavoro, e la [illegible] buona fede [illegible] crearvi delle [illegible]. Viaggi in[illegible]: [illegible] possibile, rimandateli voi: il ri[illegible] non [illegible] in ogni [illegible].

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)

Negativo l'amore: avete cercato di fare i furbi e volervi barcamenare tra più al[illegible] [illegible] ora [illegible] subirne [illegible] conse[illegible] proprio la persona [illegible] quale maggiormente tenevate decidervi di la[illegible]vi). Cambiate [illegible] di [illegible] volete riconquistarla davvero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

[illegible] nati dovranno sopportare dei contrattempi di lavoro legati [illegible] cattiva influenza di Giove [illegible] loro oroscopo, [illegible] [illegible] maggiore attenzione e l'impegno che il contraddittatore, riuscirà no a superarli e a farsi ammirare per la loro freddezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Problemi di lavoro che supererete: dovrete solo faticare nel dimostrare la vostra buona fede e la vostra assoluta estraneità. Buona la vita sentimentale che vi permetterà di approfondire un'amicizia recente. Positivi anche i nuovi incontri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)

Giornata positiva nel complesso: godrete di un discreto successo nell'ambito lavorativo per aver portato a termine un complicato compito. [illegible] sono lì ad aspettarvi e, per di più, riceverete una importante informazione per un investimento proficuo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Giornata un po' complicata dai problemi di lavoro e di cuore: cercate di risolvere i primi e di rimandare i secondi poiché Venere, negativa nel vostro [illegible] impedirà un accordo tra l' [illegible] fidatevi neppure delle nuove cono[illegible] non è tutt'oro ciò che luccica!

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 9 - Tel. 510.938
PROFUMI

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Mussarotti.
MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448): Mariani(2), Incisioni.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Orario: feriale 15,30-19,30; festivi 10-13; 16-19,30.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di [illegible]zia e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).
S.A. (M. Vittoria, 15): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri: Rassegna Natale.
DAVICO: personale Walther Jervolino.
DOCUMENTO: Ivan Theimer.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: Contemporanei.
LE IMMAGINI: «...a Roma».
NARCISO: acqueforti di Federico Galli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro [illegible]ja, v. Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): Ricordo di Henry King (1892-1982): alle 18 e 21,15 il **principe delle volpi** di H. King, con T. Power, W. Hendrix, O. Welles (Stati [illegible] 1949, colori, minuti 95).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Confidenze di Sandra. V. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una giarrettiera tutta matta. Viet. 14.
CHIERI
[illegible] **CHIERESE**: Il tempo delle [illegible] 2. Ap. 18.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.
[illegible] Delizie erotiche.
CIRIE'
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il tempo delle mele 2. Regia Claude Pinoteau con Sophie [illegible]. Techn. Non viet.
NUOVO: Amici miei [illegible] II, regia di M. [illegible] con [illegible] Noiret, U. Tognazzi, [illegible] Moschin, A. [illegible] Techn.
CUORGNE'
PERONA: Cenerentola.
MARGHERITA: Mon oncle d'Amérique.
MONTANARO
VITTORIA: Desideri porno di una bocca viziosa. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Eva e l'amore, Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Il testacorpo.
NUOVO: Amici [illegible]
RITZ: Annie.
S. SICARIO
S. SICARIO: Testacorpo.
SETTIMO
GARIBALDI: Porno gelo.
SUSA
CENISIO: Superfestival delle parlate rosa.
VALPERGA
AMERIA: Introduzione erotica.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello [illegible]
Via Roma, 80 - Telefono 517.668

MILO

KOKY

Tutto sugli animali

a cura di [illegible]

Per [illegible] il nostro cucciolo, un pastore tedesco di cinque mesi, alla dieta carnea ho ritenuto opportuno aggiungere [illegible] prodotto [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] fosforo, [illegible] che il [illegible] giovane [illegible] [illegible] "allungarsi" paurosamente. [illegible] tratta a [illegible] [illegible] di una mia iniziativa (sono pediatra) con [illegible] quale intendo [illegible] [illegible] farmacologico [illegible] seguirei per un [illegible] [illegible] in rapido sviluppo. La [illegible] D però, [illegible] quale [illegible] si [illegible] mi crea qualche perplessità...».

Iolanda Valerio, Torino

Voler trasferire concetti terapeutici dall'umano al canino è quanto meno rischioso: i [illegible] [illegible] sono bambini (che crescono assai più lentamente e usufruiscono di un'alimentazione assai varia). La [illegible] contiene molto fosforo e pochissimo calcio (per soddisfare il fabbisogno di calcio di un giovane cane di 15 kg occorrerebbero 97 kg di carne al giorno).

Ma tentando di correggere [illegible] squilibrio con un prodotto che contiene due sostanze in equilibrio, il calcio e il fosforo, avrò un soggetto [illegible] squilibrato per eccesso [illegible] fosforo (senza peraltro riuscire a soddisfare i suoi bisogni di calcio).

Una situazione [illegible] genere imporrà [illegible] scheletro una crescita troppo veloce: il soggetto sarà pigro, svogliato; con ossa voluminose, in cui l'eventuale eccesso [illegible] vitamina D interverrà apportando nuove alterazioni. [illegible] un'alimentazione equilibrata nelle sue componenti fondamentali la carne [illegible] dovrebbe superare il 40%, i cereali dovrebbero quindi aggirarsi intorno al 50%.

Sottraendo qualcosa a queste percentuali potremo inserire le verdure; per i sali minerali ricorreremo direttamente a grosse ossa rotonde (come quelle [illegible] ginocchio) che il nostro amico potrà divertirsi [illegible] rosicchiare a piacimento o alla segatura d'ossa che qualsiasi macellaio metterà volentieri a nostra disposizione.

La segatura d'ossa, distribuita come il classico «formaggio sui maccheroni» sulla pappa canina, sarà graditissima. Questa composizione [illegible] pasto rispecchia [illegible] un modo naturale, senza interventi chimici, le esigenze di un giovane [illegible] seguendone il veloce sviluppo in modo armonico. Per regolarsi sulla percentuale d'osso che somministra, si regoli in questo modo: [illegible] l'osso [illegible] in quantità eccessiva, le feci appariranno giallo-biancastre, gessose; [illegible] in giusta quantità [illegible] consistenza e colore ordinario.

«Può essere una [illegible] idea regalare alla mia anziana [illegible] un vivace cucciolo di [illegible]? Mia suocera ha tempo e spazio (dispone di un giardino) e io ritengo che questo [illegible] riempirebbe di vita [illegible] movimento le giornate [illegible] [illegible] signora [illegible] e [illegible] ista,...».

(Luigia, Novi Ligure)

Le festività possono purtroppo indurre in errori [illegible] questo tipo: lo slancio [illegible] «dono [illegible] tutti i costi» può trasformare una vecchiaia abitudinaria e serena in un crudele tour de force. Anzitutto, [illegible] sicura che sua [illegible] desideri veramente un cane? Non mi dilungo sull'opportunità di questa domanda, [illegible] per sé evidente; se poi la risposta fosse af[illegible] le chiedo: perché proprio un doberman? Bisogna forse presumere che ci sia un nesso tra la descrizione della solitudine in cui vive la signora, [illegible] l'idea [illegible] battagliera [illegible] mordace protezione comunemente legata all'immagine del doberman, classico cane da [illegible]

Ma, gentile Luigia, [illegible] doberman non è un cane adatto ad un anziano: a parte il temperamento imprevedibile, la [illegible] vivacità [illegible] veramente eccessive e la vecchia signora rischierebbe prima o poi di cadere rompendosi gambe e braccia. Non so che rapporti lei abbia con [illegible] suocera, ma [illegible] [illegible] che non desideri vederla presto all'ospedale, scarti con decisione l'idea del cucciolo [illegible] doberman, e in generale di ogni altro cucciolo, che impone all'anziano fatiche non indifferenti, quali pulire per terra, impartire i principi fondamentali dell'educazione canina, ecc.

Questo [illegible] significa tuttavia che all'anziano il cane sia da sconsigliarsi; al contrario, [illegible] cosiddetta terza [illegible] [illegible] quella che più correttamente può consentire [illegible] approfondire la comunicazione cane-essere umano, proprio perché l'uomo ha più tempo e affetto [illegible] dare all'amico quadrupede. Ma la scelta dovrebbe [illegible] su un cane di media taglia, che [illegible] trascini e [illegible] fisicamente dominabile; e possibilmente su un cane già adulto, che [illegible] appreso le norme della convivenza [illegible] [illegible] adatti con buon senso alla persona non più giovane, evitando di affaticarla con corse [illegible] strapazzi. Anzi, l'anziano, il pensionato, [illegible] cardiopatico, la persona sola trarranno il massimo vantaggio dalla compagnia [illegible] un [illegible] tranquillo, che con brevi passeggiate (ma regolari) imporrà loro un po' di moto all'aria aperta.

«E' vero che [illegible] pulci [illegible] responsabili [illegible] presenza dei vermi [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] crude a trasmettere le uova dei parassiti...».

[illegible] Fassino, Pinerolo

Le carni crude bovine contengono [illegible] le uova di numerosi parassiti che raggiungono poi la loro forma definitiva nell'intestino del cane, per cui il veterinario raccomanderà sempre vivamente [illegible] proprietari di preparare il pasto canino con carni [illegible] o ben cotte (a meno che non si tratti [illegible] carni equine, che possono [illegible] somministrate crude).

Quanto alle pulci, [illegible] sono l'ospite intermedio di una particolare varietà di verme piatto, la «tenia cucumerina», cosiddetta perché [illegible] sue forme [illegible] appaiono simili a semi di cocomero. Questa tenia quindi va combattuta non soltanto con opportuni antielmintici ma anche con una radicale eliminazione dei parassiti cutanei sia dal corpo dell'animale (su cui provocano anche irritazioni, allergie ecc.) che dall'ambiente — tappeti, divani — di cui ordinariamente le pulci fanno il loro quartier generale (possono tra l'altro vivere [illegible] cento giorni lontano dal cane).

Forte di cinquemila «specialità» la cucina orientale sta per conquistare il mondo

LA CINA È VICINA (a tavola)

- Nell'anno 2019 la gastronomia orientale si sarà imposta in tutto il mondo: la previsione del film «Blade Runner» non è davvero campata in aria...
- Da cinquemila anni cucinare in Cina è un'arte raffinatissima. Il risultato è un'incredibile varietà di piatti, magari ottenuti adoperando quelli che noi occidentali definiamo avanzi e spesso gettiamo via
- E gli italiani non abbiano timore: sulla tavola cinese c'è posto anche per spaghetti, ravioli e agnolotti...

Nell'anno 2019 la cucina [illegible] avrà conquistato l'umanità. Le previsioni del film *Blade Runner* [illegible] tutt'altro che campate [illegible] aria: Harrison Ford ovvero il poliziotto cacciatore di androidi, vive in una Los Angeles sovrappopolata che parla un dialetto *pidgin* dove il cinese non si limita a contaminare l'inglese, [illegible] frantuma [illegible] assorbe [illegible] altre lingue; subisce pubblicità giapponesi [illegible] richiami sonori flautati eppure ostici, ma soprattutto compie le [illegible] lungo i banconi dei ristoranti orientali aperti sulle strade giorno e notte come già avviene [illegible] Pechino, dove l'umanità lavora divisa in turni che [illegible] tengono conto dell'andare e venire del sole. Non è fantascienza, non è una sconfitta occidentale: è semplicemente una trasformazione inevitabile. E' già in atto nel supermercato sotto casa, intorno ai fornelli di tutti i giorni dove ogni cosa che si butta in omaggio [illegible] tradizione è [illegible] spreco ormai troppo gravoso, nel palato più colto che scopre [illegible] frontiere in quei sapori che prima facevano arricciare il [illegible] ignorante.

La cucina cinese infatti non è, come sosteneva certo padre Grueber nel Seicento, «*cucinare nell'istesso paiuolo porco, lepre, pesce, vitello, fagiano*», ma è un fatto che insegna come dalla [illegible] di un pollo, quella che finisce nelle [illegible] pattumiere, si possa ricavare [illegible] brodo succulento, [illegible] ulteriori delizie. I cinesi discutevano di cucina all'incirca tremila anni [illegible] Cristo, hanno maturato più [illegible] cinquemila ricette diverse, [illegible] hanno fatto un'arte.

Come ricorda Renata Pisu (nella diver[illegible] e documentata introduzione di *Come cucinare cinese*, l'ultimo manuale in proposito di Antonella Palazzi) quelli che a noi sembrano esotismi esasperati, sono [illegible] in [illegible] creati dal bisogno. Le periodiche invasioni di cavallette portarono fame [illegible] carestie finché l'imperatore T'ai Tsung (nel 620 d.C.) [illegible] dimostrò che gli [illegible] fritti [illegible] gustosissimi: logico [illegible] per celebrarlo, anziché fargli [illegible] stolido monumento, anche oggi nel consumare come antipasto il [illegible] croccante, gli [illegible] mandi un pensiero. Molti personaggi e avvenimenti, in Cina si celebrano con una ricetta; si brinda [illegible] un piatto insomma.

Ed è vero che in certi banchetti entrano [illegible] «*daino domestico*» o l'«*anguilla di cespuglio*», che sarebbero topi e serpenti, ma [illegible] no [illegible] riprova [illegible] geniale inventiva di cuochi che hanno sempre tenuto presente gli elementi, anche i più poveri, che [illegible] [illegible] disposizione, trasformandoli in un fatto appetibile [illegible] servizio di una cucina saggia e parsimoniosa eppure ottima. Il principio ha [illegible] breccia anche da noi, che non andremo a caccia di topi e serpenti come grottescamente e con ribrezzo pensavamo di do[illegible] fare, ma abbiamo capito che si devono usare [illegible] bacchette, perché coltello e for[illegible] in [illegible] non servono: in omaggio [illegible] concetto [illegible] tutto, [illegible] proprio tutto quello che ci serviamo nel piatto, deve essere totalmente commestibile. [illegible] [illegible] lascia carne intorno all'osso, perché questi [illegible] [illegible] sfilato prima e riciclato in altri modi; e non ci sono torsoli [illegible] semi o sezioni di verdure inutili, perché sono già [illegible] tagliate e predisposte [illegible] bocconi [illegible] cuoco.

Scrive Fanny Formento [illegible] *La cucina orientale* (preziosissimo tomo [illegible] nel '68 che Feltrinelli [illegible] ristampare d'urgenza) che «*la preparazione [illegible] vivande, il taglio delle carni [illegible] delle verdure, benché le descrizioni che ne fanno i libri cinesi, siano infiorate di similitudini poetiche, [illegible] basati su esatte cognizioni tecniche [illegible] fanno [illegible] che [illegible] confezione [illegible] un piatto diventi qualche cosa in più [illegible] [illegible] lavoro manuale*». Pochi disegni, come insegna dal canto suo [illegible] Palazzi, possono mettere in condizione [illegible] cuoca/o di casa di esibirsi sempre più con [illegible] ossso, sconfiggendo la [illegible] del [illegible] quotidiano [illegible] restituendogli dignità. [illegible] soprattutto di utilizzare in modo più economo quella [illegible] che diventa ogni giorno [illegible] pre più proibitivo e di cui, con [illegible] vecchie tecniche e le solite ricette, [illegible] sprecato anche il 30 per cento.

Un'altra lezione che viene dall'Oriente, [illegible] necessità [illegible] predisporre sempre [illegible] nù. Anche oggi nei ristoranti [illegible] Pechino, l'ospite occidentale viene fatto accomodare in una saletta dove gli servono the verde e si scambiano quattro chiacchiere che hanno [illegible] sola funzione [illegible] permettere allo [illegible] di capire con chi ha a [illegible] fare, [illegible] studiarne [illegible] personalità [illegible] di comporre quindi una serie [illegible] portate che lo soddisfi. In *Ninja*, [illegible] violento eppure raffinato romanzo d'azione, [illegible] scrittore occidentale Eric von Luetbader per descrivere gli sviluppi [illegible] [illegible] incontro a guerra appena finita tra il colonnello inglese Linnear e il saggio So-Peng, suo suocero, ri[illegible] al menu:

«*Sedettero al tavolo [illegible] lacca rossa nella stanza del paraventi. Da tre anni il colonnello non vedeva tanto cibo in una sola volta, né assaggiava un piatto dopo l'altro [illegible] delizioso e squisitamente presentato. Per cominciare c'erano "dim sum" [illegible] ogni tipo, piccoli pasticcini di riso ripieni [illegible] [illegible] ingredienti. Poi c'era una zuppa [illegible] pesce calda e speziata senza per questo essere minimamente pesante. Seguivano sei specie di riso con pesce tritato [illegible] tuorlo d'uovo sodo. La quarta portata consisteva in [illegible] [illegible] fredda condita [illegible] rafano [illegible] cetriolo. Venivano poi le portate principali: pollo sminuzzato di un bel bruno dorato cotto nel sale grosso e nelle erbe; gamberi stufati, aragoste, gamberi dal guscio blu [illegible] rosso appena estratti dall'acqua bollente. E, per finire, grandi fette [illegible] melone [illegible] mezzaluna [illegible] [illegible] [illegible] che gocciolava [illegible] piatti d'argilla [illegible] un rivoletto gelido*».

«*Finalmente terminarono e So-Peng, allontanando da sé il piatto inghirlandato di bucce, [illegible] [illegible] profondo sospiro e si batté sul ventre: "Mi parli della sua origine, colonnello" disse*».

Quel menù è un simbolo, [illegible] presentazione, [illegible] omaggio commisurato [illegible] perso[illegible] dell'ospite. Ma è anche una semplice lezione [illegible] nostro gusto [illegible] cambia e che certo, leggendolo, [illegible] è [illegible] dimenticandosi che — stroncato dagli eccessi [illegible] [illegible] [illegible] mandarino come le aragoste e i granchioni — può trovare benissimo posto sulla tavola di tutti i giorni. [illegible] un menù di tre o quattro giorni, significa infatti «programmazione». Andando [illegible] rileggerlo, [illegible] scoprirà [illegible] sia composto [illegible] elementi semplici, facilmente reperibili e [illegible] tanto costosi: neppure i gamberi, [illegible] [illegible] dremo nel proseguo dell'inchiesta. Sono tutte ricette facili ed ogni cosa [illegible] un [illegible] preciso riciclaggio, perché si ricombinano tra loro. Il pollo, «gran secondo» di oggi, finirà magari con [illegible] verdure e [illegible] diverso sapore nei «primi» di domani, così come i gamberi interi, saranno tritati e [illegible] combineranno nel riso o in una salsa per i pasticcini e così via. Nulla però deve [illegible] lasciato al caso, nulla [illegible] [illegible] grossolanamente riscaldato, altro vezzo che [illegible] sempre [illegible] pur detestandolo.

L'adozione della [illegible] orientale, può senz'altro smentire [illegible] previsioni apocalittiche [illegible] l'umanità si vede [illegible] [illegible] nutrirsi [illegible] pillole vitaminiche e cibi sintetici, ma può [illegible] salutari [illegible] pratici immediati. E non [illegible] neppure tirare in ballo la «*nuova cultura della tavola*», per capire che cambiare gusto [illegible] significa [illegible] scadere di gusto. E sia detto per buona pace degli occidentali italiani: dalla loro mensa, [illegible] spariranno [illegible] adorati *Fun see* o *Jeh fooh mien*, gli spaghetti insomma; [illegible] [illegible] rassi[illegible] gli occidentali italiani - piemontesi perché i ravioli o agnolotti resistono; tanto per [illegible] [illegible] versioni [illegible]ni: alla cinese o «*di Chiao-Tzu*», all'indocinese «*fritti ovvero pangsit goreng*» e «*fritti con ripieno [illegible] pollo*» [illegible] «*pastei-ajam*».

Una ricetta e una storia da Gabriel García Márquez

Premio Nobel per la letteratura, «Gabo» meriterebbe il «Cordon Bleu» per il suo amore per la cucina - Ed è proprio in una cucina che comincia uno dei suoi racconti più belli: «Nessuno scrive [illegible] colonnello...»

A Parigi si capisce che si [illegible] arrivati sul pianerottolo giusto, dal profumo del cibo. La cosa non fa specie quando succede intorno [illegible] sua casa di Colombia, perché [illegible] così per [illegible] [illegible] altre, ricche o povere che siano. E' [illegible] profumo che si [illegible] da quelli prepotenti francesi e [illegible] può riassumere in chili, ovvero peperoncino rosso piccante. Sullo [illegible] pianerottolo [illegible] [illegible] bella signora, tipo Lea Massari di qualche anno fa, [illegible] Gabo occhieggia, mentre lo sguardo da india antica della moglie lampeggia: [illegible] influenzata, con le papille in continuo subbuglio, la signora interrompe spesso la dieta e corre da «Fauchon» [illegible] far man bassa di ghiottonerie, a pizzicare salse martinicane per granchi, paradisiache pozioni [illegible] champagne per le ostriche: «Ma il ritorno è sempre frustrante — *confessa* — quel profumo là è come un'atmosfera irripetibile di una certa [illegible] d'amore».

Gabo (per gli amici) è Gabriel García Márquez, Premio Nobel per la letteratura, che probabilmente meriterebbe il collare della Commanderie des Cordons Bleus, se non altro per l'amore per [illegible] cucina semplice, eppure eccellentissima. Una delle [illegible] storie più celebri, Nessuno scrive al colonnello *(datata Parigi 1957), comincia [illegible] finisce con immagini di dignitosa decadentale povertà, ed è in cucina che il lettore viene messo subito in condizioni di capire:*

«Il colonnello aprì [illegible] barattolo del [illegible] e si accorse che ne era rimasto appena un cucchiaino. Tolse il pentolino dal focolare, rovesciò metà dell'acqua sul pavimento [illegible] [illegible] battuta, con un coltello raschiò l'interno [illegible] barattolo sul pentolino finché si [illegible] barono gli ultimi rimasugli di polvere [illegible] [illegible] misti a ruggine di latta».

Ed è sull'eterna domanda «Dimmi [illegible] mangiamo» *che il lettore viene [illegible] [illegible] condizioni di tirare le [illegible] Quando la moglie del colonnello scopre [illegible] dovranno attendere ancora quarantacinque giorni prima che il loro gallo combatta.*

«E nel frattempo cosa mangiamo, chiese. Il colonnello [illegible] bisogno di settantacinque anni — i settantacinque anni [illegible] sua vita, minuto per minuto — per giungere [illegible] quel momento. Si sentì puro, esplicito, invincibile, nell'istante in cui rispose: "Merda!"».

La citazione può sembrare stridente in un contesto idilliaco sulla cucina regionale, in realtà Gabo Márquez gli ha sempre attribuito il significato meno macchinoso: «C'è sempre un modo [illegible] mangiare, senza tanti fronzoli e soprattutto [illegible] farsene un'ossessione». *A questo proposito, i peones messicani dicono che Dio ha fatto il deserto e poi ci ha messo l'agave: [illegible] sembra [illegible] pianta grassa armata di pugnali, ma dentro nasconde il pulche, che sembra latte ma riempie la pancia e [illegible] sognare.*

Quella volta, [illegible] *buttò il [illegible] ricetta con l'ananas che si esaurisce in poche righe, parve un esotismo e nel tempo ci ha invece conquistato, mentre accettammo con entusiasmo la formula di un'insalata di granchio, gamberi, sedano, peperoncino rosso e altre diavolerie che non riuscimmo mai [illegible] ripetere, e rimase mitica, come [illegible] i piatti che i cuochi si inventano per la gloria della loro cucina personale.*

Gabo Márquez ricordava [illegible] molti europei non gradissero l'ananas [illegible] comunque fossero indifferenti, perché lo consideravano solo un frutto esotico: «Basta pensarlo come una verdura, pensarlo anche [illegible] [illegible] palato, però. Allora prima maniera: lo tagli a fette o a cubetti, lo condisci con olio, limone e peperoncino. Seconda fase: elimini l'olio. Terza fase: elimini il limone e resta [illegible] cosparso [illegible] peperoncino. Ciascuno può scegliere il sistema più consono [illegible] suo palato. E' più economico di quando lo friggi, perché [illegible] quel caso ho notato che [illegible] vuole sempre sotto una fetta di prosciutto di Praga spessa due dita e un condimento a base di Madera, [illegible] è più gustoso, non li [illegible] [illegible] e li frizza in bocca che è una festa».

La «testa di ponte» fu mister Fong che sbarcò in città dodici anni fa:

Dieci avamposti gialli

Chiamano gli occidentali *quay loh*, barbari incivili, i torinesi lo sono probabilmente più dei londinesi o parigini o romani, perché hanno opposto una ben più fiera resistenza alle lusinghe e agli assalti della loro cultura culinaria. La testa di ponte fu mister Fong: avendo tenuto un ristorante a Vicenza per molti anni, venne a Torino sicuro del successo suo dodici anni fa, spargendo profumi di fritto d'Oriente, messaggeri pieni di fascino, nella centralissima via Golto dove tuttora prospera. Ebbene, rimasero un caso unico per una decina d'anni: per i torinesi (continuavano ad affermare le indagini di mercato di accorti affaristi, che ripartivano subito coi jet delle compagnie coi nomi presi dai film di James Bond) un cinese valeva avanzava.

Adesso sono quello che sta aprendo e si chiama *La grande muraglia*, quasi a celebrare la caduta di una «cittadella» che sta capitolando. Sono sparsi in tutta la città, saldamente attestati. Non temono insediamenti egiziani o thailandesi, perché Wasri Attalla Benisa detto Peter e la gentile signora Ratana Issarchote in Ven- sono nella stessa posizione di mister Fong di dieci anni fa. I cinesi di Torino, però, non li frequentano; e non perché vengono da Hong Kong, Formosa o la Cina Popolare, non semplicemente perché sono «concorrenti» e nutrono quindi l'uno verso l'altro un sano odio commerciale.

Ciascuno di loro sfoggia pareti piene di ideogrammi autocelebranti (non mancano mai di benvenuto!) e sui tavoli propongono meritevoli menù, ma non si dimenticano che siamo *quay loh*, e non *possiamo capire* ed è quindi logico che loro esportino l'immagine della Cina che si è fatta un occidentale. Scrive l'esperta Pisu che la fame patita in patria, è premessa del ristorante cinese o della pizzeria italiana si contendono il primato internazionale del «*locale tipico*» e quindi cantonesi e napoletani sono disposti anche «*ad aberranti modifiche delle ricette tradizionali*», pur di sfondare.

Ecco dunque come i cinesi che esercitano la ristorazione in Torino, trovino termine di paragone quegli italiani in maglietta a righe, baffi e mandolino che prosperano a New York e Melbourne.

Mister Hu che vive vent'anni in città, parla italiano molto fluido con inequivocabili accenti piemontesi che ha cancellato quando, durante l'intervista, il suo è stato scherzosamente rilevato: non corrisponde all'«immagine». E se noi ci immaginassimo ancora i cinesi con il codino, è probabile che farebbe subito crescere uno. Ed è un uomo coltivato, che aspira ad una clientela che non ammetterebbe mai che così facendo, è implicito, pensa pur sempre che *quay loh*. Non si spiegherebbe altrimenti come, a fine pranzo, i sorridenti ristoranti cinesi servano a richiesta e spesso, visto che incontra, propongano una bevuta di *mirin* tiepido, che è un distillato di riso fermentato tipico esclusivo del Giappone.

L'assecondare il cliente a tutti i costi, li induce a proclamare che gli «involtini primavera», la zuppa «agro-piccante» e «di pinne di pescecane», il manzo con bamboo e funghi cinesi, il pollo con noci, l'anatra aromi, il tutto servito con riso cantonese, sono uno tra i più ricercati menù la cucina offre, mentre in realtà è semplicemente la somma di piatti che richiesti dai «*barbari incivili*». La colpa è però nostra, perché un menù normale comprende ben 84 voci diverse di cui soltanto una decina vengono ordinarsi il giorno prima. E queste sono sorprese come il «pesce stufato» l'apparentemente modesto e a buon mercato «*King Hua*» ai confini di Borgo San Paolo, una tradizione culinaria degli antenati con lo stesso stile dei colleghi di Singapore.

Ottantaquattro voci suddivise in otto tipi di antipasti, nove zuppe (compresa quella di nidi di rondine che, è ovvio, prendono da una scatola esattamente come faremmo a casa), dieci a base di pesce, otto di manzo o vitello, sei di maiale, sei di pollo, cinque di anatra, sei omelette, quattro di riso e tre di tau-fu (che è un mistero mollicio eppure intrigante), otto risi e paste, otto frutti esotici o dolci. Un menù normale, si è detto, perché ve ne sono di oltre cento portate e qualcuno di sue pagine fitte fitte in cinese, inglese, italiano. Insomma, di buona volontà c'è; tocca a noi scrollarci di dosso l'etichetta del *quay loh* e approfittarne portandoci anche a casa una lezione così delizioso da apprendere.

L'incontro con alcuni ristoratori cinesi di Torino, già improbo a causa della lingua, è stato complicato dalla diffidenza che ha reso i interlocutori guardinghi soprattutto nel timore di nuocersi favorire così un «concorrente». Ma ha contribuito a chiarire qualche piccolo mistero folkloristico e costituisce senz'altro un glossario di curiosità che ci permettono di avvicinarci, senza troppi patemi o semplici intenti esotici, ad un mondo che ci è sempre più vicino.

Un menù con più di cento piatti e... una cena da portare a casa

HONG KONG — E' il pioniere Fong che è originario di Hong Kong e lavorò in Germania lo zio in una ditta di import-export finché non sposò Cheung Jen Mui e con lei il cognato cuoco che l'ha sempre seguito con il neconglunto. Lo aiutano i figli Winko e Winnie che è diplomata in lingue, parla scioltamente cantonese, inglese, francese e italiano e si è spiritosamente prestata a indicare l'esatta grafia di *barbaro incivile*. Alle pareti il locale, in omaggio ad una radicata tradizione, sfoggia un grande dipinto raffigura un ristorante in cima ad una montagna ed è circondato versi di un antico poema in cui si declamano le qualità ristorante: in cui si accorre da tutto il mondo per gustare ogni sorta squisitezze e al tempo ammirare il panorama.

«*E' stata nostra intenzione, è meglio al in ongi* — specifica mr. Fong come per sottolineare l'attualità degli immortali ideogrammi poetici — *Chi viaggia, sa che nel mondo molti ristoranti cinesi hanno tovaglie tovaglioli carta, noi l'abbiamo mai nel servire i cento e più piatti mettiamo a disposizione*».

Il cinquanta per dei suoi clienti è abituale, i rimanenti vengono una o due volte al massimo, solo per curiosità. Nei menù il pilota sempre e il cibo (preferiti pollo con le mandorle e in agrodolce) in alternativa al the, serve uno solo tipo di vino, il *Xuong Chio* di colore giallo intenso fatto naturalmente di riso, ed a fine pasto sei diversi tipi liquori cinesi. A richiesta, fornisce a modico prezzo lire, una cena da portare a casa, è probabilmente la trovata per ovviare la leggera negli affari che ha dovuto registrare con l'affermarsi concorrenza.

Shangai e *La grande muraglia* — Appartengono a Liu Kong Jun che, la moglie, figli e uno stuolo di parenti (non ha voluto precisare il numero, alimentando il sospetto che riteneva l'intervista un trucco occidentale sindacati), ha aperto il primo locale nei pressi delle Porte Palatine tre anni fa, lamenta la crisi provocata dalla concorrenza, intanto apre il secondo dilagando piazza Statuto. «*La mia cucina è pechinese — precisa — assai più gradevole e piccante quella cantonese*». E' esattamente la stessa cosa che dicono di quella pechinese, i seguaci della scuola di Canton, ed è questa l'unica occasione in cui il *quay loh* è giudicato degno di esprimere un giudizio

Liu Kong Jun non ha grandi ambizioni, le sue specialità sono ottantaquattro citate prima con cui, oltre il solito the, serve un vino detto Sao Shing Ja Fan Chow: intraducibile probabilmente inattendibile una chiarificazione in proposito, ovvero se in questi fermentati da riso conti l'annata, regione, la cui provengono. E' l'unico che, dietro al menù, offra un decalogo «*come ordina un pranzo cinese*» pubblichi un disegnino in cui illustra come impugnare correttamente *kual-tzu* bacchette.

Nel primo, ricorda che un ristorante occidentale «*ognuno ordina per stesso*», dall'antipasto al dessert, mentre un pranzo cinese è invece una specie buffet nel quale ogni commensale mangia un po' di tutti i piatti ordinati. Tale semplicistica spiegazione può benissimo applicarsi al tipico buffet in voga mezzogiorno nei Club Mediterranèe durante le e ogni giorno nei paesi scandinavi, compresa la precisazione che «*le pietanze non vengono servite come porzioni individuali portate da dividere fra tutti i commensali che siedono tavola*», unica differenza quest'ultima con i buffet occidentali da cui ti devi servire in piedi portandoti poi il piatto tavolo. *quay loh* viene poi ricordato che l'unica cosa individuale è la tazza di riso «*che sostituisce il pane occidentale*» e perentoriamente consigliato «*a gustare i diversi piatti separatamente, mescolarli, dato che ognuno ha un suo sapore tipico distintivo*».

Le modalità sull'impugnamento dei fatidici *kual-tzu*, non si prestano ironiche considerazioni, ma sono assolutamente inutili dal momento che le varie pietanze vengono servite in occidentali e comuni piatti di porcellana, anziché nelle ciotole che ogni cinese orientale e che usi le bacchette può sollevare dal tavolo aiutando così l'armonico movimento di portare il cibo alla bocca.

- «Hong Kong», in via Golto, è il locale-pioniere. Le specialità: preferiti di pollo con mandorle, maiale in agrodolce e vino di riso, naturalmente giallo...
- «Shangai» e «La grande muraglia» (Porta Palatina e piazza Statuto): trionfa la cucina pechinese, più delicata e meno piccante di quella cantonese
- «Mister Hu» è il locale più elegante, due piani, luci discrete, menù in tre lingue e 709 specialità elencate (ma solo un centinaio sono disponibili)
- Da «Xiang Hong» un invito: «Venga e assaggi, non temiamo confronti»
- Il «Thallandese restaurant» punta tutto sull'ambiente tranquillo (solo 20 posti), sulla qualità e sulla semplicità

UNA PIENA DI NEL RISTORANTE DI VIA GOITO
IN ALTO SCORCIO DELLA

da allora i ristoranti cinesi si sono moltiplicati e fanno affari d'oro

per «civilizzare» Torino

Shangai sale in cattedra...

Xiang Hong — E' forse l'unico locale dove, pensano che siamo *barbari incivili*, lo fanno nel senso che desiderano insegnarci qualcosa di nuovo; il locale è lindo, con pareti bianche che concedono nulla al folklore e ceramiche istoriate sul soffitto; le cucine sono pulitissime e stracolme di *wok* (padelle di ghisa) linde, sgrassate e coperte da panni affinché polvere la contamini. Tre cuochi si inchinano sorridenti al visitatore inaspettato: uno di loro è appena arrivato da Formosa per alimentare i menù torinesi conosciuti nuove specialità le quaglie disossate, il pollo croccante e altre specialità di cui sa dire soltanto il nome dialetto *pidgin*.

Il proprietario si chiama Ni Tse Ping, lavora con la moglie, vengono entrambi da Shangai sulle tracce di un nonno (che, comune destino: vendeva e pelletterie!) e confessano di nutrire nostalgia per la Cina. A questa allarmante professione di sincerità, seguono altre il poco diplomatico «*No*» che risponde se gli occidentali comincino a capire qualcosa della cucina cinese.

Rientrano nella norma quando, alla domanda mangerebbe un cinese loro ristorante, rispondono con il menù preferito clienti torinesi cui accanto birra *Tsin Tao* e liquore *rosa Mei Kuellu*, l'inevitabile . Ni Tse Ping ragiona però secondo una tradizione che accomuna orgogliosamente i ristoratori qualità di tutto il mondo: «*Venga e assaggi* — dice —. *Facciamo una prova che vale senz'altro più un discorso fatto in lingua che conosco poco*». propone eccezioni piatti particolari, ma i semplici «*involtini primavera*» che noi reputiamo il migliore antipasto cinese. Ebbene, ecco come *quay loh* può rendere conto che tra i suoi e quelli di molti concorrenti, ci passa differenza che c'è tra un piatto di tagliatelle all'uovo fatte in casa e gli spaghetti già conditi in scatola che esportiamo supermercati americani.

Dalla Thailandia con discrezione

Tahilandese Restaurant — Ha forse lo svantaggio essere al primo piano di una birreria fornitissima, *Duke of Wellington*, un vero e proprio *pub* che distrae e induce i clienti degustazioni più liquide che solide. Ratana Issarchote vincere la concorrenza del marito Gianni Vendetti (birraio in società con Carlo Marino) ha puntato sulla discrezione (solo venti posti) e qualità. Con l'aiuto di cuoca e una cameriera, anch'esse tahilandesi, ha allestito un menù fisso che comprende semplici eppure gustosi piatti di gamberi, pollo, carni, uova, verdure, risi e assaggini che i cinesi chiamano *dien sim*. L'avventura è tripla, perché si passa da Londra per l'aperitivo, si e a Bangkok e si leva il bicchiere della staffa a Glasgow muoversi dal quartiere torinese più elegante.

Pechino-Canton lotta a coltello

Mister Hu Chinese Restaurant — Ci ha tutto nel mister Hu Chiu Kwong che venuto Shangai con i parenti dopo aver venduto pelletteria per anni (vocazione che condivideva con mister Liu Kog Jun) ha importato un cuoco Hong Kong decidendo di sbancare tutti con la cucina cantonese. Il locale è *senz'altro* il più elegante, su due piani, luci discrete, scarso impiego delle Oriette Berti cinesi che imperano altre colonne sonore, menù in tre lingue con dragone rosso e oro in campo nero copertina 709 specialità elencate che però partono inspiegabilmente dal numero 101 e hanno vuoti decine per cui si riducono a 92 più i piatti prenotarsi, sette, però richiedono due giorni anticipo. La del vini è ampia come q dei liquori di riso, bambù e rosa, ma si siamo pur sempre *quay loh*, ecco a disposizione la lattine di *Kirin*, birra giapponese, dell'immancabile *sake Gekkeikan*, ottima marca, ma pur sempre Levante.

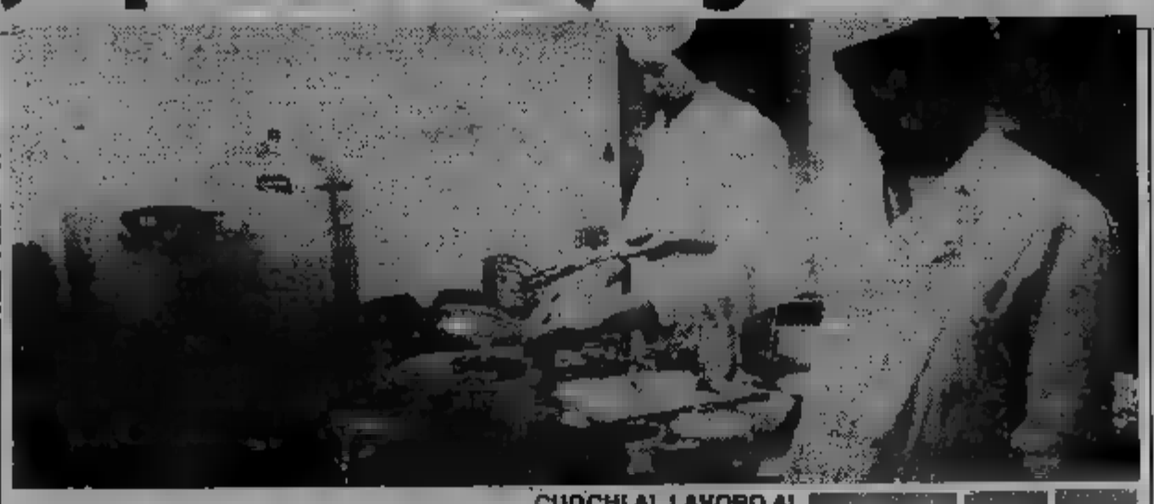
«*Il mio deve essere ristorante Torino-bene*» pretende mister Hu. Chiarisca che ha solo amici i torinesi, gente bella importante. «*Ingegneri*», confidà, attribuendo a questa laurea il massimo dello sociale. Da lui si possono anche pagare conti 40 mila lire, mentre degli altri la media è sulle 20 mila. Come mister Fong, a richiesta, manda un intero pranzo a casa.

L'ATTRAZIONE DELL'«HONG KONG» E' UN QUADRO...

Un pizzico di fantasia anche tra le pareti domestiche per ritrovare (risparmiando) il gusto della buona tavola

La prima puntata dell'inchiesta sul gusto che cambiando, stata impostata sull'errata convinzione che i piemontesi, in pranzo come si deve, vista larga messe antipasti misti e «primi», non andassero oltre agli agnolotti e finissero col ruminare pochi bocconi di pur prestigiosi «secondi». Stabilito, invece, che al ristorante, dopo decine di antipasti, c'era posto per tre «primi», altrettanti «secondi», più formaggi e frutta, diventa logico che rivedessero le posizioni intransigenti verso cucina cinese che, in banchetti celebrativi qualche secolo (ma a richiesta, ad Hong Kong, si può il «pranzo del mandarino» che dura tre giorni e costa circa mille dollari locali) arrivavano anche duecento portate diverse.

C'è però da sottolineare il che, grazie alle grandi disponibilità manodopera, i cinesi questi festival culinari li tenevano in Oggi sarebbe folle ragionare in questi termini, ma non meno insensato e ca- ridurre preparazione del cibo pareti domestiche ad un «butto giù pa- con sugo già pronto», oppure «va bene il bollito» che, servito dalla fantasia, offrirebbe variazioni esaltanti e adatte a due o tre pasti, e che, invece, viene puntualmente riciclato in pozioni fibrose (gessose gallina e/o pollastro) che salse di pomodoro o insalate a di sedano non riscattano. Perché questo palato così esperto, che avnuove esigenze al ristorante, deve dunque essere avvilito a casa?



CUOCHI AL LAVORO AL

Quando c'è crisi economica, si creano nuovi modi di essere, poi diventano Usciamo sempre meno di casa e stiamo di nuovo insieme: strappare qualche ora televisione attra- (si cucina a turno: l'uomo fornelli è più rarità) è già conquista. Armando Zanetti (cuoco eccelso, che ha storia scorsa puntata come la cucina sia uno dei pochi sogni che possano essere realizzati) vorrebbe aprire un ristorante nello stile del Seicento; un'unica tavolata con le panche, e la gente seduta gomito a gomito beve vino dalla botte e si scalda al fuoco di qual camino dove la carne, intanto assaggia la minestra, prende la verdura da un gran piatto al centro. I ladri che, pochi giorni or sono, hanno inverecondamente spogliato il suo ristorante (zuppiere, samovar, dipinti tappeti colori discreti, argenti e lampade che ti facevano sentire invitato a cena qualcuno che se il suo), forse lo spingeranno a cambiare, a realizzare quel posto dove i tesori resterebbero profumi, sapori arte che non possono depredare.

Qualcosa che ciascuno ha in casa che probabilmente il bisogno riscoprire. E anche cucina orientale può aiutarci, anche perché ormai crollati i tabù sulle scatolette di cui era ammantata e purtroppo si sono trasferiti nella cucina nostrana, ritagliate ad senza neppur troppa fatica, non son più verdure, mazzi di fiori.

Raccomandano gli esperti di non impressionare dagli strambi nominati dalle ricette: come glutammato si usa il normale dado da brodo, il gow choy è scalogno, il famigerato si può agevolmente sostituire con lo sherry secco, e ci sono glossari che lo spiegano ogni buon libro. bisogna lasciarsi intimidire da elementi apparentemente costosi, granchi o gamberi. Oggi nei supermercati quella stessa polpa di granchio che made in Urss costa poco meno mila lire, trova, italiana, millenovecentonovanta lire, stessi peso netto e qualità. poi, anche i supermercati hanno un'anima, dietro il banco cromato pesce di corso Massimo d'Azeglio in Torino, c'è un angolo di Cuba o Maracaibo.

C'è pescatore là dietro, col grembiulomacchiato, gli stivaloni e da pensionche gli accentua il sorriso più saggio che da esperto. Basta chiamarlo, e lui sigilla, spiega, offre, se fosse sul molo, e intorno si porta anche un po' di odore salsedine. Così, quei gamberi della confezione giornaliera, il cede in quella chilo, il loro liquido speciale che frigo tiene in eterno ventimila lire. E invece delle solite vongole, ha le lumachine di «Bollite in acque e poi cotte in padella col pomodoro e tanto peperoncino», dice.

Ed ecco come quei che sembrava così strano, diventano Come le patatine di gambero, nome impossibile come kroepoek, invece butti l'olio subito pronte, oppure il nasi goreng, riso con verdure indonesiano che base da riscatto) alla bistecchina di maiale, e la frittatina cipolle che si devono tritare dentro.

Morale: se cucinando, già domani, viene il dubbio che quel pescatore l'avete incontrato in sogno a Cuba sul molo di Maracaibo, perché altrimenti com'è che non gli avete offerto rhum prima di andarvene con il vaso di gamberi sotto il braccio, ebbene, siete sulla giusta.

a cura di
Enzo Donaggio
Stefano Pettinati

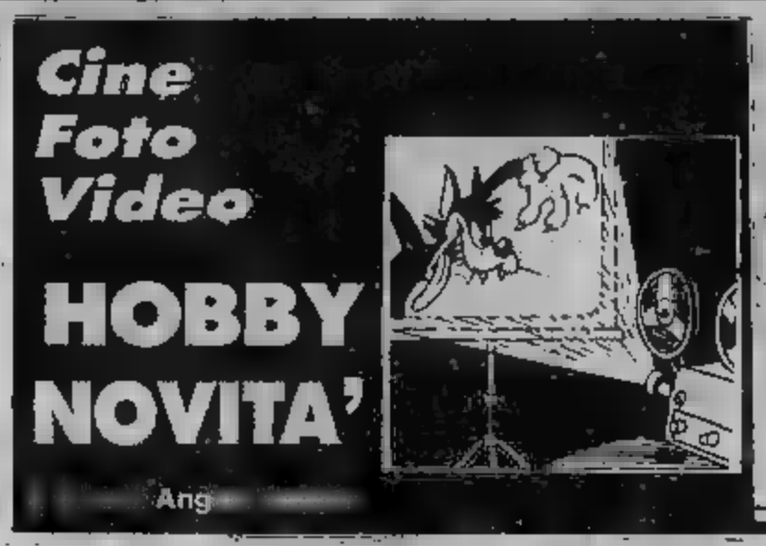
I per pasto alla Cleopatra...

Secondo Théophile Gautier, di sistri, timpani e sambuchi, alle sue orge Cleopatra servire paggi asiatici con le chiome lunghe e seriche, su cui gli invitati pulivano mani, piatti di lingue di fenicottero di fegati di maiale, ingrassate di e preparate in tamola, cervelli di pavone, cinghiali arrosto ripieni di uccelli vivi che al primo taglio sfarfallavano via, tra i crateri d'oro in cui spumeggiavano vini Creta, Massico Salerno... erano templi e altri egizi, così Wasri Peter, ammogliato con una torinese, con l'aiuto di altri due pronipoti di Cleopatra, gli splendori della tradizione esigenze del mondo oggi.

I posti nel singolare ristorante che ha allestito, non sono più di e i suoi clienti sono abituali, perché: «Riesco sempre a sorprenderli la fantasia della mia cucina: decisamente grassa e mano piccante o di quella araba». Ovviamente, nei menù, per chi si confusione, tiene il cous-cous, di castrato e verdure di pesce misto, ma i suoi pezzi bravura altri.

Qualche esempio: kofta *(carne tritata e aromatizzata con erbe che lungo il Nilo, nel conta); altra kofta, di polipi e gamberoni;* el-az *(fave tritate crude lavorate);* bamia *o verdure di contorno gradevole e inusitata, come l'amelokiz, altro intingolo di verdura eccellente sulle carni bollite. Chi pretende «primo» tradizionale, ecco il* rosentalfali *a base di riso e spaghetti arrostiti, o l'aina, pasta sesamo aromatizzata.*

«Cose raffinate e cose povere insieme», *commenta Wasri Attalla Beniss, sorbendo un bicchiere di the menta. Se che, servisse quelle care Théophile Gautier, le per capitone. Anche in Egitto, forse.*



1. La Canon scende in lizza anche nel sistema video
2. Semplicità e durata, pregi di tre nuovi lampeggiatori
3. Nasce al museo di Brera il «programma fotografia»

1 Un set portatile Vhs a colori

Anche Canon, come altre aziende [illegible] campo fotografico, [illegible] nel video [illegible] il sistema portatile Vhs. Il [illegible] si compone [illegible] tre unità base: la telecamera a colori Vc-10, il videoregistratore portatile Vr-10 e il sintonizzatore-timer Vt-10. [illegible] è la telecamera, che [illegible] alle più recenti [illegible] quiste dell'ottica, gli ultimi ritrovati dell'elettronica, presentandosi pratica e funzionale. [illegible] di uno [illegible] 6 x [illegible] ad alto potere risolvente, con dispositivo [illegible] a fuoco automatica, regolazione [illegible] un sistema [illegible] bilanciamento automatico [illegible] bianco, [illegible] regolazione elettroni- [illegible] della temperatura colore, [illegible] Vc-10 è la proposta con [illegible] Canon [illegible] nel nuovo mondo [illegible] video portatile.

Il tubo [illegible] telecamere [illegible] un Saticon che offre grande luminosità dei colori e ottima risoluzione; ideale per il giornalismo elettronico per la sua migliore definizione dell'immagine: senza scie, di- [illegible] dovuto a bagliori e persistenza ed [illegible] a tutta [illegible] gamma dei raggi visibili.

Altre caratteristiche, importanti sono: mirino elettronico [illegible] spie Led di sottoesposizione, [illegible] registrazione avviata, [illegible] taratura del bianco e [illegible] dispositivo per il controllo della batteria; l'introdu- [illegible] delle dissolvenze è indicata [illegible] mirino dalla presenza [illegible] sinistra di una striscia chiara. Per [illegible] di [illegible] inoltre la Vc-10 offre la possibilità di registrare titoli, cronometro e data, grazie al calendario incorporato.

[illegible] completamento [illegible] prestazioni [illegible] Canon ol- [illegible] il suo apprezzato sistema «autofocus» automatico, che calcola [illegible] esattezza [illegible] distanza (regolabile [illegible] a mano). Il peso della telecamera, escluso il mirino, è di circa 2 chilogrammi.

Il videoregistratore portatile Vr-10 [illegible] all'appassionato [illegible] più ample possibilità operative. Per [illegible] visione a [illegible] può diminuire la velocità a 1/5 [illegible] quella normale per 5 minuti, trascorsi i quali, il registratore si ferma [illegible] Per [illegible] più attento [illegible] [illegible] dettagli [illegible] sufficiente premere un pulsante per passare al fermo immagine, oppure [illegible] fotogramma per fotogramma [illegible] scomporre addirittura un movimento. Il tasto di ricerca bidirezionale fa scorrere il nastro al quintuplo della velocità normale, [illegible] focalizzare rapidamente una sequenza; un altro tasto permette di tornare alla lettura normale [illegible] grande [illegible] plicità.

Per proteggere il delicato [illegible] tamburo in- [illegible] portatestine [illegible] il [illegible] magnetico dal dan- [illegible] [illegible] condensazione, [illegible] [illegible] di [illegible] speciale circuito [illegible] [illegible] a di un dispositivo [illegible] riscaldamento.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posalbilità di inserimento [illegible] un titolo: questo dispositivo per- [illegible] di sostituire la parte indesiderata [illegible] un [illegible] stro, [illegible] componendo [illegible] titolo con [illegible] telecamera, [illegible] ricorrendo ad immagini provenienti da un altro registratore [illegible] dall'unità sintonizzatore-timer. Distorsioni dell'immagine ed [illegible] all'inizio [illegible] [illegible] fine [illegible] [illegible] minime e l'audio rimane immutato, perché solo la pista video viene reincisa.

Il peso del Vr-10, [illegible] batteria, è di circa 3 chilogrammi. A completamento de! [illegible] portatile [illegible] anche necessario il sintonizzatore-timer Vt-10: [illegible] gistra i programmi preferiti [illegible] durante l'assenza, grazie al [illegible] microprocessore [illegible] memorizza le istruzioni [illegible] [illegible] anticipo di due [illegible]. Una volta impostato il canale e l'ora di emissione, [illegible] può partire per le vacanze, certi di [illegible] al ritorno la [illegible] desiderata. Il Vt-10 provvede inoltre [illegible] dell'intero [illegible] e [illegible] ricarica dell'accumulatore.

Per una completa presentazione del portatile Canon ricordiamo [illegible] un'altra sorgente [illegible] alimen- [illegible] è l'automobile: è sufficente inserire l'apposito cavo [illegible] [illegible] accendisigari (2! [illegible] [illegible] per [illegible] comoda visione [illegible] [illegible] Il telecomando senza [illegible] permette praticamente tutte [illegible] funzioni del registratore e del sintonizzatore-timer: premendo un tasto il piccolo apparecchio Wl-10 [illegible] [illegible] raggio infrarosso inviabile [illegible] comandi accensione e spegnimento dell'apparecchiatura, selezione [illegible] canali, lettura normale o a velocità variabile, registrazione, pausa, riavvolgimento ed avanzamento rapido [illegible] nastro.

Le vostre lettere

[illegible] lettore [illegible] [illegible] di Rivoli [illegible] conoscere quali sono i punti di noleggio delle video- [illegible] Walt Disney [illegible] [illegible] E' [illegible] informa- [illegible] che siamo [illegible] [illegible] fornirgli nell'interesse anche di altri appassionati.

Torino: Il Diacolo, via S. Tommaso 20; [illegible] Studio, [illegible] Madonna [illegible] Campagna 1; M.P.M., via Guarini 4; P[illegible] Film, [illegible] Del [illegible] 9.

[illegible] Pitetti Eugenio, via Guarnotta 20.

Alessandria: Chiarotti Foto, via Don Canestri, 1. [illegible] R[illegible] Marco, [illegible] Nizza.

Biella: [illegible] ottica Foto, via S. Ferrero 16.

[illegible] ulteriori informazioni [illegible] catalogo generale dei soggetti scrivere a: [illegible] Walt Disney - Di- [illegible] [illegible] [illegible] - Via Hoepli 3, 20121 Milano.

2 Dalla «Metz» (con adattatori)

[illegible] acquista [illegible] fotocamera, come un moder- [illegible] lampeggiatore elettronico, desidera che funzioni bene e duri nel tempo. Per soddisfare queste aspettative le aziende costruttrici eseguono [illegible] molteplicità di collaudi. [illegible] [illegible] della Metz, ad esempio, [illegible] in altri, già durante lo sviluppo, viene effettuata [illegible] [illegible] tipologia dei singoli componenti quali i condensatori, le lampade e i tiristori. La loro funzionalità deve risultare piena- [illegible] [illegible] le lampade [illegible] [illegible] devono presentare [illegible] di annerimento, né [illegible] decadimento fumlnoso, neppure dopo un loro impiego continuo.

Tra le principali caratteristiche [illegible] nuovi modelli Mecablitz [illegible] CT2, 36 CT2 e 45 CT4, compare senza dubbio su tutti gli apparecchi [illegible] sistema SCA-300 (vuol [illegible] Special - Camera - Adaption), [illegible] sistema «compatibilità» che [illegible] a tutti i possessori di fotocamere a sistema, di utilizzare i pregi operativi specifici della serie [illegible] lampeggiatori [illegible] Metz; [illegible] peraltro rinunciare alle particolari funzioni della fotocamera in abbinamento al flash.

L'adozione in forma modificata [illegible] modelli professionali, è [illegible] resa possibile con gli speciali adattatori SCA-300. Già fornibili per molte fotocamere [illegible] sistema delle più diverse marche, essi non richiedono che di essere sostituiti al piedino standard, fornito [illegible] dotazione.

Le speciali operazioni con la luce lampo, anche nell'automatismo di funzionamento, riservate all'[illegible] all'impiego [illegible] lampeggiatori, appositamente sviluppati per una specifica fotocamera, [illegible] operanti anche in abbinamento ai vantaggi offerti dalla nuova tecnologia del Mecablitz.

«Volti d'una certa Milano» (con la 3M)

Per la 3M, industria [illegible] centro di ricerca [illegible] prodotti fotosensibili in Italia, l'interesse [illegible] [illegible] la [illegible] partecipazione alla realtà [illegible] cultura fotografica sono quasi [illegible] seconda natura. E' stato quindi [illegible] grande entusiasmo che l'azienda [illegible] colto al volo la stimolante opportunità, [illegible] dall'inaugurazione del programma «Brera fotografia», [illegible] sponsorizzarne [illegible] rassegna inaugurale. «Volti di una certa Milano», l'esposizione di 50 ri- [illegible] fotografici inediti di Emilio Sommariva, ha inaugurato il primo dicembre scorso alla celebre Pinacoteca il programma che ha rappresentato [illegible] avvenimento di valore storico per [illegible] sviluppo della cultura fotografica in Italia.

Primo tra [illegible] i musei italiani, infatti, Brera ha assunto l'iniziativa [illegible] promuovere la fotografia [illegible] me espressione autonoma in rapporto con le altre [illegible] figurative. La [illegible] Italia non poteva [illegible] giustamente ad un appuntamento così importante per il suo [illegible] significato culturale e al tempo stesso sociale. [illegible] certezza che [illegible] rappresenti non solo un fatto [illegible] speciale rilevanza nella storia della cultura artistica [illegible] [illegible] di quella dell'arte fotografica in particolare, ma [illegible] costituisca anche per il futuro un riferimento permanente di grande prestigio, una fonte [illegible] autorevole insegnamento ed indirizzo critico per il grande pubblico appassionato [illegible] fotografia nelle [illegible] infinite espressioni.

Il concreto e costante impegno della [illegible] si traduce in una continua ricerca [illegible] esa a migliorare l'ambiente [illegible] [illegible] e sociale in cui essa opera, cer- [illegible] [illegible] renderlo più sereno e ricco di esperienze e valori educativi, creando soprattutto interessanti occasioni [illegible] arricchimento culturale anche all'interno [illegible] società.

La [illegible] fotografica di Brera chiuderà i battenti il 6 gennaio prossimo.

Per [illegible] e suggerimenti scrivere [illegible] [illegible] pi Sera, rubrica «Hobby no- [illegible] - via [illegible] 32 - Torino

Annunci Economici Facili

La Stampa offre [illegible] nuovo servizio:
gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass
(011) 6502165. Riceverete l'indicazione
del [illegible] e potrete comodamente effettuare
il pagamento presso il più vicino sportello
della Cassa di Risparmio di Torino
o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento
[illegible] vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Usiamo più carbone, il Paese risparmia

Da Vado Ligure un appello al governo e ai consumatori: «Sganciamo le cokerie dall'Eni, rilanciamo l'uso del coke»

SAVONA — Da Savona, nei prossimi giorni, partirà un invito ufficiale agli organi dello Stato e agli enti più direttamente coinvolti nel problema perché venga rilanciato l'uso del carbone nel settore del riscaldamento. Quest'ultimo, ovviamente, riferito solo alle grandi utenze: caserme, ospedali, comunità, edifici pubblici (comuni, prefetture, amministrazioni provinciali, camere di commercio e così via).

Secondo uno studio condotto da studiosi ed esperti della materia e che era stato commissionato dall'amministrazione provinciale, vi potrebbe essere un consumo in Italia di circa mille tonnellate di coke all'anno (il carbone da vapore è consentito nell'uso riscaldamento perché ritenuto troppo inquinante) con un risparmio economico notevole e con la salvaguardia di numerosi posti di lavoro.

Il problema, infatti, viene allacciato alla questione delle cokerie indipendenti (quelle cioè non legate ad industrie siderurgiche) per le quali è invece previsto da parte della Italiana Coke un sensibile ridimensionamento. Secondo il piano di ristrutturazione del comparto, che la Italiana Coke ha consegnato all'Eni ed al governo dovrebbe essere chiusa la «Fornicoke» di Vado che occupa circa 200 persone mentre in altre cokerie dovrebbero essere spente alcune batterie di forni.

Al momento i combustibili utilizzati per usi civili sono il gasolio, il cui prezzo attuale internazionale è di 285 dollari Usa alla tonnellata, e il coke di petrolio. Il prezzo del suddetto olio combustibile fluido il cui costo è di 195-200 dollari mentre quello del coke è invece di 100-110 dollari Usa. Quindi un prezzo sensibilmente inferiore. Per quanto riguarda il potere calorifico del coke è di 7200 calorie per kg per cui un kg di gasolio equivale a circa 1,4 kg di coke.

La differenza di prezzo resta sempre notevolmente a favore del coke. Senza pensare che il gasolio è gravato di oneri fiscali consistenti tanto è vero che il suo prezzo per uso di riscaldamento in Italia è di 540 lire al kg.

A favore del coke giocherebbero poi altri fattori: quello politico, i Paesi che producono fossile da vapore (che lavorato diventa coke) godono di una stabilità politica infinitamente superiore a quella dei Paesi produttori di petrolio; quello quantità, in quanto i fossili da vapore sono disponibili in numerose aree geografiche contrariamente a quello che avviene per i prodotti petroliferi; e, infine, quello economico dovuto al fatto che il prezzo del coke è molto più stabile di quello dei prodotti petroliferi.

Perché, allora, in Italia non si è fatta una politica del coke quale fonte energetica alternativa al petrolio? La risposta è che mentre la produzione italiana del coke è legata ad un gruppo, l'Eni, che ha prevalenti interessi nel settore del gas e dei prodotti petroliferi si vuole, probabilmente, tenere legato il prezzo delle calorie coke al prezzo delle calorie petrolio.

Ecco qui l'esigenza degli esperti di tagliare il nodo che lega le cokerie indipendenti dell'Italiana Coke all'Agip Carbone e di conseguenza all'Eni e dare spazio e respiro all'industria del coke.

m. si.

Farmitalia, nuovi tagli

Quaranta operai in pensione non verranno sostituiti - «Una violazione»

SETTIMO — *Vertenza aperta alla Farmitalia Carlo Erba di Settimo del gruppo Montedison. La segreteria provinciale dei chimici e il consiglio di fabbrica contestano la decisione della direzione che intenderebbe «continuare nella graduale e inarrestabile riduzione dell'organico dello stabilimento».*

La Farmitalia di Settimo, la fabbrica più importante del gruppo, lavorano circa 900 persone e a fine anno sono andati in pensione una quarantina di operai e tecnici che, quanto sembra non saranno sostituiti da nuove assunzioni.

Secondo la Fulc si tratta di una violazione degli accordi di gruppo sottoscritti tra le due parti nel '79 con i quali l'azienda si impegnava a mantenere i livelli occupazionali.

«Invece la direzione locale — sostiene il sindacato — non è in grado di definire con il consiglio di fabbrica un programma di lavoro nemmeno quindicinale, ritrattando continuamente gli impegni presi sia in termini di produzione che di occupazione. L'azienda ha dichiarato di non essere in grado di definire quale sarà l'organico a gennaio '83».

Il consiglio di fabbrica respinge «questi comportamenti e annuncia alcune iniziative di lotta.

Non verranno più contrattate lavorazioni a ciclo continuo, verrà respinta qualsiasi richiesta finché l'azienda non adotterà e rispetterà i programmi produttivi stabiliti; e partire da questo mese verranno sospese le lavorazioni a ciclo continuo.

Si tratta di alcuni reparti dove si sta sperimentando un nuovo farmaco.

p. gal.

NAPOLI — Il fondo di dotazione dell'Isveimer è stato raddoppiato. L'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale dell'istituto da 150 a 300 miliardi.

All'Acna altri 45 in cassa

L'azienda di Cengio avrebbe intenzione di ridurre il personale a ottocento unità

CORTEMILIA — Altri dipendenti dell'Acna sono stati posti in cassa integrazione e invitati a stare a casa da lunedì 6 dicembre sino a Saigono a 160 i dipendenti dell'azienda in cassa integrazione. Secondo voci che circolano, l'Acna avrebbe intenzione di ridurre il personale ad 800 unità.

L'industria chimica di Cengio, accusata da circa mezzo secolo di aver distrutto l'economia agricola dei Comuni rivieraschi del Bormida con l'inquinamento delle sue acque e dell'atmosfera, occupava fino al 1961 1680 dipendenti, ma nella primavera 1962 ridusse il personale a 600 unità. Crescente allarme sta suscitando questa strategia di logoramento nei confronti delle maestranze che si vedono in condizioni di estrema incertezza e la prospettiva di dover essere allontanate

Altri fermenti si registrano nella vallata in merito all'antica questione dell'inquinamento, mai risolta. Si dice infatti che il progetto «saltato» e quanto meno rimandato, non si sa fino a quando, il progetto della condotta che da Cengio dovrebbe portare le acque inquinate a Vado Ligure, nel depuratore consortile ove essere scaricate in alto mare, liberando il Bormida da questa lattura.

E anche frattanto i costi degli impianti destinati a risanare biologicamente le acque del Bormida, previsti in 6 miliardi di lire, avrebbero subito notevoli aumenti, tanto da far salire i preventivi a 11 miliardi di lire. «Se tutto questo fosse vero — dicono i sindaci della Val Bormida preoccupati — si avrebbero due gravi colpi per l'economia della zona: licenziamenti e altre 80 persone da un lato e perdurare dell'inquinamento del fiume dall'altro».

Carlo Gramaglia

Quante «metropoli» ci sono in Piemonte?

I confini economici hanno sconvolto i confini amministrativi delle Regioni - Una mappa curata dall'Università di Genova

«*Aree metropolitane e unità territoriali in Italia*», curato da Ugo Marchese e dall'Istituto di Geografia economica e Trasporti dell'Università di Genova, si è ultimamente cercato di ridisegnare una mappa delle aree e delle regioni metropolitane del Paese.

Sono partiti da una completa rassegna della suddivisione in comprensori dei territori regionali che le Regioni avevano effettuato, forse pensando a un definitivo superamento dell'attuale assetto «provinciale».

La geografia dei comprensori di sole 14 regioni italiane evidenziava realtà comprensoriali (da un minimo di 7 comprensori in Valle d'Aosta a un massimo di 52 in Veneto), ciascuno mediamente con 156 mila abitanti e una superficie di 778 kmq. E' una media bassa, rispetto, ad esempio, alle medie dei comprensori del Piemonte (15 in totale, con una popolazione media di 303 mila abitanti e una superficie di 1.200 kmq).

La ricerca in questione ha proceduto a individuare le principali aree metropolitane italiane, risultanti dalle aggregazioni dei «continui territoriali» di almeno 100 mila abitanti. Eccole nell'ordine, con la loro dimensione demografica:

	migliaia di abitanti
Milano e area lombarda	5928
Napoli e area campana	3117
Roma e area laziale	3055
Torino	1694
Genova-Savona-Tigullio	1116
Firenze-Prato-Pistoia	607
Parma-Reggio-Modena-Sassuolo-Scandiano	607
Bologna	575
Rimini-Cesena-Forlì-Ravenna	540
Venezia-Treviso	527

E' possibile ipotizzare integrazioni ed estensioni territoriali, fino a pervenire a quelle che la ricerca chiama «regioni metropolitane» e ipotizzare, a esempio, una regione metropolitana torinese con 3042 mila abitanti e una regione metropolitana milanese con 7491 mila abitanti. E ci sono pure possibili estensioni interregionali.

Esemplificando, la ricerca del prof. Marchese ne cita due, una tra il Novarese (Verbano - Cusio compreso) e la parte occidentale dell'area metropolitana milanese, l'altra tra l'area della Spezia e l'area di Carrara-Lucca. Ma si accenna anche ad altri casi, come il raccordo Tortonese - Vogherese, come il raccordo tra area ligure e Novi Ligure - Alessandria, come il raccordo tra l'area Venezia-Padova - Treviso e quella friulana di Pordenone. I fattori economici hanno comunque sconvolto i confini amministrativi delle singole regioni.

Anche in questa ricerca si giunge a considerare dei gruppi di regioni metropolitane contigue. E così, nel loro insieme gli «aggregati metropolitani» dal Mar Ligure all'Alto Tirreno, l'intero arco centrale ligure, collisse Torino - Milano, l'asse Milano - Venezia e la direttrice prosecuzione verso Bologna. Ma la regione metropolitana ligure, da La Spezia - Carrara - Lucca, si connette al sistema metropolitano centrale e più a Sud, la regione romana ha prospettive funzionali con la regione metropolitana

Come si vede, del tutto saldati i confini amministrativi, le aree metropolitane si sono allargate a dismisura. Ma forse, al di là di alcune «corrosioni» territoriali determinate dalla presenza di vecchie «marche di confine», si sono solo evidenziati nuovi e vecchi sistemi di relazioni, che uniscono e collegano più, grazie a nuovi sistemi di comunicazione, realtà economico-territoriali distinte.

Disoccupati vercellesi, bis in due anni

Un bilancio dell'82 tracciato dal presidente della Camera di Commercio - Annata positiva per l'agricoltura

VERCELLI — *Come sempre il presidente della Camera di Commercio, Marcello Biginelli, ha fatto a fine anno sommaria valutazione sull'andamento dell'economia provinciale, inquadrandone i risultati nel più vasto contesto nazionale e internazionale.*

In linea generale Biginelli ha dichiarato che il 1982 è chiuso «all'insegna dell'incertezza. La ripresa, che secondo le attese doveva caratterizzarlo, non si è verificata; il nuovo anno ripropone speranze che ben difficilmente si potranno avverare nel breve periodo».

Passando a considerare l'evoluzione economica locale, Biginelli ha precisato: «Ritengo che la realtà economica della provincia non si discosti dalle linee di tendenza nazionali. La situazione, ovviamente, appare differente a seconda dei settori considerati». Eccoli in sintesi.

Agricoltura

La produzione si può definire soddisfacente anche se alcuni violenti fenomeni atmosferici estivi hanno causato danni di rilievo in aree limitate. «La Camera di Commercio — ha sottolineato in proposito Biginelli — è stato il primo organismo a procedere a una immediata verifica dell'entità dei danni, attivando il meccanismo di sostegno che, con mezzi consistenti, ha coinvolto Stato e Regione».

[illegible]

Il settore industriale ha vissuto e vive la crisi collegabile al quadro nazionale. Irrisolti i consueti nodi dell'industria vercellese, preoccupa al momento la difficile congiuntura che attraversa il comparto tessile biellese anche se le piccole e medie imprese dimostrano una straordinaria capacità di adattamento allo scenario nazionale.

[illegible]

Per ciò che concerne il terziario è da porre in evidenza il deciso indirizzo verso forme di rango avanzato, che caratterizza, oltre al capoluogo, alcune aree provinciali. La vocazione al terziario superiore potrà svilupparsi nei prossimi anni su linee programmatiche precise che gli Enti Pubblici dovranno manovrare con interventi specifici.

Occupazione

La situazione occupazionale risulta aggravata rispetto allo scorso anno; così si ricava dal ricorso alla cassa integrazione, che, sulla base dei dati disponibili, ha totalizzato a fine anno un numero di ore pari alla somma dei due anni precedenti.

*Presidente e giunta camerale sono ormai scaduti. Si attendono i rinnovi. Il dr. Biginelli ha voluto fare un rapido bilancio degli ultimi dieci anni di attività caratterizzati da iniziative di grande impegno quali: la costruzione del nuovo palazzo camerale in piazza Risorgimento, l'azione promozionale relativa all'Autotraforo del Traforo, il riorganizzazione della Borsa Risi, l'apertura delle sedi di Biella e Borgosesia, [illegible] dei servizi attraverso i collegamenti alla rete di informatica Cerved, il reperimento di nuovi insediamenti industriali che hanno [illegible] trasformazione dell'economia vercellese. «Nuovi appassionanti progetti — ha concluso il presidente camerale — sono stati individuati ed attendono di essere affrontati e risolti, primo fra tutti, il marzo prossimo, il convegno internazionale del Pso che richiamerà a Vercelli esponenti politici economici di massimo livello da tutte le nazioni».

Walter Nasi

ECONOMICI

[redacted] presso: TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via Giuseppe Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici [redacted] BRESSANONE, via Bastioni [redacted] GENOVA, [redacted] E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia [redacted] Bovolone 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso [redacted] MONFALCONE, via Duca [redacted] 182; NAPOLI, via Roma 149; [redacted] corso Mazzini 1; PADOVA, piazza [redacted] Cavour 41; ROMA, via [redacted] Fontana 18; ROVERETO, [redacted] SANREMO, via [redacted] 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Leandro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1200, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1800. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10125 Torino» e l'importo del nostro cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno svolgimento secondo intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 680.2166 (3 linee con ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e [redacted]

A.A. [redacted] conosciamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
FINET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 - 648.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza [redacted] medici. Torino via Avogadro 18, tel. 510.136 - 530.297.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 Società [redacted] gruppo Casamercato Spa [redacted] vende attività di ogni genere e prezzo.
IL GIMP 518.041 cessione rilievo azienda e negozi offre riservatezza serietà com[redacted]za professionale.
F. ZANONCELLI Sri [redacted] gastronomia moderna incasso giorno [redacted] richiesta 35 milioni zona Mirafiori
LICENZA pasticcio-gastronomia tabella I-VI ottimo incasso macchinari compresi [redacted] prezzo 40 [redacted] Sarm. 473.0367
Rili cede bar [redacted] posizione [redacted] passaggio [redacted] strada [redacted] affare [redacted] si-[redacted] Tel [redacted]
[redacted] con [redacted] zona Crocetta posizione [redacted] richiesta 180 milioni dilazioni. Tel. [redacted]

5 Locali e negozi

[redacted]

Si cede vende via Sportoni Barriera Milano [redacted] auto [redacted] milioni [redacted] mila dilazionabili. Tel. 519.801.
[redacted] capannone mq [redacted] cemento su [redacted] lavorazione deposito Mercalleri Strada Carpice. Telefonare 339.896
AFFITTASI locale mq 486 uso magazzino con annesso ufficio mq 87 via Cigliano tel. Navarino 366.344 - 322.202.

MAGAZZINI
piazza Nizza impresa vende locali nuova costruzione da 40 a 90 mq attacco varie acque. Lire rateizzazioni ottimo anche come investimento. Con e senza mutuo. Tel. 669.4444.

RIVALTA
centro urge vendere [redacted] negozio semiarredato 100 mq antifurto. Tel [redacted] 0248 - 906 [redacted]

VIA Bertolla 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni meno [redacted] Lux Case vende. Telefonare 548.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] referenziata fisso come [redacted] [redacted] presso famiglia ottimo [redacted] pendio. Tel. [redacted] 561 877.374.

15 Autovetture

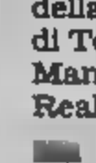
AAAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581 006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ALFETTA 2.0 L '82 blu sris condizionata accessoriata con autoradio vende permuta [redacted] telaio Fiorauto corso Turati 13 D.
AUTOVIP usato sicuro [redacted] garanzia tutte le marche pagamento fino a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. 8, Mazzi 51, 241.781.
BMW 520 i 6 80 '80 metallizzato pochi km unico proprietario [redacted] accessoriata prezzo interessante vende [redacted] corso Turati 13 D.

BMW Di[redacted] [redacted] azzurro 9 mesi pochissimi km garantita privato [redacted] [redacted] 912.747 - 871.798.
[redacted] 2300 S '81 altissimo esclusiva [redacted] pochi km con garanzia Leyland [redacted] permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
SAAB Turbo Sa[redacted] '81 azzurro metallizzato [redacted] apribile 5° marcia vetri [redacted] con garanzia Saab vende permuta [redacted] Fiorauto corso Turati 13 D.
SAAB Turbo 9 porte 5 l. letto/apribile 5° marcia vera occasione pochi km vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.
SCIROCCO GTI 5V '80 nero vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 63, tel. 506.106.
SENZA [redacted] vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, [redacted] Raffaello 3, tel [redacted]001.
VOLVO 244 GLE 2 l 80 tutti gli optionals rateizzabile anche leasing con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.
VOLVO [redacted] GL [redacted] blu [redacted] unico proprietario pochi km [redacted] nuova [redacted] occasione vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
[redacted] NG/C turgone, Alfeta, Beta [redacted] Bmw [redacted] CX 2000, 500, 127, 128, 124, Peugeot [redacted] familiare, 104, Fiesta, Escort, Taunus, Simca 1[redacted], Zag, RS, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D Familiare, Bedford furgone Via Cigna 3.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO [redacted]ta possibilmente libera con giardino [redacted] rimodernare [redacted]feria o [redacted] Torino. Tel. 594.727.
A. ACQUISTO monocamera o bicamera libera anche mansardata, pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024 - 650.8684.
ACQUISTEREI alloggio libero 3 camere cucina anche [redacted] In [redacted] limite 65 milioni. Tel. 539.181.
ACQUISTEREI urgentemente monolocale o [redacted] alloggio libero comodo servizi zona centro-semicentro. Tel. 539.191.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro maggio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.
ACQUISTO da privato per investimento alloggio libero o occupato pagamento in con[redacted] [redacted] 594.703.
[redacted] camera tinello [redacted] zona anche da rifare purchè casa decorosa limite 35 milioni. Tel. [redacted].
ALLOGGIO comodo ai servizi libero camera, cucina, bagno, anche [redacted] ma in stabile decoroso acquisto. Tel. 473.0118.
[redacted] trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. [redacted] 32.934 signor Gianni (ore negozio).
MONOLOCALE libero in Torino possibilmente servizio interno acquisto [redacted] limite 18 milioni in contanti. Tel. 473.0118.
PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli [redacted] cimitura. Casamercato. [redacted] 650 [redacted].
PRIVATO acquista [redacted] contanti [redacted] 2 [redacted] mera tinello qualsiasi [redacted] spesa [redacted] non superare 55 milioni. Tel [redacted] 409.
[redacted] O acquista Torino 2 camere [redacted] terrazzo box piano alto o attico. Tel. 011 839.5300.
[redacted] acquistare in Torino 2 camere [redacted] cina spesa da non super[redacted] 53 milioni pagamento veloce Tel. [redacted]
[redacted] ricercano in Torino libero camera cucina servizi spesa limite 35 milioni [redacted] lo per contanti. Tel. 539.181.



2. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi e attici ristrutturati nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Casalegno, p. R. Margherita 7, tel. 839.8444.

19 Vendita alloggi

Si offrono [redacted] [redacted] mese Montegrappa soprattutto il [redacted] cucina servizio ingresso 42 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.
A. [redacted] [redacted] via Genova recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno 75 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERVE vende attico libero San Salvario zona piazza Nizza in recente stabile signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box [redacted]. Tel. 519.801.

[redacted] il verde v. Mongi[redacted] alloggi [redacted] cucina servizio, vero [redacted] L. 13.500.000, [redacted] contanti con convenienti dilazioni di pagamento. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende in via Borgaro 2 angolo Lungo Po, in elegante casa d'epoca appartamenti ed uffici liberi varie dimensioni. Telefonare 548.154.
EDILCASE C vende corso Giulio Cesare 118 appartamento ben disposto, panoramico: 3 camere cucina, bagno, L. 55 milioni con dilazioni. Telefonare 548.154
EDILCASE D vende in via Vandalino 86 (zona Aeronautica) elegante appartamento locato a studio dentistico prezzo interessante. Ottimo reddito [redacted] investimento. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende in zona Valentino nuovo (via Caraglio 16) al[redacted]gio 2 camere cucina facilmente libero prezzo occasione L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.
EDILCASE H vende in zona piazza Bengasi (via Cellini 4) alloggio nuovo libero: camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 548.154.
EDILCASE I vende via Parma 40 appartamenti 3 camere, cucina, bagno, [redacted] [redacted] 500.000. Tel. 548.154.
EDILCASE L vende zona corso Grosseto (via Paolo della Cella) in stabile con giardino condominiale grazioso appartamento libero, spazioso: 3 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Prezzo vero affare. Telefonare 548.154.

IPIM
libero corso Peschiera ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino, servizio, 61 milioni dilazionabili. Tel. 748.718 - 741.2634

IPIM
libero centralissimo via San Massimo [redacted] stabile d'epoca camera cucina servizio [redacted] [redacted] esamina. Tel. 615.582.

LIBERI T-2-3 [redacted] cucina servizi casa so[redacted] [redacted]anza recente semicentrale [redacted] prezzo. Dilazioni, Casamercato 650.3805.
LIBERO A corso Giamboné casa '67, mq 95 piano [redacted]. 3 camere tinello bagno posto auto L. 79 milioni e piccolo mutuo. Tel. 687.834.
[redacted] [redacted] nord 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta [redacted] camere salottino cucina servizi. Tel. 510.359.
LIBERO Cascina Vica via Adige salone 2 camere cucina 2 [redacted] servizi ripostiglio box auto. Lux Case vende, tel. 544.100.
LIBERO Mirafiori soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box. Grimaldi, tel. 799.114.
RIVOLI libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina box pagamento facilitato vende Berim. Tel. 958.7295.
TAIT A libero largo Toscana 8 camere cucina con angolo cottura ingresso bagno piano alto 46 milioni 800 mila. Tel. 506.661.
TAIT B libero Barriera di Milano camere cucina ingresso bagno 2 alto termo centrale, L. 32 milioni 800 mila. Tel. 506.661.
[redacted] 545.662 corso Vercelli [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore 73 milioni.
VIA Alfieri 4 zona San Paolo 2-3-4 camere abbinabili da L. 5 milioni a camera vende Lux Case. Telefonare 548.476.
VINOVO Residence ippodromo villa libera uni.bifamiliare 2 box 2 saloni 8 camere vende Lux Case, tel [redacted]
[redacted] libero recentissimo saloncino 2 camere cucina bisettimi mansarda box auto facilitazioni Berim. Tel. 473.0367.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio alloggio signorile zona prestigiosa 4 vani servizi altro stesso caso 2-5 vani. Tel. Agenzia 591.220.
CASA libera affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.8333.
I.I.S. Immobiliare Di Salvatore affitta e rilascia personalissimo monolocale non lusso ad astemione. Tel. 587.185.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale telefonico sale riunioni zona Centro Tel 650.2181.
STUDIO Codorli affitta centrali adiacenze corso Cairoli in stabile anni epoca uffici prestigiosi arredati telex, telefono, segreteria, sale riunioni, stenodattilo, fotorino, parcheggio interno. Referenze Tel 530.871.
TECNOKASA 545.662 affitta mansarda adiacenti corso Grosseto con servizio interno e riscaldamento centrale 3° piano.
TECNOKASA 545.662 affitta ufficio al 1° piano di 140 mq salone 3 camere doppi servizi zona piazza Massaua.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 420 mila cucine laminato complete 300 mila Pegnore mobili via Lagrange 29 (cortile).

37 Campeggio e sport

CAMPER Westfalia vendita eccezionale modelli disponibili rateazioni 12 milioni in 12 mesi senza interessi. Consegne pronte, prenotazioni nuovi modelli 1983. Toro, via Montebasso 159, telefono 011 266.141.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BAITA di 2 vani e giardino da [redacted] a posto vendo a L. 6 milioni [redacted] mila. Tel. 0121 210.17.

A 13 KM DA TORINO
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 23 milioni 900 mila rustico di 4 vani con giardino. Pagamento rateale. Tel. 658.236.

CALABRIA a Scalea a S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono bi trilocali e pardine da 18 milioni 500 mila meno 40% mutuo massime facilitazioni per informazioni Torino 011 587 014 Scalea 0985 20 044 Napoli 081 201.866.

[redacted] 011 [redacted]3505 cerca per propria clientela rustici, cascine, case, baite, terreni, vitte in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 650.38.00 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CUMIANA

vendo n. 2 lotti di terreno ottima posizione strada asfaltata, L. 4 milioni 500 mila. Telefonare 349 0248 - 906 6302

GRIMALDI Varia Lalgueglia attico 3 camere cucina servizi 50 mt dal mare terrazzo vendesi splendida vista. Tel. 010 566.229.
RIVOLI vende a Bolaria villetta nuova di 4 camere soggiorno cucina terrazzo terreno, L. 79 milioni. Tel. 516.283 - 518.985.
IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde, a 3 km dalle piste, in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da 65 milioni mutuo compreso. Telefonare 611 382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Thuile, ottima esposizione con vista Gran Rutor, vicinanza impianti, vendiamo prestigiosi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 611.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Dolonne, vicinissimo parterre cabinovia, vista catena Monte Bianco, vendiamo in casa ristrutturata appartamenti varie dimensioni, comprensi di box auto, da 105 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - St. Oyen nella valle del Gran S. Bernardo, vicinanza impianti, vendiamo: soggiorno [redacted] camino, angolo cottura, bagno, balcone, cantina e box-auto. 53 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - S. Marcel frazione Champremier, tranquilla località a 1300 m, vendiamo villa di recentissima costruzione molto curata e ben rifinita completa di arredo, 1500 mq di giardino 185 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741
LOANO Ceriale accesso diretto indipendente al mare impresa Dutto vende direttamente alloggi accuratamente rifiniti. Telefonare 019/668 109.
RUSTICO in collina con 1000 mq terreno ex-antistante vendo 6 milioni più 10 milioni mutuo Tel. 0124 51 833
SESTRIERE mono-bilocali nuova costruzione in condominio elegante prezzo molto interessante dilazioni permute Berim 512 012.
USAV 749.3309 vende a Grivera Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA CASAVACANZA
limitio settimanale di appartamenti di ogni dimensione forniti chiavi in mano con assistenza. Ultime disponibilità per vacanze di natale. Sconti per sciopasa scuola ski negozi via Einaudi 27. Tel. [redacted] 901.864.

47 Alberghi, pensioni

AD Arma di Taggia immerso nel verde e nei fiori c'è il residence Riviera. Proverbie appartamenti per confortevoli soggiorni attrezzati completamente. Tv in ogni alloggio massima indipendenza e relax ampio giardino eccezionale riscaldamento bar parcheggio. Telefonare 0184 48.009 - 011 231.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. [redacted] Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.582.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camere letto ecc. Strada del Fortino 34 [redacted] riggio. Tel. 298.049 dopo ore 15,30.

52 Varie

AAAAAAAAAA [redacted] compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, telefono 334.832
AAAAA. Al massimi prezzi compriamo [redacted] argento gioielli vecchi e antichi. [redacted] 876.827 via Mazzini 27.
CARTOMANTE medianica radiestesista risolve fortuna leva contrarietà fornisce a persone amate assil. Tel [redacted]7736.
COMPRO e vendo mobili usati moderni Tel. 287.388 Raspino.
DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Ritiri stock fallimentari. Via Cirio 2, telefono 232.417.
MACCHINE per scrivere. Calcolatrici nuove e d'occasione. Con garanzia noleggi Via Cavour 8 tel. 540.878
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi speranze successo vincita al gioco. Tel. 836.301 - 830.176, via Mongrando 43.

INFORMAZIONE

Ai Laboratori «CIMET» il premio internazionale «Atomo d'Oro»

Premiati in Campidoglio i luminari della medicina

Consegnati, in occasione dell'apertura del 64° anno dell'Accademia [redacted] Scienze Mediche [redacted] Biologiche, i titoli di «Membro del Senato Accademico», un riconoscimento per «alti meriti verso la scienza»

La sala della Protomoteca, in Campidoglio, è diventata, il primo dicembre scorso, [redacted] simo tempio della medicina. Decine e decine [redacted] scienziati venuti da tutta Italia [redacted] dall'estero, per l'apertura del sessantaquattresimo anno dell'Accademia Romana [redacted] Scienze Mediche [redacted] Biologiche, hanno affollato la stupenda sala messa [redacted] disposizione per l'occasione, come ormai è [redacted] tudine, dal Sindaco di Roma, Ugo Vetere.

[redacted] stata in questa cornice [redacted] in questo contesto che, «per il nuovo contributo scientifico dato all'evoluzione sociale [redacted] per la ricerca della qualità della vita nell'ambito della natura», la CIMET, il famoso laboratorio specializzato per il trattamento dei capelli, ha ottenuto l'«ATOMO D'ORO», il premio internazionale del Consiglio di Presidenza dell'Accademia Romana di Scienze Mediche [redacted] Biologiche.

Un riconoscimento prestigioso ad un laboratorio (in [redacted] sono ormai 13 operanti in altrettante città) che ha fatto del trattamento dei capelli una scienza. E non a [redacted] l'Amministratore delegato della CIMET (che a Torino ha sede in corso Sommeiller, 26 [redacted] a Novara in via [redacted] Settembre, 38), dott. Rodolfo Campo, [redacted] stato premiato insieme con i più insigni nomi [redacted] medicina: il prof. Giuseppe Giunchi, noto [redacted] tutto il mondo, medico personale di tre Presidenti della Repubblica [redacted] di papa Giovanni Paolo II, il prof. Carlo De Marco, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma, [redacted] prof. Giusto Fegiz, [redacted] vita dedicata [redacted] lotta contro la tubercolosi, direttore [redacted] Forlanini, il prof. Enrico Garaci, Rettore della nuova Università di Tor Vergata, i proff. Mani, Pinelli, Pozzi, Reale...

[redacted] tanti scienziati tutti insieme non hanno rappresentato l'unico elemento eccezionale della cerimonia: il prof. Giu[redacted] Giunchi, nella [redacted] prolusione, ha parlato [redacted] «Bioetica e medicina clinica», una scienza nuova, interdisciplinare, che ha, proprio [redacted] prof. Giunchi, uno dei massimi esponenti. Ad [redacted] platea attenta, l'illustre clinico ha spiegato la nuova dottrina che studia l'uomo nella società, [redacted] suo comportamento in base a principi, valori, regole [redacted] morale.

Quanti [redacted] quali [redacted] problemi morali che l'uomo medico si trova davanti nel corso della sua professione? Tanti [redacted] drammatici. L'aborto, l'eutanasia, la modificazione del gene, il dilemma della cosiddetta «morte clinica».

La Bioetica risponde a questi quesiti uniformandosi ai principi della inviolabilità della vita [redacted] che si deve difendere sempre e comunque; del miglioramento delle condizioni di vita; del prolungamento della vita [redacted] e del rispetto assoluto e totale per l'uomo.

Al termine [redacted] prolusione sono stati conferiti agli illustri scienziati i titoli di «membro [redacted] Senato Accademico» e, alla CIMET, [redacted] la motivazione che abbiamo già citato, l'«Atomo d'Oro». A nome [redacted] governo è intervenuto il sottosegretario Rebecchini.

Il presidente dell'Accademia, prof. Giuseppe Gesualdi, che, [redacted] ogni anno ormai, ha organizzato in maniera [redacted] impeccabile la manifestazione, ha letto un telegramma del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il prof. Gesualdi, al termine di [redacted] precisa, lucida introduzione, ha poi dato inizio ai lavori.

Unico assente, il ministro Renato Altissimo che, proprio nel [redacted] mento in cui si svol[redacted] la cerimonia nella sala della Protomoteca, prestava giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.

M. M.

[redacted] foto: Il dr. Rodolfo Campo, amministr[redacted] delegato [redacted] «CIMET» mentre ri[redacted] il premio internazionale [redacted] d'Oro».

TELEVISIONE | Il comico piemontese sulla Rete 1

MACARIO
fa ridere ancora

Sulla Rete 1 Tv, stasera alle [illegible] va in onda *Macario, storia di* [illegible] *comico*, un programma in due serie [illegible] sette puntate ciascuna, dedicato al comico torinese.

La prima serie è dedicata a Macario, inventore della rivista italiana «al femminile», [illegible] seconda a Macario interprete [illegible] prosa. Curatori e conduttori [illegible] puntate, in campo [illegible] fuori campo, [illegible] Mario Amendola che è stato uno [illegible] più assidui ed essenziali autori [illegible] (fin dal [illegible] e Vito Molinari che [illegible] anche [illegible] regista del programma.

Le [illegible] autobiografiche di Macario sono affidate, [illegible] in [illegible] che fuori campo, all'interpretazione [illegible] Ernesto Calindri, che sarà l'io narrante [illegible] parole del comico. [illegible] musiche sono di [illegible] Bertolazzi.

Il [illegible] rievoca la storia di Macario dalla nascita (1902) alla morte (1980), attraverso materiale di repertorio, sia cinematografico che televisivo, e interviste ad attori, critici, amici.

RIAPPARE MACARIO CON LE SUE GIRLS

Prima serie. [illegible] puntata: *Il mondo* [illegible] *Guittalemme*; Macario inventore della [illegible] sta «al femminile» in Italia; Ricordo [illegible] «donnine»; Interviste [illegible] Wanda Osiris; Dai ricordi [illegible] Macario: ricostruzione delle compagnie di «scavalcamontagne», dei guitti con cui ha cominciato; [illegible] [illegible] a cui seguiva [illegible] farsa; *Farsa in pretura* interpretata da Macario (30') il suo provino in avanspettacolo; La prima scrittura in compagnia musicale [illegible] a 15 lire [illegible] giorno: [illegible] l'addio [illegible] agognata carriera di prosa, ma anche l'addio al periodo della fame.

Seconda puntata: *L'avanspettacolo*. [illegible] primi avanspettacoli; Compagnie con [illegible] Bluette, poi con Titina; La nascita della «maschera»; Intervista al maestro [illegible] Bertolazzi; La passerella; Gli elementi di [illegible] in rivista; *Febbre asburra*, sintesi con Marisa Del Frate (35'). 1929: in ditta da solo; La spalla: Carlo Rizzo; La crisi: prosa in piemontese; Ritorno in avanspettacolo.

Terza puntata: *Le donnine*. 1931: [illegible] «Marc'Aurelio»; Le battute macariane; Le balle[illegible] dei fratelli Schwartz; La prima rivista a grande spettacolo, «Mondo Allegro», 1935, con [illegible] ballerine viennesi; I Calambours; Intervista a Lilly Granado; Lauretta Masie[illegible] Macario rievoca le [illegible] donnine; «L'Amleto»: intervista a Isa Barzizza; Sintesi di «Amleto» [illegible] Sandra Mon[illegible] (30'); 1937/42: compagnie con Osiris, intervista [illegible] Wanda Osiris; Giornale «Il Bertoldo»; Il gigolo; [illegible] film «Imputato alzatevi»: un classico.

Quarta puntata: *Le gocce cadono* [illegible] *che fa...?* I [illegible] femminili delle riviste; Intervista a Marisa Merlini; Battute antifasciste: «Camminando sotto la pioggia», trio musicale con Carlo [illegible] [illegible] Osiris; [illegible] Rizzo [illegible] Erika Sandri; [illegible] Giulio Marchetti [illegible] Gloria Paul; con Mina e Raffaella Carrà; Intervista a Steno; film «Lo vedi [illegible] sei?»; [illegible] parlata con la «enne»; Film «Il pirata sono io»; «Il vagabondo»; Film «L'innocente Casimiro»; Sintesi da «Le educande di San Babila» (35') con Rita Pavone; Rapporto con la spalla: intervista ad Alfredo Rizzo; [illegible] con [illegible] Rizzo: «Il gelato al pistacchio».

Quinta puntata: *Favole per grandi*. Intervista alla moglie, signora Lia; [illegible] le riviste della guerra; [illegible] film: «Come perse [illegible] guerra»; Intervista a Tina De Mola; Sintesi da «Oklabama» con Rita Pavone (35'); Intervista a Ruggero Maccari; I film: «Come scoperse l'America»; Intervista a Claudio Fava; Il teatro: [illegible] «I ravioli».

Sesta puntata: *Lo vedi come sono?* Le riviste del dopoguerra; [illegible] Macarietto; [illegible] «La [illegible] sognata»: duetto G. Marchetti-Gloria Paul; «Votate per Venere»: intervista a Elena Giusti; Omaggio ballato [illegible] maestro Pasquale Frustaci; [illegible] [illegible]gi: intervista a Gino Bramieri; [illegible] in Italy»; [illegible] [illegible] «E tu biondina» [illegible] Sandra Mondaini (35'). Nasce la tv: prime esibizioni; [illegible] con Totò: «La cambiale».

Settima puntata: *Cereo*. Intervista a Sandra Mondaini; [illegible] [illegible]ere; Intervista a Marisa Del Frate; Sintesi da «Chiamate Arturo 777» con la Del Frate (35'); Le [illegible] [illegible] degli Anni 60: Conclusioni su [illegible] in rivista; Intervista a Guido Davico Bonino, critico de «La Stampa» di Torino.

GLORIA PAUL

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

BORGO PO-CAVORETTO

Cinema d'autrice

Riprendono venerdì prossimo le proiezioni del ciclo «Anna Magnani e le donne del cinema italiano», una rassegna che, per varietà e qualità di opere presentate, offre una panoramica completa sulle figure femminili [illegible] nostro cinema. [illegible] programma, insieme ad attrici e registe, viene [illegible] il giusto [illegible] [illegible] chi svolge un compito fondamentale [illegible] realizzazio[illegible] di [illegible] film, la sceneggiatrice. Tre [illegible] [illegible] pellicole proposte: *Il Gattopardo*, *Dimenticare Venezia* [illegible] *Caro Michele*, [illegible] sceneggiature dei primi due portano la firma, rispettivamente, [illegible] Suso Cecchi D'Amico e di Jaja Fiastri, entrambe personaggi di spicco nel cinema italiano. *Caro Michele*, invece, vede all'opera la scrittrice Natalia Ginzburg, che ha curato personalmente la riduzione cinematografica del suo [illegible]

Rassegna «Anna Magnani e le donne del cinema italiano». Le sceneggiatrici.

Programma: 7 gennaio: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, sceneggiatura [illegible] [illegible] Cecchi D'Amico. 14 gennaio: «Dimenticare Venezia» [illegible] Franco Brusati, sceneggiatura di Jaja Fiastri. 21 gennaio: «Caro Michele» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] neggiatura di Natalia Ginzburg.

Dove: al cinema-teatro [illegible] di corso [illegible]

Orario: prima proiezione ore 20,30, [illegible] conda ore 22,30.

Quanto costa: 1000 lire per gli abitanti del quartiere Borgo PO - Cavoretto muniti [illegible] programma (il volantino è reperibile presso il Centro d'incontro); 3000 lire per tutti gli altri.

Diplomarsi in fotografia

Per i [illegible] più numerosi appassionati di fotografia, il quartiere Borgo Po-Cavoretto ed il Gruppo Fotografico «La [illegible]la» organizzano [illegible] [illegible] teorico-pratico il cui [illegible] si presenta piuttosto vario e nutrito. Durante [illegible] lezioni serali, una alla settimana, verranno illustrate le caratteristiche degli obiettivi, dei filtri e delle pellicole, le tecniche di ripresa con luce artificiale, lo sviluppo e la stampa [illegible] bianconero; il tutto con l'ausilio di diapositive e dispense. [illegible] inoltre previste delle uscite fotografiche in Torino ed una gita a Milano per visitare il Sicof, [illegible] marzo. [illegible] partecipanti al [illegible] [illegible] prendere parte alle proiezioni e alle mostre che si terranno ogni martedì sera al[illegible] ore 21 presso il Centro d'Incontro. Nel[illegible] serata conclusiva, il 2 maggio, verranno premiate le fotografie eseguite dagli allievi e ai più assidui frequentatori sarà rilasciato [illegible] diploma [illegible] partecipazione. Infine, chi lo desidera potrà iscriversi al Gruppo Fotografico «La Mole».

CORSO [illegible] DI FOTOGRAFIA

Quando: tutti i lunedì, dal 17 gennaio [illegible] 2 maggio, lezioni di due ore circa, [illegible] 20,45 alle 23. Inoltre, [illegible] in programma alcune escursioni domenicali per mettere in pratica le nozioni apprese.

Dove: presso il Centro d'Incontro [illegible] quartiere Borgo Po.

Con chi: il corso è tenuto da uno staff [illegible] esperti facenti capo al Gruppo Fotografico «La Mole».

Quanto costa: [illegible] quota è di lire [illegible] per gli [illegible] del quartiere [illegible] [illegible] di lire 30.000 per tutti gli altri. Il materiale per le dimostrazioni pratiche viene fornito gratuitamente.

[illegible] I posti disponibili sono 80 e la precedenza sarà attribuita in base alla [illegible] [illegible] iscrizione. Il Centro d'Incontro si riserva comunque [illegible] ripetere il corso in caso di sovrannumero.

Iscrizioni e informazioni: presso il Centro d'Incontro di corso Moncalieri 18, telefono 650.5345, tutti i martedì dalle [illegible] alle 22 e tutti i giovedì dalle 17 alle 19; pres[illegible] lo Studio Cassera di [illegible] [illegible] [illegible], telefono 795.861, tutti i pomeriggi feriali dalle [illegible] alle 18,30.

[illegible]

Il ritorno di Darwin

Con la riapertura della mostra «L'evoluzione e l'origine dell'uomo», allestita in occasione dell'Anno Darwiniano, riprende anche il ciclo di conferenze divulgative, illustrate [illegible] diapositive e audiovisivi, tenute [illegible] biologi, antropologi e collaboratori dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Torino. Pur essendo rivolte in particolare a docenti e a coloro che svolgono attività culturali, [illegible] conferenze sono aperte a tutti.

Conferenza: «L'importanza della stazione eretta nell'evoluzione umana».

Relatore: M. Masali.

Quando: martedì [illegible] gennaio alle 18,30.

Quanto costa: ingresso libero.

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

Mostra: «L'evoluzione e l'origine dell'uomo».

Quando: dal 10 al 31 gennaio.

Orario: tutti i giorni [illegible] 9 alle [illegible] e dalle 14 alle 18.

[illegible] costa: ingresso libero.

Dove: presso il Centro Civico del quartiere Pozzo Strada, via [illegible] Ortigara [illegible]

CENISIA-CIT TURIN

Film per la terza età

Anche [illegible] l'Anno dell'Anziano [illegible] ormai terminato, il ciclo di iniziative organizzate dal quartiere Cenisia-Cit Turin si [illegible] soltanto nel maggio prossimo. Dopo la [illegible] cinematografica, gli spettacoli [illegible] e le conferenze, [illegible] ora in programma una serie di filmati riguardanti la condizione dell'anziano, presentati dall'Associazione Santagatese Torino.

[illegible] SULLA CONDIZIONE DELL'ANZIANO

Quando: mercoledì 5 alle ore 16.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

Dove: presso il salone della Circoscrizione Cenisia-Cit Turin, corso Ferrucci 65/a.

QUARTIERE AURORA

«I cantieri della fantasia»

Il vostro sogno [illegible] quello [illegible] intervenire scenograficamente [illegible] [illegible] urbano? State organizzando una festa di piazza e non sapete allestire [illegible] strutture teatrali? Oppure, più semplicemente, desiderate imparare a costruire una maschera? Non avete che [illegible] iscrivervi [illegible] «Cantieri della fantasia». [illegible] tratta di una serie di laboratori proposta dal quartiere Aurora - Rossini - Valdocco che comprende corsi di maschere, grafica e pittura, strutture teatrali e scenografia urbana. Ogni corso è suddiviso in due parti. Durante una prima fase [illegible] sperimentazione, vengono illustrati i materiali e le tecniche che sa[illegible] poi utilizzati nella seconda [illegible] per l'allestimento di una grande festa, che [illegible] terrà in giugno. Oltre alle lezioni bisettimanali di due ore ciascuna, sono previsti degli stages di perfezionamento [illegible] chi [illegible] approfondire le materie dei laboratori.

«I CANTIERI DELLA [illegible]

[illegible] di [illegible] - **Programma:** illustrazione di tecniche [illegible] materiali. Realizzazione di [illegible] maschera e [illegible] [illegible] spettacolare.

Quando: dal 18 gennaio fino a giugno.

[illegible] martedì dalle 21 alle 23 e giovedì [illegible] 17 alle 19.

Corso [illegible] Grafica e Pittura - Programma: illustrazione di tecniche pattern e grafiche. Realizzazione di [illegible] programma di pubblicizzazione.

Quando: dal 17 gennaio fino a giugno.

Orario: lunedì [illegible] mercoledì dalle 17 alle 19.

Corso di Strutture Teatrali - Programma: illustrazione di strutture per parate [illegible] [illegible] di piazza. [illegible] [illegible] [illegible] struttura.

[illegible]: [illegible] 19 [illegible] fino a giugno.

Orario: mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

Corso di Scenografia Urbana - Programma: studio [illegible] spazio urbano. Realizzazione [illegible] [illegible] intervento ambientale nel quartiere.

Quando: dal 20 gennaio fino a giugno.

Orario: giovedì [illegible] 21 alle [illegible] [illegible] martedì [illegible] 17 alle 19.

Dove: al Centro d'Incontro [illegible] quartie[illegible] Aurora - [illegible] - Valdocco.

Quanto costa: la quota è [illegible] lire [illegible] per ciascun corso.

Iscrizioni [illegible] [illegible] presso [illegible] Centro d'Incontro, lungo Dora Savona 30, telefono [illegible]

Immagini [illegible] la [illegible]

«Celebriamo [illegible] pace», un'iniziativa promossa dal Borgo Vittoria per esprimere [illegible] volontà di pace degli abitanti del quartiere, dopo i concerti, i film [illegible] gli spettacoli teatrali, propone ora [illegible] concorso grafico. Il concorso, aperto [illegible] tutti i cittadini [illegible] a [illegible] [illegible] scuole del quartiere, [illegible] come tema, naturalmente, la pace. Tutti i lavori presentati verranno esposti [illegible] una [illegible] [illegible] si terrà in aprile; quelli che saranno [illegible] più significativi verranno utilizzati nella realizzazione di un manifesto per [illegible] la [illegible] del 25 aprile.

Concorso grafico sul tema «La pace»

Per chi: aperto a tutti i cittadini e alle [illegible] del quartiere.

Quando: [illegible] opere devono [illegible] [illegible] gnate entro il 31 gennaio.

Dove: al Consiglio di Quartiere Borgo Vittoria, [illegible] Grosseto 108, telefono 236.1459.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DELITTO

ma «d'amore» sulla Rete 2

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Macario, storia di un comico. Prima di sette puntate sul [illegible] torinese firmate [illegible] Amendola, [illegible] collaboratore per anni nelle riviste, e dallo specialista del varietà Vito [illegible]. Ritroveremo Erminio Macario in versione cinematografica, teatrale, televisiva e privata. Ne parlerà Ernesto Calindri leggendo alcuni [illegible] autobiografici scritti dallo stesso [illegible] del varietà, e ne parleranno i [illegible] personaggi intervistati tra cui la moglie, Mina, Wanda Osiris, la Carrà, il regista Steno, Isa Barzizza, Lauretta Masiero, Elena Giusti e Guido Davico Bonino.

Rivedremo preziosissimi [illegible] [illegible] spettacoli, dai primi, [illegible] Bluette, [illegible] quelli con Marisa Del Frate, [illegible] quelli con [illegible] Pavone. Rivedremo anche [illegible] televisivi (negli ultimi mesi di vita [illegible] aveva anche registrato una lunga serie di «Buonasera con...» mandati in onda [illegible] Rete Due), [illegible] soprattutto ripasseremo [illegible] sua notevole produzione cinematografica vissuta in assolo o al fianco di altri grandi della comicità [illegible] (primo fra tutti Totò).

[illegible] puntate, [illegible] dicevamo, [illegible] sette. Il mondo di Guittalemme, in onda stasera, parlerà degli esordi tra i guitti. Nelle prossime [illegible] invece *«l'avanspettacolo»* racconterà la [illegible] della «maschera» Macario. *«Le donnine»* riporterà interviste e brani di film, *«Le gocce cadono ma che fa»* ci farà riascoltare le canzoni intervallandole a brani celeberrimi di spettacoli; *«Favole [illegible] grandi»* verterà sulla fi[illegible] più domestica [illegible] comi- [illegible] *«Lo [illegible] come sono»* sarà incentrato [illegible] quella televisiva e cinematografica e infine *«Ceres»* concluderà la serie.

ORE 21,55

[illegible] una [illegible] documenti [illegible] tratta della replica [illegible] cadenza [illegible] nale (21,55 di martedì e 21,40 di sabato) [illegible] sei puntate che Sergio Zavoli realizzò [illegible] 1972 sull'evoluzione [illegible] fascismo in Italia dal 1918 al 1926.

La puntata di oggi [illegible] preceduta da un [illegible] [illegible] quale parteciperanno gli storici Gaetano Arfè, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Marcorda, Rosario Romeo, Salvatore Valitutti e, in [illegible] moderatore, Arrigo Levi. Si parlerà del significato che [illegible] più che all'epoca in cui fu girata, [illegible] la trasmissione, [illegible] anche a [illegible] della molteplicità di interventi di personaggi (55 in tutto) che a distanza di undici anni vediamo con occhi diversi. Scorrendone l'elen- [illegible] [illegible] infatti: [illegible] Pertini, Riccardo Bacchelli, Rachele Mussolini, Giuseppe Prezzolini, Pietro Nenni, Perruccio Parri, Emilio Lussu, [illegible] Gronchi e Umberto Terracini.

[illegible] prima puntata, partendo addirittura [illegible] Sarajevo (1914), [illegible] l'attentato [illegible] cause più lontane [illegible] formazione [illegible] dei fasci di [illegible] [illegible] figura [illegible] socialista. Le prossime [illegible] abbondanza [illegible] filmati [illegible] interventi illustreranno il consolidamento degli agrari parallelo all'entrata in Parlamento di 36 deputati fascisti, la scissione socialista del [illegible] [illegible] l'adunata fascista di Napoli dello stesso anno, l'assassinio di Matteotti e infine l'istituzione [illegible] tribunali speciali che [illegible] [illegible] sono forse l'immagine più rappresentativa.

SERA

Supplemento del venerdì

I programmi tv in 12 [illegible] Spettacolo, inchiesta, [illegible]

Rai-Rete 2

ORE [illegible]

Nevole [illegible] gloria, telefilm. Secondo ed ultimo appuntamento con Ken Russel biografo [illegible] grandi poeti inglesi. [illegible] puntata [illegible] stasera [illegible] David Hemmings (doppiato [illegible] Flavio Bucci) [illegible] [illegible] [illegible] Samuel Coleridge poeta romantico vissuto a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento contrassegnato [illegible] un'intelligenza esplosiva che lo fece interessare [illegible] quasi tutti i campi dello scibile del suo tempo e lo portò [illegible] mutare quasi radicalmente [illegible] [illegible] argomenti religiosi, politici e letterari.

Coleridge appoggiò apertamente le idee della rivoluzione francese, [illegible] fu [illegible] [illegible] [illegible] conservatore. Accostava singolarmente Platone, Milton, Berkeley, la teologia cristiana e il materialismo scientifico, dimostrò una fantasia perlomeno eclettica ed [illegible] pure una movimentata vita sentimentale diventando così un personaggio quasi ideale per il re- [illegible] [illegible] *L'altra faccia dell'amore*, [illegible] [illegible] aggio nelle tempestose biografie di uomini di genio.

SEGNALIAMO — DUE FILM IN TV

Rai-Rete 2

ORE 20,45

[illegible] d'amore, Italia, drammatico, 1974. Comencini in questo film più che in ogni altro cerca (riuscendoci) di [illegible] al livello dei suoi personaggi, [illegible] per fare da tramite fra loro [illegible] il pubblico. Gemma protagonista maschile della love story proletaria narrata, impressionò favorevolmente [illegible] critica che lo relegava al western spaghetti e [illegible] invece [illegible] scoprì attore. Là [illegible] riconfermò [illegible] [illegible] volta [illegible] sue capacità, [illegible] più [illegible] tutto impressionò la terribile [illegible] descritta, con miasmi inquinanti, rifiuti e paesaggi allucinanti soprattutto in quanto presentati [illegible] abbellimenti. I critici si mostrarono tuttavia [illegible] convinti delle scene più commoventi e alcuni giudicarono un po' fuori posto lo sparo finale.

Retequattro

ORE 24

NP **Il segreto**, Italia, drammatico, 1972. [illegible] fantascientifico ma con ambizioni sociali ben chiare e riferimenti [illegible] casi di cronaca [illegible] (il delitto Mattei). Silvano Agosti, regista, fu gratificato, [illegible] m'ora prevedibile, dalle ovazioni della critica, [illegible] la pellicola passò quasi inosservata fra un pubblico indifferente. L'ora [illegible] programmazione [illegible] assolutamente ingrata; ma alcune allucinanti soluzioni varrebbero [illegible] pena della veglia. Resta nel [illegible] la figura di Francisco Rabal, protagonista, che [illegible] aggira senza più nome [illegible] soprannominato «Profugo» da un bambino) nella città degli assistiti (milioni di disoccupati sovvenzionati [illegible] governo), artefice [illegible] catastrofe dell'abolizione del lavoro, unico e solo [illegible] intuire cosa avvie- [illegible] nelle [illegible] dell'assistito» che fagocita- [illegible] migliaia [illegible] postulanti [illegible] giorno [illegible] dalle quali non esce mai nessuno.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

2 GIUFFRE' 2

(barone cerca baronetto)

TEATRO

GOBETTI — Teatro Stabile, ore 21, Gobetti/Teatro/Kabarett «Incontri rav- [illegible] con l'attore... e [illegible] incontri», la Cooperativa Attori e Tecnici presenta «Varietà in varie...età», di Giancarlo Fusco e Attilio Corsini. Scene di Uberto Bertacca; musiche originali di Paolo Conte. Coreografie di Tony Ventura. Regia di Attilio Corsini. Interpreti: Sandro De Paoli, [illegible] Di Nola, Renato Scarpa, Franco Bergedo, Viviana Toniolo — Attraverso la [illegible] di una piccola Compagnia — di assortimento [illegible] particolare — viene raccontata [illegible] storia del teatro leggero in Italia, dal 1918 al 1960, in parallelo ai fatti storici del Paese. Il testo [illegible] co- [illegible] con [illegible] del repertorio del teatro leggero conservati all'Archivio di Stato, con [illegible] di copioni, autobiografie di comici, ecc.

Pubblico: tutti.

[illegible] due ore con l'intervallo.

[illegible] posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 9 mila.

ALFIERI, [illegible] 21, «I casi [illegible] due», di Armando Curcio, con [illegible] e [illegible] frè, Bruno Sorrentino, Maria [illegible] rumma, Vincenzo Ferro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, [illegible] cello Di Martire. Scene [illegible] costumi di Toni [illegible] — Un [illegible] napoletano va ricercando un figlio naturale avuto molto tempo addietro da una cansonettista. [illegible] bel giorno scopre di averlo in casa.

Pubblico: tutti.

[illegible] due ore [illegible] mezzo.

Prezzi: poltrone, lire 12 mila; poltroncine, lire 10 mila; galleria, lire 8 mila; ingressi, lire 5 mila.

CARIGNANO, [illegible] 21, Franco [illegible] in *«Gulletto in città»*, di Mario Amendola (libera riduzione da [illegible] frustata», di Hennequin e Duval), con Alfredo Rizzo, [illegible] Erbetta, [illegible] Sportelli, [illegible] Forneris, Sandra Nelli — Un marito [illegible] sfuggire [illegible] severo controllo della moglie si «sdoppia» diventando sosia di se stesso. Di qui parte il «meccanismo» delle gags e degli equivoci che [illegible] situazione [illegible] [illegible] nere fatalmente provoca.

[illegible] co: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 25 mila + 3500 lire per persona; prima galleria, lire 7000; seconda galleria, lire 5000.

ACCADE

[illegible] via Belfiore 8, per i martedì [illegible] locale, [illegible] «E' [illegible] rock», ore 21, festa dell'Epifania con proiezione su schermo gigante [illegible] film «Casablanca» [illegible] del videotape «Walt Disney Show». In- [illegible] lire 3000.

[illegible] SMERALDO, via Tunisi 92 (tel. 329.96.27), [illegible] [illegible] gennaio [illegible] [illegible] corso da operatore cinematografico, tutti i martedì, dalle 18 alle 20, fino al 6 aprile. [illegible] [illegible] tenuto da esperti della Cooperativa Cidec, si articola in due momenti: una parte teorica sulla storia della critica cinematografica e una parte pratica [illegible] lezioni sulle tecniche [illegible] proiezione cinematografica [illegible] per conseguire il regolare patentino. Quota di partecipazione, [illegible] 80 mila.

STUDIO 2, [illegible] [illegible] [illegible] (tel. 860.57.58), [illegible] gennaio inizia un [illegible] di rock and roll acrobatico, tutti i martedì, dalle 18 alle 20, fino al 29 marzo. Il ballo più famoso e scatenato. Alcune lezioni [illegible] [illegible] [illegible] boogie-woogie. Quota di [illegible] tecipazione, lire 80 mila.

CIRCOLO DE ANGELI, via Poligno 106 (tel. 732.38.90), dal 12 gennaio inizia un corso di Ceramica, tutti i mercoledì, dalle 18 alle 20, fino al 30 marzo. Il corso ha per soggetto il modellaggio a mano della creta e le decorazioni con graffiti e bassorilievi [illegible] manufatto crudo. Gli oggetti che [illegible] possono plasmare sono svariatissimi. Quota di partecipazione, lire 85 mila.

CIRCOLO STELLA ROSSA, via delle Pervinche [illegible] (tel. 739.96.66), dall'11 gennaio inizia un corso di Lavorazione del cuoio, tutti i martedì, dalle 20 alle 22, [illegible] al 1° marzo. L'artigianato del cuoio [illegible] [illegible] plicissimo [illegible] permette [illegible] ottenere magni- [illegible] risultati nella costruzione di borse, cinture, [illegible] Quota di partecipazione, lire 60 mila.

CIRCOLO BORGO CAVOUR (c/o Palestra Tommaseo) via del Mille 7, dal 13 gennaio [illegible] un corso [illegible] rilassamento psicofisico, tutti i giovedì, dalle 20 alle 22, fino al 21 aprile. Il corso si rivolge a tutti coloro che desiderano una migliore conoscenza di se stessi per alleviare i momenti di particolare fatica e [illegible] della vita.

IL PERSONAGGIO

PIERO [illegible]

[illegible] STRANIVARI, cabarettisti. *«Siamo gli unici giovanotti sul mercato torinese a fare cabaret. Uno dei nostri record [illegible] [illegible] uno spettacolo [illegible] due persone [illegible] sala più [illegible] finale. Questo [illegible] far comprendere [illegible] [illegible] facile a Torino produrre e diffondere comicità. Purtroppo per noi questo settore non è e non può essere l'unica fonte [illegible] reddito. [illegible] è nata la Stranivari Productions che si occupa tra l'altro anche di opere radiotelevisive. Progetti per il futuro: teatro [illegible] [illegible] campeggio [illegible] Camogli [illegible] un film, finanziato dall'assessore Rolando, sul traffico cittadino».*

CINEMA

[illegible] [illegible] **CINEMA** (Palazzo Chiablese), piazza S. Giovanni [illegible] «Ricordo di Henry King (1892-1982)». Ore 16 e 21,15: «Il principe delle volpi» di H. King, con T. Power, W. Hendrix, O. Welles (Stati Uniti, 1949, colori, 95').

MOVIE CLUB, [illegible] Principe [illegible] 5, «Warner [illegible] Festival (1927-1949)». Ore 18,30, «Gold Diggers of 1933» (La danza delle luci), [illegible] Mervin Le Roy, [illegible] Warren William e Joan Blondell. Ore 20,30, «The [illegible] Singer» (Il cantante di jazz), di Alan Crosland, con Al Jolson, May McAvoy. Ore 22,30, «Piccolo Cesare» (Little Caesar), di Mervin Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell.

CIRCO DARIX TOGNI, parco della Pellerina, tutti i giorni due spettacoli (16-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni di assenza Livio Togni presenta il Circo Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore europeo (primogenito [illegible] celebre Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, giocoliera [illegible] globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le sorelle Laribie (Samanta, [illegible] [illegible] [illegible] Ketty, [illegible] anni) acrobate; I Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzè; Renzo Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 rumeni alle bascule); Zoleda Jahnnins che con esercizi yoga si farà rinchiudere in una vasca di vetro riempita con sessanta serpenti di svariate razze, anche velenose. [illegible] Circo Darix Togni, per soddisfare le innumerevoli richieste, si tratterrà a Torino fino al [illegible] gennaio..

Più che un torrente è una cascata, più che tempesta un tifone, che un vortice una tromba d'aria. Non sarà più la *sex-bomb* dopoguerra e la sua passione per zuccheri e vari ha lasciato pesantemente segno, signora Shelley Schrift, arte Shelley Winters, attrice del teatro e del cinema statunitense, nel Montana (a St. Louis il 18 agosto 1922), quanto a «verve», vitalità e aggressività non ha niente da invidiare ad una «starlette» diciannovenne.

Al cronista che andato a intervistarla set di *Fanny Hill*, in cui interpreta la parte di un'allegra tenutaria di bordello sontuosamente agghindata con un vestito di velluto nero, aprir bocca, ed è stata lei a rintuzzare la conversazione, aggredendo, con una dapprima stridula e poi sempre più calda e pastosa: **«A, così lei è un giornalista italiano... bravo, bene, complimenti. che, particolo mi i miei colleghi? Tempo stavo passeggiando per via Condotti o Piazza del Popolo, insomma da quelle parti, e mi portavo dietro un bel ragazzo, un indiano o qualcosa del genere. Per farla breve un po' di tempo dopo un amico mi manda il ritaglio di un settimanale italiano con una mia foto. Sotto c'era scritto che mi ero sposata ed avevo trascorso la luna di miele a Trastevere con quel tipo lì».**

Ma signora Winters, i giornalisti italiani sono come quelli che ha conosciuto a

«Oh, voi giornalisti si chiama quella che robe politica... molto fatto un'intervista, ma quello che ha scritto non era carino per niente».

Anche su ciò che ha scritto lei qualcuno ha avuto ridire, signora suo marito Vittorio Gassman, per esempio, ha definito sua autobiografia simile a vivo... ma anche un curioso ridattamento della realtà oggettiva».

«Ah sì. La terza parte della mia autobiografia di cui parlo di Vittorio intitolata "Gli anni e questo l'ha reso furioso».

Lei ha letto l'autobiografia di Gassman?

«Sì ma solo la parte in cui parla di me e mi molto arrabbiata. Anzi, no, pensandoci bene non mi sono arrabbiata molto. Sa che cosa mi meraviglia di più del mio rapporto con Vittorio? Come abbiamo fatto a fidanzarci, a sposarci e a fare un figlio senza mai parlare di dove avremmo vissuto. Se conosce Vittorio non può pensare che accetti di vivere in un posto diverso da Roma. Anche quando vivevamo a Los Angeles per lui andare a casa significava tornarsene a Roma».

Ma c'è qualche momento della sua convivenza in America con Gassman che ricorda con piacere?

«Certo, Vittorio mi piaceva soprattutto quando faceva gli scherzi e ne faceva di terribili. Mi ricordo di una sera a casa di Tyron Power e Linda Linda aveva il salotto una grande statua che la ritraeva e pretendeva che gli ospiti si facessero fotografare accanto alla statua. Vittorio si rifiutò dicendo che il party non era stato fatto per celebrare una statua e poco dopo, per dispetto, lasciò cadere la sigaretta su un divano che prese fuoco. Un'altra volta, a Hollywood, eravamo ad una grande festa beneficenza organizzata da molto osservanti. tutte le grandi "star" del momento ed io cercavo di darmi contegno, di linguaggio educato. Vittorio invece no. forse Pat O'Brien, a un certo punto disse a Vittorio che era molto fortunato a vivere a Roma e gli chiese se vedeva spesso il Papa. Lui rispose con pesante ironia. Io mi affrettai a dire che Vittorio non capiva una parola inglese, ma da quel momento diventammo finta non fossimo, ci guardava, nessuno ci rivolgeva la parola».

Signora Winters, il marito, Anthony Franciosa?

«Anche con lui è andata male. Vede, c'è qualcosa che non funziona fra me e il matrimonio. piace la di miele, ma poi non capisco perché bisogna tornarsene a casa. Con Anthony non ci siamo parlati per 17 anni. Poi ci siamo l'agosto lì non lo ho riconosciuto, era completamente da come me lo ricordavo. Abbiamo grande cena. stati a Istanbul, Venezia, Capri. Io credevo che Capri molto vicino alla Sicilia: una volta a un di portarmi a Taormina perché dovevo ritirare un premio, ma mi spiegarono che era un po' Anthony si è molto arrabbiato perché non parlato di lui nella sua autobiografia e io gli ho detto "Sarai nella prossima, caro"».

Sta scrivendo una autobiografia?

«Certo, la prima finiva a metà degli Anni Cinquanta. Nella parlo di e dopo. ancora della prima, s'intitola "Shelley of times" e pubblicata da Simon e Schuberi. Vittorio non ci una parola».

Signora Winters, lei ha Italia: è rimasta delusa?

al. Per esempio da "Gran Bollito" quel film nella che non ho mai capito chi diavolo è un regista ma ha una pausa. Avrei per non quel invece è piaciuto "Un borghese piccolo piccolo"».

Signora Winters, il successo all'Actor's Studio, dove lei ha insegnato e studiato, dopo la morte di Lee Strasberg?

«Ora è diretto da Al Pacino e da Ellen Burstyn. La morte di Strasberg è stata una perdita Al non piangere, ho parlato, qualche di idiota tipo "non doveva morire". Anche non ci credo».

Anche Marlon Brando viene dall'Actor's Studio...

«Certo, sa che per le battute di sua partner? Lo ha fatto anche in "Ultimo tango". Ma è un grande attore, peccato che se ne renda conto...».

Signora

«Abbia pazienza devo tornare sul set. Mi non che sto sposando con un italiano di 24 anni, sennò qua succede un altro casino...».

f. n.

INTERVISTA — Dopo Sessuno un italiano di 24 anni?

SHELLEY SI SPOSA

la mia vita con i mariti

ECCO LA WINTERS E GLI EX MARITI ITALIANI GASSMAN E FRANCIOSA (SUL TITOLO)

SEGNALAZIONI — UNA TRASMISSIONE CHE PIACE

IL MICROFONO

è vostro... divertitevi!

Omosessuali si nasce è il titolo di una surreale radiofonica in onda ormai da un mese tutti i giorni a Studio Aperto, dalle alle 14. Il programma, ideato e condotto in studio da Piero Chiambretta ed Enrico Colombardo, raggiunge punte di ascolto e di interesse elevatissime dalle 13,15 alle 13,40, quando inizia «Trillo», quiz «trillante» a premi.

Il meccanismo che abbastanza semplice: coinvolgere ignari utenti telefonici: una specie di «specchio segreto» della cornetta. A tutto questo bisogna aggiungere un monte premi che attualmente ha già raggiunto due milioni in premi vari.

Chi riesce mettersi in comunicazione l'emittente radiofonica deve indovinare determinato numero composto da sei cifre (le prime tre, già azzeccate, sono 2-8-0) e dire due frasi chiave (la seconda, fissa per tutti, è: «Pronto c'è Ugo Tognazzi?»). questo punto il del programma forma il in comunicazione l'ascoltatore con «l'utente desiderato».

Le frasi che bisogna dire, in tutta serietà, prima di chiedere se c'è l'attore lombardo, sono di questo tenore: *«Mi sto impiccando, guarda come dondolo, guarda come dondolo»*, *«Mi serve per il presepio»*, *«Sono tronchetto felicità»*, *«Sono l'imperdell'ispettore Sheridan»*, *«Aiuto, mi infilato nel suo ragù di carne»*, *«Se vuole la trasformo in un bel ranocchio»* e via di questo passo.

Le risposte, «dal vivo», ovviamente sono di tutti i tipi così come appartengono ad ogni età coloro che in contatto per partecipare al gioco. Tenta la fortuna il ragazzino, anche mamme, papà e anziane signore.

«E' forse il dato più strano — dice Piero Chiambretta —, *la nonnina che telefona di sicuro non lo fa perché pensa di vincere un impianto stereo o un paio di sci. Si diverte*, crediamo. *Magari ha un pianico di cattiveria da sfogare. Chissà, così facendo evita di picchiare il nipotino»*.

Sulle possibili cause di un successo così vasto — in un periodo di stasi delle radio, politiche e private — non vi sono invece spiegazioni. Si calcola che almeno 1800-2000 persone tentino di mettersi in comunicazione, visto che il telefono «impazzisce» dopo la terza cifra.

Ivano Barbiero

ANTEPRIMA — IL FILM «CANE E GATTO»

BUD E TOMAS

giocano a guardia e ladro

Sono finite in questi giorni a Miami, in Florida, le riprese di *Cane e gatto*, un «poliziesco che il regista Sergio Corbucci ha girato interamente negli Stati Uniti e che uscirà in Europa nel febbraio prossimo. Il film propone la coppia Bud Spencer - in storia che trae spunto dal celebre *Guardie e ladri* di cui furono interpreti Totò e Fabrizi.

Spencer è il poliziotto tutto d'un pezzo ma dal cuore d'oro, irreprensibile padre famiglia, pronto ad aiutare un l'incastrare i potenti. Tomas Milian invece un gigolò svelto di mano che, in attesa sfondare a Hollywood come cantante rock, si diverte a derubare vecchie matrone ricche fornendo in cambio qualche ora d'amore.

I due, se all'inizio si inseguono come cane e gatto, alla trovano e si coalizzano per sgominare una banda mafiosa. Il girato tra Miami, Fort Lauderdale e Palm Beach, si avvale di un cast che, a parte i due protagonisti, è completamente americano ed in cui spicca il caratterista Marc Lawrence, ormai specializzato nella parte del gangster.

TELEVISIONE

Kublai Khan ospite di «Fantastico 3»

L'attore cinese Ying Ruo Cheng, interprete del Kublai nel film televisivo co *Polo*, si trova in Italia, su invito dell'Eri-Edizioni Rai, per seguire una parte del tragitto del «Treno il Milione», la mostra itinerante dei costumi e dei documenti di Marco Polo allestita in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Sull'onda del successo dell'iniziativa, «Kublai Khan» interverrà a di avvenimenti culturali: conferenze con la stampa, presentazione dei libri della ispirati Marco Polo televisivo, guida la graduatoria con la traduzione del *Milione* della Baldini.

Giovedì 6, Ying Chang farà inoltre un'apparizione sul video, come ospite d'onore alla finalissima di *Fantastico 3*, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Per l'occasione, alla sezione ferroviaria del Museo della scienza e della tecnica di Milano, è in allestimento un'«edizione straordinaria» del treno il Milione.

Rete uno

13 — **Cronache italiane**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **Tg1 sport speciale**. Replica
14,40 **Muppet show**, varietà
15,30 **Le [illegible] e il gusto**, documenti. Decima puntata. L'arte del tessile: Luoghi [illegible] conservazione
16 — **Shirab**, cartoni animati
16,30 **Tg1 reporter**, attualità
17,05 **Direttissima con la [illegible] antenna**, per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Teneri e feroci**. — *Condotta da Viviana Antonini, [illegible] rubrica è dedicata ai rapporti tra gli uomini e gli animali, [illegible] brevi documentari [illegible] rubrica di corrispondenza. Moltissimi e curiosi gli animali presentati in studio, sovente belve feroci*
18 — **[illegible] Turpin**, [illegible]
18,50 **Happy Magic**, un programma [illegible] musica leggera, varietà, telefilm e circo presentato [illegible] Sammy Barbot. Nel corso della cinquantesima puntata tornano i Rondò Veneziano. Il cantante romano Aldo Do[illegible] propone il suo [illegible] all'italiana, mentre Liana Orfei presenta il circo e si esibisce il cabarettista Massimo Pongolini. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Macario, [illegible] di un comico**. Prima puntata: Il mondo [illegible] Guittalemme. Prima di set[illegible] puntate [illegible] vita del gran[illegible] comico [illegible] — *Oggi si assiste ad un'intervista [illegible] Wanda Osiris che ricorda le famose donnine [illegible] Macario e [illegible] ricostruzione [illegible] primo provino del comico, avvenuto nel* [illegible]
21,45 **Telegiornale**
21,55 [illegible] **di [illegible] dittatura**, documenti. Prima puntata — *Tema centrale di questa puntata è Mussolini socialis[illegible] sullo sfondo degli anni dell'immediato dopoguerra. [illegible] parla anche [illegible] crisi postbellica [illegible] della nascita dei «fasci di combattimento»*
23,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere
23,55 **La ginnastica presciistica**. Dodicesima puntata
0,35 **Tg1** [illegible]

Rete due

12,30 [illegible] informazioni, consigli, testimonianze e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori. Oggi: ieri giovani, attualità
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Intelligenza [illegible] ambiente**, documenti. Prima puntata
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Videogames**, giochi
14,20 **Doraemon**, cartoni animati
14,30 **Videogames**, seconda parte
15 — **E' troppo strano**, un programma di curiosità
15,30 **Doraemon**, cartoni animati
16 — In Eurovisione da Parpan (Svizzera): **Coppa del [illegible]** Sintesi della seconda manche [illegible] slalom maschile
16,30 **Il gioco [illegible] favole**, per i ragazzi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Set**, incontri col cinema
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 [illegible] **di San Francisco**, telefilm. Jason (l'attore Paul Michael Glaser, meglio noto [illegible] Starsky) torna a casa dopo 12 anni di prigione. La polizia scopre subito [illegible] triste verità: il colpevole dell'assassinio per cui era stato condannato [illegible] [illegible] lui ma il fratello
19,45 **Tg2**
20,30 **Anteprima 1983**, i programmi della Rete Due
FILM [illegible] [illegible]itto d'amore, di Luigi Comencini, [illegible] Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli, Ceci[illegible]-Abbiati. Italia drammatico 1974 — *Un conflitto fra men[illegible] opposte esplode fra due innamorati: l'operaio lombardo Nullo e la sua collega meridionale Carmela. Entrambi poi lavorano in fabbrica in condizioni disumane [illegible] Il loro rapporto si conclude drammaticamente con la morte [illegible] lei causata dalle esalazioni di un gas mortale necessario [illegible] produzione, appena dopo il matrimonio civile a cui i due erano faticosamente arrivati*
22,25 **Tg2 stasera**
[illegible] **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
22,45 **Nuvole di gloria**, di Ken [illegible] La ballata del vecchio marinaio. Documenti
23,35 **Tg2 stanotte**

Rete tre

17,40 In tournée: **Alberto Camerini [illegible] concerto**. Musicale
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **La [illegible] [illegible] Susa**, documenti — *Travagliata [illegible] una grave crisi occupazionale [illegible] valle di Susa cerca un rilancio produttivo legato alle attività [illegible] proprio territorio. L'alta valle invece, con [illegible] [illegible] politica economica e culturale procede sulla linea di un grande sviluppo turistico. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati*
20,05 **Scrivere con le immagini**, documenti. Seconda puntata: [illegible] può cominciare così
20,30 **Concerto del martedì: Omaggio [illegible] Franco Ferrara**. Musiche di Rossini, Weber [illegible] Verdi nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica della Rai di Roma
21,20 **Tg3**
21,55 **Il mondo dei funghi**, docu[illegible]ti
22,45 [illegible]**s a la vida**, documenti

Svizzera

13,30 [illegible] **Eurovisione da Innsbruck (Austria): Sci**, [illegible] Torneo [illegible] quattro trampolini. Cronaca diretta
16 — **La grande vallata**, telefilm
16,50 **Trilogia della preistoria: [illegible] grande fiume**, telefilm
18 — **Per i più piccoli**, cartoni animati
18,05 [illegible] **I [illegible] Racconti popolari giapponesi**, cartoni animati
18,15 **Per i ragazzi**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viaval**, diretta per i ragazzi [illegible] notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Sporting**, disavventure umoristiche in [illegible] centro sportivo. Varietà
19,55 **Il Regionale**, rassegna di [illegible] e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Le brigate del tigre**, sceneggiato. Primo episodio: L'uomo col berretto
21,40 **Orsa Maggiore: [illegible] e ritratti: Sulle tracce di Mefisto**
22,50 Lo sport: **Hockey [illegible] ghiaccio**, [illegible] di un incontro di Lega Nazionale. Al termine: Telegiornale

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **Bob il maggiordomo**, di George Marshall, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa, commedia 1963 — *Un attore disoccupato non trova di meglio per sopravvivere che di[illegible] il cameriere [illegible] una famiglia di arricchiti. Combi[illegible] vari guai ma alla fine riesce a sposare la bella figlia dei padroni di casa* [illegible]
16,45 [illegible] **Bum Bum**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18,30 [illegible] **le spose**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible], telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Baby sitter**, [illegible] René Clément, con Maria Schneider, Sydne Rome, Vic Morrow. Italia, drammatico 1973 — *Una giovane francese si trova a Roma per motivi [illegible] studio e per mantenersi fa [illegible] baby sitter presso un miliardario. Rapiscono il bambino che ha [illegible] custodia e assieme al picco[illegible] sequestrano anche lei*
22,15 **Agenzia Rockford**, [illegible]
FILM 23,15 **Banditi [illegible] Milano**, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Don Backy

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato. Replica della prima pun[illegible]
15 — [illegible] **con Dina**, varietà con Dina Luce
16 — [illegible] **[illegible]o di marzo**, sceneggiato. Seconda puntata
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] meteorologico
18,35 In Eurovisione da Parpan: in [illegible] e in differita, **Coppa del mondo di sci. Slalom**
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,15 **Telemenù**, [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati [illegible] [illegible] De Angelis. **Oroscopo**
19,30 [illegible] **I sono [illegible]** quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato. Seconda puntata
20,30 **La porta sul buio: [illegible] bambola**, telefilm
FILM 21,30 **Adua e [illegible] compagne**, di Antonio Pietrangeli, con Emanuelle Riva, Gina Rovere. Italia commedia 1960. — *Quattro prostitute, all'indomani della chiusura delle [illegible] per effetto della legge Merlin, accettano [illegible] proposte [illegible] un affarista senza scrupoli*
23,30 **Notiziario**. Oroscopo

Capodistria

13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La [illegible] [illegible] ragazzi**. I burattini di Ferrari, documentario
18 — [illegible] Parpan: **Coppa del mon[illegible] [illegible] sci**. Slalom maschile
19,30 **Telegiornale**. Punto d'incontro
FILM 20,15 **Prima comunione**, di Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi. [illegible] commedia 1950 — *In [illegible] del collerico pasticciere Carioni c'è grande agitazione: è la mattina della prima comunione della figlia minore [illegible] Il vestito per [illegible] cerimonia [illegible] [illegible] ancora arrivato. Carioni stesso va a prendere[illegible] lo dalla sarta, ma strada facendo lo perde. Ne nasce un piccolo dramma. L'uomo rivede la [illegible] posizione in seno alla famiglia [illegible] comprende il proprio egoismo*
21,25 **Vetrina [illegible] in Jugoslavia**
21,35 **Telegiornale**. Tuttoggi
21,50 **Cinenotes** — Telegiornale — Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale
14,30 **Baci al Grand Hotel**. Fotoromanzi per sognare di Giancarlo Palermo
15,03 **Radiouno Servizio** «Obiò» settimanale di economia [illegible] lavoro, di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Master under** [illegible]
18 — **Wolfgang Amadeus [illegible]** Concerto per flauto [illegible] arpa [illegible] do maggiore
19,30 [illegible] [illegible] '83. Appuntamento [illegible] Nunzio Rotondo
20 — Ore venti, si alza il sipario: **Il [illegible] italiano [illegible] i due secoli [illegible] [illegible]** di Gilberto Visintin
20,40 **Pagine dimenticate [illegible] musica [illegible]** [illegible] Domenico De Paoli
21,25 [illegible] **e controscia** «Il testimone inconsapevole»
21,52 **Le [illegible] verità**. Svelata e sceneggiata [illegible] Bruno Cagli (replica)
22,27 Audiobox: **Rytmos [illegible]** cura [illegible] Massimo Acanfora e [illegible] Marcon

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ri[illegible] [illegible] vecchi e nuovi films e della loro musiche presentati da Francesco Valerio
15 — **Il compagno Don Camillo** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale [illegible] più voci [illegible] [illegible] Vittorio Mellone
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati [illegible] prodotti [illegible] [illegible] regionali Rai**
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Flavaretto
17,32 **Le ore [illegible] musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro [illegible] [illegible]** Voci dal mondo delle lettere, [illegible] [illegible] e delle scienze
19,50 **Tutti quegli [illegible] [illegible]** Cronaca, musica [illegible] costume dal '60 all'80
21,30 **Viaggio [illegible] [illegible]** not[illegible] Poesie [illegible] prose scelte da Carlo Monterosso
22,50 **Radiodue [illegible]** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica [illegible] attualità culturali presentate da Sergio Veccnio
21,40 **Johannes Brahms** Fantasia op. 116 (pianista Emil Gilels)
22 — **Fatti, documenti, persone Della pace e della guerra** di Vittorio Dini e Luigi Manconi
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Molti sogni per le strade**, di Mario Camerini, con Massimo Girotti, Anna Magnani. Italia, drammatico 1948 — *Un operaio disoccupato in un momento di crisi ruba una lussuosissima automobile. La moglie viene a saperlo e con le lacrime agli occhi va a denunciare. Tutto inutile perché nel frattempo lui si è pentito e ha restituito la macchina. Il ricco cui l'ha rubata gli trova anche un lavoro*
18 — **Filmston**, cartoni animati
18,30 **Grp spettacoli**
FILM 16,35 **La corsa di Sorella Sprint - La suora degli angeli**, di Pedro Lazaga, con Gracita Morales. Spagna, commedia 1970 — *Ritratto edificante ma vivace di suora piena di brio e per nulla bigotta. Prima la vediamo alle prese con difficile di guida, poi la vediamo battersi per far curare una piccola orfana e riunirla al fratellino*
18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
19,05 **Grp flash**
19,30 **Pagina speciale**, attualità
19,45 **Sport e brivido**
20 — **Filmston**, cartoni animati
20,30 **Movin on**, telefilm
FILM 21,30 **Le orme**, di Luigi Bazzoni, con Florinda Bolkan, Klaus Kinski. Italia, drammatico 1975 — *Lo sdoppiamento progressivo personalità di donna che, influenzata chissà come dalle immagini dello sbarco dell'uomo sulla Luna, è soggetta a strane manie di persecuzione. Finisce per restare sola*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Il suo nome gridava vendetta**, di Mario Cajano, con Anthony Steffen. Italia, western 1969 — *Un pistolero che non ricorda nulla del passato ritrova improvvisamente la memoria grazie ad un giudice. Allora fa la vendetta che doveva fare*
0,35 **Dai giornali di** rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — Italia, di Duilio Coletti, Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia, commedia 1950 — *Un giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al concorso di Miss Italia. Grandi per tutte*
FILM 2,30 **Ancora una volta** Italia, drammatico

Canale Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando domani**, neggiato
14 — sceneggiato
14,50 **vita da** sceneggiato
15,50 **General Hospital**, sceneggiato
16,10 **Candy Candy**, cartoni animati
17 — **La regina dei mille anni**, cartoni animati
17,30 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn musicale**, Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
19 — **Charlie Brown**, cartoni animati
19,30 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Flamingo road**, telefilm
FILM 21,30 **Ritorno Peyton**, di José Ferrer, con Carol Lindley, Jeff Chandler. Usa, drammatico 1960 — *Allison MacKenzie, autrice del romanzo sulla vita nascosta e ipocrita della città di Peyton, decide un giorno di ritornare laggiù. Subito scoppia la polemica contro di lei*
23,30 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 0,35 **Le spie vengono dal cielo**, di Boris Sagal, con David McCallum. Usa, avventuroso 1968

R.T.A. Canali 62-31

13,15 **Vultus V**, cartoni animati
14 —
14,30 **Telefilm**
FILM 15,30 **Continuavano chiamarli Er Più, Merlo**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, commedia, 1972. *Parodia di Er Più: Due amici nella Roma agli inizi del secolo, pur non essendo bulli decidono che è meglio presentarsi come tali. Presentandosi come gradassi col coltello risolvono il problema del vitto e dell'alloggio*
17 — **La famiglia Addams**, telefilm
17,30 **Vultus V**, cartoni animati
18 — **Mimì**, cartoni
18,25
18,30 **Telefilm**
19,25
19,30 **Fbi**, telefilm
FILM 20,30
22,15 telefilm
23,25 **Informazione**
FILM 23,30 **Più dell'amore**, di Curtis Bernardt, con Jane Wyman. Usa, drammatico, 1952. *La protagonista perde l'unico figlio. Delusa vita, alla morte marito, si dedica tutta all'educazione figli altrui*

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Pedro**, sceneggiato
FILM 14,45 **Il silenzio si paga con la vita**, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Anthony Zorba. Usa, drammatico 1970 — *Un sergente della polizia di una cittadina americana uccide marito della amante negra che scoperto la tresca e incolpa stessa donna del delitto. Un avvocato bianco al corrente di tutto riesce far assolvere l'imputata ma fa archiviare caso*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Flo**, cartoni animati
19,30 **Charlie's Angels**,
20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
21,30 **Maurizio show**, varietà
22,40 **Un cronista alla** cura di Enzo Biagi
23,30 **Sport e sport**
FILM 24 — **Il reto**, Francisco Rabal. Italia, fantascienza 1971 — *Uno scienziato italiano inventa curiosa macchina. Il governo ne approfitta per concertare mettere in atto la sistematica distruzione delle classi meno agiate*
FILM 1,45 **La polizia le mani legate**, con Franco Fabrizi

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14,30 **Il pirata**, con Riccardo Montalban. Italia, avventuroso, 1960. *Pirata buono combatte contro un losco mercante schiavi. all'assalto della sua isola ma catturato. Una bella, innamorata lui, lo libera e lo aiuta a liberare gli schiavi e guidarli al contrattacco*
16 — **Sigma**, cartoni
16,30 **Il fascino del mistero**, telefilm
17 — **Julia**, telefilm
17,30 **e richiesta**
18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
20 — **Missione Impossibile**, telefilm
Thriller,
22 — **L'hotel della bella** telefilm
22,45 **Astropanorama**
FILM 22,50 **Film**
FILM 1 — **Furore** William Dieterle, con William Holden. Usa, poliziesco, 1952. Un magistrato svolge un'inchiesta su una città corrottissima e scopre che anche suo padre, poliziotto, è corrotto. Il genitore però confessa tutto. giornalista, prima di venire ucciso, e il figlio arresta tutti i mafiosi riesce vendicarlo

Teleradio city Canale 63

13,50 **Laura**, sceneggiato
14,20 **Peyton Place**, telefilm
15,15 **Hulk**, telefilm
16,15 **Milcaro show**, per i ragazzi
17 — **I cartoni animati e Barbera**
17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,50 **Peyton Place**, telefilm
19,50 **Telefilm**
20,20 **Van Der Valk**, telefilm
FILM 21,20 **Cyrano di Bergerac**, con José Ferrer, M. Camowsky. Francia, drammatico 1950 — *Nobile guascone, imbattibile spadaccino e abilissimo poeta, da enorme naso, ama in segreto la bella Rossana. Succede che però il rivale Cristiano l'ami anche lui, le si dichiari, non sappia verso. Cyrano allora di scrivere al posto suggerendogli ogni sera, non visto, quello che lui deve sussurrarle balcone*
FILM 23,10 **La signora con gli occhiali e il fucile**, di Anatole Litvak, con Samantha Eggar. Francia, giallo 1971 — *Tutto, ma proprio tutto indica che protagonista è colpevole. Naturalmente è innocente*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Un d'oro**, di George Marshall, con James Stewart, Paulette Goddard. Usa, commedia, 1941. *L'idea di un programma pubblicitario ritmato dalle note «moderne» un'orchestrina di cui il nipote il brillante leader fa infuriare un industriale. Il della trasmissione sì che il vecchio inizi a valutare positivamente la musica e il nipote*
16 — **Maude**,
16,30 **Il latino**
17 — **Cartoni**
18,30 **Joe Forrester**, telefilm
19,30 **Kiss**,
20 — **Sport e sport**
FILM 20,30 **degli saputo**, di F. Marcolin, con Simonetta Stefanelli, Pino Caruso. Italia, drammatico, 1973. *Sfondo mafioso per varie sparatorie intorno alla di Vincenzino e cui rapporto incestuoso*
22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
FILM 23,15 **Il paese del sesso selvaggio**, con Me Lay. Italia, avventuroso, 1972
FILM 0,45 **come un angelo**, Italia, commedia, 1974

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Doris Day**, telefilm
16 — **Time** cartoni animati
16,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17 — **Sampei**, cartoni animati
17,30 **Time Machine**, cartoni animati
18 — **Le dell'Ape** cartoni animati
18,30 **Sampei**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
FILM 20,30 **Il principe il povero**, di William Keighley, con Claude Rains, Flynn. Usa, commedia avventurosa 1957 — *Nella fantasiosa vicenda si racconta di il piccolo erede al trono d'Inghilterra incontri un ragazzino poverissimo suo sosia e scambi gli abiti con lui. A causa di questo lo sconosciuto cerca di farsi incoronare al suo posto nonostante le sue proteste*
22,30 **Asta antiquariato**, asta telefonica
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

13 —
15 — **Telefilm**
FILM 16,30 **La di Enea**, con Steve Reeves. Italia, mitologico, 1963
18 — **Documentario**
19 — **La Bibbia come un giornale**
19,45 **Ronefor magnetoterapia**
20,30 **Il continente scomparso**, di Sam Newfield, con Romero. Usa, avventuroso, 1951. *Scienziati tornano all'età pietra e combattono colossali mostri*
FILM 22 — **Cultura, folklore e sport**
FILM 22,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**

Tv Flash Canali 39-26

13,25 **Le dell'avvocato O'Brien**, telefilm
14,20 **Anni verdi**, telefilm
FILM 15,10 **Il sentiero del Siouz**, con Wild Bill Elliot. Usa, western.
FILM 16,25 **La legge dei bruti**, con William Boyd. Usa, avventuroso.
19,15 **Videouno notizie**
19,30 **Obiettivo comune**
20,15 **In concerto**, musicale
20,45 **Sportissimo**
FILM 21,10 **Rose e Françoise**, con Bernard Fresson
22,40 **Dentro la pagina**, attualità
FILM 22,55 **Quinto: non ammazzare**, con Charles Laughton

Primantenna Canali 37-44

13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Ronefor magnetoterapia**
16 — **Telemarket**, di vità
18,30 **Suspense**, telefilm
21 — **Piemonte**, che di casa nostra
21,45 **Cartoonanza**
23 —
FILM 24 — **Film**

Studio Nord Canali 51-56-68

13,05 **Black Beauty**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Film**
15,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 **sui ghiacci**, con Sam Bromfield. Usa, avventuroso,
18 — **Sorrisi**, cartoni animati
19,06 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Tocca a te Milord**, telefilm
FILM 20,30 **La città della paura**, con Dick Powell. Usa, avventuroso.
22,30 **Black Beauty**, telefilm
FILM 23 — **Film**

Telecupole 27,500-64

FILM 14 — **Il profeta del goal**, con Sandro Ciotti, J. Cruyff. Italia, documentario, 1978
16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
16,30 **Gli invincibili**, telefilm
17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
18,30 **La gang degli orsi**, telefilm
19 — **Avventura**, documentario
21,30 **Il malato immaginario**, commedia dialettale
FILM 0,30 **al sole**, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten. Usa, western, 1948

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
14,10 **Squadra segreta**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
17,15 **Ryan**, telefilm
18 — **Moving on**, telefilm
19,20 **Il salotto di Lucio Fabio**
20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret
20,30 **Bingoo, tombolone** a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **Telefilm**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 42, Tel. 547.000 — Lire 4500

Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. ★★/●●●●● Commedia
15,10; 17,35; 19,50; 22,30

Ariston — v. Lagrange 31, Tel. 540.107 — Lire 4500

Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una fata buona. Non Visto Disegno animato
15,10; 17,15; 19,10; 20,40; 22,35 Riedizione '80

Arlecchino — c. Somm. 29, Tel. 882.... — Lire 4500

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Astor — v. Vigli 8, Tel. 518.... — Lire 4500

In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 255, Tel. 235.... — Lire 4500

Pronto... Lucia, di Ciro Ippolito, con Carmelo Zappulla, Annie Belle, Ciella Rondinella (Italia-Colori) — Travagliatissima storia d'amore fra due giovani che riescono ad unirsi quando lei sta per sposare un altro. Non viet. Sceneggiata
16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

Capitol — v. S. Dalmazzo 84, Tel. 540.... — Lire 4500

E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.... — Lire 4000

Messico in fiamme, di Serghej Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula Andress (Urss-Colori) — Reportage del Messico in rivoluzione dal giornalista John Reed (la cui figura è stata ricordata recentemente nel film «Reds»). Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Cristallo — v. Cibrario 5, Tel. 859.... — Lire 4500

Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic (Italia-Colori) — Il «terrunciello» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 547.... — Lire 4500

E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 266.... — Lire 4000

La capra, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di avarita eredittiera dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

Keller STUDIO — v. le Mast. Camp. 1, Tel. 218.613 — Lire 4500

OGGI CHIUSO
Domani **Camaleonte**, di Jon ....

Ideal — c. Rivoli 61, Tel. ...247.... — Lire 4500

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. Avvent.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 1ª visione

Lilliput — v. XX Settem. 16 bis, Tel. 537.... — Lire 4500

Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori).— La storia della musica e del .... celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato Musicale
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.... — Lire 4500

Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non vietato Commedia
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

Nazionale — v. Pianezza 7, Tel. 319.... — Lire 4000

Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. Commedia
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; .... Prima visione

Olimpia — v. Arsenale 21, Tel. 332.... — Lire 4500

Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non viet. Musical
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.... — Lire 4500

Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 518.... — Lire 4500

Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Col.) — Con stesso regista e stessi interpreti continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. ★★/●●●●● Prima visione
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Aosta 2, Tel. 335.... — Lire 4000

Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Torino — Via Sacchi 3, Tel. 530.... — Lire 4000

Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a fortì tinte, fra tradimenti, amicidi e povertà, ambientate nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. Sceneggiata
15; 16,40; 18,25; 20,30; 22,30 Prima visione

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.... — Lire 4500

E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.... — Lire 3000

OGGI CHIUSO

Ambra — v. C. Battisti 27, Tel. 537.... — Lire 3000

Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate da una compagnia di «hippies». Non vietato Musical drammatico
20; 22,30 Riedizione '74

Arco-Inc. — c. Pr. Cosenza 81, Tel. 484.... — Lire 3000

La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozano, C. Bigali (Italia-Colori) — La storia di un paese di campagna travolto dai tragici .... del '44, raccontata da una donna. Drammatico
20; 22.30 ★★★★★/●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 882.... — Lire 2500

Film in lingua inglese. Ore 16,30; 19; 21,30. Ingresso solo in abbonamento. Domani **Vai avanti tu che mi vien da ridere**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.... — Lire 3000

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 39, Tel. 534.... — Lire 3500

Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, ... A. Celentano, E. Montesano, O. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. Commedia
16,05; 18; 20,10; 22,20 ★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 8, Tel. 798.... — Lire 3000

Vai avanti tu che mi vien da ridere, di Giorgio Capitani, con Agostina Belli, Lino Banfi, Nando Paone, Pino Caruzzi (Italia - Colori) — Disastrose e spensierate avventure del comico pugliese contro la crisi quotidiana. Non .... Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 878.... — Lire 3000

Bomber, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Gerry Cala (Italia-Colori) — Marinaio senza vocazione, ex pugile, di passaggio a Livorno, allena giovane promessa della boxe e si vendica di suo antico rivale scorretto. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30. ★★/●●●●

San Paolo — v. Cesana 87, Tel. 372.... — Lire 2000

Porky's, (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clerck, con Kim Cattrall, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14 Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 467.... — Lire 3000

Dio li fa poi li accoppia, di Steno, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma (Italia-Col.) — Simpatico prete viene violentato da bella e spregiudicata ragazza. Divertenti equivoci .... inesauribili gags. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

.... (via Nizza 348, tel. 697.068):
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, telef. 486.560): **Papillon**, Steve .... Queen, Dustin Hoffman. 19,45; 22,15 Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **L'erede di Bruce Lee**, Lo Lieh. Non viet. Ap. 18,20 Lotta orientale

JOLLY (via Vercelengo 130, telef. 290.161): Oggi chiuso

NUOVO .... (via Venaria .... telefono 749.2382): **Il drago del .... di fuoco**, di Walt Disney, con P. Mac Nicol, R. .... 20; 22,20 Avventuroso

ZONA ....

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 57, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Gold diggers of 1933 (La danza delle luci)** di Mervyn Le Roy e Busby Berkeley (versione originale), ore 18,30. **The Jazz singer (Il cantante di jazz)** di Alan Crosland con Al Jolson, ore 20,30. **Piccolo Cesare** (versione italiana) di Mervyn Le Roy con Edward G. Robinson, ore 22,30 Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Tape, squilli .... rivolta**, ... H. Recker; con T. Hutton. Ap. 17,30 Drammatico

SMERALDO .... (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Scomparso (Missing)**, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Ap. 20 ult. 22,30 Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **I predatori dell'arca perduta** di Steven Spielberg con Harrison Ford, Paul Newman. Orario 20,15; 22,30 Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Wagons life con omicidi**, di A. Miller, con Gene Wilder, Jill Clayburg Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Profondo rosso**, di D. Argento, con D. Hemmings, D. Nicolodi. Viet. 14; 20; 22,30 **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Insaziabile e gelosa**. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Porno diario di una giornalista**, Ralph Vigan, Jutta Bienek. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Positions danoises - Tendre et malicieuse**. Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Marylinè l'insaziabile**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): .... **erotica**. Ap. 10; ult. 22. L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Atlanti a quelle due ninfomani**. Ap. 15; ult. 22, segue **Disco strip** .... 16,30-18,30-21,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Lether climax**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Morbose intimità di Greta**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA .... (via San Donato 40, tel. 487.765): **Triangolo porno erotico**, Guy Laurie, Sandy Samuel. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Caldi amori in vetrina**. Ap. 15 ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani mogli**. Ap. 15. Lire 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Porno shock**, Karine Gambier. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): .... **collegiali**. Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.764): **Porno erediliera cercasi** 20,15; 22,30

.... (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Ragazze a pagamento**. Ap. 15 ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 515.046). Dalle 16 alle 24 due film diversi **La vergine - Super tits**. Ingresso Soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.682): dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal-nymphen**. Novità assoluta Ingr. riservato ai soci

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - TORINO
FRANCO
CALIFANO
Venerdì 7 gennaio ore 21,15
Prevendite presso:
Bar Stazione - Viale Stazione, 7 Moncalieri - Tel. 641.805
Peter's House - Via Monginevro, 53 Torino - Tel. 380.516
Il Discolò - Via San Tommaso, 20 Torino - Tel. 533.542
Le Bistrò - Corso Sebastopoli, 147 Torino - Tel. 393.907
Maschio - Piazza Castello, 51 Torino - Tel. 542.722
Casa del Teatro ore 10-13 e 15-19 Tel. 651.034

TEATRI

ALFIERI (535.440), da stasera ore 21 i casi sono due con Aldo e Carlo Giuffrè. Pran. casse del teatro.

CARIGNANO: ore 21 Franco Barbero in Galletto in città novità comicissima di Mario Amendola. Tel. 544.562.

CENTRALINO CLUB (837.500): riposo.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 546.633), domani ore 21,15 Coop. A. Bolens Elena e la gioia di vivere, 2 tempi comicissimi di A. Roussin, con Anna Bolens.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.236.

GOBETTI - T. STABILE: ore 21 Coop. Attori e Tecnici presenta Varietà in serie... età di G. Fusco e A. Corsini. Regia di Attilio Corsini; scene e costumi Uberto Bertacca; musiche .... Paolo Conte. Tel. 544.562.

ITALIA: riposo. Domani ore 21,15 Gipo in Circonin e vaut mariasse di D. Belmondo. Grande successo comico. Pran. via Nizza 138, tel. 656.40.21.

NUOVO: riposo. Da domani ore 21;15 Renzo Gallo nella commedia comicissima Giovanni Lacne in casso integrazione. Pran. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare, 87): E' aperta la campagna abbonamenti stagione giornalo-maggio '83 (per informazioni tel. 274.3278, ore 16-19.30).

ERBA: Si prenota per lo spettacolo Edith Piaf, con Raffaella De Vita. Tel. 655.552.

ALFIERI
Da stasera ore 21
per soli 6 giorni
ALDO e CARLO GIUFFRE'
in «I casi sono due»
di Armando Curcio
Pran. casse teatro (inf. 535.440)

GOBETTI - T. Stabile ore 21
Cooperativa Attori e Tecnici
presenta
VARIETA' IN VARIE... ETA'
di G. Fusco e A. Corsini
Regia di Attilio Corsini
Scene di Uberto Bertacca
Musiche di Paolo Conte
Coreografie .... Tony Ventura
Tel. 55.62.46

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pilobolus a Carle Fracci. Feriali ore 9-12,30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO - Scuola di mimo e teatro di movimento. Nuovo corso dal 9 genn. lezi. 18-22 (Palestra .... Duomo).

PAL.... e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.020): Tutti i giorni 16 a 21. Festivi 14,45; 17,30; 21.

RITROVI

BELLE ARTE: 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.
TROCADERO: ore 21 Antro del Mago.

SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Galeno.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 85, tel. 659.558): tutte le sere.
V DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

CARIGNANO, ore 21
Franco
BARBERO
comicissimo più che mai in
GALLETTO IN CITTA'
novità di M. Amendola
Grande successo
Tel. 544.562

ITALIA - Tel. 656.40.21
da domani ore 21;15
domenica ore 16,30
GIPO
«Circonin a vaut mariasse»
grande successo comico

MAGO CALUSO
tel. 983.31.49 - 983.34.89
Sabato 8 gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
Ballo e cena L. 30.000

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 83.18.88

Martedì 4 Gennaio 1983

STAMPA SERA

D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - DI POSTALE 10126 - SPE IN A (GRUPPO 1/70) - 400 (AR TI IL DOPPIO)

ARTEDI' 4 1983 - ANNO 116 - ME 3

I ragazzi di Biella liberati domenica

Li hanno rapiti per «avvertimento»?

● BIELLA — Per i ragazzi rapiti e liberati, Filippo e Simona, polizia e carabinieri seguono tre pistoleri banditi «spaventati» da indagini giunte loro molto vicine. Un elemento «debole» nella banda. E qualcuno ha-no saltati i nervi e quindi [illegible], magari da solo, il rilascio dei ragazzi: rapimento non per denaro, ma per «punizione». ● A pagina 5

E' quasi tempesta nel governo Fanfani per ticket e casa

NO A QUESTE TASSE due ministri non ci stanno

Il dissenso di Altissimo e Nicolazzi in due interviste a «Stampa Sera»

— Giorni intensi e difficili per il governo La stangata, prima ancora di essere completata inasprimenti fiscali, sta rivelando pericolosa tempesta per la maggioranza. partiti che fanno parte, psdi e pli, risparmiano critiche, in particolare sulle tasse e sull'in- di nuovi tickets.

Ma la pioggia tasse anno, e quella sta per arrivare arroventa anche il clima confronto tra governo - sindacati - Confindustria, impegnati oggi accordo sul costo e sbloccare i contratti di lavoratori. I ormai ristrettissimi: mancano quindici giorni scadere dell'ulti- del presidente Consiglio. Se 20 gennaio sindacati e imprenditori non avranno trovato un'in- sul «raffreddamento» della la mobile il governo deciso in- d'autorità.

Oggi a Montecitorio presen- il del bre quello sulla . Anche se discus- vera s'inizierà la settimana prossima, con la conversione in legge dei decreti, i due appuntamenti si preannunciano comunque caldi.

Il ministro Fanfani deciso a nuovi tickets, e in eccezionale, non ci siano alternative, un sì per un aumento di quelli affondare il bisturi — detto Altissimo — occorre .

Non meno dura la posizione del ministro Lavori ici, il socialNicolazzi: «La casa è un problema decisioni te possono negativi devastanti. quanto mi riguarda, la è aperta».

● A pagina 14

FRANCO NICOLAZZI

RENATO ALTISSIMO

Quattro giorni di sciopero negli ospedali

● ROMA — La medici governo ha oggi il dell'attesa: i ministri interessati vertenza per il contratto dei lavoratori del Servizio sanitario nazionale, infatti, devono dare giornata sindacati un do- con proposte governative.

Questo ha impedito ai medici ospedalieri dell'Anaao-Simp, della Cimo e del Cosmoss (con del soli primari all'Anpo) di di scioperi che si concluderanno venerdì. Per riprendere poi, almeno i programmi, con fermate «a scacchiera» a partire dal 10 gennaio.

In sciopero, da ieri, sono i e i medici ufficiali sanitari. corso dell'agitazione, si concluderà sabato prossimo, ci il blocco sulla pubblica e, da parte degli ufficiali sanitari, delle certificazioni, vaccinazioni di abitabilità.

Cimo aspramente il documento governativo contratto per la presentato il sindacati. — sostengono — che la limitazione decisa dai ministri finanziari, non quella riconversione spesa sanitaria ritenuta attuabile, in parte tempi brevi in parte in tempi lunghi».

La categoria dei medici sta dimostrando in questi giorni, bisogno conferme, più che impegnata in mo controparte. «Gli ospedalieri — dicono — hanno fatto la parte degli se ci sfuggire questa per riparare alle ingiustizie, non ci sarà nulla da fare».

d. dan.

Quinto - Danni leggeri,

Terremoto sul Lago Maggiore

VERBANIA — Terremoto ieri pomeriggio alle 18,03. La scossa, valutata attorno al quinto grado Mercalli, ha investito tutta zona del Lago Maggiore, il Varesotto, il Comasco e soprattutto il territorio svizzero, dal lago di Lugano fino a Locarno. qualche danno, ma soprattutto tanta paura.

Nella cittadine sulle sponde Lago Maggiore il sisma è stato avvertito negli alloggi secondo piano in su. La scossa è durata qualche secondo, non di più, ed è stata con precisione dagli servatori di Locarno Monti e di Campo dei Fiori. L'epicentro è individuato Canton Ticino, fra Menaggio, e Lugano.

I danni più rilevanti sono segnalati in Svizzera, dove alture alcuni comignoli di altri edifici, soprattutto quelli di più costruzione, sono rimasti lesionati. A pagina 6

Informacase dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.

INFORMACASE
INFORMAGAGE

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

A Strasburgo sentenza senza appello della Corte europea dei diritti dell'

«Condanniamo

FRANCA BALLERINI, DIECI ANNI DI CALVARIO TRA GIUDICI E CARABINIERI

La Corte Europea dei diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia. L'amministrazione della sua giustizia è troppo faticosa e lunga. E' assurdo che un imputato per sapere se è colpevole o innocente, se merita di essere scarcerato o a titolo per ottenere un risarcimento dei danni debba attendere ed anni.

A Strasburgo, il tribunale dei diritti dell'uomo ha pronunciato (e depositato) due secondo le quali in Italia vengono violate le norme dell'articolo 6 della Convenzione europea. Ciascun cittadino — vi si legge — deve poter giudicato entro un «ragionevole» periodo. altrove si misura in mesi, mentre in Italia si dilata con la cadenza degli anni.

Le due «pronunce» della Corte — secondo gli esperti di diritto — appaiono di notevole gravità perché intaccano il prestigio internazionale del Paese ma anche per i contraccolpi che, il prevedibile, verranno provocati nell'interno dell'ordinamento giuridico.

La prima sentenza riguarda direttamente l'avvocato Corigliano del foro di Reggio Calabria il quale, nel 1973, ha denunciato due magistrati del tribunale della sua città per interesse privato in atti d'ufficio. Contro il legale è stato però iniziato un procedimento penale per calunnia. L'istruttoria è stata condotta sezione del tribunale di Messina, prima rito sommario e poi con quello formale.

Il processo ha potuto essere celebrato soltanto 1979. L'avvocato è stato condannato a diciotto mesi con il beneficio della condizionale. Un dopo l'appello: il legale viene prosciolto. Il processo è durato complessivamente anni e due mesi.

La seconda sentenza che è esaminata dalla Corte Europea riguarda sei procedimenti nei confronti di Benito Forti e altri tre imputati per una serie di manifestazioni ritenute «sediziose» in occasione delle agitazioni di Reggio Calabria fra il 1970 e il 1973. In città protestavano perché le autorità volevano trasferire il capoluogo a Catanzaro. Sono giorni di guerriglia con barricate strade, scontri fra dimostranti e polizia, sassaiole e lanci di bottiglie molotov.

Per gravi motivi pubblico i processi sono stati celebrati a Potenza e si sono conclusi condanna, estinzioni di reato per prescrizione, e un'assoluzione. Senza tener conto del periodo di anni fra il 1970 e il 1973, i giudici di Strasburgo hanno determinato che il tempo pronunciare sentenze contro gli imputati di sedizione è andato da un minimo di anni e cinque mesi a un massimo di cinque anni e dieci mesi.

Una volta stabilita la durata di ogni singola causa, la Corte Europea ha valutato la «complessità» processo, il «comportamento ricorrente», e quello delle autorità italiane. La conclusione è stata che i processi erano relativamente semplici e che i ritardi erano provocati dalla burocrazia giudiziaria.

Il tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo, l'Italia deve risarcire «equo indennizzo» imputati.

La decisione della Commissione è un campanello d'allarme. In realtà, in Italia, la violazione della durata «ragionevole» di un processo non è un'eccezione, ma una regola. Le istruttorie occupano anni, poi interviene il rinvio a giudizio, ma il processo si celebrerà (quando è possibile) soltanto dopo l'inizio del successivo anno giudiziario. Ogni rinvio, anche per il più dei motivi, coinvolge tutta la struttura della burocrazia, con avvisi, citazioni, convocazioni che devono notificate una volta a gli interessati fossero già stati «avvisati» una prima. Poi gli appelli, le pronunce della Cassazione, i fascicoli tornano indietro, il secondo grado giudizio.

La cosiddetta «macchina della giustizia» in è incredibilmente deteriorata. Era sulla del diritto romano fatto di certezze e di consuetudini. adesso è in tilt. La struttura è rimasta quella di decenni fa mentre la popolazione (e la popolazione criminale) è di quattro-cinque volte.

Le leggi approvate Parlamento ed in vigore sono spesso difficile interpretazione. A volte due articoli che trattano della stessa materia appaiono contrasto fra loro.

E poi i reati «nuovi»: sequestri persona, terrorismo rosso e nero, frodi fiscali di petrolieri e contrabbandieri di burro hanno costretto alcuni magistrati a occuparsi a tempo pieno di alcune cause, trascurando il lavoro ordinario. Smaltendo soltanto piccola parte lavoro ordinario, si finisce per appesantire quello dell'anno successivo. Un infernale circolo vizioso dal quale, sembra, la giustizia italiana non è più in grado di uscire.

Ventisettemila cause penali in lista d'attesa
Al tribunale di Torino un «vuoto» di 4 anni

- «E' come se ci fossimo fermati al Natale del '79». Per smaltire il lavoro arretrato bisognerebbe raddoppiare l'organico dei magistrati e lavorare senza interruzione per tre anni
- La situazione è drammatica in tutto il Piemonte: Cuneo ha perso due giudici sei; Alessandria ha due posti scoperti; Novara chiede invano da tempo un presidente di sezione un giudice istruttore; Vercelli, dopo lo sciopero clamoroso degli avvocati, ha ottenuto un magistrato in più, ma è ancora troppo poco...
- Carenti anche il personale di cancelleria e strutture: a Torino parla da anni di riunire gli uffici in una cittadella giudiziaria, ma il progetto è ancora in alto mare...

L'amministrazione giustizia a Torino e in Pie- è sull'orlo crisi, a rilento, si inceppa, rischia di andare tilt.

Negli archivi ci 27 mi- fascicoli per cause pendenti. Un patrimonio uma- che sentenza: condanna perdono, libertà provvisoria o risarcimento. Se volesse perdere qualche minuto per fare dei conti — spiegano gli interessati — scoprirebbe che per andare in pareggio questo bisognereb- costruire un apparato giudiziario pari a quello esisten- e farlo lavorare interruzione per tre anni. E' me se il tribunale Torino fermato alla vigilia delle vacanze Natale del 1979.

Mancano i magistrati, manca il personale cancelleria, mancano strutture adeguate.

Antonino Palaja, giudice istruttore, presidente dell'Associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta, fatto conto chi lavora nei palazzi di giustizia del Piemonte. Lo riferito in occa- convegno sulla giustizia organizzato a Lascaris.

Cuneo, che aveva sei magistr pochi), ne ha si due trasferiti Corte d'Appello di Torino; Alessandria lamenta perché restano due posti scoperti; Novara giudici tutti di prima nomina chiede tempo un presidente sezione e un giudice istruttore; Vercelli deve tirare avanti con quattro magistrati, uno quali svolgere funzioni di giudice istruttore. Proprio Vercelli c'era all'inizio dell'anno vivace presa di posizione degli avvocati che hanno sciopero per attirare l'attenzione del consiglio superiore magistratura dizione provincia. Le civili pendenti solo Vercelli erano I magistrati servizio carico di lavoro tale che non sarebbero riusciti a smaltirlo nemmeno in ufficio anche notte. I processi duin media tre-quattro anni. La protesta ha consendi un magistrato più: le cose sono migliorate di poco.

Torino (secondo l dell'ultimo convegno a Palazzo Lascaris — dispone di magistrati in pianta organica, di cui solo 87 presenti. Rie- sbrigare soltanto parte del lavoro. E' normale pratiche «in attesa di giudizio» accumulino e si moltiplichino.

«I capi degli uffici — diceva Palaja — bussano, nella speranza ancora sfiduciata per del personale più intanto, cercano di fare tampone con le forze a disposizione. Compensano le deficienze un fa- affluire elementi tolti un Salvo, poi, restituire quegli elementi al servizio d'origine per evitare guai peggiori».

Nella stessa situazione sono cancellerie che no segretari e di dattilografi. Gli ufficiali giudiziari sono pochi e notifiche restano volte nei cassetti per settirendere più grave situazione già limite dell'insostenibile le carenze di strutture. Il palazzo di giustizia Torino è, in realtà, un insieme tanti piccoli palazzi sparsi per città. In via Corte d'Appello ai numeri 10 e 16, IV zo, delle Orfane, Tasso, Garibaldi, via San Secondo, via Bologna, Unione Sovietica, corso Regina alle sono sparpagliati il tribunale penale e civile, la pretura, procura della Repubblica, le per la Corti d'Assise e quelle d'appello, gli archivi con i fascicoli e i corpi del reato.

siamo coal poco abi- alle confortevolezze — denunciava Palaja — i nostri uffici, quando sono aggrediti da una scarso pregio che nasconda i vetri sempre sporchi, paiono decorosi. — aggiunge- — per quei giudici che una stanza e una tavola l'hanno. Per gli altri non c'è il problema sporchi».

Torino avrebbe bisogno di cittadella giudiziaria co- hanno tutte le grandi città. I progetti — tanti — accavallandosi sull'altro, non andati oltre buone intenzioni. La storia comincia nel 1970. Palaja conte: «La civica amministrazione sembrò riconoscere la necessità un nuovo palazzo giudiziario. Fu costituita una commissione. La nuova per l'amministrazione della giustizia strutturata "cellule" con aule d'udienza, svincoli separati per pubblico e operatori del diritto, cancelleria, consiglio». Erano state proposte alcune soluzioni topografiche: costruire sull'area dell'ex politecnico, delle carceri «Nuove», caserma Cavalli, dell'ex ospedale via Giulio o di allargare la Curia Maxima incorporando i due isolati accanto. Forse c'era troppa scelta.

Dieci anni di studi e ripensamenti non hanno portato effetti apprezzabili. Adesso l'amministrazione comunale vede come unica soluzione praticabile quelle utilizzare per il palazzo di giustizia dell'aeronautica a Collegno. In fondo corso Marche. Il Municipio deve acquistare terreno municipio di Collegno e per arrivarci si dovrebbe usare la metropolitana leggera (quando ci sarà). Gli avvocati, i magistrati, gli operatori del diritto sono perplessi per questa prospettiva che — assicurano — procura più disagi vantaggi. Giustizia, insomma, sull'ultima spiaggia?

Una complicazione in più viene regolamenti, procedure, contraddizioni della legge. Gli esperti di problemi chiedono da tempo la riforma del codice in modo da assicurare una maggiore sollecitudine nell'amministrazione della giustizia. Risultati? Irrilevanti. Per esempio: i magistrati sono a volte obbligati a lavorare mattinate per infliggere condanna a quattro mesi di «con la condizionale» per oltraggi a ergastolani che devono stare in galera la vita e per i quali quei pochi mesi significano meno di nulla. Ma per arrivare al processo devono partire due giorni prima da Palmi Bad'e Carros con furgone, autoblindo una scorta di almeno quindici uomini. Poi c'è il processo d'appello: stessa procedura. E, qualche volta, vanno anche in Cassazione.

In quei giorni «saltano» tutti gli altri processi e la gente che doveva ottenere giu- viene rinviata a nuovo ruolo.

L'amministrazione della giustizia a livelli di inefficienza e di farragine tali essere sull'orlo paralisi completa.

processi troppo lenti, procedure farraginose e gli imputati aspettano anni...

la giustizia italiana...»

- Violate le norme dell'articolo [illegible] della Convenzione europea che sancisce il diritto di ciascun cittadino ad essere giudicato entro un «ragionevole» lasso di tempo
- Le «pronunce» della Corte riguardano due procedimenti precisi: il primo contro un avvocato calabrese accusato di calunnia [illegible] prosciolto dopo 6 anni e [illegible] mesi; il secondo «rilievo» è stato mosso [illegible] proposito di una serie di processi per la rivolta di Reggio Calabria
- Per la nostra giustizia un preciso atto d'accusa ed un monito: i processi «interminabili» sono davvero tanti...

[illegible] 1976, PROCESSO PER IL [illegible] O E L'UCCISIONE DI MARIO CERETTO. [illegible] CAGGEGI

[illegible] Ballerini, dieci anni (e non è ancora finita...)

[illegible] anni fra giudici [illegible] avvocati. Franca Ballerini è stata processata [illegible] la quarta volta. L'ultima? E' la protago- [illegible] «giallo» degli Anni Settanta che si [illegible] via via illuminato di colpi di scena.

Comincia il 20 giugno 1972: scompare da casa Fulvio Magliacani, rappresen- [illegible] di mobili; sposato, [illegible] figlie e amante. Si pensa [illegible] fuga d'amore perché dal suo guardaroba manca un [illegible] blu, un paio di calzini, la [illegible] nuova, lo spazzolino [illegible] denti. L'unico a non crederci è [illegible] padre, France- [illegible] Magliacani, «grande accusatore» che spinge polizia e carabinieri a indagare, [illegible] rivolge a giornalisti, sollecita [illegible] avvocati.

Passano pochi mesi. Franca Ballerini, moglie di Fulvio, [illegible] bloccata [illegible] frontiera [illegible] Ventimiglia con Paolo Pan. Paolo [illegible] è il [illegible] amante «fin dagli anni della gioventù», prima [illegible] matrimonio, [illegible] po' bullo un po' scavezzacollo, sempre [illegible] [illegible] strada fra prigione e libertà provvisoria. Dopo essere stato un bandito di [illegible] tacca entra in una grossa organizzazione che [illegible] automobili in Italia, le porta [illegible] Francia [illegible] spedisce negli [illegible] Uniti dove vengo- [illegible] riciclate come macchine «pulite». Suo socio d'affari è Giovanni La Chiloma che ha il quartier generale a Cannes e che, sembra, [illegible] quello che [illegible] la spia [illegible] [illegible] polizia facendo [illegible] Paolo Pan. Gli costa caro: l'altro, quando esce [illegible] carcere, lo affronta e lo [illegible]

Sospetti? A dare una svol- [illegible] [illegible] indagini è Tarcisio Pan, fratello di Paolo, il quale già [illegible] po' fanfarone, [illegible] mezzo ubriaco, si vanta di [illegible] [illegible] delitti perfetti. «*Li facciamo fuori* — dice — *e poi non facciamo nemmeno trovare il cadavere*». Parla dell'omicidio [illegible] Magliacani che era l'ostacolo per l'amore fra [illegible] Ballerini e [illegible] Pan; parla dell'omicidio del La Chiloma che era diventato un socio d'affari infido.

La [illegible] viene registrata su nastro e con quella prova i carabinieri si muovono. Tarcisio Pan, messo alle strette, accompagna [illegible] inquirenti [illegible] bosco di Fiano, pochi chilometri [illegible] Torino, dove è sepolto Fulvio Magliacani.

Paolo Pan e [illegible] Ballerini vengono arrestati e rinviati a giudizio per omicidio premeditato.

Il primo processo si svolge [illegible] prima sezione [illegible] Corte d'Assise nel 1977. I due amanti vengono condannati all'ergastolo, [illegible] Pan [illegible] anni [illegible] prigione. Due anni dopo, l'appello [illegible] conferma la sentenza dei [illegible] a vita per Paolo Pan, riconosce [illegible] Tarcisio [illegible] soltanto [illegible] a seppellire il cadavere e lo condanna a [illegible] anni di prigione e assolve la Ballerini «per non aver commesso il fatto». Formula [illegible] pia.

La Cassazione nell'ottobre [illegible] esamina i fascicoli. Conferma l'ergastolo per Paolo Pan, la cui condanna diventa definitiva, [illegible] annulla l'assoluzione della Ballerini e ordina che [illegible] faccia un nuovo processo.

E' storia [illegible] La [illegible] conda corte d'Assise d'appello comincia [illegible] processo [illegible] 13 dicembre e lo finisce il 22. Sentenza: assoluzione «per insufficienza [illegible] prove».

[illegible] Probabilmente no. Il procuratore generale ha firmato una richiesta [illegible] ricorso [illegible] discutere davanti alla Cassazione. Occorre attendere che venga pubblicata la motivazione (e potrebbe passare anche parecchi mesi) per vedere se la pubblica [illegible] intende «coltivare» il ricorso. In questo caso [illegible] [illegible] [illegible] nuovo processo che potrebbe confermare la decisione dei giudici della corte d'appello o annullarla e ordinare un [illegible] processo [illegible]

La strada [illegible] giustizia, anche questa volta, è lunga e tortuosa.

Sequestro-omicidio Ceretto varca il quinto processo

L'ultimo capitolo della vicenda di Mario Ceretto, l'imprenditore edile di Cuorgnè, rapito, ucciso e sepolto in [illegible] campo di grano [illegible] essere ancora scritto. Dopo quattro processi [illegible] certezze sono po- [illegible] e i dubbi troppi.

Chi sono gli assassini? E chi i mandanti?

Alla vigilia [illegible] elezioni amministrative, [illegible] notte [illegible] il 22 e il 23 maggio 1976, l'anonima sequestri blocca l'indu- [illegible] che [illegible] rientrando a [illegible] [illegible] la sua automobile. Si [illegible] fermato in piazza con alcuni amici a discutere [illegible] politica (si era presentato come capolista [illegible] [illegible] lista [illegible] indipendenti). I familiari, [illegible] dendo [illegible] tardava, danno l'allarme. L'automobile [illegible] [illegible] portiere aperte [illegible] [illegible] di traverso sulla strada fa pensare immediatamente [illegible] [illegible] rapimento. Due giorni dopo arriva [illegible] famiglia una tele- [illegible] [illegible] [illegible] il riscatto. Ma in quel momento [illegible] rio Ceretto era [illegible] stato ucci- [illegible] i suoi [illegible] [illegible] stati riconosciuti [illegible] dovuto [illegible] il prigioniero per [illegible] [illegible] il rischio [illegible] [illegible] denunciati.

L'imprenditore [illegible] [illegible] sacrato materialmente [illegible] [illegible] Caggegi proprietario della cascina dove [illegible] [illegible] costruita la cella. L'ha colpito [illegible] [illegible] [illegible] in testa, [illegible] due, tre volte, fin quando l'uomo [illegible] [illegible] afflosciato su se stesso.

Comincia l'inchiesta che procede subito speditamente. Viene arrestato Giovanni Caggegi che dopo qualche debole tentativo per difen- [illegible] confessa e [illegible] particolari agghiaccianti del delitto. [illegible] prigioni finiscono anche Cosimo Metastasio, costruttore della cella [illegible] [illegible] al rapito; Fortunato Fal- [illegible] che era rimasto sempre nella cascina [illegible] guardia dell'ostaggio; F[illegible] La Scala, «il padrino di Locri», dove [illegible] [illegible] reclutata la manovalanza per realizzare il sequestro.

Viene spiccato anche mandato [illegible] cattura contro Cosimo Ruga, latitante, che, secondo [illegible] risultanze, avreb- [illegible] aiutato [illegible] Caggegi [illegible] bruciare il cadavere di Mario Ce- [illegible] L'inchiesta porta [illegible] che a Rocco Lo Presti, Mi- [illegible] Bocco, Sebastiano Gianpaolo [illegible] Demetrio Curatola che, a vario titolo, vengono considerati organizzatori del rapimento. Proprio per questi quattro imputati esistono i maggiori dubbi.

Il 17 gennaio 1978 [illegible] prima [illegible] [illegible] Corte d'Assise [illegible] Torino apre il processo contro [illegible] banda che ha [illegible] sequestrato l'industriale [illegible] di Cuorgnè.

Per [illegible] gli atti acquisiti e ascoltare [illegible] i testimoni passa quasi [illegible] anno. [illegible] 25 novembre la sentenza: [illegible] gastolo per Caggegi; pene [illegible] i 24 [illegible] i [illegible] anni per Meta- [illegible], Ruga, [illegible] [illegible] La Scala; assoluzione per Lo Presti, Bocco, Curatola e Gianpaolo.

All'appello che comincia il 4 novembre 1980 e finisce quindici giorni dopo, il venti novembre, vengono confermate le [illegible] per gli imputati già condannati in primo grado; ma [illegible] corte infligge dai 24 ai 26 anni di prigione anche [illegible] coloro che [illegible] [illegible] assolti.

La Cassazione esamina i documenti del processo il 30 gennaio [illegible] Colpo di scena: conferma [illegible] sentenze per Caggegi, Metastasio, Ruga, [illegible] e La Scala ma annulla quelle che riguardano Lo Presti, Bocco, Curatola [illegible] Gianpaolo. Per loro deve essere fissato un nuovo dibattito alla Corte d'Assise d'Appello di Genova.

A novembre i giudici liguri li assolvono. Adesso i fascicoli dovrebbero tornare ancora davanti alla Corte di Cassazione che può decidere [illegible] di confermare [illegible] sentenza o annullarla un'altra [illegible] e far ricominciare tutto daccapo.

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Piazza [illegible] prima Catanzaro, [illegible] Bari

A [illegible] stanno arrivando quintali [illegible] fascicoli per il processo contro i presunti responsabili della strage alla banca di piazza Fontana di Milano. Il dibattimento che dovrebbe iniziare [illegible] cavallo [illegible] [illegible] primavera - [illegible] 1983 nella sezione della Corte d'assise d'appello sarà un [illegible] (l'ultimo?) capitolo di questo «giallo» politico-giudiziario: E [illegible] verità? Dai [illegible] giudici [illegible] magistrati, avvocati [illegible] inquirenti cercano risposte a una montagna di domande. Risultati? Scoraggianti.

Il 12 dicembre 1969 esplode una bomba davanti ai banconi della Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano. Bilancio: 17 morti e 88 feriti. Un altro ordigno, quasi nello stesso momento, esplode [illegible] Roma, [illegible] banca Nazionale [illegible] Lavoro e provoca il ferimento di 14 persone.

[illegible] giorni dopo gli inquirenti [illegible] sguinzagliati sulla «*pista rossa*». I sospetti più pesanti coinvolgono la cellula anarchica di Milano. Vengono fermati Pietro Valpreda, Roberto Mander, Emilio Borghese, Roberto Gargamelli, Mario Merlino. Viene catturato anche Giuseppe Pinelli [illegible] precipita, in circostanze mai chiarite, dal quarto piano della [illegible] questura [illegible] muore.

Il 25 settembre 1970 l'ufficio istruzione di Roma rinvia a giudizio [illegible] strage Valpreda, Borghese, Merlino e Gargamelli. Si sta preparando il processo [illegible] Il 13 aprile 1971, a Treviso, il giudice istruttore Giancarlo Stiz, il procuratore capo Cesare Palmieri e il suo sostituto Pietro Calogero scoprono [illegible] «*pista nera*». Franco Freda [illegible] Giovanni Ventura vengono arrestati [illegible] incriminati per strage.

Il 18 aprile 1974 la Corte di cassazione unifica i processi contro gli anarchici e la cellula veneta [illegible] Freda e Ventura. Il processo viene assegnato [illegible] Corte d'assise di Catanzaro [illegible] comincia il 18 gennaio 1977. La Corte resta occupata per mesi. [illegible] davanti ai giudici ministri e ufficiali [illegible] Stato, personaggi dei servizi segreti [illegible] un gran numero di testimoni. Non [illegible] i colpi di scena: Franco Freda che deve [illegible] [illegible] per decorrenza dei termini [illegible] [illegible] zione preventiva scappa. Viene ripreso dopo qualche me- [illegible] in Costa Rica. Un vero [illegible] proprio blitz dell'antiterrorismo.

[illegible] ne va anche Giovanni Ventura. Lui sceglie [illegible] strada dell'Argentina [illegible] quale [illegible] Stato italiano chiede di estradarlo. Ma la domanda viene respinta.

La [illegible] del primo processo arriva dopo [illegible] anni: il [illegible] febbraio 1979: Valpreda e Merlino vengono assolti per insufficienza di prove; Freda [illegible] Ventura condannati all'ergastolo per strage. Anche Giannettini, giornalista, agente del [illegible] segreti, secondo la corte d'assise [illegible] Catanzaro, merita il carcere a vita.

Nel febbraio 1981 a Catan- [illegible] comincia il processo d'appello. La sentenza il 20 [illegible] viene confermata l'assoluzione per insufficien- [illegible] [illegible] prove [illegible] il gruppo degli anarchici (che però vengono condannati a 4 anni di prigione per il reato [illegible] [illegible] ciazione [illegible] delinquere); [illegible] [illegible] sorpresa, vengono assolti anche Freda, Ventura e Giannettini.

Contro la sentenza viene presentato ricorso da parte del procuratore generale Domenico Porcelli e [illegible] collegio di avvocati [illegible] parte civile. La Corte [illegible] cassazione esamina i fascicoli il 6 giugno 1982. Quattro giorni dopo, il 10 giugno, la decisione di annullare [illegible] sentenza della Corte d'Appello e [illegible] ordinare [illegible] nuovo processo. La Cassazione conferma l'assoluzione per insufficienza di prove [illegible] Giannettini che esce definitivamente dal processo.

Quattordici anni di inchie- [illegible] [illegible] acquisizioni di prove non hanno portato ancora prove certe. Che cosa potrà fare la Corte d'assise d'appello di Bari?

Per il rogo dell'Angelo Azzurro da oggi 7 giovani alla sbarra

Morì uno studente-lavoratore, Roberto Crescenzio - L'inchiesta è durata oltre cinque anni - L'accusa è di omicidio colposo e di detenzione di esplosivo

Sette giovani alla sbarra da oggi dopo un'inchiesta durata cinque anni; sono sati fatti accaduti all'Angelo Azzurro. Un giovane, Roberto Crescenzio, studente lavoratore, tre giorni dopo l'incendio che distrusse il via Po, per gravi ustioni riportate.

I sette imputati Stefano Della Casa, Angelo Luparia, Viale, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Angelo Di Stefano e Francesco D'Ursi. Secondo rinvio giudizio, firmato giudice istruttore Laudi, rispondere di omicidio colposo e detenzione illegale bottiglie incendiarie molotov. Il processo comincia domani davanti ai giudici della quinta sezione penale. Il presidente tribunale è Pempinelli, avvocati del collegio difesa: Annoni, Rogalino, Bert, Cellerino, Guidetti-Serra, Foti, Trucco e Masselli.

I sette, secondo l'accusa, fa- parte della coda del corteo (composto da circa cinquemila giovani) che primo ottobre del '77, grido di «I covi dei fascisti si bruciano col fuoco», si diresse dappri- nella sede Cisnal, poi nel bar Angelo Az- via Po, quasi all'angolo con via Sant'Ottavio.

La diffusa, in quegli anni, era che il locale fosse frequentato studenti estrema destra. Proprio dalla coda del corteo furono lancia- alcune molotov. fu ben presto divorato fiamme giovane, Roberto Crescenzio, che per paura essere picchiato si era rinchiuso nel gabinetto, trappola, prigioniero fuoco che in breve distrusse bar, foderato di sughero con i pavimenti ricoperti moquette.

LE IMMAGINI DEL DISTRUTTO DALL'INCENDIO DOVE E' MORTO LO STUDENTE-LAVORATORE

Lo studente-lavoratore, senza più scampo, cercò di attraversare la barriera fuoco, raggiungere strada. I passanti videro, a un tratto, una torcia umana comparire in via Po. Morì tre giorni dopo al Cto, reparto grandi ustionati, con il corpo coperto da grandi piaghe.

Tra i sette imputati, più noto è certamente Francesco D'Ursi, diventato poi comandante Prima linea. Aveva organizzato «Ronda» centro e poi, esperto guerriglia, avuto l'incarico di costituire la cellula «pielle» Tosco-Emiliano. Pare che anche in prigione si comporti da «duro».

MODA
UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
betta
a s.ambrogio
SALDI
DAL 6 GENNAIO
AL 2 FEBBRAIO
3000 MQ
DI IDEE ABBIGLIAMENTO
E 20 ADDETTI
AL VS. SERVIZIO
Effettuata comunicazione Comune il 21-12-82

SI DIMETTE L'ASSESSORE DALLA LETTERA «FACILE»

Rinvio a giudizio per Elettra Cernetti - L'accusa è di peculato interesse privato atti ufficio - Aveva spedito cinquemila missive a militanti simpatizzanti

Elettra Cernetti, socialista Novara, responsabile regionale dell'assistenza, senza delega da settimane molto probabilmente si dimetterà oggi. E' stata infatti rinviata a giudizio per peculato interesse privato in d'ufficio, conclude una vicenda incominciata nel tarautunno '82, si il problema della successione e, forse, del rimpasto della Giunta pci-psi-psdi dal luglio '80 alla guida della Regione.

La vicenda — *Consiglio regionale il piano socio-assistenziale via Sacchi, sede dell'assessorato all'assistenza, partono cinquemila lettere. «Cari compagni, abbiamo votato una legge che va incontro alle fasce più deboli cittadini per migliorare la qualità vita. E' legge e vi chiedo d'aiutarci ad applicarla nel migliore dei modi. Vi abbraccio tutti».*

firma dell'assessore, Elettra Cernetti. La lettera non piace ai lavoratori regio- Cgil che denunciano immediatamente l'accaduto. Sul «Fogliaccio», periodico sindacale, la vicenda trova largo spazio. Per stampare la comunicazione sono state utilizzate buste e carta intestata Regione. Anche l'affrancatura è a carico della Regione. Così pure le fotocopie della legge allegate alla lettera.

ELETTRA CERNETTI RINVIATA A GIUDIZIO PER PECULATO

Nessuno contesta Cer- consuetudine di informare simpatizzanti militan-, contestano «via» scelta.

Il politico — *democrazia cristiana brucia le tappe e un'interpellanza urgente chiede spiegazioni e chiarimenti al presidente della Giunta Enrietti. I liberali Attilio Bastianini, Sergio e Antonio Turbiglio vanno oltre ordine giorno chiedono le dimissioni dell'assessore. La Giunta esamina la questione, i segretari dei partiti di maggioranza insieme ai capigruppo affrontano la vicenda.*

ne parla, brevemente, in Consiglio regionale negli ultimi giorni novembre. Il 10 dicembre l'assemblea Palazzo Lascaris dedica «caso» un'intera giornata dibattito. presidente Enrietti comunica i risultati di un'indagine amministrativa: «Si — dice — il numero delle lettere oscilla da un minimo di 4 mila ad un massimo 5 mila. Stampa e affrancatura carico della Regione». La Cernetti ammette d'aver commesso un errore rimette la delega dell'assistenza. Resta assessore in attesa giudizio della magistratura.

procuratore della repubblica dottor Giorgio Vitari ha concluso l'inchiesta e ha deciso il rinvio a giudizio per peculato interesse privato in atti d'ufficio. processo verrà celebrato poco.

La successione — *Difficile prevedere i riflessi politici della vicenda. Sono tre i socialisti in Consiglio regionale, non assessori, che potrebbero sostituire Cernetti: Aldo Viglione capogruppo, ex presidente prima Giunta «rossa». suo ingresso Giunta dovrebbe presupporre il rimpasto di altre deleghe.*

Astengo, urbanista di fama internazionale, sembra troppo impegnato nella sua attività universitaria; Giorgio Salvetti, attuale segretario dell'ufficio presidenza potrebbe essere il candidato favorito. Ma successione della Cernetti inserita in clima che precede il rinnovo dell'ufficio presidenza del Consiglio.

A questo proposito la che la presidenza del «parlamentino», e il pri sollecita un'ampia verifica. Potrebbe quindi tramutarsi occasione opportuna «allargare» maggioranza qualche partito laico. Le riunioni in calendario sono molte, i giochi da comporre anche.

g. m. r.

Ma è «guerra» tra cittadini e vigili urbani?

Rapporti deteriorati - Il caso del gestore del club Juventus, «scaraventato» nella auto - Telefonate giornale: «Sono arroganti violenti»

Come si è arrivati alla «guerra» tra vigili urbani? Difficile dirlo, i rapporti si siano deteriorati certa. Lo dimostrano telefonate che arrivano al giornale, tutte più o meno stesso tono: «*Ma chi essere? Sono arroganti e violenti*».

Pensiamo che un caso quello che ha visto coinvolto un medico psichiatra, Maurilio Orbecchi che ha denunciato gruppo vigili per lesioni e minacce, non basti definire «*violenti*» coloro hanno sempre rappresentato, specie di protezione per il cittadino *detto violenti lo ripeto* — insiste invece un lettore, telefono —. *Avreste dovuto vedere come portato gestore del bar del club Juventus, quello di piazza San Carlo... è successo una ventina di giorni fa*».

Un altro episodio spiacevole che non contribuisce certo distendere il clima «ringhioso» questi ultimi giorni. Secondo testimoni la storia sarebbe così.

Sabato 18 dicembre, poco dopo l'apertura dei negozi, il signor Alfredo che, abbiamo detto gestisce il del club Juventus, si con l'auto in Lagrange, dove è vietato parcheggiare, ritirare una spesa negozio. Il tempo prendere il sacchetto dalle mani della commessa, in fretta in fretta perché l'auto in divieto, e subito arriva un vigile che intima all'uomo Questi risponde: «*Un attimo solo, me vado subito...*». Ma il vigile insiste: subito vuol immediatamente, via di qui. quel punto signor Alfredo si lascia sfuggire l'incauta «*ma non rompete le...*».

«*Un vigile l'ha afferrato l'ha sbattuto in macchina* — commenta un altro testimone —. il signor Alfredo gridava: "*Mi fate male, mi fate male*". *Avreste dovuto vedere scena: i negozianti sono usciti locali si piazzati in alla strada: c'è mancato pelo che non finisse con una rissa generale...*».

Episodi gravi ed episodi meno gravi, dove lo scontro, generalmente, si limita alle frasi ingiuriose e alle risposte altrettanto ingiuriose. Ma che non funziona più Torino fra automobilisti e vigili? Varrebbe la pena interrogarsi più presto risposta.

Hanno picchiato il medico Una girandola di denunce

Nessuna sospensione (per ora) per i due civich sotto accusa - Il dottor Orbecchi ha presentato querela stamane - Si è comportato in «modo arrogante», sostengono i vigili

Sospensione in via cautelativa per i due vigili urbani accusati dal medico di averlo picchiato? Il provvedimento è nell'aria. Già nel luglio scorso l'amministrazione civica lo ha adottato nei confronti di alcuni implicati in un'analoga vicenda, che poi fu chiarita favore dei vigili.

Stamane, intanto, Orbecchi, legali Zancan e Negri, ha presentato querela perché il magistrato Marabotto accerti le responsabilità. I vigili, da parte loro, hanno già denunciato, giovedì scorso, il per oltraggio e lesioni. sostituto procuratore Marabotto ha ordinato perizia verificare le lesioni procurate gamba di un vigile state prodotte portiera del medico e il Orbecchi ha riportato altre ferite, oltre all'ecchimosi sotto l'occhio sinistro.

Ieri i delegati vigili e i rappresentanti sindacali dei lavoratori comunali si sono riuniti per esaminare fatto. Si sono leggere verbali firmati dai due vigili accusati «pestaggio». Secondo i rappresentanti dei civich la vicenda originata dall'atteggiamento «arrogante» *del medico* «responsabile di avere chiuso la gamba di un vigile nella portiera dell'auto». *I vigili aggiungono ancora che* «il dottor Orbecchi ha precedenti: ha usato toni provocatori confronti di nostri colleghi quando si recati in ospedale dove il medico prestava servizio per raccogliere referti medici».

Ammesso e non concesso che tutto ciò sia vero, difficile accertare il principio «occhio per occhio, dente per da chi preposto a svolgere servizio pubblico. Spesso, il sindaco, specie a seguito vari provvedimenti di viabilità e di trasporto, ha ricordato che il vigile deve essere «tollerante, anche se non permissivo». In questo caso, per non parlare di altre vicende che si sono concluse favorevolmente per i vigili stante cittadini dichiaratisi «malmenati», c'è un evidente occhio nero per il Orbecchi. Se l'è procurato da solo?

medico come automobilista indisciplinato multato, eventualmente se è un cittadino incivile Mai picchiato.

L'amministrazione comunale pare orientata — sospensione in via cautelativa parte — ad attendere le del magistrato prima prendere provvedimenti definitivi.

L. bor.

MAURILIO ORBECCHI

«Il concorso ha già dei vincitori»

Protestano le impiegate del Cto - Chiedono che la prova di venerdì sia pubblica

«Siamo qui per che sta per commessa un'ingiu e per cercare di evitarla». parlare la portavoce di un gruppo di impiegate Cto che *«a forza di subire, si stancate»* e *«sta ora parlare».*

«L'unico problema è quello di mantenere l'anonimato perché abbiamo paura di perdere il posto».

Quale sarebbe l'ingiustizia? *«Un concorso interno che già si sa "come" deve finire e quali persone deve premiare».*

per ordine. *«Con provvedimento dell'81 l'amministrazione del Cto deliberava un concorso interno per posti aggiunto (carriera concetto) riservato agli applicati principali ad esaurimento. Non tutti i posti aggiunto, con provvedimento, risultavano tali perché alcuni questi erano aggiunto principale per questi era necessaria la trasformazione d'intesa con le organizzazioni sindacali, come previsto norme regolamentari vigenti».*

«In realtà — affermano impiegate — *il provvedimento doveva servire a premiare sul determinate persone militanti in ben individuate politiche e la successione degli atti che sono intrapresi lo dimostrano ampiamente».*

«Dal momento che il provvedimento come sopra non soddisfaceva appieno i fini che l'amministrazione si era prefissati, con un altro provvedimento del settembre quello precedente e si per titoli ed esami-colloquio per i posti in questione».

Quando concorso? *«Venerdì prossimo. Ma chiediamo che il concorso sia fatto pubblicamente e non internamente, perché sappiamo per certo che i nomi dei vincitori sono stati scelti, non per attitudine al ruolo che dovrebbero ricoprire, ma per meriti politici. Allora chiediamo se le cose funzionano negli enti pubblici, si può pensare che tutto resto funzioni?».* rimane che attendere l'esito del per sapere se il gruppo d'impiegate protesta torto o a ragione.

Quali affari con la pellicciaia? Non lo dice al giudice, arrestato

Teste reticente nel giallo della donna uccisa in corso Vittorio alla vigilia di Natale - Non ha voluto rispondere alle domande del magistrato - Si indaga nel mondo degli usurai

Gli inquirenti hanno individuato una pista precisa dove cercare l'assassino di Elena Debernardi, la pellicciaia di 74 anni, uccisa la vigilia di Natale, nel suo alloggio di corso Vittorio Emanuele 36. E' il milieu del prestasoldi a usura.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Borgna, che si occupa dell'inchiesta arrestato, ieri, per falsa testimonianza, un uomo che tentava di i suoi veri rapporti «d'affari» la vittima. non è stato reso noto. Dovrebbe trattarsi di uomo sulla cinquantina d'anni: tanti testimoni che sono interrogati per far luce un delitto che apparso inspiegabile.

Immediatamente dopo la scoperta del cadavere era apparso che l'ipotesi più probabile fosse quella del un rapinatore. Uno che si era aprire la porta e che aveva cominciato rovistare l'alloggio credendo di trovare denaro e oggetti preziosi. Aveva legato, mani e piedi, la Debernardi e per non lasciarla gridare le aveva stretto anche un bavaglio attorno alla bocca. Aveva fatto i nodi troppo stretti e per la vittima che soffriva d'asma equivaleva a una condanna morte.

ELENA DEBERNARDI, LA VITTIMA

EMMA BUZZI, LA TESTIMONE

Ma poco poco l'indagine ha cambiato direzione. Elena Debernardi aggiustava pellicce, tentava qualche piccola speculazione commerciale comperando vendendo immobili, soprattutto, stava denaro interessi attorno al per cento mensili. Un'attività sconosciuta agli della donna. Forse l'assassino era un debitore che non riusciva pagare. Aveva telefonato il 21 dicembre in Debernardi (presente un'amica) e la Debernardi aveva attaccato magnetofono per registrare la voce del suo interlocutore che, evidentemente, la minacciava o diceva cose compromettenti.

Il 23 dicembre, giorno del delitto, la Debernardi parlava al telefono con l'amica e ha interrotto comunicazione spiegando che suonavano alla porta. L'assassino.

Chi ucciso la donna in corso Vittorio 36 doveva fare sparire dei documenti importanti. E si trovano più né il registratore con il nastro inciso né un registro sul quale venivano annotati i crediti, i prestiti e le scadenze.

Il «testimone» arrestato ieri sostituto procuratore gna certamente più quello che ha detto.

SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO
DI PORTA PALAZZO
MASPI STAND 1 e 2
DAL 4 - 1 - 1983 ORE 9 APRIAMO I
PREZZI E VI FA
Alcuni esempi:

Cappotto uomo donna lana	da L. 35.000
Giacca uomo lana	da L. 15.000
Abito pura lana	da L. 50.000
Giacconi uomo donna	da L. 39.000
Impermeabile uomo donna	L.
Giacche a vento tipo piumino	da L. 25.000
Giubbotti vera pelle	da L. 50.000
Gonne lana	da L. 8.000
Tailleur donna	da L. 45.000
Wrangler pantaloni	L. 15.000
Roy Roger jeans tela	da L.
Camicie	da L. 5.000
Gonne pelle	da L. 49.000
Pantaloni vera pelle	da L. 95.000

Orario: 9 - 12,30 / 15 - 19,30 - Sabato continuato
MASPI stand 1 e 2
SUPERMERCATO
UOMO DONNA - PELLE

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Paurose [illegible] Castagneto

CASTAGNETO PO — Un incidente stradale che poteva avere conseguenze peggiori è accaduto ieri sera verso le [illegible] sulla statale [illegible] della [illegible] Cer[illegible] in località Galleani [illegible] Castagneto Po.

Una Fiat [illegible] proveniente da [illegible] Raffaele Cimena [illegible] diretta [illegible] Chivasso, condotta da Giorgio Albanese, 32 anni, via Tito Speri 5, Moncalieri, con [illegible] borzo Giuseppe De Merinzo, 32 anni, via S. Francesco d'Assisi 21, Nichelino, si è scontrata lateralmente con un furgone Volkswagen Lt 35 diesel condotto [illegible] torinese Franco Boccalatti, [illegible] anni, Lungodora Voghera 124.

Nell'urto violentissimo il Boccalatti è rimasto imprigionato nella cabina [illegible] guida

Tutto il Canavese

Alla sbarra in 49 per lo scandalo delle case abusive a San Benigno

[illegible]

Fra gli imputati che compariranno domani davanti al pretore di Rivarolo c'è anche l'ex sindaco - Inchiesta della magistratura torinese anche su fondi neri e falsificazioni di documenti

[illegible]

S. BENIGNO CANAVESE — Si apre domani a Rivarolo il processo contro i presunti responsabili del grave scandalo edilizio di S. Benigno. Quarantanove imputati compariranno di fronte [illegible] pretore [illegible] Rivarolo, [illegible] dottor Fornace, che ha condotto le indagini, sulle 19 lottizzazioni abusive, individuate [illegible] periferia [illegible] centro abitato.

Due i nomi di rilievo per la realtà politica sanbenignese: Domenico Bertorello, ex consigliere regionale democristiano, [illegible] Alessandro Bracco, presidente [illegible] Pro Loco.

I fatti risalgono al lontano 1980, quando la vecchia amministrazione, presieduta dal sindaco dc Antonio Occhiena, lascia il posto alla giunta comunale attualmente retta dal sindaco comunista Francesco Cagnasso.

In quel frangente si scopre che la planimetria facente parte [illegible] documentazione del programma pluriennale d'attuazione depositata in Regione [illegible] corrisponde [illegible] quella trovata negli archivi del Comune, resa quindi illegalmente esecutiva.

Dopo aver constatato i fatti, [illegible] amministratori decidono [illegible] di dare [illegible] via ad [illegible] approfondita indagine, [illegible] verificare ciò [illegible] [illegible] difformità, presentate dai due carteggi avevano provocato in concreto entro i [illegible] territorio comunale.

Inoltre ci si rende conto che i funzionari facenti parte della precedente [illegible] ne [illegible] incassato del denaro per la concessione [illegible] licenze edilizie, senza registare gli introiti, [illegible] la legge prevede.

[illegible] caso assume così rilevanza [illegible] penale e viene ripartito tra la pretura di Rivarolo, che si [illegible] di far luce sulle lottizzazioni in questione, e il tribunale di Torino. La falsificazione [illegible] carteggio ed i fondi neri passano infatti nelle mani del giudice istruttore torinese Aldo Cuva.

Cinque sono le denunce in relazione [illegible] falsificazione della planimetria e ai fondi neri a carico di Quarenghi, sindaco democristiano [illegible] 1970 al [illegible] Occhiena, successore del primo e collega di partito, il geometra Battarin, tecnico comunale, Barone e Coceani, funzionari comunali.

L'accusa dovrebbe essere [illegible] peculato, falso e concussione, comunque, per ora, non si conoscono ancora i risultati definitivi dell'indagine affidata alla magistratura di Torino, che pare [illegible] però giunta a buon punto.

L'amministrazione comunale di S. Benigno, [illegible] ha denunciato lo scandalo, sarà presente [illegible] processo del 5 gennaio, in veste di parte [illegible] «Senz'altro [illegible] *costituiremo parte civile* — ha detto il sindaco Francesco Cagnasso — *per ottenere gli indennizzi per* [illegible] *morali* [illegible] *materiali.* [illegible] *poiché molte* [illegible] *sono state ingiustamente* [illegible] *in questa complessa faccenda, acquistando terreni* [illegible] *edificabili per* [illegible] *la propria abitazione, pagando la licenza edilizia non registrata dai funzionari e, quindi, non ostentabile come scusante agli* [illegible] *del processo, voglio tranquillizzare l'opinione pubblica*».

«*No!* — insiste il sindaco — *non si costituiremo, senza discriminazione, parte civile, contro tutti i* [illegible] *imputati, così alla cieca, ma* [illegible] *contro chi siamo* [illegible] *sia uno dei veri responsabili del caos*».

Per ora i rinvii a giudizio sono stati comunicati soltanto [illegible] responsabili di [illegible] delle 19 [illegible] abusive, per dilazionare il gran [illegible] degli imputati, ma verrà il turno anche degli altri. S. Benigno Canavese, un paese di 6000 abitanti, è ormai soffocato [illegible] una selva di costruzioni, naturalmente abusive.

Simona Ghisilieri

Quanto sarà larga a Cuorgnè la strada della discordia?

Entro il [illegible] Consiglio comunale dovrà prendere una decisione

«*Entro il mese di gennaio porteremo all'attenzione* [illegible] *Consiglio comunale il progetto per la strada di collegamento tra* [illegible] *Matteotti* [illegible] *via Brigate Partigiane*». L'ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici di Cuorgnè, Ernesto Bosone, risolvendo [illegible] dubbio sul quale si discuteva [illegible] parecchio e [illegible] toni piuttosto accesi.

[illegible] tratta, infatti, di un'arteria [illegible] lunga [illegible] più [illegible] cento [illegible] e, almeno [illegible] ipotesi, larga cinque, che dovrebbe collegare il centro [illegible] [illegible] delle [illegible] popolari.

La richiedono soprattutto le [illegible] della «Nuova Cuorgnè», sorta in periferia e [illegible] collegata alla [illegible] commerciale della città. «*Da tempo la strada* [illegible] *prevista,* [illegible] *al momento di costruirla* [illegible] [illegible] *accorti che i cinque metri* [illegible] *larghezza non c'erano più* — [illegible] il [illegible] democristiano Giuseppe Niedda —. *E' l'ennesima dimostrazione di inefficienza di un'amministrazione che* [illegible] *permesso a dei privati* [illegible] *costruire* [illegible] *carreggiata senza muovere un* [illegible] *to. Ora si appresta* [illegible] *ordinare l'abbattimento di qualche struttura: non poteva* [illegible] *versi prima?*».

Proprio in quella zona, [illegible] sindaco ha infatti emesso un'ordinanza di demolizione di [illegible] pensilina [illegible] il pretore ha inviato due comunicazioni giudiziarie per abusi edilizi [illegible] responsabili di un'immobiliare.

Ma, [illegible] la strada «fantasma» [illegible] sarà finalmente costruita, restano i dubbi sulle modalità. Molti non sono concordi con l'assessore Bosone: «*Perché* [illegible] *larghezza di cinque metri? In fondo, la strada dovrebbe servire soprattutto* [illegible] *pedoni,* [illegible] *anche alle biciclette* [illegible] [illegible] *motorini*».

D'altro canto, c'è chi [illegible] [illegible] sprecare un'altra buona occasione da rimpiangere in futuro: «*Un giorno, forse, quella strada potrebbe servire anche alle auto. Perché, allora, non attrezzarla fin da adesso? Molte volte, per risparmiare pochi soldi, ci siamo trovati in difficoltà e abbiamo cominciato a snocciolare i "se"*».

Insomma, è veramente la strada della discordia e da esponenti dell'opposizione partono anche strali rivolti [illegible] sindaco, Pellegrino Preziosi, che avrebbe atteso troppi [illegible] si prima [illegible] firmare l'ordinanza di demolizione».

Ha prostituito agli amici la sua giovane cameriera?

Processo oggi [illegible] un calzolaio [illegible] Fiorano - Accusati in 7 di falso

[illegible] — *Scabroso processo oggi al tribunale* [illegible] *Ivrea. Otto gli imputati. Il principale* [illegible] *un calzolaio di Fiorano, Giacomo Marchesin,* [illegible] *anni, che deve rispondere* [illegible] *induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Secondo* [illegible] *l'accusa avrebbe favorito gli incontri tra* [illegible] *suoi amici e una ragazza di Chiaverano, Ornella Ottogalli, 21 anni, che prestava servizio nella sua abitazione.*

La vicenda venne alla luce circa un mese e mezzo fa dopo una serie [illegible] *«voci» che erano corse in paese: i carabinieri effettuarono alcuni accertamenti, quindi trassero in arresto il calzolaio. Nel seguito* [illegible] *indagini finirono in carcere altre* [illegible] *persone: Beniamino Vairetto, 35 anni,* [illegible] *Ivrea, Anselmo Rore, 55 anni, di Lessolo, Luigi Castellarin,* [illegible] *anni,* [illegible] *Fiorano, Renato Baratono,* [illegible] *anni, di Ivrea,* [illegible] *Walter Francisco, 35 anni,* [illegible] *Fiorano, Vincenzo Zara, 26 anni, di Ivrea e Giovanni Eraldo De Francisco, 34* [illegible] *ni, di Pont St. Martin.*

Secondo quanto hanno ricostruito gli inquirenti, tutti [illegible] *avrebbero avuto più incontri con la ragazza. L'accusa* [illegible] *per loro è tuttavia di falsa testimonianza, perché interrogati* [illegible] *dottor Palumbo che conduceva le indagini avrebbero taciuto circostanze* [illegible] *loro note e che, se vere, aggraverebbero la posizione del Marchesin.*

Gli otto imputati hanno affidato [illegible] *loro difesa agli avvocati Benni, D'Alessandro, Mununeci, Novo e Oberto.*

Rolando Argentero

E' mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Cataldo Tota

anni 78

Lo annunciano i figli Giuseppe, Antonio, Luisa, Anna, Savino, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1983

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Antonio e Giuseppe [illegible] Tota per la morte del padre

Cataldo Tota

— Torino, 3 gennaio 1983.

I **Colleghi** del **Reparti Spedizione e Autorimessa** prendono parte al dolore [illegible] Antonio e Giuseppe per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata l'anima buona e generosa di

Michele Enria

anni 67

Intristiscenza soli. Lo annunciano moglie **Agnese Ambrosino**, figlia **Annamaria** col marito **Daniele Soave**, fratello **Cesare**, cognati e famiglie, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 con partenza dall'abitazione via T. Poli 10/17 ore 14, servizio pullman [illegible] Torre S. Giorgio (Cn); funzione ore 15,15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 gennaio 1983

Milena Zanatello sentitamente partecipa al dolore della famiglia

Il **Presidente**, l'**Assistente al Presidente**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Indesit S.p.A.** sono vicini all'ing. Gianalberto Faccio, direttore generale della Indesit Engineering, per la perdita della madre, signora

[illegible]

vedova Faccio

— Torino, 3 gennaio 1983.

A funerali avvenuti, si annuncia la scomparsa di

Maddalena Cabalio

ved. Viale

La figlia e i nipoti ringraziano i Medici e le infermiere della clinica San Michele di Bra che con tanto amore e dedizione l'hanno assistita.
— Limone Piemonte, 3 gennaio 1983.

E' mancato

Nicola Martini

Con infinito dolore lo annuncia la moglie **Gianna**. Funerale civile domani mercoledì ore 8,30 dall'abitazione via [illegible] 21 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Grigliatti

anni 58

[illegible] danno il [illegible] annuncio la moglie Teresa con il figlio Enrico, la [illegible] Jolanda, il [illegible] Luigi con la moglie Rina cugini amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio ore 15, via Ivrea 62.
— Candia Canavese, 3 gennaio [illegible]

E' mancato

Ettore Sandrone

maresciallo Corpo Ferrovieri in pensione

Lo annunciano i familiari e funerali avvenuti.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Ci ha lasciati

Federico Trussi

Addolorati l'annunciano la moglie Rina, cognati, nipoti, l'adorato Carlo, cugini e parenti tutti. Funerali oggi, ore 9, Ospedale Eremo. La cara salma sarà tumulata a Volpiano. La presente è partecipazione [illegible] ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983

Nino e **Giulia Trussi** legati da fraterno affetto piangono **FEDERICO**.

Delfina, Aurora Cochi ricordano con affetto e rimpianto il cugino **FEDERICO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bre

Premio Fedeltà anziani FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio la [illegible] glie **Alma**, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle ore 14,30 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983.

La famiglia **Calcagnopere** partecipa al dolore di Alma.

La famiglia **Giuffrida, Finocchiaro,** [illegible] partecipano [illegible] al dolore della famiglia Bre per la scomparsa [illegible] carissimo **ORESTE**.

[illegible] è mancata

[illegible] Zaghi

ved. Coblanchi

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1983.

Mario e **Graziella** partecipano fraternamente al dolore di Michele per la scomparsa del padre

DOTTOR

Giuseppe Fenu

— Moncalieri, 3 gennaio 1983.

(Continua a pag. 8)

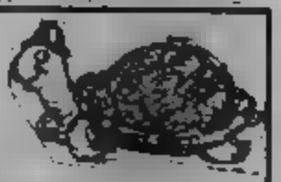
Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
[illegible] Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Perché acquistare [illegible] accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Dorico. [illegible] Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.0841.

Canova
UOMO-DONNA
[illegible]
PROMOZIONALE
fine
sconti [illegible]
Via S. Teresa 12 tel. 542.607
Corso Autostrada [illegible] 30

CALABRIA
DIAMANTE SCALEA
Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal mare. Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.
Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.
COSTA BLU - v. C. Alberto 36 - Torino - Tel. 011 513.020

LA TARTARUGA

boutique
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] FINE STAGIONE
Aut. Legge '80

MILTON
Torino - Via [illegible]
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO PER UOMO
VENDITA [illegible] PROMOZIONALE
[illegible] SCONTI E [illegible] ZIONALI
Effettuata [illegible] cazione il 10-12-82

La «buona terra» piemontese ha fermato e vinto la crisi

Produzione record dell'agricoltura ■ dell'allevamento nella nostra regione - Nonostante siccità ■ grandine, i campi hanno prodotto ■ più - Ci sono luci ■ ombre, ma il panorama globale è altamente positivo

La terra del Piemonte chiude ■ tanti «più» ■ stagione ■ ■ flagellati da siccità e grandine i campi ■ prodotto molto. La produzione lorda vendibile supera dell'un ■ ■ circa quella dell'81 che ■ raccolto 2402 miliardi. Lo ■ confermato l'assessore regionale ■ Ferraris, fornendo ■ prime cifre della pagella agricola piemontese in ■ anno di crisi profonda per tutta l'economia. «*Quasi tutte le coltyre* — dice — *hanno ottenuto buoni risultati garantendo al Piemonte un passo in avanti* ■ *l'Italia ha accusato un calo del*■ *produzione dell'1,3 per cento*». Questo ■ avvenuto ■ stante le avversità atmosferiche che periodicamente hanno devastato, seminato tristezza e sconforto. ■ ultime tre annate agricole possono essere registrate nel «*libro d'oro*» dell'agricoltura piemontese: dal '51 ad oggi sono state le migliori.

Naturalmente ■ panorama agricolo presenta luci e ombre con una zootecnia che in■■■ una lieve riduzione del ■■■ patrimonio, l'ortofrutta che cresce, il granoturco che torna ■ lasciare terra per il frumento; il riso ■■ veleggia verso produzioni■ sempre ■■ abbondanti.

■■ e **ortaggi** — L'82 è l'anno del «boom» delle ■■■ con un milione ■ mezzo ■ quintali cioè un ■■■■ ■ più dell'81. Viaggiano bene anche le fragole che sfondano ■ quota dei 183 ■■■ quintali.

Lunghissima «frenata», invece ■■■ nocciole che accusano un crollo produttivo ■■ ■■ cento e si affiancano nella diminuita produzione alle pere.

Pochi anche i pomodori, le varie qualità di insalata e le patate. Aumentano invece i fagioli, le zucche e gli zucchini e i peperoni.

Uve da vino — Il buon clima '82 ha favorito sia la quantità che ■ qualità. Così sia il moscato che il nebbiolo o il barbera hanno avuto un incremento notevole della produzione: più ventun per cento rispetto all'81 ■ s'era chiuso ■■■ cinque ■■■■ e trecentomila quintali. Nell'82 i quintali sono ■■■ sei milioni e settecentomila. «*Il livello qualitativo* — continua l'assessore Ferraris — *è il più alto degli ultimi decenni*».

Cereali — Complessivamente ■ è raggiunta la produzione di 22,5 ■■■■ di quintali con un balzo ■■ avanti del 4 per cento, cioè 900 mila quintali in più. E' tornata ■ ■■■■ la produzione di frumento che registra un più 11,2 per cento mentre il riso ■■ continuato ■■ avanzare facendo lievitare quasi del ■ per cento la produzione. E' andata ■■■ al mais che chiu■ un'annata troppo flagella■ ■■■ siccità ■■■ l'11 per cento in meno rispetto all'81.

Zootecnia — «*Per ottenere* ■■ *quadro esauriente della situazione* — afferma Perraris — ■ *necessario risalire ai dati del '79. Da allora ad oggi* ■ *è registrata una* ■■■ *diminu*■■■ ■■ *patrimonio bovino. Si* ■ *passati cioè da 1.303.000 capi ad 1.284.000* ■■■ *una flessione dell'1,5* ■■■ ■■■ *C'è però stato un significativo* ■■■ ■■■■ *dei suini (più 10 per cento), una vera* ■ *propria esplosione nella produzione* ■■■ *caprini con* ■■■ *più 30 per cento e un'ottima lievitazione degli ovini con un più 21 per cento. Anche la produzione* ■■ *latte è cresciuta offrendo dieci milioni di quintali* ■ ■■■■■ *diretto o alla trasformazione*».

Negli ultimi due anni è però diminuita la popolazione che lavora i campi del Piemonte: si è scesi da 196 mila persone a ■■■ mila, non per l'esodo ■■■■ ■■■■■■ ■■■ per l'invecchiamento della categoria ■ ■■■ ■ sviluppo notevole della meccanizzazione.

Il merito dei buoni risultati raggiunti va senza ■■■■■ a ■■■ ha scelto ■ ■■■■■■ i campi. La Regione in questi anni che cosa ■■ ■■■■ Lo spiega l'assessore Ferraris, tracciando il bilancio ■ metà legislatura. «*Gli stanziamenti disposti per l'agricoltura ammontano a* ■■■ *miliardi, quasi il doppio di quanto* ■ *stato pagato (238 miliardi) tra il '72 e il '79. Inoltre* ■■■■■■ *snellito* ■ *procedure burocratiche per* ■■■■■■ *più spedita la spesa. Sono già in vigore le leggi per* ■ *vigilanza sulle frodi agricole, per la promozione* ■■■ *vini* ■■■■■■ *nelle enoteche* ■ *nelle botteghe del vino. In sostanza gli* ■■■■■■■ *finanziari* ■■■■ *Regione* ■■■■ ■■■■■■ *in tutte le* ■■■■ *agricole piemontesi: dalla montagna alla collina,* ■■■■ *singole aziende,* ■■■■ *cooperative,* ■■■■ *ricerca, alla sperimentazione, all'assi*■■■■■■ *tecnica.* ■■■ *uno sforzo che sta offrendo* ■ *primi frutti*».

g. m. r.

L'AGRICOLTURA PIEMONTESE QUEST'ANNO HA MIGLIORATO LA PRODUZIONE

Ferito ■■■ ■■■■■■■

Non si sa se per un litigio o ■■■ *una* ■■■■■■■ *rapina, ieri sera alle 23,30* ■■■ *uomo ha fe*■■■ *al collo con un cacciavite un altro: uno è finito all'ospedale, l'altro* ■ *galera. Il ferito, che* ■■■ *è grave, è Pietro Sideri, 33 anni, Caselle, via Venaria 26; l'aggressore arrestato* ■ ■■■■■■ *Garabello, 39 anni, abitante* ■ *Torino in via* ■■■ *soleno 8.*

Il fatto ■ ■■■■■■■ ■ ■■■■ ■■ *Umberto all'altezza del* ■■■■■■ *10 ed è stato notato dagli agenti della* ■■■■■■ ■ *sona che hanno ammanettato* ■ *Garabello* ■ ■■■■■■■ *un'ambulanza per il ferito che perdeva sangue* ■■■■ *gola.*

Presto la perizia sul tragico crollo

Il perito settore dottor Nebbia sta ■■■ depositare una serie ■ anticipazioni sulla dinamica del tragico scoppio di via Tonello, che ■ costato la vita ■ ■■■■ persone.

Con quattro persone ■ ■■■■ cere, tre accusate di omicidio plurimo e crollo ed una di reticenza, e una lunga lista ■ testimoni e sospetti, il capo della mobile dottor Sassi ■ il magistrato che segue il caso, Aldo Rizzo, sembrano vicini ad una completa ricostruzione dei fatti.

■ sta «lavorando» sui due giorni trascorsi in montagna da Pino D'Amuri, uno dei due proprietari del mini-market «Conad», ■ pianterreno dello stabile di via Tonello, ■■■ è stata piazzata la bomba. Pino D'Amuri ■ accusato di concorso con i «bombaroli», e cioè ■■■■■■ Aldo e Roberto Arnone. Il primo è sempre al Cto in gravi condizioni, perché ustionato dall'esplosione che egli stesso aveva provocato.

Sembra ormai quasi certo che l'attentatore non abbia agito per ordine ■■■ «racket», ■■■ d'accordo con il proprietario del super-market. L'esplosione doveva essere un facile sistema ■■■ truffare l'assicurazione e incassare una quarantina di milioni senza sfor■■■ Resta inspiegabile un particolare. Il socio di D'Amuri, Eliseo Decubellis, è al in stato d'arresto ma per reticenza.

■ maggior mistero di ■■■■ questa vicenda ■ però costi■■■■ da un altro episodio, ancora oscuro. Pino D'Amuri, subito dopo l'esplosione, ■ sparito. ■■■ due giorni dopo gli agenti della mobile lo han■■■ ritrovato, davanti ■ ■■■■ in condizioni fisiche penose e con i piedi congelati. La sua auto, abbandonata a Cumiana■ venne recuperata colla serratura del portabagagli scassinata ■ vistosi segni di colpi ■■■ vetri e carrozzeria.

Il proprietario del mini-market non ha ■■■■■■ oggi fornito un'esauriente spiegazione ■■■ come siano trascorsi quei ■■■ giorni. Evidentemente ha passato una brutta avventura. Qualcuno lo deve aver tenuto sequestrato, ■ almeno può averlo costretto a restare due notti nascosto sui monti, tanto ■■■ congelarsi i piedi. L'uomo, insomma, ha paura, e quindi tace. Esattamente come il suo socio, e forse come ■■■■■■ Arnone, l'unico dei due fratelli che abbia potuto fin'ora essere interrogato.

Dietro il quartetto di via Tonello c'è insomma qualcuno che tira i fili ed ha interesse ad «inquinare» le indagini. Chi è? Nei prossimi giorni dalla questura potrebbe già veni■■■ ■■■■ risposta a questa do■■■■■

Da anni i vandali delle Vallette prendono di mira lo stesso asilo

Stranamente viene risparmiata invece la scuola attigua - «Non torniamo a parlare ■ quartiere di delinquenti strumentalizzando la cosa» - Verrà finalmente posto un custode?

Le bidelle e il personale del Comune stanno ancora lavorando per pulire ■ *riparare i danni provocati dalla banda di lanzichenecchi che durante le feste di fine d'anno ha devastato e saccheggiato la scuola materna «Vallette A», nell'omonimo quartiere, in via Verbene. Più o meno i tecnici hanno fatto i conti* ■ *i danni sono stati calcolati sui quindici milioni. Sabato mattina, nella stessa scuola,* ■ *svolgerà un'assemblea di genitori e insegnanti insieme all'assessore all'istruzione* ■■■ ■■■■■■ *Artesio e i rappresentanti della circoscrizione.*

Uno dei consiglieri del comitato ■ *quartiere ha sottolineato* ■ *gravità del fatto «soprattutto perché* ■■■ *contribuisce* ■■■■■ ■■■ *ricostruzione sociale e culturale* ■■■■ *Vallette, né al recupero* ■■■ *situazioni* ■ ■■■■■■■■■■■■ *che ancora esistono. Adesso qualcuno tornerà a parlare di quartiere* ■ *delinquenti strumentalizzando l'episodio, com'è successo altre volte. Bisogna invece* ■■■■■ *più ragionevoli e proseguire nel lavoro difficile che stanno facendo da anni le istituzioni e le* ■■■■ *sociali».*

■■■■■■ MATERNA ■■■■ VALLETTE, COMPLETAMENTE DEVASTATA ALLA VIGILIA DI CAPODANNO

Stranamente i ripetuti assalti hanno sempre avuto ■ *mira l'asilo, e* ■■■ ■ *scuola elementare Leopardi che pure è attigua.* «Negli ultimi tre ■■■ non abbiamo avuto problemi — ■■■ *la direttrice Silvana Mosca* — segno che forse qualcosa comincia ■ funzionare; perché si ■■■■■■■■■ contro la materna non riesco proprio a spiegarmelo».

A vedere l'opera dei ■■■■■■■ *notturni sono andati* ■■■ *l'assessore Artesio e rappresentanti del consiglio* ■ *circoscrizione. Ovvio che non sono stati i danni materiali in sé,* ■■■ *impressionare maggiormente,* ■■■ *la furia, l'accanimento, la determinazione sadica di distruggere a titolo puramente gratuito, senza l'ombra di una ragione per quanto perversa.*

L'unica soluzione per il futuro, dicono i responsabili della materna, è di ■■■■■■ ■■■ *custode stabile come succede in quasi tutte le scuole di Torino.*

■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■

Maurizio Sabella, ■■ anni, abitante con i genitori e la sorella in via Mottarone, si è impiccato ieri pomeriggio nella soffitta del palazzo dove abitava, senza lasciare una parola di spiegazione. E' stato il padre a trovare il figlio rantolante e ■ chiamare un'ambulanza per un'inutile corsa fino all'Astanteria Martini.

(Segue da pagina 6)

Richiamato repentinamente alla Casa del Padre nel quale ha creduto, per ricevere ricompensa eterna di una vita operosa e benefica il

geom. [illegible] Bettini

assessore delle imposte

ha lasciato nel [illegible] di sua adorata mamma, la moglie [illegible] la [illegible] col marito **Piercarlo**, il suocero, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pianezza martedì 4 gennaio alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento ai prof.ri Balzola, Brusca, Cellerino, Vercellone, collaboratori e personale della clinica Pinna Pintor, al dott. Merlo ed al dott. Delponte. Per espressa volontà del caro estinto si prega di non inviare fiori ma di evolvere le [illegible] alla chiesa parrocchiale di Pianezza.
— **Pianezza**, 3 gennaio [illegible]

I **Dipendenti** della [illegible] Carlo partecipano al dolore [illegible] signora Ada per la scomparsa [illegible] **TELLO.**

Dino e Claudia Ferro Trabucco [illegible] cipano al dolore della famiglia Bettini per la perdita del carissimo [illegible]

[illegible] e [illegible] Voglino, commossi, si uniscono al dolore dei [illegible] per la scomparsa del caro amico

Lelio Bettini

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

[illegible] **Bertolero Pessero** [illegible] e Marzia prendono una parte al grande [illegible] della mamma, [illegible]orte e sorella per l'improvvisa scomparsa del

geom. Lelio Bettini

— **Caluso**, 3 gennaio 1983

La **Ricevitoria Provinciale delle Imposte Dirette** di Torino partecipa al grave lutto per la scomparsa del

geom. Lelio Bettini

presidente A.P.E.R.T. Torino

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

[illegible] e famiglia partecipano al grave [illegible] di Marta e famiglia per la [illegible] del caro amico e collega

[illegible] Lelio Bettini

— **Agliè**, 3 gennaio 1983

Gianni Rita Maria Bettini
Mario Rovero
Dina Canuto
Enzo Giuliano Canuto
partecipano [illegible] al dolore dei cugini [illegible] l'immatura scomparsa del carissimo

Lelio Bettini

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Rolando e Kelly Falchero profondamente addolorati piangono la perdita [illegible] caro amico **LELIO.**

[illegible] **Tosolo** [illegible] unisce [illegible] al lutto della signora Marta e dei famigliari tutti per la prematura scomparsa [illegible] l'amico

geom. Lelio Bettini

[illegible] buono e generoso, cuore aperto e sempre disponibile verso chiunque avesse bisogno di lui.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Domenico Pellerzone partecipa commosso al dolore della signora Marta e dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

[illegible] Lelio [illegible]

— **Cortemilia**, 3 gennaio 1983.

[illegible] [illegible] con i suoi famigliari partecipa al lutto per la [illegible] caro amico

Lelio Bettini

— **Collegno**, 3 gennaio [illegible]

Marisa e Gigi Bisogno partecipano al dolore dei familiari tutti per il grave lutto.

Le famiglie [illegible] **Bertolino** [illegible] **gnin Borgogno** partecipano al dolore [illegible] Pier Carlo Girotto e Vincenza, Mar[illegible]

Aldo e **Maria Teresa Silla** profondamente addolorati prendono parte al dolore dei familiari del caro [illegible]

geom. Lelio Bettini

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

E' mancato

Giuseppe Gianoglio

Anziano FIAT - Med. d'Oro

[illegible] dànno il triste annuncio la moglie **Dorina**, il figlio **Renato** con [illegible], **Gabri**[illegible] la figlia [illegible] con **Mario, Stefano**, la sorella **Giovanna**, suocera, cognate, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Olga per la [illegible] premurosa assistenza. I funerali in Rivoli martedì 4 c.m. [illegible] 14,30 [illegible] via Cerrino 21
— **Rivoli**, 3 gennaio 1983.

Lina Donadello unita alla mamma e figli **Antonio** e **Paola** con rispettive famiglie si unisce alla sorella Dorina

La sorella [illegible] **Brunello** col marito **Domenico Bauducco** partecipano al dolore.

Il figlioccio **Alfio Sandrelli** [illegible] moglie unitamente partecipano

[illegible] e **Teresa Siano** con famiglia **Gola**, sono vicini a Donna e figli [illegible] la [illegible] **CONSUOCERO.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perino
ved. Giordana

[illegible] dànno il triste annuncio le [illegible] Rina col [illegible] **Gilberto Rossi**, [illegible] nipote [illegible] con **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. [illegible] 14,30 parrocchia Madonna di Campagna [illegible] la [illegible] proseguirà per il cimitero di Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 2 gennaio 1983.

Prendono parte al lutto le famiglie **Baudino, fratelli Bonello, [illegible], Balbo, Dessano, Fantone, Galetà, Giorda, Merlin, Pecchio, Pogliano, Rossotto.**

Fernando [illegible] il figlio [illegible] con la moglie **Matilde** angosciati annunciano la scomparsa dell'amata

Umberta Taricco
in [illegible]

I funerali [illegible] luogo a Garessio mercoledì 5 alle ore 11 presso la chiesa di Santa Caterina. Per volontà dell'estinta non fiori ma offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— **Garessio**, 3 gennaio 1983

Elle, Natale Marchesi
Aida, Amabile Pizzigalli
Italo Kiel
Osvalda, Andrea Junco
piangono la sorella e cognata **UMBERTA.**

I cugini **Marchesi, Pizzigalli, Junco** sono vicini a Fernando e Alberto [illegible] la scomparsa della cara zia **UMBERTA.**

Partecipa [illegible] al lutto la famiglia **Rocco - Angela Barbero.**

Partecipano commossi al dolore del dr. Bonetto e Alberti colleghi ed amici dell'ospedale di Giaveno
Donatella Bertolino
Alessandro Bertuzzi
Giovanni Bottino
Augusto Ciocchini
[illegible] **Delmestro**
Caterina Dighera
Luigi Donetto
Nicoletta Fubini
[illegible] **Luigi** [illegible]
Piero [illegible] **Via**
Maria Luisa Gillio
Marco Marinello
Guido Mondelli
Mario Mosetti
Ruggero Orlando
Enrico Paolini
Germano Rapetti
Giuliana Rapetti
Silvana Rivetti
Pier Luigi Tizzani
Franco Vergano
Roberto Vergano
Giampiero Bettiol
Carla Girard
Rina Nobile
Giuliano Rede
Franca Ruffino

Ricordano affettuosamente la [illegible] **UMBERTA:**
Nerio, Max Liprandi
Emma, Tito Lovisolo
Franca, Guido Pastore
Lucia, Ugo Tasca

Il **Primario**, i **Colleghi** e [illegible] il **Personale** della [illegible] dell'Ospedale S. **Luigi** sentitamente partecipano al [illegible] dell'amico dr. Alberto Bonetto per la per[illegible]

Umberta [illegible]

— **O[illegible]**, 3 gennaio 1983.

E' mancato

Franco [illegible] Canuel

Addolorati lo annunciano: la [illegible] **Maria**, i figli **Sergio, Marina** con la moglie **Lucia**, mamma [illegible], fratello, cognati, consuoceri e parenti. I funerali [illegible] mercoledì ore 10,30 via Genova 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983

Il fratello **Mauro** con **Adriana**, la nipote [illegible] con [illegible] e [illegible] partecipano al dolore per la perdita di **FRANCO.**

La famiglia **Delfino** e [illegible] piccola [illegible] nuele partecipa al dolore.

Angioletta, [illegible] Sofia e figli partecipano al dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. ing. Gino Telamo

[illegible] dànno l'annuncio i funerali avvenuti la moglie **Gianna**, le figlie **Clotilde** con **Giuliano, Paola** con **Gianpietro.**
— **Milano**, 3 gennaio 1983

Marco, [illegible] Valentina [illegible] potranno mai dimenticare **PIPPO** [illegible] ha rallegrato di [illegible] umorismo il mondo fantastico della loro infanzia.
— **Milano**, 3 gennaio 1983

Michelangelo, Elisabetta, [illegible] partecipano al [illegible]

[illegible] ha raggiunto [illegible] Casa del [illegible]

[illegible] Migliasso

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle **Margherita, [illegible] Adelina**, il cognato **Francesco** e nipoti tutti. I funerali [illegible] luogo martedì 4 gennaio 1983 alle ore 14 [illegible] dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Damiano d'Asti.
— **Torino**, 4 gennaio [illegible]

[illegible] ed **Impiegati** dello **Studio Gay** [illegible] [illegible] ha colpito le famiglie **Migliasso** e **Gay** per la scomparsa di

[illegible] Migliasso

per tanti anni collaboratrice dello Studio.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

E' mancato

[illegible] Perotti

Lo annunciano la [illegible] **Rina**, [illegible], fratello, nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Demichelis, prof. Emanuele, dr. Garrone, dr. Bonardi, suor Carmela, [illegible] Anna e al [illegible] di Villa Pia. Funerali mercoledì 5 [illegible] 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 2 gennaio 1983

Carluccio e [illegible], vicini a Rina.

E' mancato

Paolo [illegible]

di anni 19

Lo annunciano mamma, papà, fratello, e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 4 alle ore 14,15
— **Carmagnola**, 3 gennaio 1983

I **Condomini** delle [illegible] **Einaudi, Da** [illegible] partecipano al dolore della famiglia Maracich.

Direzione, Dirigenti e [illegible] tutti dell'**Abitek** del Gruppo FIAT partecipano [illegible] profondo cordoglio al lutto della famiglia Maracich per la scomparsa di **PAOLO.**

Nella luce [illegible] lade che lo sorresse nella sua vita improvvisamente ci ha lasciati il

[illegible] Sergio Brovia

di anni [illegible]

Angosciati si piangono: la moglie Pi[illegible] i figli **Walter** e **Gianni**, la [illegible] **Maria**, i fratelli **Giulio** con la moglie **Martha, Bruno** con la moglie **Giovanna**, gli affezionati nipoti **Maura, Rosella, Flavio** e **Marco**, i suoceri **Placido** e **Mariuccia**, cognati, cognate, nipoti, zii, e.e. cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì 5 gennaio 1983 [illegible] ore 15 partendo dagli uffici della società Termoindustriale, corso Europa 12 per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.
— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, i **giocatori** e i **tifosi** dell'**Associazione Pallasportiva Albese** partecipano vivamente al cordoglio [illegible] famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Sergio [illegible]

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Franco Barberis, Giacinto Lombardi e **Luigi Saglietti** partecipano al [illegible] lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico **SERGIO.**
— **Alba**, 3 gennaio [illegible]

Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Termoindustriale SpA** partecipano al profondo [illegible] per l'immatura scomparsa dell'amministratore unico

Sergio [illegible]

— **Alba**, 3 gennaio [illegible]

Il **Collegio Sindacale** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

rev. Sergio Brovia

amministratore unico
[illegible] **Termoindustriale SpA**

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

Piero, Mariangela Cornaglia e figli piangono la dolorosa [illegible] dell'amico

Sergio [illegible]

— **Alba**, 3 gennaio 1983.

A tumulazione [illegible] per volontà dell'estinto, le figlie [illegible]ria T[illegible] e Carla, i [illegible] nipoti pronipoti e parenti, annunciano, profondamente addolorati [illegible] del

[illegible] **MAGGIORE**
DEL 6° REGGIMENTO BERSAGLIERI

[illegible]ro Gatti

cavaliere di Vittorio Veneto
pluridecorato al Valore Militare

uomo generoso e onesto, bella figura di soldato, fedele ai valori della patria, servita sempre con la massima dedizione ed orgoglio. Ringraziano: i medici ed infermieri dell'ospedale di Moncalvo (Asti), la suora, il personale del pensionato Gavello, l'amico Sosso per le amorevoli cure prestate
— **Moncalvo**, 4 gennaio 1983

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Bruna

di anni 51

Messo Comunale

L'annunciano la moglie **Teresa Serra**, [illegible] **Vilma**, la mamma, sorella, [illegible], cognati, zii, figlioccio, nipoti, parenti tutti. [illegible]rati in Monastero di Lanzo martedì 4 corr. ore 15 dall'abitazione frazione Capoluogo 41. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible] il [illegible], 3 gennaio [illegible]

L'**Amministrazione Comunale** di [illegible] di **Lanzo** annuncia l'improvvisa scomparsa del Messo Comunale

Michele Bruna

Il cui spiccato [illegible] dovere ed il grande attaccamento al [illegible] lasceranno indelebile ricordo nella popolazione.
— **Monastero di Lanzo**, 3 gennaio 1983.

Il Sindaco **Piero Macheda** e famiglia si associano al dolore dei famigliari.

Mariuccia e **Giuseppe Franchini** partecipano al cordoglio della famiglia.

I colleghi **Domenica Moglia, Margherita Colotti, Giovanni Mecca** prendono parte al dolore della famiglia.

La **Società Filarmonica** del Comune di [illegible] di Lanzo, il **Gruppo Ana** e la **Fanfara Alpina Chiaves-Monastero di Lanzo**, l'**Associazione Pro Loco**, la **Sezione Coltivatori Diretti**, la **Società Bocciofila Comunale**, l'**Associazione Cacciatori** partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglia [illegible] Tomasino partecipa vivamente al dolore [illegible] famiglia [illegible]una.

Dottor [illegible] partecipa vi[illegible] al cordoglio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

[illegible] Montaldo

anni 84

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli **Giuseppina** e **Felice**, il genero **Renato**, la nuora **Ida** ed i nipoti **Mauro, Fulvia** e [illegible]. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 gennaio alle ore 15 nella [illegible] di Trofarello.
— **Trofarello**, 3 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vanzetto

stabilimento FIAT

A funerali [illegible] addolorati lo annunciano: la moglie **Adelaide**, figlie **Emilia** e [illegible] **Teresa**, generi il nipote **Federico** [illegible] presenta è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre [illegible]

Si uniscono al dolore le famiglie [illegible]rè, **Dolino, Ruscone** e **Nerva.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bonino Viglu

Lo annunciano addolorati: la moglie [illegible]esco, la figlia **Wanda**, il genero [illegible] **Desogus**, l'adorato nipote **Roberto**, il fratello **Giovanni** con **Aida** e **Mary**, la sorella **Giuseppina**, nipoti, cugini e [illegible] tutti. Funerali [illegible] 5 corr. [illegible] 8,30 presso Parrocchia S. Antonio Abate
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Robino

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna**, il figlio **Ugo** con la moglie **Maria Cristina** e la nipotina **Gaia** e **Livia**. Benedetto [illegible] oggi alle ore 14 ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma proseguirà per Mongrando Biellese.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Partecipano al lutto i cognati **Elda** e **[illegible] Minetti, Marianna Rava** con **Luisa, Cesare** e **Fabio**, i nipoti: **Pierbarlo, Adolfo, Franco Minetti** con le loro famiglie

Presidente, Consiglio direttivo e **soci** tutti del **Rotary Club Torino 45° parallelo** partecipano con il più grande dolore la scomparsa del socio carissimo

Giulio Robino

— **Torino**, 2 gennaio 1983.

Partecipano commossi gli amici
[illegible] Bruschi
Domenico [illegible]
Mario Costa
[illegible] **Elefante**
Carlo Federspiel
Aldo Lagasai
Eligio Nalva
Guido Soffientino
Aldo Teppero
[illegible] **Tosco**
[illegible] **Vigliani**

Condomini e **amministratore** stabile **corso Orbassano 227** prendono parte al dolore della famiglia.

Amministratori, e **dipendenti** della **Lombardia Anifurfo** sono vicini all'ing. Ugo Robino nel dolore che lo colpisce e gli esprimono i loro sentimenti di sincera partecipazione.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e il **Personale** tutto della **SAET Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Commerciale ingegner Ugo Robino per la scomparsa del padre signor

Giulio Robino

— **Vaude Canavese**, 3 gennaio 1983

Gli amici del **Rotary Club** [illegible] **Vercelli** partecipano commossi al dolore del socio Ugo Robino per la perdita del padre sig.

Giulio Robino

— **Torino**, 3 gennaio 1983

E' mancato improvvisamente

Ezio [illegible]

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli **Arnaldo**, [illegible] il marito **Franco** [illegible] **el.** i nipoti **Vittorio** e **Alessandro**; i fratelli **Silvio** ed **Irma** con i rispettivi coniugi, la cognata **Margherita Pessi**. Funerali giovedì 6 corrente alle ore 10,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della ipra S.p.A. partecipano al lutto del Presidente ed Amministratore Delegato della società dott. ing. Franco Passi per la scomparsa del suocero

Ezio Manetretta

— **Torino**, 3 gennaio 1983

Partecipano vivamente al dolore dell'ing. Passi:
Carlo Anselmino
Domenico Binello
Vittorio Buffatti
Augusto Comparetti
Marco Cosso
Ferruccio Ferrari
Mario Fornaro
Ferdinando Galizia
Enrico Marchetti
Giovanni [illegible]
Giangiuseppe Miraldi
Giovanni Nov[illegible]
Ettore Panicco
Guglielmo Rosaino
Luciano Sabbadini
[illegible] **Torretta.**

La [illegible] Ipra, Dirigenti, Impiegati e [illegible] degli stabilimenti di S. Giorgio Canavese, Pieneza e Torino partecipano al lutto del geom Arnaldo Manetretta per la dolorosa scomparsa [illegible] padre

Ezio [illegible]

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Con rassegnazione e coraggio alla sofferenza ha raggiunto la pace dei giusti

Secondo Reinero

Anziano FIAT

di anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Carolina** che tanto amava, i figliocci, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella chiesa di S. Antonio, Bordighera. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Bonino per la assidua ed amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 4 gennaio 1983.

Gli amici: [illegible] **Colombano, Favro, Marchisio, Negri, Piccini, [illegible] Revel, Carelli, Canonico, Allari, Nobili, Genolo, Fenzi** prendono viva parte al dolore di Carolina

Maria Gerardo [illegible] Livio e famiglie sono vicini a **Ce**[illegible] per la perdita del caro **SECONDO.**

Dopo lunga [illegible] è serenamente mancata

Jolanda Olivetti
[illegible] Moreschi

di anni 75

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Sandra** ed i figli **Maria** [illegible] e **Francesco**, [illegible] **Spinetti**, le nipoti **Antonella** ed **Elena** con il padre **Ermanno Pinelli**, i fratelli **Mario** e **Livio** ed i cognati **Emilio** e **Ferruccio** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio [illegible] ore 10,15 nella chiesa parrocchiale [illegible] di Gravellona Lomellina ove [illegible] celebrata la S. [illegible] esequiale, indi la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Vigevano dove sarà tumulata.
— **Occhieppo Superiore**, 4-1-1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Baro
(Noto)

Lo piangono la moglie [illegible], la sorella **Angela**, cognato, nipoti, cugini e parenti [illegible] Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini, al dott. Calvi e a tutto il personale della Clinica Fornaca per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Montanaro, partendo alle ore 14, dalla Clinica Fornaca. [illegible] cutman. Non fiori, ma eventuali offerte alla Casa di riposo di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

I **condomini**, gli **inquilini**, la **custode** di **corso Lecce 82**, prendono parte al dolore.

Partecipano al dolore di zia Angela e Gina i nipoti: **Arrobbio, Damone, Piccabiotto Vittorio, Ezio, Beppe** e famiglie

Direzione Soci SOMS Campidoglio partecipano al dolore della famiglia

Giovanni Baro

[illegible] presidente Società.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Nipoti e pronipoti **Baudino** e **Piccabiotto** [illegible] affettuosamente vicini alle [illegible] Angela e Gina per la scomparsa del caro zio **NOTO.**

Antonio e **Alda**, [illegible]tano **Elda** e **Luca** ricordano il caro

Giovanni Baro
(Noto)

— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Dopo una [illegible] straziante dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

[illegible] Monterotondo

Danno il [illegible] annuncio la moglie Gina, il figlio **Alberto**, la sorella **Valentina** [illegible] **Ferruccio**, il fratello **Egidio** con **Linda**, le nipoti **Wanda** con [illegible] con **Pino, Anna** con **Mauro** e nipotini. Funerali mercoledì 5 [illegible] 14,30 cappella Mauriziano.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Matilde, Ferdinanda, Elda e famiglie [illegible] affettuosamente vicine a **Luisa** e **Alberto** per il [illegible] del caro [illegible]

Condomini e **inquilini** di **Corso Adriatico 26** prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Pellissero - Favetto - Bergero - Barbero** unitamente al dolore di Gina e Alberto piangono [illegible] scomparsa di **VALENTINO.**

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **VALENTINO** i **Colleghi** della **Ricambi Lancia Fiat.**

Gli amici **Casalegno, Casali, Crespo, Dell'Oya, La Piana, Perenni** con le famiglie ricordano con affetto l'amico **VALENTINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo [illegible]

Premio Fedeltà FIAT

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maddalena Bonadè Bottino**, il figlio **Gianfranco**, la nuora **Paola**, i fratelli **Teresina** e **Aldo**, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti [illegible] I funerali [illegible] luogo in Borgaro alle ore 15,15 di martedì 4 dalla abitazione di via Borgaro 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Laura e **Luigi Chiesa** partecipano al dolore.

Le famiglie **Anselmo Guglielmo** e **Piero Giovanelli** partecipano al dolore della famiglia Maffiodo

Collaboratori e **Personale** della **Sidam srl** partecipano al [illegible] dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Titolari e **Personale** [illegible] [illegible] partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Titolari e **Personale** della **Tarter srl** partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Titolari e **Personale** della **Cosmob srl** partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

Titolari e **Personale** della **Term-El** partecipano al dolore dell'ingegner Gianfranco Maffiodo.

Lo ricordano con affetto le famiglie di [illegible]:
Guido Bottino
Agostino [illegible] **Bottino**
F.lli Simonetto
Cesarin Orra
Silvano De Andrea
Giovanni Gerigio
Antonio Bottino
Edoardo Bottino
Giovanni Ateria

Cristianamente è mancata

[illegible] Moroni in Molino

anni 66

L'annunciano il marito **Mario**, il figlio **Piergianni** con la moglie **Luigina** e figlio **Luca**, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 5 corr. alle ore 10,30 dalla parrocchia Centro Storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 3 gennaio 1983.

La **Croce del 21 pinsel** partecipa al [illegible] di Elio Ferraro per la perdita della mamma

Teresa Ferraro

— **Pino Torinese**, 3 gennaio 1983.

Egidio, Bignami, Aleramo Opessi e **Edda** tutta prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Guido [illegible]

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Ernesto e **Milly Tubaro** coi figli **Francesco Daniele Gustavo** si uniscono ad **Alba** e fa[illegible] nel dolore per la scomparsa del [illegible]

comm. [illegible] Gianferrari

— **Torino**, 3 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pelucco

nato a Quargnento il 17-6-1914

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Francesca**, il figlio **Beppe**, la nuora **Anna**, la nipote **Paola**, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio ore 8,30 nella chiesa della Crocetta. La salma proseguirà poi [illegible] Quargnento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1983.

I **Condomini**, gli **inquilini** e l'**Amministratore** di via **Legnano n. 37** partecipano al grande dolore che ha colpito la signora Francesca per la prematura morte del marito **LUIGI.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mico
ved. Pignatta

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Andrea** con **Fiorella, Sandra** con **Renato** e l'adorato nipote **Davide**, le sorelle **Carla, Giovanna** e **Angelina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle 10,30 ospedale [illegible]riano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Sono affettuosamente vicini ad **Andrea** per la scomparsa della cara **MAMMA**, gli amici:
Piero Gianni Sebondo
Carla Bruno Benotti
Graziella Isco Bressan
Luisella Felice Floretta
Maria Roberto Joire
Anna Mario Mantovani
Jolanda Osvaldo Torello

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

dott. [illegible]

Addolorati e con profondo rimpianto lo annunciano il fratello **Cesare** con [illegible]ria, i nipoti **Luigi** [illegible] e figli, **Vincenzo, Luisa** con **Giampiero** e figlie **Fu**[illegible] parrocchiale Casorzo martedì 4 gennaio ore 15.
— **Casale Mont.to**, 3 gennaio 1983.

E' cristianamente ma[illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Boella

di anni 70

Lo annunciano addolorati moglie, figli e parenti tutti. Funerali: 5 gennaio ore 10,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Angiolino Cebrario

Ragazzo del '99

anni 83

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Florina Andreotta**, sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati **Bruno, Giacomo** ed **Anna Andreotta**. Benedizione in Collegno oggi ore 14,30 via Minghetti 27. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villarbasse.
— **Collegno**, 4 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cassandro

Addolorati l'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Giuseppina, Domenico** e **Albina** con i propri familiari, sorella, fratello, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 5 corrente alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 2 gennaio 1983.

La forza di vivere [illegible] abbandonato la mamma

Anna Silva [illegible]

Lo annunciano i figli: **Laura** con **Mario, Giorgio, Marina, Andrea** e **Federico, Edoardo, Gigi** e rispettive famiglie
— **Milano**, 3 gennaio 1983.

Si uniscono al dolore di Laura le famiglie **Pogliano, Franco, Paolo, Silvio, Giorgio** e **Virginia.**

Renato e **Gianfranco** [illegible] **Margot** partecipano al dolore di Laura.

[illegible] e [illegible] [illegible] affettuosamente vicini a Laura.

ANNIVERSARI

1983 — 1983
[illegible] Gauzolino
[illegible] Busso
vive sempre nel cuore dei suoi cari.

4-1-1982 — 4-1-1983
Elio Corbella
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa anniversario: 4-1-1983 ore 19 parrocchia Maria Ausiliatrice.

1983 — 1983
[illegible] Giuseppe Gioia
[illegible] famiglia con infinito rimpianto, [illegible] Messa 5-1 parrocchia S. [illegible]lio d'Orta ore 18.

[illegible] 1983
«Tutto ciò [illegible] finisce quaggiù è sempre troppo breve, ma in Dio è eterno».
Da [illegible] anno è tornato alla casa del Padre
Carlo Ceppo
Ciera ne serba vivo il ricordo con chi ne conobbe la generosa umanità ed, insieme con la coraggiosa accettazione del supremo distacco, la filiale speranza in Chi non divide coloro che si amano nel Suo freme. S. Messa: domani Consolata 10,30.

1981 — 1983
Giovanni Novaretto
Immutato il ricordo infinito il rimpianto. Tua Jussi. S. Messa ore 18,30.

1979 — 1983
Luigi Piccolis
Ogni giorno un ricordo è una preghiera. S. Messa chiesa S. Lorenzo 4-1-1983 18,30.

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

CARLO SPAGNOLO

SERGIO BROVIA

ELIO BUSSOLINO

Cronache da Vercelli e Novara

Chi è il padrone del lago in cui affogò il ragazzo?

ALZO — *Si complica l'inchiesta per la tragica fine del ragazzo sprofondato nel laghetto di Sazza. Carlo Spagnolo, nove anni. Il magistrato intende infatti accertare se siano responsabilità da parte dei proprietari della cava che fu utilizzata fino a dieci anni fa dalla «Cerutti Scavi» di Borgomanero per ricavarne ghiaia.*

Il titolare di questa azienda, Cerutti, ha detto: «Quando noi abbandonammo la fondo non vi era acqua. Da allora è passato parecchio tempo e ricordo a chi avesse quel Ho tra i vecchi incartamenti ma senza trovare nulla».

Il magistrato non riesce ad accertare a appartenga il laghetto dove trovò la tragica fine nella giornata di Santo Stefano il ragazzo di Alzo. Per quanto possa sembrare incredibile, non si identifica la persona o l'ente a cui l'area compete.

Preoccupato anche il sindaco Ubaldo Fraschini per la pericolosità di cave scavate, poi abbandonate e colme d'acqua piovana che costituiscono un grave pericolo.

I proprietari del laghetto potrebbero Borgomanero o di Vergano ma si ritiene che entro i prossimi giorni verranno identificati e saranno in grado di fornire spie-

Depredano chi al cimitero

GRIGNASCO — rubate o gravemente danneggiate mentre il proprietario si recato cimitero. Sembra vi sia banda specializzata in furti di questo genere.

Grignasco è la più colpita dal fenomeno. si sono recate deporre fiori al camposanto, all'uscita hanno ayuto l'amara sorpresa di non trovare più la di vedersela con i vetri infranti e autoradio, borse personali, cassette stereofoniche o altri oggetti momentaneamente incustoditi.

Più dieci denunce per episodi del genere giunte ai carabinieri.

Entrano in fabbrica i 250 messi in cassa integrazione

VERBANIA — *(a. c.)* Di nuovo tensione alla *Cartiera Prealpina* scambio responsabilità della violazione degli accordi faticosamente raggiunti Roma appena giorni fa. Stando all'azienda, la parte sindacale avrebbe violato l'accordo organizzando rientro in fab- tutti i 250 lavoratori i quali avrebbe dovuto scattare da ieri la integrazione a zero ore.

La presenza questi operai nei reparti avrebbe provo- situazione costringere proprietà (gruppo Pirelli) a fermare tutti gli impianti, eccezione per la termica.

Da parte sindacale si afferma invece aziendale, dopo inviato di sospensione a zero dipendenti, predisposto per i restanti un piano produttivo che di fatto aumentava fino all'80 per cento i carichi di lavoro e disponeva l'aumento delle ore lavorative settimanali 40.

Da qui la decisione di entrare nello con gli stessi turni e le scorso indistintamente i dipendenti. Dopo decisione aziendale di fermare gli impianti gli operai manifestato ieri pomeriggio per un paio d'ore per le vie del centro, effettuando anche stradali ai crocevia occupando per ventina minuti gli accessi pontili imbarco e sbarco delle motonavi traghetto.

Dopo la manifestazione operai sono rientrati in fabbrica, posto di lavoro.

Anche i odierni (martedì, *n.d.r.*) osserveranno normali cadenze orarie. I fuochisti, dal canto loro, hanno la del della centrale termica.

Sindacati politiche chiesto telegrammi l'immediata convocazione della direzione aziendale della Cartiera della Pirelli al ministero Lavoro.

Da Cuneo e Asti

Domani pomeriggio ad Alba i funerali di Sergio Brovia

ALBA — *Domani, mercoledì, alle 16, si svolgeranno i funerali Sergio Brovia, deceduto a cinquantadue anni, stroncato da infarto mentre in auto circolava per la città impegnato nel suo lavoro.*

Amministratore della Termoindustriale di corso *Europa 18, era presidente squadra di calcio locale, l'Unione Sportiva Albese.*

In Piave, Sergio Bro- stato colpito lunedì dai sintomi del male e è più stato in grado di controllare la vettura, Golf, che è andata schiantarsi contro un palo nei pressi cavalcavia ferroviario. Probabilmente nel momento dell'urto Brovia era già morto; stato comunque subito e trasportato all'ospedale San Lazzaro in ambulanza ma i medici hanno constatato il decesso.

Brovia lascia moglie, Pina, i figli Walter e Gianni.

Ieri, per tutta la giornata, una folla persone è sfilata alla salma striale composta nella camera ardente, allestita in corso Europa stessa dello stabilimento.

Luigi Saglietti, vice presidente dell'Albese, è stato tra i primi a rendere omaggio al collega scomparso.

Passeggia con la moglie: è aggredito coltellate

VERNANTE — *All'ospedale Santa Croce di Cuneo è stato ricoverato il cinquantaquatrenne Louis Ricci, originario francese, ma residente Vernante, Cuneo, in via Statale 20.*

L'uomo impiegato negli uffici di Genova della vetreria «Pennitalia», è stato aggredito e accoltellato per strada mentre si trovava in compagnia della moglie, Lucia Giordanengo. L'aggressore, quarantaseienne Giuseppe Vallauri, disoccupato, anch'egli Vernante, tratto in arresto. Il la moglie domenica stavano passeggiando sulla che conduce in località Saura e si imbattuti nel Vallauri con il quale, anni fa, avuto a

Domenica, quando lo scorto con la moglie, lo ha insultato ha subito estratto di tasca coltello. Il Ricci ha cercato farlo ragionare ma l'altro, fuori sé, gli è avventato contro facendolo cadere a terra, poi con il coltello lo ha colpito al volto e gli ha inferto altre cinque coltellate raggiungendolo alla schiena e alla clavicola.

La moglie ha invocato aiuto poi ha accompagnato marito farmacia del paese. Il titolare ha provveduto chiamare i carabinieri che poco dopo hanno rintracciato e arrestato Vallauri.

Identificato il presunto stupratore di Capodanno

ASTI — Dopo tre giorni indagini, i carabinieri hanno tratto in il ventunen- Bussolino, presunto responsabile di rapina violenza nei confronti di di Asti, G.F. abitante nel centro storico.

L'episodio avvenuto la notte Capodanno in aperta campagna, presi di Sessant. La spogliata, anche rischiato di morire per assideramento.

La Capodanno il Bussolino incontrato un amico il quale era in compagnia una donna, G.F. Tutti e tre sono andati in bar e qui la donna ha cambiato un biglietto da centomila patente. Il giovane salito alla guida mentre la donna preso posto a lui. Subito, invece di portarsi verso il centro di Asti, ha diretto la macchina in direzione statale per

La donna, allora, dapprima innervosita, poi si è messa gridare Bussolitutta risposta avrebbe puntato alla guancia sinistra per costringerla tacere. Nei pressi Sessant, scendere, Bussolino avrebbe approfittato della strappandole gli abiti di dosso, poi ha portato via il denaro e l'ha abbandonata sul terreno.

Da Alessandria

Sciopero dei «camici bianchi» Anche i veterinari sono fermi

ALESSANDRIA — ancora incerta una adesione totale protesta degli ospedalieri, che dovrebbe proseguire a venerdì, la situazione all'ospedale rimane emergenza. Sono garantiti i servizi urgenti ma si trovano in sciopero anche i veterinari e nelle prossime ci si potrebbe trovare in difficoltà.

e paramedici, due organizzazioni di categoria dei medici ospedalieri *Cimo* e *Anaao* (quest'ultima raggruppa gli aiuti e assistenti), hanno proclamato uno sciopero nazionale totale. *L'Anpo* (associazione dei primari) per si astiene dall'agitazione in attesa delle controproposte da Roma per il rinnovo del contratto. Per oggi è pure prevista l'astensione dal lavoro del personale paramedico (infermieri, inservienti). spera che i disagi i pazienti possano ridotti al minimo.

Un'assemblea potrebbe essere convocata valutare l'andamento dello sciopero nei primi due giorni e trarne le conseguenze.

Alessandria, frattanto, è iniziato anche lo sciopero dei veterinari dipendenti delle unità sanitarie locali. una categoria non numerosa ma che ha comunque importanza: La sua dal lavoro viene infatti a paralizzare, l'altro, l'attività dei macelli pubblici e così altre categorie.

I veterinari richiedono aumenti di stipendio giudicando inadeguati quelli attuali, soprattutto raffrontati a quelli di altre categorie. D'altra parte hanno anche fatto sapere di «non voler essere tagliati fuori» nel momento in cui contratto nazionale che riguarda anche loro.

Alessandria il macelli pubblici dovesse proseguire nei prossimi giorni, ovvio che si verrebbero a creare problemi per rifornimento nei negozi. Da un disagio che per ora tocca il mercato all'ingrosso, che non è privato, si giungerebbe alla spicciola e in meno di una settimana le macellerie si verrebbero trovare

Per il momento nella provincia è solo l'emergenza, il che significa che possono venire abbattuti, nonostante lo sciopero, i capi di bestiame affetti da malattie contagiose. Per gli altri, invece, non verrà rilasciata parte dei veterinari il necessario «nulla osta» per la macellazione.

Auto uscita dall'autostrada morti genitori la figlia

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Profonda impressione suscitato sciagura cui hanno perso la vita un uomo, moglie e loro figlioletta. L'incidente si è verificato sull'autostrada Genova-Serravalle-Milano, poco prima casello di Castelnuovo Scrivia.*

Le vittime sono il quarantaVincenzo Bresci, abitante a Cinisello Balsamo, sua moglie, quarantenne Francesca Biancardi, e la loro figlia Rossella, di anni. Un altro loro figlio, Maurizio, di sette anni, è rimasto pressoché illeso dal pauroso incidente. E' comunque ricoverato all'ospedale di Tortona e ieri sera le sue condizioni non destavano preoccupazioni. Non sa ancora che la sua famiglia è andata distrutta.

Dopo alcuni giorni di vacanza in Liguria, il Bresci e la famiglia stavano tornando casa con la Fiat 128. Non c'era molto traffico le condizioni di visibilità buone. Dunque, nessuna preoccupazione.

Proprio in rettilineo, forse perché il guidatore è colpito malore o colto colpo sonno, l'auto è sbandata ed finita nella scarpata profonda pochi metri costeggia la nord dell'autostrada; poi è andata a schiantarsi contro la spalletta in cemento di un piccolo ponte e l'urto è stato violento.

Automobilisti passaggio che avevano assistito alla scena hanno dato l'allarme e si è iniziata l'opera di soccorso. Bresci e la moglie sono stati estratti cadaveri con la loro figlioletta. Maurizio portato all'ospedale e risultava fortunatamente senza fratture. Solo qualche graffio e molta paura.

[illegible] per chiarire il ferimento avvenuto la Capodanno

LIMONE — Si per chiarire il ferimento avvenuto la Capodanno «Don Vincenzo», Limonetto, un giovane fece avanti con la camicia insanguinata e con una ferita a pochi Chiedeva poter al carabinieri.

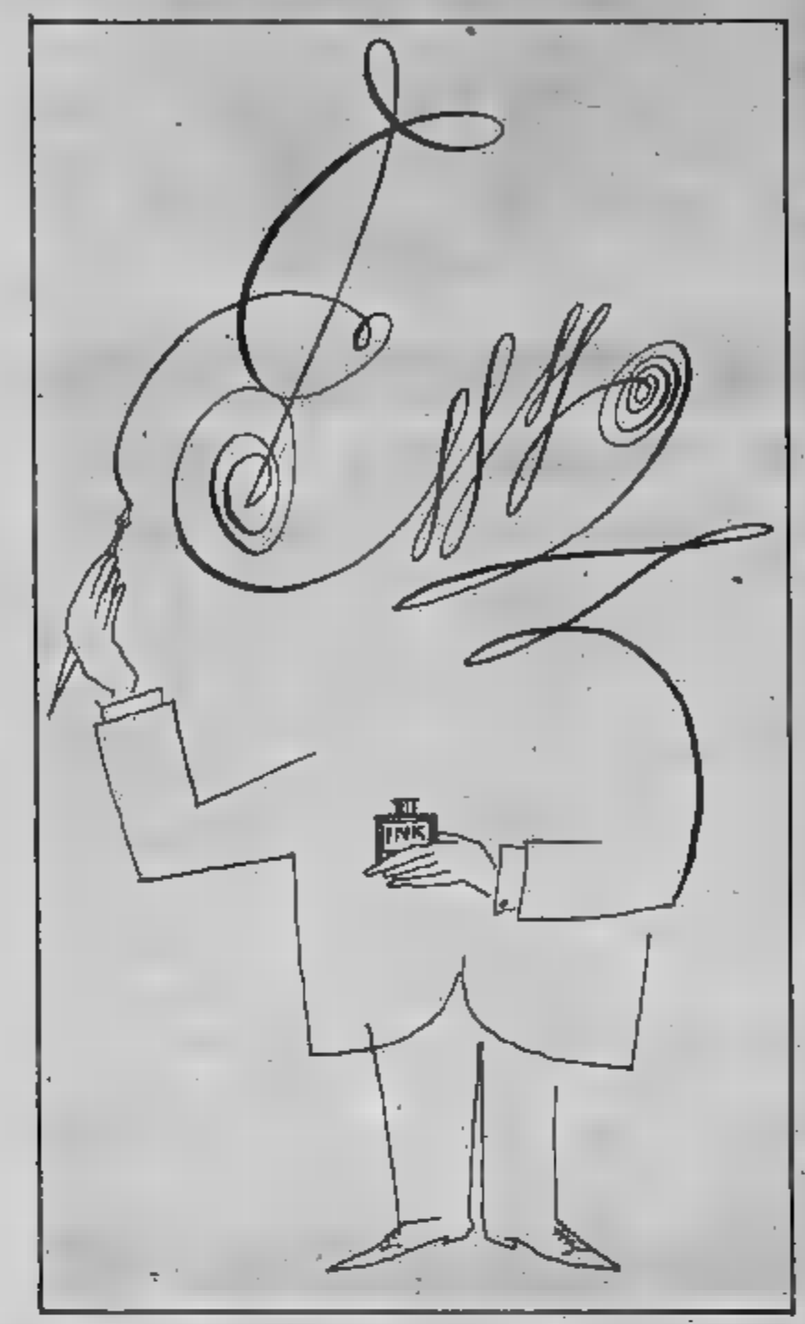
Il proprietario, Vincenzo Vignolo, di quarant'anni, asserisce che in quel nel locale vi gente comprensibile confusione. Non capì cosa fosse successo, comunque difficoltà a i carabinieri.

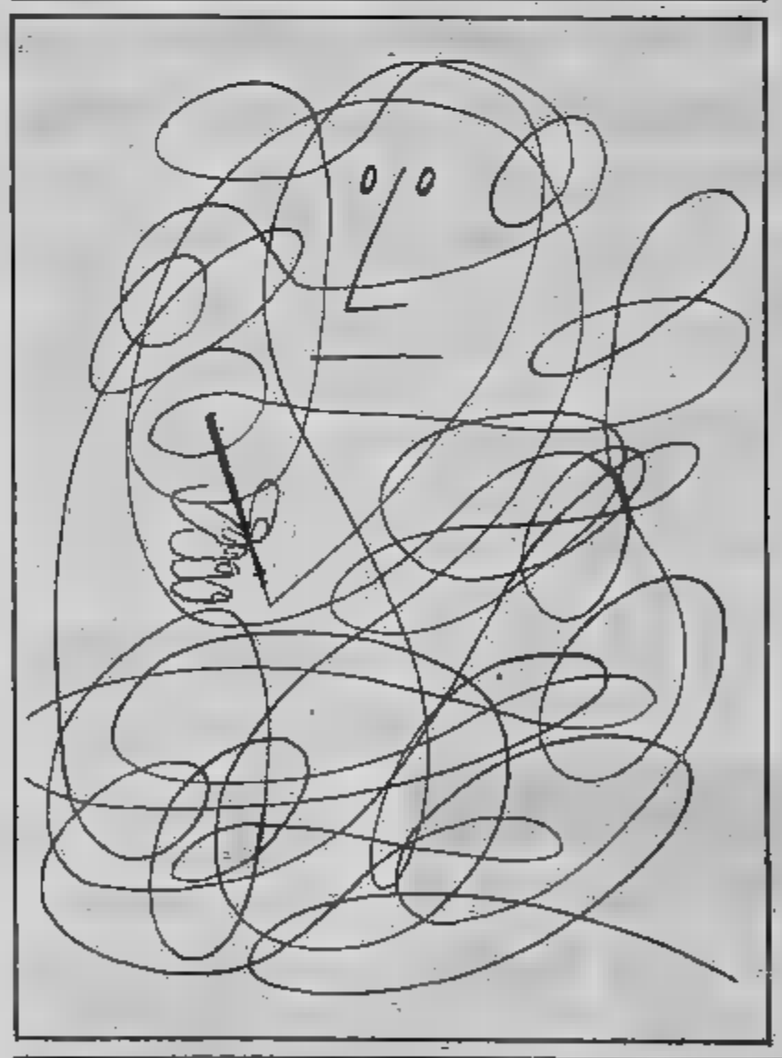
Il ferito è Fiorenzo De Pieri, ventibotte anni, di Novi Ligure. E' ricoverato all'ospedale di Cuneo prognosi di dieci giorni ma il scon- è egli avrebbe che il ferrio fu il proprietario locale che gli avrebbe

La crisi economica ci regala due neologismi con una doppia «t» che fa discutere

QUANDO L'INFLAZIONE COLPISCE LA LINGUA...

Gli aggettivi, pesanti ma collaudati, di inflazione e deflazione erano sino a qualche anno fa «inflazionistico» ■ «deflazionistico» - Oggi si sono... accorciati in «deflattivo» ■ «inflattivo»





Non si può [illegible] dell'in[illegible] monetaria ■ piuttosto cartacea) senza proporre, esplicitamente ■ implicitamente, ■ ridurre qualche [illegible] e anche chi ■ [illegible] da linguista finisce ■ necessità col ricorrere a un paio di forbici.

Qualche [illegible] fa ■ aggettivi di *inflazione* ■ *deflazione* erano i pesanti ma collaudati *inflazionistico* ■ *deflazionistico*; poi il quinto cavallo apocalittico, ch'è ■ ■■ tempo terribilmente magro e oscenamente gonfio, si sfrenò in ■■ pazzo galoppo, ■ gli economisti, forse per dare ■ buon esempio, [illegible] ■ usare i più «austeri» **inflattivo* e **deflattivo* (l'asterisco, ■■ i linguisti premettono alle forme errate o supposte, [illegible] ■ qui superfluo). Oggi i [illegible] neologismi sono frequenti nel linguaggio delle scienze [illegible] miche, ma non riescono a introdursi nel linguaggio corrente, da dove li respingono i [illegible] *inflazionistico* e *deflazionistico*. Vediamo ora come si riflettono questi fatti in alcune ■■■ di carattere linguistico.

Tutti i dizionari d'italiano da noi consultati riportano [illegible] questo ■ ovvio) *inflazionistico* e *deflazionistico*, ■ quasi tutti esibiscono *inflatòrio* ■ *deflatòrio*, in cui è da [illegible] particolarmente la *t* semplice. **Inflattivo* e **deflattivo*, [illegible] sono molto più frequenti ■ questi aggettivi in *-òrio*, si trovano registrati [illegible] nel *Dizionario Sándron della lingua italiana* (Firenze, 1976). S'incontra peraltro **inflattivo*, ■■■ non il suo contrario, nella seconda [illegible] del *Dizionario Sansoni della lingua inglese* (Firenze, 1981).

Sull'origine remota di *inflativo* (esporremo tra poco le ragioni che c'inducono a usare questa forma) abbiamo notizie sicure: nel settimo volume del *Thesaurus linguae Latinae* (*tesàurus lìngue latìne*; così si pronuncia, o si pronunciava, nelle scuole italiane) ■ cita [illegible] esempio dell'aggettivo *inflativus* tratto da una tra[illegible] [illegible] opere del medico greco Oribasio (325 d.C. - 403 d.C.) eseguita nel secolo ■ o 6°; il significato di questo termine medico è «atto a gonfiare». Non c'è alcuna traccia nel *Thesaurus* ■ **deflativus*, la cui [illegible] possiamo soltanto supporre.

Incerta, per quanto ci consta, è l'origine immediata di *inflativo* e *deflativo*. Nel *Dizionario inglese* ■ *Oxford* (1961) troviamo *inflative* (*infléitiv*) usato come termine medico (non diversamente dall'*inflativus* latino), ma preceduto dall'indicazione «antiquato». [illegible] del 1971 del *Nuovo dizionario internazionale*, in cui si perpetua ■ *Dizionario americano* di Noah Webster (*nou-è uèbstè*), [illegible] compare *inflative*, mentre c'è (stranamente) *deflative* (*difléitiv*), che viene considerato come sinònimo ■ *deflationary* (*difléiscènèri*), «deflazionistico». Nessun dizionario ■ perfetto, ■ può darsi che i continuatori dell'opera di Noah Webster ■■ abbiano registrato *inflative* per [illegible] dimenticanza; spetta però agli anglisti, o piuttosto agli americanisti, risolvere la delicata questione. Tutto considerato, crediamo di poter affermare che l'incubatrice ■ *inflativo* e *deflativo* è stata l'Italia o l'America ■ lingua inglese: non si trovano forme analoghe, infatti, né in Fran[illegible] né in Inghilterra, né in Germania né in Spagna. Di origine italiana è in ogni caso l'indebita reduplicazione del[illegible] *t* che notiamo in **inflattivo* e **deflattivo*.

[illegible] si escludono le voci *aestivus* [illegible] (*estivus*, secondo la pronuncia scolastica) ■ *festivus*, e pochissime altre, il suffisso aggettivale *-ivus* (femminile *-iva*, neutro *-ivum*) risulta applicato in latino ■ temi di participi perfetti, ossia di supini: *success-ivus* (supino *success-um*), *descript-ivus* (supino *descript-um*), *vis-ivus* (supino *vis-um*) ecc. Poiché ■ supino del verbo *inflare*, «soffiar dentro, gonfiare», era *inflatum*, si ebbe (nel latino tardo) *inflativus*: e in italiano dovremmo avere, regolarmente, *inflativo*. Quanto a *deflativo*, contribuisce a fissarne la forma il suo contrario; ma si potrebbe anche ricordare che il supino del verbo *deflare*, «soffiar via, sgonfiare», era *deflatum*.

Sembra che la lingua italiana ci offra [illegible] sufficienti per correggere **inflattivo* ■ **deflattivo*. Senza lasciarci distrarre [illegible] [illegible] *afflato*, che solo un latinista riuscirebbe ad analizzare adeguatamente (in realtà il supino di *afflare*, «soffiare verso, ispirare», ■■ c'entra), osserviamo che i temi degli aggettivi in *-ivo* [illegible] spesso ■ stessi [illegible] participi passati: ■ confronti *successivo* con *successo*, *descrittivo* con *descritto*, *nativo* con *nato*, *negativo* con *negato*, *elettivo* con *eletto*; quindi, se si tiene conto delle trasfor[illegible] fonetiche ■ cui il popolo ha sottoposto le voci lati[illegible] in Italia, si può giungere a *inflativo* per mezzo ■ *enflato*. Bisogna però ammettere, onestamente, che certi raccostamenti presuppongono una [illegible] [illegible] superficiale della storia dell'italiano, e del [illegible] almeno dall'epoca di Augusto.

A chi volesse rassicurarsi [illegible] la forma di un aggettivo in *-ivo* noi oseremmo consigliare, nel caso che non gli bastasse un dizionario d'italiano, di consultare un dizionario di latino. Se [illegible] dovesse trovare l'aggettivo in *-ivus* che corrisponde ■ quello italiano in *-ivo*, potrebbe sempre formarlo col tema di [illegible] supi[illegible] delle cinque forme verbali che si citano di norma nei di[illegible] [illegible] lingua latina, ■ prime due appartengono all'indicativo presente (*infio*, «gonfio»; *inflas*, «gonfi») e la terza all'indicativo perfetto (*inflavi*, «gonfiai, ■■ gonfiato»), mentre la quarta è quella del supino (*inflatum*, «a gonfiare, per gonfiare») e la quinta quella dell'infinito presente (*inflare*, «gonfiare»).

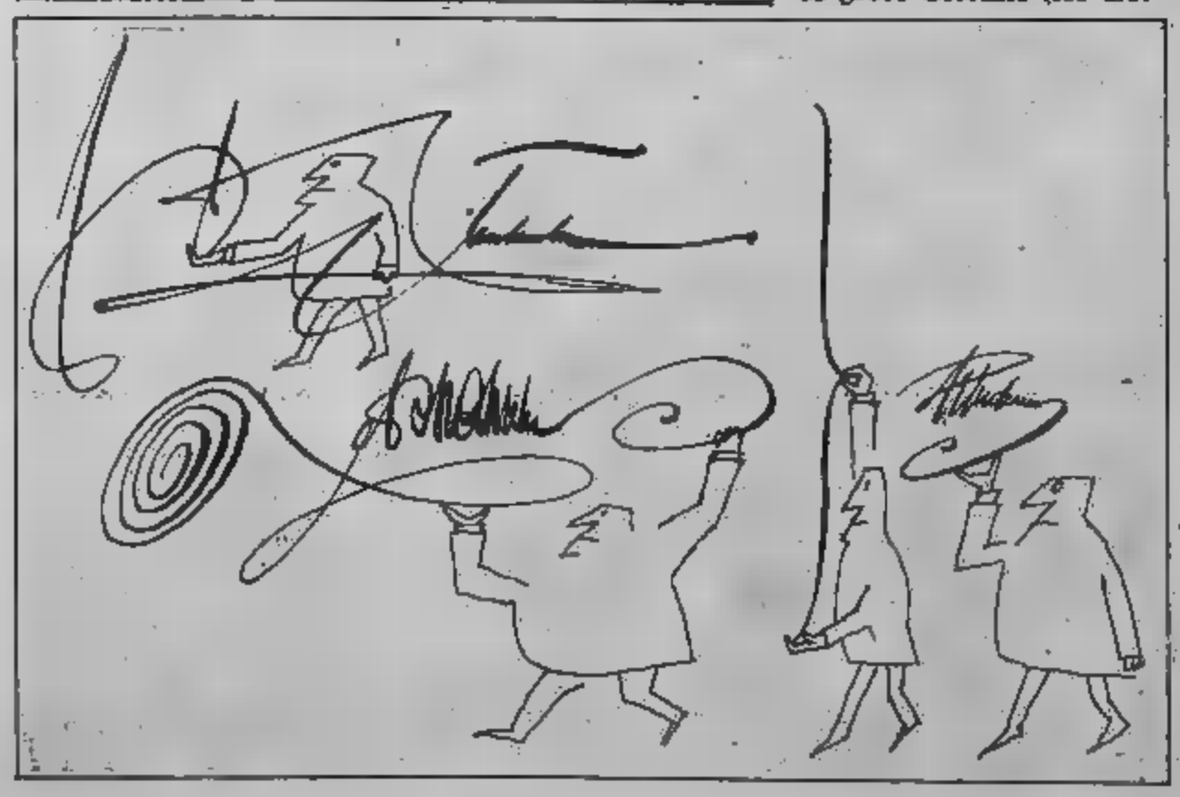
Il caso di *inflativo* e *deflativo* non ■ isolato: non c'è grammatico purista che [illegible] citi **supplettivo* tra i mostri della lingua, ■ non proponga (a denti stretti) ■ sostituirlo almeno con *suppletivo*; di fatto, nel latino tardo ■ [illegible] *suppletivus*, e il supino di *supplere* (*supplère*), «supplire, riempire», è *suppletum* (*supplètum*). Comunque si presenti, *suppletivo* ■ trova però confinato nella locuzione *elezioni suppletive*, cioè «supplementari».

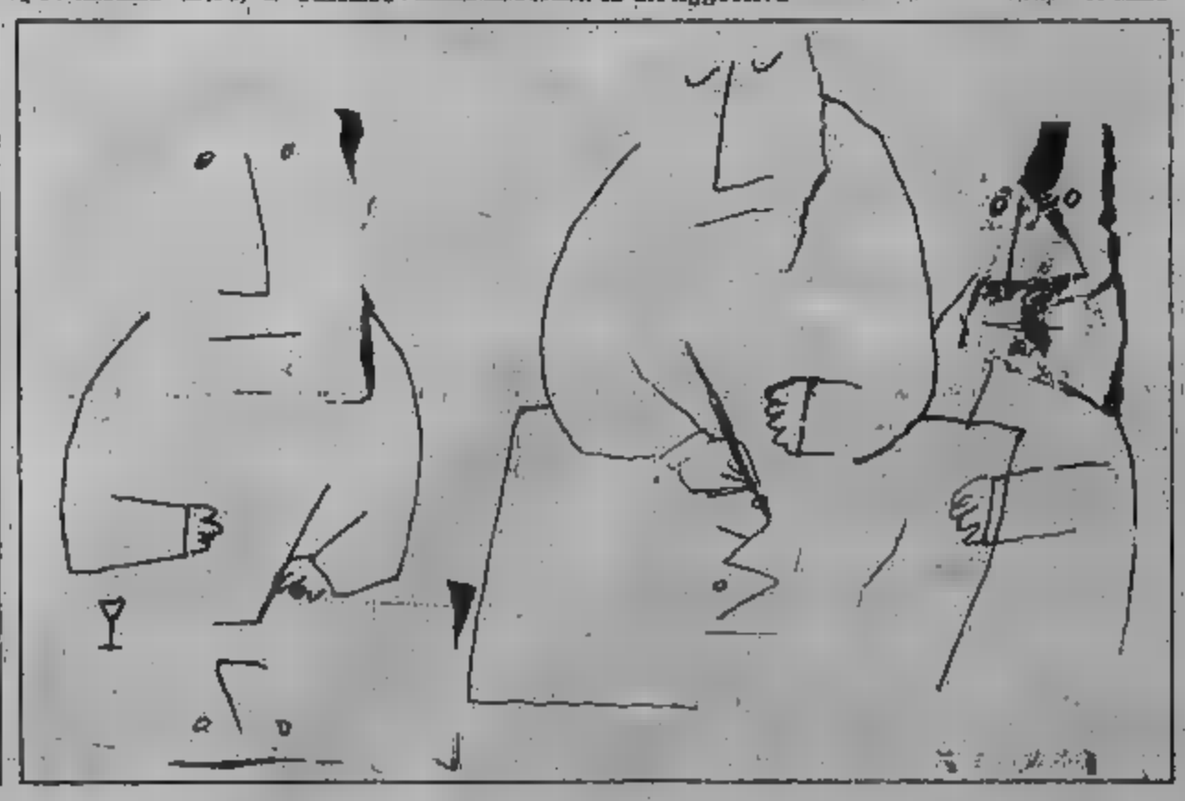
Qualche correttore ■ professione ha visto in **suppletivo* l'influsso malèfico di *effettivo*, *infettivo*, *elettivo*, *selettivo*; è quindi probabile che *inflativo* ■ *deflativo* siano usciti dalla retta via ■ causa di *attivo*, *fattivo*, *combattivo*, *olfattivo*. In **inflattivo*, forse, c'entra anche l'enfasi.

Inflativo e *deflativo* [illegible] no da preferirsi a *inflazionistico* e *deflazionistico*, ma la lingua [illegible] consente che ■ scambino questi due aggettivi [illegible] **inflattivo* e **deflattivo*: [illegible] galantuomo obeso sarà sempre più rispettabile di un galeotto smilzo con la palla al piede. Per ora può consolarci questo pensiero: ■ alleggeri[illegible] **inflattivo* e **deflattivo*, risparmieremo un po' di fiato e d'inchiostro, un po' di tempo e di denaro; non per niente, in fisica, la *t* è il simbolo del tempo.

Francesco Bertino

DISEGNI ■ [illegible]
(Da «Passaporto», ed. Mondadori)





NOVARA com'era

raccontata da Umberto Orsini

TORINO — *Si racconta che anni fa, al liceo «Carlo Alberto» di Novara, qualcuno abbia avuto l'idea di aprire un bar interno e di intitolarlo a Umberto Orsini. Il racconto non dice come andò a finire la cosa, però se ne sa abbastanza per ricostruire come ebbe inizio.*

Si era a cavallo fra i Quaranta e i Cinquanta, e Orsini frequentava il liceo in questione. Ma una diffusa irrequietudine e un granello di genialità gli impedivano di dedicare tutto se stesso al solo studio. In particolare c'erano quei dieci minuti d'intervallo a metà mattina che gli sembravano proprio tempo buttato via.

E così nacque il traffico di panini al liceo «Carlo Alberto»: Orsini prese ad acquistare, prima di entrare a scuola, discrete quantità di pagnotte con una piccola scelta di companatico, prosciutto o formaggio, che poi confezionava in aula e vendeva durante l'intervallo.

Si rese presto conto che dieci minuti erano pochi, per tutti i panini che c'erano da smerciare. Allora in piedi una rete distributiva: dava la classe nelle prime due ore di lezione tagliava e imbottiva pagnotte sotto i banchi, e cinque o sei studenti nell'intervallo, dislocati in strategici punti-vendita su piani e ali diverse della scuola, provvedevano al fabbisogno dell'intero palazzo.

Si arrivò così, nel giro di un mese, a un fatturato quotidiano di centoventi panini: il commercio funzionava a pieno ritmo, puntuale come orologio, e a quanto si dice sopravvisse per un bel pezzo agli inizi e alle scolaresche, con sempre nuovi studenti che tagliavano e imbottivano sempre nuovi panini.

Nel frattempo Orsini un'era andato a Roma. Quello che sembrava un promettente uomo d'affari (come dimostra anche la storia della [sep americana, raccontata dif- più sotto), un piccolo Paperon de' Paperoni che parte dalla gavetta vendendo ami a pescatori del Klondike, [illegible] accalappiare da un mestiere — o un'arte — dove saper vendere e comprare non bastava più. Il teatro.

Ma questo è l'Orsini ben conosciuto. In venticinque anni, dal lontano Diario di Anna Frank *all'ultimo si sa come di oggi, dalla Compagnia dei Giovani a quella dell'Eliseo, ne salti di palcoscenici. E ha trovato spazio e tempo anche per la televisione* (I fratelli Karamazov), *per il cinema (con Visconti in* La caduta degli dèi, *ma anche con Sylvia Kristel in* Emmanuelle), *e per la famigerata, lunga e tranquilla* love story *con le gemelle Kessler (con una sola, per la verità, ma non si saprebbe mai dire quale sia la prima tra Alice o Ellen).*

Venticinque anni. Anzi trenta, dai tempi del «Carlo Alberto». A cento panini al giorno, escluse le vacanze, oggi festeggerebbe il milionesimo panino. Il teatro sarà affascinante, ma Orsini s'è perso perlomeno un Cavalierato del Lavoro.

UNO SCIUSCIA' PADANO ALLA CORTE DI ZIO SAM

«L'anno che io nacqui mio padre, che era novarese purosangue e faceva il gestore di ristoranti, aveva preso in gestione la mensa ufficiali. Era prima della guerra, e questa mensa aveva un grande prestigio, sia perché allora Novara era un po' centro militare, con molte caserme, sia perché in quei tempi gli ufficiali venivano guardati con rispetto, erano come una casta. E così io sono nato e cresciuto praticamente nelle cucine delle mense ufficiali, che è stata la mia prima scuola.

«Durante la guerra invece vivevamo in una casa in periferia. Proprio vicino alla casa c'era un fossato, e la notte ci accucciavamo in quel fossato; durante gli allarmi, a guardare i bombardamenti su Milano. Era un immenso fiammeggiare, e dal nostro fosso fuori Novara, attraverso i salici, si vedeva benissimo quel grande lontano spettacolo.

Arriva il pan carré

«Subito dopo la Liberazione arrivati gli americani: si erano sistemati a Novara proprio perché c'era grande abbondanza di caserme per alloggiare. Il giorno del loro arrivo ricordo che erano tutti schierati nel viale vicino alla stazione, con i carri armati, i camion, le jeep, e avevano tirato fuori le scatolette, il pane bianco con quel sapore nuovo per me, quella meraviglia che era il pan carré, a fette più grandi come si usa oggi, tagliate a triangolo; e poi la carne in scatola, il cioccolato, ma soprattutto le sigarette. Avevano certe sigarette corte inglesi, le Navy Cut, le Lucky Strike, le Camel, delle marche con bellissime scatole a colori sgargianti, quei colori che sono rimasti ancora oggi, il rosso della Lucky Strike, il disegno del cammello sulle Camel. C'era già dei pacchetti di sigarette il tipico gusto americano per la grafica, l'immagine, quel gusto che poi abbiamo imparato a conoscere bene. Fin da quei primi contatti era il mito dell'America che cominciava a imporsi.

«Allora io avevo undici anni, e per una catena di circostanze sono diventato l'unico — credo — sciuscià del Nord Italia. Sciuscià nel senso di bambino 'affarista': è successo che con qualche risparmio avevo comprato un pacchetto di sigarette da un americano che ero andato a rivenderlo. E ho continuato a comprare e a rivendere finché con il margine guadagno ho potuto acquistare due pacchetti. E poi tre, quattro e così via: e gli affari si sono moltiplicati fino a che, senza che nessuno se ne accorgesse in famiglia, sono arrivato a una specie di ricchezza.

«Frequentando gli americani e gli inglesi, procurandomi sigarette, portandoli magari alla casa di tolleranza, sono diventato amico di questi soldati, e lentamente sono entrato nel loro giro, il giro delle coperte, scatolame, cioccolato, cappotoni e macchine, tutto insomma. E lavoravo con dei contrabbandieri che conosciuto, gente che trafficava. In questo modo sono riuscito anche ad avere una jeep: un americano me l'ha venduta e dopo un po' io l'ho rivenduta a mia volta. E' stato il massimo, il coronamento di una carriera.

«Prima degli americani c'era stato il periodo della guerra partigiana e della Resistenza. La repubblica dell'Ossola era più a nord, ma anche a Novara ci sono stati episodi di lotta. Proprio in città, nella piazza che adesso si chiama piazza Martiri, hanno fucilato cinque partigiani. Mi ricordo quel mattino, i partigiani vestiti color kaki, con le barbe lunghe, la terra in faccia al sangue, sono i primi morti che ho visto. Buttati lì come dei sacchi.

«Durante il fascismo ero figlio della lupa, come tutti. Ho ancora fisso nella mente il famoso passaggio del Duce a Novara. C'era stato il corteo, fra due ali di gente, e noi bambini. Negli anni successivi ho sempre avuto l'impressione che il Duce si sia fermato, mi abbia preso tra le braccia, sollevato e baciato. Ma non sono mai stato sicuro che fosse veramente successo. Forse è vero, forse non è vero, chi lo sa più? Comunque sia, mi immagino anche adesso di essere stato l'unico bambino a Novara baciato dal Duce, tanto ormai nessuno può smentire.

(disegno di Franco Bruna)

Il bacio del duce

«La vita nel dopoguerra era quella tipica di una città di provincia. Per noi ragazzi c'erano naturalmente i primi amori e quella bellissima usanza della provincia di passeggiare sotto i portici avanti e indietro alla sera per farsi vedere, nella via principale con i caffè più eleganti, e magari arrivare la ragazza che ti piace, dedicarsi a tutti i classici giochi di pavoneggiamento. Era bellissimo specialmente la nebbia, che dava alle cose un senso di misterioso. E ancora più bello quando si riusciva ad agganciare la ragazza fuori dalle vie del centro, lungo i bastioni, e ci poteva scappare qualche bacio.

«Poi c'erano, appena in periferia, i torrenti, le rogge dove si andava a nuotare, la risaia che a quell'epoca aveva ancora i pesci, c'erano le tinche e le anguille. E si pescava nei ruscelletti che raccolgono le acque della risaia: si pescava con le mani, si "tanava", come dicevamo noi. Bisognava immergere le mani in fondo all'acqua e aspettare di sentire il pesce che guizza: allora lo si "tanava" e lo si acciuffava, soprattutto le tinche.

«Si prendevano anche le rane: andavamo negli avvallamenti, nelle rogge disseccate d'estate con una canna di bambù, un filo e una rana piccola senza pelle, diciamo scuoiata. Con la canna in fondo con un piccolo amo quella grossa abboccava: così l'agganciavamo e la tiravamo su.

«Ancora nella campagna ai margini di Novara, per necessità di guerra o di dopoguerra, si andava a rubare l'erba: per il trifoglio per i conigli, e andavamo alla sera a strappare i ciuffi, con le mani e con il falcetto. Poi, sempre durante la guerra, si tagliavano gli alberi: c'è stato un disboscamento folle, per avere legna da ardere. A tagliare andavano i proprietari degli alberi, ma anche gente di nascosto, e tagliavano moltissimo, per fare in fretta. Anche i ceppi: si scavava nella terra per recuperare le radici dopo il disboscamento, e con le radici si otteneva una legna molto resistente, buonissima da bruciare. Si usavano persino i giornali bagnati: si facevano delle palle di carta compressa, che sostituivano il carbone.

«Ricordo anche che si faceva il burro, con la crema del latte. Si prendeva il latte e si sbatteva nei fiaschi: si sbatteva il fiasco e usciva una pasta bianca, una specie di salsiccia, ed era il burro. Noi non lo conoscevamo ancora, perché c'era la guerra e non si trovava a comprarlo.

«Erano tutte attività legate alla stretta economica per la guerra, ma erano anche i disagi della campagna, tra covoni di fieno, risaie e mondine. L'arrivo di queste mondine ogni anno era sempre atteso: arrivavano dall'Emilia, dalla Romagna, con i loro canti, e portavano nel loro carattere qualcosa di più caldo, quasi scollacciato per noi piemontesi, e per un ragazzo significavano anche i primi desideri.

«A parte la guerra, Novara si può dire fosse una città ricca. C'era già l'Istituto De Agostini, poi c'era una banca di grandi tradizioni come la Banca Popolare di Novara. Se era una banca così importante è evidente che intorno si erano sviluppate tutta un'industria, di tipo anche agricolo. La coltivazione del riso aveva un'incidenza notevole, e c'erano anche la Pavesi, grande industria novarese, e la Falconi che costruiva ascensori. Tutte industrie-guida, produzioni abbastanza uniche in Italia, e vivevano anni di fermento.

I figli dei ricchi

«La città esprimeva una classe dirigente di alto livello: di sfuggita ho anche conosciuto Enrico Emmanuelli, che era a Novara e tornava spesso. E io che appartenevo a quella classe ricordo gli sforzi miei per mantenere al livello: vicino a me avevo i figli dei ricchi, quelli superiori, e finanziario.

«A Novara queste differenze sociali si sentivano. Era una società conservatrice, che teneva ai propri privilegi. L'espressione di questo classismo era il Circolo, arrivare al ballo del Circolo era già uno status symbol. Per esempio io a tennis non potevo andare: iscriversi era facile, bisognava veramente essere figli di qualcuno.

«Adesso è tutto che manco a Novara. Mia madre ha continuato a vivere lì finché è morta, una decina di anni fa. Ho ancora una sorella che vive a Novara, e ogni tanto vado a trovarla, vedo qualche compagno di scuola. Ma ho praticamente perso i contatti con la città. Restano dei ricordi, tante cose che sfilano nella vita di un uomo e poi passano. Un po' alla volta, col tempo, svaniscono e si perdono».

Alessandro Di Giorgio

La denuncia di un giornale, feroci polemiche in Parlamento: siamo nel 1901...

CAMORRA E POLITICA ALLEANZA DI FERRO

«IL BURATTINAIO», DI NULLO MUBINI

● «A Napoli attraverso la camorra si vendono appalti, posti in municipio, licenze scolastiche, promozioni, indulgenze per i pregiudicati» scrive il settimanale socialista «La Propaganda»

«A Napoli esistono due specie di camorra: quella alta. La bassa camorra, figlia dell'indigenza materiale e morale, è composta di manigoldi affamati che vivacchiano imponendo ai lavoratori quel certo "diritto alla camorra" o si mettono al servizio di qualche signorotto prepotente, per i "bravi" manzoniani. L'alta camorra è assai peggiore: tenuta assieme da aderenze personali, vere complicità con corrotti e corruttori (deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, tenitori di bische e bordelli, cocottes di rango, ruffiani, eccetera), inquina gli organi politici e amministrativi; impera nelle questure, si spartiscono i proventi di sale da gioco e case di malaffare; nei tribunali, dove magistrati scrupoli ridanno verginità a fedine penali lunghe dieci palmi; nei giornali, mediante la distribuzione della pubblicità.

«A Napoli, dove la camorra, vendono appalti, posti in municipio, licenze scolastiche, onorificenze, dalle tasse, promozioni, esoneri servizio militare, indulgenze per pregiudicati, tutto. Chi ha bisogno d'un favore si rivolge al deputato (esiste già la bustarella) e il deputato parte per Roma; ne deriva un'inestricabile ragnatela d'interessi fra elettori ed eletti, che rafforza il collegio».

Così scrive, il primo di marzo, il [illegible] napoletano *«La Propaganda»*, che per mesi pubblica in prima pagina articoli intitolati [illegible] e *maffie*, come la chiamavano allora, nei quali comprova (o pretende di comprovare) le tresche mano[illegible] onorevoli, generali e amministratori [illegible] pubblica. Alle personalità [illegible] di mira, *«La Propaganda»* rivolge pubblicamente domande che sarebbero pertinenti tutt'oggi in situazioni analoghe: *«Qual è la vostra precisa professione?»*, *«Di quali rendite usufruite?»*, *«In [illegible] di queste, donde cavate le risorse per il vostro treno di vita?»*. Partono querele [illegible] in cui (come nel caso del deputato Aniello [illegible] Casale) i querelati finiscono [illegible] gari [illegible] e il querelante ci lascia le penne.

A questo punto il governo [illegible] si vede nell'obbligo di nominare una commissione d'inchiesta sull'andamento delle faccende napoletane e il senatore Saredo, cui viene affidata, dopo un anno di lavori presenta undici volumi di documenti, dai quali risulta che gli [illegible] sponsali tra camorra e potere politico, generano a Napoli ogni sorta di abusi e soprusi.

Seguono interpellanze al governo, si aprono alla Camera [illegible] sull'inchiesta, [illegible] l'intervento di oratori torrentizi, fra cui il deputato socialista Enrico Ferri, che tuona contro la «criminalità endemica del Sud», scatenando un putiferio tra i non pochi parlamentari meridionali presenti. Poiché rifiuta di presentare le [illegible] il presidente della Camera, Villa, gl'infligge la censura. Al che Ferri, [illegible] gesto teatrale, spacca [illegible] [illegible] tanciano un libro: *«La [illegible] — urla — continua in Parlamento!»*.

Siamo [illegible] fine del 1901, anno di vacche magre, anzi magrissime, secondo il solito. Unico fatto nuovo il comportamento [illegible] re, Vittorio [illegible] III, che traligna [illegible] spendaccioneria del Savoia, [illegible] perché di natura sparagnina, [illegible] perché avverte gli umori dei sudditi (un effi[illegible] avvertimento gli è venuto dall'assassinio del padre Umberto); e non solo si chiude in un rigoroso «costituzionalismo», [illegible] cerca di sfrondare la monarchia di tutti gli orpelli esteriori. Chiuso [illegible] balli il Quirinale, ridotti al minimo indispensabile i ricevimenti, di cui fa gli onori senza sfarzo di toelette, colei che la duchessa d'Aosta chiama sprezzantemente: *«mia cugina la pastora»*, Elena del Montenegro. Sul modo di regnare di Vittorio Emanuele, a [illegible] volta chiamato *«gambetta»* e *«lo Spiombi»*, influisce grandemente la paura degli attentati. Per [illegible] fortuna, il progresso gli dà una mano, permettendogli di sostituire l'automobile al vulnerabile «landò», subordinato al trotto dei cavalli. Con l'automobile si può viaggiare rapidamente e in sicurissimo incognito. Per lunghi anni, l'autista Emilio Farulli, [illegible] [illegible] Quirinale dalla Fiat con la prima macchina fornita al sovrano, [illegible] metterà spesso al volante

Il «linciaggio» di Rosano ministro per soli 6 giorni

■ Chiamato da Giolitti a reggere il dicastero delle Finanze, fu bersagliato da violentissime [illegible] di legami con la mala napoletana [illegible] uccise

Le gazzarre parlamentari, insieme [illegible] agitazioni contadine (subito represse e culminanti in eccidi) impongono all'attenzione del Paese l'e[illegible] miseria [illegible] Sud, sistematicamente [illegible] colpevolmen[illegible] ignorata dall'Unità in poi. In un discorso alla Camera lo Zanardelli riconosce persino ufficialmente, per la prima volta, *«l'esistenza d'una que[illegible] meridionale»*. [illegible] per [illegible] prima volta, nel settembre 1902, [illegible] presidente [illegible] Consiglio si reca [illegible] persona [illegible] visitare le regioni più povere [illegible] abbandonate: [illegible] accompagna nel viaggio [illegible] gruppo d'influenti deputati meridio[illegible] e questo farà [illegible] [illegible] lo Zanardelli è calato nel basso dello stivale, non per studiar[illegible] [illegible] risolverne gli spinosi problemi, [illegible] [illegible] assicurarsi l'appoggio di quelli che [illegible] [illegible] [illegible] meridione. Tra essi, uno dei più rappresentativi [illegible] l'onorevole Pietro Rosano, ex-garibaldino ferito [illegible] Bezzecca [illegible] celebre penalista, che diventerà la vittima d'un autentico linciaggio morale.

Il 3 novembre 1903 entra in carica, tra malumori e aspre critiche, il secondo ministero Giolitti, composto interamente [illegible] ministri [illegible] prima nomina e caratterizzato, dopo vani tentativi d'inserire le [illegible] socialiste nella vita dello Stato, da [illegible] brusco slittamento [illegible] destra, rispetto [illegible] governo Zanardelli. Pietro Rosano, fedele amico [illegible] Giolitti, ha [illegible] ricevuto la nomina [illegible] ministro [illegible] Finanze, [illegible] scoppia il finimondo. Lo preannuncia Leonida Bissolati, con una lettera in cui dichiara che la stampa democratica, *«Avanti!»* in testa, inizierà una campagna per denunciare *«la [illegible] morale [illegible] gabinetto»* [illegible] [illegible] campagna [illegible] scatena subito: Pietro Rosano diventa un titolo in corpo venti [illegible] tutti i giornali, compresi quelli dell'ordine, *«Corriere della Sera»* tra i primi.

E' [illegible] furente coalizione di gruppi politici [illegible] varia tendenza, socialisti estremisti e riformisti, conservatori e radicali, con l'aggiunta di banchieri, industriali, professionisti. La muta [illegible] abbaia, ulula: e sbrana. [illegible] violenze degli attacchi giornalistici dei primi [illegible] secolo, non ha riscontro [illegible] polemiche attuali. [illegible] toni (per esempio quello [illegible] Scarfoglio, direttore [illegible] *«Il Mattino»* [illegible] Napoli [illegible] considerato un *ricattatore professionale*, disposto a [illegible] chi lo paga meglio, [illegible] quello del Romussi, direttore [illegible] *«Il Secolo»*), riuscirebbero intollerabili oggi. Anche specchiati galantuomini non esitano a propalare voci ingiuriose, [illegible] nemmeno preoccuparsi di appurarne [illegible] fondatezza; per [illegible] è molto difficile orientarsi nella selva degli addebiti, che sembrano in parte frutto [illegible] bassi pettegolezzi.

Di [illegible] si accusa [illegible] ministro [illegible] Finanze? D'essere [illegible] avvocato senza scrupoli, [illegible] politico irrimediabilmente compromesso per i suoi legami col mondo sotterraneo della mala. Non è stato forse il difensore [illegible] camorrista [illegible] e di Palizzolo, capo temuto [illegible] mafia siciliana? [illegible] rispolvera inoltre un episodio riferito a certo Giovanni Bergamasco, un [illegible] naturalizzato italiano, che all'epoca delle repressioni crispine fu proposto [illegible] [illegible] domicilio coatto, quale anarchico pericoloso. Era un anarchico che se la passava bene, con villa [illegible] carrozza. [illegible] carcere, dietro consiglio d'un altro detenuto, [illegible] considerava Rosano un tipo bene ammanigliato, cui qualche lestofante do[illegible] la «grazia», il Bergamasco aveva scritto al famoso penalista, chiedendone l'assistenza. [illegible] Rosano, sostenendo su carta da bollo che il [illegible] cliente, anarchico in gioventù, [illegible] ormai un pacifico socialista riformista, per di più umanitario benestante, [illegible] potuto farlo rimettere in libertà. Quindi, parcella [illegible] lire quattromila, inviata dallo studio legale. *«E con ciò?»* — ribatte [illegible] Giolitti — *«Se i penalisti che hanno tariffe alte fossero immorali, [illegible] quanti principi del foro potreste stringer la mano?»*.

Lo scandalo s'ingrossa per un'affermazione del Bergamasco, che avrebbe ricevuto in carcere due [illegible] e un telegramma, con i quali Rosano s'impegnava a guadagnargli il favore delle autorità: [illegible] il colpo di grancassa finale. Naturalmente, Rosano è [illegible] bersaglio [illegible] comodo: la preda che [illegible] [illegible] insegue, per sbranarla, è Giolitti il quale *«tradendo [illegible] fiducia del re, ha voluto al suo fianco come ministro [illegible] uomo [illegible] rotto»*. Ma Giolitti resta in piedi [illegible] [illegible], invece, [illegible] combe. Ha [illegible] faccia malinconica, con mesti baffi spioventi: è un afflitto, pare, [illegible] *natura ipersensibile»* (bell'handicap per [illegible] ministro). I figli scioperati lo amareggiano, la politica gli scarica addosso tuoni e fulmini.

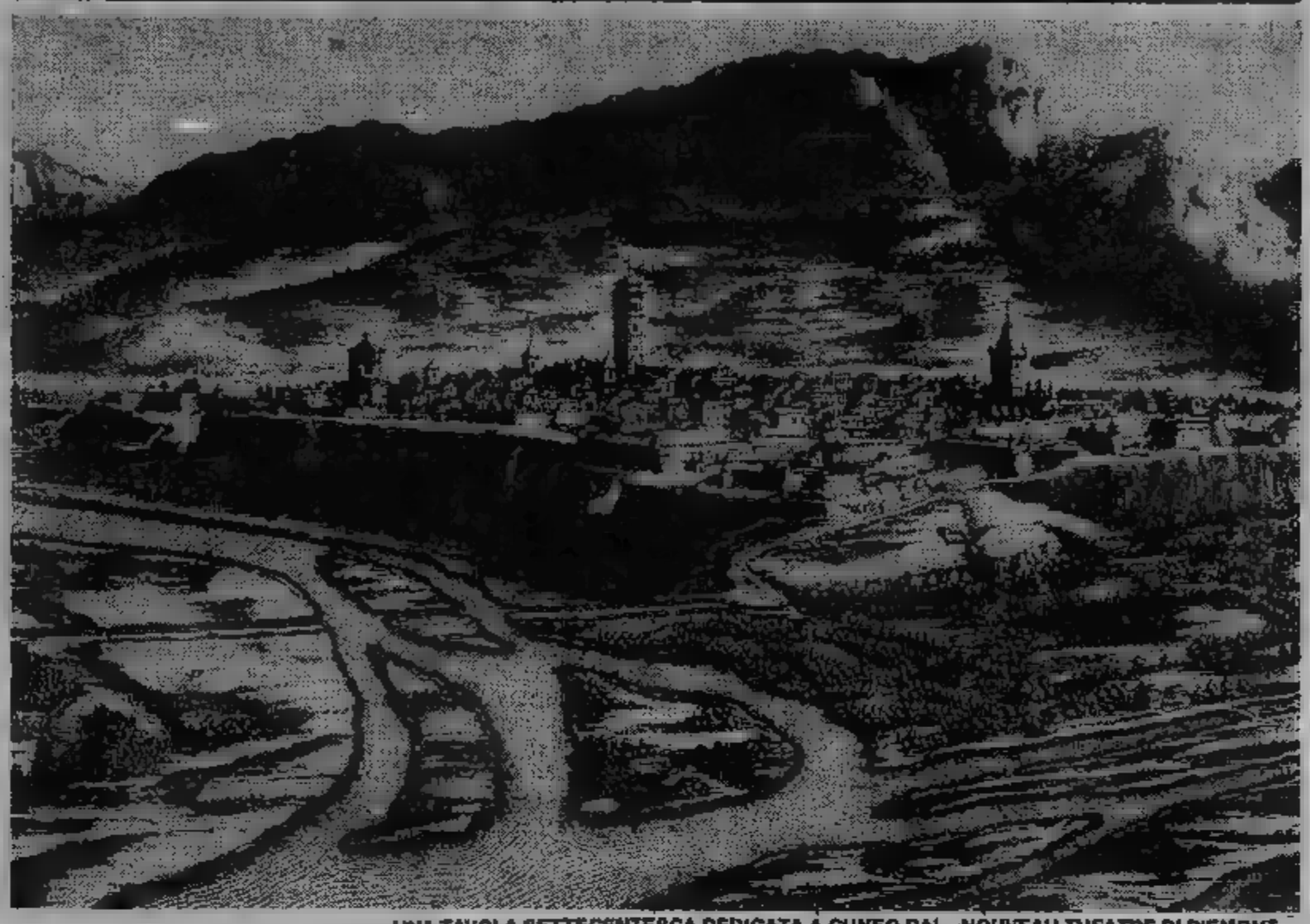
Il mattino del 9 novembre 1903 (sei giorni esatti dopo l'assunzione della carica di ministro), il cameriere lo trova a capo chino davanti al tavolo del suo studio, con una rivoltella in mano. Si è sparato, mirando giusto, al [illegible] Ha trascorso la notte a scriver lettere, tra cui una indirizzata al suo amico presidente del Consiglio: *«Cedo, caro Giolitti, non [illegible] posso più. Cedo [illegible] [illegible] innocente: ignoro le lettere, non conosco il telegramma, la storia della "grazia" è falsa»*. E non [illegible] potrà mai appurare [illegible] questo politico *hors ligne*, che a causa del suo fallimento in politica si ammazza (gesto addirittura impensabile di questi tempi, per cui ci viene risparmiata una lunga catena [illegible] suicidi), fosse innocente

Clara Grifoni

«LA TROUPE ZANARDELLY-CRISPY-GIOLITTY» [illegible] SULL'«ASINO», 1902)

In un libro di Piero Camilla, tra il serio e il faceto, grandi eventi e vita quotidiana

L'AVVENTURA DI CUNEO



UNA TAVOLA SETTECENTESCA DEDICATA A CUNEO DAL «NOUVEAU THEATRE DI PIEMONT»

- [illegible] di nascita della città: 1198, a seguito di una ribellione contro i signorotti
- Una fama di contadini sempliciotti, ma anche i meritati elogi di Giosuè Carducci
- Storia di una meridiana, messa all'ombra perché i colori non si sciupassero troppo
- Le celebri visite di Vittorio Emanuele II, fonte inesauribile di aneddoti

(otto secoli, sette assedi e una miniera di storielle)

Sette città greche si contendevano il privilegio di aver dato i natali a Omero — tre città antiche e moderne gareggiano nella fama delle genti per racchiudere nelle loro mura i cittadini più sempliciotti ma anche facili a ridere di se stessi: Abdera in Tracia, Schilda in Germania e qui in Italia Cuneo, la terra possente e paziente dell'ode carducciana. Di Abdera e Schilda si racconta un [illegible] divertenti; quello conclusivo, è [illegible] gli abderitani, essendosi accapigliati sulla natura dei rospi sacri alla dea Latona, [illegible] sdegno abbandonarono la loro patria sparpagliandosi per il mondo.

Qualcuno di essi, dove senza fallo venire ad abitare nel territorio della futura Cuneo. Tale almeno è [illegible] gioconda supposizione di Piero Camilla, [illegible] più autorevole [illegible] di documenti e storico della provincia grande, il quale tra una fatica e l'altra ha messo insieme una raccolta di storielle cuneesi in un bel libro che costituisce [illegible] affettuoso [illegible] alla città subalpina (si [illegible] Cuneo, [illegible] stampato dallo Stabilimento Tipografico Editoriale Saste). La scorribanda attraverso la storia di [illegible] popolo che, sorto nel 1198 da una ribellione contro i soprusi dei signori, conclude provvisoriamente la sua avventura nella guerra [illegible] Liberazione, passando per i sette assedi [illegible] cui parlano [illegible] i manuali scolastici, è ampia [illegible] quasi epicamente comica, narrata [illegible] Camilla [illegible] è buon raccoglitore ed espositore [illegible] fatti: quella volta che gli abitanti del quartiere medievale di San Giacomo, gelosi di un [illegible] bel campanile, [illegible] fecero incidere [illegible] lapide che diceva, [illegible] fu[illegible] memoria: «Questo campanile è [illegible] fabbricato qui» — o quell'altra volta che [illegible] Consiglio comunale [illegible] un solenne ordine di servizio ai pompieri affinché si trovassero sul posto almeno un quarto d'ora in anticipo sullo scoppio [illegible] ogni eventuale incendio — [illegible] ancora quella volta che una elegante meridiana [illegible] [illegible] dipinta sul campanile [illegible] [illegible] di San Francesco, il sindaco [illegible] [illegible] i bei colori fossero guastati dal vento e [illegible] pioggia, dell[illegible] che [illegible] meridiana [illegible] collocata [illegible] parte più ombrosa [illegible] portici...

Al lettore di questo aureo libretto non sfugge come il Camilla, divertendosi e facendo divertire [illegible] innumerevoli storielle dei suoi concittadini, che dottamente [illegible] [illegible] a quella di Abdera [illegible] di Schilda, sia poi nel contempo orgoglioso [illegible] serietà [illegible] [illegible] quell'amministrazione comunale, con una gelosa cura delle [illegible] [illegible] del denaro pubblico che poté [illegible] [illegible] ammonimento, comicità a parte, per i severi tempi in cui l'on. Giolitti amministrava la città e l'Italia. Quel che [illegible] [illegible] [illegible] denaro [illegible] contribuenti, è sacro; a costo [illegible] riparare dai raggi del sole [illegible] meridiana, pensando a quanti [illegible] è costata. Difatti, [illegible] di fuori di ogni comicità, si ammira nel salone del municipio una lapide che commemora l'arrivo [illegible] ferrovia a Cuneo, «senza spesa alcuna per l'erario civico e provinciale». Ossia, progresso sì, ma senza stangate alle tasche dei cittadini.

In questo contesto, che sa di antichi costumi e di probità favolosa, il riso suona bonario e giocondo, ma non [illegible] ridersi addosso, è piuttosto un ammiccare malizioso a una semplicità [illegible] trae la sua origine da un fondamentale rispetto della roba e [illegible] soldi. Rispetto a [illegible] punto scrupoloso, che una volta un contadino [illegible] incontrato per strada [illegible] brigante che lo spogliò di tutto quel che [illegible] indosso, gli corse ancora dietro trafelato per dirgli: «C'a dia, c'a mè scusisa, a l'èi 'ncora trovà 'n suldin 'nt la sacoca d'le brale» («Mi scusi, ho ancora trovato un soldino [illegible] tasca dei pantaloni»).

Non si badava a spese però, quando arrivava in visita il [illegible] per antonomasia, Vittorio Emanuele II. Sicché, come [illegible] sanno, quando Sua Maestà dormiva a Cuneo, gli cambiavano ogni due ore le lenzuola, [illegible] che [illegible] cambio quotidiano [illegible] poteva bastare per un così augu[illegible] personaggio. Gli facevano inoltre visitare [illegible] città fedelissima nella migliore carrozza, e se il Re si dimostrava un po' irrequieto forse per la lunghezza [illegible] passeggiata, ec[illegible] subito il sindaco premuroso [illegible] tranquillizzarlo: «Non si agiti, Maestà, è [illegible] pagato». [illegible] orgogliosa, quella brava gente, [illegible] sapere tra di loro [illegible] grande cacciatore [illegible] stallone; quando [illegible] uno del contado di Cuneo [illegible] [illegible] incontrare il Re a spasso per i suoi piaceri, non stava più nella pelle [illegible] raccontava [illegible] tutti che il [illegible] gli aveva rivolto la parola. [illegible] che [illegible] [illegible] detto, il Re? Mi ha detto (gli veniva l'acquolina [illegible] [illegible] come a succhiare una caramella), [illegible] ha detto: «Gaute da lì, burlà» (Togliti di [illegible] succone!).

[illegible] [illegible] contro ogni forma [illegible] retorica presente e futura, ci fasciamo passò [illegible] quella dura gente come sulla cera l'acqua. E quando Mussolini venne in visita a Cuneo, fu bensì coniata una medaglia che proclamava Il duce ci guida — ma sul verso fu effigiata la Madonna con la scritta: La Vergine ci protegga!

Ha ragione l'autore a ricordare, al [illegible] [illegible] questo faceto [illegible] anche istruttivo libretto, che la perdita [illegible] uomini [illegible] due grandi guerre, tra [illegible] gente cuneese, supera [illegible] percentuale quella [illegible] ogni altra provincia italiana. Dopo di che, questa gente possente e paziente può permettersi [illegible] [illegible] quietamente di [illegible] stessa, [illegible] Piero Camilla, storico egregio, di raccogliere per i posteri, accanto [illegible] fatti della grande Storia, i fatterelli delle allegre storielle [illegible] [illegible]

Luigi Bàccolo

L'INSURREZIO[illegible] DEL POPOLO DI CARAGLIO, EPISODIO CHE PRELUDE ALLA FONDAZIONE DI CUNEO, IN [illegible] DEL TEATRO TORELLI DEL PITTORE GAETANO BORGO

IL NEMICO E' ALLE PORTE, LA POPOLAZIONE SI R[illegible]A NELLA CITTA': E' IL 10 GIUGNO 1691, VIGILIA DEL QUINTO ASSED[illegible] (AFFRESCO DEL PERSICO A PALAZZO CIVICO)

Incontri serrati per la «stangata» fiscale, ridurre il costo del lavoro e concludere i contratti

Battaglia nel governo per le nuove imposte

Liberali e socialdemocratici critici soprattutto sui provvedimenti relativi alla casa e ai ticket - Un siluro per Fanfani?

— La stangata non è ancora completa (lo sarà venerdì prossimo, quando il governo varerà la seconda parte degli inasprimenti fiscali) e già salgono reazioni e critiche nell'ambito della stessa maggioranza. A esprimere quello che, per ora, è soltanto un calmo ma deciso gli minori, pesi e pli: sotto alcuni dei provvedimenti già varati a fine anno (in particolare la tassa sulle case); e altri che dovrebbero nel Consiglio dei ministri venerdì (come i ticket sanitari), e con i quali il ministro Forte conta di rastrellare per il fisco almeno altri tremila miliardi.

Per il momento la polemica non invade le aule parlamentari, e i ministri «dissidenti», Altissimo e Nicolazzi (che godono in questa pieno appoggio loro partiti), contano far correggere i del governo almeno quei due punti che più riguardano da vicino il loro

Oggi a Montecitorio viene presentato il decreto fiscale del 30 dicembre, mentre a Palazzo Madama quello sulla finanziaria locale. è solo un adempimento formale, perché la discussione — che preannuncia vita difficile la conversione dei due decreti — inizierà la settimana prossima, quando il governo avrà deciso e ufficializzato anche la stangata bis.

Nel frattempo cercherà rabbonire e trovare alle richieste degli minori di governo. Non è un compito semplice il presidente del Consiglio, già occupato in mediazioni con sindacati e imprenditori. Ma lo scoglio non verrà superato in fretta, potrebbe tramutarsi in vero e proprio siluro per la maggioranza, quando le due «stangate» dovranno scontrarsi in Parlamento contro il muro dell'opposizione, che il pci ha già annunciato dura e senza riserve.

Il malumore di liberali e socialdemocratici non appunto sull'una tantum dovrebbe fruttare duemila miliardi: il suo applicazione, infatti, deve essere ancora deciso. Investe invece la tassa sulla casa già varata e il nuovo complesso di ticket (inasprimento di quelli esistenti, più nuovi ticket medicinali e ricoveri ospedalieri) progettati da Forte.

AITISSIMO

Il ministro della Sanità Altissimo rientrato a ieri sera. Che ne pensa dei provvedimenti sui ticket?

«Con me, parlato e quindi non è affatto detto che si intervenga sui ticket. Oggi incontrerò di "affondare il bisturi" nella Sanità, approfondire possibilità di voci di spesa».

Qual è la linea il sulla manovra anticrisi?

«La quella negli alla Legge finanziaria dell'83, e al direzione, dall'imposizione di ticket. Un a nuovi quindi; in sionale, e perché sia che non ci sono alternative, un di quelli un semplice calcolo ricomporta ogni eventuale guadagno».

NICOLAZZI

Al fianco dei liberali si schierano apertamente i socialdemocratici. Perché? Risponde Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici.

«Sono perplesso per la tassa sulla casa e stupisco di non interpellato, nonostante l'argomento riguardi direttamente il mio ministero. La problema sioni affrettate possono creare effetti negativi così devastanti da superare ogni risultato pur positivo in termini fiscali».

Che cosa fare ora?

già le categorie interessate; ho me l'intero pedi e ho già parlato con Zanone. quanto mi riguarda il problema della tassa aperto, e auguro sia anche per gli di governo. Si tratta ora di elaborare soluzioni riparo a quel decreto, proposte alternative e operare perché il governo le faccia proprie».

Gianni Pennacchi

Scala mobile: rimangono due settimane di tempo

Il 20 gennaio scatta l'ultimatum del presidente del Consiglio - Da oggi il confronto governo-sindacati-Confindustria nella fase decisiva

ROMA — *Il confronto sul costo del lavoro entra oggi nella fase decisiva. Il clima è pesante: il 1983 si è aperto una nuova stangata fiscale, con 10 milioni di lavoratori ancora privi di contratto, con tariffe pubbliche sempre più salate e l'accordo sulla scala mobile disdettato. Tutte premesse che certo non favoriscono il governo nella ricerca di un'intesa con i sindacati.*

Ma non c'è volontà rottura da parte del sindacato, anche perché le parti sociali hanno poco più di settimane di tempo per raggiungere un accordo sul costo lavoro. Dopo di che, il governo interverrà autonomamente. Insomma, c'è più tempo da perdere e oggi la commissione dei tre «saggi» (nominata dal ministro Scotti e guidata dal professor Giugni) nell'atteso incontro con i sindacati andrà subito al sodo, affrontando il problema della compatibilità tra i rinnovi contrattuali e mantenimento degli meccanismi della mobile.

Giugni affronterà così subito il «nodo» che ormai da più di anno ha frantumato qualsiasi possibilità intesa. prima proposta «saggi» sarebbe questa: per stravolgere troppo la mobile vediamo eliminare, o quanmeno attenuare fortemente, altri che gli stipendi al fuori tradizionali scatti della contingenza, cioè i passaggi di qualifica, gli scatti di carriera e tipi trascinamento e incidenza. Limiti questi meccanismi comporterebbe aggiustamenti più sulla scala mobile che dovrà essere rivista.

E lo spiraglio potrebbe venire dall'incontro che il ministro Forte avrà sempre oggi con i sindacati. Per l'83 già stati confermati gli sgravi concessi lo scorso anno (2050 miliardi). La cifra è però ritenuta esigua, considerazione anche dell'ultima stangata.

e. p.

Benvenuto: i «tetti» devono valere non solo per gli stipendi

ROMA — Prima la «stangata» di Capodanno e ora, la settimana, un'altra doccia fredda sui familiari. Benvenuto, qual è il giudizio sindacati su questa novra anti-crisi decisa dal governo Fanfani?

esprimere un definitivo aspettiamo l'esito dell'incontro di oggi sul fisco con il ministro delle Finanze Forte e di quello di domani con il ministro del Lavoro contratti e scala mobile. La prima reazione di forte riserva, per non dissenso. La parola va rispettata: i "tetti" non devono valere per i salari. E, invece, governo li supera tranquillamente delle tariffe che anche oltre il per cento, senza poi parlare di provvedimenti stupidi quello, esempio, del superbollo per le auto diesel. Di sicuro, tutta questa manovra avrà effetti inflazionistici e non certo deflazionistici. E' difficile capire politica di questo governo».

controproposte

«A Fanfani chiediamo né più né meno che il rispetto degli accordi presi negli ultimi incontri».

stato è possibile un accordo sulla scala mobile un intervento d'autorigoverno?

«La situazione è molto compromessa non misti sulla possibilità trovare un accordo con la Confindustria. Tanto più che in un'intervista apparsa ieri, il vice direttore Annibaldi è stato sprezzante sia nei confronti della proposta Scotti quella giurista Giugni (*n.d.r.* presiede la commissione esperti nominato dal ministro del Lavoro)».

Stefanella Campana

Chi ha la casa dovrebbe pagare 35 mila al mese

ROMA — La fiscale sulla casa (tra Ilor e Irpef di maggio sovrimposta comunale di novembre) ci costerà al mese, 420 mila nel 1983. Il calcolo tiene conto di uno stipendio intorno un milione e mezzo pulito al mese di una casa di 100 metri quadrati in una grande città. La classica situazione economica di un operaio specializzato.

Come si arriva a queste cifre? La prima botta la si risente sull'Ilor, un'imposta che grava sul (presunto, giacché il nostro operaio in quella casa ci abita) dell'immobile. E' stata aumentata di circa il 40% e passa perciò da 134.000 a 186.000 lire l'anno per un fabbricato civile (in A/2) di 100 metri quadrati. E sono le prime 52.000 lire.

Ma il relativo reddito presunto si aggiunge al salario con un'aliquota molto più pesante di quella media: il 34% cioè. Il che vuol dire che la dell'operaio già faceva crescere l'Irpef 302.000 1982, mentre la farà aumentare di in quest'anno. sono altre 120 mila lire.

Infine si farà vivo il Comune per chiedere quanto gli è stato accordato il giorno di San Silvestro. Potrebbe anche contentarsi del 5% sul reddito catastale, ma potrebbe anche arrivare al 25%. Le soluzioni intermedie sono del 10, 15 e 20%. Considerando lo stato disastroso delle finanze comunali nessuna amministrazione rinuncerà, come pure potrebbe, a questo introito e nessuna applicherà l'aliquota minima. In media adotteranno quelle più alte: diciamo il 20% l'un per l'altro. E così il nostro operaio si vedrà piombare tra capo e collo un'altra botta di 248.000 lire. E così si arriva a 420 mila lire l'anno, o 35 mila al mese.

E l'una tantum colpirebbe solo 700 mila ricchi

ROMA — *L'imposta «una tantum», quale il governo si ripromette di incassare qualche migliaio di miliardi è al centro delle polemiche. Il ministro delle Finanze Forte ha rammentato che può essere di due tipi.*

Nel primo caso, si tassano tutti i redditi, lavoro autonomo o dipendente, e si esonerano quelli di lavoro dipendente fino a 55, 58 milioni lordi d'imposta. sono esclusi i redditi di lavoro autonomo e dipendente che la Corte Costituzionale prevede vengano tassati sempre insieme». In questo caso a pagare sarebbero solo le società.

Gli esperti considerano più probabile la prima ipotesi. Se venisse approvata, su circa 22 milioni e mezzo di contribuenti (dipendenti ed autonomi), verrebbero colpiti 700 mila e 381 cittadini. Il calcolo è fatto sulla base delle previsioni Irpef per il 1983. Quest'anno, infatti, si prevede ci siano 113 mila italiani che guadagnano più di 40 milioni l'anno netti; quelli sopra i 50 milioni dovrebbero essere 130 mila. Settantaseimila intascano più di 60 milioni. Novantasei guadagnano più di 550 milioni.

Qualunque sia la decisione definitiva, il governo pare intenzionato a proporre l'una tantum attraverso un disegno di legge, più distensivo del decreto nei confronti del Parlamento. Forte ha spiegato che, una volta approvata, l'imposta sarà pagata nell'autunno, sulla base del reddito '82, salvo conguaglio nella primavera dell'84. Il gettito totale previsto dal governo è calcolato in 2 mila miliardi. In origine, l'una tantum avrebbe dovuto dare 5 mila 400 miliardi. L'aliquota media dovrebbe essere del 6 per cento.

STAMPA
Michele
direttore responsabile
Carlo Brasserdo
vicedirettore

Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massimini
Francesco Pasio Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore +2

TEMPO PREVISTO: Sereno o poco nuvoloso con locale aumento della nuvolosità nel pomeriggio Nord e al Centro. VISIBILITA': discreta. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

all'estero ieri

Atene	+ 2	+10
Berlino	0	+ 6
Buenos Aires	+22	+32
Lisbona	+ 3	+11
Londra	+ 7	+12
Mosca	—20	—18
New York	+ 4	+ 9
Parigi	+ 6	+12
Singapore	+24	+31
Tokyo	0	+10

In provincia (ore 8)

	— 4
Alessandria	— 3
	n.p.
Cuneo	+ 4
Novara	— 1
Vercelli	+ 1
	+13
Imperia	+11
Savona	+11

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 1
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 2
Roma	+ 5
Napoli	+ 5
Bari	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+10

ANDROPOV LANCIA DA PRAGA UN NUOVO «PIANO DI PACE»

Si è iniziato il summit dei Paesi dell'Est - Sotto l'incalzare della crisi economica che ha colpito i suoi alleati, il Cremlino sarebbe disponibile a «nuove relazioni» con l'Occidente

YURI ANDROPOV

PRAGA — Il *Summit* dei Paesi del Patto di Varsavia si è iniziato stamane in una atmosfera di mistero: nessuna comunicazione ufficiale, nessuna nota di agenzia. I governi dei sette Paesi (Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Polonia, Germania Est, Ungheria, Romania e Bulgaria) non hanno neppure ammesso l'esistenza del vertice.

Solo la televisione cecoslovacca ha trasmesso una nota, come al solito, sibillina: «*Nei prossimi giorni uscirà da Praga un messaggio di pace categorico e convincente*». Il riferimento al vertice è palese. Secondo gli osservatori, in questa frase si può dedurre che l'argomento principale trattato dai sette sarà il problema del disarmo, in particolare in Europa.

Quale iniziativa, concretamente, verrà lanciata da Andropov, è difficile prevedere. Quello che è certo è che Mosca, sotto la spinta dei suoi alleati, cercherà relazioni meno tese con l'Occidente, [illegible] Uniti, ma soprattutto gli europei.

Le difficoltà economiche dei satelliti di Mosca sono infatti tali da indurre il Cremlino a cedere almeno in parte alle pressioni dei suoi alleati. Bucarest ha annunciato, proprio ieri, di essere in grado di rimborsare le occidentali. La Polonia è in bancarotta da circa tre-quattro anni. Difficile la situazione in Cecoslovacchia e un inizio di crisi si intravede anche per la Germania Orientale.

Solo la tecnologia, gli aiuti e una serie di accordi con i Paesi europei sono in grado di fornire una via di uscita alla crisi. Da qui la politica di distensione e di pace che il Patto di Varsavia si appresta a lanciare.

Il comunicato finale del *Summit* emesso domani sera, in chiusura dei lavori, svolti, massima segretezza, incontri i ministri degli e i responsabili dei ministeri della Difesa.

Niente trapelato su questi «vertici preliminari». Sempre ieri sono state messe a punto le relazioni che verranno esposte nella giornata di oggi. Non sembra analisi preliminari siano contrasti rilevanti tra i vari documenti.

Vicenza: ancora un sequestro E' già il quinto in tre mesi

Rapito ieri un industriale - L'Anonima si è installata nel Veneto?

VICENZA — Un industriale di Marano Vicentino, l'ing. Berto, titolare di una officina la costruzione di impastatrici, è stato rapito da un numero imprecisato di malviventi.

L'allarme è scattato poco più tardi appena i familiari dell'industriale hanno informato dell'accaduto il «113». Subito polizia e carabinieri hanno istituito una vasta rete di posti di blocco, ma finora senza alcun esito.

questo sono cinque i rapimenti compiuti in provincia di Vicenza nel giro di tre mesi. La era aperta il 3 ottobre scorso da Livio Bernardi, restauratore di mobili antichi di 53 anni Per la sua già stato pagato un di lire, ma Bernardi si trova nelle mani dei malviventi.

Il ottobre è stato rapito ad Arzignano l'industriale conciario Mastrotto, l'unico fino ora ad essere poi stato rilasciato. Per furono pagati un miliardo e mezzo di lire e la liberazione è avvenuta il novembre scorso.

Il 13 dicembre era stato sequestrato a Brendola, nella sede dell'industria laterizi «Iba», il figlio del titolare, Padovani, di 26 anni. Una settimana più tardi, dicembre, l'«anonima» aveva colpito Rosà prelevando sua Berica Marchiorello, di 27 anni, figlia dell'ex presidente dell'Associazione industriali di Padova. Ora il rapimento dell'industriale meccanico Pietro Berto.

Cavaliere del Lavoro, 60 anni, Pietro Berto è titolare di industria per costruzione di macchine automatiche per panifici che esporta in tutto il mondo. L'industriale, secondo ricostruzione dell'accaduto fatta dagli investigatori, pochi minuti prima delle 20 aveva fatto ritorno a casa, villetta poco lontana capannoni dell'azienda. Entrato con la «Jaguar» nell'autorimessa abbia trovato attenderlo almeno quattro o cinque malviventi.

In serata la famiglia Berto ha un appello agli autori del sequestro perché somministrino regolarmente al loro congiunto, sofferente per una grave forma di diabete.

Uccidono le mogli per la fine del mondo

— tadini colombiani, ingannati da un «falso profeta», hanno ucciso le mogli, poi i mondo. La è sul quotidiano «Tiempo» di Bogotà.

Gli ingenui agricoltori, Casimiro e Felipe Casas, loro individuo, si disfatti dei loro beni per non incorrere collera eterna.

IN SPAGNA

Arrestati i mediatori nei riscatti

MADRID — *Il governo spagnolo annunciato misure legali per scoraggiare il pagamento del riscatto nei casi sequestro persona, sperando di porre fine ai rapimenti dell'Eta.*

«Le autorità monetarie saranno autorizzate bloccare l'uscita capitali dal paese il pagamento riscatti. Al contempo verranno adottati dei provvedimenti punitivi nei confronti degli intermediari.

Il primo a sperimentare il rigore delle l'industriale Felix Eris che aveva tenuto i contatti fra l'Eta e la famiglia d'affari basco Saturnino Oberpaso, liberato la scorsa dalla Guardia Civil. in arresto per il ruolo nel rapimento Felix Eris è stato rimesso in libertà, ma dovrà ripresentarsi al giudice.

Il ministero degli esteri, stando a quanto ha affermato il direttore generale della polizia nazionale Rafael Vera durante una conferenza stampa, si ripromette anche di penalizzare i pagamenti della cosiddetta «rivoluzionaria» pretesa dei separatisti baschi.

Gli stupefacenti dilagano tra i giovani in Svizzera

GINEVRA — Eroina e cocaina sono vendute in quantità sempre maggiore sul mercato svizzero. Lo afferma il direttore dell'ufficio centrale di polizia della Confederazione. Le autorità sono in soprattutto per l'aumento del consumo di cocaina. Nel Cantone Grigioni un quinto della popolazione tra i 16 e i 24 anni ha già «provato» sostanze stupefacenti. Nel Ticino, cantone da cui passano gli stupefacenti in transito tra Zurigo e Milano, la situazione sembra particolarmente grave: pare, ad esempio, che nei penitenziari ticinesi un terzo dei detenuti sia tossicomane.

Gli arabi «moderati» del Golfo pensano di ribassare il petrolio

NEW YORK — L'Arabia e gli altri paesi cosiddetti «moderati» del considerando la possibilità di «lieve e graduale» diminuzione del prezzo-base del petrolio, secondo quanto riferisce «Petroleum information international», una pubblicazione periodica americana che segue mercati petroliferi.

da milioni di fringuelli

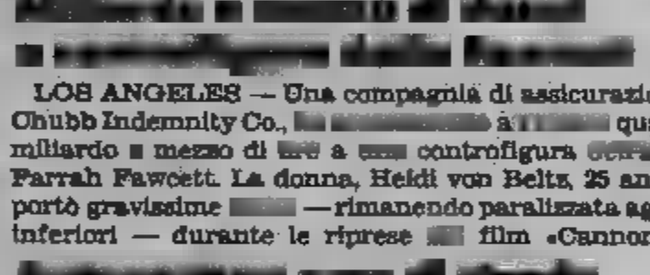
BONN — La regione di Stoccarda s'è popolata all'improvviso di milioni di peppole, fringuelli Nord caratteristici foreste scandinave e Siberia. esperti d'ornitologia hanno abitanti non hanno nulla da temere questa invasione, che resterà pacifica a differenza quella Hitchcock in un film dell'orrore

Fuga di acqua radioattiva dalla centrale nucleare

BORSSELE — La centrale nucleare Borssele, nell'Olanda sud-occidentale, è seguito ad acqua leggermente in uno dei sistemi del reattore. Per precauzione il personale è stato dall'edificio. La riparazione, che consiste nella sostituzione di un giunto difettoso, durerà un giorno.

Due navi si tamponano nello Stretto di Messina

VILLA SAN GIOVANNI — Ieri sera alle 20 un incrociatore marina militare è entrato in collisione nello Stretto di Messina con una petroliera battente bandiera italiana. Le due unità si sono urtate a largo di Pezzo, il punto più vicino alla Sicilia della costa calabrese. Lievi i danni.



LOS ANGELES — Una compagnia di assicurazioni, la Chubb Indemnity Co., ha pagato quasi un miliardo e mezzo di a controfigura della Farrah Fawcett. La donna, Heidi von Beltz, 25 anni, riportò gravissime — rimanendo paralizzata agli arti inferiori — durante le riprese del film «Cannonball».

Autobus precipita nel burrone in Perù: muoiono 37 persone

LIMA — Ventisette hanno perduto la vita durante in una sciagura avvenuta nei pressi del centro di Pu Qio sulle Ande. Il torpedone col quale un'escursione a Cusco, l'antica capitale degli Inca, è uscito di strada per un guasto finendo in un burrone. I superstiti sono una ventina.

Benevento: donna muore in incidente stradale

BENEVENTO — Una donna è morta e il marito e la gravemente feriti in un incidente nella del Tammaro, vicino a Benevento. Un'autovettura guidata da Luigi D'Angelo di 51 anni, sulla quale erano la moglie Maria Maddalena coetanei di 41 anni e la loro figlia Anna Maria di 12, è uscita di strada finendo contro una parete rocciosa.

Lo sport in tv: processo al Processo

Nessuno è riuscito a provocare Pertini

Un grande guazzabuglio, [illegible] disordinata [illegible] resa [illegible] dalla presenza del presidente Sandro Pertini che, in [illegible] a Selva [illegible] Gardena, è intervenuto come ospite d'eccezione al «Processo», sì, proprio a quello [illegible] Tre, come precisa con [illegible] Jenny [illegible]. L'accusa ai cannonieri [illegible] non saper più [illegible] gnare è [illegible] in secondo piano [illegible] fronte [illegible] interventi pieni [illegible] saggezza ed umani- [illegible] di Pertini, che [illegible] presidente della Repubblica [illegible] nonostante che il solito [illegible] presentatore [illegible] ribattezzato «presidente [illegible] Consiglio».

Poteva [illegible] l'occasione per uno [illegible] vivace [illegible] battute, [illegible] a Pertini [illegible] [illegible] invece [illegible] [illegible] le solite scontatissime cose: «Per [illegible] squadra fa il tifo?» oppure «Chi [illegible] vincesse lo scudetto?», o ancora «E' vero che preferisce evitare le [illegible] anticipate?». Pertini, più giornalista [illegible] tutti i presenti, [illegible] di vivacizzare la serata: «Provocatemi pure, [illegible] domande cattive» implorava. Tutto inutile, povero presidente: il massimo [illegible] «piccante» [illegible] è toccato con un «Ma lei si [illegible] allenatore [illegible] nazionale italia?».

Pertini, cui i [illegible] [illegible] sci hanno dedicato una grande flaccolata, ha [illegible] passato al [illegible] sino ad [illegible] impossibile [illegible] presidente scalpita» [illegible] [illegible] ciato con voce [illegible] dall'emozione, ma [illegible] più che [illegible] sognava la sua stanza [illegible] [illegible] alla [illegible] di [illegible] mento alpino [illegible] Selva e imprecava forse al tempo gettato via. [illegible] [illegible] di collega- [illegible] Pertini [illegible] sbottato: [illegible] [illegible] è proprio riuscito a provocarmi, caro Biscardi». Già, un giornalista in grado [illegible] [illegible] c'era [illegible] studio, ma non è stato coinvolto nell'amena chiacchierata.

Al grido di [illegible] [illegible] minor cessat» si è poi tornati a parlare [illegible] cannonieri [illegible] [illegible] polveri bagnate. [illegible] Il tempo era [illegible] [illegible] ed inoltre si doveva [illegible] spazio [illegible] computer parlante [illegible] doveva dare alcuni interessanti responsi sul campionato. A precise domande formulate [illegible] grande [illegible] ha risposto: 1) per lo scu- [illegible] ci sarà un grande spareggio a [illegible] Roma, Juventus e Verona; 2) I migliori [illegible] giocatori del campionato sono Scirea, Bagni e Nela; 3) i tre migliori stranieri sono Dirceu, [illegible] e Peters; [illegible] in [illegible] B [illegible] Pisa, Catanzaro e Napoli.

f. v.

Inchiesta sul difficile mome

JUVENTUS: O SOLO MA

LIEDHOLM, BAGNOLI E MARCHESI SONO CONCORDI: JUVE IN DIFFICOLTA' MA NON IN CRIS

Una guerra che non avrà vincitori

Probabile uno scambio di denunce dopo le gravi accuse di Anconetani nei confronti [illegible] Moggi - Comunque finisca, ci perderà il calcio - E' auspicabile un chiarimento

Un iracondo. Sempre stato. Conosco [illegible] Anconetani da più [illegible] vent'anni [illegible] l'ho sempre trovato così, pronto all'invettiva e alla rissa, capace [illegible] [illegible] [illegible] pentimenti, disposto [illegible] scena madre come al muso duro. E' un animale da calcio, esperto [illegible] pochi a muoversi [illegible] [illegible] pallonara ed in tanti [illegible] ha imparato a fondo a conoscere tutti i sentieri, anche i più difficili [illegible] percorrere.

[illegible] [illegible] [illegible] ladro a Luciano Moggi, dopo [illegible] partita [illegible] Torino [illegible] Pisa, e proprio non [illegible] sogna [illegible] ritrattare. A chi gli dice che Moggi intende sporgere querela nei suoi confronti, Romeo ribatte tranquillamente che è prontissimo [illegible] seguirlo [illegible] questra strada [illegible] a gioco lungo si vedrà chi ha più [illegible] da dire. [illegible] Torino sta studiando con gli avvocati qual è [illegible] strada più valida da seguire e [illegible] [illegible] ovviamente sviluppi.

[illegible] Moggi querela, com'è suo diritto, Anconetani farà altrettanto, come mi [illegible] [illegible] [illegible] Sarà una [illegible] [illegible] andrà per le lunghe, ed [illegible] certo che [illegible] usciranno soltanto degli sconfitti. Nel [illegible] del pallone, queste cose sono — od erano? — all'ordine del giorno. Piano [illegible] forte — spesso più forte che piano — tutti danno del ladro, del disonesto, [illegible] furbacchione, [illegible] venduto [illegible] altri, [illegible] estrema disinvoltura. Di querele [illegible] parla molto, quasi sempre si insabbiano: allegramente. [illegible] nessuno se ne stupisce troppo. E se [illegible] desse così anche stavolta? I due protagonisti potrebbero sfumare, gettare acqua sul fuoco.

In tanto rumore — per nulla, anche stavolta? — ascolto una voce di saggezza che viene dal vice-presidente del Torino Mario Gerbi: «Anconetani ha detto delle cose molto gravi. Ma [illegible] dimentichiamo che in passato ha [illegible] parecchi [illegible] favorevoli ai colori granata. Speriamo che tutto si possa aggiustare [illegible] reciproca soddisfazione: Anconetani ha parlato in un momento d'ira, dopo [illegible] sconfitta, proprio come [illegible] successo al Torino contro il Cesena. Sono [illegible] che succedono, bisognerebbe non perdere [illegible] calma, come invece ha fatto il presidente del Pisa».

«Troncare, sopire, padre molto reverendo», diceva [illegible] Conte zio [illegible] Manzoni ed è proprio questo che bisognerebbe fare. Non che [illegible] giusto, [illegible] che il Torino debba [illegible] supinamente, [illegible] il mio consiglio è [illegible] [illegible] lasciarsi prendere la mano dai «falchi» granata [illegible] di dare ascolto piuttosto alle «colombe». [illegible] serve a niente, adesso, dire che Romeo Anconetani è [illegible] mascalzone, una persona scorretta. Neppure dire che bisogna fargliela pagare. Romeo Anconetani potrà avere molti difetti, ma siamo di fronte ad una persona intelligente. Iraconda ma intelligente.

Anche Luciano Moggi — a quanto risulta da una fulminea inchiesta nel mondo del calcio — è una persona intelligente. Si parlino una volta tra loro, con chiarezza ma senza brutalità, vedano [illegible] possibile aggiustare questa faccenda. Il Torino, giustamente, vorrà tutelare l'onorabilità [illegible] [illegible] funzionario. E cercherà di farlo nel migliore dei modi. I granata sono persone estremamente corrette e conoscono — come Carlo Alberto — soltanto strade pulite, [illegible] quelle del disonore. Però, una volta detto che Luciano Moggi [illegible] essere difeso fino [illegible] fondo, [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] strada più sfumata, quella dell'accomodamento. I due contendenti [illegible] comprensibilmente feroci, si tratta soprattutto di calmarli. Ci vuole uno che conosca Romeo Anconetani da anni e che [illegible] in buoni rapporti con Luciano Moggi. E che abbia voglia [illegible] far qualcosa per il Torino, in un momento decisamente antipatico. Non c'è bisogno di cercare tanto lontano.

E' la strada del buon senso e certo non piacerà ai «falchi» granata. Ma sarà utile, non soltanto a Romeo Anconetani ma anche ai rapporti del Torino con il calcio italiano.

Beppe Bracco

Anconetani rischia la squalifica a vita

Anconetani, presidente dalla [illegible] esplosiva, [illegible] grosso: se i giudici federali lo riconosceranno colpevole (e su questo non ci dovrebbe essere il minimo dubbio dal momento che il presidente del Pisa ha affermato di non sognarsi neppure lontanamente di smentire o [illegible] ammorbidire le dichiarazioni [illegible] potrebbe scomparire dal mondo del calcio. Già radiato per un illecito e successivamente amnistiato in seguito alla vittoria nei Mondiali, Anconetani [illegible] infatti cancellato definitivamente dalle liste federali qualora la squalifica che gli fosse eventualmente comminata superasse la durata di un anno.

Il gravissimo episodio di domenica naturalmente ha già suscitato profonda eco: il primo a prendere posizione è stato Matarrese, presidente della Lega, il quale ha duramente stigmatizzato il comportamento di [illegible] in attesa di [illegible] se sporgere querela, il Torino avrebbe [illegible] manifestato l'intenzione di [illegible] riunioni di Lega alle quali [illegible] presente il dirigente toscano.

Dice Bersellini «Conto sui tifosi della Juventus»

Bersellini tira [illegible] respiro di sollievo. La vittoria di Pisa [illegible] il Torino, che [illegible] può affrontare con [illegible] carica psicologica [illegible] [illegible] capolista Roma. [illegible] tecnico granata (che [illegible] [illegible] di scontare [illegible] [illegible] breve squalifica) aspetta con ansia mista a curiosità il test con gli uomini di Liedholm: «Ora che il momento peggiore [illegible] passato, ho piena fiducia [illegible] [illegible] La Roma per- [illegible] la squadra più in forma [illegible] [illegible] campionato, e i problemi [illegible] ci mancheranno. Già quando allenavo l'Inter ho sempre dovuto affrontare i giallorossi con soluzioni tattiche particolari. Sarà così anche questa volta, e faremo di tutto per non consentire a Falcao e a Bruno Conti di spaziare per il campo».

Il tecnico granata prosegue: «Per la verità io conto molto sull'appoggio del [illegible] della Juventus. Li aspetto in massa allo stadio, chiedo di sostenerci e chissà che [illegible] si possa fare loro un piacere».

I granata sembrano aver superato gran parte [illegible] loro problemi. Her- [illegible] a Pisa [illegible] sfoderato una prestazione maiu- [illegible] ed anche Dossena non gli è da meno: «Insisterò ancora [illegible] [illegible] — conferma [illegible] [illegible] Hernandez ha superato il momento più [illegible] e quanto a Dossena deve avere pazienza, so che non è facile [illegible] [illegible] una diversa posizione sul campo. Vi raccomando poi Selvaggi: è tornato all'appuntamento con il gol proprio nel momento giusto».

Siamo quasi al giro di boa del campionato [illegible] Il Torino occupa un più dignitoso quinto posto in classifica. Conclude Bersellini: «Se saremo quinti anche alla fine offrirò champagne a tutti. Ma io conto addirittura [illegible] migliorare

ento dei bianconeri

E' CRISI LESSERE?

Juve «superstar» o soltanto millantato credito? In altre parole: il pareggio imposto dal Cagliari alla Juve, ultima incertezza [illegible] dallo squadrone bianconero già «provato» da tre sconfitte inattese, è [illegible] semplicemente [illegible] stregua di un nuovo, [illegible] appannamento [illegible] come sintomo allarmante della crisi in agguato? E poi: in quale misura le aspirazioni di scudetto [illegible] Juventus possono [illegible] Questi [illegible] abbia[illegible] proposto agli allenatori direttamente interessati a contendere alla formazione di Trapattoni il titolo [illegible] campione [illegible] e cioè [illegible] della Roma, [illegible] Bagnoli del Verona e Rino Marchesi dell'Inter.

LIEDHOLM — Sornione, attentissimo come sempre a non scoprire le proprie carte così come a sottovalutare i meriti della propria squa[illegible] e a ingigantire quelli delle concorrenti, il tecnico romanista esclude che nel [illegible] della Juventus [illegible] possa parlare di crisi. **«Ho visto in televisione [illegible] partita di Torino — esclama — e mi è [illegible] che i [illegible] abbiano disputato [illegible] gagliarda partita d'attacco».**

Però non hanno vinto...

[illegible] queste sono cose [illegible]o. La Juve ha [illegible] potenziale di gioco così elevato che certe difficoltà [illegible] la [illegible] spaventare. Trapattoni può [illegible] su tanti [illegible] e quindi dorme [illegible] tranquilli».

Liedholm, non scherziamo...

[illegible] ne guardo bene, [illegible] quella [illegible] squadra che non si può discutere.

BAGNOLI — Anche il tecnico veronese non è dell'avviso che quella della Juve sia [illegible] crisi, tale [illegible] compromettere gli obiettivi iniziali che la società bianconera si [illegible] data. **«Il [illegible] reggio con il Cagliari [illegible] notizia, d'accordo; [illegible] in fin [illegible] conti fino ad ora [illegible] Juventus in casa [illegible] pre vinto».**

«Non voglio [illegible] facile profeta — prosegue l'allenatore della squadra veneta — **tuttavia ci tengo a sottolineare come nel giorni scorsi mi si[illegible] l'occasione per osservare [illegible] i campioni [illegible] domenica non avrebbero avuto v[illegible] facile. Con i rinforzi autunnali e Vavassori soprattutto, il Cagliari ha creato un centrocampo molto valido, [illegible] imbrigliare le avversarie com'era [illegible] qualche [illegible] fa proprio a Verona. [illegible] le spese anche [illegible] e la [illegible] stupisce soprattutto perché [illegible] fatti tutti l'immagine di una squadra imbattibile, estremamente superiore».**

Quali i problemi più difficili per i campioni d'Italia?

«Forse — scherza Bagnoli — **non li conosce bene neppure Trapattoni. Credo però che il motivo preminente sia rappresentato dal fatto che le avversarie della Juve trovano, misurandosi con i bianconeri, degli stimoli enormi, nettamente superiori a quelli consueti.**

Giochiamo al pronostico? chi vincerà il campionato?

«Inizialmente — dice Bagnoli — **[illegible] pensavo come [illegible] attribuivo quindi i miei favori alla Juve. Adesso ho mutato parere: ritengo che [illegible] la [illegible] ad imporsi anche se le [illegible] possibilità [illegible] sono appena superiori a quelle juventine. [illegible] cioè il [illegible] per cento di pro[illegible] a Liedholm e [illegible] a Trapattoni».**

Bagnoli, sta dimenticando il Verona.

«Non posso vederlo in lotta per lo scudetto. Mi auguro soltanto che continui così». E dite poco?

MARCHESI — **«Juve in crisi** — domanda il tecnico —. **Non direi proprio. E' [illegible] primo [illegible] parzialmente negativo nel quale [illegible] è incappata [illegible] casa sua e quindi [illegible] esageriamo».**

Soltanto un [illegible] grigio?

«Sicuramente, [illegible] squadra di Trapattoni è dotata di un tale potenziale [illegible] [illegible] può spaventarsi per così poco».

Piercarlo Alfonsetti

PLATINI, ASSO DALLE QUALITA' INDUBBIE, E' FINITO ANCORA UNA VOLTA SOTTO PROCESSO PER L'INSUFFICIENTE RENDIMENTO

Che cosa ne pensa l'allenatore genoano alla vigilia del match diretto

Simoni: «Sono difficoltà psicologiche»

DOPO AVER INCONTRATO LA [illegible] DOMENICA SCORSA, SIMONI ATTENDE LA JUVE

«Le difficoltà della Juve sono soprattutto [illegible] ordine psicologico. L'appagamento iniziale dopo l'im[illegible] completata [illegible] Spagna [illegible] len[illegible] con cui sta [illegible] l'inse[illegible] di quattro o cinque grandi giocatori sono altrettanti fattori che hanno reso difficile l'avvio dei campioni d'Italia. Credo tuttavia che giornate [illegible] quella di domenica [illegible] assolutamente occasionali».

Parlando [illegible] Juve e Roma, Simoni si può senz'altro considerare [illegible] un interlocutore privilegiato perché nel giro di una settimana il suo Genoa è chiamato a incontrare tutte e due le grandi favorite per lo scudetto. E il confronto scaturisce facile.

«Per quel che riguarda la Roma, purtroppo, posso parlare con maggior cognizione di causa. L'abbiamo incontrata soltanto due giorni fa e abbiamo dovuto constatare che la squadra [illegible] non ha problemi: [illegible] piano fisico può contare [illegible] tutti i suoi componenti, dal punto di vista tecnico i giocatori rispondono alla perfezione garantendo punti e spettacolo. Hanno il morale alle stelle e il pubblico si sente già lo scudetto addosso. Insomma un momento ideale e l'ambiente ideale: che cosa può chiedere di più una squadra?».

Riprendiamo il discorso [illegible] Ju[illegible] «Più difficile, certamente, perché [illegible] manca il conforto del confronto diretto. Chiaramente ne saprò qualcosa di più domenica. Cre[illegible] comunque che i giocatori [illegible] Trapattoni, partiti con l'etichetta dei più forti in assoluto inizialmente non abbiano trovato stimoli sufficienti e quindi abbiano accusato in maniera particolare i primi rovesci. Forse stanno anche pagando la stanchezza: [illegible] ragazzi che han[illegible] dato moltissimo ed [illegible] comprensibile che non rendano sempre [illegible] I giornalisti [illegible] abituati ad esprimere percentuali: bene, di[illegible] che a questo punto la Roma si trova al 100 per cento [illegible] condizione e la Juve al 60».

Che cosa succederà domenica?

[illegible] Genoa scenderà in campo pieno di determinazione, questo mi pare scontato. Abbiamo bisogno di punti e anche di una grande prova che ci risollevi il morale. Siamo contemporaneamente consapevoli che [illegible] possiamo coltivare troppe illusioni sullo stato della Juve. Anche se attraversa un momento particolare, quella [illegible] [illegible] formazione pericolosissima, con giocatori magari lunatici ma capaci di decidere la partita con un guizzo imprevisto».

p. c. a.

Viaggio attraverso le società cittadine: l'Atletico Cus Torino

Partivano tutti all'alba con i panini nella borsa

Gli hockeisti torinesi [illegible] un'Armata Brancaleone, ora puntano [illegible] titoli italiani su prato, indoor e juniores - Presto il via ai lavori per [illegible] campo in erba sintetica?

La nostra [illegible] ha inizio negli Anni 50, e [illegible] di un [illegible] Verduzzio, [illegible]no de' Roma», [illegible] viene a Torino [illegible] studiare e si porta appresso, nella valigia, il bastone da hockey.

La [illegible] passione però è contagiosa [illegible] un gruppo di ragazzotti locali: Savoia, Massa, Polloni, Ugo Dattilo, Cecca, Roberto Primo, nomi [illegible] con frequenza nelle successi[illegible] vicende dell'hockey piemontese.

Come in ogni [illegible] che si rispetti, c'è [illegible] il papà buono, che [illegible] questo caso [illegible] il [illegible] le fattezze di Enzo Alfier, segretario del [illegible] Torino. [illegible] lui [illegible] protegge ed incoraggia questa allegra Ar[illegible] Brancaleone, mettendo a loro disposizione per gli allenamenti la «palestrina» di [illegible] Ormea.

L'hockey era alquanto approssimativo allora: alle sommarie erudizioni [illegible] da Verduzzio si supplivà con un libercolo [illegible] «istruzioni per il gioco». Erano i tempi delle prime, avventurose trasferte: alzarsi [illegible] [illegible] mattino [illegible] partire [illegible] pullman scassatissimi alla volta di Savona o di Metanopoli, con i panini nella borsa.

«*Ma intanto [illegible] gioco piaceva* — ricorda Giorgio Ferrari, attuale dirigente — *e cominciava ad arrivare altra gente: da 20 a 30 [illegible] poi 40, si era creato un [illegible] giro. Né d'altra parte c'era [illegible] decollo in [illegible] quantitativo: l'hockey richiede una tecnica [illegible] base molto complicata e difficile da imparare, e poi per dieci [illegible] [illegible] squadra è stata pri[illegible] [illegible] campo, costretta [illegible] fare la spola tra la Pellerina ed il Motovelodromo, o magari [illegible] improvvisare [illegible] [illegible] prato [illegible] periferia, tra i rifiuti. Un disastro, perché l'hockey richiede terreni uniformi, morbidi, e quando magari [illegible] disputava una partita subito dopo un incontro [illegible] rugby, [illegible] buche e fango, di tutto si trattava [illegible]no che di hockey*».

[illegible] negli ultimi anni questa disciplina ha avuto un terreno tutto suo in corso Tazzo[illegible] terreno che [illegible] addirittura essere presto rivestito in «erba sintetica». [illegible] questo proposito [illegible] [illegible] stata [illegible] convenzione tra il Comune, la Federazione e [illegible] ditta [illegible] struttrice, ma [illegible] possibile [illegible] previsioni precise sulla data di inizio dei lavori.

«*C'è chi dice [illegible] marzo [illegible] chi [illegible] che l'iter burocratico è ancora molto lungo* — afferma Ferrari —, [illegible] [illegible] *questo campo l'hockey torinese farà [illegible] notevole salto di qualità. Il pubblico [illegible] sarà più costretto ad [illegible] alle partite stando [illegible] mezzo alla strada. [illegible] succede [illegible]. Torino diventerà [illegible] fissa della Nazionale, trattandosi del [illegible] campo sintetico d'Italia. Infine verranno moltiplicate le possibilità [illegible] allenamenti: se oggi siamo obbligati a fare [illegible] pugni [illegible] avere un'ora, [illegible] l'erba artificiale» le squadre cittadine potranno [illegible]* sul [illegible] mattina fino [illegible] notte, 12 mesi all'anno».

Parliamo della Benedetto Pastore [illegible]. «*Per [illegible] campionato indoor abbiamo ingaggiato il tedesco Gunther Herman: non è [illegible] "star", ma un atleta di buona levatura, grinta e notevole carattere, che permette [illegible] effettuare [illegible] cambi con la dovuta tranquillità. Con lui la squadra sta girando bene: in finale dovrebbe arrivarci, poi sarà [illegible] da vedere, e chissà che [illegible] ci scappi lo scudetto*».

E il prato? «*Anche per il prato c'è una novità: l'indiano Wasir Chand, giocatore dotato [illegible] [illegible] buona tecnica, [illegible] visione di gioco chiara, determinazione [illegible] grinta. Nonostante sia [illegible] indiano, sa svolgere un gioco pratico, più che pittorare, come fanno spesso i suoi connazionali. Grazie al suo apporto [illegible] con questa squadra, vista alla luce dei risultati degli anni trascorsi e di quelli già ottenuti in questa stagione, [illegible] convinto che raccoglieremo [illegible] notevoli*».

Due possibili scudetti, dunque? «*Addirittura tre, perché oltre al prato ed all'indoor, c'è anche la squadra juniores che sta viaggiando molto bene*».

[illegible] cosa è cambiato rispetto agli anni scorsi, nei quali questa Benedetto Pastore [illegible] Torino [illegible] si poteva dire che [illegible] proprio [illegible] «*C'è un maggior numero di dirigenti, ed un maggior spirito [illegible] collaborazione: i giocatori sentono che [illegible] seguiti, [illegible] questa [illegible] [illegible] importante. Loro [illegible] devono [illegible] pensare [illegible] giocare ed a vincere*».

Marco Sannazzaro

Il club in sintesi

ANNO DI [illegible]NE: 1958.

[illegible] SOCIALE: [illegible] Braccini [illegible] (tel. 383.586). Campo di gioco: corso [illegible] [illegible] [illegible] Ferrero.

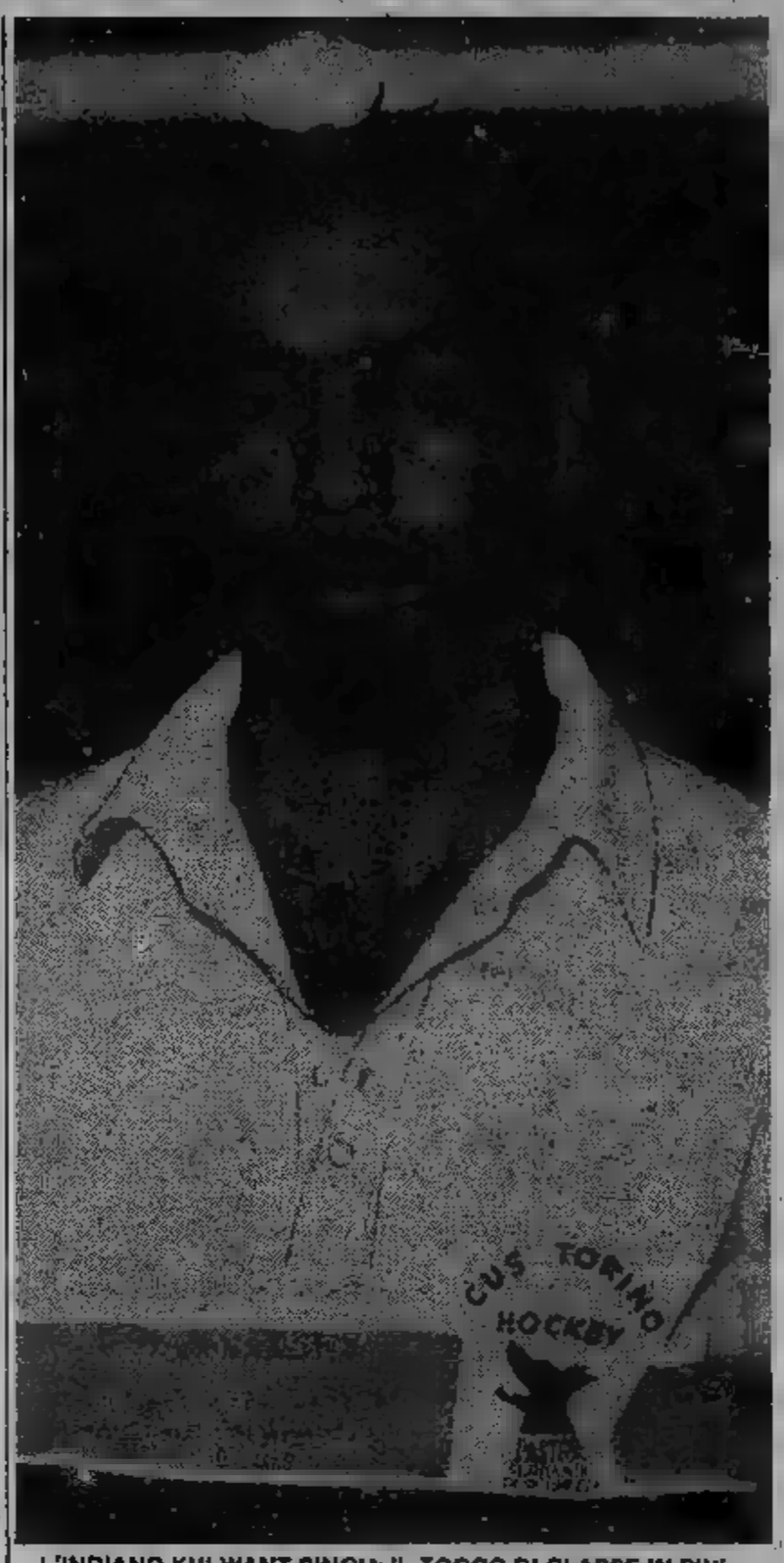
[illegible]: Giorgio Ferrari, Ivo Dattilo (accompagnatore), Vito [illegible] (settore giovani), Luigi Tavella (pubbliche relazioni), Giancarlo Caggiano (settore veterani).

ALLENATORI: Roberto Picco, Powar Kulwant Singh. [illegible] [illegible] (campionati serie A1, juniores, allievi, veterani).

[illegible]: 80.

TITOLARI PRIMA SQUADRA: [illegible] Tola (nazionale indoor), Carlo Gargano, Vito Defano, Alfredo Serra (capitano), [illegible] e Paolo [illegible] [illegible] Singh Powar, Mauro Fornaro, [illegible] Gabriele, Ro[illegible] Degano, [illegible] Povero (nazionale juniores), Massimo [illegible] [illegible] juniores), Gino Mollo, [illegible] Lachello, Massimo Durigan (naz. under 16), [illegible] Caggiano, [illegible] [illegible] Paolo Parisi, Jawed Khan, [illegible] Hermann (torneo indoor), Wasir Chand (campionato [illegible] prato).

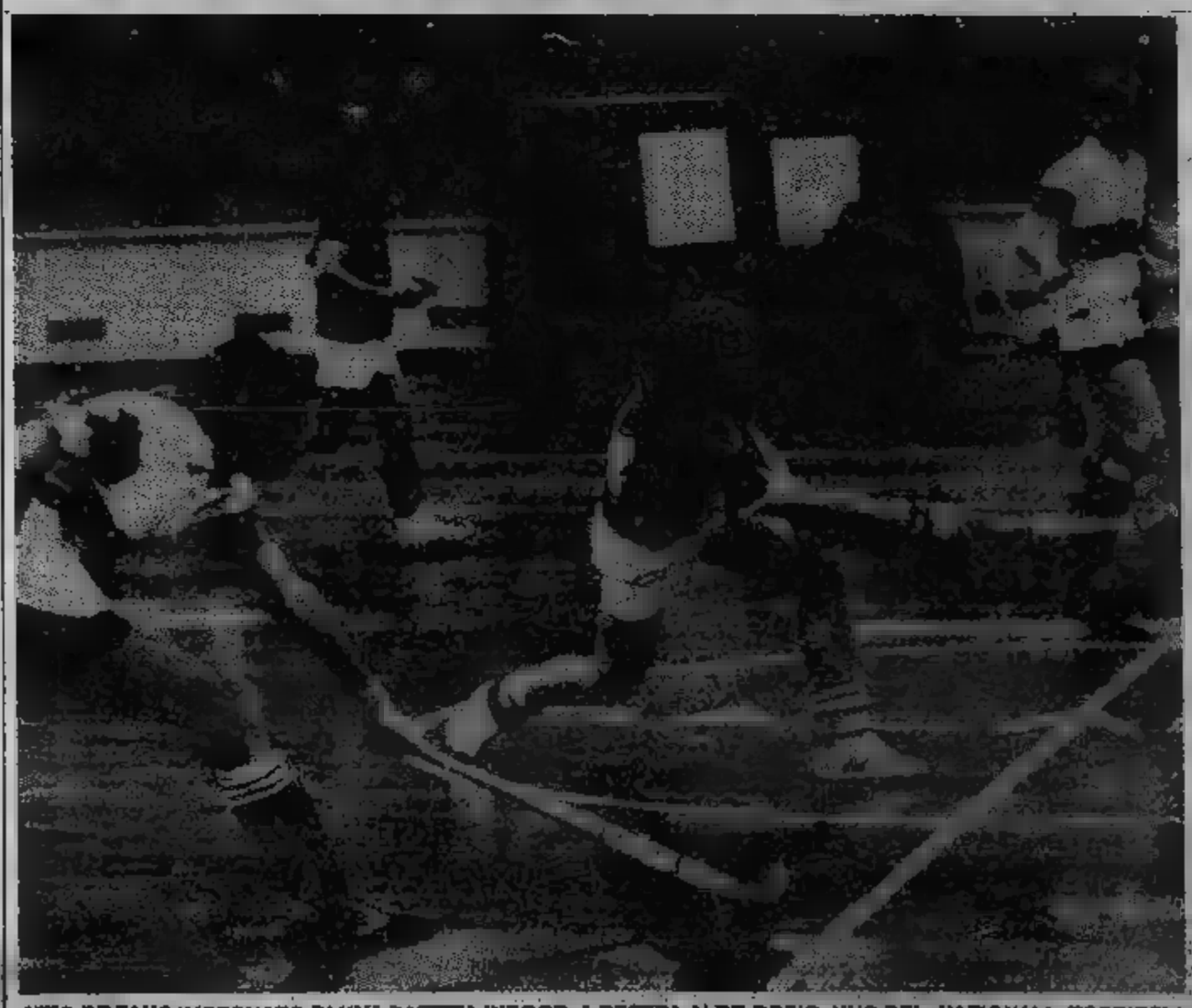
[illegible] [illegible] un campionato italiano su prato [illegible] 4 in[illegible]



L'INDIANO KULWANT SINGH: IL TOCCO DI CLASSE IN PIU'

Si chiama Serra il Furino dell'hockey

Fa il disegnatore, gioca da 17 anni - Nella squadra ci sono anche indiani, pakistani e tre «nazionali»


VITO DE FAHO IMPEGNATO IN UNA PARTITA INDOOR; A DESTRA ALDO DOSIO, UNO DEI «NAZIONALI» TORINESI

Alfredo Serra fa il disegnatore in uno studio tecnico, ma ogni tanto dalla sua matita nascono strani schizzi, rette che si intersecano, una ragnatela di linee: sta pensando come muoversi sul campo nella prossima partita di hockey, come servire i compagni.

Da 17 anni, Serra veste la maglia del Cus Torino: adesso che di anni ne ha quasi 40 si [illegible] guadagnato i gradi di capitano. «E' il Furino della situazione — dicono di lui i compagni —. Tecnica a parte perché, in un parallelo hockey-calcio, Serra varrebbe dieci Furino».

Ogni anno, a fine stagione si convince a dire: «Ora basta: smetto il bastone [illegible] faccio una vita [illegible] Ho un lavoro, una famiglia, non posso continuare così». Ed in effetti quello dell'hockey è un grosso impegno perché, tra campionato su prato, torneo indoor ed allenamenti vari, tiene in attività i giocatori da settembre [illegible] metà luglio. Un sacrificio non indifferente per degli atleti dilettanti.

E Serra puntualmente dice: «Ora basta», salvo poi ripresentarsi puntualmente [illegible] rinnovato entusiasmo, [illegible] motivazioni e [illegible] voglia di fare, la stagione successiva. L'hockey ormai è un po' la sua vita.

Se Serra è la bandiera della Benedetto Pastore Cus Torino, Kulwant [illegible] «quel tocco di [illegible] in più». Il suo nome, a leggerlo per intero, suona Kulwant Singh Powar. E' un indiano, [illegible] ormai può ritenersi piemontese [illegible] tutti gli effetti: ha portato a Torino la moglie ed i due figli, ha aperto una palestra in [illegible] Verdi e si guadagna da vivere insegnando yoga.

In squadra [illegible] anche un pakistano, Jawed Khan e, per il campionato all'aperto, arriverà un secondo indiano, [illegible] Chang. Ma l'importanza [illegible] Kulwant va ben al di là della mole di gioco sviluppata [illegible] campo. [illegible] Benedetto Pastore, infatti, oltre [illegible] come atleta, viene anche impiegato [illegible] allenatore [illegible] formazioni giovanili. «[illegible] lui che ha modellato le [illegible] leve che ora sono entrate a far parte della prima squadra — afferma [illegible] dirigente Giorgio Ferrari».

Anche dell'allenatore titolare, Roberto Picco, Ferrari dice tutto il bene possibile: «Penso che altri trainer bravi come Picco in Italia non ne esistano. A suo tempo è stato un ottimo giocatore e perciò è molto addentro alle questioni tecniche dell'hockey. A queste doti unisce quelle di una grande umanità nei rapporti con i giocatori».

Ed i suoi meriti sono stati premiati anche [illegible] livello nazionale con la [illegible] [illegible]gnazione [illegible] allenatore della squadra indoor, unitamente al veneto Giaquili. E' lui, in maglia azzurra, oltre ai già collaudati fratelli Dorio, ha portato anche il portiere Marco Tola. Un'esperienza choccante quella di Tola al suo primo raduno collegiale cui ha partecipato, nei giorni scorsi: «A me l'hockey piace farlo due volte la settimana — si sfoga — ed invece ho dovuto viverlo per quattro giorni di seguito: palestra e albergo, albergo [illegible] palestra fino ad averne la nausea».

Tola seguirà la squadra italiana in Olanda e parteciperà probabilmente anche ai campionati europei, in programma a febbraio. Una soddisfazione in più, per la Benedetto Pastore.

m. san.

C'era una volta un campione: Sergio Motta

Vent'anni dopo, vince ancora

Il torinese disputerà quasi certamente i «mondiali» veterani in Sud America a fianco di Beppe Merlo

SERGIO MOTTA IN UNA FOTO E IN UNA DI CIRCA VENT'ANNI FA: E' ANCORA UN CAMPIONE, ANCHE SE NELLA CATEGORIA «VETERANI». LA GRINTA E' RIMASTA

... chiamavano «Sventola». Colpa di un drittaccio molto efficace, come hanno tutti i mancini che sposano il tennis. E' Sergio Motta, torinese, oggi affermato professionista, ... moglie, Giorgina, non ... nemmeno ... punteggio del tennis, ma i due figli (Stefano e Marcello) sono già avviati ... sport di famiglia. Motta ... stato uno dei migliori giocatori torinesi prima del lungo digiuno interrotto prima da Victor Crotta ... poi da Gianni Ocleppo.

Il soprannome ... «Sventola» glielo affibbiò Carletto Sada, una istituzione ... tennis italiano e torinese in particolare, che gli fu prodigo di consigli dopo che il padre gli ... insegnato i primi rudimenti a partire ... 1947, per affidarlo poi al maestro Marchisone.

Ricorda Sergio Motta: «*Ai miei tempi bastava eccellere in un colpo per conquistare delle belle vittorie. ... il ... drittaccio ... mi valse l'appellattivo di "Sventola" potei raggiungere ottimi risultati ... vincere una decina di titoli italiani ... varie categorie*».

«*Non ... gran fisico* — prosegue Motta, che è rimasto segaligno ... quando giocava —, *ma per quel tennis ... era un handicap molto grave. Oggi i tempi sono diversi. Tutti i giocatori sono impostati meglio, hanno ... buona padronanza dei colpi fondamentali. Contano moltissi... l'efficienza e ... potenza fisica, anche se le punte più elevate del tennis dei miei tempi, tanto per intenderci i Drobny ed i Laver, però, farebbero sempre una gran bella figura contro chiunque, ... capaci di domi... la palla e di fare divertire il pubblico: al loro livello oggi c'è soltanto McEnroe. Nell'esibizione torinese contro Wilander mi sono entusiasmato, anche ... l'agonismo non era massimo*».

Quella di Sergio Motta non è ... carriera sprint. Prima lo studio e poi il tennis. Così arrivò alla Prima categoria solo ... ventiquattro anni. La raggiunse dopo avere conseguito ... laurea ... Economia e Commercio, affiancando nell'è... del tennis nazionale al... due giocatori torinesi, Mino Bonalti e Remigio Lemonnier.

Miglior classifica raggiunta fra i ... categoria, ... dodicesima piazza; miglior risultato internazionale, ... finale ... doppio, conquistata assieme ... Drisaldi alle Universiadi ... Parigi del ... Gli avversari più forti incontrati in tornei ufficiali, gli australiani Neale Fraser, oggi capitano della formazione australia... di Coppa Davis, Roy Emerson e Nicola Pietrangeli.

Qual ... il più bel ricordo ... Sergio Motta? «*La finale di serie B contro il livornese Fanfani. Stavo già andando sotto ... doccia ... che perdevo per 6-1, 6-1, 5-0, ma non mi arresi, incominciai una prodigiosa rimonta e finii per vincere il match al quinto set. Non ditemi ... ho fatto. Non riesco ... spiegarmelo nemmeno oggi*».

Ed il rammarico maggio... «*Agli Internazionali d'I... al Foro Italico il ... un anno mi opposi all'allora fortissimo ... Santana. Per rispetto al campione spagnolo l'incon... ... programmato sul campo centrale. ... poi ... non venne, diede forfait, passai il turno ma non ebbi più l'opportunità di giocare sul "centrale" del Foro*».

... Sergio Motta disputa i tornei veterani. E' fra i primi cinque d'Italia, ... sicuramente convocato per la nazionale di categoria e con ogni probabilità disputerà i campionati mondiali in programma in ... America a fianco del più anziano Beppe Merlo. Ricorda Motta: «*Viaggiava sempre, Merlo, con una valigetta piena di pettini. Stava un'ora davanti allo specchio prima di scegliere quello più adatto ai suoi capelli e poi finiva invariabilmente per rapirseli con le mani*».

... del tennis italiano attuale che ... pensa? «*E' molto migliorato Claudio Panatta, può ... salire. ... altri ... molto più indietro. Per fare meglio occorrerebbero in federazione dirigenti d'assalto, ... muove*». ... attessa continua a lavorare ... sui figli: Stefano, il più grande, «*Ottimo nel gioco a rete*» ... Marcello, ... mancino con un rovescio molto efficace».

Rino Cacioppo

Prima il «gigante» di Sauze e poi lo slalom di Bielmonte

Nuovo successo di Carolina Buroni nel «Trofeo Iveco Giovani»

MONICA ... PIEMONTESE, ... GIUNTA TERZA ...

... — La ... prova del «Trofeo Iveco Giovani» si è svolta il 30 dicembre sulla pista B. Alla gara di qualificazione giovanile, fino slalom speciale maschile e femminile, hanno partecipato atleti ed atlete degli anni dal 1965 al 1967. Carolina Buroni, dopo il successo nel gigante di Sauze d'Oulx, ha confermato nuovamente l'ottimo livello di preparazione raggiunto, aggiudicandosi la gara sulla «ritrovata» Paola Calzati e su Monica Borsotti.

Tra i ragazzi, Luca Pesando ha conquistato un inaspettato successo superando Alberto Bianco ed il compagno di squadra Vittorio Zunino.

CLASSIFICA: Slalom femminile: 1. Carolina Buroni (S.C. Sestriere); 2. Paola Calzati (S.C. Bardonecchia); 3. Monica Borsotti (S.C. Melezet); 4. Danila Alasia (S.C. Sestriere); 5. Giulia Pagliono (S.C. Sauze Jouvenceaux). Slalom maschile: 1. Luca Pesando (S.C. Bardonecchia); 2. Alberto Bianco (S.C. Sestriere); 3. Vittorio Zunino (S.C. Bardonecchia); 4. Paolo Colombo (S.C. Sestriere); 5. Fabrio ... (S.C. Sisimonte).

● ARGENTERA — Una quarantina di ... genti hanno dato vita alla prima edizione del «Trofeo Puriac». In programma uno slalom gigante maschile e femminile, per la categoria giovani, valido per il campionato provinciale comasco.

Sconfitte le vittorie di Francesca Filippi e di Enrico Martina, due «veterani» del 1965, che hanno messo in fila i più «giovani» avversari, Tiziana Graglia, Silvia Frigido, per le ragazze, e Alberto Seppe, Paolo Rinaudo, tra i maschi. Il «Trofeo Puriac» è stato assegnato, per i successi finali, allo Sporting Club Prato Nevoso.

CLASSIFICA Cat giovani femminile: 1. Francesca Filippi (S.C. Prato Nevoso) tempo complessivo 2'35"11; 2. Tiziana Graglia (S.C. Prato Nevoso) 2'40"79; 3. Silvia Frigido (S.C. Fraboso) 2'47"07; 4. Gabriella De Matteis (S.C. Lievore) 2'50"27. Cat. giovani maschile: 1. Enrico Martina (S.C. Mondovì) 2'26"70; 2. Alberto Seppe (S.C. Limone) 2'26"96; 3. Paolo Rinaudo (S.C. Mondovì) 2'27"07; 4. Dino Bonelli (S.C. Prato Nevoso) 2'28"58.

p. l. g.

Sai quanti servizi ti offre l'ACI oltre al soccorso stradale?

CAMPAGNA SOCIALE 1983

ACI

AUTOMOBILE CLUB TORINO

soccorso stradale e servizio cordiale

oroscopo di domani

di Raffaella Girardo

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)

[illegible] lasciarsi in tutto: la giornata li troverà davanti a dei problemi [illegible] proprio dal [illegible] e vi riguarderanno la vita [illegible] quella [illegible] appure, grazie alle [illegible] indiscutibili, ne [illegible] fuori [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Positivi gli effetti: specialmente le [illegible] coniugate vivranno una seconda [illegible] e [illegible] godranno di una [illegible] maternità. Buona anche la vita professionale; aumenti di [illegible] a [illegible] proprio. Ingrandimenti [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Attenzione a rivali [illegible] lavorativi [illegible] colleghi invidiosi dei [illegible] successi e che cercheranno ostacolarvi o [illegible] concorrenti che sperano in un [illegible] per [illegible] loro affare. Positivi gli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Un viaggio di lavoro vi darà l'occasione di sviluppare e realizzare [illegible] meglio alcune vostre idee in merito ad una nuova e più interessante attività. Positivi gli interessi. Venere favorisce i [illegible] rapporti sentimentali: attenzioni da parte [illegible] persona cara.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)

Problemi [illegible] e [illegible] che riuscirete a superare se [illegible]mente locate sui problemi contingenti e non vi lascerete distrarre da altri contrattempi [illegible] Alcuni nati riceveranno delle notizie riguardanti parenti lontani.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Buona la vita professionale: un vecchio amico [illegible] introdotto nel mondo lavorativo vi [illegible] una proposta [illegible] vai la [illegible] di [illegible] otterrete buoni guadagni. Lievi problemi di [illegible] sentimentale vi [illegible] in agitazione [illegible] non si tratta di nulla [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non dovete [illegible] e [illegible] ciò che vi viene detto: [illegible] da persone [illegible] serie, specie nell'ambiente di lavoro, e la vostra buona [illegible] può crearvi delle complicazioni! Viaggi in vista.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel 510.939
PROFUMI

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)

Negativo l'amore: [illegible] di [illegible] i furbi e [illegible] tra più astuti ed [illegible] subime le conseguenze: proprio la persona alla quale maggiormente tenevate decidere [illegible] vi aiuterà! Cambiate genere di abitudini se volete riconquistarla davvero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Alcuni [illegible] dovranno sopportare dei contrattempi di lavoro legati alla cattiva influenza di Giove nel loro oroscopo, ma con [illegible] maggiore attenzione e l'impegno che li contraddistingue, riusciranno a superarli e a [illegible] per la loro freddezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Problemi di lavoro che supererete; dovrete solo faticare nel dimostrare la vostra [illegible] e [illegible] assoluta [illegible] Buona la vita sentimentale che vi permetterà di approfondire un'amicizia [illegible] Positivi anche i nuovi incontri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)

Giornata positiva nel complesso: gode di un [illegible] successo nell'ambiente lavorativo per aver portato a termine un complicato compito. Gli [illegible] sono in ascesa e, per di più, riceverete [illegible] importante informazione per un investimento proficuo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Giornata un po' complicata dai problemi di lavoro e di cuore: cercate di risolvere i primi e di rimandare i secondi poiché Venere, negativa nel vostro oroscopo, impedirà un accordo tra i partners. Non fidatevi neppure della nuova [illegible] non è tutt'oro ciò che luccica!

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Mascaretti.
MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448): Manaresi, Incisioni.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Orario: feriale 15,30-19,30; [illegible] 10-13; 15-19,30.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storia di grazia e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).
3 A (M. Vittoria, 18): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri: Rassegna Natale.
DAVICO: personale Walther Jervolino.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: I Contemporanei.
LE IMMAGINI: «...a Roma».
NARCISO: acqueforti di Federica Galli.

MUSEO [illegible] MARIONETTA (Teatro Gianduja, v. Santa Teresa 5): [illegible] 10-12; 15-18.
[illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): Ricordo di Henry King (1892-1982): alle 18 e 21,15 **Il principe delle volpi** di H. King, con T. Power, W. Hendrix, O. Welles (Stati [illegible] 1949, colori, minuti 95).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Confidenze di Sandra. V. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una giornataccia [illegible] molto. Viet. 14.
[illegible]
NUOVO CHIERESE: Il tempo [illegible] 2. Ap. 16.
CIVIASCO
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.
POLITEAMA: Delizie erotiche.
CIRIE'
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il [illegible] 2. Regia Claude Pinoteau con Sophie Marceau. Techn. Non viet.
NUOVO: Amici [illegible] alla II, regia di [illegible] Monicelli [illegible] P. Noiret, U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi. Techn.
CUORGNE'
PERONA: Canterbola.
[illegible] Mon oncle d'Amérique.
MONTANARO
VITTORIA: Desideri porno di una bocca viziosa. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Eva e l'amore, Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Testacroce.
NUOVO: Amici [illegible] alla II.
RITZ: Annie.
S. SICARIO
S. SICARIO: Testacroce.
SETTIMO
GARIBALDI: Porno gola.
SUSA
CENISIO: Superfestival della pantera rosa.
VALPERGA
AMBRA: Introduzione erotica.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.668

MILLUS

KOKY

Tutto sugli animali

a cura di Marisa [illegible] Bartolo

Per sostenere il nostro cucciolo, [illegible] pastore tedesco di cinque mesi, alle [illegible] carni ho ritenuto opportuno aggiungere un prodotto [illegible] a base di calcio e fosforo, dato che il mio giovane amico pare "allungarsi" paurosamente. [illegible] a dire il [illegible] mia iniziativa (sono pediatra) con la quale intendo ricalcare lo [illegible] farmacologico [illegible] seguirsi [illegible] in [illegible] in rapido sviluppo. La [illegible] però, sulla [illegible] discute, mi crea qualche perplessità...».

Iolanda Valerio, Torino

Voler trasferire concetti terapeutici dall'umano al canino è quanto meno rischioso: i cani non sono bambini (che crescono assai più lentamente e usufruiscono di un'alimentazione molto varia). La carne contiene molto fosforo e pochissimo calcio (per soddisfare il fabbisogno di calcio di un giovane cane di 15 kg occorrerebbero 5 kg di carne al giorno).

Ma tentando di correggere lo squilibrio con un prodotto che contiene due sostanze in equilibrio, il calcio e il fosforo, [illegible] un soggetto nuovamente squilibrato per eccesso di fosforo (senza peraltro riuscire a soddisfare i suoi bisogni di calcio).

Una situazione del genere imporrà allo scheletro una crescita troppo veloce: il soggetto sarà pigro, svogliato, con ossa voluminose, in cui l'eventuale eccesso di vitamina D interverrà apportando nuove alterazioni. In un'alimentazione equilibrata nelle sue componenti fondamentali la carne non dovrebbe superare il 40%, i cereali dovrebbero quindi aggirarsi intorno al 60%.

Sottraendo qualcosa a queste percentuali potremo inserire le verdure; per i sali minerali ricorreremo direttamente o a grosse ossa rotonde (come quelle del ginocchio) che il nostro amico potrà divertirsi a rosicchiare a piacimento o alla segatura d'ossa che qualsiasi macellaio metterà volentieri a nostra disposizione.

La segatura d'ossa, distribuita come il classico «formaggio sui maccheroni» della pappa canina, sarà graditissima. Questa composizione del pasto rispecchia in modo naturale, senza interventi chimici, le esigenze di un giovane cane seguendone il veloce sviluppo in modo armonico. Per regolarsi sulla percentuale d'osso che somministra, si regoli in questo modo: se l'osso è in quantità eccessiva, le feci appariranno giallo-biancastre, gessose; se in giusta quantità di consistenza e colore ordinario.

«Può essere [illegible] idea regalare al mio [illegible] un vivace cucciolo di doberman? [illegible] tempo e [illegible] (dispone di un giardino) e io ritengo questo dono riempirebbe di [illegible] e movimento le giornate [illegible] signora sola e malata...».

(Luigia, Novi Ligure)

Le festività possono purtroppo indurre in errori di questo tipo: lo slancio [illegible] «dono a tutti i costi» può trasformare una vecchiaia abitudinaria e [illegible] in un crudele tour de force. Anzitutto, è sicura che [illegible] suocera [illegible] cane? Non mi dilungo sull'opportunità di questa domanda, già per [illegible] evidente; e poi la risposta fosse affermativa le chiedo: perché proprio un doberman? Bisogna forse presumere che ci sia un nesso tra la descrizione della solitudine in cui vive la signora, e l'idea di battagliera e mordace protezione comunemente legate all'immagine del doberman, classico cane da difesa.

Ma, gentile Luigia, il doberman non è un cane adatto ad un anziano: a parte il temperamento imprevedibile, la sua vivacità è veramente eccessiva e la vecchia signora rischierebbe prima o poi di cadere rompendosi gambe e braccia. Non so che rapporti lei abbia con sua suocera, ma a meno che non desideri vederla presto all'ospedale, scarti con decisione l'idea del cucciolo di doberman, e in generale di ogni altro cucciolo, che impone all'anziano fatiche non indifferenti, quali pulire per terra, impartire i principi fondamentali dell'educazione canina, ecc.

Questo non significa tuttavia che all'anziano il cane sia da sconsigliarsi: al contrario, la cosiddetta terza età è quella che più correttamente può consentire di approfondire la comunicazione [illegible] umano, proprio perché l'uomo ha più tempo e affetto da dare all'amico quadrupede. Ma la scelta dovrebbe cadere su un cane di media taglia, che non trascini e sia fisicamente dominabile; e possibilmente su un cane già adulto, che abbia appreso le norme della convivenza e si adatti con buon senso alla persona non più giovane, evitando di affaticarla con corse e strapazzi. Anzi, l'anziano, il pensionato, il cardiopatico, la persona sola la trarranno il massimo vantaggio dalla compagnia di un animale tranquillo, che con brevi passeggiate (ma regolari) imporrà loro un po' di moto all'aria aperta.

«E' vero [illegible] pulci [illegible] responsabili della presenza dei vermi nel cane? Avevo sempre creduto che fossero le carni crude [illegible] le uova dei parassiti...».

Rita Fassino, Pinerolo

Le carni crude bovine contengono infatti [illegible] numerosi parassiti che raggiungono poi la loro forma [illegible] nell'intestino del cane, per cui il veterinario raccomanderà sempre vivamente ai proprietari di preparare il pasto canino con carni bollite o ben cotte (a meno che non si tratti di carni equine, che possono essere somministrate crude).

Quanto alle pulci, esse sono l'ospite intermedio di una particolare varietà di verme piatto, la «tenia cucumerina», cosiddetta perché le sue forme adulte appaiono simili a semi di cocomero. Questa tenia quindi va combattuta non soltanto con opportuni antielmintici ma anche con una radicale eliminazione dei parassiti cutanei sia dal corpo dell'animale (su cui provocano anche irritazioni, allergie ecc.) che dall'ambiente — tappeti, divani — di cui ordinariamente le pulci fanno il loro quartier generale (possono tra l'altro vivere anche certi giorni lontano dal cane).

Forte di cinquemila «specialità» la cucina orientale sta per conquistare il mondo

LA CINA È VICINA (a tavola)

- Nell'anno 2019 la gastronomia orientale si sarà imposta in tutto il mondo: la previsione del film «Blade Runner» non è davvero campata in aria...
- Da cinquemila anni cucinare in Cina è un'arte raffinatissima. Il risultato è un'incredibile varietà di piatti, magari ottenuti adoperando quelli che noi occidentali definiamo avanzi e spesso gettiamo via
- E gli italiani non abbiano timore: sulla tavola cinese c'è posto anche per spaghetti, ravioli e agnolotti...

Nell'anno 2019 la cucina orientale avrà conquistato l'umanità. Le previsioni del film *Blade Runner* sono tutt'altro che campate in aria: Harrison Ford ovvero il poliziotto cacciatore di androidi, vive in una Los Angeles sovrappopolata che parla un dialetto *pidgin* dove il cinese non è limita a contaminare l'inglese, ne frantuma e assorbe tutte le altre lingue; subisce pubblicità giapponesi dai richiami sonori flautati eppure ostici, ma soprattutto compie le sue mosse lungo i banconi dei ristoranti orientali aperti strade giorno e notte come già oggi a Pechino, dove l'umanità lavora divisa in turni che non tengono conto dell'andare e venire del sole. Non è fantascienza; non è una sconfitta occidentale: è semplicemente una trasformazione inevitabile. E' già in atto nel supermercato sotto casa, intorno ai fornelli di tutti i giorni dove ogni cosa che si butta in omaggio alla tradizione è uno spreco ormai troppo gravoso, nel palato più colto che scopre nuove frontiere in quei sapori che prima facevano arricciare il naso ignorante.

La cucina cinese infatti non è, come sosteneva certo padre Grueber nel Seicento, «*cucinare nell'istesso paiuolo porco, lepre, pesce, vitello, fagiano*», ma è un fatto che insegna come dalla carcassa di un pollo, quella che finisce nelle nostre pattumiere, si possa ricavare un brodo succulento, base di ulteriori delizie. I cinesi discutevano di cucina all'incirca tremila anni avanti Cristo, hanno maturato più di cinquemila ricette diverse, ne hanno fatto un'arte.

Come ricorda Renata Pisu (nella divertente e documentata introduzione di *Come cucinare cinese*, l'ultimo manuale in proposito di Antonella Palazzi) quelli che a noi sembrano esotismi esasperati, sono stati in realtà dal bisogno. Le periodiche invasioni di cavallette portarono fame e carestie finché l'imperatore T'ai Tsung (nel 620 d.C.) dimostrò che gli insetti fritti erano gustosissimi: logico che per celebrarlo, anziché fargli uno stolido monumento, anche oggi nel consumare come antipasto il fritto croccante, gli mandi pensiero: personaggi e avvenimenti, in Cina si abbrano con ricetta, si brinda un piatto insomma.

Ed in certi banchetti entrano il «*daino domestico*» e l'«*anguilla di cespuglio*», sarebbero topi e serpenti, so la riprova geniale inventiva di cuochi che hanno sempre tenuto presente gli elementi, anche i più poveri, che avevano a disposizione, trasformandoli in un fatto appetibile al cucina saggia e parsimoniosa eppure ottima. Il principio fatto breccia anche noi, che non andremo a caccia di topi e serpenti grottescamente e con ribrezzo pensavamo dover fare, abbiamo capito che devono usare le bacchette, perché coltello e forchetta in tavola non servono: in omaggio al concetto che tutto, proprio tutto quello che ci serviamo nel piatto, deve essere totalmente commestibile. Non si lascia carne intorno all'osso, perché questi stato sfilato prima riciclato in altri modi; e non ci sono torsoli o semi o sezioni verdure inutili, perché sono già state tagliate e predisposte al boccone cuoco.

Scrive Fanny Formento *cucina orientale* (preziosissimo tomo nel che Feltrinelli dovrebbe ristampare d'urgenza) che «*la preparazione delle vivande, il taglio delle carni e delle verdure, benché descrizioni che ne fanno i libri cinesi, siano infiorate di similitudini poetiche, sono basati su esatte cognizioni tecniche fanno sì che confezione di piatto diventi qualche cosa in più di un lavoro manuale*». Pochi disegni, come insegna dal canto la Palazzi, possono in condizione cuoca/o di esibirsi sempre più con successo, sconfiggendo la noia del tran-tran quotidiano e restituendogli dignità. Ma soprattutto utilizzare modo più economo quella spesa che diventa ogni giorno sempre più proibitivo e di cui, con le vecchie tecniche e le solite ricette, sprecato anche il 30 per cento.

Un'altra lezione che viene dall'Oriente, è la necessità predisporre sempre un menù. Anche oggi nei ristoranti Pechino, l'ospite occidentale viene fatto accomodare in una saletta dove gli the verde e si scambiano quattro chiacchiere hanno la sola funzione permettere chef capire con chi ha a che fare, studiarne personalità e di comporre quindi serie di portate che lo soddisfi. In *Ninja*, violento eppure raffinato romanzo d'azione, lo scrittore occidentale Eric von Lustbader per descrivere gli sviluppi di un incontro a guerra appena finita tra il colonnello inglese Linear e il saggio So-Peng, suocero, ricorre menu:

«*Sedettero tavolo lacca nella stanza dei paraventi. Da anni il colonnello non vedeva tanto cibo in una volta, né assaggiava un piatto dopo l'altro così delizioso e squisitamente presentato. Per cominciare c'erano "dim sum" di ogni tipo, piccoli pasticcini riso ripieni di vari ingredienti. Poi c'era zuppa pesce speziata senza per questo essere minimamente pesante: Seguivano sei specie di riso con pesce tritato e tuorlo d'uovo sodo. La quarta portata consisteva in insalata fredda condita con rafano e cetriolo. Venne poi le portate principali: pollo sminuzzato di un bel bruno dorato cotto nel grosso erbe; gamberi stufati, aragoste, gamberi dal guscio blu e rosso appena estratti dall'acqua bollente. E, per finire, grandi di melone a mezzaluna il che gocciolava nei piatti d'argilla con un rivoletto gelido*».

«*Finalmente terminarono So-Peng, allontanando da il piatto inghirlandato di bucce, un profondo sospiro si batté sul ventre: "parli origine, colonnello" disse*».

Quel menù è un simbolo, presentano un omaggio commisurato personalità dell'ospite. Ma è anche una semplice lezione al nostro gusto che cambia che certo, leggendolo, si sollecitato dimenticandosi che — strondato dagli ad un mandarino come aragoste e i granchioni — può trovare benissimo posto sulla tavola tutti i giorni. un menù di tre quattro giorni, significa infatti «programmazione». Andando a rileggerlo, scoprirà come composto elementi semplici, facilmente reperibili e neppure tanto costosi: neppure i gamberi, come vedremo nel prosieguo dell'inchiesta. Sono facili ad ogni cosa ha un suo preciso riciclaggio, perché si ricombinano tra . Il pollo, «gran secondo» di oggi, finirà magari con altre verdure e diverso sapore nei «primi» di domani, così i gamberi interi, saranno tritati e si combineranno nel riso in i pasticcini e così via. Nulla però deve essere al caso, nulla deve essere grossolanamente riscaldato, vezzo che abbiamo sempre avuto pur detestandolo.

L'adozione cucina orientale, può senz'altro previsioni apocalittiche dove l'umanità si vede a nutrirsi di pillole vitaminiche e cibi sintetici, ma può avere salutari effetti pratici immediati. Non occorre neppure tirare in ballo la «*nuova cultura della tavola*», per capire cambiare gusto non significa affatto scadere gusto. E per buona parte degli occidentali dalla loro cosa, non spariranno gli adorati *Fun see* o *Joh fooh mien*, spaghetti insomma; e si rassicurino gli occidentali piemontesi perché i ravioli agnolotti resistono; tanto per dirne tre versioni comuni: e «*di Chiao-Tzu*», all'indocinese «*fritti pangsit goreng*» e «*fritti con ripieno di pollo*» detti «*pastei-ajam*».

Una ricetta e una storia da Gabriel García Márquez

Premio Nobel per la letteratura, «Gabo» meriterebbe il «Cordon Bleu» per il suo amore per la cucina - Ed è proprio in una cucina che comincia uno dei suoi racconti più belli: «Nessuno scrive al colonnello...»

A Parigi si capisce che si è arrivati sul pianerottolo giusto, profumo cibo. La cosa non fa specie quando succede intorno alla sua casa di Colombia, perché è così per tutte le altre, ricche o povere che siano. un profumo che si stacca da quelli prepotenti francesi e si può riassumere in chili, ovvero peperoncino rosso piccante. Sullo stesso pianerottolo abita una bella signora, tipo Lea Massari di qualche anno fa, Gabo occhieggia, mentre lo sguardo antica moglie lampeggia; certo influenzata, con papille in continuo subbuglio, signora interrompe spesso la dieta e corre da «Fauchon» far bassa di ghiottonerie, pizzicare salse martinicane per granchi, paradisiache pozioni allo champagne per le ostriche: «Ma il ritorno è sempre frustrante — confessa — quel profumo là è come un'atmosfera irripetibile una certa notte d'amore».

Gabo (per gli amici) è Gabriel Garcia Márquez, Premio Nobel per letteratura, che probabilmente meriterebbe il collare della Commanderie des Cordons Bleus, se non altro per l'amore per la cucina semplice, eppure eccellentissima. Una delle sue storie più celebri, Nessuno scrive al colonnello *(datata Parigi 1957), comincia e finisce con immagini di dignitosa decadentale povertà, ed è in cucina che il lettore viene messo subito in condizioni di capire:*

«Il colonnello aprì il barattolo del caffè e si che ne rimasto appena un cucchiaino. Tolse il pentolino dal focolare, rovesciò metà dell'acqua sul pavimento terra battuta, con un coltello raschiò l'interno del barattolo sul pentolino finché si staccò gli ultimi rimasugli polvere misti a ruggine di latta».

Ed è sull'eterna domanda «Dimmi mangiamo» *che il lettore viene messo in condizioni di tirare le somme. Quando moglie del colonnello scopre che dovranno attendere quarantacinque giorni prima che il loro gallo combatta.*

«E nel frattempo cosa mangiamo, chiese. Il colonnello ebbe bisogno settantacinque anni i settantacinque anni sua vita, minuto per minuto — per giungere a quel momento. Si sentì puro, esplicito, invincibile, nell'istante in cui rispose: "Merda!"».

La citazione può sembrare stridente in un contesto idilliaco sulla cucina regionale, in realtà Gabo Márquez gli ha sempre attribuito il significato meno macchinoso: «C'è sempre un modo di mangiare, senza tanti fronzoli e soprattutto senza farsene un'ossessione». A questo proposito, i pecnes messicani dicono che Dio ha fatto il deserto poi ci ha messo l'agave: che sembra una pianta grassa armata di pugnali, ma dentro nasconde il pulche, che sembra latte ma riempie la pancia e fa sognare.

Quella volta, Gabo buttò lì una ricetta l'ananas che si esaurisce in poche righe, parve un esotismo nel tempo ci ha invece conquistato, mentre accettammo con entusiasmo la formula di un'insalata di granchio, gamberi, sedano, peperoncino rosso e altre diavolerie non riuscimmo mai ripetere, e rimase mitica, tutti i piatti che i cuochi si inventano per gloria della loro cucina personale.

Gabo Márquez ricordava come molti europei non gradissero l'ananas o comunque fossero indifferenti, perché lo considerava solo un frutto esotico: «Basta pensarlo come verdura, pensarlo anche con il palato, però: Allora prima maniera: lo tagli a cubetti, lo condisci olio, limone peperoncino. Seconda fase: elimini l'olio. Terza fase: elimini il limone e cosparso peperoncino. Ciascuno può scegliere il sistema più consono suo palato. E' più economico di quando lo friggi, perché in quel caso ho notato che vuole sempre sotto una fetta prosciutto di Praga spessa due dita e un condimento base di Madera, ed è più gustoso, non ti stanca e ti frizza in bocca che è una festa».

La «testa di ponte» fu mister Fong che sbarcò in città dodici anni fa:

Dieci avamposti gialli

Chiamano gli occidentali *quay loh*, barbari incivili. I torinesi lo sono probabilmente più londinesi o parigini romani, perché hanno opposto una ben più alle lusinghe e agli assalti della loro cultura culinaria. La testa di ponte fu mister Fong: aveva tenuto ristorante Vicenza per sei anni, venne a Torino sicuro fatto dodici anni fa, spargendo profumi di fritto d'Oriente, messaggeri pieni fascino, nella centralissima via Goito dove tuttora prospe- Ebbene, rimasero un fatto unico per decina d'anni: per i torinesi (continuavano ad le indagini di mercato di accorti affaristi, che ripartivano subito jet compagnie dai nomi presi dai di James Bond) un ristorante cinese bastava zava.

Adesso sono decina quello che aprendo si chiama *La grande muraglia*, quasi a celebrare resistenza «cittadella» che capitolando. Sono sparse tutta la città, saldamente attestati. temono insediamenti egiziani thailandesi, perché Wasri Attalla detto Peter e la gentile signora Ratana Issarchote in Ven- nella posizione mister Fong di dieci anni fa. I cinesi di Torino, però, non si frequentano; e perché vengono da Hong Kong, Formosa la Cina Popolare, ma semplicemente perché sono «concorrenti» nutrono quindi l'uno verso l'altro un sano odio commerciale.

Ciascuno loro sfoggia pareti poesie in ideogrammi autocelebranti (non sono frasi benvenuto!) e sui tavoli propongono meritevoli menù, ma non dimenticano che siamo *quay loh*, *possiamo capire»* quindi logico che loro esportino l'immagine folk della Cina che si un occidentale. Scrive l'esperta Pisu che la fame patita in patria, premessa del ristorante cinese pizzeria italiana che si contendono il primato internazionale *«locale tipico»* e quindi cantonesi o napoletani sono disposti anche *«ad aberranti modifiche delle ricette tradizionali»*, pur di sfondare.

Ecco dunque i cinesi che esercitano la ristorazione in Torino, trovino paragone con quegli italiani in maglietta a righe, baffi e mandolino che prosperano a New York Melbourne.

Mister Hu che vive da vent'anni in città, parla un italiano molto fluido inequivoco accenti piemontesi che immediatamente cancellato quando, durante l'intervista, il fatto è stato scherzosamente rilevato: corrisponde all'«immagine». E noi immaginassimo ancora i cinesi il codino, probabile che ne farebbe subito uno. Ed un uomo coltivato, che aspira ad una clientela scelta ammetterebbe che così facendo, è implicito, pensa pur sempre che siamo *quay loh*. Non si spiegherebbe altrimenti come, a fine pranzo, i sorridenti ristoranti cinesi a richiesta e visto che incontra, propongano una bevuta *sake* o *mirin* tiepido, che un distillato riso fermentato tipico esclusivo del Giappone.

L'assecondare il cliente i costi, li induce a proclamare che gli «involtini primavera», la zuppa «agro-piccante» pinne di pescecane», il manzo con bamboo funghi cinesi, il pollo con le noci, l'anatra con aromi, il tutto servito con riso cantonese, sono i più ricercati menù che la cucina cinese offre, mentre in realtà è plicemente piatti che sono richiesti dai *«barbari incivili»*. La colpa è però nostra, perché menù normale comprende ben 84 voci diverse di cui soltanto una decina sono da ordinarsi il giorno prima. E tra queste ci sono sorprese come il «pesce stufato» che l'apparentemente modesto e a buon mercato *«King Hua»* ai confini Borgo San Paolo, serve nella tradizione culinaria degli antenati con lo stesso stile dei colleghi di Singapore.

Ottantaquattro voci suddivise in otto tipi di antipasti, nove zuppe (compresa quella di nidi rondine che, è ovvio, prendono da una scatola esattamente faremmo casa), dieci a base di pesce, otto di manzo vitello, sei di maiale, nove pollo, cinque di anatra, sei con omelette, quattro di verdure e tau-fu (che è un mistero molliccio eppure intrigante), otto riso e paste, otto frutti esotici o dolci. Un menù normale, si è detto, perché ce ne sono oltre portate qualcuno sei pagine fitte fitte in cinese, inglese, italiano. Insomma, buona volontà c'è; tocca noi scrollarci dosso l'etichetta del *quay loh* e approfittarne portandoci anche a casa una lezione così deliziosa da apprendere.

L'incontro con alcuni ristoratori cinesi Torino, già improbo a della lingua, è complicato dalla diffidenza che ha reso gli interlocutori guardinghi soprattutto nel timore di nuocersi e favorire così un «concorrente». Ma ha contribuito chiarire qualche piccolo mistero folkloristico costituisce senz'altro un glossario di curiosità che permettono di avvicinarci, senza troppi patemi semplici intenti esotici, ad un mondo che ci è sempre più vicino.

Un menù con più di cento piatti e... una cena da portare a casa

HONG KONG — E' del pioniere Fong che è originario di Hong Kong lavorò in Germania con lo zio in una ditta di import-export finché sposò Cheung Jen Mui con lei la vocazione del cognato cuoco l'ha sempre seguito con il neoconiunto. Lo aiutano i due figli Winko e Winnie che è diplomata in lingue, parla scioltamente cantonese, inglese, francese italiano è spiritosamente prestata indicare gra- di *barbaro incivile*. Alle pareti il locale, in omaggio ad tradizione, sfoggia un grande dipinto che raffigura un ristorante in cima ad montagna ed è circondato versi di un antico poema in cui si declamano le qualità del ristorante: In cui si accorre tutto il mondo per gustare ogni sorta di squisitezze e tempo stesso ammirare il panorama.

«E' nostra intenzione, dare meglio al cliente in origi senso — specifica mr. Fong come per sottolineare l'attualità degli immortali ideogrammi poetici — *Chi viaggia, che nel mondo molti ristoranti cinesi hanno tovaglie e tovaglioli di carta, noi non l'abbiamo mai nel servire i cento più piatti che mettiamo disposizione»*.

cinquanta per cento dei suoi clienti è abituale, i rimanenti vengono due volte al massimo, solo per curiosità. menù il pilota sempre il cibo (preferiti pollo le mandorle e maiale in agrodolce) in alternativa al the, serve un solo tipo di vino, il *Xuong Chio* colore giallo intenso fatto naturalmente di riso, a fine pasto sei diversi tipi di liquori cinesi. A richiesta, fornisce modico prezzo settemila lire, cena da portare a casa, è probabilmente la trovata per ovviare alla leggera flessione negli affari che ha dovuto registrare con l'affermarsi della

Shangai e *La grande muraglia* — Appartengono a Liu Kong Jun che, moglie, figli e uno stuolo di parenti (non ne ha voluto precisare numero, alimentando il sospetto che riteneva l'intervista un trucco occidentale sindacati), ha aperto il primo locale nei pressi delle Porte Palatine anni fa, lamente la crisi provocata dalla concorrenza, ma intanto apre il secondo dilagando verso piazza Statuto. *«La mia cucina è pechinese* — precisa — *assai più gradevole e piccante di quella cantonese»*. E' esattamente stessa cosa che dicono di quella pechinese, i seguaci della scuola di Canton, è questa l'unica occasione in cui il *quay loh* è giudicato degno esprimere un giudizio

Liu Kong Jun non ha grandi ambizioni, le specialità le ottantaquattro citate prima con cui, oltre il solito the, vino detto Sao Shing Ja Chow: intraducibile probabilmente inattendibile una chiarificazione in proposito, ovvero se in questi fermentati da riso conti l'annata, la regione, la risaia da cui provengono. E' l'unico che, dietro al menù, offra un decalogo di *si ordina un pranzo cinese»* e pubblichi un disegnino in cui si illustra come impugnare correttamente *kuai-tzu* o bacchette.

Nel primo, si ricorda che in un ristorante occidentale *«ognuno ordina per se stesso»*, dall'antipasto dessert, mentre un pranzo cinese è invece una specie buffet quale ogni commensale mangia po' di tutti i piatti ordinati. Tale semplicistica spiegazione può benissimo applicarsi al tipico buffet in voga a mezzogiorno nei Club Mediterranee durante le e ogni giorno nei paesi scandinavi, compresa la precisazione che *«le pietanze non vengono servite porzioni individuali ma come portate dividere fra tutti i commensali che siedono tavola»*, unica differenza quest'ultima i buffet occidentali da cui devi servire in piedi portandoti poi il piatto al tavolo. Al *quay loh* viene poi ricordato che l'unica cosa individuale è tazza *«che sostituisce il pane occidentale»* e perentoriamente consigliato *«a gustare i diversi piatti separatamente, senza mescolarli, dato che ognuno ha suo sapore tipico e distintivo»*.

Le modalità sull'impugnamento fatidici *kuai-tzu*, non si prestano ad ironiche considerazioni, ma sono assolutamente inutili dal momento che le varie pietanze vengono servite in occidentali e comuni piatti di porcellana, anziché nelle ciotole che ogni commensale orientale e non che bacchette può sollevare tavolo aiutando così l'armonico movimento di portare il cibo alla bocca.

- «Hong Kong», in via Goito, è il locale-pioniere. Le sue specialità: preferiti di pollo con mandorle, maiale in agrodolce vino riso, naturalmente giallo...
- «Shangai» e «La grande muraglia» (Porte Palatina piazza Statuto): trionfa la cucina pechinese, più delicata e meno piccante di quella cantonese
- «Mister Hu» è il locale più elegante, su due piani, luci discrete, menù in tre lingue e 709 specialità elencate (ma solo un centinaio sono disponibili)
- Da «Xiang Hong» un invito: «Venga assaggi, non temiamo confronti»
- Il «Thailandese restaurant» punta tutto sull'ambiente tranquillo (solo 20 posti), sulla qualità sulla semplicità

UNA PIENA DI SPECIALITA' CINESI NEL DI VIA GOITO
IN ALTO UNO SCORCIO DELLA SALA

da allora i ristoranti cinesi si sono moltiplicati e fanno affari d'oro

per «civilizzare» Torino

Shangai sale in cattedra...

Xiang Hong — E' forse l'unico locale dove, pensano che siamo *barbari incivili*, lo fanno nel senso che desiderano insegnarci qualcosa di nuovo; il locale è lindo, con pareti bianche che non concedono nulla al folklore e ceramiche istoriate soffitto; le cucine sono pulitissime stracolme di *wok* (padelle di ghisa) linde, sgrassate e coperte panni affinché la polvere non le contamini. Tre cuochi inchinano sorridenti al visitatore inaspettato: uno di loro è appena arrivato da Formosa per alimentare i menù torinesi conosciuti con nuove specialità come le quaglie disossate, il pollo croccante e tre specialità di cui sa dire soltanto nel dialetto *pidgin*.

Il proprietario si chiama Ni Tse Ping, lavora con la moglie, vengono entrambi da Shangai sulle tracce di un nonno (che, comune destino: vendeva borse e pelletterie!) e confessano di nutrire nostalgia per sua Cina. A questa allarmante professione sincerità, ne seguono altre come il poco diplomatico «*No*» che risponde alla domanda se gli occidentali comincino a capire qualcosa della cucina cinese.

Rientrano nella quando, domande su cosa mangerebbe un cinese nel loro ristorante, rispondono il menù preferito clienti torinesi cui servono accanto birra *Tsin Tao* e al liquore di *Mei Kuellu*, l'inevitabile *sake*. Ni Tse Ping ragiona però secondo una tradizione che accomuna orgogliosamente i ristoratori quali- di tutto il mondo: «*Venga e assaggi* — dice —. *Facciamo una prova che vale senz'altro più discorso fatto in una lingua che conosco poco*». non propone eccezioni piatti particolari, ma i semplici «*involtini primavera*» che noi reputiamo il miglior antipasto cinese. Ebbene, ecco come un *quay loh* si può rendere conto che tra i suoi e quelli di molti concorrenti, la differenza che c'è tra un piatto di tagliatelle all'uovo fatte in casa e gli spaghetti già conditi in scatola che esportiamo nei supermercati americani.

Dalla Thailandia con discrezione

Tahilandese Restaurant — Ha forse lo svantaggio essere al primo piano di una birreria fornitissima, *Duke of Wellington*, un vero e proprio *pub* che e induce i clienti degustazioni più liquide che . fassarchote per vincere la concorrenza del marito Gianni Vendetti (birraio in società Carlo Marino) ha puntato sulla discrezione (solo venti posti) e la qualità. Con l'aiuto di una cuoca e cameriera, anch'esse tahilandesi, ha allestito un menù comprende semplici eppure gustosi piatti gamberi, pollo, carni, uova, verdure, riso e assaggini che i cinesi chiamano *dien sim*. L'avventura è tripla, perché si Londra per l'aperitivo, si cena Bangkok e si leva il bicchiere staffa a Glasgow senza muoversi quartiere torinese più elegante.

Pechino-Canton... forchetta e coltello

Mister Hu Chinese Restaurant — Ci ha messo tutto nel nome Hu Chiu Kwong che è venuto Shangai con i parenti e dopo venduto pelletterie an- (vocazione che condivideva mister Liu Kog Jun) ha importato un cuoco da Hong Kong decidendo di sbancare tutti con cucina cantonese. Il locale senz'altro il più elegante, due piani, luci discrete, scarso impiego delle Orlette Berti cinesi che imperano nelle altre colonne sonore, menù in tre lingue dragone rosso e oro in campo nero sulla copertina e 709 specialità elencate che però partono inspiegabilmente dal numero 101 e hanno vuoti di decine per cui si riducono a 92 più i piatti da prenotarsi, sette, che però richiedono due giorni di anticipo. La scelta dei vini è ampia come quella liquori di riso, bambu e rosa, siccome siamo pur sempre *quay loh*, ecco disposizione le *Kirin*, birra giapponese, e dell'immancabile *sake Gekkeikan*, ottima marca, ma pur sempre del Sol Levante.

«*Il mio ristorante della Torino-bene*» pretende mister Hu. Chiarisce che amici tra i torinesi, gente bella importante. «*Ingegneri*», confida, attribuendo a questa laurea il massimo dello stato sociale. possono anche pagare conti 40 mila lire, mentre degli altri la media è sulle 20 mila. Come mister Fong, a richiesta, manda un intero pranzo a casa.

DELL'«HONG E' QUADRO...

Un pizzico di fantasia anche tra le pareti domestiche per ritrovare (risparmiando) il gusto della buona tavola

La prima puntata dell'inchiesta sul gusto che sta cambiando, impostata sull'errata convinzione che i piemontesi, in un pranzo come si deve, vista larga di antipasti misti e di «primi», non andassero oltre agli agnolotti e finissero col ruminare pochi bocconi di pur prestigiosi «secondi». Stabilito, invece, che al ristorante, dopo decine di antipasti, c'era posto per tre «primi», altrettanti «secondi», più formaggi e frutta, diventa logico che rivedessero le posizioni intransigenti verso cucina cinese che, in banchetti celebrativi di qualche secolo fa (ma a richiesta, ad Hong Kong, si può avere il «pranzo mandarino» che dura tre giorni e costa circa mille dollari locali) arrivava- anche a duecento portate diverse.

C'è però da sottolineare il fatto che, grazie alle grandi disponibilità manodopera, i cinesi questi festival culinari li tenevano Oggi sarebbe folle ragionare in questi termini, ma non insensato costante ridurre la preparazione cibo le pareti domestiche un «butto giù la pa- con il sugo già pronto», oppure bene il bollito» che, servito dalla fantasia, offrirebbe variazioni esaltanti e due pasti, e che, invece, viene puntualmente riciclato in pozioni fibrose (gessose se gallina e/o pollastro) che salse di pomodoro o insalate a base di sedano non riscattano. Perché questo palato così esperto, che av- esigenze al ristorante, dunque avvilito a casa?

Quando c'è crisi economica, si creano forzatamente nuovi modi di essere, che poi diventano abitudini. Usciamo sempre meno di e stiamo di nuovo insieme: strappare qualche televisione attraverso tavola (al cucina a turno: l'uomo ai fornelli non è più una rarità) è già una conquista. Armando Zanetti (cuoco eccelso, che ci ha raccontato nella scorsa puntata come cucina sia uno dei pochi sogni che possano ancora realizzati) vorrebbe aprire un ristorante nello stile del Seicento; un'unica tavolata con le panche, e la gente seduta gomito a gomito che beve vino dalla botte e si scalda al fuoco di quel camino dove cuoce carne, e intanto assaggia la minestra, prende la verdura da gran piatto al centro. I ladri che, pochi giorni or sono, hanno inverecondamente spogliato il ristorante (zuppiere, samovar, dipinti e tappeti dai colori discreti, argenti lampade che ti facevano sentire invitato a cena da qualcuno che sa il suo), forse lo spingeranno a cambiare, a realizzare quel posto dove i tesori resterebbero profumi, sapori arte che si possono depredare.

CUOCHI AL LAVORO AL RISTORANTE «XIANG HONG»

Qualcosa che ciascuno ha in e che probabilmente avverte il bisogno riscoprire. anche la cucina orientale può aiutarci, anche perché sono ormai crollati i tabù sulle scatolette di cui era ammantata e che purtroppo si sono trasferiti nella cucina nostrana, che ci ripete ogni giorno in bocca un sapore ormai stantio. Certo, bisogna cambiare per gradi. Tagliare le carni «alla Julienne» (striscioline sottili), cubetti rettangoli, e ancora «a graticola», considerata un'esercitazione esotica, sorpresa, divertimento e fantasia, che vedono il solito sottofiletto — triste, disprezzato e richiesto, malgrado il costo — aprirsi in forma di fiore durante la cottura finire su piatto dove l'anonima carota o cipolli- na, ritagliate ad neppur troppa fatica, son più verdure, ma mazzi di fiori.

Raccomandano gli esperti non lasciarsi impressionare dagli elementi strambi nominati dalle ricette: giutammato si dado brodo, il gow choy è lo scalogno, il famigerato sake si può agevolmente sostituire lo sherry secco, e ci glossari che lo spiegano in ogni buon libro. Né bisogna lasciarsi intimidire elementi apparentemente costosi, come granchi gamberi. Oggi nei supermercati quella stessa polpa granchio che in Urss costa poco meno di 20 mila lire, si trova, italiana, a millenovecentonovanta lire, stessi peso qualità. poi, anche i supermercati hanno un'anima, e dietro il banco cromato del pesce del Pam di corso Massimo d'Azeglio in Torino, c'è un angolo Cuba o di Maracaibo.

C'è pescatore dietro, col grembiulone macchiato, stivaloni e l'età pensione che gli accentua il sorriso più da saggio che da esperto. chiamarlo, lui consiglia, spiega, offre, fosse sul molo, intorno si porta anche un po' di odore salsedine. Così, quei gamberi delle confe- giornaliera, ve li cede in quella un chilo, con il loro liquido speciale che nel frigo tiene in eterno costa meno di ventimila lire. E invece delle solite vongole, ha le lumachine di mare: «Bollite in acqua poi cotte in padella col pomodoro e tanto peperoncino», dice.

Ed ecco come le voci di quel menù che sembrava così strano, diventano familiari. Come le patatine soffiate gambero, nome impossibile come kroepoek, che invece butti dentro l'olio bollente e subito pronte, oppure il nasi goreng, il riso con verdure indonesiano che serve base (e da riscatto) alle bistecchina di maiale, e la frittatina di erbe o cipolle che si devono trovare dentro.

Morale: cucinando, già da domani, viene il dubbio che quel pescatore l'avete incontrato in sogno a Cuba molo Maracaibo, perché altrimenti com'è che gli avete offerto un bicchiere di rhum prima andarvene con il vaso di gamberi sotto il braccio, ebbene, sulla strada giusta.

Donaggio
Stefano Pettinati

per un pasto alla Cleopatra...

Secondo Théophile Gautier, tra suoni di sistri, timpani e sambuchi, alle sue orge Cleopatra faceva servire da paggi asiatici con le chiome lunghe e seriche, su cui gli invitati pulivano le mani, piatti di lingue di fenicottero e di fegati di maiale, murene ingrassate carne umana e preparate in salamoia, cervelli di pavone, cinghiali arrosto ripieni uccelli vivi che al primo taglio sfarfallavano via, tra i crateri d'oro in cui spumeggiavano vini di Creta, Massico e Salerno... Ma erano altri tempi altri egizi, e così Wasri Attalla Peter, ammogliato con una torinese, l'aiuto di altri due pronipoti di Cleopatra, mediare tra gli splendori della tradizione e esigenze del mondo di oggi.

I posti nel singolare ristorante che ha allestito, non sono più di trenta i suoi clienti abituali, perché: «Riesco sempre sorprenderli la fantasia mia cucina: decisamente meno grassa e meno piccante o monotona di quella araba». Ovviamente, nel menù, per chi si ostinasse a fare confusione, tiene di castrato verdure o di pesce misto, i suoi pezzi bravura sono altri.

Qualche esempio: (carne aromatizzata erbe che crescono lungo il Nilo, nel tratto che conte); kotta, di polipi e gamberoni; el-az (fave fritate crude e lavorate); bamia o verdure di contorno gradevole e inusitata, come l'amelokiz, altro intingolo di verdura eccellente sulle carni bollite. Chi pretende un «primo» tradizionale, ecco il rosenfalfali a base di riso e spaghetti arrostiti, o l'aina, pasta di sesamo aromatizzata.

«Cose raffinate e cose povere insieme», *commenta Wasri Attalla Beniss, sorbendo un bicchiere di the alla menta. Se che, se servisse quelle murene a Théophile Gautier, scambierebbero per capitone. Anche in Egitto, forse.*

1 La Canon scende in lizza anche nel sistema video

2 Semplicità e durata, pregi di tre nuovi lampeggiatori

Nasce al museo di Brera il «programma fotografia»

1 Un set portatile Vhs a colori

Anche Canon, [illegible] altre [illegible] campo fotografico, entra nel video con il [illegible] portatile Vhs. Il [illegible] si compone di tre unità base: la telecamera a colori Vc-10, il videoregistratore portatile Vr-10 e il sintonizzatore-timer Vt-10. Interessante [illegible] la telecamera, che unisce [illegible] più recenti conquiste dell'ottica, gli ultimi ritrovati dell'elettronica, presentandosi pratica e funzionale. [illegible] di uno zoom 6 x [illegible] ad [illegible] potere risolvente, con dispositivo di messa a fuoco automatica, [illegible] golazione macro ed un sistema [illegible] bilanciamento automatico [illegible] bianco, con regolazione elettronica della temperatura colore, la Vc-10 è la propo[illegible] con cui Canon entra nel nuovo mondo della [illegible] portatile.

Il tubo della [illegible] [illegible] Saticon [illegible] offre grande luminosità [illegible] colori e [illegible] risoluzione; ideale per il giornalismo elettronico per la sua migliore definizione dell'immagine: senza scie, disturbi dovuti a bagliori e persistenza ed elevata sensibilità a tutta la gamma [illegible] visibili.

[illegible] caratteristiche importanti sono: mirino elettronico [illegible] spia Led di sottoesposizione, [illegible] registrazione avviata, di taratura del bianco [illegible] di un dispositivo per il controllo della batteria; l'introdu[illegible] [illegible] dissolvenze è indicata nel mirino dalla presenza [illegible] [illegible] una striscia chiara. Per [illegible] [illegible] di [illegible] inoltre la Vc-10 offre la possibilità di registrare titoli, cronometro [illegible] data, grazie [illegible] [illegible] incorporato.

A completamento delle prestazioni la Canon di[illegible] il suo apprezzato sistema «autofocus» automatico, [illegible] calcola [illegible] [illegible] la [illegible] (rego[illegible] [illegible] [illegible] a mano). Il peso della [illegible] escluso il mirino, è di circa 2 chilogrammi.

Il videoregistratore portatile Vr-10 offre all'appassionato le più ampie possibilità operative. Per la visione a rallentamento si può diminuire la velocità a 1/5 [illegible] quella normale per 5 minuti, trascorsi i quali, il registratore [illegible] [illegible] automaticamente. Per un più attento esame dei dettagli è sufficiente [illegible] un pulsante per [illegible] al fermo immagine, oppure [illegible] fotogramma per fotogramma per scomporre [illegible] [illegible] movimento. Il tasto di ricerca bidirezionale fa [illegible] il nastro al quintuplo della velocità normale, per localizzare rapidamente una sequenza; un [illegible] [illegible] permette di tornare alla lettura normale con grande [illegible] plicità.

Per proteggere il delicato e costoso tamburo interno portatestine ed il [illegible] magnetico dai dannosi effetti della condensazione, il [illegible] è [illegible] di uno speciale circuito di rivelazione e di un dispositivo [illegible] riscaldamento.

[illegible] [illegible] interessante è [illegible] possibilità di inserimento [illegible] un titolo: questo dispositivo permette di sostituire la parte indesiderata di [illegible] stro, sia componendo [illegible] titolo [illegible] [illegible] telecamere, sia ricorrendo [illegible] immagini provenienti da un altro registratore o dell'unità sintonizzatore-timer. [illegible] storsioni dell'immagine ed interferenze [illegible] [illegible] [illegible] dell'insert sono minime e l'audio rima[illegible] immutato, perché [illegible] [illegible] pista video viene recisa.

Il peso del Vr-10, [illegible] batteria, è di circa 3 chilogrammi. A completamento del [illegible] portatile [illegible] anche [illegible] il sintonizzatore-timer Vt-10: registra i programmi preferiti anche [illegible] l'assenza, grazie al suo microprocessore [illegible] memorizza [illegible] istruzioni con un anticipo di due settimane. Una volta impostato il canale e l'ora [illegible] emissione, si può partire per [illegible] vacanze, certi di visualizzare al ritorno la trasmissione desiderata. Il Vt-10 [illegible] da inoltre all'alimentazione dell'intero [illegible] [illegible] ricarica dell'accumulatore.

Per una completa presentazione [illegible] portatile Canon ricordiamo che un'altra sorgente di alimen[illegible] è l'automobile: è sufficiente inserire l'ap[illegible] cavo nella presa accendisigari [illegible] cruscotto. Infine per [illegible] comoda visione [illegible] casa, il tele[illegible] senza filo permette praticamente [illegible] le funzioni del registratore e del sintonizzatore-timer: premendo un [illegible] il piccolo apparecchio Wl-10 [illegible] [illegible] raggio infrarosso invisibile che comanda [illegible] [illegible] e spegnimento dell'apparecchiatura, [illegible] [illegible] canali, lettura [illegible] a velocità variabile, registrazione, pausa, riavvolgimento ed avanzamento rapido del [illegible].

Le vostre letture

Il lettore Francesco M. di Rivoli desidera cono[illegible] quali sono i punti [illegible] noleggio [illegible] video[illegible] [illegible] Disney in Piemonte. E' una informazione che siamo lieti [illegible] fornirgli nell'interesse [illegible] di altri appassionati.

Torino: *[illegible] Disco, via S. Tommaso 20; [illegible] Studio, [illegible] Madonna di Campagna 1; M.P.M., via Guarini 4; [illegible] Film, [illegible] [illegible] 9.*

Imola: *Piretti Eugenio, via Guarnotta [illegible]*

[illegible]: *Chiarotti Foto, [illegible] Don Canestri, 1.*

Cuneo: *Rossi Marco, corso Nizza.*

[illegible] Massini ottica Foto, via S. Ferrero [illegible]

Per ulteriori informazioni [illegible] catalogo generale [illegible] soggetti scrivere [illegible] Creazioni [illegible] Disney - Divisione Home Video - Via Hoepli 3, 20121 [illegible]

2 Dalla «Metz» (con adattatori)

Chi acquista una fotocamera, come un moderno lampeggiatore elettronico, desidera che funzioni bene e [illegible] nel tempo. Per [illegible] queste aspettative le aziende costruttrici eseguono una molteplicità di collaudi. Nei laboratori della Metz, [illegible] esempio, [illegible] in altri, già durante [illegible] sviluppo, [illegible] [illegible] [illegible] tipologia [illegible] singoli componenti quali i condensatori, la lampada e i tiristori. La loro funzionalità [illegible] risultare pienamente documentata: le lampade flash non devono presentare [illegible] di annerimento, [illegible] [illegible] decadimento luminoso, neppure dopo un loro impiego continuo.

Tra le principali [illegible] [illegible] nuovi modelli Mecablitz 32 CT2, 36 CT2 e 45 CT4, compare [illegible] dubbio [illegible] tutti gli apparecchi del [illegible] SCA-300 (vuol [illegible] Speciale - [illegible] - Adaption), il sistema «compatibilità» che consente [illegible] [illegible] i [illegible] di fotocamere a sistema, di utilizzare i pregi operativi specifici delle serie [illegible] lampeggiatori [illegible] [illegible] [illegible] peraltro rinunciare [illegible] particolari funzioni della fotocamera [illegible] [illegible] mento [illegible] flash.

L'adozione in forma [illegible] dei [illegible] professionali, è stata resa possibile con [illegible] speciali adattatori SCA-300. Già fornibili per molte fotocamere a sistema delle più diverse marche, essi non richiedono che [illegible] essere sostituiti al piedino standard, fornito in dotazione.

Le speciali operazioni con [illegible] luce lampo, anche nell'automatismo [illegible] funzionamento, [illegible] sinore all'impiego di lampeggiatori appositamente sviluppati per una specifica fotocamera, [illegible] operanti anche in abbinamento ai vantaggi offerti dalla nuova tecnologia del Mecablitz.

3 «Volti d'una certa Milano» (con la 3M)

Per la 3M, industria e centro di ricerca di prodotti fotosensibili [illegible] Italia, l'interesse attivo e la concreta partecipazione alla realtà [illegible] cultura fotografica [illegible] quasi una seconda natura. E' stato quindi con grande entusiasmo che l'azienda [illegible] colto al volo la stimolante opportunità, [illegible] dall'inaugurazione del programma «*Brera fotografia*», per sponsorizzarne la rassegna inaugurale. «*Volti di una certa Milano*», l'esposizione di 50 ri[illegible] fotografici inediti di Emilio Sommariva, ha inaugurato il primo dicembre scorso alla celebre [illegible] il programma [illegible] ha rappresentato un avvenimento di valore storico per lo sviluppo [illegible] cultura fotografica [illegible] Italia.

Primo fra [illegible] i musei italiani, infatti, [illegible] ha assunto l'iniziativa di promuovere la fotografia co[illegible] espressione [illegible] in rapporto [illegible] le altre [illegible] figurative. La 3M Italia non poteva [illegible] giustamente ad un appuntamento così importante per il [illegible] alto significato culturale e al tempo stesso [illegible], nella [illegible] che esso rappresenti non solo un [illegible] [illegible] speciale rilevanza nella storia della cultura artistica italiana [illegible] di quella dell'arte fotografica in particolare, ma [illegible] costituisca anche [illegible] il futuro un riferimento permanente di grande prestigio, una fonte di autorevole insegnamento [illegible] indirizzo critico [illegible] il grande pubblico appassionato di fotografia [illegible] [illegible] infinite espressioni.

Il concreto e costante impegno della [illegible] si traduce in una continua ricerca intesa a migliorare l'ambiente [illegible] e sociale in cui essa opera, cercando di [illegible] più sereno e ricco di esperienze e valori educativi, [illegible] soprattutto interessanti [illegible] [illegible] arricchimento culturale anche all'interno della società.

La rassegna fotografica [illegible] Brera chiuderà i [illegible] tenti il 6 gennaio prossimo.

Per informazioni e suggerimenti [illegible] a:
Stampa Sera, [illegible] «Hobby no[illegible] - [illegible] Marenco 32 - Torino

Annunci Economici Facili

La Stampa offre [illegible] nuovo servizio: [illegible] annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio [illegible] in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Usiamo più carbone, il Paese risparmia

Da Vado Ligure un appello al governo e ai consumatori: «Sganciamo le cokerie dall'Eni, rilanciamo l'uso del coke»

SAVONA — Da Savona, nei prossimi giorni, partirà un invito ufficiale agli organi dello Stato e agli enti più direttamente coinvolti nel problema perché venga rilanciato l'uso del carbone nel settore del riscaldamento. Quest'ultimo, ovviamente, riferito alle grandi strutture come caserme, ospedali, comunità, edifici pubblici (comuni, prefetture, amministrazioni provinciali, camere di commercio e così via).

Secondo uno studio condotto da studiosi ed esperti della materia e che era stato commissionato dall'amministrazione provinciale, vi potrebbe essere un consumo in Italia di circa 400 mila tonnellate di coke all'anno (il carbone da vapore non è consentito nell'uso riscaldamento perché ritenuto troppo inquinante) con un risparmio economico notevole e la salvaguardia di numerosi posti di lavoro.

Il problema, infatti, viene allacciato alla questione delle cokerie indipendenti (quelle cioè non legate ad industrie siderurgiche) per le quali è invece previsto una parte della Italiana Coke un sensibile ridimensionamento. Secondo il piano di ristrutturazione del comparto che la Italiana Coke ha consegnato all'Eni e al governo dovrebbe essere chiusa la «Fornicoke» di Vado che occupa circa 600 persone mentre in altre cokerie dovrebbero essere spente alcune batterie di forni.

Al momento i combustibili utilizzati per usi civili sono il gasolio, il cui prezzo attuale internazionale è di 285 dollari Usa la tonnellata, e il cosiddetto olio combustibile fluido il cui prezzo è 196-200 dollari Usa. Il costo del coke è invece di 100-110 dollari Usa. Quindi un prezzo sensibilmente inferiore. Per quanto riguarda il potere calorifico del coke è di 7000 calorie per kg per cui un kg di gasolio equivale a circa 1,4 kg di coke.

La differenza di prezzo resta sempre notevolmente a favore del coke. Senza pensare che il gasolio è gravato da oneri fiscali consistenti tanto è vero che il suo prezzo per uso di riscaldamento in Italia è di 540 lire al kg.

A favore del coke giocherebbero poi altri fattori: quello politico. I Paesi che producono il vapore (che lavorato diventa coke) godono di una stabilità politica infinitamente superiore a quella dei Paesi produttori di petrolio; quello della quantità, in quanto i carboni da vapore sono disponibili in numerose aree geografiche contrariamente a quello che avviene per i prodotti petroliferi; e, infine, quello economico dovuto al fatto che il prezzo del coke è molto più stabile di quello dei prodotti petroliferi.

Perché, allora, in Italia si è fatta una politica del carbone quale fonte energetica alternativa al petrolio? La risposta è che essendo la produzione italiana del coke legata ad un gruppo, l'Eni, che ha prevalenti interessi nel settore del gas naturale e dei prodotti petroliferi vuole, probabilmente, tenere legato il prezzo delle calorie coke al prezzo delle calorie petrolio.

Da qui l'esigenza secondo gli esperti di tagliare il cordone che lega le cokerie indipendenti dell'Italiana Coke all'Agip Carbone e di conseguenza all'Eni e ridare spazio e respiro all'industria del coke.

n. si.

Farmitalia, nuovi tagli

Quaranta operai in pensione non verranno sostituiti - «Una violazione»

Vertenza aperta alla Farmitalia Carlo Erba di Settimo del gruppo Montedison. La segreteria provinciale e il consiglio di fabbrica contestano la decisione della direzione che intenderebbe «continuare nella graduale e inarrestabile riduzione dell'organico dello stabilimento».

Alla Farmitalia di Settimo, la fabbrica più importante del gruppo, lavorano circa persone e a fine anno sono andati in pensione una quarantina di operai e tecnici che a quanto sembra non verranno sostituiti da assunzioni.

Secondo la Fulc si tratta di una violazione degli accordi di gruppo sottoscritti tra le due parti nel '79 con i quali l'azienda si impegnava a mantenere i livelli occupazionali.

«Invece la direzione locale — sostiene il sindacato — non è in grado di definire con il consiglio di fabbrica un programma di lavoro nemmeno quindicinale, ritrattando continuamente gli impegni presi sia in termini di produzione che di occupazione. L'azienda ha dichiarato di non essere in grado di definire quale sarà l'organico a gennaio dell'83».

Il consiglio di fabbrica respinge «questi comportamenti» e annuncia alcune iniziative di lotta.

Non più contratte lavorazioni a ciclo continuo, verrà respinta qualsiasi mobilità finché l'azienda adotterà e rispetterà i programmi produttivi stabiliti; a partire da questo verranno sospese le lavorazioni a ciclo continuo.

Si tratta di alcuni reparti dove sta sperimentando nuovo farmaco.

p. gal.

NAPOLI — Il fondo di dotazione dell'Isveimer è stato raddoppiato. L'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale dell'istituto da 150 a 300 miliardi.

All'Acna altri 45 in cassa

L'azienda di Cengio avrebbe intenzione di ridurre il personale a ottocento unità

CORTEMILIA — Altri dipendenti dell'Acna sono stati posti in cassa integrazione e resteranno a casa lunedì 27 [illegible]. Salgono così a 160 i dipendenti dell'azienda in integrazione. Secondo voci che circolano, l'Acna avrebbe intenzione di ridurre il personale ad 800 unità.

L'industria chimica di Cengio, accusata da circa mezzo secolo di aver distrutto l'economia agricola dei Comuni rivieraschi del Bormida con l'inquinamento delle sue acque e dell'atmosfera, occupava fino al 1981 1600 dipendenti, ma nella primavera il personale è [illegible] unità. Crescente allarme sta suscitando questa strategia di logoramento nei confronti delle maestranze che si vedono in condizioni di estrema incertezza con la prospettiva di dover essere allontanate [illegible].

Altri registrano nella vallata in all'annosa questione dell'inquinamento, mai risolta. Si dice infatti che [illegible] «saltato» o quanto meno rimandato, non si sa fino a quando, il progetto della condotta che Cengio doveva portare le acque inquinate a Vado, Ligure, al depuratore consortile per essere versate in alto mare, liberando il fiume da questa fattura.

Si teme anche frattanto i costi degli impianti a biologicamente del , già previsti in 6 miliardi di lire, subito notevoli varianti in aumento, tanto da far salire i preventivi a 11 miliardi di lire. «Se tutto questo avverrà — dicono i sindaci della Val Bormida preoccupati — si avrebbero gravi colpi per l'economia della zona: licenziamenti di altre persone da un lato e perdurare dell'inquinamento del fiume dall'altro».

Gramaglia

Quante «metropoli» ci sono in Piemonte?

I confini economici hanno sconvolto i confini amministrativi delle Regioni - Una mappa curata dall'Università di Genova

In «*Aree metropolitane e nuove unità territoriali in Italia*», curato da Ugo [illegible] chese e dall'Istituto di Geografia economica e Trasporti dell'Università di Genova, si è utilmente cercato di ridisegnare una mappa delle aree e delle regioni metropolitane del nostro Paese.

Si è anche partiti da una completa rassegna della suddivisione in comprensori dei territori regionali che le Regioni avevano effettuato, forse pensando ad un definitivo superamento dell'attuale «provinciale».

La geografia dei comprensori di sole 14 regioni italiane evidenziava, in realtà comprensoriali un minimo di 7 comprensori in Valle d'Aosta a un massimo di 52 in Veneto), ciascuno mediamente con 156 mila abitanti e una superficie di 778 kmq. E' una media bassa, rispetto, ad esempio, alle medie dei comprensori del Piemonte (15 in totale, con una popolazione media di mila abitanti e una superficie di kmq).

La ricerca in esame ha proceduto a individuare le principali aree metropolitane italiane, risultanti dalle aggregazioni dei «continui territoriali» di almeno 100 mila abitanti. Eccole nell'ordine, con la loro dimensione demografica:

	migliaia di abitanti
Milano e area lombarda	5928
Napoli e area	3489
Roma e area laziale	3065
Torino	[illegible]
Genova-Savona-Tigullio	1118
Firenze-Prato-Pistoia	[illegible]
Parma-Reggio-Modena-Sassuolo-Scandiano	[illegible]
Bologna	[illegible]
Rimini-Cesena-Forlì-Ravenna	540
Venezia-Treviso	[illegible]

È possibile ipotizzare delle integrazioni estensioni territoriali, fino a pervenire a quelle che la ricerca chiama «regioni metropolitane» e ipotizzare, a esempio, una regione metropolitana torinese con 3042 mila abitanti o una regione metropolitana lombarda con 7491 mila abitanti. E ci sono pure delle possibili connessioni interregionali.

Esemplificando, la ricerca dal prof. cita due, una [illegible] Novara (Verbano - Ossola presso) e la parte occidentale dell'area metropolitana milanese, l'altra tra l'area della Spezia e l'area di Carrara - Lucca. Ma si accenna anche ad altri casi, il raccordo Tortonese - Voghere- il raccordo centrale ligure Ligure - Alessandria, come il raccordo tra l'area Venezia - Padova - Treviso e quella friulana di Pordenone. I confini economici hanno così sconvolto i confini amministrativi delle attuali regioni.

Anche in questa ricerca si giunge a considerare i gruppi di regioni metropolitane contigue. E così, un insieme di «aggregati metropolitani» Ligure all'Alto Tirreno, mettendo insieme arco centrale ligure, Torino - Milano, l'asse Milano - Venezia e la sua prosecuzione Ma la regione centrale ligure, attraverso La Spezia - Carrara - Lucca, si connette al sistema metropolitano della Toscana. E' più a Sud, la regione romana è certo prospettive di connessioni funzionali con la regione metropolitana campana.

Come si vede, sono tutto saldati i confini amministrativi, le aree metropolitane si sono allargate a dismisura. Ma forse, al di là di alcune «correzioni» di determinate presenze «marche di confine», sono solo evidenziati nuovi e vecchi sistemi di relazioni, che accostano e collegano di più, grazie ai nuovi sistemi di comunicazione, realtà economico-territoriali ancora distinte.

Disoccupati vercellesi, bis in due anni

Un bilancio dell'82 tracciato dal presidente della Camera di Commercio - Annata positiva per l'agricoltura

VERCELLI — *Come sempre il presidente della Camera di Commercio, Marcello Biginelli, ha fatto di fine anno una sommaria valutazione sull'andamento dell'economia provinciale, inquadrandone i risultati nel più vasto contesto nazionale e internazionale.*

In linea generale Biginelli ha dichiarato che il 1982 si è chiuso «all'insegna dell'incertezza. La ripresa, secondo le attese doveva caratterizzarlo, non si è verificata; il nuovo anno ripropone speranze che ben difficilmente si potranno nel breve periodo».

Passando a considerare l'evoluzione economica locale, Biginelli ha precisato: «Ritengo che la realtà economica della provincia non si discosti dalle linee di tendenza nazionali. La situazione, ovviamente, appare differente a da settori considerati». Eccola in sintesi.

Agricoltura

La produzione può definire soddisfacente anche se alcuni violenti fenomeni atmosferici estivi hanno causato danni di rilievo in limitate. «La Camera di Commercio — ha sottolineato in proposito Biginelli — è stato il primo organismo a procedere ad una immediata verifica dell'entità dei danni, attivando il meccanismo di sostegno che, con mezzi consistenti, ha coinvolto e Regione».

Industria

Il settore industriale ha visto e vive la crisi collegabile al quadro nazionale. Irrisolti i connuati nodi dell'industria vercellese, preoccupa al momento la difficile congiuntura che attraversa il comparto tessile biellese anche se le piccole e medie imprese dimostrano una straordinaria capacità di adattamento allo scenario nazionale.

Terziario

Per ciò che concerne il terziario è da porre in evidenza il deciso indirizzo verso forme di rango avanzato, che caratterizza, oltre al capoluogo, aree provinciali. La vocazione al terziario superiore potrà svilupparsi nei prossimi anni linee programmatiche precise che gli Enti Pubblici dovranno manovrare con interventi specifici.

Occupazione

La situazione occupazionale risulta aggravata rispetto allo anno; così dal ricorso alla cassa integrazione, che, sulla base dei dati disponibili, ha totalizzato a fine anno monte ore pari due anni precedenti.

Presidente e giunta rale sono ormai scaduti. Si attendono i rinnovi. Il dr. Biginelli ha voluto fare un rapido degli ultimi dieci ni caratterizzati iniziative di grande impegno quali: la costruzione del nuovo palazzo camerale in piazza Risorgimento, l'azione promozionale relativa all'Autostrada dei Trafori, la riorganizzazione della Borsa Risi, l'apertura delle sedi a Borgosesia, la meccanizzazione dei servizi attraverso i collegamenti rete di informatica Cerved, il reperimento nuovi insediamenti industriali che hanno caratterizzato la trasformazione dell'economia vercellese. «Nuovi appassionanti progetti — ha concluso presidente dell'Ente camerale — sono già stati individuati ed attendono di affrontati e risolti, primo fra tutti, nel prossimo, il convegno internazionale dell'Fao che richiamerà a Vercelli esponenti politici ed nomici di massimo livello da tutte le nazioni».

Nazi

Ai Laboratori «CIMET» il premio internazionale «Atomo d'Oro»

Premiati in Campidoglio i luminari della medicina

Consegnati, in occasione dell'apertura del 64° anno dell'Accademia di Scienze Mediche e Biologiche, i titoli di «Membro del Senato Accademico», un riconoscimento per «alti meriti verso la [redacted]

La sala della Protomoteca, in Campidoglio, è diventata, il primo dicembre scorso, [redacted] simo tempio della medicina. Decine e decine di scienziati venuti da tutta [redacted] e dall'estero, per l'apertura [redacted] sessantaquattresimo [redacted] dell'Accademia Romana di Scienze Mediche e Biologiche, hanno affollato la stupenda sala [redacted] disposizione per l'occasione, come ormai è consuetudine, dal Sindaco [redacted] Roma, Ugo Vetere.

Ed [redacted] stata in questa cornice e in questo contesto che, «per il nuovo contributo scientifico dato all'evoluzione sociale e per la ricerca della qualità della vita nell'ambito della natura», [redacted] CIMET, il famoso laboratorio specializzato per il trattamento dei capelli, ha ottenuto l'«ATOMO D'ORO», il premio internazionale del Consiglio di Presidenza dell'Accademia Romana di Scienze Mediche [redacted] Biologiche.

Un riconoscimento prestigioso [redacted] un laboratorio (in [redacted] ormai 13 operanti [redacted] altrettante città) che ha fatto del trattamento dei capelli una scienza. [redacted] non a caso l'Amministratore delegato della CIMET (che [redacted] Torino ha sede in corso Sommeiller, [redacted] e [redacted] Novara in via [redacted] Settembre, 38), dott. Rodolfo Campo, è stato premiato [redacted] sieme con i più insigni nomi della medicina: [redacted] prof. Giuseppe Giunchi, noto in tutto il mondo, medico personale [redacted] tre Presidenti della Repubblica e [redacted] papa Giovanni Paolo II, [redacted] prof. Carlo De Marco, Preside della Facoltà [redacted] cina [redacted] Chirurgia dell'Università [redacted] Roma, il prof. Giusto Fegiz, una vita dedicata alla lotta contro la tubercolosi, direttore del Forlanini, il prof. Enrico Garaci, Rettore della [redacted] Università di Tor Vergata, [redacted] proff. Mani, Pinelli, Pozzi, Reale...

[redacted] tanti scienziati tutti insieme non hanno rappresentato l'unico elemento [redacted] zionale della cerimonia: il prof. Giuseppe Giunchi, nella sua prolusione, ha parlato di «Bioetica e medicina clinica», una scienza nuova, interdisciplinare, che ha, proprio nel prof. Giunchi, [redacted] dei massimi esponenti. Ad una platea attenta, l'illustre clinico ha spiegato la [redacted] dottrina che studia l'uomo nella società, il suo comportamento in base a principi, valori, regole e morale.

Quanti e quali [redacted] problemi morali che l'uomo medico si trova davanti nel corso della [redacted] professione? Tanti [redacted] drammatici. L'aborto, l'eutanasia, la modificazione del gene, [redacted] dilemma [redacted] cosiddetta «morte clinica».

La Bioetica risponde a questi quesiti uniformandosi ai principi della inviolabilità della vita [redacted] che si deve difendere sempre e comunque; del miglioramento delle condizioni di vita; del prolungamento della vita stessa e del rispetto assoluto e totale per l'uomo.

Al termine della prolusione sono stati con[redacted] agli illustri scienziati [redacted] di «membro del Senato Accademico» e, alla CIMET, con la motivazione che abbiamo già citato, l'«Atomo d'Oro». A nome del governo è intervenuto il sottosegretario Rebecchini.

Il presidente dell'Accademia, prof. Giu[redacted] Gesualdi, che, [redacted] ogni anno ormai, ha organizzato in maniera impeccabile la manifestazione, ha letto [redacted] telegramma del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Il prof. Gesualdi, al termine di una precisa, lucida introduzione, ha poi dato inizio ai lavori.

Unico assente, il ministro Renato Altissimo che, proprio nel momento in cui si svolgeva la cerimonia nella sala della Protomoteca, prestava giuramento nelle [redacted] del Presidente della Repubblica.

M. M.

Nella foto: Il dr. [redacted] Campo, amministratore delegato della «CIM[redacted] [redacted] ri[redacted] il premio internazionale «Atomo d'Oro».

ECONOMICI

Gli inviti al ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Maroncelli 20; MILANO, via Gaetano Negri 2/19; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Mercato 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via [redacted] 1; MANTOVA, corso V. [redacted] 3; [redacted] corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, [redacted] 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piaz[redacted] Cavour 41; [redacted] via Quattro Fontane [redacted] ROVERETO, [redacted] Rosmini 63/5; SANREMO, via Giberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piaz[redacted] Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta [redacted] prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (un all 18% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 1200, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1950. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti della fissa o festivi il doppio. Necrologi urgenti, della fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera [redacted] essere ordinati a mezzo [redacted] Milioni [redacted] seguente numero [redacted] (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi [redacted] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di [redacted] mio di Torino [redacted] modalità che verranno[redacted]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

A.A. [redacted] consigliamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
FIDET s.a.s.
piazza [redacted], [redacted] 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza (pari modici. Torino via Arcoleno 19, tel. 510.136 - 530.297

3 Aziende, negozi

A.A. [redacted] CENTRAL MARKET 011 550.2175 [redacted] cietà del gruppo Cisamercato Spa compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. CASP 518.041 cessione ritiro [redacted] e negozi offre [redacted] serietà competenza professionale.
F. ZANONCELLI 581 694 cede saturnata gastronomia moderna incasso giorno [redacted] mila richiesta 35 milioni zona Mirafiori.
LICENZA pasticcio-gastronomia [redacted] (I-VI ottimo [redacted] macchinari [redacted] prezzo 40 milioni. [redacted] 473.0367.
[redacted] bar super posizione forte passeggio chiusura [redacted] causa affare [redacted] alloggio. Tel. 548.503.
Affi cede locale con licenza bar super ingresso zona Crocetta posizione unica richiesta 160 milioni dilazioni. Tel. 548.503

[redacted] Locali e negozi

offerte

[redacted] SERIM vende via Sponilni Barriera [redacted] bokes [redacted] [redacted] milioni [redacted] mila dilazionabili. [redacted]
[redacted] seminterrato mq 500 carrelo su strada lavorazione deposito Moncalieri Strada Carpice. Telefonare [redacted] locale mq 485 [redacted] con annesso ufficio mq 87 via Cigliano (at. Navarino 356.344 - 322.702

MAGAZZINI
piazza Nizza impresa vende locali nuova costruzione da 40 a 80 mq affittasi varie soluzioni ristrutturati ottimi anche come investimento. Casa senza mutuo. Tel. 650.4444.

[redacted]
centro urge vendere mag[redacted] [redacted] rato 100 mq antifurto. Tel. 349.[redacted]

VIA Bertholet 30 locale commerciale mq 150 su 2 piani a L. 50 milioni meno mutuo Lux Case vende. [redacted] 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

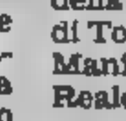
CERCASI referenziata [redacted] [redacted] collaboratrice domestica presso famiglia [redacted] abitando Tel. 830.581 877.374.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA [redacted] Lancia Autobianchi Lineareuto consegna selecta A112 Junior Elite e Abarth, [redacted] Treni, Beta coupé e HP [redacted] Eurighe [redacted] importante esposizione [redacted] store Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; [redacted] 36 [redacted], minimo anticipo, consegna 20 ore. Lineareuto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047, Lineareuto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ALFETTA 2.0 t. '80 blu arla condizionata accessoriata con autoradio vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
AUTOVIP [redacted] sicuro in garanzia tutte le marche pa[redacted] sino a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.
BMW 520 M 80 '80 metallizzato pochi km unico proprietario iperaccessoriata prezzo interessante vende rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
RITMO [redacted] CL [redacted] 0 mesi pochissimi km [redacted] [redacted] vende. [redacted] 912.747 - [redacted] 798.
ROVER 2300 S '81 allestimento esclusivo [redacted] pochi km [redacted] garanzia Leyland vende permuta [redacted] Fiorauto corso [redacted] 13 D.
SAAB Turbo [redacted] '81 [redacted] metallizzato tetto apribile 5° m[redacted] vetri elettrici con garanzia Saab vende [redacted] Fiorauto corso Turati 13 D.
SAAB Turbo 3 porte 81 tetto apribile 5° [redacted] pochi km vende per [redacted] Fiorauto, corso Turati 13 D.
[redacted] GTI 5V '80 nero vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Bimoni, corso Turati 53, tel [redacted]
[redacted] cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, [redacted] Raffaello 3, tel. [redacted]
VOLVO 244 GLE D 6 80 tutti gli [redacted] tabilizzabile anche leasing [redacted] garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, c. T[redacted]
[redacted] 245 GL [redacted] '80 blu [redacted] unico proprietario pochi km come nuova vera occasione vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.
80 NC/C furgone, Alfetta, Beta coupé, Bmw [redacted] CX 2000, 500, 127, 128, 124, Peugeot 304 familiare, 104, Fiesta, Escort, Taunus, Bimca 1307, Zax, R5, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D Familiare, [redacted] furgone. Via Cigna 3.

18 Acquisto alloggi

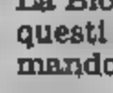
[redacted] ACQUISTO [redacted] possibilmente libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanza Torino Tel 594.727.
A. ACQUISTO [redacted] o [redacted] [redacted] anche mansardati, pagamento [redacted] Telefonare 011 650.3024 - 650.0684
ACQUISTERE! alloggio libero 3 camere cucina anche da sistemare in stabile decoroso limite 56 milioni. Tel. 539.181
ACQUISTERE! urgentemente monolocale o minialloggio libera comodo servizi zona centro-semicentro. Tel. 539.181.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito [redacted] garantito [redacted] maggio). Pagamento 50% [redacted] saldo [redacted] chiavi. Tel 617.591 chiedere sig. [redacted]
ACQUISTO da privato per investimento [redacted] loggio libero o occ[redacted] pagamento in contanti Tel. 594.703.
ACQUISTO libero camera tinello qualsiasi [redacted] anche da ristrut[redacted] purché casa decorosa limite 35 milioni. Tel. 532.409.
ALLOGGIO comodo ai servizi libero camera, cucina, bagno, anche insonorizzato ma in stabile decoroso acquisto. Tel. 473.0118;
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).
MONOLOCALE libero in Torino possibilmen[redacted] [redacted] interno acquisto spesa limite 18 milioni in [redacted] Tel. 473.0118.
PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello [redacted] alloggi più grandi o più piccoli anche ristrutturazione. Cassemercato. Tel. 650.38.05.
PRIVATO acquista per contanti libero 2 camere tinello qualsiasi zona spesa da non superare 55 milioni. Tel. 532.409.
PRIVATO acquista Torino 2 [redacted] cucina terrazzo box piano [redacted] ascen. Tel. 011.839.6370.
RICERCO acquistare in Torino 2 camere cucina spesa da non superare 53 milioni [redacted] mento veloce. Tel. [redacted]
SPOSI ricercano in Torino libera camera cucina servizi spesa limite 35 milioni pagamento per contanti. Tel. 539.181.



Z. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi e affittiamo costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Cassiageno, c. Fl. Margherita 7, tel. 839.4444.

19 Vendita alloggi

[redacted] vende libero corso Montegrappa economico 2 camere cucina servizio ingresso 42 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.
A. [redacted] vende via Genova recenti signorile 3 camere tinello cucinino bagno 75 milioni dilazionabili. Tel. [redacted]
A. [redacted] vende [redacted] libero San [redacted] zona piazza Nizza in recente stabile signorile soleggiatissimi 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box auto. [redacted] 519.801.



EDILCASE A vende v. Monginevro 263 alloggi di camere cucina servizio, vero affare L. 19.500.000, acquisto [redacted] senza contanti con convenienti dilazioni di pagamento. Telefonare 548.154.
EDILCASE B vende in via Bonafous 2 angolo Lungo Po, in elegante casa d'epoca appartamenti ed uffici liberi varie dimensioni. Telefonare 548.154.
EDILCASE C vende corso [redacted] Cesare 116 appartamento ben disposto, panoramico: 3 camere cucina, bagno. L. 55 milioni con dilazioni. Telefonare 548.154.
EDILCASE D vende in via Vandalino 85 (zona Aeronautica) elegante appartamento lo[redacted] [redacted] cantina box prezzo [redacted] Ottimo [redacted] investimento. [redacted] 548.154.
EDILCASE E vende in zona Valentino [redacted] (via Cellini 4) alloggio nuovo libero: camera, tinello, [redacted] bagno. Telefonare 548.154.
EDILCASE [redacted] vende in [redacted] piazza [redacted] (via Cellini 4) alloggio nuovo libero: camera, tinello, [redacted] bagno. Telefonare 548.154.
EDILCASE I vende via Parma 40 appartamenti 3 camere, cucina, bagno, prezzo interessante L. 54.500.000. Tel. 548.154.
EDILCASE L vende zona corso Grosseto (via [redacted] della Cella) in stabile con giardino condominiale grazioso appartamento libero, [redacted] camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Prezzo vero affare. Telefonare 548.154.

[redacted]
libero corso Peschiera [redacted] 2 camere, tinello, cucinino, servizio, 51 milioni dilazionabili. Tel. 748.716 - 741.2834.

[redacted]
libero centralissimo via San Massimo in stabile d'epoca camere cucina servizio prezzo interessante. Tel. 515.582.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Cassmercato 650.3606.
LIBERO A corso Giambone casa '67, mq 85 piano 5°, 3 [redacted] tinello, bagno posto auto L. 79 milioni e piccolo mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO case signorile 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta 2 camere salone[redacted] servizi. Tel. 510.369
LIBERO Cascine Vica via Adige salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio box auto. Lux Case vende, tel. 544.100.
LIBERO Mirafiori soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box; Grimaldi, tel. 799.114.
RIVOLI libero recente 3 camere tinello cucinino [redacted] cantina posto auto dilazioni e permuta vende Serim. Tel. 968.7295.
RIVOLI libero recente mq 90 2 camere tinello cucinino servizi cantina box pagamento facilitato vende Serim. Tel. 956.7295.
TAIT A libero largo Toscana 2 camere cucina con angolo cottura ingr[redacted] bagno piano alto 48 milioni 600 mila. Tel. 596.691.
TAIT B libero Barriera di Milano camera cucina ingresso bagno 2 alle terme centrale, L. 32 milioni 800 mila. Tel. 596.691.
TECNOKASA 545.662 corso Vercelli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto terme ascensore 73 milioni.
VIA Arnaldo 4 zona San Paolo 2-3-4 camere abbinabili da L. 5 milioni a camera vende Lux Case Telefonare 546.476.
VENDO Residence Ippodromo villa libera uni bifamigliare 2 box 2 saloni 6 camere vende Lux Case, tel. 544.107.
VOLVERA libero recentissimo salonetto 2 camere cucina servizi mansarda box auto facilitazioni Serim Tel. 473.0387.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio alloggio signorile zona prestigiosa 4 vani servizi altro stesso piano 2-3 vani. Tel. Agenzia 591.220.
CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.8333.
I.C.S. Immobiliare Di Salvatore affitta a riservato professionismo monocamerette non idoneo ad abitazione. Tel. 687.183.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale telefonico sale riunioni zona Centro Tel. 650.2161.
STUDIO Cadorna affitta centrali adiacenze corso Cairoli in stabile alta epoca uffici prestigiosi arredati: telex, telefono, segreteria, sale riunioni, stenodattilo, tinteggio, parcheggio interno. Referenze Tel. 530.671.
TECNOKASA 545.662 affitta mansarda adiacenti corso Grosseto con servizio interno e riscaldamento centrale 3° piano.
TECNOKASA 545.662 affitta ufficio al 1° piano di 140 mq salone 3 camere doppi servizi zona piazza Massaua.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 426 mila cucine laminato complete 309 mila Pegnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

37 Campeggio e sport

CAMPER Westfalia vendita occasionale modelli disponibili rateazioni 12 milioni in 12 mesi senza interessi. Consegne pronte, prenotazioni nuovi modelli 1983. Toro, via Montevecchio 159, telefono 011 266.141.

43 Filatelia, collezioni

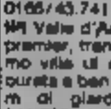
PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BAITA di 2 vani e giardino da ristrutturare a posto vendo a L. 5 milioni 300 mila. Tel. [redacted] 210.17

A 13 KM DA TORINO
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 23 milioni 900 mila rustico di 4 vani con giardino. Pagamento rateale. Tel. 656.226.

CALABRIA a Scalea e S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono bi trilocali a partire da 15 milioni 500 mila meno 40% mutuo ristrutturazioni per informazioni Torino 011 587.014 Scalea 0985 20 044 Napoli 081 201 868.



CASAMERCATO A 011 650 3806 cerca per propri clienti ville rustici, caselle, ciascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 650.38.06 vende rustici, cascine, caselle, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CUNEANA
vendo n. 2 lotti di terreno prima posizione strada asfaltata, L. 4 milioni 500 mila. Telefonare 349 0248 - 906.8302.

GRIMALDI (zona Lagueglia) attico 3 camere cucina servizi 50 mt dal mare terrazzo veranda splendida vista. Tel. 010 566.229
IMMOBIL vende a Bibiana villetta nuova di 4 camere soggiorno cucina terrazzo terreno. L. 79 milioni. Tel. 516.283 - 518.965.
IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde, a 3 km dalle piste, in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da 53 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Thuile, ottima esposizione con vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo prestigiosi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Dolonne, vicinissimo partenza cabinovia, vista catena Monte Bianco, vendiamo in casa ristrutturata appartamento varie dimensioni, compresi di box auto, da 105 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - St. Oyen nella valle del Gran S. Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo soggiorno con camino, angolo cottura, bagno, balcone, cantina e box-auto. 53 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.
IPI Valle d'Aosta - S. Marcel frazione Champremier, tranquilla località a 1300 m, vendiamo ville di recentissima costruzione molto curate e ben rifinite complete di arredo, 1500 mc di giardino 165 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 / 43.741.
LOANO Carlale accesso diretto indipendente al mare impresa Dutto vende direttamente alloggi accuratamente rifiniti. Telefonare 019/668.109.
RUSTICO in collina [redacted] 1000 mq terreno avanzante vendo 8 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124 31.833.
SESTRIERE mono-bilocali nuova costruzione in condominio elegante prezzo molto interessante dilazioni permute Esim 512.012.
UBAY 749.3309 vende a Gravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARONECCHIA CASAVACANZA
affitto settimanale di appartamenti di ogni dimensioni forniti chiavi in mano con assistenza. Ultime disponibilità per vacanze di [redacted] Sconti per alunni scuola [redacted] negozi via Einaudi 27. Tel. 0122 901.854.

47 Alberghi, pensioni

AD Arma di Taggia Imperia nel verde e nei fiori c'è il residence Riviera. Troverete appartamenti per confortevoli soggiorni attrezzati completamente. Tv in ogni alloggio massima indipendenza e relax ampio giardino, ascensore, riscaldamento per parcheggio. Telefonare 0184-43.609 - 011 831.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contro infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 536.882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorno camera letto ecc. Strada del Fortino 34 posteggio. Tel. 298.049 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, telefono 334.832.
A.A.A.A. Ai massimi prezzi compriamo oro argento gioielli vecchi e antichi. Tel. 878.927 via Mazzini 27.
CANTOMANTE medianica radiestesista risolve [redacted] leva contrarietà riunisce a persona amata subito. Tel. 309.7736.
COMPRO e vendo mobili usati moderni. Tel. 287.368 Rivalpino.
DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Rilievi stock fallimentari. Via Cirio 2, telefono 232.417.
MACCHINE per scrivere. Calcolatrici nuove e d'occasione. Con garanzia noleggi. Via Cavour 8 tel. 540.875.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi soffocante successo vincita al gioco. Tel. 835.301 - 830.178, via Mongrando 43.

TELEVISIONE | Il comico piemontese sulla Rete 1

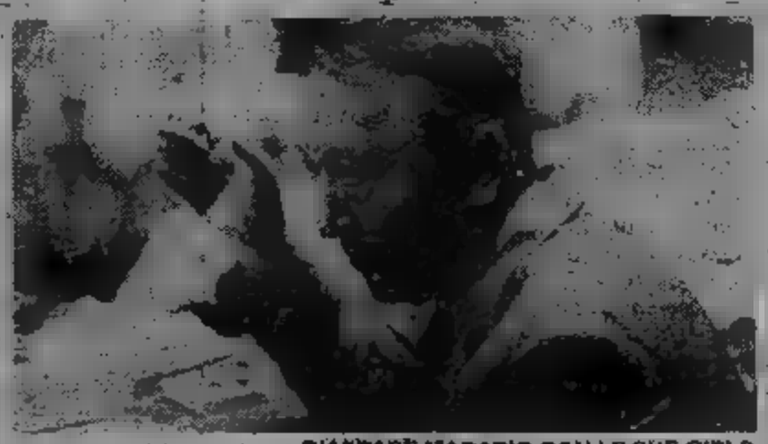
MACARIO
fa ridere ancora

Sulla Rete 1 Tv, alle 20,30, va in onda *Macario, storia di un comico*, un programma in due serie di sette puntate ciascuna, dedicato al comico torinese.

La prima serie è dedicata a Macario, inventore rivista italiana «al femminile», la seconda a Macario interprete di prosa. Curatori e conduttori delle puntate, in campo e fuori campo, sono Mario Amendola che è stato uno dei più assidui ed essenziali autori di Macario (fin dal 1938) e Vito Molinari che anche il regista del programma.

Le dichiarazioni autobiografiche Macario sono affidate, sia in campo che fuori campo, all'interpretazione Ernesto Calindri, che sarà l'io narrante con parole del comico. Le musiche sono Mario Bertolazzi.

Il programma rievoca la storia di Macario dalla nascita alla morte (1960), attraverso materiale repertorio, sia cinematografico che televisivo, e interviste ad attori, critici, amici.



RIAPPARE MACARIO CON LE SUE GIRLS

Prima serie. Prima puntata: *Il mondo Guittalemme*; Macario inventore rivista «al femminile» in Italia; Ricordo delle «donnine»; Interviste a Wanda Osiris; Dai ricordi di Macario: ricostruzione delle compagnie di «sciavalcamontagne», dei guitti cui ha cominciato; I drammoni a cui seguiva la farsa; *Farsa in pretura* interpretata da Macario (30') il suo provino in avanspettacolo; La prima scrittura in compagnia musicale (1923) a lire giorno: l'addio alla sognata carriera prosa, ma anche l'addio al periodo della fame.

Seconda puntata: *L'avanspettacolo*. I primi avanspettacoli; Compagnie con Isa Bluette, poi con Titina; La nascita della «maschera»; Intervista al maestro Mario Bertolazzi; La passerella; Gli di successo in rivista; *Febbre azzurra*, sintesi con Marisa Del Frate (35'). 1929: in solo; La spalla: Carlo Rizzo; La crisi: prosa in piemontese; Ritorno in avanspettacolo.

Terza puntata: *Le donnine*. 1931: «Marc'Aurelio»; battute macariane; Le ballerine dei fratelli Schwartz; La prima rivista grande spettacolo, «Mondo Allegro», 1935. 20 ballerine viennesi; Calamboura; Intervista a Lilly Granado; Lauretta Masie- Macario le donnine; «L'Amleto»; intervista a Isa Barzizza; «Amleto» Sandra Mondaini (30'); 1937/42: compagnie con Osiris, intervista a Wanda Osiris; Giornale «Il Bertoldo»; Il gigolo; 1938 «Imputato alzatevi»: un classico.

Quarta puntata: *Le gocce cadono ma che fa...?* I titoli femminili delle riviste; Intervista a Marisa Merlini; Battute antifasciste; «Camminando sotto la pioggia», trio musicale con Carlo Rizzo e la Osiris; con ed Sandri; con Giulio Marchetti e Gloria Paul; con Mina e Raffaella Carrà; Intervista o; film «Lo vedi come sei?»; La parlata con «enne»; Film «Il pirata sono io»; «Il vagabondo»; Film «L'in- Casimiro»; da «Le educande di San Babila» (35') Rita Pavone; Rapporto con la spalla: intervista ad Alfredo ; Sketch con Carlo : «Il gelato al pistacchio».

Quinta puntata: *Favole per grandi*. Intervista alla moglie, signora Lia; 1940: riviste della guerra; I film: «Come perdi la guerra»; Intervista Tina De Mola; Sintesi «Oklabama» Rita Pavone (35'); Intervista a Ruggero Maccari; film: «Come scoprii l'America»; Intervista a Claudio Pava; teatro: sketch «I ravioli».

puntata: *Lo vedi come sono? Le* dopoguerra; Macario Macarietto; Da «La bisbetica sognata»: duetto G. Marchetti-Gloria Paul; «Votate per Venere»: intervista Elena Giusti; Omaggio maestro Pasquale Frustaci; A Parigi: intervista a Gino Bramieri; «Made in Italy»; Sintesi da «E tu biondina» con Sandra Mondaini (35'). la tv: prime esibizioni; con Totò: «La cambiale».

Settima puntata: Cerea. Intervista a Sandra Mondaini; Musichiere; Intervista a Marisa Del Frate; Sintesi *777* con la Del Frate (35'); ultime riviste degli 60; Conclusioni su Macario in rivista; Intervista a Guido Davico Bonino, critico de «La Stampa» di Torino.

GLORIA PAUL

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI QUARTIERI

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

BORGO PO-CAVORETTO

Cinema d'autrice

Riprendono venerdì prossimo le proiezioni del «Anna Magnani e donne del cinema italiano», una rassegna che, per varietà e qualità di opere presentate, offre una panoramica completa sulle figure femminili del nostro cinema. programma, insieme attrici e registe, viene dato il giusto risalto a chi svolge compito fondamentale nella realizzazione un film, la sceneggiatrice. Tre le pellicole proposte: *Il Gattopardo, Dimenticare Venezia* e *Caro Michele*. Le sceneggiature dei primi due portano la firma, rispettivamente, di Suso Cecchi D'Amico e di Jaja Fiastri, entrambe personaggi di spicco nel cinema italiano. Cu- *Caro Michele*, invece, vede all'opera la scrittrice Natalia Ginzburg che ha curato personalmente la riduzione cinematografica del suo romanzo.

Rassegna «Anna Magnani e donne cinema italiano». Le sceneggiatrici.

Programma: 7 gennaio: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, sceneggiatura Cecchi D'Amico. gennaio: «Dimenticare Franco Brusati, sceneggiatura di Jaja Fiastri. gennaio: «Caro Michele» Mario Monicelli, sceneggiatura di Natalia Ginzburg.

Dove: al cinema-teatro Erba Moncalieri 241.

Orario: prima proiezione ore 20,30, seconda ore 22,30.

Quanto costa: lire per gli del quartiere Borgo - Cavoretto muniti del programma volantino reperibile presso il Centro d'incontro); lire per tutti gli altri.

Diplomarsi fotografo

Per i sempre più numerosi appassionati di fotografia, il quartiere Borgo Po-Cavoretto ed il Gruppo Fotografico «La Mole» organizzano corso teorico-pratico il cui programma presenta piuttosto vario e nutrito. lezioni serali, una alla settimana, verranno illustrate le caratteristiche degli obiettivi, dei filtri e delle pellicole, le tecniche di ripresa con luce artificiale, lo sviluppo e la stampa del bianconero, il tutto con l'ausilio di diapositive e diapersise. Sono inoltre previste delle fotografiche in Torino ed una gita a Milano per visitare il Sicof, marzo. I partecipanti possono prendere parte alle proiezioni e alle mostre che si terranno ogni martedì sera alle ore 21 presso il Centro d'Incontro. Nella serata conclusiva, il 2 maggio, verranno premiate fotografie eseguite dagli allievi e più assidui frequentatori sarà rilasciato un diploma partecipazione. Infine, chi lo desidera potrà iscriversi al Gruppo Fotografico «La Mole».

CORSO TEORICO-PRATICO DI FOTOGRAFIA

Quando: tutti i lunedì, 17 gennaio 2 maggio, lezioni di due ore circa, dalle 20,45 alle 23. Inoltre, sono in programma alcune escursioni domenicali per mettere pratica le nozioni apprese.

Dove: presso il Centro d'Incontro quartiere Borgo Po.

Con il corso da uno staff di esperti facenti capo al Gruppo Fotografico «La Mole».

Quanto la quota è di per gli abitanti del quartiere 22, e di lire 30.000 per tutti gli altri. Il materiale per le dimostrazioni pratiche viene fornito gratuitamente.

Limitazioni: i posti disponibili sono 80 e la precedenza sarà attribuita in base alla data di iscrizione. Il Centro si riserva comunque di ripeteré il corso caso di sovrannumero.

Iscrizioni informazioni: presso Centro d'Incontro corso Moncalieri 18, telefono 650.5345, tutti i martedì dalle 21 alle 22 e tutti i giovedì dalle 17 alle 19; presso lo Studio Cassera di corso Peschiera 309, telefono 795.861, tutti i pomeriggi feriali dalle 15,30 18,30.

Mostra: «L'evoluzione l'origine dell'uomo».

Quando: dal 10 al 31 gennaio.

Orario: tutti i giorni dalle 9 12 e dalle 14 18.

Quanto costa: ingresso libero.

Dove: presso il Centro Civico quartiere Pozzo Strada, Ortigara 95.

CENISIA-CIT TURIN

Film per la terza età

Anche se l'Anno dell'Anziano è ormai terminato, il ciclo iniziative organizzate dal quartiere Turin si chiuderà soltanto nel prossimo. Dopo la rassegna cinematografica, gli spettacoli folkloristici e le conferenze, ora in serie di filmati riguardanti la condizione dell'anziano, presentati dall'Associazione Santagatese Torino.

SULLA CONDIZIONE DELL'ANZIANO

Quando: mercoledì 5 alle 16.

Quanto costa: nulla, ingresso libero.

Dove: presso il salone della Circoscrizione Cenisia-Cit Turin, Ferrucci 65/a.

QUARTIERE AURORA

«I cantieri della fantasia»

Il vostro sogno è quello di intervenire scenograficamente nello spazio urbano? State organizzando una festa di piazza e non sapete allestire le teatrali? Oppure, più semplicemente, imparare a costruire una maschera? avete da iscrivervi al «Cantieri della fantasia». Si tratta di una serie di laboratori proposta dal quartiere Aurora - Rossini - Valdocco che comprende corsi maschere, grafica e pittura, strutture teatrali e scenografia urbana. Ogni corso è suddiviso in due parti. Durante una prima sperimentazione, vengono illustrati i materiali e le tecniche che saranno poi utilizzati nella seconda fase per l'allestimento di una grande festa che si terrà in giugno. Oltre alle lezioni bisettimanali di due ore ciascuna, sono previsti degli stages di perfezionamento chi desidera approfondire dei laboratori.

«I CANTIERI DELLA FANTASIA»

Corso di Maschere - Programma: illustrazione di tecniche Realizzazione una maschera suo spet-

Quando: dal 18 fino giugno.

Orario: 21 23 giove- 17 alle 19.

Corso di Grafica e Pittura - Programma: illustrazione di tecniche pattern e grafiche. Realizzazione di un programma di pubblicizzazione.

Quando: dal gennaio fino a giugno.

Orario: lunedì mercoledì dalle 19.

Corso di Teatrali - Programma: illustrazione di strutture per parate e feste di piazza. Realizzazione collettiva di una struttura.

Quando: dal 19 gennaio fino a giugno.

: mercoledì venerdì dalle 17 alle 19.

Corso Scenografia Urbana - Programma: studio spazio urbano. Realizzazione di un intervento ambien- nel quartiere.

Quando: dal 20 gennaio fino a giugno.

Orario: giovedì dalle 21 alle 23 martedì dalle alle 19.

Dove: al Centro d'Incontro del quartiere Aurora - Rossini - Valdocco.

Quanto la quota è di lire 30.000 per ciascun .

Iscrizioni informazioni: presso Centro d'Incontro, lungo Dora Savona 30,

per

«Celebriamo pace», un'iniziativa promossa Borgo per esprimere la volontà di pace degli abitanti quartiere, dopo i concerti, i film e gli spettacoli teatrali, propone un concorso grafico. Il concorso, aperto a tutti i cittadini a tutte le scuole quartiere, tema, naturalmente, pace. Tutti i lavori presentati verranno esposti ad una mostra che terrà in aprile; quelli che più significativi no utilizzati nella realizzazione un manifesto per celebrare ricorrenza del 25 aprile.

Concorso grafico tema «La pace»

Per chi: aperto a tutti i cittadini e alle scuole del quartiere.

Quando: le opere devono essere consegnate entro il 31 gennaio.

Dove: Consiglio di Quartiere Borgo Vittoria, corso Grosseto 105, telefono 220.1430.

A cura di Valeria Zani

Il ritorno di Darwin

Con la riapertura della mostra «L'evoluzione e l'origine dell'uomo», allestita in occasione dell'Anno Darwiniano, riprende anche il ciclo di conferenze divulgative, da diapositive e audiovisivi, tenute biologi, antropologi e collaboratori dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Torino. Pur essendo rivolte in particolare a docenti e a coloro che svolgono attività culturali, le conferenze sono aperte a tutti.

Conferenza: «L'importanza della stazione eretta nell'evoluzione umana».

Relatore: M. Masali.

Quando: martedì 11 gennaio alle 18,30.

Quanto costa: ingresso libero.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DELITTO

ma «d'amore» sulla Rete 2

Rai-Rete 1

ORE

Macario, storia di un comico. Prima di sette puntate sul comico torinese da Mario Amendola, suo collaboratore anni nelle riviste, e specialista del varietà Vito Molinari. Ritroveremo in versione grafica, teatrale, televisiva e privata. Ne parlerà Ernesto Calindri leggendo alcuni brani autobiografici scritti re del varietà, e ne parleranno i diversi personaggi intervistati tra cui la moglie, Mina, Wanda Osiris, la Carrà, il regista Steno, Isa Barzizza, Lauretta Giusti e Guido Davico

Rivedremo preziosissimi filmati di spettacoli, primi, con Isa Bluette, a quelli con Marisa Del Frate, a quelli con Pavone. Rivedremo brani televisivi (negli ultimi mesi di vita Macario aveva anche registrato una lunga serie di «Buonasera con...» mandati in onda Rete Due), e soprattutto ripasseremo la notevole produzione cinematografica vissuta in assolo o al fianco di altri grandi della comicità nostrana (primo fra tutti Totò).

Le puntate, come dicevamo, sette. di Guittalemme, in onda stasera, parlerà degli i gultti. Nelle prossime settimane invece «*l'avanspettacolo*» la nascita schera» Macario, «*Le donnine*» riporterà interviste e brani film, «*Le gocce cadono ma che fa*» ci farà riascoltare le canzoni e brani celeberrimi di spettacoli; «*Favole per grandi*» verterà sulla più domestica del comico, «*Lo come sono*» sarà incentrato su quella televisiva e cinematografica e infine «Cerea» concluderà la serie.

ORE 21,55

Nascita di una dittatura, documenti. Si della replica a cadenza bisettimanale (21,55 di martedì e 21,40 di sabato) delle sei puntate che Sergio Zavoli realizzò nel sull'evoluzione del fascismo in Italia 1918 al 1926.

La puntata di oggi preceduta da un breve dibattito quale parteciperanno gli storici Gaetano Arfè, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Marcorda, Rosario Romeo, Salvatore Valitutti e, in veste di moderatore, Arrigo Levi. Si parlerà del significato che oggi, più che all'epoca in cui fu girata, assume la trasmissione, questo anche a causa della molteplicità interventi personaggi (55 in tutto) che a distanza di undici anni vediamo con occhi diversi. l'elenco troviamo infatti: Sandro Pertini, Riccardo Bacchelli, Rachele Mussolini, Giu- Prezzolini, Nenni, Parri, Emilio Lussu, Giovanni Gronchi e Umberto Terracini.

La prima puntata, partendo addirittura da Sarajevo (1914), richiama l'attenzione sulle cause più della ne dei fasci di combattimento e sulla figura Mussolini socialista. prossime con di e interventi illustreranno il consolidamento degli agrari parallelo all'entrata in Parlamento deputati fascisti, la scissione socialista del settembre 1922 e l'adunata fascista di Napoli dello l'assas- e infine l'istituzione dei speciali che del fascismo sono forse l'immagine più rappresentativa.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

2 GIUFFRE' 2

(barone cerca baronetto)

TEATRO

— Teatro Stabile, ore 21, Gobetti/Teatro/Kabarett «Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri», la Cooperativa Attori Tecnici presenta «Varietà in varie...età», di Fusco e Attilio Corsini. Scene di Uberto Bertacca; musiche originali di Paolo Conte. Coreografie di Tony Ventura. Regia di Attilio Corsini. Interpreti: Sandro De Paoli, Lisa Di Nola, Renato Scarpa, Franco Bergeglo, Viviana Toniolo — Attraverso la storia di una piccola Compagnia — di assortimento molto particolare — viene raccontata la storia del leggero in Italia, dal 1918 al 1960, in parallelo ai fatti storici del Paese. Il testo costruito con materiali del repertorio del teatro leggero all'Archivio Stato, con vecchi copioni, autobiografie di comici,

Pubblico:

Durata: due con l'intervallo.

: posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 9 mila.

ore 21, sono due», Armando Curcio, Aldo Carlo Giuffrè, Bruno Sorrentino, Maria Donnarumma, Vincenzo Ferro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, Marcello Di Martire. Scene e costumi di Toni Stefanucci — Un barone napoletano va ricercando un figlio naturale avuto molto tempo addietro da una cansonettista. Un bel giorno scopre di averlo in casa.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e mezzo.

Prezzi: poltrone, lire 12 mila; poltroncine, 10 mila; galleria, lire 8 mila; ingressi, lire 5 mila.

CARIGNANO, ore 21, Franco Barbero in «*Galletto in città*», di Mario Amendola (libera da «La frustata», Hannequin e Duval), con Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta, Luca Sportelli, Maura Forneris, Sandra Neill — Un marito per sfuggire severo controllo della moglie si «sdoppia» diventando sosia di se stesso. Di qui parte il «meccanismo» delle gags equivoci che una situazione del genere fatalmente provoca.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

: poltrona, lire mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 25 mila + 3500 lire per persona; prima galleria, lire 7000; seconda galleria, lire 5000.

ACCADE

TUXEDO, via Belfiore 8, per i martedì del locale, denominati «E' solo rock», ore 31, festa dell'Epifania con proiezione schermo gigante del film «Casablanca» del videotape «Walt Disney Show». Ingresso, lire 3000.

SMERALDO, via Tunisi (tel. 329.96.27), dal 18 gennaio inizia un corso operatore cinematografico, tutti i martedì, dalle 18 alle 20, fino al aprile. Il corso, tenuto da esperti della Cooperativa Cidec, si momenti: parte teorica sulla storia della critica cinematografica una parte pratica con lezioni tecniche di proiezione cinematografica utili per conseguire il rego- patentino. Quota partecipazione, lire 80 mila.

STUDIO 2, via Nizza 32 (tel. 650.57.56), dall'11 gennaio inizia un corso di rock and roll acrobatico, tutti i martedì, dalle 18 alle 20, fino al 29 marzo. Il ballo più fa- scatenato. Alcune lezioni saranno dedicate al boogie-woogie. Quota di partecipazione, lire 80 mila.

ANGELI, via Poligno 106 (tel. 732.38.90), dal 12 gennaio inizia corso di Ceramica, tutti i mercoledì, dalle 18 alle 20, fino al 30 marzo. Il corso ha per soggetto il modellaggio a mano della cre- e le decorazioni graffiti e bassorilievi sul manufatto crudo. Gli oggetti che possono plasmare svariatissimi. Quota di partecipazione, lire 85 mila.

CIRCOLO STELLA via delle Pervinche 2 (tel. 739.99.66), dall'11 gennaio inizia un corso di Lavorazione del cuoio, tutti i martedì, 20 alle 22, fino al 1° marzo. L'artigianato del cuoio plicissimo e permette di ottenere magni- risultati nella costruzione borse, cinture, Quota di partecipazione, lire 60

CIRCOLO BORGO CAVOUR (c/o Palestra Tommaseo) via del Mille 7, dal 13 gennaio inizia rilassamento psicofisico, tutti i giovedì, 22, al 21 aprile. si rivolge tutti desiderano una migliore conoscenza di se stessi per alleviare i momenti di particolare fatica e tensione della vita.

STAMPA SERA

Supplemento del venerdì

I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

Rai-Rete 2

Nuvole gloria, telefilm. Secondo ed ultimo appuntamento con Ken Russel biografo grandi poeti inglesi. La puntata stasera David Hemmings (doppiato da Flavio Bucci) Coleridge poeta romantico vissuto cavallo tra il Settecento e l'Ottocento contrassegnato da un'intelligenza esplosiva lo fece interessare a quasi tutti i campi dello scibile tempo e lo portò a mutare quasi idee su argomenti religiosi, politici e letterari.

Coleridge appoggiò apertamente le della rivoluzione francese, ma fu an- un conservatore. singolarmente Platone, Milton, Berkeley, la teologia cristiana e il materialismo scientifico, dimostrò una fantasia perlomeno eclettica ebbe pure movimentata vita sentimentale così un personaggio quasi ideale per il regista *L'altra faccia dell'amore*, suo agio nelle tempestose biografie di uomini di genio.

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Rai-Rete 2

ORE 20,45

Italia, drammatico, 1974. Comencini in questo film più ogni altro cerca (riuscendoci) mettersi al livello dei suoi personaggi. per fare da tramite fra il pubblico. Gemma, protagonista della love story proletaria narrata, impressionò favorevolmente la critica che lo relegava western spaghetti e che scoprì attore. La riconfermò volta sue capacità, ma più tutto impressionò la terribile Milano descritta, con miasmi inquinanti, rifiuti e paesaggi allucinanti soprattutto in quanto presentati senza abbellimenti. I critici si mostrarono tuttavia convinti delle scene più commoventi e giudicarono un po' fuori posto lo sparo finale.

Retequattro

Il segreto, Italia, drammatico, 1972. Film fantascientifico ma ambizioni sociali ben chiare e riferimenti a casi di nostrana (il delitto Mattei). Silvano Agosti, regista, fu gratificato, com'era prevedibile, dalle ovazioni della critica, mentre la pellicola passò quasi inosservata fra un pubblico indifferente. L'ora programmazione è assolutamente ingrata, alcune allucinanti varrebbero la pena della veglia. nel ricordo la figura Francisco Rabal, protagonista, che aggira senza più (è soprannominato «Profugo» un bambino) nella città degli assistiti (milioni di disoccupati sovvenzionati governo), tefice della catastrofe dell'abolizione del lavoro, unico scio ad intuire cosa avviene nelle «case dell'assistito» che fagocitano migliaia di postulanti al giorno e dalle quali non esce mai nessuno.

IL PERSONAGGIO

PIERO ED

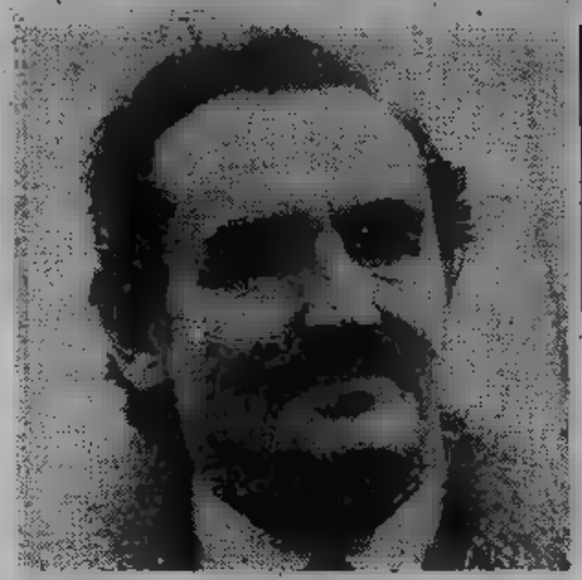
GLI STRANIVARI, *cabarettisti. «Siamo gli unici giovanotti sul mercato torinese a fare cabaret. Uno dei nostri record è spettacolo con due persone in sala più dibattito finale. Questo per far comprendere come sia facile a Torino produrre e diffondere comicità. Purtroppo per noi questo settore non è e non può essere l'unica fonte di reddito. è la Stranivari Productions che si occupa l'altro anche di opere radiotelevisive. Progetti per il futuro: teatro al campeggio di Camogli e un film, finanziato dall'assessore Rolando, sul traffico cittadino».*

CINEMA

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo blese), piazza S. «Ricordo di Henry King (1892-1982)». Ore 16 e 21,15: «Il principe delle volpi» di H. King, con T. Power, W. Hendrix, O. Welles (Stati Uniti, 1949, colori, 95'). **CLUB**, via Principe 5, «Warner Bros. Festival (1927-1949)». Ore 18,30. «Gold Diggers of 1933» (La danza delle luci), di Mervin Le Roy, con Warren e Joan Blondell. Ore 20,30. «The Jazz Singer» cantante jazz), di Alan Crosland, con Al Jolson, May McAvoy. Ore 22,30. «Piccolo Cesare» (Little Caesar), Mervin Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell.

AVVENIMENTI

CIRCO TOGNI, parco della Pellerina, tutti i giorni due spettacoli (16-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni di assenza Livio Togni presenta il Circo Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore europeo (primogenito del Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, giocoliera sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le sorelle Laribie (Samanta, sette anni e Ketty, 13 anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzè; Renzo Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 rumeni alle bascule); Zoleda Jahnnins che con esercizi yoga si farà rinchiudere in una vasca di vetro riempita con sessanta serpenti di svariate anche velenose. Il Circo Darix Togni, per soddisfare le innumerevoli richieste, si tratterrà a Torino fino al 12 gennaio.



INTERVISTA | Dopo Gassman un italiano di 24 anni?

SHELLEY SI SPOSA

la mia vita con i mariti

ECCO LA WINTERS E GLI EX ITALIANI E FRANCIOSA (SUL TITOLO)

Più che un torrente è una cascata, più che una tempesta tifone, più che vortice una tromba d'aria. Non sarà più la *sex-bomb* dell'immediato dopoguerra e la sua passione per zuccheri vari ha lasciato pesantemente il segno, ma la signora Shelley Schrift, in arte Shelley Winters, attrice teatro del cinema statunitense, nata nel Montana (a St. Louis il agosto 1922), quanto «verve», vitalità e aggressività non ha niente da invidiare ad «starlette» diciannovenne.

Al cronista che è andato a intervistarla sul set di *Fanny Hill*, in cui interpreta la parte di un'allegra tenutaria di bordello sontuosamente agghindata con un vestito di velluto ha lasciato raramente aprir bocca, ed è stata lei a rintuzzare la conversazione, aggredendo, con una voce dapprima stridula poi sempre più calda pastosa: «A, così un giornalista bravo, bene, complimenti. Sa che pasticcio mi combinato i suoi colleghi? Tempo fa stavo passeggiando per via Condotti o Piazza del Popolo, insomma da quelle parti, e mi portavo dietro un bel ragazzo, un indiano o qualcosa genere. Per farla breve un po' tempo dopo un amico mi manda il ritaglio di un con una mia foto. scritto che mi ero sposata trascorso la luna di miele a Trastevere quel tipo lì».

Ma signora Winters, non tutti i giornalisti sono come quelli che ha conosciuto a

«Oh, sì è vero voi avete anche giornalisti seri. sì che scrive politica... Oriana Fallaci carina quando mi ha fatto un'intervista, ma quello che ha scritto non niente».

Anche su ciò che ha scritto lei qualcuno avuto ridire, signora Winters. suo ex Vittorio Gassman, esempio, ha definito la sua autobiografia «un racconto amabile e vivo... ma anche un curioso riadattamento realtà oggettiva».

«Ah sì. La terza parte della mia autobio- di cui parlo di Vittorio l'ho intitolata degli spaghetti" questo l'ha reso

Lei ha letto l'autobiografia di Gassman?

«Sì ma solo parte in cui parla di me e mi sono arrabbiata. Anzi, no, pensandoci bene arrabbiata Sa che mi meraviglia di più del mio rapporto con Vittorio? Come fatto a fidanzarci, a sposarci e a fare un figlio senza mai parlare di avremmo vissuto. Se conoVittorio non può pensare che accetti di vivere in posto diverso da Roma. Anche quando vivevamo a Los Angeles fui andare a casa significava tornarsene a Roma».

Ma c'è qualche momento della America ricorda con piacere?

«Certo, mi piaceva soprattutto quando faceva gli scherzi e ne faceva di terribili. Mi ricordo di una sera a casa di Tyron Power e Linda Christian. Linda aveva in salotto una statua che la e pretendeva che tutti gli si fotografare accanto statua. Vittorio si rifiutò dicendo che il party non era stato fatto per celebrare una statua e poco dopo, per dispetto, cadere la sigaretta su un divano, che prese fuoco. Un'altra volta, Hollywood, eravamo ad una grande festa di organizzata cattolici molto osservanti. C'erano le grandi "star" momento ed cercavo di darmi un contegno, di un pulito, educato. Vittorio invece Qualcuno, forse Pat O'Brien, a un certo punto disse a Vittorio fortunato a vivere e gli vedeva il Papa. rispose con pesante ironia. Io affrettai a dire che Vittori capiva una parola inglese, ma quei invisibili, facevano non ci fossimo, ci guardava, mi rivolgeva la parola».

Signora Winters, e il suo terzo marito, Anthony Franciosa?

«Anche con finita Vede, c'è qualcosa funziona e il matrimonio. Mi piace la di , ma poi non capisco perché bisogna tornarsene casa. Con Anthony ci siamo parlati per 17 anni. siamo rivisti l'agosto scorso. Io lì per noia lo ho riconosciuto, completamente diverso da come mi ricordavo. insieme grande cena. stati a Istanbul, Venezia, Capri. credevo Capri molto una a un motoscafo mi portarmi Taormina perché dovevo ritirare un premio, ma mi spiegarono che era po' Anthony si è arrabnon ho parlato fui mia autobiografia e io gli ho nella prossima, caro"».

Sta già scrivendo una seconda autobiografia?

«Certo, la prima finiva a Anni Cinquanta. seconda parlo di quello che dopo, peggiore della prima. s'intitola "Shelley the of time" e sarà pubblicata da Simon e Schu- Su Vittorio non ci sarà nemmeno parola».

Signora Winters, lei tanti film in Italia: delusa?

«Da sì. Per esempio da "Gran bollito" quel sulla Ciancicilli mai capito fosse. Bolognini è un grande regista ma ha paccia. per far film. Invece mi è piaciuto "Un borghese piccolo piccolo"».

Signora Winfera, che è all'Actor's Studio, dove lei ha insegnato e studiato, dopo la morte di Lee Strasberg?

«Ora è diretto da Al Pacino e da Ellen Burstyn. La morte di Strasberg è stata una perdita I suoi funerali ho cercato non piangere, parlato, qualidiota tipo doveva morire". Anche non ci credo».

Anche Marlon viene dall'Actor's Studio...

«Certo, sa per ricordarsi le sulla fronte ner? Lo fatto in "Ultimo tango". Ma è attore, peccato che se ne conto...».

Signora Winters...

«Abbia pazienza ma set. Mi raccomando scriva che mi spocon italiano anni, succede un altro casino...».

f. h.

SEGNALAZIONI | UNA TRASMISSIONE AL GIORNO

IL MICROFONO

è vostro... divertitevi!

Omosessuali si nasce è il trasmissione radiofonica in onda da un mese tutti i giorni a Aperto, dalle 13 alle 14. Il programma, ideato e condotto in studio da Piero Chiambretta ed Enrico Colombardo, raggiunge punte ascolto e di interesse elevatissime dalle 13,15 alle 13,40, quando «Trilli», quiz «trillante» a premi.

Il meccanismo che suscita consensi semplice: coinvolgere ignari utenti telefonici: una specie di «specchio segreto» cornetta. A tutto questo bisogna aggiungere un monte premi che attualmente ha già raggiunto due milioni in premi vari.

Chi riesce mettersi in con l'emittente radiofonica deve indovinare un determinato numero composto da sei cifre (le prime tre, già azzeccate, sono 2-8-0) e di frasi chiave (la seconda, tutti, è: «Pronto c'è Ugo Tognazzi?»). A questo punto il conduttore programma forma il numero mettendo in comunicazione l'ascoltatore con «l'utente desiderato».

Le frasi che bisogna dire, in tutta serietà, prima di chiedere se c'è l'attore lombardo, sono di questo tenore: *«Mi sto impiccando, guarda come dondolo, guarda come dondolo»*, *«Mi serve suo nonno per il presepio»*, *«Sono il tronchetto della felicità»*, *«Sono l'impermeabile dell'ispettore Sheridan»*, *«Aiuto, mi sono infilato nel suo ragù di carne»*, *«Se vuole la trasformo in un bel ranocchio»* e via di questo passo.

Le risposte, «dal vivo», ovviamente sono di tutti i tipi così come appartengono ad ogni età coloro che cercano di mettersi in contatto per partecipare al gioco. Tenta la fortuna il ragazzino, anche mamme, papà anziane signore.

«E' forse il dato più strano — dice Chiambretta —, *la nonnina telefona sicuro non lo fa perché pensa di vincere impianto o un pato di soi. Si diverte, crediamo. Magari ha un pizzico di cattiveria da sfogare. Chissà, così facendo evita di picchiare il nipotino»*.

Sulle possibili cause di un successo così vasto — in un periodo di stasi delle radio, politiche e private — non vi sono invece spiegazioni. Si calcola che almeno 1800-2000 persone tentino di mettersi in comunicazione, visto che il telefono «impazzisce» dopo la terza cifra.

Ivano Barblero

NEL FILM «CANE E GATTO»

BUD E TOMAS

giocano a guardia e ladro

Sono finite in questi giorni Miami, in Florida, riprese di *Cane e gatto*, un «poliziesco all'italiana» il regista Sergio ha girato interanegli Stati e che uscirà Europa nel febbraio prossimo. Il film propone la coppia Spencer - Tomas in una storia che trae spunto celebre *Guardie e ladri* di cui furono interpreti Totò e Fabrizi.

Spencer è il poliziotto tutto d'un pezzo ma dal cuore d'oro, irreprensibile padre di famiglia, pronto ad aiutare un ladruncolo inflessibile nell'incastrare i potenti. Tomas Milian è invece un gigolò svelto di mano che, in di sfondare a Hollywood come cantante rock, diverte a derubare vecchie matrone ricche fornendo in cambio qualche ora d'amore.

I due, all'inizio inseguono come gatto, fine trovano un'intesa e si coalizzano per sgominare una banda mafiosa. film, girato Miami, Fort Lauderdale Palm Beach, si avvale di cast che, a parte i due protagonisti, completamente americano ed in cui spicca il caratterista Marc Lawrence, specializzato parte del gangster.

TELEVISIONE

Kublai Khan ospite di «Fantastico 3»

L'attore cinese Ying Ruo Cheng, interprete del Kublai Khan nel film televisivo *Marco Polo*, si trova in Italia, su invito dell'Eri-Edizioni Rai, per seguire parte del tragitto il Milione», la itinerante dei costumi documenti Polo allestita collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Sull'onda del successo dell'iniziativa, «Kublai Khan» interverrà a una serie di avvenimenti culturali: confeincontri con stampa, presentazione del della Eri ispirati al Marco Polo televisivo, che attualmente guida la graduatoria con la trasmissione del *Milione* Bel-

Giovedì 6, Ying Ruo Cheng farà inoltre un'apparizione video, come ospite d'onore alla finalissima di *Fantastico 3*, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Per l'occasione, alla sezione del Museo della e della tecnica di Milano, è in allestimento un'«edizione straordinaria» del treno il Milione.

Rete uno

13 — [illegible] italiane, attualità
13,30 [illegible]legiornale
14 — **Tg1 sport speciale.** Replica
14,40 **Muppet show**, varietà
15,30 **Le tecniche [illegible] il gusto**, documenti. Decima puntata. L'ar[illegible] Luoghi di conservazione
16 — [illegible] cartoni animati
16,30 **Tg1 reporter**, attualità
17,05 **Direttissima** [illegible] la [illegible] **antenna**, per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Teneri** [illegible] — *Condotta da Viviana Antonini, la rubrica [illegible] dedicata ai rapporti [illegible] gli uomini e gli animali, con brevi documentari e una rubrica di corrispondenza. Moltissimi e curiosi gli animali presentati in studio, [illegible] venti belve feroci*
18 — **Dick Turpin**, telefilm
18,50 **Happy** [illegible] un programma [illegible] musica leggera, varietà, telefilm e circo presentato da Sammy Barbot. [illegible] della cinquantesima puntata tornano i Rondò Veneziano. Il cantante romano Aldo Do[illegible] propone il [illegible] pop all'italiana, mentre Liana [illegible] presenta il circo e [illegible] esibisce il cabarettista Massimo Pongolini. Nel [illegible] del programma: **Happy Days**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Macario,** [illegible] **di un comi**[illegible] Prima puntata: Il mondo di Guittalemme. Prima di sette puntate sulla vita del grande comico torinese — *Oggi si assiste [illegible] un'intervista [illegible] Wanda Osiris che ricorda [illegible] famose donnine di Macario e alla ricostruzione del primo provino del comico, avvenuto nel 1923*
21,45 **Telegiornale**
21,55 [illegible] **dittatura**, documenti. Prima puntata — *Tema centrale di questa puntata è Mussolini socialista sullo sfondo degli anni dell'immediato dopoguerra. [illegible] parla anche della crisi postbellica e della nascita dei «fasci di combattimento»*
23,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere
23,55 **La ginnastica preclistica.** Dodicesima puntata
0,35 **Tg1** [illegible]

Rete due

12,30 **Meridiana**, informazioni, consigli, testimonianze e [illegible] terial d'uso per chi sta in ca[illegible] [illegible] fuori. Oggi: ieri giovani, attualità
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Intelligenza [illegible] ambiente**, documenti. Prima puntata
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 [illegible] giochi
14,20 **Doraemon**, cartoni animati
14,30 **Videogames**, seconda parte
15 — **E' troppo strano**, un programma [illegible] curiosità
15,30 **Doraemon**, cartoni animati
16 — In Eurovisione [illegible] Parpan (Svizzera): **Coppa del mondo di sci.** [illegible] seconda manche dello slalom maschile
16,30 **Il gioco** [illegible] **favole**, per i ragazzi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Set**, incontri [illegible] cinema
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade** [illegible] [illegible] **Francisco**, telefilm. Jason (l'attore Paul Michael Glaser, meglio noto come Starsky) torna [illegible] casa dopo [illegible] anni di prigione. La polizia scopre [illegible] [illegible] triste verità: [illegible] colpevole dell'assassinio [illegible] cui [illegible] stato condannato non era [illegible] [illegible] il [illegible]
19,45 **Tg2**
20,30 **Anteprima 1983**, i programmi della Rete Due
FILM 20,45 **Delitto d'amore**, di Luigi Comencini, con Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli, Cesi[illegible] Abbiati. Italia drammatico 1974 — *Un conflitto fra mentalità opposte esplode fra due innamorati: l'operaio lombardo Mullo [illegible] la sua collega meridionale Carmela. Entrambi poi lavorano in fabbrica in condizioni disumane e il loro rapporto si conclude drammaticamente con la morte di [illegible] causata dalle esalazioni di [illegible] gas mortale necessario alla produzione, appena dopo il matrimonio civile [illegible] cui i [illegible] [illegible] felicemente arrivati*
22,25 **Tg2** [illegible]
22,35 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 [illegible] **di gloria**, di Ken Rus[illegible] La ballata del vecchio marinaio. Documenti
23,35 [illegible]

Rete tre

17,40 In tournée: [illegible] in [illegible]
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] musica
18 — **Tg3**
19,30 **La** [illegible] **di Susa**, documenti — *Travagliata [illegible] una grave crisi occupazionale [illegible] [illegible] di Susa cerca un rilancio produttivo legato alle attività del proprio territorio. L'alta valle invece, con una [illegible] politica economica e culturale procede sulla linea [illegible] [illegible] grande sviluppo turistico. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati*
20,05 **Scrivere** [illegible] [illegible] **immagini**, documenti. Seconda puntata: Si può cominciare così
20,30 [illegible] **del martedì: Omaggio a Franco Ferrara.** Musiche di Rossini, Weber e Verdi nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica [illegible] Rai di Roma
21,20 **Tg3**
21,55 **Il mondo dei funghi**, documenti
22,45 [illegible] **e la vita**, documenti

Svizzera

13,30 In [illegible] **da Innsbruck (Austria): Sci,** [illegible] Torneo dei quattro trampolini. Cronaca diretta
16 — **La grande vallata,** [illegible]
16,50 **Trilogia della preistoria:** [illegible] **grande fiume**, telefilm
18 — **Per i più piccoli**, cartoni animati
18,05 **Per i** [illegible] **Racconti popolari giapponesi**, cartoni animati
18,15 **Per i ragazzi**, cartoni animati
18,[illegible] **Telegiornale**
18,5[illegible] **Viaval**, diretta per i ragazzi [illegible] notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Sporting**, disavventure umoristiche in un centro sporti[illegible] Varietà
19,55 **Il Regionale**, rassegna [illegible] fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **La brigata del tigre**, sceneggiato. Primo episodio: L'uomo col berretto
21,40 **Orsa Maggiore: Temi e ritratti: Sulle tracce di Mefisto**
22,50 Lo sport: **Hockey** [illegible] **ghiaccio**, sintesi di [illegible] incontro di Lega Nazionale. Al termine: Telegiornale

Italia 1 (Antenna Nord) 58-41-25-23

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **Bob il maggiordomo**, di George Marshall, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa, [illegible] [illegible] [illegible] — *Un attore disoccupato non trova di meglio per sopravvivere che diventare il cameriere di [illegible] famiglia di arricchiti. Combina vari guai ma alla fine riesce a sposare la bella figlia dei padroni di* [illegible] ▸
16,45 **Bim** [illegible] **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Gli invincibili**, telefilm
[illegible] — [illegible] [illegible] **strega**, telefilm
FILM 20,30 **Baby sitter**, di René Clément, con Maria Schneider, Sydne Rome, Vic Morrow. Italia, drammatico 1973 — *Una giovane francese si trova a Roma per motivi di studio [illegible] per mantenersi fa la baby sitter presso un miliardario. Rapiscono il bambino che ha in custodia e assieme al piccolo sequestrano anche lei*
22,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
FILM 23,15 [illegible] **a** [illegible] [illegible] Carlo Lizzani, con Gian [illegible] Volonté, Don Becky

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato. Replica [illegible] prima pun[illegible]
15 — **Insieme con Dina**, varietà con Dina Luce
16 — **Il fauno di marmo**, sceneggiato. Seconda puntata
18,30 **Notizie flash.** Bollettino meteorologico
18,35 In Eurovisione da Parpan: in diretta e in differita, **Coppa del mondo [illegible] sci. Slalom**
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
19,15 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e [illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis. **Oroscopo**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria** [illegible], sceneggiato. Seconda puntata
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] **bulo: La bambola**, telefilm
FILM 21,30 [illegible] **e le compagne**, di Antonio Pietrangeli, con Emanuelle Riva, Gina Rovere. Italia commedia 1960. — *Quattro prostitute, all'indomani della chiusura delle [illegible] per [illegible] [illegible] legge Merlin, accettano [illegible] proposta [illegible] [illegible] affarista [illegible] scrupoli*
23,30 **Notiziario.** Oroscopo

Capodistria

13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La** [illegible] [illegible] **ragazzi.** I burattini di Ferrari, docu[illegible]
18 — Da Parpan: **Coppa del mondo di** [illegible] Slalom maschile
19,30 **Telegiornale.** Punto d'incontro
FILM 20,15 **Prima comunione**, di Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi. Italia commedia 1950 — *In casa [illegible] coillerico pasticciere Carloni c'è grande agitazione: [illegible] la mattina della prima comunione della figlia minore e il vestito per la cerimonia non è ancora arrivato. Carloni stesso [illegible] [illegible] prenderlo dalla sarta, ma strada facendo lo perde. Ne nasce un piccolo dramma. L'uomo rivede la sua posizione in seno alla famiglia e comprende il proprio egoismo*
21,25 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
21,35 **Telegiornale.** Tuttoggi
21,60 **Cinenotes** — Telegiornale — Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 **Master Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale
14,30 **Baci al Grand Hotel.** Fonoromanzi per sognare [illegible] [illegible] Palermo
15,03 [illegible] [illegible] «Obiò» settimanale di economia e lavoro, di Lino Matti
16 — **Il Peginone** a [illegible] di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18 — **Wolfgang Amadeus Mozart.** Concerto per flauto e arpa in [illegible] maggiore
19,30 **Radiouno Jazz '83.** Appuntamento con Nunzio Rotondo
20 — Ore venti, [illegible] il sipario: [illegible] **teatro italiano** [illegible] **i due** [illegible] **1650-1915** di Gilberto Visintin
20,40 **Pagine** [illegible] **della musica** [illegible] di Domenico De Paoli
21,25 **Spie e controspie** [illegible] testimone inconsapevole»
21,52 **La bella** [illegible] Svelata [illegible] sceneggiata [illegible] Bruno Cagli (replica)
22,27 Audiobox: **Rytmos** a [illegible] [illegible] Massimo Acanfora [illegible] Marco Marcon

DUE (FM 95,6)

13,41 [illegible] **Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Valrano
15 — **Il compagno Don Camillo** [illegible] Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] Vittorio Melloni
16,42 [illegible] **per radio**[illegible] [illegible] [illegible] **prodotti** [illegible] **sedi regionali Rai**
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, [illegible] dio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le** [illegible] [illegible] **musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il** [illegible] [illegible] Voci dal mondo delle lettere, [illegible] arti e delle scienze
18,50 **Tutti quegli anni fa.** Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
21,30 **Viaggio** [illegible] [illegible] **notte.** Poesie e prose [illegible] da Carlo Monterosso
22,50 [illegible] **3131 not**[illegible] Programma d'intrattenimento [illegible] diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musica**[illegible] a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,40 **Johannes** [illegible] Fantasia op. 116 (pianista Emil Gilels)
22 — Fatti, documenti, persone **Della pace e della guerra** di Vittorio Dini e Luigi Manconi
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Molti sogni per le strade**, di Mario Camerini, con Massimo Girotti, Anna Magnani. Italia, drammatico 1948 — *Un operaio disoccupato in un momento di crisi ruba una lussuosissima automobile. La moglie vien■ ■ saperlo e con le lacrime agli occhi lo va ■ denunciare. Tutto inutile perché nel frattempo lui si è pentito e ha restituito la macchina. Il ricco a cui l'ha rubata gli trova anche un lavoro*
16 — **Flinston**, cartoni animati
16,30 **Grp spettacoli**
FILM 16,35 **La corsa pazza di Sorella Sprint - La suora degli angeli**, di Pedro Lazaga, con Gracita Morales. Spagna, commedia 1970 — *Ritratto edificante ma vivace di una suora piena di brio e per nulla bigotta. Prima la vediamo alle prese con un difficile esame di guida, poi ■ vediamo battersi per far curare una piccola orfana e riunirla al fratellino.*
18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
19,05 **Grp flash**
19,30 **Pagina speciale**, ■■■■
19,45 **Sport e brivido**
20 — **Flinston**, cartoni animati
20,30 **Movin on**, telefilm
FILM 21,30 **Le orme**, di Luigi Bazzoni, con Florinda Bolkan, Klaus Kinski. Italia, drammatico 1975 — *Lo sdoppiamento progressivo della personalità di una donna che, influenza■ chissà come dalle immagini dello sbarco dell'uomo sulla Luna, è soggetta ■ strane manie di persecuzione. Finisce per restare sola*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Il suo nome gridava vendetta**, di ■■■ Cajano, con Anthony Steffen. Italia, western 1969 — *Un pistolero che non ricorda nulla del ■■■ passato ritrova improvvisamente la memoria grazie ad un giudice. Allora fa la vendetta che doveva fare*
0,35 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Miss Italia**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia, commedia 1950 — *Un giornalista indaga sul passato ■■■ cinque finaliste al concorso di Miss ■■■a. Grandi speranze per tutte*
FILM 2,30 **Ancora ■■■ volta ■ Venezia**. Italia, drammatico

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando ■ domani**, sceneggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
14,50 **■■■ vita da vivere**, sceneggiato
15,50 **General Hospital**, sceneggiato
16,10 **Candy Candy**, cartoni animati
17 — **La regina dei mille anni**, cartoni animati
17,30 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn musicale**, con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
19 — **■■■■ Brown**, cartoni animati
19,30 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Flamingo road**, telefilm
FILM 21,30 **■■■■ ■ Peyton Place**, ■ José Ferrer, ■■■ Carol Linley, Jeff Chandler. Usa, drammatico 1960 — *Allison MacKenzie, autrice ■■■ romanzo sulla ■■■ nascosta ■ ipocrita della città di Peyton, decide un giorno ■ ritornare laggiù. Nelle ■■■ infuria ■ polemica contro ■ ■*
23,30 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 0,35 **Le spie vengono ■■■ cielo**, di ■■■ Sagal, ■■■ ■■■ McCallum. Usa, avventuroso 1968

R.T.A. Canali 62-31

13,15 **Vultus V**, cartoni animati
14 — **■■■■**
14,30 **Telefilm**
FILM 15,30 **■■■■■■■■ ■ chiamarti ■■ Più, ■■ Meno**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, commedia, 1972. *Paro■■■ di Er Più. Due amici ■■■ Roma trasteverina agli inizi del secolo, pur non essendo bulli decidono che è meglio presentarsi come tali. Presentandosi come gradassi dal coltello facile risolvono il problema del vitto ■ dell'alloggio.*
17 — **La famiglia Addams, ■■■■**
17,30 **Vultus V**, cartoni animati
18 — **Mimì**, cartoni animati
18,25 **Informazione**
18,30 **Telefilm**
19,25 **Informazio■■■**
19,30 **Fbi**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Sulle ■■■ ■■■ California**, telefilm
23,25 **Informazione**
FILM 23,30 **Più forte dell'amore**, di Curtis Bernardt, con Jane Wyman. Usa, drammatico, 1952. *La protagonista perde l'unico figlio. Delusa della vita, alla morte del marito, si dedica tutta all'educazione dei figli altrui*

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Ciranda De ■■■■** sceneggiato
FILM 14,45 **Il silenzio si paga con la vita**, ■ William Wyler, con Lee J. Cobb, Anthony ■■■■ Usa, drammatico 1970 — *Un sergente della polizia di una cittadina americana uccide il marito della sua amante ne■■■ che ha scoperto la tresca e incolpa la ■■■■ donna del delitto. Un ■■■■ bianco al corrente di tutto riesce a far assolvere l'imputat■ ■■■ fa archiviare il ■■■■*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Flo**, cartoni animati
19,30 **■■■■■ Angels**, telefilm
20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
21,30 **Maurizio ■■■■■■ show**, varietà
22,40 **Un ■■■■■ ■■■ Scala**, a cura di Enzo Biagi
23,30 **Sport e sport**
FILM 24 — **Il ■■■rato**, ■■■ Francisco Rabal. Italia, fantascienza 1971 — *Uno scienziato italiano inventa ■■■ curiosa macchina. Il governo ne approfitta per concertare e mettere in atto la sistematica distruzione delle classi meno agiate*
FILM 1,45 **La polizia ha le mani legate**, con Franco Fabrizi

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14,30 **Gordon il pirata**, con Riccardo Montalban. Italia, ■■■■ turoso; 1960. *Pirata buono combatte contro un losco mercante di schiavi. Va all'assalto della ■■■ isola ma viene catturato. Una bella, innamorata di lui, lo libera ■ lo aiuta a liberare gli schiavi e guidarli al contrattacco*
16 — **God Sigma**, cartoni animati
16,30 **Il fascino ■■■ mistero**, telefilm
17 — **Julia**, telefilm
17,30 **■■■■ ■■■■■ ■ ■■■■■**
18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
20 — **Missione Impossibile**, telefilm
20,50 **Thriller**, telefilm
22 — **■■■■■ ■■■■ bella ■■■■■■■** telefilm
22,45 **Astropanorama**
■■■ 22,50 **Film**
FILM 1 — **Fu■■■ sulla città**, di William Dieterle, con William Holden. Usa, poliziesco, 1952. Un magistrato svolge un'inchiesta su una ■■■ corrottissima e scopre che anche ■■■ padre, poliziotto, è corrotto. Il genitore però confessa ■■■■ un giornalista, prima di venire ucciso, e il figlio ■■■■ stando tutti i mafiosi riesce anche a vendicarlo

Teleradio city Canale ■■

13,50 **Laura**, sceneggiato
14,20 **Peyton Place**, telefilm
15,15 **Hulk**, ■■■■■
16,15 **Milcaro show**, per i ragazzi
17 — **I cartoni animati di ■■■■■ e Barbera**
17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
18 — **I cartoni ■■■■■ ■■ ■■■■■ ■ Barbera**
18,50 **Peyton Place**, telefilm
19,50 **Telefilm**
20,20 **Van Der Valk**, telefilm
FILM 21,20 **Cyrano di ■■■■■■■** con José Ferrer, M. Camowsky. Francia, drammatico 1950 — *Nobile guascone, imbattibile spadaccino e abilissimo poeta, afflitto da un enorme ■■■so, ama in segreto la bella Rossana. Succede che però ■ rivale Cristiano l'ami anche lui, le si dichiari, ■■■ non sappia scriverle un verso. Cyrano accetta allora di scrivere ■ ■■■ posto suggerendogli ogni sera, ■■■ visto, quello che lui deve sussurrarle al balcone*
■■■ 23,10 **La signora dell'auto con gli ■■■■■■ e il fucile**, ■ Anatole Litvak; con Samantha Eggar. Francia, giallo 1971 — *Tutto, ■■■ proprio tutto indica che ■ protagonista è colpevole. Naturalmente è innocente*

Quinta Rete Canale 47

■■■ 14 — **Un ■■■■ d'oro**, ■ George Marshall, con ■■■■ Stewart, Paulette Goddard. Usa, commedia, 1941. *L'idea ■ ■■■ programma pubblicitario ritmato dalle note «moderne» di un'orchestrina ■ ■■■ il nipote è il brillante leader fa infuriare un vecchio industriale. Il successo ■■■ trasmissione fa ■ che il vecchio inizi a valutare positivamente ■ musica ■ il nipote*
16 — **Maude**, telefilm
16,30 **Ritorna il latino**
17 — **Carto■■■■■■**
18,30 **Joe Forrester**, ■■■■■
19,30 **Kiss Kiss**, telefilm
20 — **■■■■ ■■■■**
FILM 20,30 **Gli ■■■■ ■■■■ ■■■■ hanno saputo**, di F. Marcolin, con Simonetta Stefanelli, Pino Caruso. Italia, drammatico, 1973. *Sfondo mafioso per varie sparatorie intorno ■■■ storia di Vincenzino e ■■■■ sorella ■■■ cui ■■ un rapporto incestuoso*
22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
FILM 23,15 **Il paese del sesso selvaggio**, ■■■ ■■■ Me Lay. Italia, avventuroso, 1972
FILM 0,45 **Bello ■■■■ ■■ ■■■■■■■** Italia, commedia, 1974

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono ■■■ Francesca Audero
15,30 **Doris Day**, telefilm
16 — **Time Machine**, cartoni animati
16,30 **■■ avventure dell'Ape Maja**, cartoni animati
17 — **Sampei**, cartoni animati
17,30 **Time Machine**, cartoni animati
18 — **■■ avventure dell'Ape ■■■■** cartoni animati
18,30 **Sampei**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
FILM 20,30 **Il principe ■ il povero**, di William Keighley, con Claude Rains, Errol Flynn. Usa, commedia avventurosa 1957 — *Nella fantasiosa vicenda ■ racconta ■ ■■■■ il piccolo erede al trono d'Inghilterra incontri un ragazzino poverissimo suo sosia e scambi gli abiti con lui. A ■■■■ di questo lo sconosciuto cerca di farsi incoronare al suo posto nonostante le ■■■ proteste*
22,30 **Asta antiquariato**, asta telefonica
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Film**
15 — **Telefilm**
FILM 18,30 **La ■■■■■■ ■ Enea**, con Steve Reeves. Italia, mitologico, 1963
18 — **Documentario**
19 — **La Bibbia come un giornale**
19,45 **Ronefor magnetoterapia**
FILM 20,30 **Il ■■■■■■ scomparso**, di ■■■ Newfield, con Cesar Romero. Usa, avventuroso, 1951. *Scienziati tornano all'età della pietra e combattono colossali mostri*
FILM 22 — **Cultura, ■■■■■ e sport**
FILM 22,30 **L■■■■■■■■ di Stanlio e Ollio**

Tv Flash Canali 39-26

13,25 **■■ cause dell'avvocato O'Brian**, telefilm
14,20 **Anni verdi**, telefilm
FILM 15,10 **Il sentiero dei Sioux**, con Wild ■■■■■■. Usa, western
FILM 16,25 **La legge dei bruti**, con William Boyd. Usa, avventuroso
19,15 **Videouno notizie**
19,30 **Obiettivo comune**
20,15 **In concerto**, musicale
20,45 **Sportissimo**
FILM 21,10 **Rose e Françoise**, con Bernard Fresson
22,40 **Dentro la pagina**, attualità
FILM 22,55 **Qui■■■ non ■■■■■■■■■■** con Charles Laughton

Primantenna Canali 37-44

13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Ronefor magnetoterapia**
16 — **Telemarket**, mercatino ■ novità
18,30 **Suspense**, telefilm
21 — **Speciale Piemonte, ■■■■■** che di casa nostra
21,45 **■■■■■■■■**
23 — **■■■■■■■**
FILM 24 — **Film**

Studio Nord Canali 51-56-68

13,05 **Black Beauty**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Film**
15,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 **Duello sui ghiacci**, con Sam Bromfield. Usa, avventuroso
18 — **Bomiraa**, cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Tocca a te Milord**, telefilm
FILM 20,30 **La città della paura**, con Dick Powell. Usa, avventuroso
22,30 **Black Beauty**, telefilm
FILM 23 — **Film**

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **Il profeta del goal**, con Sandro Ciotti, J. Cruyff. Italia, documentario, 1976
16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
16,30 **Gli invincibili**, telefilm
17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
18,30 **La gang degli orsi**, telefilm
19 — **Avventura**, documentario
21,30 **Il malato immaginario**, commedia dialettale
FILM 0,30 **Duello al sole**, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten. Usa, western, 1948

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
14,10 **Squadra segreta**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
17,15 **Ryan**, telefilm
18 — **Moving on**, telefilm
19,20 **Il salotto di Lucio Feluto**
20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret
20,30 **Bingo, tombolone musicale a premi** presentato ■■ Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **Telefilm**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — v. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.987 — Lire 4500
Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. ★★/●●●●● Commedia
15.10; 17,35; 19,50; 22,30

Ariston — v. Lagrange 24 — Tel. 546.147 — Lire 4500
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che si innamorerà il principe grazie ad una fata buona. Non Vietato Disegno animato.
15,10; 17,15; 19,10; 20,40; 22,35 Riedizione '50

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 537.100 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Astor — v. Vigliani 8 — Tel. 518.580 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 249 — Tel. 545.734 — Lire 4500
Pronto... Lucia, di Ciro Ippolito, con Carmelo Zappulla, Annie Belle, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Travagliatissima storia d'amore fra due giovani che riescono ad unirsi quando lei sta per sposare un altro. Non viet. Sceneggiata
16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.468 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

Centrale — p. Essai — v. C. Alberto 3/d — Tel. 546.119 — Lire 4000
Messico in fiamme, di Serghej Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula Andress (Usa-Colori) — Reportage dal Messico in rivoluzione del giornalista John Reed (la cui figura è stata ricordata recentemente nel film «Reds»). Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Cristallo — v. Cibrario 9 — Tel. 699.71.00 — Lire 4500
Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic. (Italia-Colori) — Il «terrunciello» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

Doria — v. Grosseto — Tel. 540.402 — Lire 4500
E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

Gioiello — c. D. Colombo 21 — Tel. 540.799 — Lire 4000
La capra, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di svanita eredittera dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30, ★★/●●●●

Keller — STUDIO — v. le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613 — Lire 4500
OGGI CHIUSO
Domani [redacted] di Jon Jost

Ideal — c. Racconigi 4 — Tel. 541.888 — Lire 4500
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. Avvent.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 1° visione

Lilliput — v. XX Settem. 65 bis — Tel. 537.100 — Lire 4000
Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori) — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato Musicale
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico — Tel. 541.888 — Lire 4500
Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Gual ed equivoci a ripetizione. Non vietato Commedia
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

Nazionale — v. Pianezza 7 — Tel. 519.116 — Lire 4000
Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. Commedia
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 Prima visione

Olimpia — v. Arsenale 21 — Tel. 532.449 — Lire 4500
Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non viet. Musical
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre — Tel. 531.400 — Lire 4500
Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 518.149 — Lire 4000
Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Col.) — Con stesso regista e stessi interpreti continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. ★★/●●●●● Prima visione
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Tel. 236.881 — Lire 4500
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Gual ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Torino — Via Bonelli 6 — Tel. 839.178 — Lire 4000
Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a forti tinte, fra tradimenti, omicidi e povertà, ambientata nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. Sceneggiata
15; 16,40; 18,25; 20,30; 22,30 Prima visione

Vittoria — v. Regio 266 — Tel. 531.700 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, B. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Duchessa 6 — Tel. 851.266 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ambra — v. C. Alberto 17 — Tel. 537.707 — Lire 3000
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate da una compagnia di «hippies». Non vietato Musical drammatico
20; 22,30 Riedizione '74

Arco-Inc. — c. Pc. Oddone 31 — Tel. 496.882 — Lire 3000
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozano, C. Bigali (Italia-Colori) — La storia di un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44, raccontata da una donna. Drammatico
20; 22,30 ★★★★★/●●●●

Faro — v. Po 30 — Tel. 882.614 — Lire 2500
Film in lingua inglese. Ore 16,30; 19; 21,30. In[redacted] solo in abbonamento. Domani [redacted] avanti tu che mi vien [redacted]

Fiamma — c. Trapani 57 — Tel. 872.897 — Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Ritacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●●

TEATRI

ALFIERI (535.440): da stasera ore 21 I cosi sono due con Aldo e Carlo Giuffrè. Pren. cassa del teatro.
CARIGNANO: ore 21 Franco Barbero in [redacted] in città novità comicissima di Marioi Amendola. Tel. 544.562.
CENTRALINO CLUB (837.500): riposo.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 546.633): domani ore 21,15 Coop. A. Bolena Elena e la gioia di vivere, 2 tempi comicissimi di A. Rousiin, con Anna Bolena.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.236.
GOBETTI - T. STABILE: ore 21 Coop. Attori e Tecnici presenta Varietà in varie[redacted] età di G. Fusco e A. Corsini. Regia Attilio Corsini; scene e costumi Uberto Bertacca; musiche di Paolo Conte. Tel. 544.562.
ITALIA: riposo. Domani ore 21,15 Gipo in Circolin e vasi marissse di D. Belmonda. Grande successo comico. Pren. via Nizza 136; tel. 656.40.21.
NUOVO: riposo. Da domani ore 21,15 Renzo Gallo nella commedia comicissima Giovanni Leone in casa Integrazione. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare, 67): E' aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 (per informazioni tel. 274.3278, ore 16-19,30).
ERBA: Si prenota per lo spettacolo Estate Fiat, con Raffaella De Vita. Tel. 655.552.

ALFIERI
Da stasera ore 21
per soli 6 giorni
ALDO e CARLO
GIUFFRE'
in «I cosi sono due»
di Armando Curcio
Pren. cassa teatro (Inf. 535.440)

GOBETTI - T. Stabile ore 21
Cooperativa Attori e Tecnici
presenta
VARIETA' IN VARIE... ETA'
di G. Fusco e A. Corsini
Regia di Attilio Corsini
Scene di Uberto Bertacca
Musiche di Paolo Conte
Coreografie di Tony Ventura
Tel. 55.62.46

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pilobolus e Carla Fracci. Feriali ore 9-12,30 e 16-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PUNTO FISSO - Scuola di mimo e teatro di movimento. Nuovo corso dal 7 genn. lezz. 18-22 (Palestra del Duomo).
PALAGHIACCIO e HOTELLIERE - Tenda Espositori (v. Petrarca 36): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pallarina, tel. 751.020): Tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30; 21.

VARIETÀ

BELLE[redacted]TE 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB [redacted] ore 21 danza.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danza.
TROCADERO: ore 21 Antro del Mago.
SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 86, tel. 659.568): tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

CARIGNANO, ore 21
Franco
BARBERO
comicissimo più che mai in
GALLETTO IN CITTA'
novità di M. Amendola
Grande successo
Tel. 544.562

ITALIA - Tel. 656.40.21
da domani ore 21,15
domenica [redacted] 16,30
GIPO
[redacted] e vasi marissse»
grande successo comico

MAGO CALUSO
tel. 983.31.49 - 983.34.89
Sabato 8 gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
Ballo e cena L. 30.000

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] (via Nizza 348; tel. 697.068): Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, telef. 486.560): **Papillon**, Steve Mc Queen, [redacted] Hoffman. 19,45; 22,15 Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **L'esule di Bruce [redacted]** Lo Lieth. Non viet. Ap. 16,20 Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, [redacted], 290.161): Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 749.2362): **Il drago del lago di fuoco**, di Walt Disney, con P. Mac Nicol, R. Richardson. 20; 22,20 Avventuroso

[redacted] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Gold diggers of 1933 (La danza delle luci)** di Mervyn Le Roy e Busby Berkeley (versione originale), ore 18,30. **The Jazz singer (Il cantante di jazz)** di Alan Crosland con Al Jolson, ore 20,30. **Piccolo Cesare** (versione italiana) di Mervyn Le Roy con Edward G. Robinson, ore 22,30 Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Tape, squilli di rivolta**, di H. Recker; con T. Hutton. Ap. 17,30 Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3296.827): **Scomparso [redacted]ng)**, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Ap. 20 ult. 22,30 Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **I predatori dell'arca perduta** di Steven Spielberg con Harrison Ford, Paul Newman. Orario 20,15; 22,30 Avventuroso

ZONA FRANCIA

[redacted] (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Wagoone ita una omicidi**, [redacted] A. Miller, con Gene Wilder, Jill Clayburgh Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907): **Profondo rosso**, di D. Argento, con D. Hemminge, D. Nicolodi. Viet. 14. 20; 22,30 **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, telefono 683.354): **Insaziabile e golosa**. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Porno diario di una giornalista**, Ralph Vigan, Jutta Bienek. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Positions dancises - Tendre et malicieuse**. Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Marylins l'insaziabile**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Matizia erotica**. Ap. 10; ult. 22. L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Attenti a quelle due ninfomani**. Ap. 15; ult. 22, segue **Disco strip** ore 16,30-18,30-21,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Lether climax**, Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE [redacted] (via Milano 8, tel. 530.255): **Morbose [redacted]** di [redacted] Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Triangolo porno erotico**, Guy Laurie, Sandy Samuel. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Caldi amori in vetrina**. Ap. 15 ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani mogli**. Ap. 15. Lire 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Porno shock**, Karine Gambier, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Piccole collegiali**, Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.784): **Porno erediterà cercasi** 20,15; 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Ragazze a pagamento**. Ap. 15 ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046). Dalle 16 alla 24 due film diversi **La vergine - Super tits**. Ingresso Soci

[redacted] (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 [redacted] **Anal-nymphen**. Novità assoluta ingr. riservato ai soci

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - TORINO
FRANCO
CALIFANO
Venerdì 7 gennaio ore 21,15
Prevendite presso:
Bar Stazione - Viale Stazione, 7, Moncalieri - Tel. 641.805
Peter's House - Via Monginevro, 53 Torino - Tel. 380.518
Il Discolò - Via San Tommaso, 20 Torino - Tel. 533.542
Le Bistrò - Corso Sebastopoli, 147 Torino - Tel. 393.901
Mecchio - Piazza Castello, 51 Torino - Tel. 542.722
Casse del Teatro ore 10-12 e 15-19 Tel. 651.034

La Perla — c. Ch. Cosenza 26 — Tel. 596.781 — Lire 3500
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. Commedia
16,05; 18; 20,10; 22,20 ★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 8 — Tel. 795.693 — Lire 3000
Vai avanti tu che mi vien da ridere, di Giorgio Capitani, con Agostina Belli, Lino Banfi, Nando Paone, Pino Colizzi (Italia - Colori) — Disastrose e spensierate avventure del comico pugliese contro la crisi quotidiana. Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8 — Tel. 878.861 — Lire 3000
Bomber, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Gerry Calà (Italia-Colori) — Marinaio senza vocazione, ex pugile, di passaggio a Livorno, aiuta giovane promessa della boxe e si vendica di suo antico rivale scorretto. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●●

San Paolo — v. Cigna 66 — Tel. 272.337 — Lire 2000
Porky's, (Quasi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clerck, con Kim Cattrall, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14 Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

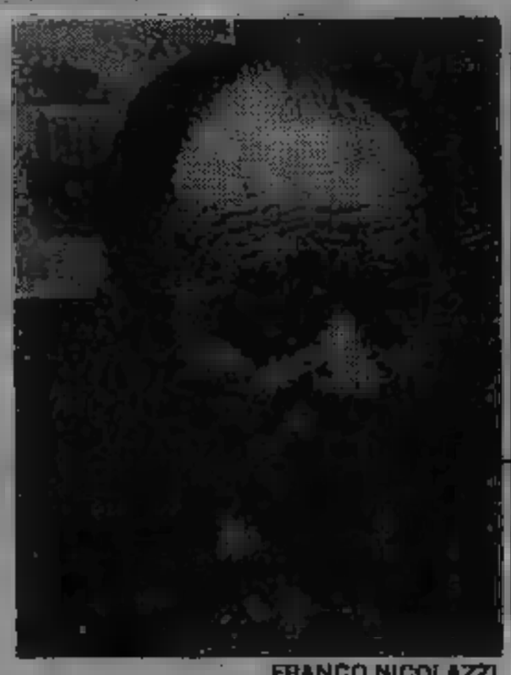
Statuto — v. Cibrario 18 — Tel. 437.500 — Lire 3000
Dio li fa poi li accoppia, di Steno, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma (Italia-Col.) — Simpatico prete viene violentato da bella e sprejudicata ragazza. Divertenti equivoci ed inesauribili gags. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Martedì 4 Gennaio 1983

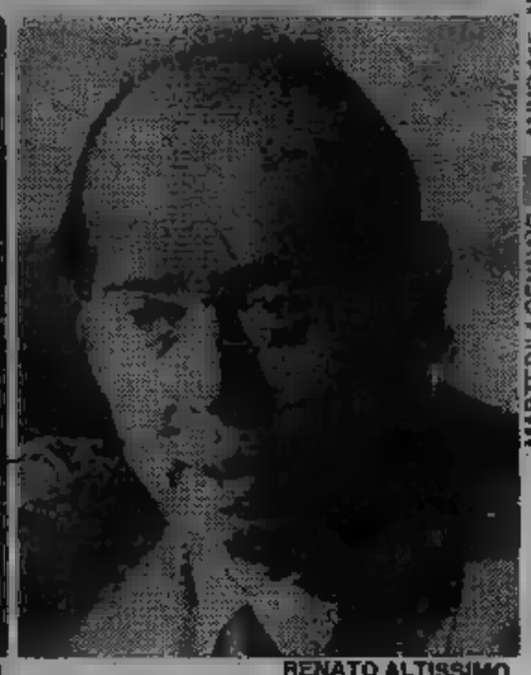
STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

MARTEDI' 4 GENNAIO - ANNO 115 - NUMERO 3.



FRANCO NICOLAZZI



RENATO ALTISSIMO

E' quasi tempesta nel governo Fanfani per ticket e casa

NO A QUESTE TASSE due ministri non ci stanno

Il dissenso di Altissimo e Nicolazzi in due interviste a «Stampa Sera»

■ ROMA — [illegible] e difficili per il governo Fanfani. La stangata, prima [illegible] di essere completata con nuovi inasprimenti [illegible] si sta rivelando una pericolosa tempesta per la maggioranza. Due partiti che ne fanno parte, padi e pli, non risparmiano critiche, in particolare sulle tasse [illegible] casa e sull'introduzione [illegible] nuovi tickets.

[illegible] di fine anno e quella che sta [illegible] arroven- [illegible] clima dei [illegible] governo - sindacati - Confindustria, impegnati [illegible] oggi [illegible] fase decisiva per trovare [illegible] costo [illegible] lavoro e [illegible] i contratti di [illegible] di [illegible] i tempi sono ormai [illegible].

Oggi a Montecitorio [illegible] presentato il decreto [illegible] del [illegible] e Palazzo Madama quello sulla finanza locale. [illegible] se la discussione [illegible] la settimana prossima, con la [illegible] in legge dei decreti, i [illegible] appuntamenti [illegible] preannunciano comunque caldi.

Il ministro della Sanità [illegible] a Fanfani un «no» deciso [illegible] nuovi tickets [illegible] solo in via eccezionale, sempre [illegible] ci [illegible] alternative, un sì per [illegible] di quelli esistenti: [illegible] di [illegible] i bisturi nella Sanità — ha [illegible] Altissimo — [illegible] spesa».

[illegible] dura la posizione del ministro dei [illegible] Pubblici, [illegible] democratico Nicolazzi: [illegible] un problema serio: [illegible] affrettato possono [illegible] effetti negativi [illegible] vastanti.

■ A pagina 14

Oggi sciopera [illegible] le ambulanze fermate

Scioperi e blocchi stamane a Genova

Occupata la stazione di Sampierdarena

■ GENOVA — I lavoratori degli stabilimenti dell'Italsider di Cornigliano [illegible] dell'Ansaldo di Sampierdarena sono entrati in sciopero questa mattina, [illegible] decisione [illegible] rispettivi consigli [illegible] fabbrica, per protestare contro le misure fiscali [illegible] nei giorni scorsi [illegible] governo.

Dopo [illegible] tenuto assemblee in fabbrica, alcune migliaia di lavoratori sono usciti [illegible] strada, [illegible] le 10,30, creando blocchi e rallentando, fin quasi a fermarla, [illegible] circolazione stradale del ponente cittadino.

Alcune [illegible] di operai hanno poi [illegible] pato la stazione ferroviaria di Sampierdarena, bloccando completamente il [illegible] Genova-Ventimiglia. I convogli diretti oltre Appennino sono stati deviati [illegible] «diretto» Genova-Granarolo.

Quattro giorni di sciopero negli ospedali

■ ROMA — La [illegible] tra medici [illegible] governo [illegible] oggi il [illegible] i ministri interessati alla vertenza [illegible] il [illegible] dei [illegible] sanitaria nazionale, infatti, [illegible] in giornata si [illegible] un nuovo do- [illegible] [illegible] proposta governativa.

Questo [illegible] [illegible] impedito ai medici ospedalieri dell'Anaao-Simp, della Cimo e [illegible] Cosmoss [illegible] eccezione dei [illegible] primari aderenti all'Anpo) di dare inizio [illegible] [illegible] nuova [illegible] di scioperi che si concluderanno solo venerdì. [illegible] riprendere poi, almeno secondo i programmi, [illegible] fermate «a [illegible] [illegible] partire [illegible] 10 gennaio.

In sciopero, [illegible] ieri, [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] i [illegible] ufficiali sanitari. Nel corso [illegible] l'agitazione, [illegible] si concluderà [illegible] prossimo, ci [illegible] il [illegible] blocco dei controlli [illegible] macellazione pubblica e, [illegible] parte degli [illegible] sanitari, delle certificazioni, [illegible] e dichiarazioni di [illegible].

Anaao [illegible] Cimo [illegible] aspramente il documento governativo sul contratto per la [illegible] [illegible] il [illegible] scorso [illegible] sindacati. «Un documento — sostengono — che [illegible] [illegible] limitazione [illegible] [illegible] decisa [illegible] ministri finanziari, non [illegible] [illegible] [illegible] quello [illegible] conversione [illegible] [illegible] [illegible] ritenuti assolutamente [illegible] ed attuabile, in parte in tempi brevi [illegible] in parte [illegible] tempi lunghi».

[illegible] categoria [illegible] medici [illegible] [illegible] dimostrando in [illegible] [illegible] mai ancora ci [illegible] bisogno [illegible] conferma, più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in un braccio [illegible] [illegible] [illegible] rialzi- [illegible] [illegible] la controparte. [illegible] ospedal[illegible] — dicono — han- [illegible] sempre fatto la [illegible] degli ultimi [illegible] [illegible] se ci lasciamo sfuggire questa [illegible] [illegible] riparare [illegible] ingiustizie, non ci [illegible] più nulla da fare».

d. dan.

Quinto grado - Danni leggeri, nessun ferito, tanta paura

Terremoto sul Lago Maggiore

■ [illegible] — Terremoto [illegible] pomeriggio [illegible] 15,03. La scossa, valutata attorno al quinto grado [illegible] scala Mercalli, ha investito tutta [illegible] [illegible] [illegible] Lago Maggiore, il Varesotto, il Comasco e soprattutto il territorio svizzero, dal lago di Lug[illegible] fino [illegible] Locarno. Nessuna vittima, qualche danno, [illegible] soprattutto tanta paura.

Nelle cittadine sulle sponde del Lago Maggiore il sisma è stato avvertito distintamente negli alloggi dal secondo piano in su. La scossa è durata qualche secondo, non di più, [illegible] [illegible] registrata con precisione dagli [illegible] [illegible] Locarno [illegible] [illegible] Campo [illegible] Fiori. L'epicentro [illegible] stato individuato [illegible] [illegible] [illegible] del Canton Ticino, [illegible] Meneggio, [illegible] [illegible] Lugano.

I [illegible] più [illegible] [illegible] stati segnalati in [illegible] [illegible] [illegible] alture di Morbio [illegible] [illegible] [illegible] alcuni comi- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] edifici, [illegible] quelli [illegible] più [illegible] costruzione, sono rimasti lesionati.

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.

INFORMACASE
INFORMACASE

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

A Strasburgo sentenza senza appello della Corte europea dei diritti dell'uomo:

«Condanniamo

FRANCA SALERINI, DIECI ANNI DI CALVARIO GIUDICI

La Corte Europea diritti dell'Uomo ha condannato l'Italia. L'amministrazione della giustizia è troppo faticosa e lunga. E' assurdo che un imputato per sapere se è colpevole o innocente, meriti di scarcerato o ha titolo per ottenere risarcimento dei danni debba attendere anni ed anni.

A Strasburgo, il tribunale dei diritti dell'uomo pronunciato (e depositato) due sentenze secondo le quali in Italia vengono le norme dell'articolo 6 della Convenzione europea. Ciascun cittadino — vi si legge — deve poter essere giudicato entro «ragionevole» periodo. Che altrove si misura in mesi, mentre in Italia si dilata la cadenza degli anni.

Le due «pronunce» della Corte — secondo gli esperti di diritto — appaiono notevole gravità perché intaccano il prestigio internazionale anche per i contraccolpi che, prevedibile, verranno provocati nell'interno dell'ordinamento giuridico.

La prima sentenza riguarda direttamente l'avvocato Corigliano foro di Reggio Calabria il quale, 1973, ha denunciato due magistrati del tribunale della sua città per interesse privato in atti d'ufficio. Contro legale però iniziato un procedimento penale per calunnia. L'istruttoria condotta dalla sezione tribunale di Messina, prima rito sommario e poi quello formale.

Il processo ha potuto essere celebrato soltanto nel 1979. L'avvocato è stato condannato a diciotto con il beneficio della condizionale. Un anno dopo l'appello: il legale viene pro- Il durato complessivamente anni e due mesi.

La sentenza che stata esaminata Corte Europea riguarda sei procedimenti nei confronti di Benito Forti e altri tre imputati serie manifestazioni ritenute «sediziose» in occasione delle agitazioni Reggio Calabria fra il 1970 e il 1973. In città protestavano perché le autorità volevano trasferire il capoluogo a Catanzaro. Sono stati giorni di guerriglia con barricate sulle strade, scontri fra dimostranti e polizia, sassaiole lanci di bottiglie molotov.

Per gravi motivi ordine pubblico i processi celebrati Potenza e si sono conclusi con una condanna, due estinzioni reato per prescrizione, e un'assoluzione. Senza tener conto periodo di tre anni fra il 1970 e il 1973, i giudici di Strasburgo hanno determinato che il tempo per pronunciare sentenze contro gli imputati di sedizione andato da un minimo tre anni e cinque mesi a massimo cinque anni e dieci mesi.

Una volta la durata di ogni singola causa, la Corte Europea valutato «complessità» del processo, «comportamento del ricorrente», e quello autorità italiane. La conclusione che i processi erano relativamente semplici e che i ritardi erano provocati dalla burocrazia giudiziaria.

Secondo il tribunale dei diritti dell'uomo di Strasburgo, l'Italia deve risarcire con un «equo indennizzo» gli imputati.

La decisione della Commissione è campanello d'allarme. In realtà, in Italia, la violazione della durata «ragionevole» di un processo non è un'eccezione, ma una regola. Le istruttorie occupano anni, poi interviene rinvio giudizio, ma il processo si celebrerà (quando è possibile) soltanto dopo l'inizio giudiziario. Ogni rinvio, anche per il più dei motivi, coinvolge tutta la struttura della burocrazia, avvisi, citazioni, convocazioni che devono essere notificate seconda volta come gli interessati non fossero stati «avvisati» prima. Poi gli appelli, le pronunce della Cassazione, i fascicoli che tornano indietro, secondo grado di giudizio.

La «macchina della giustizia» in Italia incredibilmente deteriorata. Era stata creata sulla diritto romano fatto certezze e consuetudini: adesso è in tilt. La struttura rimasta quella fa mentre la popolazione (e la popolazione criminale) aumentata quattro-cinque volte.

Le leggi approvate dal Parlamento ed entrate in vigore sono spesso di difficile interpretazione. A due articoli che della stessa materia appaiono in contrasto fra loro.

E poi i reati «nuovi»: sequestri di persona, terrorismo rosso e nero, fiscali di petrolieri contrabbandieri burro hanno costretto alcuni magistrati occuparsi tempo pieno di alcune cause, trascurando il lavoro ordinario. Smaltendo soltanto piccola parte del lavoro ordinario, si finisce per appesantire quello dell'anno successivo. Un infernale circolo vizioso quale, sembra, la giustizia italiana non è più in grado di uscire.

Ventisettemila cause penali in lista d'attesa Al tribunale di Torino un «vuoto» di 4 anni

- «E' come se ci fossimo fermati al Natale del '79». Per smaltire il lavoro arretrato bisognerebbe raddoppiare l'organico dei magistrati e lavorare senza interruzione per tre anni
- La situazione è drammatica in tutto il Piemonte: Cuneo ha perso due giudici su sei; Alessandria ha due posti scoperti; Novara chiede invano da tempo un presidente di sezione un giudice istruttore; Vercelli, dopo lo sciopero clamoroso degli avvocati, ha ottenuto un magistrato in più, ma ancora troppo poco...
- Carenti anche il personale cancelleria e strutture: Torino si parla da anni riunire gli uffici in una cittadella giudiziaria, ma il progetto è ancora in alto mare...

L'amministrazione della giustizia Torino e in Piemonte sull'orlo della crisi. Va a rilento, si inceppa, rischia andare tilt.

Negli archivi ci 27 mila fascicoli per cause pendenti. Un patrimonio di che attende condanna perdono, liprovvisoria o risarcimento. Se si volesse perdere qualche minuto per fare conti — spiegano gli interessati — si scoprirebbe che per andare in pareggio con tutto questo arretrato bisognerebbe costruire un apparato giudiziario pari quello esistente e farlo lavorare senza interruzione per tre anni. E' co- tribunale di Torino si fosse fermato alla vigilia del Natale del

I magistrati, il personale di cancelleria, strutture adeguate.

Antonino Palaja, giudice istruttore, presidente dell'Associazione magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta, ha fatto il conto chi nei palazzi giustizia del Piemonte. Lo ha riferito in occasione dell'ultimo convegno sulla giustizia organizzato a Lascaris.

Cuneo, sei magistr ed erano pochi), ha .ai trasferiti Corte d'Appello di Torino; Alessandria lamenta perché restano due posti scoperti; Novara giudici di prima nomina chiede da tempo un presidente di sezione un giudice istruttore; Vercelli tirare avanti con quattro magistrati, dei quali deve svolgere le funzioni di giudice istruttore. Proprio a Vercelli c'era stata all'inizio vivace presa posizione degli avvocati che scioperato per l'attenzione del consiglio superiore della magistratura sulla condizione della provincia. Le civili pendenti solo a Vercelli 2400. I magistrati in servizio avevano un carico di lavoro tale che non sarebbero riusciti a smaltirlo stando ufficio di notte. I processi durano media tre-quattro anni. La protesta ha ottenere un magistrato in più: cose sono migliorate di poco.

Torino (secondo i dell'ultimo convegno Palazzo Lascaris — dispone di 97 magistrati in pianta organica di cui solo presenti. Riescono a sbrigare soltanto parte del lavoro. E' normale che pratiche «in attesa giudizio» si accumulino e si moltiplichino.

«I capi degli uffici — diceva Palaja — bussano, speranza non ancora sfiduciata personale in più e, intanto, cercano di tampone con le a disposizione. Compensano le deficienze di un settore facendovi elementi tolti da un altro. Salvo, poi, restituire quegli elementi servizio d'origine per evitare guasti peggiori».

situazione sono le cancellerie che mancano segretari e di dattilografi. Gli ufficiali giudiziari pochi e le notifiche restano volte nei cassetti per settimane.

A rendere più grave situazione già limite dell'insostenibile carenze di strutture. Il palazzo di giustizia Torino è, in realtà, un insieme di piccoli palazzi sparsi per la in via Corte d'Appello numeri 10 16, IV Marzo, via Orfane, via Tasso, via Garibaldi, San Secondo, via Bologna, Unione Sovietica, Regina sparpagliati il tribunale penale civile, la pretura, la procura Repubblica, aule per le Corti d'Assise e quelle d'appello, gli archivi con i fascicoli e i corpi del reato.

«E siamo così abituati alle confortevolezze — denunciava Palaja — che i nostri uffici, quando sono aggraziati da una tenda pregio che nasconda i vetri sempre sporchi, ci paiono decorosi. Parlo — aggiungeva — per quei giudici che una stanza e l'hanno. Per gli altri c'è problema dei vetri sporchi».

Torino avrebbe bisogno di cittadella giudiziaria cohanno tutte le grandi città. Ma i progetti — tanti — accavallandosi uno sull'altro, non sono oltre buone intenzioni. La storia comincia nel 1970. Palaja racconta: «La civica amministrazione sembrò riconoscere necessità di un palazgiudiziario. Fu costituita commissione. nuova cittadella per l'amministrazione della giustizia doveva essere "cellule" aule d'udienza, sale d'attesa con svincoli separati per pubblico e operatori del diritto, cancelleria, camera di consiglio». Erano state proposte alcune soluzioni topografiche: costruire sul dell'ex politecnico, dei carceri «Nuove», della caserma Cavalli, dell'ex ospe via o di allargare la Curia Maxima incorporando i due isolati accanto. Forse c'era troppa scelta.

Dieci anni di studi e ripensamenti non hanno ancora portato effetti apprezzabili. Adesso l'amministrazione comunale vede come unica soluzione praticabile quella di utilizzare per il palazzo di giustizia la zona dell'aeronautica Collegno, in fondo corso Marche. Il Municipio deve acquistare terreno dal municipio Collegno e per arrivarci si dovrebbe usare metropolitana leggera (quando ci sarà). Gli avvocati, i magistrati, gli operatori del diritto sono perplessi per questa prospettiva che — assicurano — procura più disagi vantaggi. Giustizia, insomma, sull'ultima spiaggia?

Una complicazione in più viene da regolamenti, procedure, contraddizioni della legge. Gli esperti di problemi di diritto chiedono da tempo la riforma del codice in modo da assicurare maggiore sollecitudine nell'amministrazione della giustizia. Risultati? Irrilevanti. Per esempio: i magistrati sono a volte obbligati lavorare mattinate per infliggere una condanna a quattro di «con la condizionale» per oltraggi a ergastolani che devono in galera tutta la vita e per i quali quei pochi mesi significano meno nulla. Ma per arrivare al processo devono partire due giorni prima da Palmi o da Bad'e Carros furgone, autoblindo e una scorta di almeno quindici uomini. Poi c'è processo d'appello: stessa procedura. E, qualche volta, vanno anche in Cassazione.

In quei giorni «saltano» tutti gli altri processi la gente che doveva ottenere giustizia viene rinviata a nuovo ruolo.

L'amministrazione della giustizia è arrivata livelli di inefficienza e di farragine tali da essere sull'orlo paralisi completa.

processi troppo lenti, procedure farraginose e gli imputati aspettano anni...

la giustizia italiana...»

- Violate le norme dell'articolo 6 della Convenzione europea che sancisce il diritto di ciascun cittadino ad essere giudicato entro un «ragionevole» lasso di tempo
- Le «pronunce» della Corte riguardano due procedimenti precisi: il primo contro un avvocato calabrese accusato di calunnia e prosciolto dopo 6 anni e 2 mesi; il secondo «rilievo» è stato mosso a proposito di una serie di processi per la rivolta di Reggio Calabria
- Per la nostra giustizia un preciso atto d'accusa ed un monito: i processi «interminabili» sono davvero tanti...

■ FEBBRAIO 1975, PROCESSO PER IL SEQUESTRO E L'UCCISIONE DI MARIO CERETTO. A SINISTRA CAGGEGI

Franca Ballerini, dieci anni (e non è ancora finita...)

anni giudici avvocati. Franca Ballerini è stata processata per quarta volta. L'ultima? E' la protagonista «giallo» degli Anni che è via via illuminato di colpi

Il 20 giugno 1972: scompare da casa Fulvio Magliacani, rappresentante di mobili, sposato, figlia e amante. Pensa a fuga d'amore perché guardaroba manca un abito blu, un paio di calzini, la camicia nuova, lo spazzolino denti. L'unico a non crederci è il padre, Francesco Magliacani, «grande accusatore» che spinge polizia e carabinieri indagare, si rivolge giornalisti, sollecita gli avvocati.

Passano pochi mesi. Franca Ballerini, moglie Fulvio, viene bloccata frontiera Ventimiglia Paolo Pan. Paolo Pan «fin dagli anni giovenTù», prima del matrimonio, un po' bullo un po' scavezzacollo, strada fra prigione libertà provvisoria. Dopo essere bandito di entra in una grossa organizzazione che ruba automobili in Italia, le porta in Francia e le spedisce negli Stati Uniti dove vengono riciclate macchine «pulite». Suo socio d'affari è Giovanni La Chioma che ha il quartier generale a Cannes che, sembra, quello che la spia con polizia facendo Paolo Pan. costa l'altro, quando dal carcere, lo affronta lo ammazza.

Sospetti? A dare svolta indagini è Tarcisio Pan, fratello di Paolo, il quale, già po' fanfarone, sera, mezzo ubriaco, vanta di essere capace di delitti perfetti. «*Li facciamo fuori* — — *e poi facciamo trovare il cadavere*». Parla dell'omicidio di Magliacani era l'ostacolo per l'amore fra la Ballerini e Paolo Pan; parla dell'omicidio La Chioma che diventato socio d'affari infido.

La confessione viene registrata nastro e con quella carabinieri si muovono. Tarcisio Pan, alle strette, accompagna gli inquirenti nel bosco di Fiano, pochi chilometri da Torino, dove è sepolto Fulvio Magliacani.

Paolo e Franca rini vengono e rinviati a giudizio per omicidio premeditato.

Il primo processo si svolge nella prima sezione Corte nel 1977. I amanti vengono condannati all'ergastolo, Tarcisio Pan a anni prigione. Due anni dopo, l'appello che conferma del a per Paolo Pan, riconosce che Tarcisio ha soltanto aiutato seppellire il cadavere lo condanna a sei anni di prigione e assolve la «per non aver commesso fatto». Formula ampia.

La Cassazione nell'ottobre 1981 esamina i fascicoli. Conferma l'ergastolo Paolo Pan, la cui condanna diventa definitiva, annulla l'assoluzione della Ballerini e ordina che si faccia nuovo processo.

E' storia recente. La conda corte d'Assise d'appello comincia il processo il 13 dicembre e lo finisce il 22. Sentenza: assoluzione «per insufficienza prove».

E' finita? Probabilmente no. procuratore generale firmato una richiesta ricorso discutere davanti Cassazione. Occorre attendere che venga pubblicata motivazione (e potrebbero passare anche parecchi mesi) la pubblica accusa intende «coltivare» ricorso. In questo caso ci un nuovo processo che potrebbe confermare la decisione dei giudici d'appello o annullarla ordinare altro processo ancora.

giustizia, anche questa volta, è lunga e tortuosa.

Sequestro-omicidio Ceretto verso il quinto processo

L'ultimo capitolo della vicenda di Mario Ceretto, l'imprenditore edile Cuorgnè, rapito, ucciso e sepolto in un campo di grano deve scritto. Dopo quattro processi le certezze poche e i dubbi troppi.

Chi gli assassini? E chi i mandanti?

vigilia delle elezioni amministrative, la notte fra il 22 e il 23 maggio 1975, l'anonima sequestri blocca l'industriale che rientrando con la sua automobile. Si fermato piazza con alcuni amici di politica (si era presentato capolista di lista indipendenti). I familiari, vedendo tardava, danno l'allarme. L'automobile con le portiere aperte ferma di traverso sulla fa pensare immediatamente a un rapimento. Due giorni dopo arriva famiglia telefonata per chiedere il riscatto. Ma in quel momento Ceretto era già ucciso. I suoi carcerieri riconosciuti e avevano dovuto ammazzare il prigioniero per non correre il rischio di venire denunciati.

L'imprenditore è massacrato materialmente da Giovanni Caggegi proprietario cascina dove costruita la cella. L'ha colpito una in testa, una, due, volte, fin quando l'uomo è afflosciato su stesso.

Comincia l'inchiesta che procede subito speditamente. Viene arrestato Giovanni Caggegi che dopo qualche debole tentativo per confessa e racconta i particolari agghiaccianti del delitto. In prigione finiscono anche Cosimo Metastasio, costruttore della destinata al rapito; Fortunato Falzea era rimasto sempre nella cascina guardia dell'ostaggio; La Scala, «il padrino di Locri», dove reclutata manovalanza per sequestro.

Viene spiccato cattura contro Cosimo Ruga, latitante, che, secondo le risultanze, aiutato il Caggegi a bruciare il cadavere di Mario Ceretto. L'inchiesta porta anche a Rocco Lo Presti, Mimmo Bocco, Sebastiano Gianpaolo e Demetrio Curatola che, a vario titolo, vengono considerati organizzatori del rapimento. Proprio per questi quattro imputati esistono i maggiori dubbi.

Il 17 gennaio 1978 prima sezione della Corte d'Assise di Torino apre il processo contro la banda che ha sequestrato l'industriale edile di Cuorgnè.

Per esaminare gli atti acquisiti e ascoltare tutti i testimoni quasi un anno. Il la sentenza: ergastolo per Caggegi; pene fra i 24 e i 26 anni per Metastasio, Ruga, Falzea e La Scala; assoluzione per Lo Presti, Bocco, Curatola e Gianpaolo.

All'appello che comincia il novembre 1980 e finisce quindici giorni dopo, il venti novembre, vengono confermate sentenze per gli imputati già condannati in primo grado; la corte infligge 24 al anni prigione anche coloro che stati assolti.

La Cassazione esamina i documenti del processo il 30 gennaio 1982. Colpo di scena: conferma le per Caggegi, Metastasio, Ruga, Falzea e La Scala annulla quelle riguardano Lo Presti, Bocco, Curatola Gianpaolo. Per loro fissato un nuovo dibattito alla Corte d'Appello di Genova.

A novembre i giudici liguri li assolvono. Adesso i fascicoli dovrebbero tornare ancora davanti Corte che può decidere di confermare la sentenza o annullarla un'altra volta e far ricominciare tutto daccapo.

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Piazza Fontana: prima Catanzaro, ora Bari

A stanno arrivando quintali di fascicoli per processo contro i presunti responsabili della strage banca di piazza Fontana Milano. Il dibattimento che dovrebbe iniziare a cavallo fra la primavera - estate 1983 nella Corte d'assise d'appello sarà un nuovo (l'ultimo?) capitolo questo «giallo» politico-giudiziario. E la verità? 1969 giudici e magistrati, avvocati e inquirenti cercano risposte una montagna domande. Risultati? Sconfortanti.

Il 12 dicembre 1969 esplode una bomba davanti banconi della Banca dell'Agricoltura piazza Fontana a Milano. Bilancio: 17 morti e 88 feriti. Un altro ordigno, quasi nello momento, esplode Roma, banca Nazionale del Lavoro provoca ferimento 14 persone.

Due giorni dopo inquirenti sono sguinzagliati sulla «*pista rossa*». I sospetti più pesanti coinvolgono la cellula anarchica di Milano. Vengono fermati Pietro Valpreda, Roberto Mander, Emilio Borghese, Roberto Gargamelli, Merlino. Viene catturato anche Giuseppe Pinelli precipita, in circostanze chiarite, dal quarto piano della questura e muore.

Il 25 settembre 1970 l'ufficio istruzione di Roma rinvia a giudizio strage Valpreda, Borghese, Merlino e Gargamelli. Si sta preparando il processo ma il 13 aprile 1971, Treviso, il giudice istruttore Giancarlo Stiz, procuratore capo Cesare Palmieri e suo sostituto Pietro Calogero scoprono la «*pista* Franco Freda e Giovanni Ventura vengono arrestati incriminati per strage.

Il 18 aprile la Corte di cassazione unifica i processi contro gli anarchici e la cellula v di Freda e Ventura. Il processo viene assegnato alla Corte d'assise di Catanzaro e comincia il 18 gennaio 1977. La Corte resta occupata per mesi. Sfilano giudici ufficiali dello Stato, personaggi servizi segreti e un gran numero testimoni. Non mancano i colpi scena. Franco Freda che deve essere scarcerato decorrenza dei termini di carcerazione preventiva scappa. Viene ripreso dopo qualche mese in Costa Rica. Un vero proprio dell'antiterrorismo.

Se ne anche Giovanni Ventura. Lui sceglie strada dell'Argentina alla quale lo Stato italiano chiede estradarlo. Ma la domanda viene respinta.

La sentenza primo processo arriva dopo due anni: 23 febbraio 1979. Valpreda e Merlino vengono assolti per insufficienza di prove; Freda e Ventura condannati all'ergastolo per strage. Anche Giannettini, giornalista, agente dei servizi segreti, secondo d'assise di Catanzaro, merita il carcere a vita.

Nel febbraio 1981 a Catanzaro comincia il processo d'appello. La sentenza 20 confermata l'assoluzione per insufficienza prove per il gruppo degli anarchici (che però vengono condannati a 4 anni prigione reato associazione per delinquere); ma, sorpresa, vengono assolti anche Freda, Ventura e Giannettini.

Contro la viene presentato ricorso parte del procuratore generale Domenico Porcelli e collegio di avvocati di parte civile. La Corte cassazione esamina i fascicoli il giugno 1982. Quattro giorni dopo, il 10 giugno, decisione di annullare la sentenza della Corte d'Appello e ordinare un nuovo processo. La Cassazione conferma l'assoluzione per insufficienza di prove per Giannettini che esce definitivamente processo.

Quattordici anni di inchieste e acquisizioni prove non hanno portato ancora prove certe. Che cose potrà fare la Corte d'assise d'appello di Bari?

Per il rogo dell'Angelo Azzurro da oggi 7 giovani alla sbarra

Morì uno studente-lavoratore, Roberto Crescenzio - L'inchiesta è durata oltre cinque anni - L'accusa è di omicidio colposo e di detenzione di esplosivo

Sette giovani alla sbarra da oggi dopo un'inchiesta durata cinque anni; [illegible] fatti accaduti all'Angelo Azzurro. Un giovane, Roberto Crescenzio, studente lavoratore, morì tre giorni dopo l'incendio che distrusse il bar di via Po, per le gravi ustioni riportate.

I sette imputati sono: Stefano Della Casa, Angelo Luparia, Silvio Viale, Peter Freeman, Alberto Bonvicini, Angelo Di Stefano e Francesco D'Ursi. Secondo il rinvio a giudizio, firmato dal giudice istruttore Laudi, [illegible] rispondere di omicidio colposo e detenzione illegale di bottiglie incendiarie molotov. Il processo comincia domani davanti ai giudici della quinta sezione penale. Il presidente del tribunale è Pempinelli, [illegible] del collegio difesa: Annoni, Rogolino, Bert, Cellerino, Guidetti-Serra, Foti, Trucco e Masselli.

I sette, [illegible] l'accusa, facevano parte della coda del corteo (composto da circa cinquemila giovani) che il primo ottobre [illegible] 77, al grido «i covi dei [illegible] si bruciano col fuoco», si diresse dapprima nella sede sindacale della Cisnal, poi nel bar Angelo Azzurro di via Po, quasi all'angolo con [illegible] Sant'Ottavio.

[illegible] diffusa, in quegli anni, [illegible] che il locale fosse frequentato [illegible] studenti [illegible] [illegible]. Proprio [illegible] coda [illegible] corteo furono lanciate alcune molotov. Il locale fu ben presto [illegible] [illegible] fiamme ed un giovane, Roberto Crescenzio, che per paura di [illegible] picchiato si [illegible] rinchiuso nel gabinetto, rimase in trappola, prigioniero [illegible] fuoco che in breve distrusse il bar, tutto foderato di sughero [illegible] i pavimenti ricoperti [illegible] moquette.

Lo studente-lavoratore, senza più scampo, cercò di attraversare [illegible] la barriera di fuoco, per raggiungere la strada. I passanti videro, a un tratto, una torcia umana comparire in via Po. Morì tre giorni dopo al Cto, nel reparto grandi ustionati, con il corpo coperto da grandi piaghe.

Tra i sette imputati, il più noto è [illegible] Francesco D'Ursi, diventato poi [illegible] dante di Prima linea. Aveva organizzato la «Ronda» del centro e poi, esperto di guerriglia, aveva avuto l'incarico di costituire la cellula di «pielle» nel Tosco-Emiliano. Pare che anche in prigione si comporti da «duro».

LA MADRE DI ROBERTO CRESCENZIO

TRE IMPUTATI PER [illegible] AZZURRO: DA SINISTRA [illegible] FREEMAN, [illegible] BONVICINI E [illegible] DI STEFANO

MODA
UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
beetta a Lambrogio
SALDI
DAL 6 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO
3000 MQ DI IDEE ABBIGLIAMENTO E 80 ADDETTI AL VS. SERVIZIO
Effettuata comunicazione al Comune il 21-12-82

SI DIMETTE L'ASSESSORE DALLA LETTERA «FACILE»

Rinvio a giudizio per Elettra Cernetti - L'accusa è di peculato e interesse privato in atti [illegible] ufficio - Aveva spedito cinquemila missive a militanti e simpatizzanti

[illegible] *Cernetti, socialista [illegible] Novara, [illegible] responsabile [illegible] gionale dell'assistenza, assessore senza delega da tre settimane molto probabilmente [illegible] dimetterà oggi. E' stata infatti rinviata a giudizio per peculato [illegible] interesse privato in atti d'ufficio. Si conclude così [illegible] vicenda incominciata nel tar[illegible] autunno '82, si apre il problema della successione e, forse, del rimpasto della Giunta pci-psi-psdi [illegible] luglio [illegible] alla guida della Regione.*

[illegible] [illegible] — *Il Consiglio regionale approva il piano socio-assistenziale e [illegible] [illegible] Sacchi, sede dell'assessorato all'assistenza, partono cinquemila lettere. «Cari compagni, abbiamo votato una legge che [illegible] incontro alle fasce più deboli dei cittadini per migliorare la qualità della vita. E' una legge socialista e vi chiedo d'aiutarci [illegible] applicarla nel migliore dei modi. Vi abbraccio tutti».*

La firma è dell'assessore, Elettra Cernetti. La [illegible] non piace ai lavoratori regionali della Cgil che denunciano immediatamente l'accaduto. Sul «Fogliaccio», periodico sindacale, la vicenda trova largo spazio. [illegible] stampare [illegible] comunicazione sono state utilizzate buste e carta intestata della Regione. [illegible] l'affrancatura è a carico della Regione. Così pure le fotocopie della legge allegate alla lettera.

ELETTRA CERNETTI RINVIATA A GIUDIZIO PER PECULATO

Nessuno contesta [illegible] Cernetti la consuetudine di informare [illegible] simpatizzanti e militanti, tutti [illegible] la «via» [illegible].

Il «caso» politico — *La democrazia [illegible] brucia [illegible] e con un'interpellanza urgente [illegible] spiegazioni e chiarimenti al presidente della Giunta Enzo Enrietti. I liberali [illegible] Bastianini, Sergio [illegible] e Antonio Turbiglio vanno oltre e con un ordine del giorno chiedono le dimissioni dell'assessore. La Giunta esamina la questione, i segretari dei partiti di maggioranza insieme al capogruppo affrontano la vicenda.*

Se ne parla, brevemente, [illegible] Consiglio regionale negli ultimi giorni di novembre. Il 10 dicembre l'assemblea di Palazzo Lascaris dedica al «caso» un'intera giornata di dibattito. Il presidente Enrietti comunica i risultati di un'indagine amministrativa: «Sì — dice — il numero delle lettere oscilla da un minimo di 4 mila ad un massimo di 5 mila. Stampa e affrancatura a carico della Regione». La Cernetti ammette d'aver commesso un errore e rimette la delega dell'assistenza. Resta assessore in attesa del giudizio della magistratura.

Il sostituto procuratore della repubblica dottor Giorgio Vitari ha ora concluso l'in[illegible] [illegible] ha deciso il rinvio [illegible] giudizio per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Il processo verrà celebrato tra poco.

La successione — *Difficile prevedere i riflessi politici della vicenda. Sono tre i socialisti in Consiglio regionale, non assessori, che potrebbero sostituire la Cernetti: Aldo Viglione è il capogruppo, ex presidente della prima Giunta «rossa». Il suo ingresso in Giunta dovrebbe presupporre il rimpasto di altre deleghe.*

Giovanni Astengo, urbanista di fama internazionale, sembra troppo impegnato nella sua attività universitaria; Giorgio Salvetti, attuale segretario dell'ufficio di presidenza potrebbe essere il candidato favorito. Ma la successione della Cernetti si innesta in un clima che precede il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio.

A questo proposito c'è la dc che chiede la presidenza del «parlamentino», e il pri che sollecita un'ampia verifica. Potrebbe quindi tramutarsi in occasione opportuna per «allargare» la maggioranza a qualche partito laico. Le riunioni in calendario sono molte, i giochi da comporre anche.

g. m. r.

Ma è «guerra» tra cittadini e vigili urbani?

Rapporti deteriorati - Il caso del gestore del club Juventus, «scaraventato» nella sua auto - Telefonate al giornale: «Sono arroganti e violenti»

Come si è arrivati alla «guerra» cittadini vigili urbani? Difficile dirlo, che i rapporti deteriorati certa. Lo dimostrano le telefonate che arrivano giornale, tutte più o meno sullo stesso tono: *«Ma chi essere? arroganti e violenti»*.

Pensiamo che un caso quello ha coinvolto un medico psichiatra, Orbecchi ha denunciato un gruppo di vigili per lesioni e minacce, non basta a definire «violenti» coloro che hanno sempre rappresentato, anzi, una specie protezione per il cittadino.

«Ho detto violenti e lo ripeto — insiste invece un lettore, al telefono —. *Avreste dovuto co- hanno portato il gestore bar club Juventus, quello piazza San Carlo... è successo una ventina giorni fa»*.

Un altro episodio spiacevole contribuisce certo a distendere clima «ringhioso» di questi ultimi giorni. Secondo testimoni la storia sarebbe andata così.

Sabato 18 dicembre, poco dopo l'apertura del negozi, il signor Alfredo che, abbiamo gestisce il bar del Juventus, si ferma l'auto in via Lagrange, dove è vietato parcheggiare, per ritirare una borsa con la spesa negozio. Il tempo prendere il sacchetto mani commessa, fretta in fretta perché l'auto in divieto. subito arriva un vigile che intima all'uomo andarsene. Questi risponde: *«Un attimo solo, subito...»*. Ma il vigile insiste: subito vuol dire tamente, via da qui. A questo punto il signor Alfredo si lascia sfuggire l'incauta : *«ma rompete le...»*.

«Un vigile l'ha afferrato l'ha sbattuto in macchina — commenta un altro testimone —. *Mentre il si- Alfredo gridava: "fate male, mi fate male". Avreste dovuto vedere che scena: tutti i negozianti sono usciti dai locali e si sono piazzati in alla strada: c'è un pelo che finisce con risa generale...»*.

Episodi gravi episodi gravi, dove scontro, generalmente, si limita alle frasi ingiuriose e risposte altrettanto ingiuriose. Ma che funziona più a Torino fra automobilisti e vigili? Varrebbe la pena interrogarsi e dare al più presto una risposta.

Hanno picchiato il medico Una girandola di denunce

Nessuna sospensione (per ora) per i due civich sotto accusa - Il dottor Orbecchi ha presentato querela stamane - Si comportato in «modo arrogante», sostengono i vigili

Sospensione in via cautela- per i due vigili urbani accusati dal di averlo picchiato? provvedimento nell'aria. Già nel luglio scorso l'amministrazione civica lo ha adottato nei confronti di alcuni civich implicati un'analoga vicenda, che poi fu chiarita in favore dei vigili.

Stamane, intanto, il dottor Orbecchi, legali Zancan e Negri, ha presentato querela perché magistrato accerti le responsabilità. I vigili, da parte loro, hanno già denunciato, giovedì scorso, il medico per oltraggio lesioni. Il sostituto procuratore Marabotto ha ordinato perizia per verificare lesioni procurate alla gamba di un vigile state prodotte portiera dell'auto del medico e il dottor Orbecchi ha riportato ferite, oltre all'ecchimosi sotto l'occhio sinistro.

Ieri i delegati dei vigili e i rappresentanti sindacali lavoratori comunali si riuniti per esaminare fatto. Si sono limitati a leggere i verbali firmati dai vigili accusati di «pestaggio». Secondo i rappresentanti dei civich la vicenda sarebbe originata dall'atteggiamento «arrogante» medico «responsabile chiuso la gamba di un vigile portiera dell'auto». *I vigili aggiungono ancora che* «il Orbecchi ha precedenti: usato provocatori nei confronti di nostri colleghi quando sono recati in ospedale dove il medico prestava servizio per raccogliere referti medici».

Ammesso e non concesso tutto ciò sia vero, resta difficile accertare il principio «occhio per occhio, dente per dente» da chi è preposto a svolgere servizio pubblico. Spesso, il sindaco, specie a seguito dei vari provvedimenti di e di trasporto, ha ricordato che il vigile deve essere «tollerante, anche se non permissivo». In questo caso, per non parlare di altre vicende che si sono concluse favorevolmente per i vigili nonostante le accuse di cittadini dichiaratisi «malmenati», c'è un evidente occhio nero per il dottor Orbecchi. Se l'è procurato da solo?

Il medico come automobilista indisciplinato deve essere multato, eventualmente se è un cittadino incivile deve es- denunciato. pic-

L'amministrazione comunale pare orientata — sospensione in via cautelativa a parte — ad attendere le decisioni del magistrato prima di prendere provvedimenti definitivi.

l. bor.

MAURILIO ORBECCHI

«Il concorso ha già dei vincitori»

Protestano le impiegate Cto - Chiedono che la prova di venerdì sia pubblica

«Siamo qui per dire sta per un'ingiu- e per cercare evitarla». A parlare è portavoce di un gruppo di impiegate del Cto che *forza di subire, sono stancate»* che *«sia ora di parlare»*.

«L'unico nostro problema quello l'anonimato perché abbiamo paura perdere il posto».

Quale sarebbe l'ingiustizia? *«Un concorso bandito che già si sa "come" deve finire e quali persone deve premiare»*.

Andiamo per *«Con un provvedimento dell'81 l'amministrazione del deliberava un interno per posti aggiunto (carriera di concetto) riservato agli applicati principali esaurimento. tutti i posti di aggiunto, con il provvedimento, risultavano essere tali perché alcuni di questi erano di aggiunto principale per questi era necessaria trasformazione, d'intesa le organizza- sindacali, come previsto dalle norme regolamentari vigenti»*.

«In — affermano le impiegate — *il provvedimento doveva servire a premiare sul determinate persone militanti in ben individuate correnti politiche e la successione degli sono intrapresi dimostrano ampiamente»*.

«Dal momento che provvedimento come non soddisfaceva appieno i fini che l'amministrazione si era prefissati, con un altro provvedimento settembre '81 si revocava quello precedente bandiva un nuovo concorso per esami- colloquio per i posti in questione».

Quando si farà il concorso? *«Venerdì prossimo. noi chiediamo che il fatto pubblicamente e non internamente, perché sappiamo per certo che i nomi dei vincitori sono già stati scelti, non per attitudine al ruolo che dovrebbero ricoprire, ma per me- politici. Allora ci chiediamo le cose funzionano negli pubblici, si può pensare che tutto il resto funzioni?»*. Non rimane che attendere l'esito del concorso per sapere il d'impiegate protesta a torto o ragione.

Quali affari con la pellicciaia? Non lo dice al giudice, arrestato

Teste reticente nel giallo della donna uccisa in corso Vittorio alla vigilia Natale - Non ha voluto rispondere alle domande del magistrato - Si indaga nel mondo degli usurai

Gli inquirenti hanno individuato pista precisa dove Elena Debernardi, pellicciaia 74 anni, uccisa la vigilia di Natale, nel alloggio di corso Vittorio 38. E' mi- prestasoldi

Il sostituto procuratore della Repubblica, Borgna, che si occupa dell'inchiesta ha stato, ieri, per falsa testimonianza, un uomo che tentava nascondere i suoi veri rapporti «d'affari» con la vittima. nome non è stato reso noto. Dovrebbe trattarsi un uomo sulla cinquantina d'anni: uno tanti testimoni che sono stati interrogati per far luce su un delitto che era apparso inspiegabile.

Immediatamente dopo la scoperta del cadavere era apparso che l'ipotesi più probabile fosse quella del delitto di un rapinatore. Uno che si era aprire la porta e che aveva cominciato a rovistare l'alloggio credendo di trovare denaro e oggetti preziosi. Aveva legato, mani e piedi, la Debernardi e per non lasciarla gridare la aveva stretto anche un bavaglio attorno alla bocca. Aveva fatto i nodi troppo stretti e per la vittima che soffriva d'asma equivaleva a una condanna a morte.

ELENA DEBERNARDI, LA VITTIMA

EMMA BUZZI, LA

Ma poco a poco l'indagine ha cambiato direzione. Elena Debernardi aggiustava pellicce, tentava qualche piccola speculazione commerciale comperando e vendendo immobili, ma, soprattutto, prestava denaro interessi attorno al per cento mensili. Un'attività sconosciuta agli stessi della donna. Forse l'assassino era un debitore che non riusciva a pagare. Aveva telefonato il 21 dicembre Debernardi (presente un'amica) la Debernardi aveva il magnetofono per registrare la del suo interlocutore che, evidentemente, minacciava diceva cose compromettenti.

Il 23 dicembre, giorno del delitto, la Debernardi parlava al telefono l'amica e interrotto la comunicazione spiegando che suonavano alla porta. L'assassino.

ucciso la donna in corso Vittorio 36 doveva fare sparire dei documenti importanti. E infatti si trovano più né registratore con il inciso registro sul quale venivano annotati i crediti, i prestiti e le scadenze.

Il «testimone» arrestato ieri dal sostituto procuratore Borgna sa certamente più di quello che ha detto.

SUPERMERCATO ABBIGLIAMENTO DI PORTA PALAZZO
MASPI STAND 1 e 2
DAL 4 - 1 - 1983 I PREZZI E VI FA
Alcuni esempi:

Cappotto uomo donna lana	da L. 35.000
Giacca uomo lana	da L. 15.000
Abito uomo pura	L. 50.000
Giacconi donna	L.
Impermeabile donna	da L. 35.000
Giacche a vento tipo piumino	da L. 25.000
Giubbotti vera pelle	da L.
Gonne lana	da L. 8.000
Tailleur donna	da L. 45.000
Wrangler pantaloni	da L. 15.000
Roy Roger jeans tela	da L.
Camicie	da L. 5.000
Gonne pelle	da L. 49.000
Pantaloni vera	L. 95.000

Orario: 9 - 12,30 / 15 - 19,30 - continuato

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Incidente a Castagneto

CASTAGNETO PO — Un incidente stradale che poteva avere conseguenze peggiori è accaduto ieri sera verso le 20 sulla statale della Val Cerrina in località Gallean di Castagneto Po.

Una proveniente da Cimena è diretta a Chivasso, condotta da Giorgio Albanese, 32 anni, via Tito Speri Moncalieri, con a bordo Giuseppe De Merinzo, 33 anni, via S. Francesco d'Assisi 21, Nichelino, si è scontrata lateralmente con un furgone Volkswagen Lt 35 diesel condotto dal torinese Franco Boccalatti, anni, Lungodora Voghera 124.

Nell'urto violentissimo il Boccalatti è rimasto imprigionato nella guida

Tutto il Canavese

Alla sbarra in 49 per lo scandalo delle case abusive a San Benigno

Fra gli imputati che compariranno domani davanti al pretore Rivarolo c'è anche l'ex sindaco - Inchiesta magistratura torinese anche su fondi neri e falsificazioni di documenti

—Si apre domani a Rivarolo il processo contro i presunti responsabili del grave scandalo di S. Benigno. Quarantanove imputati compariranno di fronte al pretore di Rivarolo, il dottor Fornace, ha condotto le indagini, sulle 19 abusive, individuate periferia del centro abitato.

Due i nomi di rilievo per la realtà politica sanbenignese: Domenico Bertorello, consigliere regionale democristiano, e Alessandro Bracco, presidente della Pro Loco.

I fatti risalgono al lontano 1980, quando la vecchia amministrazione, presieduta dal sindaco dc Occhiena, lascia il posto alla giunta municipale attualmente retta dal sindaco Francesco Cagnasso.

In quel frangente si scopre che la planimetria facente parte della documentazione programma pluriennale d'attuazione depositata in Regione corrisponde a quella trovata negli del Comune, resa quindi illegalmente esecutiva.

Dopo aver i fatti, gli amministratori decidono di dare il via ad una approfondita indagine, per verificare ciò che le difformità, presentate e carteggi avevano provocato in concreto entro i confini del territorio comunale.

Si ci si rende i funzionari facenti parte della precedente amministrazione avevano incassato del denaro per la di licenze edilizie, registare gli introiti, come la legge prevede.

Il caso così rilevanza penale viene ripartito tra la pretura di Rivarolo, che si occupa di far luce sulle lottizzazioni in questione, e il tribunale di Torino. La falsificazione carteggio i neri passano infatti nelle mani del giudice istruttore torinese Aldo Cuva.

Cinque sono le in relazione falsificazione planimetria e fondi neri a carico di Quarenghi, sindaco democristiano dal 1970 al 1975, Occhiena, successore del primo e collega di partito, geometra Battarin, tecnico comunale, Barone e Cocsani, funzionari comunali.

L'accusa dovrebbe essere di peculato, falso e concussione, comunque, per ora, non si conoscono ancora i risultati dell'indagine affidata alla magistratura Torino, che però giunta a buon punto.

L'amministrazione comunale di S. Benigno, che ha denunciato sarà presente al processo del gennaio, in veste parte civile. «*Senz'altro* ci *costituiremo parte civile* — ha detto il sindaco Francesco Cagnasso — *per ottenere gli indennizzi per danni morali e materiali. Ma poiché molte persone ingiustamente coinvolte in questa complessa faccenda, acquistando terreni non edificabili per costruire la propria abitazione, pagando la licenza edilizia non registrata dai funzionari e, quindi, ostentabile come scusante agli atti processo, voglio tranquillizzare l'opinione pubblica*».

«*Noi* — insiste il sindaco — *non ci costituiremo, discriminazione, parte civile, tutti i imputati, così cieca, ma soltanto contro chi siamo convinti sia uno dei veri responsabili del caos*».

Per ora i rinvii a giudizio sono stati comunicati soltanto ai responsabili di 11 delle lottizzazioni abusive, per dilazionare il gran numero degli imputati, verrà il turno anche degli altri. S. Benigno Canavese, un paese di 6000 abitanti, ormai soffocato in selva di costruzioni, naturalmente abusive.

Simona Ghialleri

Quanto sarà larga a Cuorgnè la strada della discordia?

Entro il mese il Consiglio comunale dovrà prendere una decisione

«*Entro il mese di gennaio porteremo all'attenzione del Consiglio comunale progetto per la strada collegamento tra corso Matteotti e via Brigate Partigiane*». L'ha l'assessore ai lavori pubblici di Cuorgnè, Ernesto Bosone, risolvendo dubbio sul quale si discuteva parecchio e con toni piuttosto accesi.

Si tratta, infatti, di un'arteria lunga poco più di cento e, almeno in ipotesi, larga cinque, che dovrebbe collegare il delle case popolari.

Si richiedano soprattutto le massaie «Nuova Cuorgnè», sorta in periferia mal collegata alla commerciale della città. «*Da tempo la strada era prevista, ma al momento di costruirla si è accorti i cinque metri di larghezza non c'erano più* — dice il capogruppo democristiano Giuseppe Nicida —. *E' l'ennesima dimostrazione di inefficienza di un'amministrazione che ha permesso a privati di costruire la carreggiata un dito. Ora si appresta ad ordinare l'abbattimento di qualche struttura: non poteva muoversi prima?*».

Proprio in quella zona, il sindaco ha infatti un'ordinanza di demolizione di una pensilina e il pretore inviato due comunicazioni giudiziarie per abusi edilizi ai responsabili di un'immobiliare.

Ma se sarà finalmente costruita, restano i dubbi sulle modalità non sono di l'assessore «*Perché una larghezza cinque metri? In fondo, la strada dovrebbe soprattutto pedoni, diciamo anche alle biciclette e motorini*».

D'altro canto, c'è chi teme di sprecare un'altra buona occasione da rimpiangere in futuro: «*Un giorno, forse, quella strada potrebbe servire anche alle auto. Perché, allora, non attrezzarla fin da adesso? volte, per risparmiare pochi soldi, ci siamo in difficoltà e abbiamo cominciato a mocciolare i "se"*».

Insomma, è veramente la strada discordia e da esponenti dell'opposizione partono anche strali rivolti al sindaco, Pellegrino Preziosi, che avrebbe atteso troppi si prima di firmare l'ordinanza di demolizione».

Ha prostituito agli amici la sua giovane cameriera?

Processo oggi un calzolaio di Fiorano - Accusati in 7 di falso

IVREA — *Scabroso processo oggi tribunale Ivrea. Otto gli imputati. Il principale è un calzolaio di Fiorano, Giacomo Marchesin, 45 anni, che deve rispondere induzione, favoreggiamento sfruttamento della prostituzione. Secondo l'accusa avrebbe favorito gli incontri tra alcuni suoi amici una ragazza di Chiaverano, Ornella Ottogalli, 21 anni, che prestava servizio nella sua abitazione.*

La vicenda venne alla luce circa un mese mezzo fa dopo una «voci» corse in paese: i carabinieri effettuarono alcuni accertamenti, quindi trassero in arresto il Nel seguito delle indagini finirono in carcere altre sette persone: Beniamino Vairetto, 35 anni, Ivrea, Anselmo Rore, anni, di Lessolo, Luigi Castellarin, anni, Fiorano, Baratono, 36 anni, di Ivrea, Enzo Francisco, 35 anni, di Fiorano, Vincenzo Zara, anni, di Ivrea e Giovanni Eraldo De Francisco, 34 anni, Pont St. Martin.

Secondo quanto hanno ricostruito gli inquirenti, tutti avrebbero avuto più incontri con la ragazza. L'accusa per loro è tuttavia di falsa testimonianza, perché interrogati dottor Palumbo che conducevo le indagini avrebbero taciuto circostanze a loro note che, se vere, aggraverebbero la posizione del Marchesin.

Gli otto imputati hanno affidato la loro difesa agli avvocati Benni, D'Alessandro, Mururneci, Novo e Oberto.

Rolando Argentero

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cataldo Tota

anni 78

Ne annunciano i figli Giuseppe, Antonio, Luigia, Anna, Savino, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle 14,30 nella chiesa N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Antonio e Giuseppe Tota per la morte del padre

Cataldo Tota

— Torino, 3 gennaio 1983

I Colleghi del Reparti Spedizione e si prendono parte ai lutti di Antonio e Giuseppe per la scomparsa del PADRE.

È mancata buona e generosa di

Michele

anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese Ambrosino**, figlia **Annamaria** col marito **Daniele Bosve**, fratello **Cesare**, cognati e famiglie, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 con partenza dall'abitazione via Tripoli 10/17 ore 14, servizio religioso per Torre S. Giorgio (Cn), funzione ore 15,15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 gennaio 1983.

Milena Zanotello sentitamente partecipa al dolore della famiglia

Il Presidente, l'Assistente al Presidente, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto della Indesit S.p.A. sono vicini all'ing. Giansiberto Faccio, direttore generale della Indesit Engineering, per la perdita della madre, signora

Mafalda Berra
ved. Faccio

— Torino, 3 gennaio 1983.

A funerali avvenuti, si annuncia la dipartita di

Caballo
ved. Viale

La figlia e i nipoti ringraziano i Medici e le Infermiere della clinica San Michele di Bra che con tanto amore e dedizione l'hanno assistita.
— Limone Piemonte, 3 gennaio 1983.

È mancato

Nicola Martini

Con infinito dolore lo moglie Gianna. Funerale civile domani mercoledì 5 dall'abitazione via Cassia 21 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Griglietti

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa** il figlio **Enrico**, la mamma **Jolanda**, il fratello **Luigi** con la moglie **Rina** cugini amici e parenti tutti. I funerali luogo 5 gennaio ore 15, via Ivrea 62.
— Candia Canavese, 3 gennaio 1983.

È mancato

Ettore Sandrone

Capotreno Gentile Ferroviere in pensione

Lo annunciano i familiari e funerali avvenuti.
— Torino, 4 gennaio 1983.

Ci ha lasciati

Federico Trusal

Addolorati l'annunciano la moglie Rina, cognati, nipoti, l'adorato Carlo, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 9, Ospedale Eremo. La cara salma sarà tumulata a Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 gennaio 1983

Nino e Giulia Trusal legati da fraterno affetto piangono **FEDERICO**.

Delfina, Aurora Cochi ricordano con affetto e rimpianto il cugino **FEDERICO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi

Oreste Bre

Premio Fedeltà anziani FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alma**, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle ore 14,30 Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1983

La famiglia Delcompare partecipa al dolore di Alma.

La famiglia Fiocchiaro, La partecipano commosse al dolore della famiglia Bre per la scomparsa del carissimo **ORESTE**.

Serenamente è mancata

Margherita Zaghi
ved.

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1983.

Mario e Graziella partecipano fraternamente al dolore di Michele per la scomparsa del padre

DOTTOR

Giuseppe Ferru

— Mantova, 5 gennaio 1983.

(Continua a pag. 8)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA
Via Roma,
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Martorelli,
Tutti i giorni compreso il ore 8,30-12,30; 14-21
domenica ore 15,30

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi bagno Cenico. Rivoli-Avigliana 17. Notel. (011) 864.0647.

Canova
VENDITA PROMOZIONALE
sconti 30-50%
Com. Autorizz. legge n° 80

CALABRIA
DIAMANTE SCALEA
Appartamenti in villini e complessi residenziali da 1-2-3 vani a 100-200 mt dal
Comodità di trasporto, forniti di ogni genere di negozi.
Prenotazione L. 1.000.000, resto dilazioni senza interessi fino alla consegna. Iva 2%.
COSTA BLU - v. C. Alberto - Torino - Tel. 011 513.020

LA TARTARUGA
boutique
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194
VENDITA PROMOZIONALE
di FINE STAGIONE
Aut. Legge '80

MILTON
Torino -
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
PER UOMO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI
Effettuata comunicazione il 10-12-82

La «buona terra» piemontese ha fermato e vinto la crisi

Produzione record dell'agricoltura e dell'allevamento nella nostra regione - Nonostante siccità e grandine, i campi hanno prodotto di più - Ci sono luci e ombre, ma il panorama globale è altamente positivo

La terra del Piemonte chiude con tanti «più» la stagione Pur flagellati da siccità e grandine i campi prodotto molto. La produzione lorda vendibile supera dell'un per circa quella dell'81 aveva raccolto miliardi. Lo confermato l'assessore regionale Bruno raris, fornendo le prime cifre della pagella agricola piemon un anno di profonda per tutta l'economia. *«Quasi tutte le colture — — hanno ottenuto buoni risultati garantendo al Piemonte un passo in avanti l'I ha un calo della produzione dell'1,3 per cento».*

Questo avvenuto nonostante le avversità atmosferiche che periodicamente han devastato, tristezza e sconforto. Le ultime tre agricole possono registrate «libro d'oro» dell'agricoltura piemontese: '51 ad oggi sono state le migliori.

Il agricolo presenta luci e ombre con una zootecnia che incassa una lieve riduzione patrimonio, l'ortofrutta che cresce, il granoturco che il frumento, riso che veleggia verso produzioni sempre più abbondanti.

Ortaggi — L'82 l'anno del «boom» delle mele con un milione quintali cioè un in più dell'81. Viaggiano anche le fragole che sfondano la quota 183 quintali. Lunghissima «frenata» invece nocciole un crollo produttivo del 43 per e si affiancano nella diminuita produzione pere. Pochi anche i pomodori, le varietà di insalata e le patate. Aumentano invece i fagioli, zucche e i peperoni.

Uve da vino — Il buon clima '82 ha favorito la quantità che la qualità. Così sia il moscato che nebbiolo e il barbera hanno avuto un incremento notevole della produ più ventun per cento rispetto all'81 che s'era chiuso cinque milioni e trecentomila quintali. Nell'82 i quintali sono stati sei milioni e settecentomila. *«Il livello qualitativo — continua l'assessore Ferraris — è il più alto degli ultimi decenni».*

Cereali — Complessivamente si raggiunta la produzione di 22,5 milioni di quintali con un balzo in avanti del 8 per cento, cioè 900 mila quintali in più. E' tornata a crescere la produzione di frumento che registra un più 11,2 per mentre il riso ad facendo lievitare quasi del 12 per cento la produzione. E' andata male che chiude un'annata troppo flagellata dalla con l'11 per cento in meno rispetto all'81.

— *«Per ottenere un quadro esauriente situazione* — afferma Ferraris — *è necessario ai dati 79. Da ad oggi registrata una diminuzione patrimonio bovino. Si è passati cioè da 1.303.000 capi ad 1.284.000 con una flessione dell'1,5 per cento. C'è però stato significativo aumento dei suini (più per cento), una propria esplosione nella produzione dei caprini con un più 30 per cento e un'ottima lievitazione degli ovini con un più 21 per cento. Anche produzione di è cresciuta offrendo dieci milioni quintali al diretto alla trasformazione».*

Negli ultimi due è però diminuita la popolazione lavora i campi del Piemonte: si è scesi 198 mila persone mila, non per l'esodo per l'invecchiamento della categoria e per lo sviluppo notevole della meccanizzazione.

Il merito buoni risultati raggiunti dubbio a chi ha scelto di lavorare i campi. La Regione in questi che ha spiega l'assessore Ferraris, tracciando il bilancio di metà legislatura. *«Gli stanziamenti disposti l'agricoltura ammontano miliardi, quasi il doppio di quanto è stato pagato (238 miliardi) 72 e il 79. Inoltre abbiamo procedure burocratiche per rendere più spedita spesa. Sono già in vigore le per la vigilanza sulle frodi agricole, per la promozione vini selezionati nelle botteghe del vino. stanno gli interventi finanziari Regione sono tutte le realtà agricole piemontesi: montagna collina, singole aziende, cooperative, ricerca, alla sperimentazione, all'assistenza tecnica. E' sforzo che sta offrendo i primi frutti».*

g. m. r.

Rapina alla posta

3,5

L'ufficio postale di Rivara, nel Canavese, è stato rapinato questa mattina le 10 armati e col viso parzialmente coperto da una sciarpa che hanno fatto nell'ufficio di piazza Martiri 8 e costretto i pochi clienti a star calmi.

Hanno fatto saltare la serratura della porta che dà nella parte riservata agli impiegati con un e, chiamando la terrorizzando la signora Leontina Bolle, 35 anni, e le altre tre impiegate, hanno arraffato quanto contenuto nei cassetti degli sportelli e nella cassaforte, 3 milioni e mezzo circa.

Sono di dileguarsi una a bordo, dria, che complice a bordo, i due hanno strappato i fili del telefono. L'ufficio di Rivara è ancora uno dei pochi non muniti di sportelli antirapina.

Muore l'industriale

Profonda destato stamane a Chivasso la della morte dell'industriale Borca, anni, viale Vittorio Veneto 30. E' stato colpito infarto nella tarda di ieri mentre si trovava in Antagnod in Valle d'Aosta.

stato ogni di stato neppure possibile il trasporto all'ospedale. Sposato Gianna Aquadro, padre quattro figli, era conosciutissimo nel Chivassese negli ambienti industriali, anche in quelli sportivi e da parecchi anni Pipp in regione Caserma di S. Sebastiano Po, un'azienda per il commercio del compensato.

Nel '77 partecipato personaggio primo piano («Abbà») allo storico di Chivasso. moglie Gianna, erano rispet 79 padrino e madrina del gagliardetto «Gruppo sportivi chivassesi», che si occupa di organizzare manifestazioni sportive durante l'arco e conta numerosissimi soci e sostenitori.

Il 28 ottobre stato anche revisore dei conti dell'Associazione Pro Chivasso «L'Agricola».

Pullman alle

I prossimi nove e dieci gennaio i poliziotti di tutta Italia di Torino eleggeranno i loro rappresentanti sindacali; la scelta tutti di due liste quella del Sap, Sindacato autonomo, e il Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia) vicino posizioni della Cgil, Cisl, Uil. I candidati torinesi del Siulp sono il maresciallo della Criminalpol Giovanni Bonanno e Giovanni Dei Giudici, guardia scelta in squadra mobile.

Bonanno è già segretario regionale mentre Dei Giudici è segretario amministrativo. L'altra lista, in Piemonte, non ha presentato candidati.

La bozza di proposte del Siulp, composta da 17 cartelle, affronta diversi argomenti: organizzazione del lavoro, produttività, sicurezza, gli organici, il problema delle abitazioni, la contrattazione, orari, ferie, stipendi, professionalità, scuola, ed è approvata dal direttivo nazionale 4 ottobre dell'82.

Rispunta il cacciavite nella fra due automobilisti: un ferito

Un banale incidente in corso Re Umberto scatena l'ira di un pregiudicato che pianta nella gola dell'avversario un cacciavite - Guarirà in pochi giorni - Arrestato l'aggressore

Il maresciallo Brun della prima sezione della squadra mobile in due giorni — pur essendo fuori servizio — ha dovuto intervenire due volte arrestare pregiudicati. L'altra sera ha placcato che voleva vendere Magnum quartiere San Salvario, ieri sera ha assistito, aspettava l'autobus in corso Umberto angolo via Magenta, ad un litigio tra automobilisti un pelo non si è trasformato in omicidio. Ed ha arrestato il feritore.

L'episodio 23,30; c'è un lievissimo tamponamento, appena toccarsi parauri tra una Peugeot guidata Cesare Garabello, 38 anni, abitante in via Bussoleno 8, disoccupato pregiudicato, la 127 diesel di Pietro Sideri, anni, abitante Caselle via Venaria 26.

Il Sideri, tamponato, scende a vedere i danni, poi tenta andare a leggere il numero targa dell'altra auto. Il fatto non gradito al Garabello che comincia a inveire e spintonare l'antagonista. Il litigio diventato rapidamente una rissa e, prima che il sottufficiale da lontano accorgesse della brutta piega che stava prendendo, il Garabello ha preso cacciavite dal cruscotto della Peugeot l'ha piantato nel collo della vittima che è crollata in un lago di sangue.

Il ferro è penetrato per circa cinque centimetri, sfiorando la giugulare. Poco più in e l'emorragia sarebbe stata fatale. Il maresciallo Brun corso, ha bloccato il mancato omicida, chiamato volanti ambulanza. Uno è finito al Mauriziano dove guarirà in 15 giorni, l'altro in carcere.

CESARE GARABELLO, ARRESTATO

E' morto il calzolaio delle regine

Bartolomeo Cavallera, maestro artigiano noto come il calzolaio delle regine, è morto ieri all'età 84 anni. Piemontese sangue (nato Boves) trasferitosi giovanissimo nella città, dopo breve periodo apprendistato si mise in proprio dedicando tutta vita all'arte della calzatura poiché la sua era considerata l'espressione più autentica della creatività artistica.

Dotato un gusto raffinatissimo e inventivo straordinario rivoluzionò il campo della calzatura con nuove linee ed insoliti di colori e pellami fino allora mai azzardati creando inconfondibile al quale ancora oggi molti artigiani di grido fanno riferimento.

Torino aristocratica dell'anteguerra camminava le scarpe firmate Cavallera. Sue fedeli clienti l'ex regina Maria José, dame di corte di sangue blu, signore dell'alta borghesia. La sua bottier d'alto rango (era membro dell'Ente Nazionale Moda) raggiunse rapidamente Buckingam Palace. La regina madre, le principesse ed anche l'attuale sovrana d'Inghilnonché la moglie di Churchill sfoggiavano calzature di questo artigiano torinese.

Da anni i vandali delle Vallette prendono di mira lo stesso asilo

Stranamente viene risparmiata invece la scuola attigua - «Non torniamo parlare di quartiere di delinquenti strumentalizzando la cosa» - Verrà finalmente posto un custode?

Le bidelle personale Comune stanno ancora lavorando per pulire e riparare i danni provocati dalla di lanzichenecchi che durante le feste di fine d'anno ha devastato e saccheggiato la scuola materna «Vallette A», nell'omonimo quartiere, in via Verbena. Più meno i tecnici hanno fatto i conti e i danni sono stati calcolati sui quindici milioni. Sabato mattina, nella stessa scuola, svolgerà un'assemblea di genitori insegnanti insieme all'assessore all'istruzione del Artesio e i rappresentanti della circoscrizione.

Uno dei consiglieri del comitato quartiere sottolineato la gravità del fatto «soprattutto perché non contribuisce affatto ricostruzione sociale delle Vallette. recupero situazioni di disadattamento che esistono. Adesso qualcuno tornerà a parlare quartiere delinquenti strumentalizzando l'episodio, com'è successo altre volte. Bisogna invece più ragionevoli e proseguire lavoro difficile».

Stranamente i ripetuti assalti hanno sempre avuto di l'asilo, e non la scuola elementare Leopardi che pure è attigua. «Negli ultimi tre anni non abbiamo avuto problemi — *dice la direttrice Silvana Mosca* — segno che forse qualcosa comincia funzionare; perché accaniscano contro la materna non riesco proprio a spiegarmelo».

I vedere l'opera notturni andati ieri l'assessore Artesio e rappresentanti del consiglio di circoscrizione. Ovvio che non sono stati i danni materiali in sé, ad impressionare maggiormente, la furia, l'accanimento, struggere a titolo puramente gratuito, senza l'ombra una ragione per quanto perversa.

L'unica soluzione per futuro, dicono i responsabili della materna, un custode come succede in quasi tutte le scuole di Torino.

Suicida

Maurizio Sabella, 23 anni, abitante con i genitori la sorella in via Moltarone, si è impiccato ieri pomeriggio nella soffitta palazzo dove abitava, senza lasciare parola di spiegazione. E' stato il padre a trovare il figlio rantolante a chiamare un'ambulanza per un'inutile corsa fino all'Astanteria Martini.

(Segue pagina 6)

Chiamato repentinamente alla Casa del Padre nel quale ha creduto, per ricevere la ricompensa eterna della vita operosa e generosa

geom. Lelio Bettini

esattore delle imposte

lo lasciano nel dolore: la moglie Emma, la mamma, la moglie Maria, la sorella Ada, il cognato Piercarlo, il suocero, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pianezza martedì 4 gennaio alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento ai prof.ri Balzola, Brusca, Cellerino, Vercellone, al personale della clinica Pinna Pintor, al dott. Berlo ed al dott. Delponte. Per volontà del caro Lelio la salma non invitata a onori ma di evolvere le sue ceneri nel parrocchiale di Pianezza.

—Pianezza, 3 gennaio

I Dipendenti della Ditta geom. Pier Carlo partecipano al dolore della signora Ada per la perdita del caro LELIO.

Nino e Vogliino, commossi, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Lelio Bettini

—Torino, 8 gennaio

con e prendono viva parte al grande dolore della mamma, consorte e vorella per l'improvvisa scomparsa del

geom. Lelio Bettini

—Caluso, 3 gennaio

La Provinciale Impiegati Direttivi di Torino partecipa al grave lutto per la scomparsa del

geom. Lelio Bettini

presidente A.P.E.R.T.

—Torino, 3 gennaio 1983

Bruno e famiglia al grave lutto di Marta e famiglia per la scomparsa del amico e collega

geom. Lelio Bettini

—Agliè, 3 gennaio

Gianni Rita Maria Bottet
Mario Rovero
Dina Canuto
Giuliana Canuto

partecipano commossi ai cugini per l'immatura del

Lelio Bettini

—Torino, 4 gennaio 1983.

e Kitty Fetchero profondamente addolorate piangono la perdita del caro amico LELIO.

Alfredo al lutto della signora e dei famigliari tutti per la prematura l'amico

geom. Lelio

uomo buono e generoso, cuore aperto e sempre disponibile verso chiunque ne avesse bisogno di lui.

—Torino, 3 gennaio

partecipa commosso al dolore della signora Marta e dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

geom. Lelio Bettini

— 8 gennaio 1983

Lenge con i suoi famigliari al lutto per la scomparsa del caro amico

Lelio

—Collegno, 3 gennaio 1983.

e Gigi Bisegnia partecipano al dolore dei familiari per il grave lutto.

Le famiglie **Barbetta Bertolino Bisegnia** partecipano al dolore di Ada, Pier e Vincenza, Marco Bettini.

Aldo e Maria Teresa Bilia profondamente addolorati prendono parte al dolore dei familiari amico

geom. Lelio

—Torino, 4 gennaio 1983.

E' mancato

Giuseppe Gianoglio

Anziano FIAT - Med. d'Oro

ne danno il annuncio la moglie Dorina, il figlio con Ester, Sabrina, la figlia Marilina con Mario, Stefano, la Giovanna, suocera, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Olga per la sua assistenza. I funerali in mercoledì ore 14,30 Cottino 21.

— Rivoli, 3 gennaio 1983

Lina unita e figli Antonio e Paola con rispettive famiglie vicine alla sorella Dorina.

La sorella Maria Brunello marito Domenico partecipano al dolore.

Il figlioccio Sandrolini con famiglia unitamente partecipano.

e Teresa famiglia Gola, sono vicini a Dorina e figli per la scomparsa del **CONSUOCERO.**

Serenamente è all'affetto dei suoi cari

Perino

ved. Giordana

Ne danno il triste annuncio figlia Rina col marito **Gilberto Rosel**, nipote con **Sergio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna dove cara salma proseguirà per il cimitero di La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 2 gennaio

Prendono parte al lutto le famiglie: **Baudino, fratelli Bonello, Bosetti, Balbo, Dessano, Fantone, Galeta, Giorda, Merlin, Pacchio, Pogliano, Rossotto.**

Fernando ed il figlio con la moglie **Marietta** angosciati annunciano la scomparsa dell'amata

Umberta Taricco

in Bonetto

I funerali avranno luogo a Garessio mercoledì 5 alle ore 11 presso la di Santa Caterina. Per volontà dell'estinta fiori ma offerta alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

— , 3 gennaio 1983

Ella, Natale Marchesi
Alda, Amabile Pizzigalli
Italo Kiar
Osvaldo, Andrea Junca

piangono la sorella e cognata UMBERTA.

I cugini Marchesi, Pizzigalli, Junca sono vicini a Fernando e Alberto per la scomparsa della cara zia

Partecipa e tutto la famiglia **Rocco - Angela Barbero.**

Partecipano commossi al dolore Bonetto e Alberti colleghi amici dell'ospedale di Giaveno:

Donatella Bertolino
Alessandro Bertuzzi
Bottino
Augusta Ciccolini
Paolo Delmastro
Caterina Dighero
Luigi Donetto
Fubini
Luigi
Piero Gili Via
Luisa Gillio
Marinetto
Guido Moncelli
Mario Moselli
Ruggero Orlando
Enrico Postini
Germano Raperti
Giuliana Raperti
Silvana Rivetti
Pier Luigi Tizzani
Franco Vergano
Roberto Vergano
Giampiero
Rina Nobbia
Giuliano Rada
Franca Ruffino

Ricordano affettuosamente la UMBERTA

Nerla, Max Liprandi
Emma, Tita Levisolo
Franca, Guido P
Lucia, Ugo Tasca

Il Primario, i Colleghi e tutto il Personale della Radiologia dell'Ospedale Luigi sentitamente partecipano al dolore dell'amico dr. Bonetto per la perdita della madre

Umberta Taricco

— , 3 gennaio 1983.

E' mancato

De Canal

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, i figli Sergio, Marino con la moglie Lucia, mamma, suocera, fratello, cognati, consuoceri e parenti. I funerali mercoledì ore 10,30 via Genova 61. La presente è partecipazione e ringraziamento

— , 3 gennaio 1983.

Il fratello Mauro con la nipote Ivana con Massimo e Daniele partecipano al dolore per la perdita di

famiglia Delfino e il piccolo Ma partecipa al dolore.

Angioletta, e figli partecipano al dolore.

E' mancato al nostro affetto il

dott. ing. Talamo

ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la moglie **Gianna,** il figlio **Clotilde** Giuliano, Fabio Gianpietro.

— Milano, 3 gennaio 1983

Marco, Claudio, non potranno mai dimenticare **PIPPO** che ha rallegrato di umorismo il mondo fantastico infanzia

— Milano, 3 gennaio

Michelangelo, partecipano al lutto

Dopo raggiunto la Casa del

Migliasso

ne danno il annuncio la sorella **Rosalia, Adelina,** il cognato Francesco e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio 1983 alle ore 14 partenza dall'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Damiano d'Asti.

— Torino, 4 gennaio 1983.

Thiriet ed impiegati dello Studio Gay partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Migliasso e Gay per la scomparsa di

Ivonne Migliasso

per tanti anni collaboratrice dello Studio.

— Torino, 4 gennaio 1983.

E' mancato

Perotto

la moglie **Pina,** sorella, fratello, nipoti. Un particolare ringraziamento al dr Demichelis, prof Emanuele, dr Garrone, dr Bonadè, suor Carmela, suor Anna e al personale di Villa Pia. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù

— Torino, 2 gennaio 1983

Barbara, vicini a Pina.

E' mancato

Paolo

di anni 19

Lo annunciano mamma, papà, fratello e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata martedì 4 alle 14,15

— Carmagnola, 3 gennaio

I Condomini via Einaudi, De Gasperi partecipano al dolore della famiglia Maracich

Direzione, Dirigenti e tutti del Gruppo FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Maracich per la scomparsa di **PAOLO.**

Nella luce fede lo sorresse nella sua vita improvvisamente ci ha lasciati il

cav. Sergio Brovia

di anni 52

Angosciati lo piangono: la moglie Pina, i figli: **Walter** e **Gianni,** la mamma Delia, i fratelli **Giulio** con la moglie **Marta, Bruno** con la moglie **Giovanna,** gli affezionati nipoti **Mauro, Rosella, Flavio** e i suoceri **Placido** e **Mariuccia,** cognati, cognate, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in mercoledì 5 gennaio 1983 alle partendo dagli uffici della società Termoindustriale, corso Europa 12 per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.

—Alba, 3 gennaio 1983.

Il Presidente, i Dirigenti, i giocatori e i tifosi dell'Associazione Albese partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Sergio Brovia

—Alba, 3 gennaio 1983.

Franco Barberis, Giacinto Lombardi e **Luigi Saglietti** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico **SERGIO.**

—Alba, 3 gennaio 1983.

Dirigenti, Impiegati ed Operai Termoindustriale SpA partecipano al profondo dolore per l'immatura scomparsa dell'amministratore unico

Sergio

—Alba, 3 gennaio

Il Consiglio Sindacale prende parte al dolore famiglia per la perdita del

Sergio Brovia

amministratore unico
della Termoindustriale SpA

—Alba, 3 gennaio 1983

Piero, Mariangela Cornaglia e figli piangono la dolorosa perdita dell'amico

Sergio

— Alba, 3 gennaio

A tumulazione avvenuta, per volontà dell'estinto, le figlie Teresa e Carla, i generi, nipoti, pronipoti e parenti, annunciano, profondamente la scomparsa

DEL 4° REGGIMENTO

Felice

cavaliere di Vittorio Veneto
pluridecorato al Valore Militare

uomo generoso e onesto, bella figura di soldato, fedele ai valori della patria, servita sempre con la massima ed orgoglio. Ringraziano i medici ed infermieri dell'ospedale Moncalvo (Asti), le suore, il personale di Gavello, Enrico Sosso per amorevoli prestate.

—Moncalvo, 4 gennaio

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Bruna

di anni 51

Messo Comunale

L'annunciano la moglie Maria, figlia Vilma, la mamma, cognati, zii, figlioccio, nipoti, tutti. Funerali in Monastero di Lanzo martedì 4 corr. dall'abitazione frazione Capoluogo 41, il partecipazione e ringraziamento.

—Monastero di Lanzo, 3 gennaio

L'Amministrazione Comunale di Lanzo annuncia l'improvvisa del Messo Comunale

Michele Bruna

di cui apprezzò e il attaccamento al lavoro lascerà indelebile popolazione.

—Monastero di Lanzo, 3 gennaio 1983.

Il Sindaco e famiglia si associano al dolore dei famigliari.

e Franchini partecipano al cordoglio della famiglia.

I colleghi **Domenico Moglio, Margherita, Giovanni** prendono parte al dolore della famiglia.

La Società Filarmonica del Comune di Monastero di Lanzo, il Gruppo Ana e la Fanfara Alpina Chiaves-Monastero di Lanzo, l'Associazione Pro Loco, la Sezione Cultivatori Diretti, la Società Bocciofila Comunale, l'Associazione Cacciatori partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglia Giovanni Tomasino partecipa vivamente al famiglia Bruna.

Dottor Preta partecipa vivamente al cordoglio.

Cristianamente è al suoi

Giovanni Montaldo

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Giuseppina e Felice,** il la nuora Ida i nipoti **Mauro, Fulvio** e **Paola.** I funerali si svolgeranno mercoledì 5 gennaio alle 15 parrocchia di Trofarello.

—Trofarello, 3 gennaio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vanzetti

andano FIAT

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la moglie A, figlie **Emilia** e **Maria Teresa,** generi e nipote **Federico.** La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1982.

Si uniscono al dolore famiglie **Severi, Dolino, Ruscone** e **Nerva.**

E' mancato dei suoi cari

Luigi Bonino Viglu

Lo annunciano addolorati: la moglie **Francesca,** figlia **Wanda,** il genero **Guido Desogus,** l'adorato nipote **Roberto,** il fratello **Giovanni** con **Aida** e **Mary,** la sorella **Giuseppina,** nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,30 presso Parrocchia S. Abate.

— Torino, 3 gennaio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Robino

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giovanna,** il figlio **Ugo** con la moglie **Maria Cristina** e la nipotina **Gaia** e **Livia.** Benedizione oggi alle ore 14 ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara salma proseguirà per Mongrando Bellesa.

— Torino, 4 gennaio 1983

Partecipano al lutto i cognati **Elda** e **Paolo Minelli, Marianna Rava** con **Luisa, Cesare** e **Fabio,** i nipoti: **Piercarlo, Adelfo, Franco Minelli** con le loro famiglie.

Presidente, Consiglio direttivo e tutti del Rotary Club Torino 45° partecipano col più grande dolore la scomparsa del socio carissimo

Giulio Robino

— Torino, 2 gennaio

Partecipano commossi gli amici
Bru
Domenico Ciuti
Mario Costa
Donato Elefante
Carlo Federspiel
Aldo Lagossi
Eligio Nelva
Guido Soffientino
Aldo Tappero
Gabriele Tosco
Rina Vigliani

Condomini e **amministratore** stabile corso Grosseano 227 prendono parte al dolore della famiglia.

Amministratori e **dipendenti** della sono vicini all'Ing. Ugo Robino nel dolore che lo colpisce e gli esprimono i loro sentimenti di sincera partecipazione.

L'**Amministratore Delegato,** i **Dirigenti, gli Impiegati** e il **Personale** tutto della **SAET Spa** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Commerciale Ingegner Ugo Robino per la scomparsa del padre signor

Robino

— Vaude Canavese, 3 gennaio

Gli amici del Rotary Alpignano-V partecipano commossi al dolore del socio Ugo Robino per la perdita del padre

Giulio Robino

— Torino, 3 gennaio 1983.

E' mancato improvvisamente

Ezio Manstretta

danno il doloroso annuncio: i figli **Arnaldo, Aura** con il al, i nipoti **Vittorio** e **Alessandro;** i fratelli: **Silvio** ed **Irma** con i rispettivi coniugi, la consuocera **Margherita** Funerali giovedì 6 corrente alle ore 10,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ipra S.p.A. partecipano al lutto del Presidente ed Amministratore Delegato della società dott. ing. Franco per la scomparsa del

Ezio Ma

— Torino, 3 gennaio

Partecipano vivamente al dolore dell'ing Pass
Carlo Anselmino
Domenico Sivalo
Vittorio Buttatti
Augusto Comperati
Marco Cosso
Ferruccio Ferrari
Mario Fornara
Ferdinando Galizia
Enrico Marchetti
Giovanni Mela
Giangiuseppe
Giovanni Nov
Ettore Panicco
Guglielmo Rosolino
Luciano Sabbadini
Alberto Torretta.

La Società Ipra, Dirigenti, Impiegati e degli stabilimenti di S. Giorgio Canavese, Pianezza e Torino partecipano al lutto del geom Amaldo Manstretta per la dolorosa scomparsa del padre

Ezio Manstretta

— Torino, 3 gennaio 1983.

Con rassegnazione e coraggio sofferenza ha raggiunto la pace dei giusti

Secondo Reinero

Anziano

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cesarina** che tanto amava, i figliocci, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo ore 10,30 nella Antonio, Bordighera. Un particolare ringraziamento al dott. ed amorevoli prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bordighera, 4 gennaio 1983.

Gli amici: **Accatino, Colombano,** ino, **Marchisio, Negri, Piccin, Carletti, Revel, Caratti, Canonico, Allari, Nobili, Donde, Fenzi** prendono viva parte al dolore di Cesarina.

Maria Gerardo Silvia Livio e famiglie sono vicini a Cesarina per la perdita del caro **SECONDO.**

Dopo lunga malattia è serenamente

Jolanda Olivetti

Moreschi

di anni 75

Ne danno il annuncio il figlio **Gianbattista** con la moglie **Sandra** ed i figli **Mario Stefano** e **Francesco,** i nipoti **Antonella** ed **Elena** con il padre **Ermanno Finelli,** i fratelli **Mario** e **Livio** ed i cognati **Emilio** e **Ferruccio** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 gennaio alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Gravellona Lomellina ove sarà celebrata la S. Messa esequiale, indi la salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Vigevano dove sarà tumulata.

— Occhieppo Superiore, 4-1-1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Baro

(Noto)

Lo piangono la moglie **Gina,** la sorella **Angela,** cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini al dott. Calvo e a tutto il personale della Clinica Fornaca per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Montanaro, partendo alle ore 14 dalla Clinica Fornaca. Servizio pullman. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di riposo di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1983.

I condomini, gli inquilini, la custode di corso 52, prendono parte al loro.

Partecipano al dolore di zia Angela e Gina i nipoti: **Arrobbio, Damone, Piccabiello Vittorio, Ezio, Beppe** e famiglie

Direzione Soci SOMS Compiobbio partecipano al dolore della famiglia

Giovanni Baro

già presidente Società

— Torino, 3 gennaio 1983.

Nipoti e pronipoti **Baudino** e **Piccabiello** sono affettuosamente vicini alla zia Angela e Gina per la scomparsa del caro zio NOTO.

Antonio e Aida, Adriano Elio e **Luca** ricordano il caro

Giovanni

(Noto)

— Torino, 4 gennaio 1983

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato

Valentino Monterotondo

Danno la triste annuncio la moglie Gi il figlio **Alberto,** la sorella **Valentina** Fenoglio, il fratello Egidio con Lina le nipoti **Wanda** con **Bertolo,** con Pino, **Mauro** e nipotini. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 cappella Mauriziana.

— Torino, 4 gennaio

, **Ebrill** e famiglie sono vicine a Luisa e Alberto per la scomparsa del caro **VALENTINO.**

Condomini e **inquilini** di C Adriatica prendono viva parte al della famiglia.

La famiglia **Pellissero - Perotto - Bergero - Serbero** unite nel di Gina e Alberto piangono la scomparsa di **LENTINO.**

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **VALENTINO** i Colleghi della Ricambi Lancia Fiat.

Gli amici **Casalegno, Casali, Cresto, Dall'Ora, La Piana, Pavesio** e famiglie ricordano con affetto l'amico **VALENTINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il annuncio la moglie **Maddalena** Bottino, il figlio **Gianfranco,** la nuora **Paola,** i fratelli **Teresina** e **Aldo,** i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Busolano alle ore 15,15 di martedì 4 dalla abitazione di via Bargès 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1983.

Laura e **Luigi Chiesa** partecipano al dolore.

Guglielmo e Fi partecipano al dolore della famiglia Maffiodo.

Collaboratori e Bertè Bona del partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo.

e la A.M.C. partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo

e partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo

e della Cosmob partecipano al dolore dell'ingegnere Gianfranco Maffiodo

e della Tema-Bi partecipano al dolore dell'ingegner Gianfranco Maffiodo.

Lo ricordano e famiglie di Brano:
Guido Bottino
Agostino Bonadè Bottino
F.lli Simonetta
Cesarin Griva
Silvano De Andrea
Giovanni Garigllo
Antonio Bottino
Edoardo Bottino
Giovanni Aloria

Cristianamente è

Maria Moroni in Molino

anni 86

L'annunciano il marito Mario, il figlio Piergianni con la moglie Luigina e figlio Luca, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 5 corr. alle ore 10,30 dalla parrocchia Centro Storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro, 3 gennaio 1983.

La Crioca dei 21 pinesi partecipa al di Elio Ferrero per la perdita della mamma

Teresa Ferrero

— Pino Torinese, 3 gennaio 1983.

Egisto Bignami, e **Ettore** tutte prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Guido

— Torino, 3 gennaio 1983.

Ernesto e **Milly Tabusso** col figli **Francesco Daniele Gustavo** si uniscono ad Alba al famiglia dolore per la scomparsa dell'amico

comm. Ettore Gianferrari

— Torino, 3 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Perucco

nato a Quargnento il 17-6-1916

Ne danno annuncio la moglie **Francesca,** il figlio **Beppe,** la nuora **Anna,** la nipote **Paola,** la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio ore 9,30 nella chiesa della Crocetta. La salma proseguirà per Quargnento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1983

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore Legnano n. partecipano al grande dolore che ha colpito la signora Francesca per la prematura morte del marito **LUIGI.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mico

ved. Pignatta

Lo annunciano con immenso dolore i figli con **Fiorella, Sandra** con **Renato** e l'adorata nipote **Davide,** la sorella **Carla, Giovanna** e **Angiolina,** nipoti e parenti tutti. I funerali luogo il 5 corrente ore 10,30 ospedale via La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 gennaio

Sono affettuosamente vicini ad Andrea per la scomparsa MA, gli amici:
Piera Gianni Babando
Carla Bruno Benotti
Graziella Ieso Bressan
Luisella Felice Floretta
Maria Roberto Jeuve
Anna Mario Manicvani
Jolanda Osvaldo Torello

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Cecilia Calandra

Addolorati e con profondo rimpianto lo annunciano il fratello **Cesare** con Maria, i nipoti **Luigi** con **Maria** e figli, Vincenzo Luisa con **Giampiero** e figlie. Funerali parrocchiale Cesano martedì 4 gennaio ore 15

—Casale Monf.to, 3 gennaio 1983

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Boella

di anni 70

Lo annunciano addolorati moglie, figli e parenti tutti. Funerali: 5 gennaio ore 10,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.

—Torino, 4 gennaio 1983.

improvvisamente è mancato

Angiolino Cabrario

Ragazzo del '99

anni 83

L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Florina Andreotta,** sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati **Bruno, Giacomo** ed **Anna Andreotta.** Benedizione in Collegno oggi ore 14,30 via Minghetti 27. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villarbasse

— Collegno, 4 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi

Paolo Cassandro

Addolorati la moglie **Margherita,** i figli **Giuseppina, Domenico** e **Albina** con i propri familiari, sorella, fratello, e parenti tutti, il funerale avrà luogo mercoledì 5 corrente alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

—Torino, 2 gennaio 1983.

La forza di vivere ha la mamma

Anna Silva Bezzzi

Lo annunciano i figli: **Laura** con **Mario, Giorgio, Marina, Andrea** e **Federico; Edoardo, Gigi** e rispettive famiglie

—Milano, 3 gennaio 1983.

si uniscono al dolore di Laura le famiglie **Pogliano, Franco, Paolo, Silvia, Giorgio** e **Virginio.**

e **Gianfranco Buzzo Margari** partecipano al dolore di Laura

Elisabetta e **Federico** sono affettuosamente vicini a Laura.

1983 1983

Mercedes Gauzolino

Busso

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

4-1-1982

Elio Corbella

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa anniversario: 4-1-1983 ore 19 parrocchia Maria Ausiliatrice.

1982

dott. Giuseppe Gioia

La famiglia con infinito rimpianto la Messe 8-1 parrocchia S. Giulio d'Orta ore 18.

1982 1983

«Tutto ciò che finisce quaggiù è sempre troppo breve, ma in Dio è eterno».

Da un anno è tornato alla casa del Padre

Carlo Ceppo

Clara ne serba vivo il ricordo con chi ne conobbe la generosa umanità ed, insieme con la coraggiosa accettazione del supremo distacco, la fiduciosa speranza in Chi non divide coloro che si amano nel Suo Nome. S. Messa: domani Consolata 10,30.

1981 1983

Giovanni Novaretto

Immutato il ricordo infinito il rimpianto. Tua Jucci. Messa ore 18,30.

1979 1983

Luigi Piccolis

Ogni giorno un ricordo e una preghiera. S. Messa chiesa S. Lorenzo 4-1-1983 18,30.

In un libro di Piero Camilla, tra il serio e il faceto, grandi eventi e vita quotidiana

L'AVVENTURA DI CUNEO

UNA TAVOLA SETTECENTESCA DEDICATA A CUNEO DAL «NOUVEAU THEATRE DI PIEMONT»

- Data di nascita della città: 1198, seguito di una ribellione contro i signorotti
- Una fama di contadini sempliciotti, ma anche i meritati elogi di Giosuè Carducci
- Storia di una meridiana, messa all'ombra perché i colori non si sciupassero troppo
- Le celebri visite di Vittorio Emanuele II, fonte inesauribile di aneddoti

(otto secoli, sette assedi e una miniera di storielle)

Sette città greche si contendevano il privilegio di aver dato i natali a Omero — tre città antiche e moderne gareggiano nella fama delle genti per racchiudere nelle loro mura i cittadini più sempliciotti ma anche facili a ridere di se stessi: Abdera in Tracia, Schilda in Germania e qui in Italia Cuneo, la terra possente e paziente dell'ode carducciana. Di Abdera e Schilda si racconta un mucchio di divertenti; quello conclusivo, è gli abderitani, essendosi accapigliati sulla natura dei rospi sacri dea Latona, per sdegno abbandonarono la loro patria sparpagliandosi per il mondo.

Qualcuno di essi, dove senza fallo venire ad abitare nel territorio della futura Cuneo. Tale almeno è la gioconda supposizione Piero Camilla, il più autorevole studioso documenti storico provincia granda, il quale tra fatica e ha messo raccolta di storielle cuneesi in costituisce affettuoso monumento alla città subalpina (si intitola Cuneo, *è stampato Stabilimento Tipografico Editoriale Saste). La scorribanda di un popolo che, sorto nel 1198 una ribellione contro i soprusi signori, conclude provvisoriamente sua avventura nella guerra Liberazione, passando per i sette assedi cui parlano tutti i manuali scolastici, epica- comica, narrata Camilla che buon raccoglitore ed espositore fatti: quella volta abitanti del quartiere medievale di Giacomo, gelosi di loro bel campanile, ci fecero incidere una lapide che diceva, futura memoria: «Questo campanile fabbricato qui» — o quell'altra il Consiglio comunale diramò solenne ordine di servizio ai pompieri affinché si trovasse- sul posto almeno quarto d'ora in anticipo sullo scoppio ogni eventuale incendio — o ancora quella volta elegante meridiana, essendo stata dipinta sul campanile della chiesa di San Francesco, il sindaco timoroso che i bei colori fossero guastati dal e dalla pioggia, deliberò che detta meridiana collocata nella parte più ombrosa dei portici...*

Al lettore questo aureo libretto non sfugge Camilla, divertendosi facendo divertire innumerevoli storielle dei concittadini, che dottamente accosta quella di Abdera e di Schilda, sia poi nel contempo orgoglioso e onestà di quell'amministrazione comunale, con una gelosa cura delle cose e del denaro pubblico che, poté servire ammonimento, parte, per i severi tempi in cui l'on. Giolitti amministrava la città e a. Quel che stato costruito con il dei contribuenti, è sacro; costo di riparare dai raggi del sole una meridiana, pensando a quanti soldi è costata. Difatti, al di fuori ogni comicità, si ammira nel salone del municipio una lapide che commemora l'arrivo della ferrovia a Cuneo, spesa alcuna l'erario civico provinciale». Ossia, progresso sì, stangate alle tasche dei cittadini.

In questo contesto, che sa di antichi costumi e di probità favolosa, il riso suona bonario giocondo, ma non è riderst addosso, piuttosto ammiccare semplicità che trae la sua origine da un fondamentale rispetto della roba soldi. Rispetto tal punto scrupoloso, che volta contadino avendo incontrato per strada brigante che spogliò tutto quel che aveva indosso, gli corse ancora dietro trafelato per dirgli: «C'a dia, c'a mè scusa, a l'èl trovà 'n suldin 'nt la sacocia d'le brale» («Mi scusi, ho ancora trovato soldino nella tasca pantaloni»).

Non badava spese però, quando arrivava in visita il Re per antonomasia, Vittorio Emanuele II. Sicché, tutti sanno, quando Sua Maestà dormiva Cuneo, gli cambiavano ogni ore lenzuola, considerando che un cambio quotidiano non poteva bastare per un così augusto personaggio. Gli facevano inoltre visitare la città fedelissima nella migliore carrozza, se il Re si dimostrava un po' irrequieto forse per la lunghezza della passeggiata, ecco subito il sindaco premuroso a tranquillizzarlo: «Non si agiti, Maestà, è tutto pagato». orgogliosa, quella bra- gente, di sapere di loro il grande cacciatore e stallone; quando a uno del contado di Cuneo capitava di incontrare il Re a spasso per i suoi piaceri, non stava più nella pelle raccontava a tutti che il Re gli aveva rivolto la parola. E che ti ha detto, Re? Mi ha detto (gli l'acquolina in bocca a succhiare una caramella), mi ha detto: «Gàute li, burlel» (Togliti di mezzo, suacone!).

Così corazzati contro ogni forma di retorica presente e futura, il fascismo passò quella dura gente sulla cera l'acqua. E quando Mussolini venne in visita a Cuneo, fu bensì coniata medaglia che proclamava Il duce ci guida — ma sul verso fu effigiata Madonna con scritta: La Vergine ci protegga!

ragione a ricordare, termine di questo faceto ma anche istruttivo libretto, che perdita di uomini delle due grandi guerre, tra la gente supera percentuale quella ogni altra provincia italiana. Dopo che, questa gente possente e paziente può permettersi di ridere quietamente di se stessa, Piero Camilla, storico egregio, raccogliere per i posteri, ai fatti grande Storia, i fatterelli allegre storielle di Cuneo.

Luigi Bàccolo

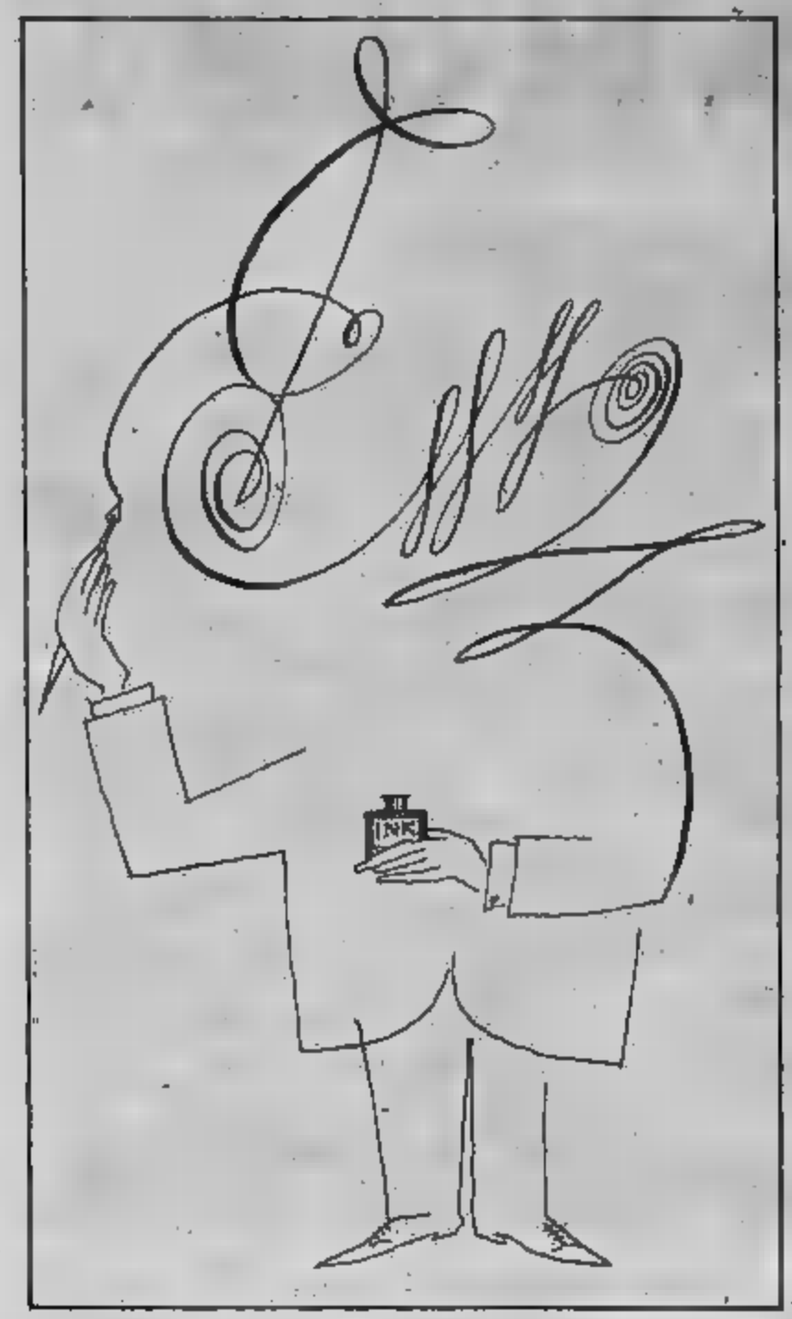
L'INSURREZIONE DEL POPOLO DI CARAGLIO, EPISODIO CHE PRELUDE ALLA FONDAZIONE DI CUNEO, IN UN SIPARIO DEL TEATRO TOSELLI DEL PITTORE GAETANO BORGO

IL E' ALLE PORTE, LA POPOLAZIONE SI RIFUGIA NELLA CITTA': E' IL 10 , VIGILIA DEL QUINTO (AFFRESCO DEL PERSICO IL PALAZZO CIVICO)

La crisi economica ci regala due neologismi con una doppia «t» che fa discutere

QUANDO L'INFLAZIONE COLPISCE LA LINGUA...

Gli aggettivi, pesanti ma collaudati, di inflazione e deflazione erano sino a qualche anno fa «inflazionistico» e «deflazionistico» - Oggi si sono... accorciati in «deflattivo» e «inflattivo»

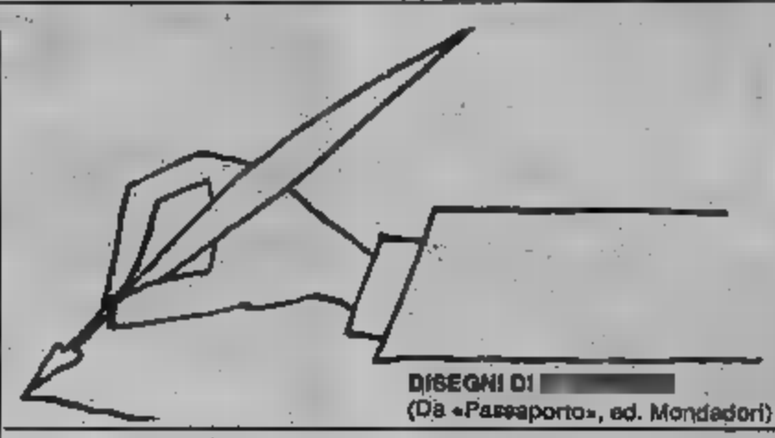


Non si può parlare dell'inflazione monetaria (o piuttosto cartacea) senza proporre, esplicitamente o implicitamente, di ridurre qualche spesa: e anche se ne tratta da linguista finisce per necessità col ricorrere a un paio di forbici.

Qualche anno fa gli aggettivi di *inflazione* e *deflazione* erano i pesanti ma collaudati *inflazionistico* e *deflazionistico*; poi il quinto cavalio apocalittico, ch'è a un tempo terribilmente magro e oscenamente gonfio, si sfrenò in un pazzo galoppo, e gli economisti, forse per dare il buon esempio, cominciarono a usare i più «austeri» **inflattivo* e **deflattivo* (l'asterisco, che i linguisti premettono alle forme errate o supposte, non è qui superfluo). Oggi i due neologismi sono frequenti nel linguaggio delle scienze economiche, e non riescono a introdursi nel linguaggio corrente, da cui li respingono i tradizionali *inflazionistico* e *deflazionistico*. Vediamo ora come si riflettono questi fatti in alcune opere di consultazione linguistico.

Tutti i dizionari d'italiano da noi consultati riportano (ma questo è ovvio) *inflazionistico* e *deflazionistico*, e quasi tutti esibiscono *inflatòrio* e *deflatòrio*, in cui è da notare particolarmente la *t* semplice. **Inflattivo* e **deflattivo*, che sono molto più frequenti di questi aggettivi in *-òrio*, si trovano registrati solamente nel *Dizionario Sándron della lingua italiana* (Firenze, 1976). S'incontra peraltro **inflattivo*, e non il suo contrario, nella seconda edizione del *Dizionario Sansoni della lingua inglese* (Firenze, 1981).

Sull'origine remota di *inflativo* (esporremo tra poco le ragioni che c'inducono a questa forma) abbiamo notizie sicure: il settimo volume del *Thesaurus linguae Latinae* (*thesàurus lìngue latìne*: così si pronuncia, o si pronunciava, nelle scuole italiane) cita un esempio dell'aggettivo *inflativus* tratto da una traduzione di opere del medico greco Oribasio (325 d.C. - 403 d.C.) eseguita nel secolo 5° o 6°; il significato di questo termine è «atto a gonfiare». Non si adduce alcuna attestazione nel *Thesaurus* di **deflativus*, la cui esistenza possiamo soltanto supporre.



DISEGNI DI
(Da «Passaporto», ed. Mondadori)

Incerta, per quanto ci consta, è l'origine di *inflativo* e *deflativo*. Nel *Dizionario inglese* di *Oxford* (1961) troviamo *inflative* (*inflèitiv*) usato come termine medico (non diversamente dall'*inflativus* latino), ma preceduto dall'indicazione «antiquato». Nell'edizione del *Nuovo dizionario internazionale*, in cui si perpetua il *Dizionario americano* di Noah Webster (*nóu-è uèbstè*), non compare *inflative*, mentre c'è (stranamente) *deflative* (*difléitiv*), che viene considerato come sinònimo di *deflationary* (*difléischenèri*): «deflazionistico». Nessun dizionario è perfetto, e può darsi che i continuatori dell'opera di Webster non abbiano registrato *inflative* per pura dimenticanza; spetta però agli anglisti, o piuttosto agli americanisti, risolvere la delicata questione. Tutto considerato, crediamo di poter affermare che l'incubatrice di *inflativo* e *deflativo* è stata l'Italia e l'America di lingua inglese; non si trovano forme analoghe, infatti, né in Francia né in Inghilterra, né in Germania né in Spagna. Di origine italiana è in ogni caso l'indebita reduplicazione della *t* che notiamo in **inflattivo* e **deflattivo*.

Se si escludono le voci *aestivus* (*estìvus*, secondo la pronuncia scolastica) e *festivus*, e pochissime altre, il suffisso aggettivale *-tivus* (femminile *-iva*, neutro *-ìvum*) risulta applicato in latino a temi di participi perfetti, ossia di supini: *success-ivus* (supino *s-um*), *descript-ivus* (supino *descript-um*), *vis-ivus* (supino *vis-um*) ecc. Poiché il supino del verbo *inflare*, «dentro, gonfiare», era *inflatum*, si ebbe (nel latino tardo) *inflativus*: in italiano dovremmo avere, regolarmente, *inflativo*. Quanto a *deflativo*, contribuisce a fissarne la forma il suo contrario; si potrebbe anche ricordare che il supino del verbo *deflare*, «soffiar via, sgonfiare», era *deflatum*.

Sembra che la lingua italiana ci offra sufficienti per correggere **inflattivo* e **deflattivo*. Senza lasciarci distrarre dal *afflato*, che un latinista riuscirebbe ad analizzare adeguatamente (in realtà il supino di *afflare*, «soffiare verso, ispirare», non c'entra), osserviamo che i temi degli aggettivi in *-ivo* spesso sono stessi dei participi passati: si confronti *successivo* con *successo*, *descrittivo* con *descritto*, *nativo* con *nato*, *negativo* con *negato*, *elettivo* con *eletto*; quindi, se si tiene conto delle trasformazioni fonetiche cui il popolo ha sottoposto le voci latine in Italia, si può giungere a *inflativo* per via di *enflato*. Bisogna però ammettere, onestamente, che certi raccostamenti presuppongono una conoscenza superficiale della lingua dell'italiano, e del latino almeno dall'epoca di Augusto.

A chi volesse rassicurarsi circa la forma di un aggettivo in *-tivo* noi oseremmo consigliare, nel caso che non gli bastasse un dizionario d'italiano, di consultare un dizionario di latino. Se non dovesse trovare l'aggettivo in *-ivus* che corrisponde a quello italiano in *-ivo*, potrebbe sempre formarlo col tema di un supino: delle cinque forme verbali che si citano di norma nei dizionari della lingua latina, le prime due appartengono all'indicativo presente (*inflo*, «gonfio»; *inflas*, «gonfi») e la terza all'indicativo perfetto (*inflavi*, «gonfiai, ho gonfiato»), mentre la quarta è quella del supino (*inflatum*, «gonfiare, per gonfiare») e la quinta quella dell'infinito presente (*inflare*, «gonfiare»).

Il caso di *inflativo* e *deflativo* è isolato: non c'è grammatico purista che non voglia **supplettivo* tra i mostri della lingua, e non proponga (a denti stretti) di sostituirlo almeno con *suppletivo*; di fatto, già tardo si trova *suppletivus*, e il supino di *supplere* (*supplère*), «supplire, riempire», è *suppletum* (*supplètum*). Comunque si presenti, *suppletivo* si trova però confinato nella locuzione *elezioni suppletive*, «supplementari».

Qualche correttore di professione ha visto in **supplettivo* l'influsso malèfico di *effettivo*, *infettivo*, *elettivo*, *selettivo*; è quindi probabile che *inflativo* e *deflativo* siano usciti dalla via di *attivo*, *fattivo*, *combattivo*, *olfattivo*. In **inflattivo*, forse, c'entra anche l'enfasi.

Inflativo e *deflativo* saranno da preferirsi a *inflazionistico* e *deflazionistico*, se la lingua non consente che si scambino questi due aggettivi con **inflattivo* e **deflattivo*: un galantuomo obeso sarà sempre più rispettabile di un galeotto smilzo con palla e piede. Per ora può consolarci questo pensiero: se alleggeriremo **inflattivo* e **deflattivo*, risparmieremo un po' di fiato e d'inchiostro, un po' di tempo e denaro; non per niente, in fisica, la *t* è il simbolo del tempo.

Francesco Bertino

NOVARA com'era

raccontata da Umberto Orsini

TORINO — *Si racconta che anni e anni fa, il liceo «Carlo Alberto» di Novara, qualcuno abbia avuto l'idea di aprire un bar interno e di intitolarlo a Umberto Orsini. Il racconto non dice come andò a finire la cosa, però se ne parla abbastanza per ricostruire come ebbe inizio.*

Si era a cavallo fra i Quaranta e i Cinquanta, e Orsini frequentava il liceo in questione. Ma una diffusa irrequietudine e un granello di genialità gli impedivano di dedicare tutto se stesso al solo studio. In particolare c'erano quei dieci minuti d'intervallo a metà mattino che gli sembravano proprio tempo buttato via.

E così nacque il traffico di panini al liceo «Carlo Alberto»: Orsini prese ad acquistare, prima di entrare a scuola, discrete quantità di pagnotte con una piccola scelta di companatico, prosciutto e formaggio, che poi confezionava in aula e vendeva durante l'intervallo.

Ma si accorse presto conto che dieci minuti erano pochi, per tutti i panini che c'erano da ameroiare. Allora mise in piedi una rete distributiva: tutta la classe nelle prime due ore di lezione tagliava e imbottiva pagnotte sotto i banchi, e cinque o sei studenti nell'intervallo, dislocati in strategici punti-vendita su piani e ali diverse della scuola, provvedevano al fabbisogno dell'intero palazzo.

Si arrivò così, nel giro di un mese, a un fatturato quotidiano di centoventi panini: il commercio funzionava a pieno ritmo, puntuale come orologio, e a quanto si dice sopravvisse per un bel pezzo agli anni e alle scolaresche, con sempre nuovi studenti che tagliavano e imbottivano sempre nuovi panini.

Nel frattempo Orsini se n'era andato a Roma. Quello che sembrava un promettente uomo d'affari (come dimostra anche la storia della jeep americana, diffusamente più sotto), un piccolo Paperon de' Paperoni che parte dalla gavetta vendendo ami ai pescatori del Klondike, si è fatto accalappiare da un mestiere — o un'arte — dove saper vendere e comprare non bastava più. Il teatro.

Ma questo è l'Orsini ben conosciuto. In venticinque anni, dal lontano Diario di Anne Frank all'ultimo Non si sa come di oggi, dalla Compagnia dei Giovani a quella dell'Eliseo, ne ha saliti di palcoscenici. E ha trovato spazio e tempo anche per la televisione (I fratelli Karamazov), per il cinema (con Visconti La caduta degli dèi, ma anche con Sylvia Kristel Emmanuelle), e per la lunga famigerata, lunga e tranquilla love story con le gemelle Kessler (con una sola, per verità, ma non si saprebbe mai dire con certezza se Alice o Ellen).

Venticinque anni. Anzi trenta, dai tempi del «Carlo Alberto». A cento panini al giorno, più vacanze, oggi festeggerebbe il milionesimo panino. Il teatro sarà affascinante, ma Orsini s'è perso parlamene un Cavalierato del Lavoro.

UNO SCIUSCIA' PADANO ALLA CORTE DI ZIO SAM

«L'anno che io nacqui mio padre, che era novarese purosangue e faceva il gestore di ristoranti, aveva preso in gestione la mensa ufficiali. Era prima della guerra, e questa mensa aveva un grande prestigio, sia perché allora Novara era un po' un centro militare, con molte caserme, sia perché in quei tempi gli ufficiali venivano guardati con rispetto, erano come una casta. E così io sono nato e cresciuto praticamente nelle cucine della mensa ufficiali, che è stata la mia prima casa.

«Durante la guerra invece vivevamo in una casa in periferia. Proprio vicino alla casa c'era un fossato, e le sere ci accucciavamo in quel fossato, durante gli allarmi, a guardare i bombardamenti su Milano. Era un immenso fiammeggiare, e dal nostro paese fuori Novara, attraverso i salici, si vedevano benissimo quel grande lontano spettacolo.

Arriva il pan carré

«Subito dopo la Liberazione sono arrivati gli americani: si erano fermati a Novara proprio perché c'era grande abbondanza di caserme per alloggiare. Il giorno del loro arrivo ricordo che erano tutti schierati lungo i viali vicino alla stazione, con i carri armati, i camion, le jeep, e avevano tirato fuori le scatolette. Il pane bianco con quel sapore nuovo per me, quella meraviglia che era il pan carré, a fette più grandi di quelle che si usa oggi, tagliate a triangolo; e poi la carne in scatola, il cioccolato, e soprattutto le sigarette. Avevano delle sigarette corte inglesi, e le Navy Cut, le Lucky Strike, le Camel, tutte marche con bellissime scatole a colori sgargianti, quei colori che sono rimasti ancora oggi, il rosso delle Lucky Strike, il disegno del cammello sulle Camel. C'era già nei pacchetti di sigarette il tipico gusto americano per la grafica, l'immagine, quel gusto che poi abbiamo imparato a conoscere bene. Fin da quei primi contatti era il mito dell'America che cominciava a imporsi.

«Allora io avevo undici anni, e per una serie di circostanze sono diventato l'unico — credo — sciuscià di tutta la zona. Sciuscià era un mestiere di bambino affariata: il successo che con qualche risparmio avevo comprato un pacchetto di sigarette da un americano ed ero andato a rivenderlo. E ho continuato a comprare e a rivendere finché con il margine guadagnato ho potuto acquistare dieci pacchetti. E poi tre, quattro e così via: gli affari si sono moltiplicati fino a che, senza che nessuno se ne accorgesse in famiglia, sono arrivato a una specie di ricchezza.

«Frequentando gli americani e gli inglesi, vendendo sigarette, portandoli magari alla casa di tolleranza, sono diventato amico di questi soldati, e lentamente sono entrato nel loro giro, il giro delle coperte, scatolame, cioccolato, copertoni delle macchine, tutto insomma. Lavoravano con altri contrabbandieri che avevo conosciuto, gente che trafficava. In questo modo sono riuscito anche ad avere una Jeep: un americano me l'ha venduta e dopo un po' io l'ho rivenduta a mia volta. È stato il massimo, il coronamento di una carriera.

«Prima degli americani c'era stato il periodo della guerra partigiana e della Resistenza. La repubblica dell'Ossola era più a nord, ma anche a Novara ci sono stati episodi di lotta. Proprio in città, nella piazza che adesso si chiama piazza Martiri, hanno fucilato cinque partigiani. Ricordo quel mattino, i partigiani vestiti color kaki, con le barbe lunghe, per terra in mezzo al sangue, sono i primi morti che ho visto. Buttati lì come dei sacchi.

«Durante il fascismo c'era il figlio della lupa, come tutti. Ho ancora fisso nella mente il famoso passeggio del Duce a Novara. C'era stato il corteo, fra due ali di gente, e noi bambini. Negli anni successivi ho sempre avuto l'impressione che il Duce si sia fermato, mi abbia preso tra le braccia, sollevato e baciato. Ma non sono mai stato sicuro che fosse veramente successo. Forse è vero, forse non è vero; chi lo sa più? Comunque sia, mi immagino ancora adesso di essere stato l'unico bambino a Novara baciato da Duce, tanto ormai nessuno mi può smentire.

(disegno di Franco Bruns)

Il bacio del duce

«La vita del dopoguerra era quella tipica di una città di provincia. Per noi ragazzi c'erano naturalmente i primi amori e quella bellissima usanza della provincia di passeggiare sotto i portici avanti e indietro una sera per farsi vedere, nella via principale con i negozi più eleganti, e veder arrivare la ragazza che ti piace, dedicarsi a tutti i classici giochi di pavoneggiamento. Era bellissimo specialmente con la nebbia, che dava alle cose un aspetto misterioso. E ancora più bello quando si riusciva ad andare con la ragazza fuori dalle mura del centro, lungo i bastioni, e ci poteva scappare qualche bacio.

«Poi c'erano, in periferia, i torrenti, le rogge dove si andava a nuotare, le risaie che a quell'epoca avevano ancora i pesci, c'erano le tinche e le carpe. E si pescava nei ruscelletti che raccolgono le acque delle risaie: si "tanava", come dicevamo noi. Bisognava immergere le mani in fondo all'acqua e aspettare di sentire il pesce che guizza: allora si "tanava" e lo si acciuffava, soprattutto le tinche.

«Si prendevano anche le rane: andavamo negli avvallamenti, nelle rogge disseccate d'estate con una canna di bambù, un filo e una rana piccola senza pelle, diciamo scuoiata. Con la grossa si faceva abboccare la rana piccola e quella grossa abboccava: così l'agganciavamo e la tiravamo su.

«Ancora nella campagna ai margini di Novara, per necessità di guerra e di dopoguerra, si andava a tagliare l'erba: era il trifoglio per i conigli, e andavamo alla cascina a strappare i ciuffi, con le mani o con il falcetto. Poi, sempre durante la guerra, si tagliavano gli alberi: c'è stato un disboscamento folle, per avere la legna da ardere. A tagliare andavano i proprietari degli alberi, ma anche la gente di nascosto, e tagliavano malissimo, per fare in fretta. Anche i ceppi: si scavava nella terra per recuperare le radici dopo il disboscamento, e con le radici si otteneva una legna molto resistente, buonissima da bruciare. Si usavano persino i giornali bagnati: si facevano delle palle di carta compressa, che sostituivano il carbone.

«Ricordo anche che si faceva il burro, con la panna del latte. Si raccoglieva il latte e lo si metteva nei fiaschi: si sbatteva il fiasco e usciva una pasta bianca, una specie di salsicola, ed era il burro. Noi non lo conoscevamo ancora, perché c'era la guerra e bisognava trovarlo a comprarlo.

«Erano tutte cose legate alla stretta economica per la guerra, ma erano anche i disagi della campagna, tra covoni di fieno, risaie e mondine. L'arrivo di quelle mondine ogni anno era sempre atteso: arrivavano dall'Emilia, dalla Romagna, con i loro canti, e portavano nel loro carattere qualcosa di più caldo, quasi scollacciato per noi piemontesi, e per un ragazzo significavano anche i primi desideri.

«A parte la guerra, Novara si può dire che fosse una città ricca. C'era già l'istituto De Agostini, poi c'erano due grandi banche come la Banca Popolare di Novara. Per una banca così importante è evidente che intorno si doveva essere sviluppata tutta un'industria, di tipo anche agricolo. La coltivazione del riso aveva un'incidenza notevole, ma c'erano anche la Pavesi, grande industria novarese, e i Falconi che costruiva ascensori. Tutte industrie-guida, con produzioni abbastanza uniche in Italia, e si vivevano anni di fermento.

I figli dei ricchi

«La città esprimeva una classe dirigente di alto livello: da sfuggita ho anche conosciuto Enrico Emmanuelli, che era di Novara e tornava spesso. Io che non appartenevo a quella classe ricordo gli sforzi dei miei per mandarmi al liceo: vicino a me avevo i figli dei ricchi, della classi superiori, del ceto finanziario.

«A queste differenze si sentivano. Era una società conservatrice, che teneva ai propri privilegi. L'espressione di questo classismo era il Circolo, arrivare al ballo del Circolo era già uno status symbol. Per esempio io al tennis non potevo andare: iscriversi non era facile, bisognava veramente essere figli di qualcuno.

«Adesso è tanto che manco da Novara. Mia madre ha continuato a vivere lì finché è morta, una decina di anni fa. Ho ancora una sorella che vive a Novara, e ogni tanto vado a trovarla, vedo qualche compagno di scuola. Ma ho praticamente perso i contatti con la città. Restano dei ricordi, tante cose che sfilano nella vita e poi passano. Un po' alla volta, col tempo, svaniscono e si perdono».

Alessandro Di Giorgio

La denuncia di un giornale, feroci polemiche in Parlamento: siamo nel 1901...

CAMORRA E POLITICA ALLEANZA DI FERRO

«IL BURATTINAIO», ■ NULLO MUSINI

■ «A Napoli attraverso la camorra si vendono appalti, posti ■ municipio, licenze scolastiche, promozioni, indulgenze per i pregiudicati» scrive il settimanale socialista «La Propaganda»

■ *Napoli esistono* ■ *specie di camorra: bassa* ■ *alta. La* ■ *camorra, figlia dell'indigenza* ■ ■ *e morale, è composta di manigoldi affamati che vivacchiano imponendo ai lavoratori una tassa detta "diritto di camorra" o* ■ *mettono al servizio di qualche signorotto prepotente, come i "bravi" manzoniani. L'alta camorra è* ■ *sai peggiore: tenuta assieme da aderenze personali,* ■ *gognose complicità di* ■ *rotti e corruttori (deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, tenitori* ■ *bische* ■ *di bordelli, cocottes* ■ *rango, ruffiani, eccetera), inquina gli organi politici e amministrativi; impera* ■ *questure, dove si spartisco-* ■ *I proventi di sale da gioco «*■ ■ *malaffare; nei tribunali,* ■ *magistrati* ■ *scrupoli ridanno* ■ *fittizia verginità a fedine penali lunghe dieci palmi; nei giornali, mediante* ■ *distribuzione della pubblicità.*

«A Napoli, attraverso la camorra, si vendono appalti, posti in municipio, licenze scolastiche, onorificenze, esenzioni dalle tasse, promozioni, esoneri dal servizio militare, indulgenze per pregiudicati. Tutto. Chi ha bisogno d'un favore si rivolge al deputato (esiste già la bustarella) ■ *Il deputato parte per Roma; ne deriva un'inestricabile ragnatela d'interessi* ■ *elettori ed eletti, che rafforza il collegio».*

Così scrive, ai primi di secolo, ■ settimanale socialista napoletano *«La Propaganda»*. ■ per mesi pubblica in prima pagina articoli intitolati ■ ■ *mafia*, come ■ chiamavano allora, ■ quali comprova (o pretende di comprovare) le ■ manovre di onorevoli, generali e amministratori ■ cosa pubblica. Alle personalità prese di mira, *«La Propaganda»* rivolge pubblicamente domande che sarebbero pertinenti tutt'oggi in situazioni analoghe: *«Qual* ■ *la vostra precisa professione?», «Di quali rendite usufruite?», «In* ■ ■ *queste,* ■ *le risorse per il vostro treno di vita?»*. Partono querele in cui (come nel caso del deputato Aniello Alberto Casale) i querelati finiscono magari assolti e il querelante ci lascia le penne.

A questo punto ■ governo Saracco si vede nell'obbligo di nominare una commissio- ■ d'inchiesta sull'andamento delle faccende napoletane ■ il senatore Saredo, cui viene affidata, dopo un anno ■ lavori presenta undici volumi di documenti, ■ quali risulta che gli affettuosi sponsali ■ camorra e potere politico, generano ■ Napoli ogni sorta di abusi ■ soprusi.

Seguono interpellanze al governo, si aprono alla Camera dibattiti sull'inchiesta, con l'intervento di oratori torrentizi, fra cui il deputato socialista Enrico Ferri, che tuona contro la «criminalità endemica del Sud», scatenan- ■ un putiferio tra i non pochi parlamentari meridionali presenti. Poiché rifiuta ■ presentare le scuse, il presi- ■ della Camera, Villa, gl'infligge la censura. Al che Ferri, ■ gesto teatrale, spacca una vetrata lanciando un libro: *«La camorra — urla — continua in Parlamento!»*.

Siamo ■ fine ■ 1901, ■ ■ vacche magre, anzi magrissime, secondo il solito. Unico fatto nuovo il comportamento del re, Vittorio Emanuele III, che traligna dalle spendaccionerie ■ Savoia, ■ perché di natura sparagnina, o perché avverte gli umori dei ■ (un efficace avvertimento gli è venuto dall'assassinio del padre Umberto); e non solo si chiude in un rigoroso «costituzionalismo», ma cerca di sfrondare ■ monarchia di tutti gli orpelli esteriori. Chiuso ai balli il Quirinale, ridotti al minimo indispensabile i ricevimenti, di cui fa gli onori sen- ■ sfarzo di toelette, colei che la duchessa d'Aosta chiama sprezzantemente: *«mia cugina la pastora»*, ■ ■ del Montenegro. Sul modo di regnare ■ Vittorio Emanuele, a sua volta chiamato *«gambette»* e *«lo Spiombi»*, influisce grandemente la paura degli attentati. Per sua fortuna, il progresso gli dà una mano, permettendogli di sostituire l'automobile ■ vulnerabile «landò», subordinato al trotto dei cavalli. Con l'automobile si può viaggiare rapidamente e in sicurissimo incognito. Per lunghi anni, l'autista Emilio Farulli, mandato ■ Quirinale dalla Fiat ■ la prima macchina fornita al sovrano, si metterà spesso ■ volante

Il «linciaggio» di Rosano ministro per soli 6 giorni

■ Chiamato ■ Giolitti a reggere il dicastero delle Finanze, fu bersagliato da violentissime ■ ■ legami con la mala napoletana e ■ uccise

Le gazzarre parlamentari, insieme ■ agitazioni contadine (subito represse e culminanti in eccidi) impongono all'attenzione del Paese l'e- ■ miseria del Sud, sistematicamente e colpevolmente ignorata dall'Unità in poi. In un discorso alla Camera lo Zanardelli riconosce persino ufficialmente, ■ la prima volta, *«l'esistenza d'una questione meridionale»*. E per la prima volta, nel settembre 1902, ■ presidente del Consiglio ■ reca ■ persona ■ visitare le regioni più povere ■ abbandonate: lo accompagna ■ viaggio un gruppo d'influenti deputati meridionali ■ questo farà dire che lo Zanardelli ■ calato nel basso ■ stivale, non per studiarne e risolverne gli spinosi problemi, ma per assicurarsi l'appoggio di quelli ■ contano nel meridione. Tra ■■, uno ■ più rappresentativi è l'onorevole Pietro Rosano, ex-garibaldino ferito a ■ ■ e celebre penalista, che diventerà la vittima d'un autentico linciaggio morale.

Il ■ novembre 1903 entra ■ carica, ■ malumori ■ aspre critiche, il secondo ministero Giolitti, composto interamente da ministri di pri- ■ nomina e caratterizzato, dopo vani tentativi d'inserire le masse socialiste ■■ vita dello Stato, da ■ brusco alittamento ■■ ■■, rispetto al governo Zanardelli. Pie- ■ Rosano, fedele amico ■ ■■litti, ha appena ricevuto la nomina a ministro ■■ Finanze, che scoppia il finimondo. Lo preannuncia Leonida Bissolati, con una lettera in cui dichiara che ■ ■■ pa democratica, *«Avanti»* in testa, inizierà ■■ campagna per denunciare *«la macchia morale del gabinetto»* ■ ■ campagna si scatena subito: Pietro Rosano ■■ un titolo in corpo venti ■■ tutti i giornali, compresi quelli *dell'ordine, «Corriere* ■■ *Sera»* tra i primi.

E' una furente coalizione di gruppi politici ■ varia tendenza, socialisti estremisti e riformisti, conservatori ■ radicali, con l'aggiunta ■ banchieri, industriali, professionisti. La ■■■ ■■ abbaia, ulula: ■ sbrana. La violenza degli ■■■■ giornalistici ■■ primi di secolo, non ha riscontro ■■■ polemiche attuali. Certi toni (per esempio quello di Scarfoglio, direttore de *«Il Mattino»* di Napoli ■ considerato un *ricattatore professionale*, disposto ■ servire chi lo paga meglio, o quello ■■ Romussi, direttore ■■ *«Il Secolo»*), riuscirebbero intollerabili oggi. Anche specchiati galantuomini non esitano a propalare voci ingiuriose, ■■■■ ■■■■■ preoccuparsi ■ appurarne la fondatezza; ■■ cui ■ molto ■■■■■ orientarsi nella selva degli addebiti, che sembrano in parte frutto di bassi pettegolezzi.

Di ■■ si accusa il ministro delle Finanze? D'essere un ■■■■■ senza scrupoli, un politico irrimediabilmente compromesso per i ■■■ legami col mondo sotterraneo della mala. Non è stato forse ■ difensore ■■ camorrista Casale ■ ■ Palizzolo, capo temuto della ■■■■ siciliana? ■ rispolvera inoltre un episodio riferito ■ certo Giovanni Bergamasco, un ■■■■ naturalizzato italiano, che all'epoca ■■■ repressioni crispine fu proposto per il domicilio coatto, quale anarchico pericoloso. Era un anarchico che ■■ la passava bene, con villa ■ carrozza. Dal carcere, dietro ■ consiglio d'un altro detenuto, che considerava Rosano un tipo bene ammanigliato, cui qualche testofante do- ■■■ la «grazia», il Bergama- ■■■ aveva scritto al famoso penalista, chiedendone l'assistenza. E Rosano, sostenendo su carta da bollo che il suo cliente, anarchico in gioventù, ■■■ ormai un pacifi- ■■ socialista riformista, per di più umanitario benestante, aveva potuto farlo rimettere ■ libertà. Quindi, parcella di lire quattromila, inviata dallo ■■■■■ legale. *«E con ciò?»* — ribatte calmo Giolitti — *«Se i penalisti che hanno tariffe alte fossero immorali, ■ quanti principi del foro potreste stringer la mano?»*.

Lo ■■■■■■ s'ingrossa per un'affermazione ■■ Bergamasco, che avrebbe ricevuto in carcere due ■■■■ e un telegramma, ■■■ i quali Rosano s'impegnava ■ guadagnargli il favore delle autorità: è il colpo di grancassa finale. Naturalmente, Rosano è un bersaglio di comodo: la preda che la muta insegue, per sbranarla, è Giolitti il quale *«tradendo la fiducia del re, ha voluto al ■■■ fianco* ■■■■ *ministro un uomo corrotto»*. Ma Giolitti ■■■■ in piedi ■ Rosano, invece, soccombe. Ha una faccia malinconica, con mesti ■■■ spioventi: è ■■ afflitto, pare, ■■ *«una natura ipersensibile»* (bell'handicap per un ministro). I figli scioperati lo ■■■■ reggiano, ■ politica gli scari- ■■■ addosso tuoni ■ fulmini.

Il mattino ■■■ 9 novembre 1903 (sei giorni esatti dopo l'assunzione della carica di ministro), il cameriere lo trova a capo chino davanti al tavolo del suo studio, con una rivoltella in mano. ■ è sparato, mirando giusto, al cuore. Ha trascorso la notte ■ scrivere lettere, tra cui una indirizzata ■■■■ al suo amico presidente del Consiglio: *«Cedo, caro Giolitti, non ■■ posso più. Cedo e sono innocente: ignoro le lettere, non conosco il telegramma,* ■ *storia della "grazia" è falsa»*. E non si potrà mai appurare se questo politico *hors ligne*, che ■ causa del ■■■ fallimento in politica si ammazza (gesto addirittura impensabile ■ questi tempi, per cui ci viene risparmiata ■■■ lunga catena di suicidi), fosse innocente

Clara Grifoni

«LA TROUPE ZANARDELLY-CRISPY-GIOLITTY» (RATALANGA SULL'«ASINO», 1892)

Suicida figlia del ministro dei Trasporti

PARIGI — Sylvie Fiterman, di 20 anni, figlia del ministro dei Trasporti Charles Fiterman, comunista, si è uccisa con un colpo di arma da fuoco alla testa.

La ragazza è stata trovata morta nella sua auto parcheggiata a Mennecy, alla periferia di Parigi, ieri sera verso le 21.

I gendarmi della locale caserma ne hanno constatato la morte per suicidio e hanno rinvenuto nell'autovettura, una «Volkswagen», una pistola e due lettere.

[illegible] per un [illegible] (dc)

ROMA — Il sen. Cristoforo Ricci, questore del Senato, democristiano, è morto stamane mentre da Avellino rientrava a Roma. Dalle prime notizie sembra che il senatore democristiano sia stato colto da malore mentre era alla guida della sua auto nei pressi di Caianello.

Da Napoli a Milano con 10 mila lire di gasolio

NAPOLI — Un meccanico napoletano, Ettore Anzano, di 44 anni, con diecimila lire di gasolio è andato da Napoli a Milano a bordo della sua «126» con un motore che ha trasformato da benzina a diesel. Il meccanico non è nuovo a questo tipo di impresa. Due anni fa, infatti, era riuscito a fare la stessa trasformazione ad un motore di una «500» che, sino ad oggi, ha percorso chilometri. Entrambi i motori sono stati regolarmente brevettati all'ufficio provinciale dell'Industria, Commercio ed Artigianato di Napoli. «*La novità di questi motori* — ha precisato il meccanico — *è che possono fare con un litro di gasolio ben 49 chilometri. Senza contare che con questa trasformazione non c'è più problema di candele e di spinterogeni*». Ettore Anzano, che ha una piccola officina meccanica in via Bammacaro, a Cercola, uno dei comuni della zona vesuviana, ha anche affermato di aver avuto una offerta di lavoro da un industriale di New York per la produzione del motore. «*Non ho accettato* — ha aggiunto — *perché non posso lasciare in Italia mia moglie e mia figlia. Ho anche provato invano* — ha concluso — *a partecipare alla trasmissione televisiva "Portobello" di Enzo Tortora. Forse, così, riuscirò a vendere al miglior offerente il mio brevetto*».

Australia: detenuti attuano [illegible] nella prigione

SYDNEY — Completata la gara di nuoto a cui partecipavano nella piscina del supercarcere di Pentridge a Melbourne, i prigionieri passati dal nuoto alla corsa incoraggiati dal «tifo» di una cinquantina di loro compagni, scalando un recinto metallico e poi le mura esterne, con l'aiuto di ganci metallici e precedentemente nascosti nelle vicinanze. David McGauley (25 anni, condannato all'ergastolo per omicidio) e Timothy Neville (25 anni, condannato a nove anni per rapina a mano armata), dopo un salto di 3 metri e mezzo in un parco in cui delle guardie carcerarie fuori servizio stavano facendo un picnic, si sono dileguati nella boscaglia, non senza aver prima salutato con la mano le guardie che li avevano riconosciuti.

Due fratelli [illegible] si rivedono dopo 65 anni

BUENOS AIRES — Roberto Lupieri, giunto in Argentina 65 anni fa con i genitori quando era ancora bambino, ha rivisto in questi giorni il fratello Ettore, che era rimasto in Italia. Il fatto è avvenuto a Piamonte, una piccola località nel Sud della provincia di Santa Fe, dove vi è una forte colonia di piemontesi. I Lupieri, però, sono originari del Friuli. Ettore, venuto espressamente in Argentina per rivedere il fratello minore dopo 65 anni di separazione, abita a Tolmezzo, in provincia di [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] di cambiare provincia

L'AQUILA — Castel del Monte, poco più di 1000 abitanti arroccati sul Gran [illegible] a [illegible] metri di altitudine, è scontento dell'amministrazione provinciale dell'Aquila, alla quale da sempre appartiene. Le autorità aquilane sono accusate di trascurare il paese — un capitale delle pecore migratorie che andavano dall'Abruzzo alla Puglia ispirando Gabriele d'Annunzio — che, specie d'inverno, ha grossi problemi di collegamento con il resto del mondo. Da qualche giorno la statale 17 bis, non sicura per il traffico, è stata chiusa con delle barriere murarie dall'Anas. Qualcuno le ha abbattute, perché si tratta dell'unico collegamento viario con l'Abruzzo adriatico.

[illegible] sul prezzi [illegible] sale e sigari [illegible]

ROMA — I nuovi prezzi del sale alimentare e di alcune marche di tabacchi lavorati esteri, contenuti in due decreti del ministro delle Finanze, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì 3 gennaio. Gli aumenti sono entrati in vigore da ieri. Secondo il provvedimento il sale scelto e quello raffinato passano a 500 lire al kg, quello «Candor» a 600 lire. Per i tabacchi esteri, invece, gli aumenti per i sigari in particolare oscillano tra il 40-50% (Tobajara Sumatra, Apostolado, Balmoral Corona) e l'8-15% (Brasil Dannemann, Bachschmidt, Schimmelpenninck).

UN NUOVO MASSACRO IN LIBANO BOMBE SULLE CASE, 30 MORTI

Feroci scontri a Tripoli tra alawiti e sunniti - Nella città divampano violenti incendi - Bloccati i vigili del fuoco - Numerose vittime sono donne e bambini

BEIRUT — Non c'è pace a Tripoli, la seconda città per ordine di importanza del Libano, [illegible] dai sanguinosi combattimenti tra le fila anti-siriane. Anche stamane le [illegible] alawite e sunnite si sono date battaglia nel tentativo di [illegible] il controllo della città situata nella parte Nord del Paese.

I morti accertati sono oltre trenta: il [illegible] più alto mai registrato nell'arco di 24 ore negli scontri che ormai si susseguono ininterrottamente da quasi undici settimane. Epicentro della battaglia, nel quale le opposte milizie hanno impiegato artiglieria e mortai, sono stati i quartieri di Baal Mohsen, Bab El Tabbaneh e Kubbeh, tutti densamente popolati. I civili rimasti uccisi o feriti dagli spezzoni delle granate e dei razzi finiti nelle abitazioni.

Una delegazione militare incaricata dal presidente siriano Assad di concordare una tregua in parti è riuscita a raggiungere la città a dispetto del maltempo che infuria sulla zona. Le piogge torrenziali hanno impedito ad alawiti e sunniti di affrontarsi mentre molti incendi divampano numerosi incendi che la protezione civile non è riuscita a domare proprio per l'intensità dei combattimenti.

Il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della [illegible] (Olp), Yasser Arafat, ha intanto messo in guardia i dirigenti libanesi contro i pericoli rappresentati, a suo parere, dai negoziati con Israele, e li ha consigliati «*di molto prudenti*».

In un'intervista all'agenzia algerina «Aps», Arafat ha dichiarato: «*Consiglio ai miei fratelli libanesi di essere molto prudenti perché il nemico non vuole veramente la pace né ritirare le proprie truppe, [illegible] intende perpetuare la sua [illegible] occupazione di gran parte del territorio libanese*».

Il «leader» dell'Olp ha aggiunto che incontrerà questa [illegible] re Hussein di Giordania rientrato recentemente da un viaggio negli Stati Uniti. I colloqui, ha detto Arafat, iniziati in autunno tra Giordania e Olp «*riguardano le modalità per stabilire relazioni del tipo confederale tra la Giordania e la Palestina*» e «*l'azione politica da intraprendere [illegible] risoluzioni del vertice (arabo) di Fes*».

YASSER ARAFAT

Rapinano famiglia di terremotati Sparano fucilata a un pensionato

Alla periferia di Potenza - L'anziano, raggiunto al midollo spinale, è gravissimo - A Palermo assaltato un furgone postale - Sventata rapina da tre miliardi stamane a Roma

POTENZA — Tre rapinatori, con il volto coperto, armati di pistole e di un fucile [illegible] mozzate caricato a pallettoni, hanno compiuto una rapina in un prefabbricato di contrada «Bucaletto», alla periferia di Potenza, dove vivono gli sfollati dal terremoto. I tre, entrati nell'alloggio, hanno preteso, con la minaccia [illegible] armi, [illegible] i presenti — vi erano il pensionato Giuseppe Battista, [illegible] di Potenza, [illegible] alcuni suoi familiari — consegnassero oggetti d'oro e denaro contante.

Prima che i rapinatori fuggissero con la refurtiva, Giuseppe [illegible] ha tentato di parlare con i tre malviventi, [illegible] ha sparato due colpi di fucile, uno dei quali ha raggiunto il pensionato alla regione lombare, procurandogli anche sospette lesioni al midollo spinale.

I rapinatori sono poi allontanati a bordo di un'«Autobianchi A 112» di colore blu, che non è stata ritrovata.

Giuseppe Battista è stato ricoverato all'ospedale «San Carlo». Successivamente, [illegible] la gravità delle sue condizioni, i medici — [illegible] si la prognosi — hanno disposto il trasferimento al [illegible] neurochirurgico dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto.

PALERMO — Un furgone postale è stato assaltato questa mattina da due rapinatori a Palermo, nella centrale piazza Marina.

I banditi, armati di pistole e a viso scoperto, hanno costretto i dipendenti dell'amministrazione postale a fermarsi e a consegnare loro i sacchi.

L'ammontare del «colpo» è ancora imprecisato. Nel popolare [illegible] «Kalsa» e in quello vicino del popolare mercato [illegible] «Vucciria».

ROMA — Una rapina, che avrebbe potuto fruttare tre [illegible] è stata sventata dai carabinieri. E' avvenuta in via di Vico Pisano, presso un ufficio postale, [illegible] nell'ambito della perlustrazione nel quadro dei servizi antirapina effettuati dal [illegible] operativo dei carabinieri e dal nucleo radiomobile.

All'arrivo dei carabinieri, alcuni malviventi — sembra quattro o cinque giovani — si sono dileguati nelle strade adiacenti, abbandonando sul posto una [illegible] Escort, targata Roma e che [illegible] denunziata come rubata il [illegible] dicembre scorso.

Un'ispezione all'interno dell'auto ha [illegible] il rinvenimento di [illegible] Smith & [illegible] cal. magnum, [illegible] le [illegible] cartucce, un passamontagna e un paio di guanti. Poco dopo la fuga dei malviventi, giungeva sul posto un furgone postale scortato da una volante, che trasportava tre miliardi di [illegible] banconote, parte delle quali dovevano essere depositate nell'ufficio di viale Vico Pisano.

Urss nei guai l'inverno è troppo mite

MOSCA — Il generale inverno [illegible] disarmando. [illegible] a gustare le delizie del freddo intenso in questo periodo dell'anno, i moscoviti brontolano: c'è stato il dicembre più caldo da oltre un secolo, e gennaio non promette gran che di meglio.

«*brutta copia d'inverno*»: così si lamentava [illegible] massaia, mentre [illegible] fra pozzanghere fangose di neve semisciolta il giorno di Natale. I ragazzini di Mosca, che di solito pattinano sui campi di tennis gelati (nella capitale i centigradi sotto [illegible] di giorno, erano cosa normale), sono rimasti in casa quasi tutto dicembre; con il termometro a 5 o 6 gradi sopra zero, che cosa si può fare all'esterno?

Con gennaio la temperatura è piombata sui 20 gradi sotto zero, ma continua a non esserci neve per sciare; le previsioni del tempo dicono che in gran parte dell'Urss la temperatura resterà generalmente più alta del normale, per tutto il mese.

I giornali han pubblicato [illegible] che concludono: «*Mai ci sono [illegible] inverni così*». Con i colbacchi di pelo, e molti strati di indumenti, i moscoviti hanno [illegible] di sudare

E in Germania i ciliegi sono in fiore

BONN — *Il confine [illegible] pack sul [illegible] Barents lungo la Groenlandia Occidentale ed Orientale corre quest'anno cinque gradi più a nord del solito. E' questo arretramento dei ghiacci che spiega, [illegible] avviso del professor Kaminski, esperto di questioni climatiche dell'osservatorio di Bochum, l'insolito inverno, che rassomiglia più a una fresca primavera, [illegible] l'Europa Centrale sta attraversando.*

Un inverno così non s'era [illegible] avuto in Germania a memoria d'uomo: dieci gradi la temperatura media diurna, i ciliegi che germogliano a Berlino ed i crochi che fioriscono ad Amburgo (che sono due tra le più fredde città della Germania), le peppole che, invece di volare verso il Nord Africa, svernano a milioni nei boschi di Stoccarda che, privi di neve, hanno lasciato a disposizione di questo fringuello della taiga dal caratteristico piumaggio nero e giallo ingenti quantità di semi di faggio e carpino.

E nel villaggio di Klein Krotzenburg in Assia sono state segnalate cicogne che apparentemente hanno rinunciato quest'anno alla migrazione.

Il video fa male all'anziano

ROMA — Il 72% degli anziani non [illegible] altro divertimento all'infuori [illegible] televisione che però esercita su di loro un'influenza negativa.

Il 40% degli anziani che abitualmente seguono i programmi televisivi, [illegible] ricordano, al termine della serata, [illegible] hanno visto. Il 20% si addormenta davanti al televisore, il restante 12% riesce a dare solo vaghi riferimenti sul contenuto dei programmi.

Il cinema, invece, «salva» gli anziani perché li [illegible] uscire di casa, ma [illegible] ancora troppo [illegible] il numero di persone della terza età [illegible] frequenta le sale cinematografiche: solo il 5,8%. Questi dati, rilevati da un'indagine Doxa, sono stati resi noti da Gian Paolo Oresci.

Incontri serrati per la «stangata» fiscale, ridurre il costo del lavoro e concludere i contratti

Battaglia nel governo per le nuove imposte

Liberali e socialdemocratici critici soprattutto sui provvedimenti relativi alla [illegible] e ai ticket - Un siluro per Fanfani?

[illegible] — La stangata non è ancora completa (lo [illegible] venerdì prossimo, quando il governo varerà [illegible] seconda parte degli inasprimenti fiscali) e già salgono reazioni [illegible] critiche nell'ambito della stessa [illegible] maggioranza. A esprimere quello che, per [illegible] è soltanto un calmo ma deciso dissenso sono [illegible] alleati minori, psdi [illegible] pli: sotto accusa alcuni dei provvedimenti già varati [illegible] fine [illegible] (in particolare la tassa sulle case), e [illegible] dovrebbero essere decisi nel Consiglio dei ministri [illegible] (come i ticket sanitari), [illegible] con i quali il ministro delle Finanze Forte conta [illegible] per il fisco almeno altri tremila miliardi.

[illegible] il momento la polemica non invade le aule parlamentari, [illegible] i ministri «dissidenti», Altissimo [illegible] Nicolazzi (che godono in questa causa del pieno appoggio dei loro partiti), contano di far correggere il tiro del governo almeno su quei due punti che più riguardano da vicino il loro dicastero.

Oggi [illegible] Montecitorio [illegible] presentato il decreto fiscale del 30 dicembre, [illegible] a Palazzo Madama quello sulla finanza locale. [illegible] è solo un adempimento formale, perché la [illegible] discussione — che preannuncia vita [illegible] per [illegible] conversione in legge dei due decreti — inizierà la settimana [illegible] prossima, quando il governo avrà deciso e ufficializzato anche la stangata [illegible].

Nel frattempo [illegible] cherà di rabbonire [illegible] trovare soluzioni alle richieste degli [illegible] minori di governo. Non è un compito semplice [illegible] presidente [illegible] Consiglio, già occupato [illegible] mediazione [illegible] sindacati e imprenditori. [illegible] se lo scoglio [illegible] verrà superato in fretta, potrebbe tramutarsi in un [illegible] proprio siluro per [illegible] maggioranza, quando le due «stangate» dovranno scontrarsi in Parlamento contro il muro dell'opposizione, che il pci ha già annunciato dura e [illegible] riserve.

Il malumore di liberali e socialdemocratici [illegible] appunta sull'una [illegible] dovrebbe fruttare [illegible] miliardi: il suo meccanismo di applicazione, infatti, deve essere ancora deciso. Investe invece la tassa sulla [illegible] varata e il nuovo complesso [illegible] ticket (inasprimento [illegible] quelli già esistenti, più nuovi ticket su medicinali [illegible] ricoveri ospedalieri) progettati da Forte.

ALTISSIMO

[illegible] ministro della Sanità Altissimo è rientrato a Roma ieri [illegible]. Che [illegible] ne pensa dei provvedimenti [illegible]

«Con me, [illegible] [illegible] parlato [illegible] [illegible] non è [illegible] detto che [illegible] intervenga sui ticket. Oggi incontrerò Fanfa[illegible] e gli dirò che prima di "affondare [illegible] bisturi" [illegible] altre [illegible]

Qual è la linea anticrisi dei liberali?

«La [illegible] linea [illegible] quella espressa negli [illegible] Legge [illegible] dell'82, e [illegible] muove in [illegible] dall'imposizione di nuovi [illegible]. Un no [illegible] a [illegible] quindi; in [illegible] eccezionale, [illegible] purché sia dimostrato [illegible] non ci [illegible] alternative, un lieve aumento di quelli [illegible]. Oltretutto [illegible] semplice [illegible] rivelerebbe che [illegible] [illegible] [illegible] ricovero comporta una [illegible] [illegible] vanifica ogni eventuale guadagno».

NICOLAZZI

Al fianco dei liberali [illegible] schierano apertamente i socialdemocratici. Perché? Risponde Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici.

«Sono perplesso [illegible] [illegible] sulla casa [illegible] [illegible] non [illegible] stato [illegible] nonostante l'argomento riguardi direttamente il mio [illegible]. La casa è un problema [illegible] serio che [illegible] decisioni affrettate possono creare effetti negativi così devastanti da superare ogni risultato pur positivo in termini fiscali».

Che cosa intende fare [illegible]

«Mi sono [illegible] [illegible] [illegible] categorie interessate; ho con [illegible] l'intero psdi e [illegible] ho [illegible] parlato [illegible] Zanone. Per quanto [illegible] riguarda il problema [illegible] [illegible] sulla [illegible] è ancora aperto, [illegible] mi auguro che lo sia [illegible] per gli altri alleati di governo. [illegible] tratta ora [illegible] elaborare soluzioni di riparo a quel decreto.

Gianni [illegible]

Scala mobile: rimangono due settimane di tempo

Il 20 gennaio scatta l'ultimatum del presidente del Consiglio - Da oggi il confronto governo-sindacati-Confindustria nella fase decisiva

ROMA — *Il confronto sul costo [illegible] lavoro entra oggi nella fase decisiva. Il clima è pesante: [illegible] 1983 si è aperto con una nuova stangata fiscale, con 10 milioni [illegible] lavoratori ancora privi [illegible] contratto, con tariffe pubbliche sempre più [illegible] e con l'accordo sulla scala mobile disdettato. Tutte premesse che certo non favoriscono [illegible] governo nella ricerca [illegible] un'intesa con i [illegible]*

Ma non c'è volontà di rottu[illegible] [illegible] parte [illegible] sindacato, anche perché le parti sociali hanno poco più [illegible] due settimane [illegible] tempo per raggiunge[illegible] [illegible] accordo sul costo [illegible] lavoro. Dopo [illegible] che, [illegible] governo [illegible] [illegible]. Insomma, [illegible] c'è più tempo da perdere [illegible] oggi la commissione dei tre «saggi» (nominata dal ministro Scotti e guidata [illegible] dal professor Giugni) nell'atteso incontro con i sindaca[illegible] andrà [illegible] [illegible] sodo, affrontando il problema [illegible] compatibilità tra i rinnovi contrattuali [illegible] [illegible] mantenimento degli attuali meccanismi della scala mobile.

Giugni affronterà così subito il «nodo» che ormai da più di un [illegible] [illegible] frantumato qualsiasi possibilità di intesa. [illegible] prima proposta [illegible] «saggi» sarebbe questa: per [illegible] stravolgere troppo la scala mobile vediamo [illegible] eliminare, [illegible] quanto [illegible] attenuare fortemente, [illegible] gli [illegible] automatismi che «muovono» gli stipendi ai [illegible] fuori [illegible] tradizionali scatti [illegible] contingenza, cioè i passaggi [illegible] qualifica, gli scatti di carriera [illegible] diversi tipi di trascinamento e incidenza. Limitare questi meccanismi comporterebbe aggiustamenti più ridotti sulla scala mobile che dovrà [illegible] rivista.

[illegible] lo spiraglio potrebbe venire dall'incontro che [illegible] ministro Forte avrà sempre oggi con i sindacati. Per l'83 sono già stati confermati gli sgravi concessi lo scorso anno (2050 miliardi). La cifra è però ritenuta esigua, [illegible] considerazione anche dell'ultima stangata.

c. p.

Benvenuto: i «tetti» devono valere [illegible] solo per gli stipendi

ROMA — Prima la «stangata» di Capodanno è ora, in settimana, un'altra doccia fredda sui bilanci familiari. Benvenuto, qual è il giudizio dei sindacati su questa ma[illegible] anti-crisi decisa dal governo Fanfani?

«Prima [illegible] esprimere un parere definitivo aspettiamo l'esito dell'incontro di oggi sul fisco con il ministro delle Finanze Forte [illegible] di quello di domani con il ministro del Lavoro Scotti sui contratti e scala [illegible]. La prima reazione è comunque di forte riserva, per non dire dissenso. La parola data va rispettata: i "tetti" non devono valere solo per i salari. E, invece, il governo li supera tranquillamente con aumenti delle tariffe che vanno anche oltre il 23 per cento, senza poi parlare [illegible] provvedimenti stupidi [illegible] quello, ad esempio, del superbollo per [illegible] auto diesel. Di sicuro, tutta questa manovra fiscale avrà effetti inflazionistici e non certo deflazionistici. E' difficile capire la politica di questo governo».

[illegible] **controproposte avanzerete?**

«A Fanfani chiediamo né più né meno che il rispetto degli accordi presi negli ultimi incontri».

Allo stato attuale delle cose è ancora possibile un accordo sulla scala mobile [illegible] eviti un intervento d'autorità del governo?

«La situazione [illegible] molto compromessa [illegible] non siamo ottimisti sulla possibilità di trovare un accordo con la Confindustria. Tanto più che in un'intervista [illegible] ieri, il direttore generale Annibaldi [illegible] stato sprezzante sia nei confronti della proposta Scotti [illegible] [illegible] quella del giurista Giugni (n.d.r. presiede la commissione esperti nominato dal ministro del Lavoro)».

Stefanella Campana

«Soldi in un pozzo senza fondo»

PUBLIO FIORI

ROMA — «Non [illegible] giusto che questo governo si caratterizzi [illegible] per un aumento indiscriminato delle imposte». *Lo ha dichiarato l'on. Publio Fiori.*

[illegible] *consigliere nazionale della dc* [illegible] «l'inutilità di continuare a gettare acqua in un pozzo [illegible] fondo, [illegible] non si [illegible] un argine all'espansione della spesa pubblica».

Nel ricordare che «ogni [illegible] lo Stato perde migliaia [illegible] miliardi in settori quali quello chimico [illegible] dell'acciaio». *l'esponente democristiano fa presente la necessità per la dc* [illegible] impegnarsi in [illegible] politica di risanamento di gruppi [illegible] Finsider, [illegible] Finmeccanica, la Finmare e l'Eni (per quanto riguarda il polo pubblico della chimica)».

«Se la politica economica del governo non vuole perdere di credibilità — *ha concluso l'on. Publio Fiori* — occorre far leva sulle uscite come sulle [illegible] dello Stato.

Chi ha la casa dovrebbe pagare 35 mila al mese

ROMA — La [illegible] fiscale sulla [illegible] (tra Ilor e Irpef di maggio e sovrimposta comunale [illegible] novembre) ci costerà [illegible] mila lire al mese, [illegible] mila nel 1983. Il calcolo tiene conto di uno stipendio intorno a un milione e mezzo pulito al mese e di una casa di 100 metri quadrati in una grande città. La classica situazione economica di un operaio specializzato.

Come [illegible] arriva a queste cifre? La prima botta la si [illegible] sull'Ilor, un'imposta che grava sul reddito (presunto, giacché il nostro operaio in quella casa ci abita) dell'immobile. E' stata aumentata di circa il 40% e passa perciò da 134.000 a 186.000 lire l'anno per un [illegible] civile (in gergo A/2) [illegible] 100 [illegible] quadrati. E sono le prime 53.000 lire.

Ma il relativo reddito presunto si aggiunge al [illegible] [illegible] un'aliquota molto più pesante di quella media: il 34% cioè. Il che vuol dire che la casa dell'operaio già faceva crescere l'Irpef [illegible] [illegible] l'anno nel 1982, mentre la farà aumentare di 422.000 [illegible] quest'anno. [illegible] sono altre 120 mila lire.

Infine si farà vivo il Comune per chiedere quanto gli è stato accordato il giorno di San Silvestro. Potrebbe anche contentarsi del 5% sul reddito catastale, ma potrebbe anche arrivare al 23%. Le soluzioni intermedie sono del 10, 15 e 20%. Considerando lo stato disastroso delle finanze comunali nessuna amministrazione rinuncerà, come pure potrebbe, a questo introito e nessuna applicherà l'aliquota minima. In media adotteranno quelle più alte: diciamo il 20% l'un per l'altro. E così il nostro operaio si vedrà piombare tra capo e collo un'altra botta di 248.000 lire. E così si arriva a 430 mila lire l'anno, o 35 mila al mese.

E l'una tantum colpirebbe solo 700 mila [illegible]

ROMA — *L'imposta «una tantum», [illegible] quale il governo si ripromette di incassare qualche migliaio di miliardi è al centro delle polemiche. Il ministro delle Finanze Forte ha ranmentato che può essere di due tipi.*

Nel primo caso, si tassano tutti i redditi, da lavoro autonomo o dipendente, e si esonerano quelli di lavoro dipendente fino a 55, 58 [illegible] lordi d'imposta. Nel secondo «sono esclusi i redditi di lavoro autonomo e dipendente che la Corte Costituzionale prevede vengano tassati o esonerati sempre insieme». In questo caso a pagare sarebbero solo le società.

Gli esperti considerano più probabile la prima ipotesi. Se venisse approvata, su circa 22 milioni e mezzo di contribuenti (dipendenti ed autonomi), verrebbero colpiti 700 mila e 381 cittadini. Il calcolo è fatto sulla base delle previsioni Irpef per il 1983. Quest'anno, infatti, si prevede ci siano 113 mila italiani che guadagnano più di 40 milioni l'anno netti; quelli sopra i 50 milioni dovrebbero essere 130 mila. Settantaseimila intascano più di 60 milioni. Novantasei guadagnano più di 550 milioni.

Qualunque sia la decisione definitiva, il governo pare intenzionato a proporre l'una tantum attraverso un disegno di legge, più distensivo del decreto nei confronti del Parlamento. Forte ha spiegato che, una volta approvata, l'imposta sarà pagata nell'autunno, sulla base del reddito '82, salvo conguaglio nella primavera dell'84. Il gettito totale previsto dal governo è calcolato in 2 mila miliardi. In origine, l'una tantum avrebbe dovuto dare 5 mila 400 miliardi. L'aliquota media dovrebbe essere del 4 per cento.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brenando
vicedirettore

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massidoni
Francesco [illegible]
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Damartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 357 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +5

Poco nuvoloso

TEMPO PREVISTO: Sereno o poco nuvoloso con locale [illegible] della nuvolosità nel pomeriggio al Nord e al Centro. VISIBILITA': discreta. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

[illegible] ieri		
Atene	+ 2	+10
Berlino	0	+ 6
Buenos Aires	+22	+32
Lisbona	+ 3	+11
Londra	+ 7	+12
Mosca	—20	—16
New York	+ 4	+ 9
Parigi	+ 6	+12
Singapore	+24	+31
Tokio	0	+10

[illegible] provincia (ore [illegible])	
[illegible]	— 4
Alessandria	— 3
Asti	n.p.
[illegible]	+ 4
Novara	— 1
Vercelli	+ 1
Genova	+13
Imperia	+11
Savona	+11

in Italia (ore 8)	
[illegible]	+ 1
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 2
Roma	+ 5
Napoli	+ 5
[illegible]	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+10

ANDROPOV LANCIA DA PRAGA UN NUOVO «PIANO DI PACE»

Si è iniziato il summit dei Paesi dell'Est - Sotto l'incalzare della crisi economica che ha colpito i suoi alleati, il Cremlino sarebbe disponibile a «nuove relazioni» con l'Occidente

YURI ANDROPOV

PRAGA — Il *Summit* dei Paesi del Patto di Varsavia si è iniziato stamane in una atmosfera di mistero: nessuna comunicazione ufficiale, nessuna nota di agenzia. I governi dei sette Paesi (Cecoslovacchia, Unione Sovietica, Polonia, Germania Est, Ungheria, Romania e Bulgaria) hanno neppure l'esistenza del vertice.

Solo la televisione cecoslovacca ha trasmesso una nota, come al solito, sibillina: *prossimi giorni uscirà da Praga un messaggio di pace categorico e convincente*». Il riferimento al vertice è palese. Secondo gli osservatori, da questa frase si può dedurre che l'argomento principale trattato dai sette sarà il problema del disarmo, in particolare in Europa.

Quale iniziativa, concretamente, verrà lanciata da Andropov, è prevedere. Quello che è certo è che Mosca, sotto la spinta dei suoi alleati, cercherà di riallacciare relazioni meno tese con l'Occidente, gli Stati Uniti, ma soprattutto con pei.

Le difficoltà economiche dei satelliti di Mosca sono infatti tali da indurre il Cremlino a cedere almeno in parte alle pressioni dei suoi Bucarest ha annunciato, proprio ieri, di non essere in grado di rimborsare banche occidentali. La Polonia è in bancarotta da circa tre-quattro anni. Difficile è la situazione in Cecoslovacchia e un inizio di crisi si intravede anche per la Germania Orientale.

la tecnologia, gli aiuti e serie di accordi con i Paesi europei in grido fornire via di uscita crisi. Da qui la politica di di- è di pace che Patto di Varsavia appresta a lanciare.

comunicato finale del *Summit* essere domani sera, chiusura dei lavori. si sono svolti, massima segretezza, due incontri i ministri degli Esteri i responsabili dei ministeri della Difesa.

trapelato su questi «vertici preliminari». Sempre ieri sono messe a punto ver- esposte nella giornata di oggi. sembra che dalle preliminari siano emersi contrasti rilevanti tra i vari documenti.

Gli stupefacenti dilagano tra i giovani in Svizzera

GINEVRA — Eroina e cocaina sono vendute in quantità sempre maggiore sul mercato svizzero. Lo afferma il direttore dell'ufficio centrale di polizia della Confederazione. Le autorità sono in allarme soprattutto per l'aumento del consumo di cocaina. Nel Cantone Grigioni un quinto della popolazione tra i 16 e i 24 anni ha già «provato» sostanze stupefacenti. Nel Ticino, cantone da cui passano gli stupefacenti in transito tra Zurigo e Milano, la situazione sembra particolarmente grave; pare, ad esempio, che nei penitenziari ticinesi un terzo dei detenuti sia tossicomane.

Gli arabi «moderati» del Golfo pensano di ribassare il petrolio

NEW YORK — L'Arabia Saudita e gli altri paesi cosiddetti «moderati» del Golfo stanno considerando la possi- di «lieve e graduale» diminuzione del prezzo-base del petrolio, secondo quanto riferisce Information international», una pubblicazione periodica americana che l'andamento dei mercati petroliferi.

milioni fringuelli

BONN — La regione di s'è popolata all'improvviso di milioni peppole, fringuelli caratteristici delle foreste e della Siberia. Gli esperti d'ornitologia hanno rassicurato gli abitanti Stoccarda: non hanno nulla temere questa invasione, che resterà pacifica di quella da cock in un film dell'orrore divenuto classico.

Fuga nucleare

BORSSELE — La centrale di Borssele, nell'Olanda sud-occidentale, disattivata ieri seguito fuga acqua leggermente radioattiva in uno dei sistemi ausiliari del reattore. Per precauzione personale stato evacuato La riparazione, che consiste di un giunto difettoso, durerà giorno.

Due navi si tamponano

VILLA SAN GIOVANNI — Ieri sera alle 20 un incrociatore è in collisione nello Stretto Messina con una petroliera battente bandiera italiana. Le due unità si sono urtate a largo di Pezzo, punto più vicino alla Sicilia della costa calabrese. Lievi i

a controfigura dalla

LOS ANGELES — Una compagnia assicurazioni, la Chubb Indemnity Co., ha acconsentito quasi un miliardo mezzo di controfigura dell'attrice Farrah Fawcett. La donna, Heidi von Beltz, anni, riportò gravissime ferite — rimanendo paralizzata agli inferiori — le riprese del «Cannonball».

Autovettura

BENEVENTO — Una donna è morta e il marito e la figlia sono rimasti gravemente in un stra- accaduto nella valle del Tammaro, vicino a Bene- Un'autovettura, guidata Luigi D'Angelo di 51 anni, sulla quale erano la moglie Maria Maddalena Zampieri di 41 anni e la loro figlia Anna Maria di 12, è uscita di strada finendo contro una parete rocciosa.

Autobus burrone Perù: muoiono 37

— Ventisette hanno perduto la durante gita scolastica in una sciagura avvenuta presso del centro di Pu Qio sulle Ande. torpedone col quale stavano da Cuzco, l'antica capitale degli Inca, è uscito di strada per un guasto finendo in un burrone. I superstiti una ventina.

Vicenza: ancora sequestro E' già il quinto in tre mesi

Rapito ieri sera un industriale - L'Anonima si installata nel Veneto?

VICENZA — Un industriale di Marano Vicentino, l'ing. Pietro Berto, titolare di officina per la costruzione di macchine impastatrici, è stato rapito ieri sera da numero imprecisato malviventi.

L'allarme scattato poco più tardi appena i familiari dell'industriale hanno informato dell'accaduto «113». Subito polizia e carabinieri hanno istituito vasta rete di posti di blocco, ma finora senza alcun esito.

Con questo, sono cinque i rapimenti compiuti in provincia di Vicenza nel giro tre mesi. La serie era stata aperta ottobre da Livio Bernardi, un restauratore mobili antichi di 53 anni di Rosà. Per la sua liberazione sarebbe già stato pagato un miliardo di lire, Bernardi trova ancora nelle mani dei malviventi.

Il 20 ottobre stato rapito ad Arsignano l'industriale conciario Mario Mastrotto, l'unico fino ad ora poi stato rilasciato. Per Mastrotto furono pagati un miliardo 200 milioni di lire e la liberazione è avvenuta il 24 novembre scorso.

Il 13 dicembre stato sequestrato a Brandola, nella sede dell'industria di «Iba», il figlio del titolare, Marco Padovani, di 26 anni. Una settimana più tardi, il 20 dicembre, l'«anonima» aveva colpito ancora a Rosà prelevando nella abitazione Marchiorello, di 27 anni, figlia dell'ex presi- dell'Associazione indu- di il rapimento dell'industriale meccanico Pietro Berto.

Cavaliere Lavoro, 60 anni, Pietro titolare una industria per la zione macchine automatiche per panifici che esporta tutto il mondo. L'industriale, secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dagli investigatori, pochi minuti prima delle 20 fatto ritorno a villetta poco lontana capannoni dell'azienda. Entrato con la «Jaguar» nell'autorimessa pare abbia trovato attenderlo almeno quattro o cinque malviventi.

In famiglia Berto ha lanciato appello agli autori sequestro perché somministrino le medicine regolarmente al loro congiunto, sofferente per una grave forma di diabete.

Uccidono le mogli la fine del mondo

BOGOTA' — Due contadini colombiani, da «falso profeta», poi attesa del La è pubblicata sul quotidiano «Tiempo» di !

Gli ingenui agricoltori, e Felipe Casas, raggirati losco individuo, sono anche loro beni incorrere nella collera

IN SPAGNA

Arrestati i nei riscatti

MADRID — *Il governo spagnolo ha annunciato misure legali per scoraggiare il pagamento del riscatto casi sequestro persona, sperando di porre fine rapimenti dell'Eta.*

autorità autorizzate a bloccare l'uscita di capitali paese per il pagamento di riscatti. Al contempo verranno adottati provvedimenti punitivi nei confronti degli diari.

primo sperimentare il rigore delle misure stato l'industriale Juan Felix Eriz che tenuto i contatti fra l'Eta e la famiglia d'affari basco Saturnino Obergozo, liberato la settimana dalla Guardia Civil. Tratto in arresto per il ruolo svolto rapimento Felix Eriz è stato rimesso in libertà, ripresentarsi al giudice.

Il ministero degli esteri, stando quanto affermato direttore generale della polizia nazionale Rafael Vera durante conferenza stampa, ripromette pe- i pagamenti della «tassa rivoluzionaria» pretesa dai separatisti baschi.

GRANDE CYNAR PORTA FORTUNA

ACQUISTATE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR ED IO VI PORTO I MILIONI DEL CONCORSO

250 MILIONI PER VOI

Durata del concorso: dal 1° gennaio al 30 giugno 1983.

VINCI SUBITO UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE DA 3 BOTTIGLIE
A tutti coloro che troveranno sotto il tappo delle bottiglie Cynar l'apposito contrassegno, un premio immediato consistente in una confezione da 3 bottiglie.

VINCI OGNI 15 GIORNI 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO ED UNA VESPA PK 50 S

VINCI IL GRAN PREMIO FINALE 50 MILIONI IN GETTONI D'ORO

L. 680/20

Lo sport in tv: processo al «Processo»

Nessuno è riuscito a provocare Pertini

Un grande guazzabuglio, [illegible] disordinata [illegible] interessante dalla [illegible] presidente Sandro Pertini che, in [illegible] a Selva di [illegible] Gardena, è intervenuto [illegible] ospite d'eccezione al «Processo», sì, proprio a quello della Rete Tre, come precisa [illegible] insistenza Jenny Tamburi. L'accusa [illegible] cannonieri di [illegible] saper più [illegible] gnare è passata in secondo piano [illegible] fronte [illegible] interventi pieni di [illegible] ed [illegible] di Pertini, che resta sempre presidente [illegible] Repubblica [illegible] il solito baffuto presentatore [illegible] chiamato «presidente del Consiglio».

Poteva essere l'occasione [illegible] uno [illegible] vivace [illegible] battute, ma a Pertini [illegible] no invece state chieste le solite scontatissime cose: «Per [illegible] squadra [illegible] il tifo?» oppure «Chi [illegible] vincesse lo scudetto?», [illegible] ancora «E' vero [illegible] preferisce evitare [illegible] [illegible] anticipate?». Pertini, più giornalista [illegible] [illegible] i presenti, [illegible] [illegible] vivacizzare [illegible] serata: «Provocatemi pure, fatemi domande cattive» implorava. Tutto inutile, povero presidente: [illegible] «piccante» si è toccato con un «Ma [illegible] [illegible] sente [illegible] della nazione [illegible]

Pertini, cui i [illegible] [illegible] hanno dedicato [illegible] grande flaccolata, ha resistito pazientemente [illegible] [illegible] ore impossibili. «Il presidente scalpita» [illegible] annunciato con [illegible] [illegible] dall'emozione, [illegible] Pertini più che altro sognava la sua [illegible] nella foresteria [illegible] scuola di addestramento alpino di Selva [illegible] malediceva forse [illegible] tempo gettato via. In [illegible] [illegible] collega [illegible] Pertini è [illegible] «Allora [illegible] [illegible] proprio [illegible] a provocarmi, [illegible] Biscardi». Già, un giornalista in grado di farlo c'era in studio, [illegible] non [illegible] [illegible] coinvolto nell'[illegible] chiacchierata.

Al grido di «Ubi Sandro minor [illegible] si è poi tornati a parlare [illegible] cannonieri [illegible] [illegible] polveri bagnate. [illegible] il tempo era ormai [illegible] mitatissimo [illegible] Inoltre [illegible] doveva lasciare spazio al computer parlante che doveva dare alcuni interessanti responsi sul [illegible] pionato. A precise [illegible] formulate con grande [illegible] [illegible] risposto: 1) [illegible] lo scu[illegible] [illegible] sarà un grande spareggio a tre fra Roma, Juventus e Verona; 2) i migliori [illegible] giocatori del campionato sono Scirea, Bagni [illegible] Nela; [illegible] i [illegible] migliori stranieri sono Dirceu, [illegible] e Peters; 4) in [illegible] B finiranno [illegible] Catanzaro [illegible] Napoli.

f. v.

Inchiesta sul difficile mome

JUVENTUS: O SOLO MA

LIEDHOLM, BAGNOLI E MARCHESI SONO CONCORDI: JUVE IN DIFFICOLTA' MA NON IN CRIS

Una guerra che non avrà vincitori

Probabile uno scambio [illegible] denunce dopo le gravi accuse [illegible] Anconetani [illegible] confronti di Moggi - Comunque finisca, ci perderà il calcio - E' auspicabile un chiarimento

Un iracondo. Sempre stato. Conosco Romeo Anconetani da più [illegible] vent'anni e l'ho [illegible] pre trovato così, pronto all'in[illegible] e [illegible] rissa, capace [illegible] accuse [illegible] pentimenti, disposto alla [illegible] madre [illegible] [illegible] muso duro. E' un [illegible] [illegible] calcio, esperto come pochi a muoversi [illegible] [illegible] pallonara ed [illegible] tanti anni [illegible] imparato a fondo a [illegible] tutti i sentieri, anche i più difficili [illegible] percorrere.

Ha dato del ladro [illegible] Luciano Moggi, dopo [illegible] partita [illegible] Torino [illegible] Pisa, e proprio non [illegible] [illegible] ritrattare. A chi gli [illegible] che Moggi [illegible] sporgere querela nei suoi confronti, Romeo ribatte tranquillamente che è prontissimo a seguirlo [illegible] questa strada ed a gioco lungo si vedrà chi ha più cose da dire. Il Torino sta studiando con gli avvocati qual è la [illegible] più valida da seguire [illegible] si [illegible] ovviamente sviluppi.

Se Moggi querela, com'è suo diritto, Anconetani farà altrettanto, come mi ha [illegible] ciato. Sarà una cosa che an[illegible] per le lunghe, ed [illegible] certo che ne usciranno soltanto degli sconfitti. Nel mondo del pallone, queste cose sono — od erano? — all'ordine [illegible] giorno. Piano [illegible] forte — spesso più forte che piano — tutti danno del ladro, [illegible] disonesto, del furbacchione, del venduto ad altri, con estrema disinvoltura. Di querele si parla molto, qua[illegible] sempre [illegible] insabbiano: allegramente. E nessuno [illegible] ne stupisce troppo. [illegible] se succedesse, così anche stavolta? I due protagonisti potrebbero sfumare, gettare acqua sul fuoco.

In tanto rumore — per nulla, anche stavolta? — ascolto una voce di saggezza che viene dal vice-presidente del Torino Mario Gerbi: «Anconetani ha detto delle cose molto gravi. [illegible] [illegible] dimentichiamo che in passato [illegible] fatto parecchie cose favorevoli [illegible] colori granata. Speriamo che tutto si possa aggiustare con reci[illegible] soddisfazione: Anconetani ha parlato [illegible] un momento d'ira, dopo una sconfitta, proprio come è successo al Torino contro il Cesena. Sono [illegible] che succedono, bisogne[illegible] [illegible] perdere [illegible] calma, come invece ha fatto il presidente del Pisa».

«Troncare, sopire, padre molto reverendo», diceva il *Conte zio del* [illegible] [illegible] *è proprio questo che bisognerebbe fare. Non che sia giusto, non che il Torino* [illegible] *subire supinamente, ma il mio consiglio [illegible] di [illegible] lasciarsi prendere la mano dai «falchi» granata ma [illegible] dare ascolto piuttosto alle «colombe». Non serve a niente, adesso, [illegible] che Romeo Anconetani è un mascalzone, [illegible] persona scorretta. Neppure [illegible] che bisogna fargliela pagare. Romeo Anconetani potrà avere molti difetti, [illegible] [illegible] [illegible] fronte ad una persona intelligente. Iracondo ma intelligente.*

[illegible] Luciano Moggi — a quanto risulta da una fulmi[illegible] inchiesta nel mondo [illegible] calcio — è una persona intelligente. Si parlino ancora [illegible] volta tra loro, con chiarezza [illegible] brutalità, vedano [illegible] è possibile aggiustare questa faccenda. Il Torino, giustamente, vorrà tutelare l'onora[illegible] del suo funzionario. [illegible] cercherà [illegible] farlo nel migliore [illegible] modi. I granata [illegible] persone estremamente corrette [illegible] conoscono — come Carlo Al[illegible] — soltanto strade pulite, [illegible] quelle del disonore. Però, una volta detto che Luciano Moggi deve essere difeso fino in fondo, [illegible] potrebbe [illegible] una strada più sfumata, quella dell'accomodamento. I [illegible] contendenti sono comprensibilmente feroci, [illegible] tratta soprattutto di calmarli. Ci vuole uno che conosca Romeo Anconetani da anni e che sia in buoni rapporti con Luciano Moggi. E che abbia voglia di far qualcosa per il Torino, in un momento decisamente antipatico. Non c'è bisogno [illegible] cercare tanto lontano.

E' la strada del buon senso e certo non piacerà ai «falchi» granata. Ma sarà utile, non soltanto [illegible] Romeo Anconetani ma anche ai rapporti del Torino con il calcio italiano.

Beppe Bracco

Anconetani rischia la squalifica a vita

Anconetani, presidente dalla dichiarazione esplosiva, rischia grosso: se i giudici federali lo riconosceranno colpevole (e su questo non ci dovrebbe essere il minimo dubbio dal momento che il presidente del Pisa ha affermato di non sognarsi neppure lontanamente di smentire o almeno ammorbidire le dichiarazioni attribuitegli) potrebbe scomparire dal mondo del calcio. Già radiato per un illecito e successivamente amnistiato in seguito alla vittoria nel Mundial, Anconetani verrebbe infatti cancellato definitivamente dalle liste federali qualora la squalifica che gli fosse eventualmente comminata superasse la durata di un anno.

Il gravissimo episodio di domenica naturalmente [illegible] già suscitato profonda eco: il primo a prendere posizione è stato Matarrese, presidente della Lega, il quale ha duramente stigmatizzato il comportamento di Anconetani. In attesa di decidere se sporgere querela, il Torino avrebbe frattanto manifestato l'intenzione di disertare riunioni di Lega alle quali fosse presente il dirigente toscano.

Dice Bersellini «Conto sui tifosi della Juventus»

Bersellini tira un respiro di sollievo. La vittoria di [illegible] [illegible] [illegible] Torino, che ora può affrontare [illegible] la carica psicologica [illegible] la capolista [illegible] Il tecnico granata (che [illegible] finirà [illegible] [illegible] la [illegible] breve squalifica) aspetta con [illegible] [illegible] a curiosità il test con gli uomini [illegible] Liedholm: «Ora che il momento peggiore è passato, ho piena fiducia nei miei. La Roma però è la squadra più in forma del campionato, e i problemi non ci mancheranno. Già quando allenavo l'Inter ho sempre dovuto affrontare i giallorossi con soluzioni tattiche particolari. Sarà così anche questa volta, e faremo di tutto per non consentire a Falcao e a Bruno Conti di spaziare per il campo».

Il tecnico granata prosegue: «Per la verità io conto molto sull'appoggio dei tifosi della Juventus. Li aspetto in massa allo stadio, chiedo di sostenerci e chissà che non si possa fare loro un piacere».

I granata sembrano [illegible] superato gran parte dei loro problemi. Hernandez a Pisa ha sfoderato una prestazione maiuscola [illegible] anche Dossena non [illegible] è da [illegible]: «Insisterò ancora sui [illegible] — conferma [illegible] —, Hernandez ha superato il momento più [illegible] [illegible] quanto a Dossena [illegible] avere pazienza, so che non è facile adattarsi [illegible] una diversa posizione sul campo. Vi raccomando poi Selvaggi: è tornato all'appuntamento con il gol proprio nel momento giusto».

Siamo quasi al giro di boa del campionato ed il Torino occupa un più dignitoso quinto posto in classifica. Conclude Bersellini: «Se saremo quinti anche alla fine offrirò champagne a tutti. Ma io conto addirittura di migliorare

...ento dei bianconeri

...E' CRISI ...LESSERE?

Juve «superstar» o soltanto militantato credito? In altre parole; il pareggio imposto dal Cagliari alla Juve, ultima incertezza accusata dallo squadrone bianconero [illegible] «provato» da tre sconfitte [illegible], è [illegible] semplicemente alla stregua di [illegible], [illegible] appannamento o come sintomo allarmante della [illegible]! In agguato? [illegible] poi: [illegible] quale misura le aspirazioni [illegible] della [illegible] possono [illegible] state intaccate? [illegible] che abbiamo proposto agli allenatori [illegible] [illegible] [illegible] contendere alla [illegible] [illegible] Trapattoni il titolo di campione d'Italia e cioè [illegible] Liedholm della Roma, [illegible] Bagnoli [illegible] [illegible] [illegible] Rino [illegible] dell'Inter.

[illegible] — Sornione, attentissimo [illegible] sempre [illegible] non scoprire le proprie carte così [illegible] a sottovalutare i meriti della propria squa[illegible] [illegible] a ingigantire quelli delle concorrenti, il tecnico romanista esclude che nel caso della Juventus si possa parlare [illegible] crisi. «Ho [illegible] [illegible] televisione [illegible] partita [illegible] Torino — esclama — [illegible] mi è sembrato [illegible] i bianconeri abbiano disputato una gagliarda partita d'ottacco».

Però non hanno vinto...

«Ma queste sono cose che [illegible] la Juve ha un potenziale di gioco così elevato [illegible] certe [illegible] non la possono spaventare. Trapattoni può contare su tanti campioni e quindi dorme sonni tranquilli».

Liedholm, [illegible] scher[illegible]...

[illegible] [illegible] guardo bene, per[illegible] quella è una squadra che non si può discutere».

BAGNOLI — Anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è dell'avviso che quella della Ju[illegible] sia vera crisi, [illegible] [illegible] compromettere gli obiettivi iniziali [illegible] [illegible] società bian[illegible] [illegible] [illegible] data. «Il pareggio con il Cagliari fa notizia, d'accordo, [illegible] in fin [illegible] [illegible] fino [illegible] ora la Juventus in casa aveva sempre vinto».

«Non voglio fare il facile profeta — prosegue l'alle[illegible] della squadra veneta — [illegible] ci tengo a sotto[illegible] [illegible] come nei giorni [illegible] sia stata data l'occasione per osservare [illegible] i campioni [illegible] domenica non avrebbero avuto vita facile. Con i [illegible] [illegible] nali e Vavassori soprattutto, il Cagliari [illegible] creato un centrocampo [illegible] valido, capace di imbrigliare [illegible] av[illegible] com'era [illegible] qualche settimana fa proprio a Verona. Ne ha [illegible] le [illegible] anche la [illegible] [illegible] la [illegible] stupisce soprattutto perché [illegible] eravamo [illegible] tut[illegible] l'immagine di una squadra imbattibile, estremamente superiore».

Quali i problemi più difficili per i campioni d'Italia?

«Forse — scherza Bagnoli — non li conosco bene neppure Trapattoni. Credo però che il motivo preminente sia rappresentato dal fatto [illegible] [illegible] avversarie della [illegible] trovano, misurandosi con i bianconeri degli stimoli enormi, nettamente superiori a quelli consueti».

Giochiamo al pronostico: chi vincerà il campionato?

«Inizialmente — dice Bagnoli — [illegible] pensavo come [illegible] [illegible] [illegible] quindi i miei favori [illegible] Juve. Adesso ho mutato parere: ritengo che sarà la Roma ad imporsi anche [illegible] le [illegible] possi[illegible] sono appena superiori [illegible] quelle juventine. Darei cioè [illegible] 51 per cento di probabilità a [illegible] [illegible] il [illegible] a Trapattoni».

Bagnoli, sta dimenticando il Verona.

«Non posso vederlo in [illegible] per lo [illegible] [illegible] augurio soltanto che [illegible] così». E dite poco?

[illegible] — «Juve in crisi — domanda il tecnico —. [illegible] proprio. [illegible] primo risultato parziale[illegible] negativo nel quale la [illegible] [illegible] incappata in [illegible] [illegible] e quindi [illegible] esageriamo».

Soltanto un momento grigio?

«Sicuramente, la squadra [illegible] Trapattoni [illegible] dotata di un tale potenziale di classe [illegible] [illegible] può spaventarsi per così poco».

Piercarlo Alfonsetti

PLATINI, ASSO DALLE QUALITA' INDUBBIE, E' FINITO ANCORA UNA VOLTA SOTTO PROCESSO PER L'INSUFFICIENTE RENDIMENTO

Che cosa ne pensa l'allenatore genoano alla vigilia del match diretto

Simoni: «Sono difficoltà psicologiche»

DOPO AVER INCONTRATO LA ROMA DOMENICA SCORSA, SIMONI ATTENDE LA JUVE

«Le difficoltà della Juve [illegible] soprattutto di ordine psicologico. L'appagamento [illegible] dopo l'impresa compiuta in Spagna e la lentezza [illegible] cui sta avvenendo l'inserimento [illegible] quattro [illegible] cinque grandi giocatori sono altrettanti fattori che hanno reso [illegible] l'avvio dei campioni d'Italia. Credo tuttavia che giornate come quella [illegible] dome[illegible] [illegible] assolutamente occasionali».

Parlando di Juve [illegible] Roma, Simoni si può senz'altro considerare [illegible] un interlocutore privilegiato perché nel giro [illegible] una settimana il suo Genoa è chiamato [illegible] incontrare tutte [illegible] due le grandi favorite per lo scudetto. E il confronto scaturisce facile.

«Per quel che riguarda la Roma, purtroppo, posso parlare [illegible] maggior cognizione di causa. L'abbiamo incontrata soltanto due giorni fa e abbiamo dovuto constatare che la squadra [illegible] Liedholm non ha problemi: [illegible] piano fisico può contare su tutti i suoi componenti, dal punto di vista tecnico i giocatori rispondono alla perfezione garantendo punti e spettacolo. Hanno il morale alle stelle e il pubblico si sente già lo scudetto addosso. [illegible] un momento [illegible] e l'ambiente ideale: che cosa può chiedere di più una squadra?».

Riprendiamo il discorso della Juve. «Più difficile, certamente, perché [illegible] manca il conforto del con[illegible] diretto. Chiaramente [illegible] saprò qualcosa di più domenica. Credo comunque [illegible] i giocatori di Trapattoni, partiti con l'etichetta dei più forti in assoluto inizialmente non abbiano trovato stimoli sufficienti [illegible] quindi abbiano accusato in maniera particolare i primi rovesci. Forse stanno anche pagando la stanchezza: [illegible] ragazzi che han[illegible] dato moltissimo ed è comprensibile che non rendano sempre al massimo. I giornalisti sono abituati ad esprimere percentuali: bene, [illegible] rei che a questo punto la [illegible] si trova [illegible] 100 per cento [illegible] condizione e la Juve al 60».

Che cosa succederà domenica?

«Il [illegible] scenderà in campo pieno di determinazione, questo mi [illegible] scontato. Abbiamo bisogno di punti e anche [illegible] [illegible] grande prova che ci risollevi il morale. Siamo contemporaneamente consapevoli che non possiamo coltivare troppe illusioni sullo stato della Juve. Anche se attraversa un momento particolare, quella è una formazione pericolosissima, con giocatori magari lunatici ma capaci di decidere la partita con un guizzo imprevisto».

p. c. a.

Viaggio alla ricerca delle realtà cittadine: Pastore Cus Torino

Partivano tutti all'alba con i panini nella borsa

Gli hockeisti torinesi erano un'Armata Brancaleone, ora puntano ■ titoli italiani su prato, indoor ■ juniores - Presto ▮ via ai lavori per il campo in erba sintetica?

La nostra storia ha inizio negli Anni 50, ▮ narra di un tale, ▬ Verduzzio, ▬ no de' Roma», ▬ viene a Torino per studiare ▪ ■ porta appresso, nella valigia, ▮ bastone da hockey.

La ▬ passione però ▮ contagiosa e si trasmette a un gruppo di ragazzotti locali: Savoia, Massa, Polloni, Ugo Dattilo, Cecca, Roberto Primo, nomi che ritorneranno con frequenza nelle successive vicende dell'hockey pie▬

▬ in ogni storia ▬ ▪ rispetti, c'è ▬ il papà buono, che in questo caso ▬ ▮ nome ▪ le fattezze di Enzo Alfier, segretario del Cus Torino. E' lui che protegge ▬ incoraggia questa allegra Armata Brancaleone, mettendo a loro disposizione per gli allenamenti ■ «palestrina» ■ via Ormea.

L'hockey era alquanto approssimativo allora: alle sommarie erudizioni avute ▬ Verduzzo si supplivà ▬ un libercolo ■ ▬ ▬ il gioco». Erano i tempi delle prime, avventurose trasferte: alzarsi alle 5 del mattino ▪ partire su pullman ▬ simi alla volta di Savona o di Metanopoli, con i panini nella borsa.

▬ *intanto il gioco piaceva* — ricorda Giorgio Ferrari, attuale dirigente — *e cominciava* ▬ *arrivare altra gente: ▬ 20 a 30 e poi 40, si era creato* ▬ *certo giro. Né d'altra parte c'era* ▬ *attendersi un decollo* ■ *senso quantitativo: l'hockey richiede* ▬ *tecnica di base molto complicata e difficile da imparare, e poi per dieci anni la squadra è stata priva di campo, costretta a fare la spola* ▬ *la Pellerina* ▬ ▪ *Motovelodromo, o magari ad improvvisare su* ▬ *prato* ■ *periferia, tra i rifiuti. Un disastro, perché l'hockey richiede terreni uniformi, morbidi, ▪ quando magari si disputava una partita subito dopo un incontro di rugby, tra buche e fango, di tutto si trattava meno che* ■ *hockey».*

Solo negli ultimi ▬ que▬ disciplina ha avuto un terreno tutto suo in corso Tazzoli, terreno che dovrebbe addirittura essere presto rivestito in «erba sintetica». ■ questo proposito ▮ ▬ stata firmata ■ convenzione tra ▮ Comune, la Federazione e ■ ditta costruttrice, ma non è possibile fare previsioni precise sulla data di inizio dei lavori.

«C'è ▬ *dice a marzo e chi* ▬ *che l'iter burocratico è ancora molto lungo* — *afferma Ferrari —, certo con questo campo l'hockey* ▬ *farà un* ▬ *salto di qualità. ■ pubblico* ▬ *sarà più costretto ad assistere alle partite* ▬ *stando in mezzo alla strada come succede ora. Torino diventerà* ▬ *fissa* ▬ *Nazionale, trattandosi del primo* ▬ ▬ *d'Italia. Infine verranno moltiplicate le possibilità ■ allenamenti: se oggi siamo obbligati ▪ fare a pugni per avere un'ora, con l'erba artificiale le squadre* ▬ *potranno* ▬ *sul campo dalla mattina fino a notte, 12 mesi all'anno».*

Parliamo ▬ ▬ ▬ oggi. *«Per il campionato indoor abbiamo ingaggiato il tedesco Gunther Her▬: non ▮ ▬ "star", ma* ▬ *atleta* ■ *buona levatura, grin▬ e* ▬ *carattere, che permette di effettuare i cambi con la dovuta tranquillità. Con lui la squadra sta girando bene: in finale dovrebbe arrivarci, poi sarà tutto da vedere, e chissà che* ▬ *ci scappi lo scudetto».*

Il club in sintesi

ANNO ▬ FONDAZIONE: 1958.

SEDE ▬ LE: via Braccini 1 (tel. 283.566). Campo di gioco: corso Tazzoli.

PRESIDENTE: Gianfranco Ferrero.

DIRETTIVO: Giorgio ▬ Ivo ▬ (accompagnatore), Vito ▬ (settore giovani), ▬ ▬ (pubbliche relazioni), ▬ Caggiano (settore veterani).

▬ RI: Roberto Picco, Powar Kulwant Singh.

▬ : 4 (campionati serie A1, juniores, allievi, veterani).

ATLETI: ▬

▬ ▬ SQUADRA: Marco Tola (nazio▬ indoor), Carlo Gargano, Vito Defano, ▬ Serra (capitano), ▬ e ▬ Doslo (nazionali), ▬ ▬ Powar, ▬ Fornaro, Tommaso Gabriele, ▬ berto Degano, Bruno Povero (nazionale juniores), ▬ simo Maida (naz. juniores), ▬ Mollo, ▬ Lachello, Massimo Durigan (naz. under 16), ▬ Caggiano, ▬ e ▬ Parisi, ▬ ▬ ▬ Hermann (torneo indoor), ▬ Chand (campionato su prato).

ALBO D'ORO: ▬ campionato ▬ su prato ▪ 4 indoor.

E ■ prato? *«Anche per il prato c'è una novità: l'indiano Wasir Chand, giocatore dota▬ ■ una buona tecnica, ▬ visione ■ gioco chiara, deter▬ e grinta. Nonostante ▬ un indiano, sa svolgere un gioco pratico, più che pittorare, come fanno spesso i suoi connazionali. ▬ ■ ▬ apporto ▪ con questa squadra, vista alla luce dei risultati degli anni trascorsi e di quelli già ottenuti in questa stagione, sono convinto che raccoglieremo risultati notevoli».*

Due possibili scudetti, dunque? *«Addirittura tre, perché oltre al prato ed all'indoor, c'è anche la squadra juniores che sta viaggiando molto bene».*

▬ cosa ▮ cambiato rispetto agli anni scorsi, nei quali questa ▬ Pastore Cus Torino non si poteva dire che ▬ proprio bene? *«C'è ▬ maggior* ▬ *di dirigenti, ed un maggior spirito di collaborazione: i giocatori sentono* ▬ *sono seguiti, e questa è* ▬ ▬ *importante. Loro* ▬ *devono soltanto pensare a giocare ed a* ▬ ▬

▬ Sannazzaro

L'INDIANO KULWANT SINGH: IL TOCCO DI CLASSE ■ PIU'

Si chiama Serra il Furino dell'hockey

Fa il disegnatore, gioca da 17 anni - Nella squadra ci sono anche indiani, pakistani e tre «nazionali»

VITO DE FANO IMPEGNATO IN UNA PARTITA INDOOR; ■ DESTRA ALDO DOSIO, UNO DEI «NAZIONALI» TORINESI

Alfredo Serra fa il disegnatore in uno studio tecnico, ma ogni tanto dalla sua matita nascono strani schizzi, rette che si intersecano, ▬ *ragnatela di linee: sta pensando come muoversi sul campo nella prossima partita di hockey, come servire i compagni.*

Da 17 anni, Serra veste la maglia del Cus Torino: adesso che di anni ne ha quasi 40 si ▮ guadagnato i gradi di capitano. «E' il Furino della situazione — dicono di lui i compagni —. Tecnica a parte perché, in un parallelo hockey-calcio, Serra varrebbe dieci Furino».

Ogni anno, ■ fine stagione si convince a dire: «Ora ▬ *smetto il bastone e faccio una vita normale. Ho un lavoro, una famiglia, non posso continuare così». Ed in effetti quello dell'hockey è un grosso impegno perché, tra campionato su prato, torneo indoor ed allenamenti vari, tiene in attività i giocatori da settembre a metà luglio. Un sacrificio non indifferente per degli atleti dilettanti.*

■ *Serra puntualmente dice: «Ora basta», salvo poi ripresentarsi puntualmente* ▬ *rinnovato entusiasmo, nuove motivazioni e nuova voglia di fare, la stagione successiva. L'hockey ormai è* ▬ *po' la sua vita.*

Se Serra ▮ la bandiera della Benedetto Pastore Cus Torino, Kulwant ▮ «quel tocco di classe in più». Il suo nome, a leggerlo per intero, suona Kulwant Singh Powar. E' un indiano, ma ormai può ritenersi piemontese a tutti gli effetti: ha portato a Torino la moglie ed i due figli, ha aperto una palestra in via Verdi e si guadagna da vivere insegnando ▬

In squadra c'è anche un pakistano, Javed Khan e, per il campionato all'aperto, arriverà un secondo indiano, Wasir Chang. Ma l'importanza di Kulwant va ben al di là della mole di gioco sviluppata in campo. Alla Benedetto Pastore, infatti, oltre che come atleta, viene anche impiegato come allenatore delle formazioni giovanili. «E' lui che ha modellato le nuove leve ▬ ora sono entrate a far parte della prima squadra — afferma ■ dirigente Giorgio Ferrari».

Anche dell'allenatore titolare, Roberto Picco, Ferrari dice tutto il bene possibile: «Penso che altri trainer bravi ▬ *Picco in Italia non ne* ▬ *stano. ▪ suo tempo è stato un ottimo giocatore e perciò è molto addentro alle questioni tecniche dell'hockey. A queste doti unisce quelle di una grande umanità nei rapporti con i giocatori».*

Ed i suoi meriti sono stati premiati anche a livello nazionale con la sua designazione ad allenatore della squadra indoor, unitamente al veneto Giagulli. E lui, in maglia azzurra, oltre ai già collaudati fratelli Dosio, ha portato anche il portiere Marco Tola. Un'esperienza choccante quella di Tola al suo primo raduno collegiale cui ha partecipato, nei giorni scorsi: «A me l'hockey piace farlo due volte la settimana — si sfoga — ed invece ho dovuto viverlo per quattro giorni di seguito: palestra e albergo, albergo e palestra fino ad averne la nausea».

Tola seguirà la squadra italiana in Olanda e parteciperà probabilmente anche ai campionati europei, in programma a febbraio. Una soddisfazione in più, per la Benedetto Pastore. m. sch.

C'era una volta un campione: Sergio Motta

Vent'anni dopo, vince ancora

Il torinese disputerà quasi certamente i «mondiali» veterani in Sud America a fianco di Beppe Merlo

MOTTA IN UNA FOTO DI OGGI E IN DI CIRCA E' UN CAMPIONE, ANCHE NELLA CATEGORIA «VETERANI». LA GRINTA

Lo chiamavano «Sventola». Colpa di un drittaccio molto efficace, come hanno tutti i mancini che sposano il tennis. E' Sergio Motta, torinese, oggi affermato professionista. La moglie, Giorgina, non conosce nemmeno il punteggio del tennis, ma i due figli (Stefano e Marcello) già avviati allo sport di famiglia. Motta è stato uno dei migliori giocatori torinesi prima del lungo digiuno interrotto prima da Victor Crotta e poi da Gianni Ocleppo.

Il soprannome «Sventola» affibbiò Carletto Sada, istituzione del tennis italiano e torinese in particolare, che gli fu prodigo di consigli dopo che il padre gli aveva insegnato i primi rudimenti a partire dal 1947, per poi al maestro Marchisone.

Ricorda Sergio: *«Ai miei tempi bastava eccellere in un colpo per conquistare delle belle vittorie. Con il mio drittaccio mi valse l'appellativo "Sventola" potei raggiungere ottimi risultati e vincere una decina di titoli italiani nelle varie categorie».*

«Non gran fisico — prosegue Motta, che ricorda segalino quando giocava —, *ma per quel tennis* handicap molto grave. *Oggi i tempi sono diversi. Tutti i giocatori sono impostati meglio, hanno una padronanza dei colpi fondamentali. Contano moltissimo l'efficienza e potenza fisica, anche se le punte più elevate del tennis dei tempi, tutto per intenderci i Drobny ed i Laver, però, farebbero sempre gran figura chiunque. Erano capaci dominare la palla e di fare divertire il pubblico: al loro livello oggi McEnroe. Nell'esibizione torinese contro Wilander mi sono entusiasmato, anche se l'agonismo non era massimo».*

Quella Sergio non è carriera sprint. Prima lo studio e poi il tennis, arrivò Prima categoria a ventiquattro anni. La raggiunse dopo conseguito la laurea in Economia e Commercio, affiancando nell'élite del tennis nazionale altri due giocatori torinesi, Mino Bonaiti e Remigio Lemonnier.

Miglior classifica raggiunta fra i Prima categoria, la dodicesima piazza; miglior risultato internazionale, del doppio, conquistata assieme Drisaldi di Parigi 1959. Gli avversari più forti incontrati in tornei ufficiali, australiani Fraser, oggi capitano formazione australiana Coppa Davis, Roy Emerson e Nicola Pietrangeli.

Qual è il più bel ricordo di Sergio *«La finale serie B contro il livornese Fanfani. Stavo già andando sotto la doccia che perdevo per 6-1, 6-1, 5-0, ma non mi arresi, incominciai prodigiosa rimonta e finii per vincere il match al quinto set. Non ditemi ho fatto. Non riesco a spiegarmelo oggi».*

Ed il rammarico maggiore? *«Agli Internazionali d'I- al Foro Italico il tabellone un anno mi oppose all'allora fortissimo Manolo Santana. Per rispetto campione spagnolo l'incontro programmato centrale. poi Santana non venne, forfait, passai il turno non più l'opportunità giocare sul "centrale" del Foro».*

Oggi Sergio Motta disputa i tornei veterani. E' fra i primi cinque d'Italia, sarà sicuramente convocato per la nazionale di categoria e con ogni probabilità disputerà i campionati mondiali in programma in Sud America a fianco del più anziano Beppe Merlo. Ricorda ta: *«Viaggiava sempre, Merlo, con una valigetta piena di pettini. Stava un'ora davanti allo specchio prima di scegliere quello più adatto ai suoi capelli e poi finiva invariabilmente per rovinarseli mani».*

E del italiano attualmente che pensa? *«E' molto migliorato Panatta, può salire. Gli altri sono molto più indietro. Per fare meglio occorrerebbero in federazione dirigenti d'assalto, con idee continua a lavorare sui figli: Stefano, il più grande, nel gioco e rete» e Marcello, un mancino un rovescio molto efficace».*

Rino Cacioppo

Prima il «gigante» di Sauze e poi lo slalom di Bielmonte

Nuovo successo di Carolina Buroni nel «Trofeo Iveco Giovani»

MONICA BORBOTTI, GIOVANE SPERANZA PIEMONTESE, E' GIUNTA TERZA A BIELMONTE

BIELMONTE — La terza prova del «Trofeo Iveco Giovani» si è svolta il 30 dicembre sulla pista B. Alla gara di qualificazione giovanile, uno slalom speciale maschile e hanno partecipato atleti ed atlete degli anni dal 1965 al 1967. Carolina Buroni, dopo il successo nel gigante di Sauze d'Oulx, ha confermato nuovamente l'ottimo livello di preparazione raggiunto, aggiudicandosi la gara sulla «rivoluta» Calzati e su Monica Borsotti.

Tra i ragazzi, Luca Pesando ha conquistato un inaspettato successo superando Alberto Bianco ed il compagno di squadra Vittorio Zunino.

CLASSIFICA: Slalom femminile: 1. Carolina Buroni (S.C. Sestriere); 2. Paola Calzati (S.C. Bardonecchia); 3. Monica Borsotti (S.C. Meleze); 4. Danila Alasia (S.C. Sestriere); 5. Giulia Pagliono (S.C. Sauze Jouvenceaux). Slalom maschile: 1. Luca Pesando (S.C. Bardonecchia); 2. Alberto Bianco (S.C. Sestriere); 3. Vittorio Zunino (S.C. Bardonecchia); 4. Paolo Colombo (S.C. Sestriere); 5. Fabrizio Castello (S.C. Bielmonte).

● ARGENTERA — Una quarantina di concorrenti hanno dato vita alla prima edizione del «Trofeo Puriac». In programma uno slalom gigante maschile e femminile, per la categoria giovani, valido per il campionato provinciale cuneese.

Sconfitte le vittorie di Francesca Filippi e di Enrico Martina, due «veterani» del 1965, che hanno messo in fila i più «giovani» avversari, Tiziana Gragila, Silvia Frigido, per le ragazze, e Alberto Sappe, Paolo Rinaudo, tra i maschi. Il «Trofeo Puriac» è stato assegnato, per i successi finali, allo Sporting Club Prato Nevoso.

CLASSIFICA Cat giovani femminile: 1. Francesca Filippi (S.C. Prato Nevoso) tempo complessivo 2'35"11; 2. Tiziana Gragila (S.C. Prato Nevoso) 2'40"78; 3. Silvia Frigido (S.C. Praboss) 2'47"87; 4. Gabriella De Matteis (S.C. Limone) 2'50"27. Cat. giovani maschile: 1. Enrico Martina (S.C. Mombo) 2'26"70; 2. Alberto Sappe (S.C. Limone) 2'28"96; 3. Paolo Rinaudo (S.C. Mombo) 2'27"07; 4. Dino Bonelli (S.C. Prato Nevoso) 2'29"84.

E. T.

Sai quanti servizi ti offre l'ACI oltre al soccorso stradale?

CAMPAGNA SOCIALE 1983

AUTOMOBILE CLUB TORINO

soccorso stradale e servizio cordiale

oroscopo di domani

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Siete testardi in tutto: in giornata vi trovate a problemi proprio del vostro carattere e che riguarderanno la vita sentimentale come quella lavorativa: eppure, grazie alle vostre capacità indiscutibili, ne verrete fuori facilmente!

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli affetti: specialmente le coniugate vivranno la seconda luna di miele. Nate godranno di una Buona anche aumenti di stipendio e, chi è in proprio, ingrandimenti di attività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
a nell'ambiente lavorativo: possono dei colleghi invidiosi successi e che cercano di a dei concorrenti sperano passo falso per assicurarsi l'affare. gli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un viaggio di lavoro vi darà l'occasione di sviluppare e realizzare al meglio alcune vostre idee in merito ad una nuova e più interessante attività. Buoni gli interessi. favorisce i buoni rapporti sentimentali: attenzioni da parte della persona cara.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Problemi di lavoro e affettivi che riuscirete a superare se terrete mente locale sui problemi contingenti e non vi da contrattempi sarebbero. Alcuni nati riceveranno notizie riguardanti parenti lontani.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Buona la professionale: un vecchio amico vi introdotto nel mondo lavorativo vi farà una che la è accettare; otterrete buoni guadagni. Lievi problemi sentimentale vi metteranno in agitazione ma non si tratta di nulla di serio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non dovete credere a tutto ciò che vi viene detto da persone di lavoro, e la buona può crearvi delle complicazioni! Viaggi in arte se possibile, rimandateli voi: il risultato non vi soddisferebbe in ogni

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Negativo l'amore: avete cercato di fare i furbi e volervi barcamenare tra più affetti ed ora dovrete subirne le conseguenze: proprio la persona alla quale maggiormente renevate deciderà di lasciarvi Cambiate genere di se volete riconquistarla davvero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Alcuni dovranno sopportare contrattempi di lavoro legati alla cattiva influenza di nel loro oroscopo, ma con una maggiore e l'impegno che li contraddistingue, riusciranno a superarli e a farsi ammirare per la loro freddezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Problemi di lavoro che supererete: dovrete solo faticare nel dimostrare la vostra buona fede e la vostra assoluta estraneità. Buona la vita sentimentale che vi permetterà di approfondire un'amicizia anche i nuovi incontri.

(21 genn. - 18 febbr.)
Giornata positiva nel complesso: dreste di un discreto nell'ambito lavorativo per aver portato a termine un complicato compito. Gli interessi sono in ascesa e, per di più, riceverete una importante informazione per un investimento proficuo.

(19 febbraio - 20 marzo)
Giornata un po' complicata dai problemi di lavoro e di cuore: cercate di risolvere i primi e di rimandare i secondi poichè Venere, negativa vostro oroscopo, impedirà un accordo tra i partners. Non datevi neppure nuove conoscenze: non è tutt'oro ciò che luccica!.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Bronzetio 3); Mostre
MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448): Manuresi, Inciaiori.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma Mostra della tavoletta e del bronzetto. Orario: feriale 15,30-19,30; 10-13; 16-19,30.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 16-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).
3 A (M. Vittoria, 16): Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CAVOUR - Mercatori: Rassegna Natale.
DAVICO: personale Walther Jervolino.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.
GIBBI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Maestri contemporanei.
LA LOGGETTA - Asti: Contemporanei.
LE ART: «...a Roma».
NARCISO: acqueforti di Federica Galli.

MARIONETTA (Teatro Gianduja, v. Santa 5): 10-12; 15-18.
MUSEO DEL CINEMA (Mazzo Chiablese): Ricordo di Henry King (1892-1982): alle 18 e 21,15 il principe delle volpi di H. King, con T. Power, W. Hendrix, Wellas (Stati Uniti, 1949, colori, minuti 95).

FUORI CITTA'

ROYAL: Confidenze di Sandra. V. 18.
MARGHERITA: Una piantatrice matta. Viet. 14.

CHIERI
NUOVO II 2. Ap. 18.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.
POLITEAMA: Delizie erotiche.

CIRIE'
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il tempo delle mele 2. Regia Claude Pinoteau con Sophia Marceau. Techn. Non viet.
NUOVO: Amici miei atto II, regia di M. Monicelli con P. Noiret, U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi. Techn.

CUORGNE'
PERONA: Cameriole.
MARGHERITA: Mon oncle d'Amérique.

MONTANARO
VITTORIA: Desideri porno di una bocca viziosa. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Eva e l'amore, Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Testacroce.
NUOVO: Amici atto II.
RITZ: Annie.

S. SICARIO
SICARIO: Testacroce.

SETTIMO
GARIBALDI: Porno gola.

SUSA
CENTRO Superfestival rota.

VALPERGA
Introduzione erotica.

Salone de
LA STAMPA
Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.968

MILUS

KOKY

Tutto sugli animali

Per il cucciolo, pesa cinque mesi, dieta ritenuto opportuno aggiungere prodotto a fosforo, dato che il giovane amico pare "allungarsi" paurosamente. a Il vero mia iniziativa pediatra) con quale io farmacologico che seguirai adolescente in rapido sviluppo. vitamina D però, sulla quale si discute, mi crea qualche perplessità...».

Iolanda Valerio, Torino

Voler trasferire concetti terapeutici dall'umano al canino è quanto meno rischioso: i sono bambini (che assai più lentamente usufruiscono un'alimentazione assai varia). La carne contiene molto fosforo e pochissimo calcio (per soddisfare il fabbisogno di un giovane cane di 15 kg occorrerebbero 97 kg di carne al giorno).

Ma tentando di correggere uno squilibrio prodotto che contiene due in equilibrio, il calcio e il fosforo, avrò un soggetto nuovamente squilibrato per eccesso di fosforo (senza peraltro riuscire a soddisfare i suoi bisogni di calcio).

situazione del genere imporrà allo tro una crescita troppo veloce: il soggetto sarà pigro, svogliato, con ossa voluminose, in cui l'eventuale vitamina interverrà apportando nuove alterazioni. In un'alimentazione equilibrata componenti fondamentali carne non dovrebbe superare il 40%; i cereali dovrebbero quindi aggirarsi intorno al 60%.

Sottraendo qualcosa a queste percentuali potremo inserire verdure; per i sali minerali ricorreremo direttamente o a ossa rotonde (come quelle del ginocchio) che il nostro amico potrà divertirsi a rosicchiare a piacimento o segature d'ossa che qualsiasi macellaio metterà volentieri a nostra disposizione.

La segatura d'ossa, distribuita come il classico «formaggio sui maccheroni» sulla canina, sarà graditissima. Queste composizione pasto rispecchia modo naturale, senza interventi chimici, esigenze un giovane cane seguendone il veloce sviluppo in modo armonico. Per regolarsi sulla percentuale d'osso che somministra, si regoli questo modo: l'osso è in quantità eccessiva, le feci appariranno giallo-biancastre, gessose; se in giusta quantità consistenza e colore ordinario.

«Può una idea regalare alla mia anziana suocera un vivace cucciolo di ? Ma suocera ha tempo e spazio (dispone di un giardino) e io ritengo che questo dono riempirebbe e movimento le giornate di signora sola e malata...».

(Luigia, Novi Ligure)

Le possono purtroppo indurre in errori di questo tipo: lo slancio del «dono a tutti i costi» può trasformare vecchiaia abitudinaria in un crudele tour de force. Anzitutto, è sicura che sua suocera veramente un cane? Non mi dilungo sull'opportunità di questa domanda, per evidente; se poi la risposta fosse affermativa le chiedo: perché proprio un doberman? Bisogna forse presumere che sia un nesso tra la descrizione della solitudine in cui vive la signora, l'idea di battagliera *mordace* protezione comunemente legata all'immagine del doberman, classico difesa.

Ma, gentile Luigia, il doberman non un adatto ad un anziano: parte il temperamento imprevedibile, la vivacità è veramente eccessiva e la vecchia signora rischierebbe prima o poi di cadere rompendo gambe e braccia. Non so che rapporti lei abbia suocera, ma a meno che non desideri vederla presto all'ospedale, scarti con decisione l'idea del cucciolo di doberman, e in generale di ogni altro cucciolo, che impone all'anziano fatiche non indifferenti; quali pulire per terra; impartire i principi fondamentali dell'educazione canina, ecc.

Questo non significa tuttavia che all'anziano il cane sia da sconsigliarsi; al contrario, cosiddetta terza è quella che più correttamente può consentire di approfondire la comunicazione cane-essere umano, proprio perché l'uomo ha più tempo e affetto da dare all'amico quadrupede. Ma la scelta dovrebbe su un cane di media taglia, non trascini e sia fisicamente dominabile; e possibilmente su un cane già adulto, che abbia appreso le convivenza e si adatti con buon alla persona non più giovane, evitando di affaticarla con corse e strapazzi. Anzi, l'anziano, il pensionato, il cardiopatico, persona sola trarranno il massimo vantaggio compagnia di un animale tranquillo, che brevi passeggiate (ma regolari) imporrà loro un po' di moto all'aria aperta.

«E' vero che le pulci sono responsabili della presenza cane? Avevo sempre creduto che le la uova dei parassiti...».

Rita Fassino, Pinerolo

Le carni crude bovine contengono infatti uova di numerosi parassiti che raggiungono poi la loro forma definitiva nell'intestino del cane, per cui il veterinario vederà sempre vivamente proprietari di preparare il pasto canino con carni bollite o ben cotte (a meno che non si tratti di carni equine, che possono essere somministrate crude).

Quanto alle pulci, sono l'ospite intermedio di una particolare varietà di verme piatto, la «tenia cucumerina», perché le forme adulte appaiono simili semi di cocomero. Questa tenia quindi va combattuta non soltanto con opportuni antielmintici ma anche con radicale eliminazione dei parassiti cutanei sia dal corpo dell'animale (su cui provocano anche irritazioni, allergie ecc.) che dall'ambiente — tappeti, divani — di cui ordinariamente pulci fanno il loro quartier generale (possono tra l'altro vivere anche cento giorni fuori del cane).

Forte di cinquemila «specialità» la cucina orientale sta per conquistare il mondo

LA CINA È VICINA (a tavola)

- Nell'anno 2019 la gastronomia orientale si sarà imposta in tutto il mondo: la previsione del film «Blade Runner» non è davvero campata in aria...
- Da cinquemila anni cucinare in Cina è un'arte raffinatissima. Il risultato è un'incredibile varietà di piatti, magari ottenuti adoperando quelli che noi occidentali definiamo avanzi e spesso gettiamo via
- E gli italiani non abbiano timore: sulla tavola cinese c'è posto anche per spaghetti, ravioli e agnolotti...

Nell'anno 2019 la [illegible] orientale avrà conquistato l'umanità. Le previsioni del film *Blade Runner* sono tutt'altro che campate in aria: Harrison [illegible] ovvero il poliziotto cacciatore di androidi, vive in una Los Angeles sovrappopolata che parla un dialetto *pidgin* dove il cinese non si limita a contaminare l'inglese, ma frantuma e assorbe tutte le altre lingue; [illegible] pubblicità giapponesi dai richiami sonori flautati eppure ostici, [illegible] soprattutto compie le sue mosse lungo i banconi [illegible] ristoranti orientali aperti sulle strade giorno e notte [illegible] già avviene oggi a Pechino, dove l'umanità favora divisa in turni che non tengono conto dell'andare e venire del sole. Non è fantascienza, non è una sconfitta occidentale: è semplicemente una trasformazione inevitabile. E' già in atto nel supermercato sotto casa, intorno ai fornelli di tutti i giorni dove ogni cosa che si butta in omaggio alla tradizione è uno spreco ormai troppo gravoso, nel palato più colto che scopre nuove frontiere in quei sapori che prima facevano arricciare il naso ignorante.

La cucina cinese infatti [illegible] è, come sosteneva certo padre Grueber nel Seicento, «*cucinare nell'istesso paiuolo porco, lepre, pesce, vitello, fagiano*», ma è un fatto che insegna come dalla [illegible] di [illegible] pollo, quella che finisce nelle nostre pattumiere, si possa ricavare un brodo succulento, base di ulteriori delizie. I cinesi discutevano di cucina all'incirca tremila anni avanti Cristo, hanno maturato più di cinquemila ricette diverse, ne hanno fatto un'arte.

Come ricorda Renata Pisu (nella divertente e documentata introduzione di *Come cucinare cinese*, l'ultimo manuale in proposito di Antonella Palazzi) quelli che a noi sembrano esotismi esasperati, sono stati in [illegible] creati dal bisogno. Le periodiche invasioni di cavallette portarono fame e carestie finché l'imperatore T'ai Tsung (nel 620 d.C.) non dimostrò che gli insetti fritti erano gustosissimi: logico che per celebrarlo, anziché fargli uno stolido monumento, anche oggi nel [illegible] come antipasto il fritto croccante, gli si mandi un pensiero. Molti personaggi e avvenimenti, in Cina si celebrano con [illegible] ricetta, si brinda con un piatto insomma.

Ed è vero che in certi banchetti entrano il «*daino domestico*» e l'«*anguilla di ceppuglio*», che sarebbero topi e serpenti, [illegible] sono la riprova della geniale inventiva di cuochi che hanno sempre tenuto presente gli elementi, anche i più poveri, che [illegible] a disposizione, trasformandoli in un fatto appetibile al servizio di una cucina saggia e parsimoniosa eppure [illegible] Il principio ha fatto breccia anche da noi, che non andremo a caccia di topi e serpenti come grottescamente e con ribrezzo pensavamo di dover fare, [illegible] abbiamo capito che si devono usare le bacchette, perché coltello e forchetta in tavola non servono: in omaggio [illegible] che tutto, ma proprio tutto quello che ci serviamo nel piatto, deve essere totalmente commestibile. Non si lascia carne intorno all'osso, perché questi è [illegible] sfilato prima e riciclato in altri modi; e non ci sono torsoli o semi o sezioni di verdura inutili, perché sono già state tagliate e predisposte [illegible] boccone dal cuoco.

Scrive Fanny Formento in *La cucina orientale* (preziosissimo tomo edito [illegible] '68 che [illegible] dovrebbe ristampare d'urgenza) che «*la preparazione delle vivande, il taglio delle carni e delle verdure, benché descrizioni che ne fanno i libri cinesi, siano infiorate di similitudini poetiche, sono basati su [illegible] cognizioni tecniche e fanno sì che la confezione di un piatto diventi qualche cosa in più di un lavoro manuale*». Pochi disegni, come insegna [illegible] canto [illegible] la Palazzi, possono mettere in condizione la cuoca/o di casa di esibirsi sempre più con [illegible] successo, sconfiggendo [illegible] noia del tran-tran quotidiano e restituendogli dignità. Ma soprattutto [illegible] di utilizzare in modo più economo quella spesa che diventa ogni giorno sempre più proibitivo e di cui, con le vecchie tecniche e le solite ricette, va sprecato anche il 30 per cento.

Un'altra lezione che viene dall'Oriente, è [illegible] di predisporre sempre un menù. Anche oggi nei ristoranti di Pechino, l'ospite occidentale viene fatto accomodare in una [illegible] dove gli servono the verde e [illegible] scambiano quattro chiacchiere che hanno la sola funzione di permettere allo chef di capire con chi [illegible] a che fare, di studiarne la personalità e di comporre quindi una serie di portate che lo soddisfi. In *Ninja*, un violento eppure raffinato romanzo d'azione, lo scrittore occidentale [illegible] von Lustbader per descrivere gli sviluppi di un incontro di guerra appena [illegible] tra il colonnello inglese Linnear e il saggio So-Peng, suo suocero, ricorre al menu:

«*Sedettero [illegible] tavolo [illegible] lacca [illegible] nella stanza dei paraventi. Da tre anni il colonnello non vedeva tanto cibo in una sola volta, né assaggiava un piatto dopo l'altro così delizioso [illegible] squisitamente presentato. Per cominciare c'erano "dim sum" di ogni tipo, piccoli pasticcini di riso ripieni di vari ingredienti. Poi c'era [illegible] zuppa di pesce calda e speziata senza per questo essere minimamente pesante. Seguivano sei specie di riso con pesce tritato e tuorlo d'uovo sodo. La quarta portata consisteva in una insalata fredda condita con rafano e cetriolo. Venivano poi le portate principali: pollo sminuzzato [illegible] un bel bruno dorato [illegible] nel sale grosso e nelle erbe; gamberi stufati, aragoste, gamberi dal guscio blu e rosso appena estratti dall'acqua bollente. [illegible] per finire, grandi fette [illegible] melone [illegible] mezzaluna [illegible] il succo che gocciolava nei piatti d'argilla con un rivoletto gelido*».

«*Finalmente terminarono e So-Peng, [illegible] sé il piatto inghirlandato di bucce, tirò un profondo sospiro [illegible] si batté sul ventre: "[illegible] parli della sua origine, colonnello" disse*».

Quel menù è un simbolo, [illegible] presentazione, un omaggio commisurato [illegible] personalità dell'ospite. [illegible] è anche una semplice lezione [illegible] nostro gusto che cambia e [illegible] certo, leggendolo, si è solleticati dimenticandosi che — sfrondato dagli [illegible] adatti [illegible] un mandarino come [illegible] aragoste e i granchioni — può trovare benissimo posto [illegible] tavola [illegible] tutti i giorni. Decidere un menù [illegible] [illegible] o quattro giorni, significa infatti «programmazione». Andando a rileggerlo, si scoprirà [illegible] [illegible] composto di elementi semplici, facilmente reperibili e neppure tanto costosi: neppure i gamberi, [illegible] vedremo [illegible] prosieguo dell'inchiesta. Sono tutte ricette [illegible] [illegible] ogni cosa ha [illegible] [illegible] preciso riciclaggio, perché [illegible] ricombinano tra loro. Il pollo, «gran secondo» di oggi, finirà magari con altre verdure e un diverso sapore nei «primi» di domani, [illegible] come i gamberi interi, [illegible] tritati e si combineranno [illegible] nel riso o in [illegible] [illegible] [illegible] i pasticcini [illegible] così via. [illegible] però deve essere lasciato al caso, nulla deve [illegible] grossolanamente riscaldato, [illegible] [illegible] che abbiamo sempre avuto pur detestandolo.

L'adozione della cucina orientale, può senz'altro smentire certe previsioni apocalittiche [illegible] l'umanità [illegible] vede costretta [illegible] nutrirsi di pillole vitaminiche [illegible] cibi sintetici, [illegible] può avere salutari effetti pratici immediati. E non occorre neppure tirare in ballo la «*nuova cultura della tavola*», per capire che [illegible] gusto non significa [illegible] scadere di gusto. E sia detto per buona pace degli occidentali italiani: [illegible] loro mensa, [illegible] spariranno gli adorati *Fun* [illegible] o *Jeh fooh mien*, gli spaghetti insomma; e si rassicurino gli occidentali italiani - piemontesi perché i ravioli o agnolotti resistono; tanto per dirne [illegible] versioni comuni: alla cinese o «*di Chiao-Tzu*», all'indocinese «*fritti [illegible] pangsit goreng*» [illegible] «*fritti con ripieno [illegible] pollo*» [illegible] «*pastei-ajam*».

Una ricetta e una storia da Gabriel García Márquez

Premio Nobel per la letteratura, «Gabo» meriterebbe il «Cordon Bleu» per il suo amore per la cucina - Ed è proprio in una cucina che comincia uno dei suoi racconti più belli: «Nessuno scrive [illegible] colonnello...»

A Parigi si capisce che si è arrivati sul pianerottolo giusto, dal profumo [illegible] cibo. La cosa non fa specie quando succede intorno [illegible] [illegible] casa di Colombia, perché è così per tutte le altre, ricche o povere che siano. E' un profumo che si stacca [illegible] quelli prepotenti francesi e si può riassumere in chili, [illegible] peperoncino rosso piccante. Sullo stesso pianerottolo [illegible] una bella signora, tipo Lea Massari [illegible] qualche anno fa, che [illegible] occhieggia, mentre lo sguardo da India antica della moglie lampeggia; certo influenzata, con le papille in continuo subbuglio, [illegible] signora interrompe spesso la discussione e corre [illegible] «Fauchon» a far man bassa [illegible] ghiottonerie, [illegible] pizzicare salse martinicane per granchi, paradisiache pozioni allo champagne per le ostriche: «Ma il ritorno [illegible] sempre frustrante — *confessa* — quel profumo là è [illegible] un'atmosfera irripetibile di una certa notte d'amore».

Gabo (per gli amici) è Gabriel García Márquez, Premio Nobel per la letteratura, che probabilmente meriterebbe [illegible] collare della Commanderie des Cordons Bleus, se [illegible] altro per l'amore per la cucina semplice, eppure eccellentissima. Una delle [illegible] storie più celebri, Nessuno scrive [illegible] colonnello *(datata Parigi 1957), comincia e finisce con immagini di dignitosa decadentale povertà, ed è in cucina che [illegible] lettore [illegible] messo subito in condizioni di capire:*

«Il colonnello aprì il barattolo del caffè [illegible] si accorse che ne [illegible] rimasto appena un cucchiaino. Tolse il pentolino [illegible] focolare, rovesciò metà dell'acqua sul pavimento di terra battuta, [illegible] un coltello raschiò l'interno del barattolo [illegible] pentolino finché si [illegible] carono gli ultimi rimasugli di polvere [illegible] caffè misti a ruggine di latta».

Ed è sull'eterna domanda «Dimmi [illegible] mangiamo» *che il lettore viene messo in condizioni di tirare le somme. Quando [illegible] moglie del colonnello scopre che dovranno attendere ancora quarantacinque giorni prima che il loro gallo combatta.*

«E nel frattempo cosa mangiamo, chiese. Il colonnello [illegible] bisogno [illegible] settantacinque anni — i settantacinque anni [illegible] sua vita, minuto per minuto — per giungere a quel momento. Si sentì puro, esplicito, invincibile, nell'istante in cui rispose: "Merda!"».

La citazione può sembrare stridente in [illegible] contesto idilliaco sulla cucina regionale, in realtà Gabo Márquez gli [illegible] sempre attribuito il significato meno macchinoso: «C'è sempre un modo di mangiare, senza tanti fronzoli e soprattutto senza farsene un'ossessione». *A questo proposito, i paesi messicani dicono che Dio ha fatto il deserto [illegible] poi ci ha messo l'agave: che sembra [illegible] pianta grassa armata di pugnali, ma dentro nasconde il pulche, che sembra latte [illegible] riempie [illegible] pancia e [illegible] sognare.*

Quella volta, Gabo buttò il [illegible] ricetta [illegible] l'ananas che si esaurisce [illegible] poche righe, parve [illegible] esotismo e nel tempo ci ha invece conquistato, mentre accettammo con entusiasmo la formula di un'insalata di granchio, gamberi, sedano, peperoncino [illegible] e altre diavolerie che [illegible] riuscimmo mai a ripetere, [illegible] rimase mitica, come tutti i piatti che i cuochi si inventano per [illegible] gloria della loro cucina personale.

Gabo Márquez ricordava come molti europei non gradissero l'ananas [illegible] comunque fossero indifferenti, perché lo consideravano solo [illegible] frutto esotico: «Basta pensarlo come una verdura, pensarlo anche con il palato, però. Allora prima maniera: lo tagli a fette o a cubetti, lo condisci con olio, limone [illegible] peperoncino. Seconda fase: elimini l'olio. Terza fase: elimini il limone [illegible] [illegible] ananas cosparso di peperoncino. Ciascuno può scegliere il sistema più consono al [illegible] palato. E' più economico [illegible] quando lo friggi, perché in quel [illegible] ho notato che ci vuole sempre sotto una fetta di prosciutto di Praga spessa [illegible] [illegible] un condimento a [illegible] di Madera, [illegible] più gustoso, non ti stanca e ti rizza in bocca che è una festa».

La «testa di ponte» fu mister Fong che sbarcò in città dodici anni fa:

Dieci avamposti gialli

Chiamano gli occidentali *quay loh*, barbari incivili. E i torinesi lo sono probabilmente più dei londinesi o parigini o romani, perché hanno opposto una più fiera resistenza alle lusinghe e agli assalti alla loro cultura culinaria. La testa di ponte fu mister Fong: aveva tenuto un ristorante a Vicenza per sei anni, venne a Torino sicuro di fatto suo dodici anni fa, spargendo profumi di fritto d'Oriente, messaggeri pieni di fascino, nella via Goito dove tuttora prospera. Ebbene, rimasero soli unico per una decina d'anni: per i torinesi (continuavano ad affermare in indagini di mercato di accorti affaristi, che ripartivano con jet in compagnie dai nomi presi dai di James Bond) un ristorante cinese bastava a

Adesso una decina con quello che sta aprendo e si chiama *La grande muraglia*, quasi a celebrare la resistenza a una «cittadella» che sta capitolando. Sono sparsi in tutta la città, saldamente attestati. Non temono insediamenti egiziani o thailandesi, perché Wasri Attalla Beniss detto Peter e la gentile signora Ratana Issarchote in Vendetti stessa posizione di mister Fong di dieci anni fa. I cinesi a Torino, però, non frequentano; e non perché vengono da Hong Kong, Formosa o da Cina Popolare, ma semplicemente perché sono «concorrenti» e nutrono quindi l'uno verso l'altro odio commerciale.

Ciascuno di loro sfoggia alle pareti poesie in ideogrammi autocelebranti (non frasi di benvenuto!) e sui tavoli propongono meritevoli menù, ma si dimenticano che siamo *quay loh*, e *«non possiamo capire»* ed è quindi logico che loro esportino l'immagine folk della Cina che si è fatta un occidentale. Scrive l'esperta Pisu che la patita in patria, è la premessa del ristorante cinese o pizzeria italiana che si contendono il primato internazionale del *«localino tipico»* e quindi cantonesi o napoletani sono disposti anche *«ad aberranti modifiche ricette tradizionali»*, pur di sfondare

Ecco dunque come i cinesi che esercitano la ristorazione in Torino, trovino termine di paragone con quegli di maglietta a righe, baffi e mandolino che prosperano a New York e Melbourne.

Mister Hu che vive vent'anni in città, parla un italiano molto fluido con inequivocabili piemontesi e mentalmente cancellato quando, durante l'intervista, il fatto è scherzosamente rilevato: non corrisponde all'«immagine». E noi immaginassimo ancora i cinesi il codino, è probabile che se farebbe subito uno. Ed è un coltivato, aspira una clientela scelta e non ammetterebbe così facendo, è implicito, pensa pur sempre che siamo *quay loh*. Non si spiegherebbe altrimenti come, a fine pranzo, i sorridenti ristoranti cinesi servano a richiesta e spesso, visto che incontra, propongano una bevuta di *sake* o *mirin* tiepido, che è un distillato di riso fermentato tipico esclusivo del Giappone.

L'assecondare il cliente a tutti i costi, li induce a proclamare che gli «involtini primavera», la zuppa «agro-piccante» e «di pinne di pescecane», il manzo bamboo e funghi cinesi, il pollo le noci, l'anatra con aromi, il tutto servito con riso cantonese, uno tra i più ricercati menù che la cucina cinese offre, mentre in realtà è semplicemente la somma piatti che sono stati richiesti *«barbari incivili»*. La colpa è però nostra, perché menù normale comprende ben 84 voci diverse di cui soltanto una decina sono da ordinarsi il giorno prima e tra queste ci sono sorprese come il «pesce stufato» che l'apparentemente modesto a buon mercato *«King Hua»* confini di Borgo San Paolo, serve nella tradizione culinaria degli antenati con lo stesso stile dei colleghi di Singapore.

Ottantaquattro voci suddivise in tipi di antipasti, nove zuppe (compresa quella nidi di rondine che, è ovvio, prendono da una scatola esattamente come faremmo a casa), dieci a base di pesce, otto manzo o vitello, sei di maiale, nove di pollo, cinque anatra, sei omelette, quattro di verdure tre di tau-fu (che è un mollicio eppure intrigante), risi e paste, frutti esotici o dolci. Un menù normale, si è detto, perché ce ne sono di oltre cento portate e qualcuno di sei pagine fitte fitte in cinese, inglese, italiano. Insomma, la buona volontà c'è; tocca a noi scrollarci di dosso l'etichetta del *quay loh* e approfittarne portandoci anche a casa una lezione così deliziosa da apprendere.

L'incontro con alcuni ristoratori cinesi di Torino, già improbo a causa lingua, è stato complicato diffidenza che reso gli interlocutori guardinghi soprattutto nel timore nuocersi favorire così un «concorrente». Ma ha contribuito a chiarire qualche piccolo mistero folkloristico costituisce senz'altro un glossario di curiosità che ci permettono di avvicinarci, troppi patemi o semplici intenti esotici, ad un mondo che ci è sempre più vicino.

Un menù con più di cento piatti e... una cena da portare a casa

HONG KONG — E' del pioniere Fong che originario di Hong Kong e lavorò in Germania lo in ditta import-export finché non sposò Cheung Jen e vocazione cognato cuoco che l'ha sempre seguito il neocongiunto. Lo aiutano i figli Winko e Winnie che è diplomata in lingue, parla scioltamente cantonese, inglese, francese e e è spiritosamente prestata indicare l'esatta grafia *barbara incivile*. pareti il locale, in omaggio ad radicata tradizione; sfoggia un grande dipinto che raffigura un ristorante in cima ad montagna è circondato versi di un antico poema cui si declama qualità ristorante: in cui corre da tutto il mondo per gustare ogni sorta di squisitezze e al tempo stesso ammirare il panorama.

«E' stata intenzione, dare il meglio cliente in ogni — specifica mr. Fong come per sottolineare l'attualità degli immortali ideogrammi poetici — *Chi viaggia, sa che nel mondo molti ristoranti cinesi hanno tovaglie e tovaglioli di carta, noi non l'abbiamo mai fatto nel servire i cento e più piatti che mettiamo a disposizione»*.

Il cinquanta per cento dei suoi clienti abituale, i rimanenti vengono una o due volte al massimo, solo per curiosità. Nel menù li pilota sempre e con il cibo (preferiti pollo le mandorle e maiale in agrodolce) alternativa the, solo tipo di vino, il *Xuorig Chio* colore giallo intenso naturalmente di riso, ed a fine pasto sei diversi tipi di liquori cinesi. A richiesta, fornisce modico prezzo di settemila lire, una cena portare a casa, probabilmente trovata per ovviare alla leggera flessione negli che dovuto registrare l'affermarsi della concorrenza.

Shangai e *La grande muraglia* — Appartengono a Liu Kong Jun che, moglie, figli e uno stuolo di parenti (non ne ha voluto precisare il numero, alimentando il sospetto che riteneva l'intervista un trucco occidentale dei sindacati), ha aperto il primo locale nei pressi della Porte Palatine tre anni fa, lamenta crisi provocata concorrenza, intanto apre il secondo dilagando piazza Statuto. *«La mia cucina pechinese* — precisa — *assai più gradevole e meno piccante di quella cantonese»*. E' esattamente la stessa cosa che dicono di quella pechinese, i seguaci della scuola di Canton, questa l'unica occasione in cui il *quay loh* è giudicato degno esprimere un giudizio

Liu Kong Jun non ha grandi ambizioni, sue specialità sono le ottantaquattro prima cui, oltre il solito the, serve un vino detto Sao Shing Ja Fan Chow: intraducibile probabilmente inattendibile una chiarificazione in proposito, ovvero in questi fermentati da riso conti l'annata, la regione, la risaia da cui provengono. E' l'unico che, dietro al menù, offra un decalogo di *«come si ordina pranzo cinese»* e pubblichi un disegnino in cui si illustra impugnare correttamente *kuai-tzu* bacchette.

Nel primo, si ricorda che in un ristorante occidentale *«ognuno ordina per se stesso»*, dall'antipasto al dessert, mentre un pranzo cinese è invece una specie di nel quale ogni commensale mangia po' di tutti i piatti ordinati. Tale semplicistica spiegazione può benissimo applicarsi tipico buffet in voga a mezzogiorno nei Club Mediterranée durante le vacanze e ogni giorno nei paesi scandinavi, compresa la precisazione che *pietanze non vengono servite porzioni individuali ma come portate dividere fra tutti i commensali che siedono a tavola»*, unica differenza quest'ultima con i buffet occidentali da cui ti devi servire in piedi portandoti poi il piatto al tavolo. Al *quay loh* viene poi ricordato che l'unica cosa individuale è la tazza di riso *«che sostituisce il pane occidentale»* e perentoriamente consigliato *«a gustare i diversi piatti separatamente, senza mescolarli, dato che ognuno ha un suo sapore tipico e distintivo»*.

Le modalità sull'impugnamento dei fatidici *kuai-tzu*, si prestano ad ironiche considerazioni, ma sono assolutamente inutili dal momento che le varie pietanze vengono servite in occidentali e comuni piatti di porcellana, anziché nelle ciotole che ogni commensale orientale e non che usi le bacchette può sollevare dal tavolo aiutando così l'armonico movimento portare il cibo alla bocca.

- «Hong Kong», in via Goito, è il locale-pioniere. Le sue specialità: preferiti di pollo con mandorle, maiale in agrodolce vino di riso, naturalmente giallo...
- «Shangai» «La grande muraglia» (Porta Palatina e piazza Statuto): trionfa la cucina pechinese, più delicata meno piccante di quella cantonese
- «Mister Hu» è il locale più elegante, su due piani, luci discrete, menù in tre lingue e 709 specialità elencate (ma solo un centinaio sono disponibili)
- Da «Xiang Hong» un invito: «Venga e assaggi, non temiamo confronti»
- Il «Thailandese restaurant» punta tutto sull'ambiente tranquillo (solo 20 posti), sulla qualità sulla semplicità

DI SPECIALITA' RISTORANTE DI VIA GOITO
IN ALTO SCORCIO

da allora i ristoranti cinesi si sono moltiplicati e fanno affari d'oro

per «civilizzare» Torino

Shangai sale in cattedra...

Xiang Hong — E' forse l'unico locale dove, se pensano che siamo *barbari incivili*, lo fanno nel senso che desiderano insegnarci qualcosa di nuovo; [illegible] lindo, [illegible] pareti bianche che non concedono nulla al folklore e ceramiche istoriate sul soffitto; le cucine sono pulitissime e stracolme di *wok* (padelle di ghisa) linde, sgrassate e coperte [illegible] panni affinché la polvere [illegible] contamini. Tre cuochi si inchinano sorridenti [illegible] visitatore inaspettato: uno [illegible] loro [illegible] appena arrivato da Formosa per alimentare i menù torinesi [illegible] conosciuti [illegible] nuove specialità come le quaglie disossate, il pollo croccante e altre specialità di cui [illegible] dire [illegible] il nome nel dialetto *pidgin*.

Il proprietario si chiama Ni Tse Ping, lavora con la moglie, vengono entrambi da Shangai sulle tracce [illegible] un [illegible] (che, comune destino: vendeva borse e pelletterie!) e confessano di nutrire nostalgia per la sua Cina. [illegible] questa allarmante professione di sincerità, ne seguono altre come il poco diplomatico «*No*» che risponde alla domanda se gli occidentali comincino a capire qualcosa della cucina cinese.

Rientrano nella norma quando, alla domanda su [illegible] mangerebbe un cinese nel loro ristorante, rispondono con il menù preferito [illegible] clienti torinesi cui [illegible] accanto alla birra *Tsin Tao* e al liquore di rosa [illegible] *Kuellu*, l'inevitabile *sake*. [illegible] Tse Ping ragiona però secondo [illegible] tradizione che accoglie orgogliosamente i ristoratori [illegible] qualità [illegible] tutto il mondo: «*Venga a assaggi* — dice —. *Facciamo una prova che vale senz'altro più di un discorso* [illegible] *in una lingua che conosco poco*». [illegible] non propone eccezioni o piatti particolari, ma i semplici «*involtini primavera*» che noi reputiamo il migliore antipasto cinese. Ebbene, ecco come un *quay loh* si può rendere conto che tra i suoi e quelli [illegible] molti concorrenti, ci [illegible] la differenza che c'è tra un piatto di tagliatelle all'uovo fatte in casa e gli spaghetti già conditi [illegible] in scatola che esportiamo nei supermercati americani.

Dalla Thailandia con discrezione

Tahilandese [illegible] — Ha [illegible] lo svantaggio [illegible] [illegible] primo piano [illegible] una birreria fornitissima, *Duke of Wellington*, un vero e proprio *pub* che distrae e induce i clienti a degustazioni più liquide che solide. [illegible] Ratana Issarchote per vincere la concorrenza [illegible] marito Gianni Vendetti (birraio in [illegible] con Carlo Marino) [illegible] puntato sulla discrezione (solo venti posti) e [illegible] qualità. Con l'aiuto di una cuoca e [illegible] cameriera, anch'esse tahilandesi, [illegible] allestito un menù [illegible] che comprende semplici eppure gustosi piatti di gamberi, pollo, carni, uova, verdure, risi e assaggini che i cinesi chiamano *dien sim*. L'avventura [illegible] tripla, perché si passa [illegible] Londra per l'aperitivo, [illegible] a Bangkok e si leva il bicchiere della [illegible] a Glasgow [illegible] dal quartiere torinese [illegible] più elegante.

Pechino: Cantone tutto a raffica

Mister Hu Chinese Restaurant — Ci ha messo tutto nel nome mister Hu Chiu Kwong che [illegible] venuto [illegible] Shangai con i parenti e dopo aver venduto pelletterie per [illegible] ni (vocazione che condivideva con mister Liu Kog Jun) ha importato un [illegible] Hong Kong decidendo [illegible] sbancare tutti [illegible] la cucina cantonese. Il locale è senz'altro [illegible] più elegante, [illegible] due piani, luci discrete, scarso impiego delle Oriette Berti cinesi che imperano nelle altre colonne sonore, menù in tre lingue con dragone rosso e oro in campo nero sulla copertina e 709 specialità elencate che però partono inspiegabilmente [illegible] numero 101 [illegible] hanno vuoti di decine per cui si riducono a 92 più i piatti [illegible] prenotarsi, sette, che però richiedono due giorni di anticipo. La scelta dei vini è ampia come quella dei liquori [illegible] riso, bambu e rosa, ma siccome siamo pur sempre dei [illegible] *loh*, [illegible] co a disposizione le lattine di *Kirin*, birra giapponese, e dell'immancabile [illegible] *Gekkeikan*, ottima marca, [illegible] pur sempre [illegible] Sol Levante.

«*Il mio deve essere il ristorante* [illegible] *Torino-bene*» pretende mister Hu. Chiarisce che ha solo amici tra i torinesi, gente bella e importante. «*Ingegneri*», confida, attribuendo [illegible] a questa [illegible] il massimo dello stato sociale. Da lui si possono anche pagare conti da 40 mila lire, mentre dagli altri la media è sulle 20 mila. Come mister Fong, a richiesta, manda un intero pranzo a casa.

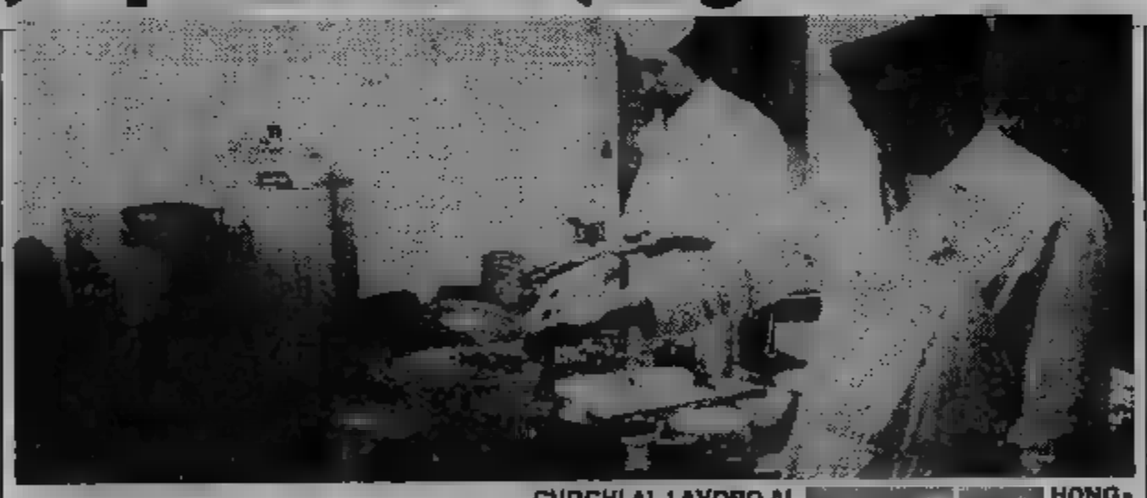
L'ATTRAZIONE DELL'«HONG KONG» E' UN QUADRO...

Un pizzico di fantasia anche tra le pareti domestiche per ritrovare (risparmiando) il gusto della buona tavola

La prima puntata dell'inchiesta sul gusto che sta cambiando, era stata impostata sull'errata convinzione che i piemontesi, in un pranzo come [illegible] deve, vista la larga messe di antipasti misti e di «primi», [illegible] andassero oltre agli agnolotti [illegible] finissero col ruminare pochi bocconi [illegible] pur prestigiosi «secondi». Stabilito, invece, che al ristorante, dopo decine di antipasti, c'era posto per tre «primi», altrettanti «secondi», più formaggi e frutta, diventa logico che rivedessero le posizioni intransigenti verso la cucina cinese che, in banchetti celebrativi di qualche secolo fa (ma a richiesta, ad Hong Kong, si può avere il «pranzo del mandarino» che dura [illegible] giorni e costa circa [illegible] dollari locali) arrivavano anche [illegible] duecento portate diverse.

C'è però [illegible] sottolineare il [illegible] che, grazie alle grandi disponibilità di manodopera, i cinesi questi festival culinari li [illegible] in casa. Oggi sarebbe folle ragionare in questi termini, ma non è meno insensato e castrante ridurre [illegible] preparazione del cibo tra [illegible] pareti domestiche ed un «butto giù la pasta con il sugo già pronto», oppure «va bene il bollito» che, servito [illegible] fantasia, offrirebbe variazioni esaltanti e [illegible] [illegible] due o tre pasti, e che, invece, viene puntualmente riciclato in pozioni [illegible] (gessose se galline [illegible] e/o pollastre) che salse di pomodoro o insalate a base di [illegible] non riscattano. Perché questo palato così esperto, che [illegible] verte [illegible] esigenze al ristorante, deve dunque [illegible] avvilirsi a casa?

Quando c'è una crisi economica, si [illegible] no forzatamente nuovi modi di essere, [illegible] poi diventano abitudini. Usciamo sempre [illegible] di casa e stiamo di nuovo insieme: strappare qualche ora alla televisione attraverso la tavola (si cucina [illegible] turno: l'uomo ai fornelli [illegible] è più [illegible] rarità) è già una conquista. Armando Zanetti (cuoco eccelso, che ci ha raccontato nella scorsa puntata come la cucina sia [illegible] dei pochi sogni che possano ancora essere realizzati) vorrebbe aprire un ristorante [illegible] [illegible] del Seicento; un'unica tavolata con le panche, [illegible] la gente seduta gomito a gomito che beve vino dalla botte e si scalda al fuoco [illegible] quel camino dove cuoce la carne, e intanto assaggia la minestra, prende la verdura da un gran piatto al centro. I ladri che, pochi giorni or sono, hanno inverecondamente spogliato il suo ristorante (zuppiera, samovar, dipinti e tappeti dai colori discreti, argenti e lampade che ti facevano sentire invitato a cena da qualcuno che sa [illegible] fatto suo), forse lo spingeranno a cambiare, a realizzare quel posto dove i [illegible] resterebbero profumi, sapori e arte che non si possono depredare.



CUOCHI AL LAVORO AL [illegible] [illegible] HONG»

Qualcosa che ciascuno ha in casa e che probabilmente avverte il bisogno di riscoprire. E [illegible] la cucina orientale può aiutarci, anche perché sono ormai crollati i tabù sulle scatolette di cui era ammantata e che purtroppo si sono trasferiti nella cucina nostrana, che ci ripete ogni giorno in bocca [illegible] sapore ormai stantio. Certo, bisogna cambiare per gradi. Tagliare le carni «alla Julienne» (striscioline sottili), a cubetti o rettangoli, e [illegible] «a graticola», non va considerata un'esercitazione esotica, ma sorpresa, divertimento [illegible] fantasia, che vedono [illegible] il solito sottofiletto — triste, disprezzato e richiesto, malgrado il costo — aprirsi in forma di fiore durante la cottura [illegible] finire [illegible] un piatto dove l'anonima carota o la cipolli-

[illegible] per un pasto alla Cleopatra...

Secondo Théophile Gautier, tra suoni [illegible] sistri, timpani [illegible] sambuchi, alle sue orge Cleopatra faceva servire [illegible] paggi asiatici con le chiome lunghe e seriche, su cui gli invitati si pulivano le mani, piatti [illegible] lingue di fenicottero [illegible] [illegible] fegati di maiale, murene ingrassate di [illegible] umana [illegible] preparate in [illegible] lamoia, cervelli [illegible] pavone, cinghiali arrosto ripieni [illegible] uccelli vivi che [illegible] primo taglio starfallavano via, tra i crateri d'oro in cui spumeggiavano vini di Creta, Massico e Salerno... [illegible] erano altri tempi e altri egizi, [illegible] così [illegible] Attalia Beniss detto Peter, ammogliato con una torinese, con l'aiuto di altri due pronipoti [illegible] Cleopatra, deve mediare tra [illegible] splendori della tradizione e le esigenze del mondo di oggi.

I posti nel singolare ristorante che ha allestito, non sono più di trenta e i suoi clienti sono abituali, perché: «Riesco sempre [illegible] sorprenderli con la [illegible] della mia cucina: decisamente meno grassa e meno piccante o monotona di quella araba». Ovviamente, nel menù, per chi si ostinasse [illegible] fare confusione, tiene il cous-cous, di castrato e verdure [illegible] di pesce misto, ma i suoi pezzi di bravura sono altri.

Qualche esempio: [illegible] (carne tritata e aromatizzata con erbe che crescono lungo il Nilo, nel tratto che conta); altra kotta, [illegible] di polipi e gamberoni; el-az (fave [illegible] oru[illegible] [illegible] lavorate); bamia o verdure di contorno gradevole e insolita, come l'ameloklz, altro intingolo [illegible] verdura eccellente sulle carni bollite. Chi pretende un «primo» tradizionale, ecco il rosentalfall a [illegible] di riso e spaghetti arrostiti, o l'aine, pasta di sesamo aromatizzata.

«Cose raffinate [illegible] cose povere [illegible]», commenta Wasri Attalia Beniss, sorbendo un bicchiere di the alla menta. [illegible] che, se servisse quelle murene [illegible] [illegible] Théophile Gautier, le scambierebbero per capitone. Anche in Egitto, forse.

na, ritagliate ad [illegible] [illegible] neppur troppa fatica, [illegible] [illegible] più verdure, [illegible] mazzi [illegible] fiori.

Raccomandano gli esperti di non lasciarsi impressionare dagli elementi strambi nominati [illegible] ricette: come glutammato si usa il normale dado da brodo, [illegible] gow choy [illegible] lo scalogno, [illegible] famigerato sake si può agevolmente sostituire con lo sherry secco, e [illegible] sono glossari che lo spiegano in ogni buon libro. [illegible] bisogna lasciarsi intimidire da elementi apparentemente costosi, come granchi o gamberi. Oggi nei supermercati quella [illegible] polpa di granchio che made in Urss costa poco meno [illegible] 20 mila lire, si trova, italiana, [illegible] millenovecentonovanta lire, stessi peso netto e qualità. E poi, anche i supermercati hanno un'anima, [illegible] dietro il banco cromato del pesce del Pam [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio in Torino, c'è [illegible] angolo di Cu[illegible] o di Maracaibo.

C'è un pescatore là dietro, col grembiulone macchiato, gli stivaloni e l'età [illegible] pensio[illegible] che gli accentua il sorriso più da saggio che da esperto. Basta chiamarlo, e lui consiglia, spiega, offre, come [illegible] fosse sul molo, [illegible] intorno si porta anche [illegible] po' di odore di salsedine. Così, quei gamberi della confezione giornaliera, [illegible] [illegible] in quella da [illegible] chilo, [illegible] il loro liquido speciale che nel frigo tiene in eterno e [illegible] meno di ventimila lire. E invece delle [illegible] vongole, [illegible] [illegible] lumachine di mare: «Bollite [illegible] acqua [illegible] [illegible] poi [illegible] in padella col pomodoro e tanto peperoncino», dice.

Ed ecco come le voci [illegible] quel menù che sembrava così strano, diventano familiari. Come le patatine soffiate [illegible] gambero, dal nome impossibile [illegible] kroepoek, che invece butti dentro l'olio bollente e [illegible] subito pronte, oppure il nasi goreng, il riso con verdure indonesiano che serve da base (e [illegible] riscatto) alla bistecchine di maiale, e la frittatina di erbe o cipolle che si devono tritare dentro.

Morale: se cucinando, già da domani, viene il dubbio che quel pescatore l'avete incontrato in sogno [illegible] Cuba o sul molo di Maracaibo, perché altrimenti com'è che non gli avete offerto un bicchiere [illegible] rhum prima [illegible] andarvene con [illegible] vaso di gamberi sotto il braccio, ebbene, siete sulla strada giusta.

a cura di
Emio Donaggio
Stefano Pettinati

Cine Foto Video

HOBBY NOVITA'

a cura di

1. La Canon scende in lizza anche nel sistema video
2. Semplicità e durata, pregi di tre nuovi lampeggiatori
3. Nasce al museo di Brera il «programma fotografia»

1 Un set portatile Vhs a colori

Anche Canon, come altre aziende del campo fotografico, [illegible] il sistema portatile [illegible]. Il [illegible] si compone di tre unità base: la telecamera a colori Vc-10, il videoregistratore portatile Vr-10 e il sintonizzatore-timer Vt-10. Interessante è la telecamera, che unisce alle più recenti conquiste dell'ottica, gli ultimi [illegible] dell'elettronica, presentandosi pratica e funzionale. Dotata di [illegible] zoom 6 x motorizzato [illegible] potere risolvente, [illegible] dispositivo di messa a fuoco automatica, [illegible] golazione [illegible] bilanciamento automatico [illegible] bianco, [illegible] regolazione elettroni- [illegible] temperatura colore, la Vc-10 [illegible] la propo- [illegible] cui Canon entra nel [illegible] mondo [illegible] portabile.

Il tubo [illegible] telecamera [illegible] un Saticon che offre grande luminosità [illegible] colori [illegible] ottima risolvenza; [illegible] per il giornalismo elettronico per la sua migliore definizione dell'immagine: [illegible] scie, disturbi dovuti a bagliori e persistenza [illegible] elevata sensibilità a tutta la gamma [illegible] raggi visibili.

[illegible] caratteristiche importanti [illegible] mirino elettronico [illegible] Led [illegible] sottoesposizione, di registrazione avviata, di [illegible] del bianco e [illegible] un dispositivo per il controllo della batteria; l'introdu- [illegible] è indicata [illegible] mi- [illegible] presenza a sinistra di una striscia chiara. Per un filmato di [illegible] inoltre la Vc-10 offre la possibilità di registrare titoli, cronometro e data, [illegible] calendario incorporato.

A completamento delle prestazioni la Canon of- [illegible] il suo apprezzato [illegible] «autofocus» automatico, che calcola con [illegible] la distanza (regolabile anche a mano). Il peso [illegible] telecamera, escluso il mirino, [illegible] circa 2 chilogrammi.

Il videoregistratore portatile Vr-10 [illegible] all'appassionato [illegible] più ampia possibilità operative. Per la visione a rallentamento si può diminuire la velo- [illegible] a 1/5 di quella [illegible] per 5 minuti, trascorsi i quali, il registratore si ferma automaticamente. Per un più attento [illegible] dettagli è sufficiente premere un pulsante per passare al fermo immagine, oppure [illegible] fotogramma per fotogramma per scomporre addirittura un movimento. Il tasto di ricerca bidirezionale [illegible] il nastro al quintuplo della velocità normale, per focalizzare rapidamente [illegible] sequenza; un altro tasto permet- [illegible] grande [illegible] plicità.

Per [illegible] il [illegible] e [illegible] tamburo interno portatestine [illegible] nastro magnetico [illegible] dannosi effetti [illegible] condensazione, il [illegible] dotato [illegible] uno speciale circuito di rivelazione e di [illegible] dispositivo di riscaldamento.

Altra caratteristica [illegible] la possibilità di inserimento di un titolo: questo dispositivo permette di sostituire la parte [illegible] di un nastro, [illegible] componendo un titolo con la telecamera, [illegible] ricorrendo ad immagini provenienti da un altro registratore o dall'unità sintonizzatore-timer. Distorsioni dell'immagine [illegible] interferenze all'inizio [illegible] alla [illegible] dell'insert [illegible] minime e l'audio rima- [illegible] immutato, perché [illegible] la pista [illegible] viene rein- [illegible].

Il peso [illegible] Vr-10, [illegible] batteria, è di circa 3 chilogrammi. A completamento del [illegible] portatile è anche necessario il sintonizzatore-timer Vt-10: [illegible] gistra i programmi preferiti anche durante [illegible] za, grazie al suo microprocessore che memorizza le istruzioni [illegible] un anticipo [illegible] due settimane. Una volta impostato il [illegible] e l'ora di emissione, [illegible] può partire [illegible] vacanze, certi di visualizzare [illegible] ritorno la trasmissione desiderata. Il Vt-10 provve- [illegible] inoltre [illegible] dell'intero sistema e [illegible] ricarica dell'accumulatore.

[illegible] completa presentazione [illegible] portatile Canon ricordiamo che un'altra sorgente [illegible] alimentazione è l'automobile: è sufficiente inserire l'apposito cavo [illegible] presa accendisigari [illegible] cruscotto. Infine per una comoda visione in casa, il telecomando senza filo permette praticamente [illegible] funzioni del registratore e [illegible] sintonizzatore-timer; premendo un [illegible] piccolo apparecchio Wl-10 [illegible] raggio infrarosso invisibile che [illegible] accensione [illegible] spegnimento dell'apparecchiatu- [illegible], [illegible] canali, [illegible] normale [illegible] a velocità variabile, registrazione, pausa, riavvolgimento ed avanzamento rapido [illegible] nastro.

2 Dalla «Metz» (con adattatori)

Chi acquista una fotocamera, come un moderno lampeggiatore elettronico, desidera che fun- [illegible] bene e duri [illegible] tempo. Per soddisfare queste aspettative le [illegible] costruttrici eseguono [illegible] molteplicità di collaudi. Nei laboratori della Metz, ad esempio, come in altri, già durante lo sviluppo, viene effettuata [illegible] [illegible] tipologia dei singoli componenti quali i condensatori, le lampade [illegible] i triatori. La loro funzionalità deve risultare piena- [illegible] documentata: le lampade flash [illegible] devono presentare tracce di annerimento, né [illegible] mento luminoso, neppure dopo [illegible] loro impiego continuo.

Tra le principali caratteristiche [illegible] nuovi model- li Mecablitz 32 CT2, 36 CT2 e 45 CT4, compare senza dubbio [illegible] tutti gli apparecchi del sistema SCA-300 (vuol dire Special - Camera - Adaption), il sistema «compatibilità» che [illegible] a tutti i possessori di fotocamere a sistema, di utilizzare i pregi operativi specifici della serie di lampeggiato- [illegible] elettronici Metz, senza peraltro rinunciare [illegible] particolari funzioni della fotocamera in abbinamento al flash.

L'adozione in forma modificata dei modelli professionali, è [illegible] possibile con gli speciali adattatori SCA-300. [illegible] forniti per molte fotoca- mere a sistema [illegible] più diverse marche, [illegible] richiedono che di [illegible] sostituiti al piedino standard, fornito in dotazione.

Le speciali operazioni con [illegible] luce lampo, anche nell'automatismo di funzionamento, riservate si- [illegible] all'impiego di lampeggiatori appositamente sviluppati per una specifica fotocamera, restano operanti anche in abbinamento ai vantaggi offerti dalla nuova tecnologia del Mecablitz.

3 «Volti d'una certa Milano» (con la 3M)

[illegible] la 3M, industria e centro di [illegible] di pro- [illegible] fotosensibili in Italia, l'interesse [illegible] e la concreta partecipazione alla realtà della cultura fotografica [illegible] quasi una [illegible] natura. [illegible] quindi [illegible] grande entusiasmo che l'azienda ha colto al volo [illegible] stimolante opportunità, offerta dall'inaugurazione del programma «[illegible] *fotografia*», per sponsorizzarne la rassegna inaugurale. «*Volti* [illegible] [illegible] *certa Milano*», l'esposizione di 50 ritratti fotografici inediti [illegible] [illegible] Sommariva, ha inaugurato il primo dicembre scorso alla celebre [illegible] il programma [illegible] rappresentato un avvenimento di valore storico per lo sviluppo [illegible] cultura fotografica in Italia.

Primo fra tutti i musei italiani, infatti, Brera ha assunto l'iniziativa di promuovere la fotografia come espressione autonoma in rapporto con le altre arti figurative. La [illegible] Italia non poteva mancare giustamente [illegible] un appuntamento [illegible] importante per il suo [illegible] significato culturale [illegible] al tempo [illegible] sociale, [illegible] ricchezza che esso rappresenti non solo un fatto [illegible] speciale rilevanza nella [illegible] cultura artistica [illegible] [illegible] quella dell'arte fotografica in particolare, ma che costituisca anche per il futuro un riferimento permanente di grande prestigio, una fonte di autorevole insegnamento [illegible] indirizzo critico per il grande pubblico appassionato [illegible] fotografia nelle [illegible] infinite espressioni.

Il [illegible] [illegible] impegno della [illegible] si traduce in una continua ricerca intesa a migliorare l'ambiente umano e [illegible] in cui [illegible] opera, cercando di renderlo più [illegible] ricco [illegible] esperienze e valori educativi, [illegible] soprattutto interessanti occasioni di arricchimento culturale anche all'interno della [illegible].

La rassegna fotografica di [illegible] chiuderà i battenti il 6 gennaio prossimo.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Hobby no- [illegible] - [illegible] [illegible] - Torino

Le vostre lettere

Il lettore [illegible] M. [illegible] Rivoli [illegible] conoscere quali [illegible] i punti di noleggio [illegible] videocassette Walt Disney in Piemonte. E' una informazione [illegible] siamo lieti [illegible] fornirgli nell'interesse an- [illegible] appassionati.

Torino: *Il Discolo, [illegible] S. Tommaso [illegible] Keller Studio, viale Madonna di Campagna 1; M.P.M., [illegible] Guerini 4; Palatina Film, via Del Mille 9.*

[illegible] *Pitetti Eugenio, via Guarnotta [illegible]*

Alessandria: *Chierotti Foto, [illegible] Don Canestri, 1.*

Cuneo; *Rosai [illegible], [illegible] Nizza.*

[illegible] *Masaini ottica Foto, via S. Ferrero 18.*

Per ulteriori informazioni e catalogo generale [illegible] soggetti scrivere a: Creazioni [illegible] Disney - Divisione Home Video - Via Hoepli 3, 20121 [illegible]

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio:
gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio [illegible] Publikompass
(011) 6502165. Riceverete l'indicazione
del costo e potrete comodamente effettuare
[illegible] pagamento presso il più vicino sportello
della Cassa di Risparmio di Torino
o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento
il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

TORINO

Finalfinal sconfitti

TORINO — La pressione delle vendite [illegible] ha subito una notevole accentuazione [illegible] tutti i valori del listino hanno registrato flessioni molto sensibili.

I settori più colpiti sono apparsi comunque l'assicurativo e l'immobiliare; su questi comparti l'offerta [illegible] stata pressante e continua.

Mediamente la perdita si aggira sul 2-8 per cento con punte maggiori per le [illegible] che perdono l'11 per cento, le [illegible] il 10,5 [illegible] cento, le Centrale il 7,5 per cento, [illegible] le Nai —19,60 per cento.

Pochissimi i valori in controtendenza, fra questi soltanto alcuni valori [illegible] che registrano comunque margi-

[illegible] recuperi. Deboli inoltre gli industriali.

I valori [illegible] trascurati con variazioni prevalentemente negative.

Firing: Fiat ord. 1630, priv. [illegible]

GENOVA

[illegible] azionario prevalentemente riflessivo; con pochi scambi.

Centrale 2020; Generali 108.200; [illegible] 110.250; [illegible] nali 145; Nai 43; Viscosa ordinarie 671; Finsider 30; Fiat ordinarie 1645; Fiat privilegiate 1201; Sip 1610; Montedison 100,50.

MILANO

Giornata negativa

MILANO — Le giornate negative si susseguono in Borsa in un clima sempre più contrastato e nervoso. Ogni iniziativa viene rinviata, molte posizioni vengono alleggerite e le prospettive a breve termine [illegible] vicino capovolgimento di tendenza.

[illegible] mattina ha [illegible] presentato un quadro quasi generale di perdite [illegible] toccato ancora maggiormente i grossi finanziari e assicurativi, alcuni industriali e quindi i soliti titoli più scoperti come La Centrale, Italcementi, Italmobiliare. Nella prima mattinata così l'indice generale [illegible] Borsa è sceso nettamente a —2% rispecchiando la netta prevalenza [illegible] vendite assorbite [illegible] forte sacrificio di prezzo specialmente sui titoli immobiliari.

Verso la chiusura [illegible] mercato azionario ha presentato una maggiore resistenza nei titoli primari, sulle Burgo, Sip. In sintesi [illegible] generale ha potuto leggermente risalire portandosi [illegible] —1,8%.

PREZZI: Generali 106.350, dopobörsa 105.900; Fiat [illegible] 1640; [illegible] priv. 1202; Monte[illegible] 100,75, 100,50; Viscosa 675; Olivetti 1910; Olivetti priv. 1760; Toro 10.100; Sai 12.450; Ifil priv. 3438, 3430; Burgo 3251; Burgo priv. 3100.

Il dollaro ripiega sulla quota 1359

Altro passo indietro del dollaro stamane [illegible] mercati valutari europei: le quotazioni sono in costante ribasso su tutte le piazze.

In Italia dopo avere aperto [illegible] 1361 lire, il dollaro è sceso a 1357,90-1358,20, [illegible] decina in meno rispetto alle 1388,25 della media Uic di ieri.

A Francoforte ha aperto a 2,3590 marchi, si è riportato un attimo sopra 1 [illegible]

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

[illegible] USA	1359,50-1360
Sterlina	2212-2218
Marco tedesco	576,50-577,10
[illegible]	686,70-687,70
Franco [illegible]	[illegible]
Franco [illegible]	29,32-29,37
Fiorino [illegible]	521,35-521,95
Yen	5,850-5,870

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-1	3-1
Rendita 5%	39	39
Edil. Scol. 5,50% 67	—	—
Edil. Scol.5,50% 68	92 70	92 70
Edil. Scol. 5,0% 69	86 70	86 70
Edil. Scol. 6% 70	81 20	81 20
Edil. Scol. 6% 71	78 80	78 80
Edil. Scol. 6% 72	[illegible]	[illegible]
Edil. Scol. [illegible]% 75/80	71	71
Edil. Scol. [illegible]% 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/97	77	77
[illegible] PP. Comp. Pr 10%	[illegible]	89
C.C.T. 16% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-1-83	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 10	99 80
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	98 70
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 25	99
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	[illegible]	82 80
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	—	—
B.T.P. 12% 1-10-89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1-1-84	95 15	95
B.T.P. 12% 1-4-84	[illegible]	93 50
B.T.P. 12% 1-10-84	90 60	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	80	80
Enel 6% 68 I	69 20	69 20
Enel 6% 68 I	[illegible]	68 40
Enel 7% 73	67 20	66 50
Enel 10% 75 I	—	—
Enel 78 Indicizzate	141	141
Enel 77 I Indicizzate	139 60	139 60
Enel 77 II Indicizzate	138 30	138 30
Enel 12% 80	85	[illegible]
Enel 12% 80 Indicizzate	98 05	98 05
IRI 5,50% 61	70	70
IRI 6% 65	89 90	[illegible]
IRI 12% 77	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% 65/85 I	89 90	89 90
Autostrade 7 71/86	83 30	83 30
Autostrade 9% 75/88	87	87

Titoli	4-1	3-1
C.C.OO.PP. 6%	56 70	56 70
C.C.OO.PP. 5,50%	[illegible]	55 50
C.C.OO.PP. 6%	52 70	51 70
C.C.OO.PP. 7%	49 60	50
C.C. Int. St. 6% 66 1°	75 10	75 10
C.C. Int. St. 6%7 2°	[illegible]	73 50
C.C. Int. St. 6% 68 3°	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. [illegible] 7% 70 1°	[illegible]	63 20
C.C. Int. [illegible] 7% 71 2°	61 80	61 80
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
CC.OO.PP. Anas 6% 66	51 10	51 10
CC.OO.PP. Anas 7% 72	50 50	50 50
CC. Aut. 7% 70 1°	51 20	51 20
CC. Aut. 8% 74 I	43 60	43 60
FF.SS. 6% 66 1°	81 20	81 20
FF.SS. 6% 67	76 [illegible]	76 10
FF.SS. 6% 69 1°	67	67
FF.SS. 7% 72 1°	75 30	75 30
Anm. FF.SS. 7% 76	63 70	63 70
Anm. FF.SS. 10% 75 I	94	[illegible]
Anas. FF.SS. 12% 79 II em.	[illegible]	[illegible]
P. Verde 6% 64 1°	[illegible]	90
P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10
ICIPU 6%	74 50	74 50
ICIPU 6% F 75	n. t.	n. t.
[illegible]% G 72	70	70
[illegible] 6% 66	—	—
[illegible]	72 70	72 70
IMI 28 7% 70	[illegible]	73 40
[illegible] 28 7% 70	[illegible]	75
Ospedali 5,50% 62/82	—	—
Medison 13[illegible] 76/91 Ind.	120 10	120 10
Città Torino [illegible]% 62/84	84	84
Pr To[illegible] 5,5% 60/85	80	[illegible]
Pr [illegible] AEM 5,5% 62/85	80	80
Città di Milano 7%	66 40	66 40
Città di Milano 10%	[illegible]	91
Ist. S. Paolo To 6%	[illegible]	47 75
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	55 50	55 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44	44 50
S. Paolo OO.PP. 6%	47	47 50
S. Paolo OO.PP. 9% [illegible]	[illegible]	88 50
C. Risp. PP.LL. 6%	[illegible]	46 80
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. [illegible] I.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	70	70
[illegible] S. Spirito 7% 73/88	262	262
[illegible] Olivetti 12% 79/88	173	173
Med. FIDIS 13% 81/91	106 40	105 90
Beni Imm. It 12% 80/85	126	126
Iri STET 7% 73/88	75	75
[illegible]	236	236

AZIONI A TORINO

Titoli	4-1	3-1
ALIMENTARI		
Alivar	2910	2960
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	194	194
Milanagr. Vitt.	7560	7560
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	13000	13000
C. Ass. MI risp.	8000	8290
Comp. Latina ord.	520	540
Comp. L[illegible] priv.	440	450
Generali	[illegible]	107700
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI	[illegible]	12800
SAI 1-3-81	—	—
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	6950	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32100	32200
Banco di Roma	31350	31500
[illegible] Lariano	[illegible]	3530
[illegible] priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	48200	49400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3230	3230
Burgo priv.	3080	3080
Cart. Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	73	73
Pozzi Ginori risp.	66	[illegible]
Eternit ord.	400	[illegible]
Eternit pref.	410	410
Unicem	15800	15900
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	900	910
Mira Lanza	17100	17200
Montedison	100 50	105
Permatil	1780	1780
Pierrel	1190	1190
Saffa ord.	3890	3890
Saffa risp.	[illegible]	3380
SAIAG	1140	1140
COMMERCIO		
Rinascente ord.	295	302
Rinascente priv.	209	210
Silos Genova	6020	6020
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostr. To-Mi	5480	[illegible]
Italcable	[illegible]	11000
NAI	41	51
SIP	1600	[illegible]
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	680	680
M. Marelli risp.	670	670
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	145	151
Borgosesia ord.	[illegible]	7700
Borgosesia risp.	[illegible]	2990

Titoli	4-1	3-1
Centrale	1975	2130
Centrale risp.	1150	1175
Finsider	34	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim	2270	2270
IFI priv.	3440	[illegible]
IFIL	[illegible]	5210
[illegible]	[illegible]	1980
[illegible]	1200	1350
Pirelli & C.	[illegible]	2490
Pirelli S.p.A.	1190	1195
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	[illegible]
SAROM	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	7[illegible]	782
[illegible]	[illegible]	950
[illegible]	1580	1620
[illegible]	[illegible]	1620
STET	1350	1360
[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	551	565
B.I.I. risp.	710	710
Condotte Acq	200	213
[illegible]	129	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	1350	1415
I.P.I.	1680	1750
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli	8400	8550
MECCANICI - [illegible]		
Castagnetti	915	915
Fiat ord. prec.	—	1650
Fiat priv. prec.	—	1210
Gilardini	5260	5300
[illegible]	—	—
[illegible]	1820	1980
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	1750	1750
Westinghouse	[illegible]	18100
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	612	[illegible]
Fornara	357	342
Talco [illegible]	[illegible]	22200
TESSILI		
Cantoni	3200	3200
Fisac	7900	7900
Fisac risp.	7100	7100
Snia Visc. ord.	693	698
Snia Visc. priv.	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	2400	2400
CIGA	3730	3820
CIR	3380	3380
CIR risp.	3430	3430
Pacchetti	51	51
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	235	237 50
Centrale 13% 81/88	86	86
[illegible]	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	72	72
M. Olivetti 12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	97	97

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	4-1	3-1
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	2857
Bonomini Ferr.	[illegible]	30000
Eridania	7880	8090
Ind. Buitoni P.	[illegible]	3331
Buitoni risp.	3325	3326
Ind. Zuccheri	2290	2400
Milano Agr. Vitt.	[illegible]	7590
[illegible] ord.	—	[illegible]
[illegible] priv.	—	sospesa
Sermide risp.	—	sospesa
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	28300
Ausonia	[illegible]	1380
C. Ass. MI ord.	12900	[illegible]
C. Ass. MI risp.	[illegible]	7900
C. Latina ord.	526	531
C. Latina priv.	441 50	444 50
FIRS	[illegible]	[illegible]
FIRS risp.	790 50	780
Generali	108350	108025
Italia Ass.	[illegible]	12949
L'Abeille Ital.	32900	34100
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
RAS	110450	112850
SAI	12450	12850
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	10420
Toro Ass. pr.	[illegible]	7200
BANCARI		
B. Comm. Ital.	32100	32160
Banco Roma	31300	31400
Banco Lariano	5350	5350
Cred. Italiano	3475	3505
Cred. Varesino	4300	4300
[illegible] pr.	16050	16150
Mediobanca	48100	49550
B. Catt. Veneto	5350	5400

Titoli	4-1	3-1
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3251	3250
Burgo priv.	3100	3099
Burgo risp.	3880	3880
[illegible] Medici	1	[illegible]
Mondadori pr.	3140	3190
CEMENTI - [illegible]		
Cementir	[illegible]	1570
Pozzi-Ginori	72	72
Pozzi-Ginori s.	84 50	84 50
Eternit	[illegible]	401
Eternit pref.	417	[illegible]
Italcementi	[illegible]	28550
[illegible]	[illegible]	31000
Unicem	15700	15890
Unicem risp.	[illegible]	11500
CHIMICI - [illegible]		
Caffaro	389 75	[illegible]
Caffaro risp.	394	394
[illegible] Erba	8060	8080
[illegible]	[illegible]	905
[illegible]	29900	30250
[illegible] priv.	[illegible]	29350
Mira Lanza	17000	17300
Montedison	100 75	103 25
[illegible]	8840	8890
Pierrel	1156	1175
Pierrel risp.	590	592
Saffa	[illegible]	3880
Saffa [illegible]	3280	3330
Sioseigero	13880	13900
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	[illegible]	302 25
La Rinasc. p.	210	213
Silos	[illegible]	6010
Standa	[illegible]	4090
[illegible] risp.	[illegible]	3920

Titoli	4-1	3-1
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	997
Ausiliare	[illegible]	6910
[illegible] To-Mi	[illegible]	5500
Italcable	[illegible]	10990
NAI	49	50
[illegible] Milano	3010	[illegible]
[illegible]	1690	1610
SIP risp.	1710	1728
ELETTROTECNICI		
[illegible] ord.	[illegible]	686
[illegible] risp.	[illegible]	874
[illegible]	[illegible]	208
FINANZIARI		
Acque Marcie	2080	2040
Agricola	[illegible]	[illegible]
Bastogi IRSB	144	151
Bonif. Siele	25400	26000
Borgosesia o.	7210	7000
Borgosesia r.	3100	3070
Brioschi	1400	1420
Buton	2344	2352
La Centrale	2080	2115
La Centrale risp.	[illegible]	1195
Euromobiliare	3700	3720
[illegible]	5471	5601
[illegible]	59 75	59 75
[illegible]	1151	1160
Finsider	33 25	33 75
[illegible]	2500	2510
Gemina	280	[illegible]
Gemina risp.	275	274
Generalfin	189	191
GIM	2285	2285
GIM risp.	1741	1790
IFI priv.	3438	3480
IFIL	5195	5230
IFIL risp.	3895	3876
[illegible]	[illegible]	1951

Titoli	4-1	3-1
Italmobiliare	58500	62100
Mittel	1185	1160
Partec. Finanz.	656	680
Pirelli [illegible]	2475	2490
Pirelli [illegible]	1190	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	1201
Rejna	[illegible]	17000
Rejna risp.	25700	25700
Rive Finanz.	6400	6480
[illegible]	[illegible]	1690
SME	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1572
SMI risp.	[illegible]	1321
Stet	[illegible]	1350
Terme Acqui	[illegible]	1084
[illegible] - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	5150
B.I.I. ord.	551	565
B.I.I. risp.	699	705
COGE	1198	1218
Cogefar	1370	1375
Cond. Acque	[illegible]	200
De Angeli Frua	2120	2120
G. Imm. Sogene	1380	1410
Iniziativa Ed.	[illegible]	[illegible]
ISVIM	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8315
La [illegible]	[illegible]	7990
Risanamento	8400	8480
SIFA	1510	1600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1845	1875
FIAT priv.	1202	1210
Franco Tosi	13380	13700
[illegible]	—	5305
[illegible] ord.	1910	1950
Olivetti priv.	1758	[illegible]
Olivetti risp.	2045	2050
Westinghouse	17800	18080
Worthington	[illegible]	2449

Titoli	4-1	3-1
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	1215	1222
Cantier. Metall.	6200	[illegible]
[illegible]	[illegible]	611
Falck ord.	1490	1490
Falck risp.	1645	[illegible]
Ilssa-Viola	[illegible]	693
La Magona	3815	3815
Pertusola	399	399
Trafilerie	[illegible]	2900
TESSILI		
Cant. e Zinelli	22	22 75
Cantoni	[illegible]	3190
Cucirini	[illegible]	[illegible]
Cascami Seta	[illegible]	3910
Eliolona	[illegible]	[illegible]
FISAC	[illegible]	[illegible]
FISAC risp.	7050	7050
Linif. e Can. o.	[illegible]	3190
Linif. e Can. r.	[illegible]	1600
Marzotto ord.	1402	1420
Marzotto risp.	[illegible]	1799
Olcese Venez.	32 50	33 50
Rotondi	7650	8145
Snia Visc. o.	675	699
Unione Man.	14650	14660
Zucchi	3693	3690
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2079	2085
Acq. De Ferr. r.	2078	2079
[illegible] Potabili	2440	2445
Calzat. Varese	2601	2600
Cavarzere	2100	2190
CIGA Hotels	[illegible]	[illegible]
CIR	3390	[illegible]
CIR risp.	3440	3440
Jolly Hotel	5630	5670
[illegible]	56	56 25
Trevno	11820	11830

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 28; BRESSANONE, via Rastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 22r; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 182; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendras 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1200, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1800. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti della festa o recesi: il doppio. Necrologi urgenti, della festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti e telefoni possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari anche 2° grado
PRIMET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

FIAT Finanziamenti su automezzi o immobili ottenuti riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 18, tel. 510.136 - 530.297.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 Società del gruppo Casamercato Spa compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. GIMP 518.041 rileva e negozi offre ri... serietà competenza professionale.

F. ZANONCELLI 531.894 cede salumeria gastronomia moderna incasso giorno 300 mila richiesta 35 milioni zona Mirafiori.

LICENZA pasticcio-gastronomia tabelle I-VI ottimo incasso macchinari compresi nel prezzo 40 milioni. Sefim 473.0367.

BEI cede bar super posizione forte ...gio chiusura serale ottimo affare volendo alloggio. Tel. 548.503.

BEI cede locale con licenza bar super ...esca zona Crocetta posizione unica richiesta 180 milioni dilazioni. ... 548.503.

5 Locali e negozi

A. ... via Spontini ... Milano ... dilazionabili. Tel 519.801.

AFFITTASI capannone mq 600 carrelo su strada lavorazione deposito Moncalieri Strada Carpice Telefonare 339.866.

AFFITTASI locale mq 465 uso magazzino con annesso ufficio mq 87 via Cigliano tel. Ravarino 365.344 - 322.202.

MAGAZZINI

piazza Nizza impresa vende locali nuova costruzione da 40 a 90 mq altezza vetrine acqua luce ristrutturazioni ottimo anche come investimento. Con o senza mutuo. Tel. 668.4444.

RIVALTA

centro urge vendere magazzino seminterrato 100 mq ardituro. Tel. 349.0248 - 905.8302.

VIA Berthollet 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni mario mutuo Lux Case ... Telefonare ...

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

...CASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ... Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarato assegna subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateizzazioni 36 mesi. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ALFETTA 2.0 L '80 blu arte condizionata accessoriata con autoradio vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento sino a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.

BMW 520 M 80 '80 metallizzato pochi km unico proprietario iperaccessoriata prezzo interessante vende rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

RITMO Diesel CL azzurrite 9 mesi pochissimi km perfetta pri... vende. ... 912.747 - 671.796.

ROVER 2300 S '81 aiestimento esclusivo bianco pochi km con ... Leyland vende permuta rateizza Fi... ... Turati 13 D.

SAAB Turbo Sedan '81 azzurro metallizzato tetto apribile 5° marcia vetri elettrici con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

SAAB Turbo 3 porte 81 tetto apribile 5° marcia vera occasione pochi km vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

SCIROCCO GTI 5V '80 nero vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 63, tel. 506 106.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO ... GLE D ... tutti gli optionals tetto ... anche leasing con garanzia vende ... rateizza Fiorauto, c. Turati 13/D.

VOLVO 245 GL 6WA '80 blu medio unico proprietario pochi km come nuova vera occasione vende ... Fiorauto corso Turati ...

50 NC/C furgone, Alfetta, Beta ...pé, Bmw 528, CX 2000, 500, 127, 128, 124, Peugeot 304 familiare, 104, Fiesta, Escort, Taunus, Bimca 1307, Zax, R5, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Record D, Record D Familiare, Bedford furgone. Via Cigna 3.

11 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO casetta possibilmente ... con giardino anche da ... periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A. ACQUISTO monolocale o bilocale ... anche da ristrutturare purché ... 011 650.3028 - 650. ...

ACQUISTERÒ alloggio libero 3 camere cucina anche da ristrutturare in stabile decoroso limite 68 milioni Tel 539.181.

ACQUISTERÒ urgentemente monolocale o minialloggio libero comodo servizi zona centro-semicentro. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento ... subito valido consegna chiavi. ... 517.591 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO da privato ... alloggio libero o occupato pagamento in ... tanti. Tel. 594.703.

ACQUISTO libero camera tinello quartiere zona anche da ristrutturare purché ... decoroso limite 36 milioni. Tel. 532.409.

ALLOGGIO comodo ai servizi libero camera, cucina, bagno, anche trascurato ma in stabile decoroso acquisto. Tel. 473.0118.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

MONOLOCALE libero in Torino possibilmente servizio interno acquisto spesa limite 18 milioni in contanti. Tel 473.0118.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere anche con alloggi più grandi o più piccoli siti in cintura. Casamercato. Tel 650.38.05.

PRIVATO acquista per contanti libero 2 camere tinello quartieri zona spesa da non superare 55 milioni. Tel. 532.409

PRIVATO acquista Torino 2 camere salone cucina terrazzo box piano alto o attico. ... 011 839.3300.

PRIVATO acquisterà in Torino 2 camere cucina spesa da non superare 53 milioni pagamento veloce. Tel. 539.181.

SPOSI ricercano in Torino libero camera cucina servizi spesa limite 35 milioni pagamento per contanti. Tel. 539.181.

2. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi e affittati costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Casalegno, c. so Margherita 7, tel. 839.8444.

19 Vendita alloggi

A. ... vende libero corso Montegrappa economico 2 camere cucina servizio ingresso 42 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. BERNI vende via ... recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno ... milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. BERNI vende attico libero San Salvario zona piazza Nizza in recente stabile signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo box auto. Tel. 519.801.

EDILCASE A vende v. Monginevro 263 alloggi di camere cucina servizio, vero affare L. 13.500.000, acquisto anche senza contanti con convenienti dilazioni di pagamento. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende in via Bonafous 2 angolo Lungo Po, in elegante casa d'epoca appartamenti ed uffici liberi varie dimensioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende corso Giulio Cesare 119 appartamento ben disposto, panoramico: 5 camere cucina, bagno, L. 56 milioni dilazioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE D vende in via Vandalino 86 (zona Aeronautica) elegante appartamento locato a studio dentistico prezzo interessante. Ottimo reddito per investimento. Tel. 548.154.

EDILCASE G vende in zona Valentino nuovo (via Caraglio 16) alloggio 2 camere cucina facilmente libero prezzo occasione L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

EDILCASE H vende in zona piazza Bengasi (via Cellini 4) alloggio nuovo libero: camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE I vende via Parma 40 appartamenti 3 camere, cucina, bagno, prezzo interessante L. 54.500.000. Tel. 548.154.

EDILCASE L vende zona corso ... (via Paolo della Cella) in stabile con giardino condominiale grazioso appartamento libero, spazioso: 3 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Prezzo vero affare. Telefonare 548.154.

IPIM

libero corso Peschiera ristrutturato 2 camere, tinello, cucinino, servizio. 51 milioni dilazionabili. Tel. 748.718 - 741.2834.

IPIM

libero centralissimo via San Massimo in stabile d'epoca camera cucina servizio prezzo interessante. Tel. 519.682.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Ufficio di Casamercato 650.3805.

LIBERO A corso Giambone casa '67, mq 95 piano 8°, 3 camere tinello bagno posto auto L. 79 milioni e piccolo mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO casa signorile 4° piano via Pizzo 31 zona Crocetta 2 camere salottino cucina servizi. Tel. 610.359.

LIBERO Cascine Vica via Adige salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio box auto. Lux Case vende, tel. 544.100.

LIBERO Mirafiori soggiorno 3 camere cucina servizi volendo box. Grimaldi, tel. 799.114.

RIVOLI libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto dilazioni e permuta vende Serim. Tel. 956.7295.

RIVOLI libero recente mq 90 2 camere tinello cucinino servizi cantina box pagamento facilitato vende Serim. Tel. 956.7295.

TAIT A libero largo Toscana 2 camere cucina con angolo cottura ingresso bagno piano alto 48 milioni 800 mila. Tel. 506 691.

TAIT B libero Barriera di Milano camera cucina ingresso bagno 2 ane termo centrale, L. 32 milioni 800 mila. Tel. 506.861.

TECHOKASA 545.662 corso Vercelli libero ingressi 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore 73 milioni.

VIA Arnaca 4 zona San Paolo 2-3-4 camere abbinabili da L. 5 milioni a camera vende Lux ... Telefonare 548.476.

VIMOVO Residence Ippodromo villa libera uni bilmigliare 2 box 2 salotti 6 camere vende Lux Case, tel. 544 107.

VOLVERA libero ... salottino 2 camere cucina bisarrii mansarda box auto facilitazioni Serim. Tel. 473.0367.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio alloggio signorile zona prestigiosa 4 vani servizi altro stesso caso 2-5 vani. Tel. Agenzia 597.220.

CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 548.8333.

I.D.S. immobiliare Di Salvatore affitta a maestro pianoforte insegnamento monocamerista non idoneo ad abitazione. Tel. 587.183.

GEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale telefonico sale riunioni zona Centro. Tel. 650.2161

STUDIO Codorni affitta centrali adiacenze corso Cairoli in stabile alta epoca uffici prestigiosi arredati: telex, telefono, segreteria, sale riunioni, stenodattilo, fattorino, parcheggio interno. Referenze Tel 530.871.

TECHOKASA 548.662 affitta mansarde arredate corso Grosseto con servizio interno e riscaldamento centrale 3° piano.

TECHOKASA 645.662 affitta ufficio al 1° piano di 140 mq salone 3 camere doppi servizi zona piazza Massaua.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE cerrare matrimoniali 420 mila cucine componibili complete 300 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

37 Campeggio e sport

CAMPER Westfalia vendita occasionale modelli disponibili riduzioni 12 milioni in 12 rate senza interessi. Consegna pronta, prenotazioni nuovi modelli 1983. Toro, via Montevideo 158, telefono 011 266.141.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Tel. 711.603.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BAITA di 2 vani e giardino da rimettere a posto vendo a L. 6 milioni 300 mila. Tel. 0121 210.17.

A 13 KM DA TORINO

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 29 milioni 800 mila rustico di 4 vani con giardino. Pagamento rateale. Tel. 658.235.

CALABRIA a Scalea a S. Maria del Cedro Imprese Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono bi trilocali a partire da 18 milioni 500 mila meno 40% inutile massime facilitazioni per informazioni Torino 011 587.014 Scalea 0985 20.044 Napoli 081 201.866.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagatevi contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38 05 vende rustici, cascine, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CUMIANA

vendo n. 2 lotti di terreno ottima posizione strada asfaltata, L. 4 milioni 500 mila. Telefonare 340 0246 - 906.8302.

GRINALDI tratta Langhe/Alba stupenda 3 camere cucina servizi 60 mq dal mare terrazzo veranda splendida vista. Tel. 010 666.229.

IMV 8884, vende a Bibiana villetta nuova di 4 camere soggiorno cucina terrazzo terreno, L. 79 milioni. Tel. 516.253 - 518.985.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde, a 3 km dalle piste, in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da 83 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile, ottima esposizione con vista Gran Rutor, vicinanza impianti, vendiamo prestigiosi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Dolonne, vicinanza partenza cabinovie, ... Monte Bianco, vendiamo in casa ristrutturata appartamenti varie dimensioni, compresi di box auto, da 105 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - St. Oyen ... Gran S. Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo: soggiorno con camino, angolo cottura, bagno, balconi, cantina e box-auto, 53 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - S. Marcel frazione Champremier, tranquilla località a 1300 m, vendiamo villa di recentissima costruzione molto curata e ben rifinita completa di arredo, 1500 mq di giardino. 165 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

LOANO Ceriale accesso diretto indipendente al mare impresa Dutto vende direttamente alloggi accuratamente rifiniti. Telefonare 019/668.109.

RUSTICO in collina con 1000 mq ... svanziatissima vendo 6 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124 ...

SESTRIERE mono-bilocali nuova costruzione in condominio elegante prezzo molto interessante dilazioni permute. Edim 512.012

USAV 749.3300 vende a ...ire Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi ... auto e cantina mutuo e dilazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA CASAVACANZA

affitto settimanale di appartamenti di ogni dimensione forniti chiavi in mano con assistenza. Ultime disponibilità per vacanze di natale. Sconti per sciopese scuole ed negozi via Einaudi 27. Tel 0122 901.654

47 Alberghi, pensioni

AD Arma di Taggia immerso nel verde e nei fiori c'è il residence Riviera. Troverete appartamenti per contenervi soggiorni attrezzati completamente Tv in ogni alloggio massima indipendenza e relax ampio giardino ascensore riscaldamento bar parcheggio Telefonare 0184 43.009 - 011 331.755

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 611.024 - 539.682.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorno camere letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 298.949 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A. **GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, telefono 334.632.

A.A.A.A. Al massimi prezzi compriamo oro argento gioielli vecchi e antichi Tel. 876.827 via Mazzini 27.

CARTOMANTE medianica radiestesica risolve fortuna lavoro contrarietà numeriche a persona amata sels. Tel. 308 7738.

COMPRO e vendo mobili usati moderni. Tel. 267.368 Rispino.

DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Rilievi stock fallimentari. Via Cirio 2, telefono 232.417

MACCHINE per scrivere. Calcolatrici nuove e d'occasione. Con garanzia noleggi. Via Cavour 5 tel. 540.878.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 836.301 - 830.179, via Mongrando 43.

TELEVISIONE | Il comico piemontese sulla Rete 1

MACARIO
fa ridere ancora

Sulla 1 Tv, stasera alle 20,30, in onda *Macario, storia di un comico*, un programma in due serie di sette puntate ciascuna, dedicato al comico torinese.

La prima serie è dedicata a Macario, inventore della rivista italiana «al femminile», la seconda a [illegible] interprete di prosa. Curatori e conduttori delle puntate, in campo e fuori campo, sono Mario Amendola che è stato uno dei più assidui ed essenziali autori di Macario (fin dal 1936) e Vito Molinari che è anche il regista del programma.

Le dichiarazioni autobiografiche di Macario sono affidate, sia in campo che fuori campo, all'interpretazione di Ernesto Calindri, che sarà l'io narrante con parole del comico. Le musiche sono di Mario Bertolazzi.

Il programma rievoca la storia di Macario dalla nascita (1902) alla [illegible] (1960), attraverso materiale di repertorio, anche cinematografico, che

RIAPPARE MACARIO [illegible] LE SUE GIRLS

televisivo, e interviste ad attori, critici, amici.

Prima serie. Prima puntata: *Il mondo di Guittalemme*; Macario inventore della rivista «al femminile» in Italia; Ricordo delle «donnine»; Interviste a Wanda Osiris; Dai ricordi di Macario: ricostruzione delle compagnie «Za-bum», «Valcamontagne», dei guitti con cui ha cominciato; I drammoni a cui seguiva la farsa; *Farsa in pretura* interpretata da Macario (30') il suo provino in avanspettacolo; La prima scrittura in compagnia musicale (1923) a 15 lire al giorno: è l'addio alla sognata carriera di prosa, ma anche l'addio al periodo della fame.

Seconda puntata: *L'avanspettacolo*. I primi avanspettacoli; Compagnie con Isa Bluette, poi con Titina; La nascita della «maschera»; Intervista al maestro Mario Bertolazzi; La passerella; Gli elementi di successo in rivista; *Febbre azzurra*, sintesi con Marisa Del Frate (35'). [illegible] in ditta da solo; La spalla: Carlo Rizzo; [illegible] crisi: prova in piemontese; Ritorno in avanspettacolo.

[illegible] puntata: *Le donnine*. 1931: il «Marc'Aurelio»; Le battute macariane: [illegible] ballerine [illegible] Schwartz; La prima rivista a grande spettacolo, «Mondo Allegro», 1935, con 20 viennesi; I Calambours; Intervista a Lilly Granado; Lauretta Masiero; Macario rievoca le donnine; «L'Amleto»; intervista a Isa Barzizza; Sintesi di «Amleto» con [illegible] Mondaini (30'); 1937/42: compagnie con Osiris, intervista a Wanda Osiris; Giornale «Il Bertoldo»; Il gigolo; 1938 «Imputato alzatevi»: un classico.

Quarta puntata: *Le [illegible] cadono ma che fa...?* I titoli femminili delle riviste; Intervista a Marisa Merlini; Battute antifasciste; «Camminando sotto la pioggia», [illegible] musicale con Carlo Rizzo e la Osiris; con [illegible] Erika Sandri; con Giulio Marchetti e Gloria Paul; con Mina e Raffaella Carrà; Intervista a Steno; film «Lo vedi come sei?»; La parlata con la «enne»; Film «Il pirata sono io»; «Il vagabondo»; [illegible] «L'innocente Casimiro»; [illegible] da «Le educande di San Babila» (35') [illegible] Rita Pavone; Rapporto con la spalla: intervista ad Alfredo Rizzo; Sketch [illegible] Carlo Rizzo: «Il gelato al pistacchio».

Quinta puntata: *Favole per grandi*. Intervista alla moglie, signora Lia; [illegible] le riviste [illegible] guerra; I film: «Come persi la guerra»; Intervista a Tina De Mola; Sintesi [illegible] «Oklabama» con Rita Pavone (35'); Intervista a Ruggero Maccari; I film: «Come scopersi l'America»; Intervista a Claudio Fava; Il teatro: sketch «I ravioli».

Sesta puntata: *Lo [illegible] come sono?* Le riviste [illegible] dopoguerra; Macario Macarietto; [illegible] «La [illegible] sognata»; duetto G. Marchetti-Gloria Paul; «Votate per Venere»: intervista a [illegible] Giusti; Omaggio ballato al maestro Pasquale Frustaci; A Parigi: intervista a [illegible] [illegible]ri; «Made in Italy»; Sintesi da [illegible] tu biondina» [illegible] Sandra [illegible] (35'). [illegible] tv: prime esibizioni; [illegible] con Totò: «La cambiale».

Settima puntata: Cerea. Intervista a Sandra Mondaini; Macario al Musichiere: Intervista a Marisa Del Frate; Sintesi da «Chiamate Arturo 777» [illegible] la Del [illegible] (35'); Le ultime riviste degli [illegible] 60; Conclusioni su Macario in rivista; Intervista a Guido Davico Bonino, critico de «La Stampa» di Torino.

GLORIA PAUL

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

BORGO PO-CAVORETTO

Cinema d'autrice

Riprendono venerdì prossimo le proiezioni del [illegible] «Anna Magnani e le donne del cinema italiano», una rassegna che, per varietà e qualità di opere presentate, offre [illegible] panoramica completa sulle figure femminili del nostro cinema. Nel programma, insieme [illegible] attrici e registe, viene [illegible] il giusto risalto a chi svolge un compito fondamentale nella realizzazione di un film, la sceneggiatrice. [illegible] sono le pellicole proposte: *Il Gattopardo*, *Dimenticare Venezia* e [illegible] *Michele*. Le sceneggiature [illegible] primi [illegible] portano la firma, rispettivamente, di Suso Cecchi D'Amico e di Jaja Fiastri, entrambe personaggi di spicco nel cinema italiano. *Caro Michele*, invece, vede all'opera la scrittrice [illegible] Ginzburg che ha curato personalmente la riduzione cinematografica del romanzo.

Rassegna «Anna Magnani e le [illegible] del cinema italiano». Le sceneggiatrici.

Programma: 7 gennaio: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico. 14 gennaio: «Dimenticare [illegible] di Franco Brusati, sceneggiatura di Jaja Fiastri. 21 gennaio: «Caro Michele» di Mario Monicelli, sceneggiatura di Natalia Ginzburg.

Dove: al cinema-teatro [illegible] corso Moncalieri [illegible]

[illegible] prima proiezione [illegible] 20,30, se[illegible]

[illegible] costa: [illegible] lire per gli [illegible] quartiere Borgo PO - Cavoretto muniti del programma (il volantino reperibile presso il Centro d'incontro); 2000 lire per tutti gli altri.

Diplomarsi in fotografia

Per i sempre più numerosi appassionati di fotografia, il quartiere Borgo Po-Cavoretto ed il Gruppo Fotografico «La Mole» organizzano un corso teorico-pratico il cui programma si presenta piuttosto vario e nutrito. Durante [illegible] serali, [illegible] alla settimana, verranno illustrate le caratteristiche degli obiettivi, dei filtri e [illegible] pellicole, le tecniche di ripresa con luce artificiale, lo sviluppo e la stampa del bianconero; il tutto con l'ausilio di diapositive e dispense. Sono inoltre pre[illegible] delle uscite fotografiche in Torino ed una gita a Milano per visitare il Sicof, in marzo. I partecipanti al corso possono prendere parte alle proiezioni e alle mostre che si terranno ogni martedì sera alle ore 21 presso il Centro d'Incontro. Nella serata conclusiva, il 3 maggio, verranno premiate le fotografie eseguite dagli allievi e ai più assidui frequentatori sarà rilasciato un diploma di partecipazione. Infine, chi lo desidera potrà iscriversi al Gruppo Fotografico «La Mole.

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

[illegible] TEORICO-PRATICO [illegible]

Quando: tutti i lunedì, dal 17 gennaio al 2 maggio, [illegible] di due ore circa, dalle [illegible] Inoltre, sono in programma alcune escursioni domenicali per mettere in pratica le nozioni apprese.

Dove: presso il Centro d'Incontro del quartiere Borgo Po.

Con chi: il corso è tenuto da uno staff di esperti [illegible] capo al Gruppo Fotografico «La Mole».

Quanto costa: la quota è di lire [illegible] per gli abitanti del quartiere 22, e di lire 30.000 per tutti gli altri. Il materiale per le dimostrazioni pratiche viene fornito gratuitamente.

Limitazioni: i posti disponibili sono 30 e la precedenza sarà attribuita in base alla data di iscrizione. Il Centro d'Incontro si riserva comunque di ripetere il corso in caso di sovrannumero.

Iscrizioni [illegible] presso il Centro d'Incontro in corso Moncalieri 18, telefono 650.5345, tutti i martedì dalle [illegible] alle 22 e tutti i giovedì [illegible] 17 alle 19; presso lo Studio Cassera di corso Peschiera 309, telefono 795.861, tutti i pomeriggi feriali dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible]

Il [illegible]

Con la riapertura [illegible] mostra «L'evo[illegible] e l'origine dell'uomo», [illegible] in occasione dell'Anno Darwiniano, riprende anche il ciclo di conferenze divulgative, illustrate da diapositive e audiovisivi, tenute da biologi, antropologi e collabo[illegible] dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Torino. Pur essendo rivolte in particolare a docenti e a coloro che svolgono attività culturali, le [illegible] sono aperte a tutti.

Conferenza: «L'importanza della stazione eretta nell'evoluzione umana».

Relatore: M. Masali.

Quando: martedì 11 gennaio alle 15,30.

Quanto costa: ingresso libero.

[illegible] «L'evoluzione e l'origine dell'uomo».

Quando: [illegible] 10 al 31 gennaio.

Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Quanto [illegible] ingresso libero.

[illegible] presso il Centro [illegible] quartiere Pozzo Strada, via Monte Ortigara [illegible]

CENISIA-CIT TURIN

Film per la terza età

Anche l'Anno dell'Anziano è ormai terminato, il ciclo di iniziative organizzate dal quartiere Cenisia-Cit Turin si chiuderà [illegible] nel maggio prossimo. Dopo la rassegna cinematografica, gli spettacoli folkloristici e le conferenze, è ora in programma una serie di filmati riguardanti [illegible] dell'anziano, presentati dall'Associazione Santagatese Torino.

[illegible] DELL'ANZIANO

[illegible] mercoledì [illegible] ore 18.

Quanto [illegible] nulla, ingresso libero.

Dove: presso il salone [illegible] Circoscrizione Cenisia-Cit Turin, corso Ferrucci 65/a.

QUARTIERE AURORA

«I cantieri della fantasia»

Il vostro sogno è quello di intervenire scenograficamente nello spazio urbano? State organizzando una festa di piazza e [illegible] sapete [illegible] le strutture teatrali? Oppure, più semplicemente, desiderate imparare a costruire una maschera? Non avete che [illegible] iscrivervi al «Cantieri della fantasia». Si tratta di una serie di laboratori proposta dal quartiere [illegible] - Rossini - [illegible] che comprende corsi di maschere, grafica e pittura, strutture teatrali e scenografia urbana. Ogni corso è suddiviso in due parti. Durante una prima fase di sperimentazione, vengono illustrati i materiali e le tecniche [illegible] saranno poi utilizzati nella seconda fase [illegible] l'allestimento di una grande [illegible] che si terrà in giugno. Oltre [illegible] lezioni bisettimanali di due ore ciascuna, sono previsti degli stages di perfezionamento per chi [illegible] approfondire le materie dei laboratori.

«I CANTIERI DELLA FANTASIA»

Corso [illegible] - **Programma:** illustrazione di tecniche e materiali. Realizzazione di una maschera e [illegible] spettacolare.

Quando: dal 18 gennaio fino a giugno.

Orario: martedì dalle [illegible] alle [illegible] e giovedì dalle [illegible] alle 19.

Corso di [illegible] e Pittura - Programma illustrazione di tecniche pattern e grafiche. Realizzazione [illegible] programma [illegible] pubblicizzazione.

Quando: dal [illegible] gennaio fino a giugno.

Orario: lunedì e mercoledì dalle 17 alle [illegible]

Corso di Strutture [illegible] - Programma illustrazione di strutture per parate e feste di piazza. Realizzazione collettiva di una struttura.

Quando: dal [illegible] gennaio fino a giugno.

Orario: mercoledì e venerdì [illegible] alle 19.

Corso di Scenografia Urbana - Pro[illegible] studio dello spazio urbano. Realizzazione [illegible] intervento ambientale nel quartiere.

Quando: dal 20 gennaio fino a giugno.

Orario: [illegible] giovedì dalle 21 alle 23 e marte[illegible] [illegible] 17 alle 19.

Dove: [illegible] Centro d'Incontro del quartiere Aurora - Rossini - Valdocco.

Quanto [illegible] la quota è di [illegible] per ciascun corso.

[illegible] e **informazioni:** presso il [illegible] d'Incontro, lungo Dora Savona 30, telefono [illegible]

Immagini per la pace

«Celebriamo la pace», un'iniziativa [illegible] Borgo Vittoria per esprimere la volontà [illegible] degli abitanti del quartiere, dopo i concerti, i [illegible] gli spet[illegible] teatrali, [illegible] ora un concorso grafico. Il concorso, aperto a tutti i cittadini e a tutte le scuole [illegible] quartiere, ha [illegible] naturalmente, la pace. Tutti i lavori presentati verranno esposti ad una mostra che si terrà in aprile; quelli [illegible] saranno ritenuti più significativi verranno utilizzati [illegible] un manifesto [illegible] celebrare la ricorrenza [illegible] 25 aprile.

Concorso grafico sul tema «La pace»

[illegible] aperto a tutti i cittadini e alle scuole del quartiere.

Quando: le opere devono [illegible] consegnate entro il 31 gennaio.

Dove: al Consiglio di Quartiere Borgo Vittoria, [illegible] Grosseto 106, telefono 220.1430.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DELITTO

«d'amore» sulla Rete 2

Rai-Rete 1

Macario, storia di un comico. Prima di puntate sul comico torinese firmate Mario Amendola, suo anni nelle riviste, specialista del varietà Vito Molinari in versione cinematografica, teatrale, televisiva e privata. Ne parlerà alcuni brani autobiografici scritti stesso re del varietà, ne parleranno i diversi personaggi intervistati tra cui la moglie, Mina, Wanda Osiris, la Carrà, il regista Ste, Isa Barzizza, Lauretta Masiero, Elena Giusti e Guido Davico Bonino.

Rivedremo preziosissimi spettacoli, primi, Isa Bluette, quelli con Marisa Del Frate, quelli Pavone. Rivedremo anche brani televisivi (negli ultimi mesi vita Macario aveva anche registrato una lunga «Buonasera con...» mandati in onda dalla Rete Due), e soprattutto ripasseremo la sua notevole produzione cinematografica vissuta in assolo o al fianco di altri grandi della comicità nostrana (primo tutti Totò).

Le puntate, dicevamo, sono sette. Il mondo di Guittalemme, in onda stasera parlerà degli esordi tra guitti. Nelle prossime settimane invece «*l'avanspettacolo*» racconterà la nascita «maschera» Macario, «*Le donnine*» riporterà interviste e brani di film, «*Le gocce cadono ma che fa*» ci farà riascoltare le canzoni intervallandole brani celeberrimi spettacoli; «*Favole per grandi*» verterà sulla dimensione domestica del comico, «*Lo vedi come*» sarà incentrato quella televisiva cinematografica e infine «Cerea» concluderà la serie.

ORE 21,55

una documenti. tratta replica bisettimana (21,55 martedì e 21,40 di sabato) delle sei puntate che Sergio Zavoli realizzò nel 1972 sull'evoluzione del fascismo in Italia 1918 al

La puntata di oggi preceduta da un al quale parteciperanno gli storici Gaetano Arfè, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Marcorda, Romeo, Valitutti e, in veste di moderatore, Arrigo Levi. Si parlerà del significato che oggi, più che all'epoca in cui fu girata, assume sione, questo anche della molteplicità di interventi di personaggi (55 in tutto) che a distanza di undici anni vediamo con occhi diversi. Scorrendone l'elenco infatti: Pertini, Riccardo Bacchelli, Rachele Mussolini, Giuseppe Prezzolini, Pietro Nenni, Perruccio Parri, Emilio Lussu, Giovanni e Umberto Terracini.

La prima puntata, partendo addirittura Sarajevo (1914), richiama l'attenzione sulle cause più lontane della formazione dei fasci combattimento e sulla figura di socialista. prossime con abbondanza filmati e interventi illustreranno il consolidamento degli agrari parallelo all'entrata in Parlamento di 36 deputati fascisti, la scissione socialista del settembre e l'adunata fascista di Napoli dello stesso anno, l'assassinio Matteotti e infine l'istituzione dei tribunali speciali che del forse l'immagine più rappresentativa.

I programmi tv in pagine
Spettacolo,

Rai-Rete 2

Nuvole gloria, telefilm. Secondo ed ultimo appuntamento Ken biografo grandi poeti inglesi. La puntata di stasera vede David Hemmings (doppiato Bucci) nel ruolo di Samuel Coleridge poeta romantico vissuto a cavallo e l'Ottocento contrassegnato un'intelligenza esplosiva che lo fece interessare quasi tutti i campi dello scibile del suo tempo e lo portò mutare quasi radicalmente idee argomenti religiosi, politici e letterari.

Coleridge appoggiò apertamente le idee della rivoluzione francese, ma fu un acceso conservatore. singolarmente Platone, Milton, Berkeley, la teologia e il materialismo scientifico, dimostrò una perlomeno eclettica ed ebbe pure movimentata vita sentimentale diventando così un personaggio quasi ideale per il regista *L'altra faccia dell'amore*, a suo agio nelle tempestose biografie di uomini di genio.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

2 GIUFFRE' 2

(barone cerca baronetto)

TEATRO

GOBETTI — 21, Gobetti/Teatro/Kabarett «Incontri ravvicinati con l'attore... ». Cooperativa Attori e Tecnici presenta «Varietà in vario...età», di Giancarlo Fusco e Attilio Corsini. Scene di Uberto Bertacca; musiche originali di Paolo Conte. Coreografie Tony Ventura. Regia di Attilio Corsini. Interpreti: De Paoli, Nola, Renato Scarpa; Franco Bergeglio, Viviana Toniolo — Attraverso la storia di una piccola Compagnia — di assortimento molto particolare — viene raccontata la storia del teatro leggero in Italia, dal 1918 al 1950, in parallelo ai fatti storici del Paese. Il testo è co del repertorio teatro leggero conservati all'Archivio Stato, con vecchi copioni, autobiografie di comici, ecc.

Pubblico: tutti.

con l'intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti, mila.

ALFIERI, ore 21, «I casi sono due», di Curcio, con Aldo e Carlo Giuffrè, Sorrentino, Maria Donnarumma, Vincenzo Ferro, Corrado Taranto, Clara Bindi, Nicola Di Todaro, Marcello Di Martire. Scene e costumi di Toni Stefanucci — Un barone napoletano va ricercando un figlio naturale avuto molto tempo addietro da una canzonettista. Un bel giorno scopre di averlo in casa.

tutti.

Durata: due ore e mezzo.

poltrone, lire mila; poltroncine, lire 10 mila; galleria, lire 6 mila; ingressi, lire 5 mila.

CARIGNANO, ore 21, Franco in «*Gallotto in città*», di Mario Amendola (libera «La frustata», di Hennequin Duval), Rizzo, Ivana Erbetta, Luca Sportelli, Maura Forneris, Nelli — Un marito per sfuggire severo controllo della moglie si «sdoppia» diventando socio di stesso. Di qui parte il «meccanismo» delle gags degli equivoci che una situazione del genere fatalmente provoca.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 25 mila + 3500 lire per persona; prima galleria, lire 7000; seconda galleria, lire 5000.

ACCADE

TUXEDO, via Belfiore 8, per i martedì locale, solo rock», 21, dell'Epifania con proiezione su schermo gigante film «Casablanca» e del videotape «Walt Disney Show». Ingresso, lire 3000.

CINEMA SMERALDO, via Tunisi (tel. 329.98.27), dal 19 gennaio inizia un corso operatore cinematografico, i martedì, dalle 18 alle 20, fino al 6 aprile. Il da esperti della Cooperativa Cidec, si articola momenti: una parte teorica sulla storia della critica cinematografica una parte pratica con lezioni sulle tecniche di proiezione cinematografica utili per conseguire il regolare patentino. Quota partecipazione, lire 80 mila.

STUDIO 2, via Nizza 32 (tel. 650.57.58), dall'11 gennaio un di and roll acrobatico, tutti i martedì, dalle 18 alle fino al 29 marzo. Il ballo più famoso e scatenato. Alcune lezioni saranno al boogie-woogie. Quota partecipazione, lire mila.

CIRCOLO DE ANGELI, via Foligno 106 (tel. 732.38.90), dal 12 gennaio inizia un corso di Ceramica, tutti i mercoledì, dalle 18 alle 20, fino al 30 marzo. Il corso ha per soggetto il modellaggio a mano della creta e le decorazioni graffiti e bassorilievi sul manufatto crudo. Gli oggetti che si possono plasmare sono svariatissimi. Quota di partecipazione, lire 85 mila.

CIRCOLO STELLA ROSSA, via delle Pervinche 2 (tel. 739.98.66), dall'11 gennaio inizia un corso di Lavorazione del cuoio, i martedì, dalle 20 alle 22, fino al 1° marzo. L'artigianato cuoio è plicissimo e permette di ottenere magnifici risultati nella costruzione di borse, cinture, Quota partecipazione, lire 80 mila.

BORGO CAVOUR (c/o Palestra Tommaseo) via dei 7, dal gennaio di rilassamento psicofisico, tutti i giovedì, dalle alle fino al 21 aprile. Il corso si rivolge tutti coloro che desiderano una migliore conodi stessi per alleviare i momenti di particolare fatica tensione della vita.

IL PERSONAGGIO

PIERO ED ENRIK

GLI STRANIVARI, *cabarettisti. «Siamo gli unici giovanotti sul mercato torinese fare cabaret. Uno nostri record è spettacolo due persone in sala più dibattito finale. Questo per far comprendere come facile a Torino produrre e diffondere comicità. Purtroppo per noi questo settore non è e non può essere l'unica fonte di reddito. è nata la Stranivari Productions che si occupa tra l'altro anche opere radiotelevisive. Progetti per futuro: teatro-tenda al campeggio di Camogli e un film, finanziato dall'assessore Rolando, sul traffico cittadino».*

CINEMA

(Palazzo Chiablese), piazza S. Giovanni 2. «Ricordo di Henry King (1892-1982)». Ore 16 e 21,15: «Il principe volpi» di H. King, con T. Power, W. Hendrix, O. Welles (Stati Uniti; 1949, colori, 95'). **CLUB**, via Principe Amedeo 5, «Warner Bros. Festival (1927-1949)». Ore 18,30, «Gold Diggers of 1933» (La danza delle luci), di Mervin Le Roy, con Warren William e Joan Blondell. Ore 20,30, «The Jazz Singer» (Il cantante jazz), di Alan Crosland, con Al Jolson, May McAvoy. Ore 22,30, «Piccolo Cesare» (Little Caesar), Mervin Le Roy, Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell.

CIRCO DARIX TOGNI, parco della Pellerina, tutti i giorni due spettacoli (18-21); festivi: 14,45-17,30-21. Dopo alcuni anni assenza Livio Togni presenta il Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore (primogenito del celebre Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, giocoliera sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le sorelle Lari (Samanta, sette anni e Ketty, 13 anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzè; Lari, giocoliere; Miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 rumeni alle bascule); Zoleda Jahnnina che con esercizi yoga si farà rinchiudere in una vasca di vetro riempita con sessanta serpenti di svariate anche velenose. Il Circo Darix Togni, per soddisfare le innumerevoli richieste, si tratterrà a Torino fino al 12 gennaio.

SEGNALIAMO — DUE FILM IN TV

Rai-Rete 2

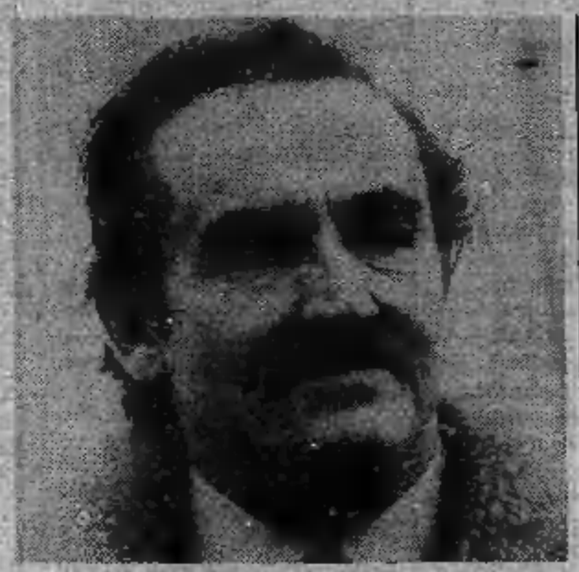
20,45

Italia, drammatico, Comencini in questo film più ogni altro (riuscendoci) di mettersi al livello dei suoi personaggi, per fare da tramite fra loro il pubblico. Gemma, protagonista maschile love story proletaria narrata, impressionò favorevolmente critica che lo relegava ai western spaghetti e che invece lo scoprì attore. La riconfermò volta le capacità, più di tutto impressionò la terribile Milano descritta, miasmi inquinanti, rifiuti e paesaggi allucinanti soprattutto in quanto presentati senza critici si mostrarono tuttavia meno convinti delle scene più commoventi e alcuni giudicarono un po' fuori posto lo sparo

Retequattro

ORE 24

NF Il segreto, Italia, drammatico, 1972. Film fantascientifico ma con ambizioni sociali ben chiare e riferimenti a (il Mattei). Silvano Agosti, regista, fu gratificato, com'era prevedibile, dalle ovazioni della critica, pellicola passò quasi inosservata fra pubblico indifferente. L'opera di programmazione assolutamente ingrata, ma allucinanti soluzioni varrebbero la pena della veglia. Resta nel ricordo la figura di Francisco Rabal, protagonista, che si aggira senza più nome (è soprannominato «Profugo» da un bambino) nella città degli assistiti (milioni di disoccupati sovvenzionati dal governo), artefice dell'abolizione del lavoro, unico e solo ad intuire avviene nelle dell'assistito» che fagocitano migliaia di postulanti al giorno e dalle quali esce mai nessuno.



INTERVISTA — Dopo Gassman un italiano di 24 anni?

SHELLEY SI SPOSA

la mia vita con i mariti

ECCO LA WINTERS E GLI EX MARITI ITALIANI GASSMAN E FRANCIOSA (SUL TITOLO)

Più che un torrente è una cascata, più che una tempesta un tifone, più che un vortice una tromba d'aria. Non sarà più la *sex-bomb* dell'immediato dopoguerra e la sua passione per zuccheri e carboidrati vari ha lasciato pesantemente il segno, ma la signora Shelley Schrift, in arte Shelley Winters, attrice del teatro e del cinema statunitense, nata nel Montana (a St. Louis il 18 agosto 1922), quanto a «verve», vitalità e aggressività non ha nierite da invidiare ad una «starlette» diciannovenne.

Al cronista che è andato a intervistarla sul set di *Fanny Hill*, in cui interpreta la parte di un'allegra tenutaria di bordello sontuosamente agghindata con un gran vestito di velluto nero, ha lasciato raramente aprir bocca, ed è stata lei a rintuzzare la conversazione, aggredendo, con una voce dapprima stridula e poi sempre più calda e pastosa: **«A, così lei è un giornalista italiano... bravo, bene, complimenti. Sa che pasticcio mi hanno combinato i suoi colleghi? Tempo fa stavo passeggiando per via Condotti o Piazza del Popolo, insomma da quelle parti, e mi portavo dietro un bel ragazzo, un indiano o qualcosa del genere. Per farla breve un po' di tempo dopo un amico mi manda il ritaglio di un settimanale italiano con una mia foto. Sotto c'era scritto che mi ero sposata ed avevo trascorso la luna di miele a Trastevere con quel tipo lì».**

Ma signora Winters, non tutti i giornalisti italiani sono come quelli che ha conosciuto a Roma!

«Oh, sì è vero voi avete anche giornalisti seri. Come si chiama quella che scrive roba politica... Oriana Fallaci? E' stata molto carina quando mi ha fatto un'intervista, ma quello che ha scritto non era carino per niente».

Anche su ciò che ha scritto lei qualcuno ha avuto da ridire, signora Winters. Il suo ex marito Vittorio Gassman, per esempio, ha definito la sua autobiografia **«un racconto amabile e vivo... ma anche un curioso riadattamento della realtà oggettiva».**

«Ah sì. La terza parte della mia autobiografia di cui parlo di Vittorio l'ho intitolata "Gli anni degli spaghetti" e questo l'ha reso furioso».

Lei ha letto l'autobiografia di Gassman?

«Sì ma solo la parte in cui parla di me e mi sono molto arrabbiata. Anzi, no, pensandoci bene non mi sono arrabbiata molto. Sa che cosa mi meraviglia di più del mio rapporto con Vittorio? Come abbiamo fatto a fidanzarci, a sposarci e a fare un figlio senza mai parlare di dove avremmo vissuto. Se conosce Vittorio non può pensare che accetti di vivere in un posto diverso da Roma. Anche quando vivevamo a Los Angeles per lui andare a casa significava tornarsene a Roma».

Ma c'è qualche momento della sua convivenza in America con Gassman che ricorda con piacere?

«Certo, Vittorio mi piaceva soprattutto quando faceva gli scherzi e ne faceva di terribili. Mi ricordo di una sera a casa di Tyron Power e Linda Christian. Linda aveva in salotto una grande statua che la ritraeva e pretendeva che tutti gli ospiti si facessero fotografare accanto alla statua. Vittorio si rifiutò dicendo che il party non era stato fatto per celebrare una statua e poco dopo, per dispetto, lasciò cadere la sigaretta su un divano che prese fuoco. Un'altra volta, a Hollywood, eravamo ad una grande festa di beneficenza organizzata da dei cattolici molto osservanti. C'erano tutte le grandi "star" del momento ed io cercavo di darmi un contegno, di usare un linguaggio pulito, educato. Vittorio invece no. Qualcuno, forse Pat O'Brien, a un certo punto disse a Vittorio che era molto fortunato a vivere a Roma e gli chiese se vedeva spesso il Papa. Lui rispose con pesante ironia. Io mi affrettai a dire che Vittorio non capiva una parola di inglese, ma da quel momento diventammo invisibili, tutti facevano finta che non ci fossimo, nessuno ci guardava, nessuno ci rivolgeva la parola».

Signora Winters, e il suo terzo marito, Anthony Franciosa?

«Anche con lui è finita male. Vede, c'è qualcosa che non funziona tra me e il matrimonio. Mi piace la luna di miele, ma poi non capisco perché bisogna tornarsene a casa. Con Anthony non ci siamo parlati per 17 anni. Poi ci siamo rivisti l'agosto scorso. Io lì per lì non lo ho riconosciuto, era completamente diverso da come me lo ricordavo. Abbiamo fatto insieme una grande crociera. Siamo stati a Istanbul, Venezia, Capri. Io credevo che Capri fosse molto vicino alla Sicilia: una volta chiesi a un motoscafo di portarmi a Taormina perché dovevo ritirare un premio, ma mi spiegarono che era un po' distante. Anthony si è molto arrabbiato perché non ho parlato di lui nella mia autobiografia e io gli ho detto: "Sarai nella prossima, caro"».

Sta già scrivendo una seconda autobiografia?

«Certo, la prima finiva a metà degli Anni Cinquanta. Nella seconda parlo di quello che è successo dopo. Sarà ancora peggiore della prima, s'intitola "Shelley the best of times" e sarà pubblicata da Simon e Schubert. Su Vittorio non ci sarà nemmeno una parola».

Signora Winters, lei ha fatto tanti film in Italia: è rimasta delusa?

«Da alcuni sì. Per esempio da "Gran bollito" quel film sulla Cianciulli che non ho mai capito chi diavolo fosse. Bolognini è un grande regista ma ha fatto una pazzia. Avrei pagato volentieri per non far uscire quel film. Invece mi è piaciuto "Un borghese piccolo piccolo"».

Signora Winters, che è successo all'Actor's Studio, dove lei ha insegnato e studiato, dopo la morte di Lee Strasberg?

«Ora è diretto da Al Pacino e da Ellen Burstyn. La morte di Strasberg è stata una perdita terribile. Ai suoi funerali ho cercato di non piangere, ho parlato, ho detto qualcosa di idiota tipo "non doveva morire". Ancora non ci credo».

Anche Marlon Brando viene dall'Actor's Studio...

«Certo, sa che ultimamente per ricordarsi le battute le scrive sulla fronte del suo partner? Lo ha fatto anche in "Ultimo tango". Ma è un grande attore, peccato che nessuno se ne renda conto...».

Signora Winters...

«Abbia pazienza ma devo tornare sul set. Mi raccomando non scriva che mi sto sposando con un italiano di 24 anni, sennò qua succede un altro casino...».

f. n.

SEGNALAZIONI — UNA TRASMISSIONE CHE PIACE

IL MICROFONO

è vostro... divertitevi!

Omosessuali si nasce è il titolo di una surreale trasmissione radiofonica in onda ormai da un mese tutti i giorni a Radio Studio Aperto, dalle 13 alle 14. Il programma, ideato e condotto in studio da Piero Chiambretta ed Enrico Colombardo, raggiunge punte di ascolto e di interesse elevatissime dalle 13,15 alle 13,40, quando inizia «Trillò», quiz «trillante» a premi.

Il meccanismo che suscita tanti consensi è abbastanza semplice: coinvolgere ignari utenti telefonici: una specie di «specchio segreto» della cornetta. A tutto questo bisogna aggiungere un monte premi che attualmente ha già raggiunto due milioni in premi vari.

Chi riesce a mettersi in comunicazione con l'emittente radiofonica deve indovinare un determinato numero composto da sei cifre (le prime tre, già azzeccate, sono 2-8-0) e dire due frasi chiave (la seconda, fissa per tutti, è: «Pronto c'è Ugo Tognazzi?»). A questo punto il conduttore del programma forma il numero mettendo in comunicazione l'ascoltatore con «l'utente desiderato».

Le frasi che bisogna dire, in tutta serietà, prima di chiedere se c'è l'attore lombardo, sono di questo tenore: «*Mi sto impiccando, guarda come dondolo, guarda come dondolo*», «*Mi serve suo nonno per il presepio*», «*Sono il tronchetto della felicità*», «*Sono l'impermeabile dell'ispettore Sheridan*», «*Aiuto, mi sono infilato nel suo ragù di carne*», «*Se vuole la trasformo in un bel ranocchio*» e via di questo passo.

Le risposte, «dal vivo», ovviamente sono di tutti i tipi così come appartengono ad ogni età coloro che cercano di mettersi in contatto per partecipare al gioco. Tenta la fortuna il ragazzino, ma anche mamme, papà e anziane signore.

«*E' forse il dato più strano* — dice Piero Chiambretta — *la nonnina che telefona di sicuro non lo fa perché pensa di vincere un impianto stereo o un paio di sci. Si diverte, crediamo. Magari ha un pizzico di cattiveria da sfogare. Chissà, così facendo evita di picchiare il nipotino*».

Sulle possibili cause di un successo così vasto — in un periodo di stasi delle radio, politiche e private — non vi sono invece spiegazioni. Si calcola che almeno 1900-2000 persone tentino di mettersi in comunicazione, visto che il telefono «impazzisce» dopo la terza cifra.

Ivano Barbiero

ANTEPRIMA — NEL FILM «CANE E GATTO»

BUD E TOMAS

giocano a guardia e ladro

Sono finite in questi giorni a Miami, in Florida, le riprese di *Cane e gatto*, un «poliziesco all'italiana» che il regista Sergio Corbucci ha girato interamente negli Stati Uniti e che uscirà in Europa nel febbraio prossimo. Il film propone la nuova coppia Bud Spencer - Tomas Milian in una storia che trae spunto dal celebre *Guardie e ladri* di cui furono interpreti Totò e Fabrizi.

Spencer è il poliziotto tutto d'un pezzo ma dal cuore d'oro, irreprensibile padre di famiglia, pronto ad aiutare un ladruncolo ma inflessibile nell'incastrare i potenti. Tomas Milian è invece un gigolò svelto di mano che, in attesa di sfondare a Hollywood come cantante rock, si diverte a derubare vecchie matrone ricche fornendo in cambio qualche ora d'amore.

I due, su all'inizio si inseguono come cane e gatto, alla fine trovano un'intesa e si coalizzano per sgominare una banda mafiosa. Il film, girato tra Miami, Fort Lauderdale e Palm Beach, si avvale di un cast che, a parte i due protagonisti, è completamente americano ed in cui spicca il caratterista Marc Lawrence, ormai specializzato nella parte del gangster.

TELEVISIONE

Kublai Khan ospite di «Fantastico 3»

L'attore cinese Ying Ruo Cheng, interprete del Kublai Khan nel film televisivo *Marco Polo*, si trova in Italia, su invito dell'Eri-Edizioni Rai, per seguire una parte del tragitto del «Treno il Milione», la mostra itinerante dei costumi e dei documenti di Marco Polo allestita in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Sull'onda del successo dell'iniziativa, «Kublai Khan» interverrà a una serie di avvenimenti culturali: conferenze, incontri con la stampa, presentazione dei libri della Eri ispirati al Marco Polo televisivo, che attualmente guida la graduatoria con la traduzione del *Milione* della Bellonci.

Giovedì 6, Ying Ruo Cheng farà inoltre un'apparizione sul video, come ospite d'onore alla finalissima di *Fantastico 3*, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Per l'occasione, alla sezione ferroviaria del Museo della scienza e della tecnica di Milano, è in allestimento un'«edizione straordinaria» del treno il Milione.

Rete uno

13 — **Cronache italiane**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **Tg1 sport speciale**. Replica
14,40 **Muppet show**, varietà
15,30 **Le tecniche e il gusto**, documenti. Decima puntata. L'arte del tessile: Luoghi di conservazione
16 — **Shirab**, cartoni animati
16,30 **Tg1 reporter**, attualità
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Teneri e feroci**. — *Condotta da Viviana Antonini, la rubrica è dedicata ai rapporti tra gli uomini e gli animali, con brevi documentari e una rubrica di corrispondenza. Moltissimi e curiosi gli animali presentati in studio, sovente belve feroci*
18 — **Dick Turpin**, telefilm
18,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, varietà, telefilm e circo presentato da Sammy Barbot. Nel corso della cinquantesima puntata tornano i Rondò Veneziano. Il cantante romano Aldo Donati propone il suo pop all'italiana, mentre Liana Orfei presenta il circo e si esibisce il cabarettista Massimo Pongolini. Nel corso del programma: **Happy Days**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Macario, storia di un comico**. Prima puntata: Il mondo di Gulttalemme. Prima di sette puntate sulla vita del grande comico torinese — *Oggi si assiste ad un'intervista a Wanda Osiris che ricorda le famose donnine di Macario e alla ricostruzione del primo provino del comico, avvenuto nel 1923*
21,45 **Telegiornale**
21,55 **Nascita di una dittatura**, documenti. Prima puntata — *Tema centrale di questa puntata è Mussolini socialista sullo sfondo degli anni dell'immediato dopoguerra. Si parla anche della crisi postbellica e della nascita dei «fasci di combattimento»*
23,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere
23,55 **La ginnastica preclistica**. Dodicesima puntata
0,35 **Tg1 notte**

Rete due

12,30 **Meridiana**, informazioni, consigli, testimonianze e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori. Oggi: lari giovani, attualità
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Intelligenza e ambiente**, documenti. Prima puntata
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Videogames**, giochi
14,20 **Doraemon**, cartoni animati
14,30 **Videogames**, seconda parte
15 — **E' troppo strano**, un programma di curiosità
15,30 **Doraemon**, cartoni animati
16 — In Eurovisione da Parpan (Svizzera): **Coppa del mondo di sci**. Sintesi della seconda manche dello slalom maschile
16,30 **Il gioco delle favole**, per i ragazzi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sat**, incontri col cinema
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Jason (l'attore Paul Michael Glaser, meglio noto come Starsky) torna a casa dopo 12 anni di prigione. La polizia scopre subito la triste verità: il colpevole dell'assassinio per cui era stato condannato non era lui ma il fratello
19,45 **Tg2**
20,30 **Anteprima 1983**, i programmi della Rete Due
FILM 20,45 **Delitto d'amore**, di Luigi Comencini, con Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli, Cesira Abbiati. Italia drammatico 1974 — *Un conflitto fra mentalità opposte esplode fra due innamorati: l'operaio lombardo Nullo e la sua collega meridionale Carmela. Entrambi poi lavorano in fabbrica in condizioni disumane e il loro rapporto si conclude drammaticamente con la morte di lei causata dalle esalazioni di un gas mortale necessario alla produzione, appena dopo il matrimonio civile a cui i due erano faticosamente arrivati*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Nuvole di gloria**, di Ken Russel: La ballata del vecchio marinaio. Documenti
23,35 **Tg2 stanotte**

Rete tre

17,40 In tournée: **Alberto Camerini in concerto**. Musicale
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
18 — **Tg3**
19,30 **La valle di Susa**, documenti — *Travagliata da una grave crisi occupazionale la valle di Susa cerca un rilancio produttivo legato alle attività del proprio territorio. L'alta valle invece, con una nuova politica economica e culturale procede sulla linea di un grande sviluppo turistico. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati*
20,05 **Scrivere con le immagini**, documenti. Seconda puntata: Si può cominciare così
20,30 **Concerto del martedì: Omaggio a Franco Ferrara**. Musiche di Rossini, Weber e Verdi nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica della Rai di Roma
21,20 **Tg3**
21,55 **Il mondo dei funghi**, documenti
22,45 **Gracias a la vida**, documenti

Svizzera

13,30 **In Eurovisione da Innsbruck (Austria): Sci, salto**. Torneo dei quattro trampolini. Cronaca diretta
18 — **La grande vallata**, telefilm
18,50 **Trilogia della preistoria: Sul grande fiume**, telefilm
19 — **Per i più piccoli**, cartoni animati
19,05 **Per i bambini: Racconti popolari giapponesi**, cartoni animati
19,15 **Per i ragazzi**, cartoni animati
19,45 **Telegiornale**
19,50 **Viaval**, diretta per i ragazzi fra notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Sporting**, disavventure umoristiche in un centro sportivo. Varietà
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Le brigate del tigre**, sceneggiato. Primo episodio: L'uomo col berretto
21,40 **Orsa Maggiore: Temi e ritratti: Sulle tracce di Mefisto**
22,50 Lo sport: **Hockey su ghiaccio**, sintesi di un incontro di Lega Nazionale. Al termine: Telegiornale

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **Bob il maggiordomo**, di George Marshall, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa, commedia 1963 — *Un attore disoccupato non trova di meglio per sopravvivere che diventare il cameriere di una famiglia di arricchiti. Combina vari guai ma alla fine riesce a sposare la bella figlia dei padroni di casa* ►
16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Gli invincibili**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Baby sitter**, di René Clément, con Maria Schneider, Sydne Rome, Vic Morrow. Italia, drammatico 1973 — *Una giovane francese si trova a Roma per motivi di studio e per mantenersi fa la baby sitter presso un miliardario. Rapiscono il bambino che ha in custodia e assieme al piccolo sequestrano anche lei*
22,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
FILM 23,15 **Banditi a Milano**, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Don Backy

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato. Replica della prima puntata
15 — **Insieme con Dina**, varietà con Dina Luce
16 — **Il fauno di marmo**, sceneggiato. Seconda puntata
18,30 **Notizie flash**. Bollettino meteorologico
18,35 In Eurovisione da Parpan: in diretta e in differita, **Coppa del mondo di sci. Slalom**
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,15 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis. **Oroscopo**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato. Seconda puntata
20,30 **La porta sul buio: La bambola**, telefilm
FILM 21,30 **Adua e le compagne**, di Antonio Pietrangeli, con Emanuelle Riva, Gina Rovere. Italia commedia 1960. — *Quattro prostitute, all'indomani della chiusura delle «case» per effetto della legge Merlin, accettano la proposta di un affarista senza scrupoli*
23,30 **Notiziario**. Oroscopo

Capodistria

13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La scuola: teatro ragazzi**. I burattini di Ferrari, documentario
18 — Da Parpan: **Coppa del mondo di sci**. Slalom maschile
19,30 **Telegiornale**. Punto d'incontro
FILM 20,15 **Prima comunione**, di Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi. Italia commedia 1950 — *In casa del collerico pasticciere Carioni c'è grande agitazione: è la mattina della prima comunione della figlia minore e il vestito per la cerimonia non è ancora arrivato. Carioni stesso va a prenderlo dalla sarta, ma strada facendo lo perde. Ne nasce un piccolo dramma. L'uomo rivede la sua posizione in seno alla famiglia e comprende il proprio egoismo*
21,25 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
21,35 **Telegiornale**. Tuttoggi
21,50 **Cinenotes** — Telegiornale — Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 **Master Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale
14,30 **Baci al Grand Hotel**. Fonoromanzi per sognare di Giancarlo Palermo
15,03 **Radiouno Servizio** «Obiò» settimanale di economia e lavoro, di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Nani
17,30 **Master under 18**
18 — **Wolfgang Amadeus Mozart**. Concerto per flauto e arpa in do maggiore
19,30 **Radiouno Jazz '83**. Appuntamento con Nunzio Rotondo
20 — Ore venti, su il sipario: **Il teatro italiano fra i due secoli 1850-1915** di Gilberto Vlaintin
20,40 **Pagine dimenticate della musica italiana** di Domenico De Paoli
21,25 **Spia e controspia** «Il testimone inconsapevole»
21,52 **La bella verità**. Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli (replica)
22,27 Audiobox: **Rytmos** a cura di Massimo Acanfora e Marco Marcon

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
15 — **Il compagno Don Camillo** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
19,50 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Carlo Monterosso
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,40 **Johannes Brahms**. Fantasia op. 116 (pianista Emil Gilels)
22 — Fatti, documenti, persone **Della pace e della guerra** di Vittorio Dini e Luigi Manconi
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Molti sogni per le strade**, di Mario Camerini, con Massimo Girotti, Anna Magnani. Italia, drammatico 1948 — *Un operaio disoccupato in un momento di crisi ruba una lussuosissima automobile. La moglie viene a saperlo e con le lacrime agli occhi lo va a denunciare. Tutto inutile perché nel frattempo lui si è pentito e ha restituito la macchina. Il riccone a cui l'ha rubata gli trova anche un lavoro*
16 — **Flinston**, cartoni animati
16,30 **Grp spettacoli**
FILM 16,35 **La corsa pazza di Sorella Sprint - La suora degli angeli**, di Pedro Lazaga, con Gracita Morales. Spagna, commedia 1970 — *Ritratto edificante ma vivace di una suora piena di brio e per nulla bigotta. Prima la vediamo alle prese con un difficile esame di guida, poi la vediamo battersi per far curare una piccola orfana e riunirla al fratellino*
18,05 **Marco Polo**, cartoni animati
18,35 **I ranocchi**, cartoni animati
19,05 **Grp flash**
19,30 **Pagina speciale**, attualità
19,45 **Sport e brivido**
20 — **Flinston**, cartoni animati
20,30 **Movin on**, telefilm
FILM 21,30 **Le orme**, di Luigi Bazzoni, con Florinda Bolkan, Klaus Kinski. Italia, drammatico 1975 — *Lo sdoppiamento progressivo della personalità di una donna che, influenzata chissà come dalle immagini dello sbarco dell'uomo sulla Luna, è soggetta a strane manie di persecuzione. Finisce per restare sola*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Il suo nome gridava vendetta**, di Mario Cajano, con Anthony Steffen. Italia, western 1969 — *Un pistolero che non ricorda nulla del suo passato ritrova improvvisamente la memoria grazie ad un giudice. Allora fa la vendetta che doveva fare*
0,35 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Miss Italia**, di Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini. Italia, commedia 1950 — *Un giornalista indaga sul passato delle cinque finaliste al concorso di Miss Italia. Grandi speranze per tutte*
FILM 2,30 **Ancora una volta a Venezia**. Italia, drammatico

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
14,50 **Una vita da vivere**, sceneggiato
15,50 **General Hospital**, sceneggiato
16,10 **Candy Candy**, cartoni animati
17 — **La regina dei mille anni**, cartoni animati
17,30 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn musicale**, con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
19 — **Charlie Brown**, cartoni animati
19,30 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Flamingo road**, telefilm
FILM 21,30 **Ritorno a Peyton Place**, di José Ferrer, con Carol Linley, Jeff Chandler. Usa, drammatico 1960 — *Allison MacKenzie, autrice del romanzo sulla vita nascosta e ipocrita della città di Peyton, decide un giorno di ritornare laggiù. Nella casa infuria la polemica contro di lei*
23,30 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 0,35 **Le spie vengono dal cielo**, di Boris Sagal, con David McCallum. Usa, avventuroso 1968

R.T.A. Canali 62-31

13,15 **Vultus V**, cartoni animati
14 — **Telefilm**
14,30 **Telefilm**
FILM 15,30 **Continuavano a chiamarli Er Più, Er Meno**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, commedia, 1972. *Parodia di Er Più. Due amici nella Roma trasteverina agli inizi del secolo, pur non essendo bulli decidono che è meglio presentarsi come tali. Presentandosi come gradassi dal coltello facile risolvono il problema del vitto e dell'alloggio.*
17 — **La famiglia Addams**, telefilm
17,30 **Vultus V**, cartoni animati
18 — **Mimì**, cartoni animati
18,25 **Informazione**
18,30 **Telefilm**
19,25 **Informazione**
19,30 **Fbi**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Sulle strade della California**, telefilm
23,25 **Informazione**
FILM 23,30 **Più forte dell'amore**, di Curtis Bernardt, con Jane Wyman. Usa, drammatico, 1952. *La protagonista perde l'unico figlio. Delusa della vita, alla morte del marito, si dedica tutta all'educazione dei figli altrui*

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Cirenda De Pedra**, sceneggiato
FILM 14,45 **Il silenzio si paga con la vita**, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Anthony Zorbe. Usa, drammatico 1970 — *Un sergente della polizia di una cittadina americana uccide il marito della sua amante negra che ha scoperto la tresca e incolpa la stessa donna del delitto. Un avvocato bianco al corrente di tutto riesce a far assolvere l'imputata ma fa archiviare il caso*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Flo**, cartoni animati
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
21,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà
22,40 **Un cronista alla Scala**, a cura di Enzo Biagi
23,30 **Sport e sport**
FILM 24 — **Il segreto**, con Francisco Rabal. Italia, fantascienza 1971 — *Uno scienziato italiano inventa una curiosa macchina. Il governo ne approfitta per concertare e mettere in atto la sistematica distruzione delle classi meno agiate*
FILM 1,45 **La polizia ha le mani legate**, con Franco Fabrizi

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14,30 **Gordon il pirata**, con Riccardo Montalban. Italia, avventuroso, 1960. *Pirata buono combatte contro un losco mercante di schiavi. Va all'assalto della sua isola ma viene catturato. Una bella, innamorata di lui, lo libera e lo aiuta a liberare gli schiavi e guidarli al contrattacco*
16 — **God Sigma**, cartoni animati
16,30 **Il fascino del mistero**, telefilm
17 — **Julia**, telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **Zambot 3**, cartoni animati
20 — **Missione impossibile**, telefilm
20,50 **Thriller**, telefilm
22 — **L'hotel della bella Marianna**, telefilm
22,45 **Astropanorama**
FILM 22,50 **Film**
FILM 1 — **Furore sulla città**, di William Dieterle, con William Holden. Usa, poliziesco, 1952. Un magistrato svolge un'inchiesta su una città corrottissima e scopre che anche suo padre, poliziotto, è corrotto. Il genitore però confessa tutto a un giornalista, prima di venire ucciso, e il figlio arrestando tutti i mafiosi riesce anche a vendicarlo

Teleradio city Canale 63

13,50 **Laura**, sceneggiato
14,20 **Peyton Place**, telefilm
15,15 **Hulk**, telefilm
16,15 **Milozzo show**, per i ragazzi
17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,30 **La famiglia Addams**, telefilm
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,50 **Peyton Place**, telefilm
19,50 **Telefilm**
20,20 **Van Der Valk**, telefilm
FILM 21,20 **Cyrano di Bergerac**, con José Ferrer, M. Camowsky. Francia, drammatico 1950 — *Nobile guascone, imbattibile spadaccino e abilissimo poeta, afflitto da un enorme naso, ama in segreto la bella Rossana. Succede che però il rivale Cristiano l'ami anche lui, le si dichiari, ma non sappia scriverle un verso. Cyrano accetta allora di scrivere al suo posto suggerendogli ogni sera, non visto, quello che lui deve sussurrarle al balcone*
FILM 23,10 **La signora dell'auto con gli occhiali e il fucile**, di Anatole Litvak, con Samantha Eggar. Francia, giallo 1971 — *Tutto, ma proprio tutto indica che la protagonista è colpevole. Naturalmente è innocente*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Un sacco d'oro**, di George Marshall, con James Stewart, Paulette Goddard. Usa, commedia, 1941. *L'idea di un programma pubblicitario ritmato dalle note «moderne» di un'orchestrina di cui il nipote è il brillante leader fa infuriare un vecchio industriale. Il successo della trasmissione fa sì che il vecchio inizi a valutare positivamente la musica e il nipote*
16 — **Maude**, telefilm
16,30 **Ritorna il latino**
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Joe Forrester**, telefilm
19,30 **Kiss Kiss**, telefilm
20 — **Sport e sport**
FILM 20,30 **Gli amici degli amici hanno saputo**, di F. Marcolin, con Simonetta Stefanelli, Pino Caruso. Italia, drammatico, 1973. *Sfondo mafioso per varie sparatorie intorno alla storia di Vincenzino e della sorella con cui ha un rapporto incestuoso*
22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm
FILM 23,15 **Il paese del sesso selvaggio**, con Me Me Lay. Italia, avventuroso, 1972
FILM 0,45 **Bello come un angelo**, Italia, commedia, 1974

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Doris Day**, telefilm
16 — **Time Machine**, cartoni animati
16,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17 — **Sampei**, cartoni animati
17,30 **Time Machine**, cartoni animati
18 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
18,30 **Sampei**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
20 — **Rin Tin Tin**, telefilm
FILM 20,30 **Il principe e il povero**, di William Keighley, con Claude Rains, Errol Flynn. Usa, commedia avventurosa 1957 — *Nella fantasiosa vicenda si racconta di come il piccolo erede al trono d'Inghilterra incontri un ragazzino poverissimo suo sosia e scambi gli abiti con lui. A causa di questo lo sconosciuto cerca di farsi incoronare al suo posto nonostante le sue proteste*
22,30 **Asta antiquariato**, asta telefonica
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Film**
15 — **Telefilm**
FILM 16,30 **La leggenda di Enea**, con Steve Reeves. Italia, mitologico, 1963
18 — **Documentario**
19 — **La Bibbia come un giornale**
19,45 **Ronefor magnetoterapia**
FILM 20,30 **Il continente scomparso**, di Sam Newfield, con Cesar Romero. Usa, avventuroso, 1951. *Scienziati tornano all'età della pietra e combattono colossali mostri*
FILM 22 — **Cultura, folklore e sport**
FILM 22,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**

Tv Flash Canali 39-26

13,25 **Le cause dell'avvocato O'Brian**, telefilm
14,20 **Anni verdi**, telefilm
FILM 15,10 **Il sentiero dei Sioux**, con Wild Bill Elliot. Usa, western
FILM 16,25 **La legge del brut**, con William Boyd. Usa, avventuroso
19,15 **Videouno notizie**
19,30 **Obiettivo comune**
20,15 **In concerto**, musicale
20,45 **Sportissimo**
FILM 21,10 **Rose e Françoise**, con Bernard Fresson
22,40 **Dentro la pagina**, attualità
FILM 22,55 **Quinto: non ammazzare**, con Charles Laughton

Primantenna Canali 37-44

13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Ronefor magnetoterapia**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18,30 **Suspense**, telefilm
21 — **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra
21,45 **Cartomanzia**
23 — **Telefilm**
FILM 24 — **Film**

Studio Nord Canali 51-56-68

13,05 **Black Beauty**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Film**
15,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 **Duello sui ghiacci**, con Sam Bromfield. Usa, avventuroso
18 — **Bomfree**, cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Tocca a te Milford**, telefilm
FILM 20,30 **La città della paura**, con Dick Powell. Usa, avventuroso
22,30 **Black Beauty**, telefilm
FILM 23 — **Film**

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **Il profeta del gol**, con Sandro Ciotti, J. Cruyff. Italia, documentario, 1973
16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
16,30 **Gli invincibili**, telefilm
17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
18,30 **La gang degli orsi**, telefilm
19 — **Avventura**, documentario
21,30 **Il malato immaginario**, commedia dialettale
FILM 0,30 **Duello al sole**, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten. Usa, western, 1948

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
14,10 **Squadra segreta**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
17,15 **Ryan**, telefilm
18 — **Moving on**, telefilm
19,20 **Il salotto di Lucio Fabio**
20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret
20,30 **Bingo, tombolone musicale a premi** presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **Telefilm**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — v. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.807 — Lire 4500
Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. ★★/●●●●● Commedia
15,10; 17,35; 19,50; 22,30

Ariston — v. Lagrange 31 — Tel. 546.147 — Lire 4500
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una fata buona. Non Vietato Disegno animato
15,10; 17,15; 19,10; 20,40; 22,35 Riedizione '80

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.100 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Astor — v. Vitt. 8 — Tel. 519.916 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714 — Lire 4500
Pronto... Lucia, di Ciro Ippolito, con Carmelo Zappulla, Annie Belle, Ciella Rondinella (Italia-Colori) — Travagliatissima storia d'amore fra due giovani che riescono ad unirsi quando lei sta per sposare un altro. Non viet. Sceneggiata
16,40; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

Centrale — D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.119 — Lire 4000
Messico in fiamme, di Serghej Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula Andress (Urss-Colori) — Reportage dal Messico in rivoluzione del giornalista John Read (la cui figura è stata ricordata recentemente nel film «Reds»). Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Cristallo — v. Galliari 5 — Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic (Italia-Colori) — Il «terrunciello» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★/●●●●

Doria — v. Gramsci — Tel. 542.422 — Lire 4500
E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760 — Lire 4000
La capra, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di svanita eredità dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

Keller — STUDIO — v. le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613 — Lire 4500
OGGI CHIUSO
Domani **Camaleonte**, di Jón Jost

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 541.522 — Lire 4500
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. Avvent.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 1ª visione

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis — Tel. 537.100 — Lire 4500
Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori) — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato Musicale
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico — Tel. 541.283 — Lire 4500
Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non vietato Commedia
16; 18,16; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

Nazionale — v. Pomba 7 — Tel. 518.950 — Lire 4000
Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. Commedia
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 Prima visione

Olimpia — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 — Lire 4500
Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non vietato. Musical
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre — Tel. 531.400 — Lire 4500
Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celantano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul delitto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 510.149 — Lire 4000
Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Col.) — Con stesso regista e stessi interpreti continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. Prima visione
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Tel. 830.521 — Lire 4000
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Torino — Via Bunzzi 6 — Tel. 530.353 — Lire 4000
Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a forti tinte, fra tradimenti, omicidi e povertà, ambientata nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. Sceneggiata
15; 16,40; 18,25; 20,30; 22,30 Prima visione

Vittoria — v. Roma 366 — Tel. 561.789 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6 — Tel. 651.254 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ambra — v. C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197 — Lire 3000
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate da una compagnia di «hippies». Non vietato Musical drammatico
20; 22,30 Riedizione '74

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621 — Lire 3000
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozano, C. Bigali (Italia-Colori) — La storia di un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44, raccontata da una donna. Drammatico
20; 22,30 ★★★★★/●●●●

Faro — v. Po 30 — Tel. 832.214 — Lire 2500
Film in lingua inglese. Ore 16,30; 19; 21,30. Ingresso solo in abbonamento. Domani **Vai avanti tu che mi vien da ridere**

Fiamma — c. Trapani 57 — Tel. 372.057 — Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●●

TEATRI

ALFIERI (535.440): da stasera ore 21 I **casi sono due** con Aldo e Carlo Giuffrè. Pren. cassa del teatro.
CARIGNANO: ore 21 Franco Barbero in **Galletto in città** novità comicissima di Mario Amendola. Tel. 544.562.
CENTRALINO CLUB (837.500): riposo.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 548.633): domani ore 21,15 Coop. A. Boiena **Elena e la gioia di vivere**, 2 tempi comicissimi di A. Roussin, con Anna Boiena.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI - T. STABILE: ore 21 Coop. Attori e Tecnici presenta **Varietà in varie... età** di G. Fusco e A. Corsini. Regia Attilio Corsini; scene e costumi Uberto Bertacca; musiche di Paolo Conte. Tel. 544.562.
ITALIA: riposo. Domani ore 21,15 Gipo in **Girolmo e vuol marissse** di D. Belmondo. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, tel. 656.40.21.
NUOVO: riposo. Da domani ore 21,15 Renzo Gallo nella commedia comicissima **Giovanni Leone in casa Integrazione.** Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare, 87): E' aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 (per informazioni tel. 274.32'6, ore 16-19,30).
ERBA: Si prenota per lo spettacolo **Edith Piaf**, con Raffaella De Vita. Tel. 656.552.

ALFIERI
Da stasera ore 21
per soli 6 giorni
ALDO e CARLO GIUFFRE'
in **«I casi sono due»**
di Armando Curcio
Pren. cassa teatro (Inf. 535.440)

GOBETTI - T. Stabile ore 21
Cooperativa Attori e Tecnici
presenta
VARIETA' IN VARIE... ETA'
di G. Fusco e A. Corsini
Regia di Attilio Corsini
Scene di Uberto Bertacca
Musiche di Paolo Conte
Coreografie di Tony Ventura
Tel. 55.62.46

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di **Pilobolus e Carte Fracci**. Feriali ore 9-12,30 e 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PUNTO FISSO - Scuola di ritmo e teatro di movimento. Nuovo corso dal 17 genn. Iscr. 16-22 (Palestra del Duomo).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 16-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.020): Tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30; 21.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danza.
TROCADERO: ore 21 Antro del Mago.

SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 65, tel. 669.556): tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

CARIGNANO, ore 21
Franco
BARBERO
comicissimo più che mai in
GALLETTO IN CITTA'
novità di M. Amendola
Grande successo
Tel. 544.562

ITALIA - Tel. 656.40.21
da domani ore 21,15
domenica ore 16,30
GIPO
«Girolmo e vuol marissse»
grande successo comico

MAGO CALUSO
tel. 983.31.49 - 983.34.69
Sabato 8 gennaio
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
Ballo e cena L. 30.000

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PORPA 3 - TEL. 837188

La Perla — c. De Gasperi 26 — Tel. 554.791 — Lire 3500	**Grand Hotel Excelsior** di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abbantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. Commedia 16,05; 18; 20,10; 22,20 ★★/●●●●●	
Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — Lire 3000	**Vai avanti tu che mi vien da ridere**, di Giorgio Capitani, con Agostina Belli, Lino Banfi, Nando Paone, Pino Colizzi (Italia - Colori) — Disastrose e spensierate avventure del comico pugliese contro la crisi quotidiana. Non viet. Commedia 20,40; 22,30 ★★/●●●●	
Massimo — v. Montebello 8 — Tel. 876.051 — Lire 3000	**Bomber**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Gerry Calà (Italia-Colori) — Merinaio senza vocazione, ex pugile, di passaggio a Livorno, aiuta giovane promessa della boxe e si vendica di suo antico rivale scorretto. Non viet. Avventuroso 20,30; 22,30 ★★/●●●●	
San Paolo — v. Cesana 80 — Tel. 372.537 — Lire 2000	**Porky's**, (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clarck, con Kim Cattrall, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14 Commedia 20,30; 22,30 ★★/●●●●	
Statuto — v. Cibrario 15 — Tel. 487.051 — Lire 3000	**Dio li fa poi li accoppia**, di Steno, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma (Italia-Col.) — Simpatico prete viene violentato da bella e spregiudicata ragazza. Divertenti equivoci ed inesauribili gags. Non viet. Commedia 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●	

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, telef. 488.560): **Papillon**, Steve Mc Queen, Dustin Hoffman. 19,45; 22,15 Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **L'erede di Bruce Lee**, Lo Lieh. Non viet. Ap. 16,20 Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161): Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono. 749.2362): **Il drago del lago di fuoco**, di Walt Disney, con P. Mac Nicol, R. Richardson. 20; 22,20 Avventuroso

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Gold diggers of 1933 (La danza delle luci)** di Mervyn Le Roy e Busby Berkeley (versione originale), ore 18,30. **The Jazz singer (Il cantante di jazz)** di Alan Crosland con Al Jolson, ore 20,30. **Piccolo Cesare** (versione italiana) di Mervyn Le Roy con Edward G. Robinson, ore 22,30 Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Tapa, squilli di rivolta**, di H. Recker; con T. Hutton. Ap. 17,30 Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Scomparso (Missing)**, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Ap. 20 ult. 22,30 Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **I predatori dell'arca perduta** di Steven Spielberg con Harrison Ford, Paul Newman. Orario 20,15; 22,30 Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Wagons lits con omicidi**, di A. Miller, con Gene Wilder, Jill Claybourg Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Profondo rosso**, di D. Argento, con D. Hemmings, D. Nicolodi. Viet. 14. 20; 22,30 **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Insaziabile e golosa.** Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 850.5470): **Porno diario di una giornalista**, Ralph Vigan, Jutta Bienek. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Positions danoises - Tendre et malicieuse.** Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Maryline l'insaziabile.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Malizia erotica.** Ap. 10; ult. 22. L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Attenti a quelle due ninfomani.** Ap. 15; ult. 22, segue **Disco strip** ore 16,30-18,30-21,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Lather climax**, Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): **Morbose intimità di Greta.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Triangolo porno erotico**, Guy Laurie, Sandy Samuel. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Caldi amori in vetrina.** Ap. 15 ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani mogli.** Ap. 15. Lire 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Porno shock**, Karine Gambier, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Piccole collegiali**, Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.764): **Porno eroditera cercasi** 20,15; 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Ragazze a pagamento.** Ap. 15 ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046). Dalle 16 alle 24 due film diversi **La vergine - Super tits.** Ingresso Soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 cont. **Analnymphen.** Novità assoluta Ingr. riservato ai soci

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - TORINO
FRANCO CALIFANO
Venerdì 7 gennaio ore 21,15
Prevendite presso:
Bar Stazione - Viale Stazione, 7 Moncalieri - Tel. 641.805
Peter's House - Via Monginevro, 53 Torino - Tel. 380.515
Il Discolè - Via San Tommaso, 20 Torino - Tel. 533.542
Le Bistrò - Corso Sebastopoli, 147 Torino - Tel. 393.901
Maschio - Piazza Castello, 51 Torino - Tel. 542.722
Cassa del Teatro ore 10-12 e 15-18 Tel. 851.034